



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 1 luglio 2022

Anno LIII - N. 76



Mira (Ve), Villa Bonlini.

I primi documenti che testimoniano la presenza di villa Bonlini risalgono al 1615. Viste le caratteristiche architettoniche, l'edificio è stato datato fra la fine XVI secolo e gli inizi del XVII secolo.

(Foto Robertino Maniero)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **87** del 21 giugno 2022

Costituzione di un Gruppo di Lavoro per la predisposizione di un disegno di legge o regolamento regionale al fine di riconoscere, promuovere ed attuare la medicina di iniziativa quale modello assistenziale regionale.

[Sanità e igiene pubblica]

1

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

n. **128** del 07 giugno 2022

Presa d'atto della mancata fornitura delle stampanti Zebra modello ZD621 entro la scadenza prevista, conseguente risoluzione unilaterale dal contratto con l'operatore economico Winservice S.r.l., affidato con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 329 del 02/12/2021 - CIG n. ZD7341E39A e registrazione della minor spesa con contestuale azzeramento dell'impegno assunto in esercizio 2022.

[Demanio e patrimonio]

4

n. **142** del 21 giugno 2022

Affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura di un abbonamento alla rivista digitale "Assinews" destinato alla Direzione Acquisti e AA.GG. afferente all'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali alla società editrice Assinform Dal Cin Editore S.r.l. Viale Dante, 12 33170 Pordenone C.F. e Partita IVA 01233600939 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 120,00 (IVA 4% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2022. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z6736D06D4.

[Appalti]

7

n. **143** del 21 giugno 2022

Affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura di un abbonamento alla rivista digitale "Lexitalia" destinato alla Direzione Enti Locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi afferente all'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali alla società editrice Giuriconsult S.r.l. via Principe di Paternò, 74/A 90144 Palermo C.F. e Partita IVA 05247730822 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 468,00 (IVA 4% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2022. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z5136C564C.

[Appalti]

10

n. **147** del 22 giugno 2022

Contratto di fornitura biennale di cancelleria a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto - Giunta regionale CIG 8902936733 a favore della ditta Errebian S.p.A. con sede in via dell'Informatica, 8 Pomezia (Roma), - Codice Fiscale 08397890586 e Partita IVA 02044501001. L.R. n. 39/2001. Approvazione della modifica del contratto in corso ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. c) e comma 7 del decreto legislativo n. 50/2016 a seguito della variazione dei prezzi dei prodotti di cancelleria forniti a consumo senza variazione degli impegni di spesa assunti con D.D.R. n. 332 del 03/12/2021.

13

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **168** del 01 giugno 2022

Decreto semplificato a contrarre con affidamento diretto fuori MEPA a favore del dott. Francesco Battaglia per il servizio di Controllore di Primo Livello nell'ambito del progetto europeo "Environmental and cultural heritage development VALUE", finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020. Impegno di spesa ed accertamento in entrata. CUP: D24G18000100003

CIG:ZDE3636E79

15

[Appalti]

n. **179** del 03 giugno 2022

Decreto di affidamento semplificato, impegno di spesa, accertamento in entrata e autorizzazione alla stipula del contratto con l'operatore economico Trattoria Do Forni Srl, per la fornitura di un servizio di catering in occasione dell'evento finale nell'ambito del progetto europeo "Environmental and cultural heritage development VALUE", finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020. CUP: D24G18000100003 CIG:ZF236A8F9D.

20

[Appalti]

n. **196** del 27 giugno 2022

Aggiornamento del Registro dei soggetti aderenti alla Carta etica dello sport veneto, a seguito delle nuove istanze pervenute. Legge regionale n. 8/2015, articolo 3.

24

[Sport e tempo libero]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

n. **27** del 27 giugno 2022

Approvazione delle graduatorie risultanti dagli esiti della valutazione delle domande ammesse e determinazione dell'entità del contributo concesso di cui al Bando approvato con DGR n. 266 del 22 marzo 2022 recante "Approvazione del Bando per l'erogazione di contributi per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 15 dicembre 2021, n. 34".

28

[Informazione ed editoria regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

n. **133** del 22 giugno 2022

L.14/01/2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani". D.M. Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 9093602 del 04/09/2020 di riparto risorse, di cui Euro 98.000,00 alla Regione del Veneto, finalizzate alla tutela e salvaguardia degli alberi monumentali. Approvazione bando pubblico per la concessione di contributi per la gestione e la cura degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 10/2013.

34

[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **121** del 07 giugno 2022

Contributo finanziario 2022 a favore dell'OCRAD (Organismo culturale, ricreativo e assistenziale dei dipendenti della Regione Veneto). Impegno e imputazione contabile. Liquidazione dell'acconto del 60%.

48

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **152** del 21 giugno 2022

Revoca dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica all'Unione dei Comuni del Medio Brenta per il Comune di Vigodarzere (PD) e attribuzione della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica al Comune di Vigodarzere (PD), ai sensi dell'art. 146 del comma 6 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 45 quater, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134.

52

[Urbanistica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

n. **15** del 14 aprile 2022

Ripartizione provvisoria e assegnazione alle Aziende Ulss di quota parte dell'importo complessivo pari ad euro 32.000.000,00 di cui alla deliberazione n. 925 del 5 luglio 2021, per l'anno 2021, ed erogazione tramite Azienda Zero.

54

[Sanità e igiene pubblica]

n. **50** del 08 giugno 2022

Raccomandazioni per la gestione dei pazienti con lesioni pigmentate della cute nella Regione Veneto.

58

[Sanità e igiene pubblica]

n. **55** del 17 giugno 2022

Costituzione Gruppo di lavoro per la definizione di linee di indirizzo regionali per implementare progetti personalizzati di integrazione socio sanitaria sul modello del budget di salute, in attuazione della DGR n. 371/2022.

67

[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. **79** del 22 giugno 2022

Autorizzazione alla modifica delle disposizioni del bando POR FESR 2014-2020 Azione 3.3.4 D - "Bando per l'attivazione, sviluppo, consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi che favoriscano l'orientamento alla domanda turistica e ai mercati internazionali" (DGR n. 1426 del 1 ottobre 2019) e del bando Piano Sviluppo e Coesione (PSC Veneto) in continuità con Azione 4.2.1 del POR FESR 2014-2020 - "Bando per l'erogazione di contributi finalizzati all'efficientamento energetico delle piccole e medie imprese" (DGR n. 90 del 27 gennaio 2020) e del bando POR FESR 2014-2020 Azione 3.3.4 C "Bando per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico alle PMI di pianura" (DGR n. 2045 del 28 dicembre 2018).

69

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

n. **293** del 17 maggio 2022

Affidamento diretto della fornitura dei servizi di registrazione, postproduzione e trasformazione di contenuti audio-video necessari per la realizzazione di moduli didattici e-learning, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'art. 1, comma 2, lett a) del d.l. 76/2020 ess.mm.ii., mediante trattativa Diretta n. 2119461 sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, nell'ambito del Progetto 1705 "CROSSIT SAFER" (Cooperazione transfrontaliera tra Slovenia e Italia per una regione più sicura) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Slovenia 2014-2020. CIG ZD135CE345 CUP H19F18000500007. Impegno di spesa a favore della società Visionlearning S.r.l. e contestuale accertamento delle entrate.

72

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SISTEMA DEI CONTROLLI, ATTIVITA' ISPETTIVE E SISTAR

n. **20** del 20 giugno 2022

Programma Complementare di Azione e Coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020. Affidamento del servizio di supporto e assistenza tecnica all'Autorità di Audit per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit del POR Veneto parte FESR e FSE 2014-2020 e del Programma Interreg V A Italia-Austria 2014-2020, mediante procedura negoziata senza bando, con ricorso a R.d.O. sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. n. 76/2020, come convertito con modifiche dalla L. n. 120/2020 e ss.mm.ii. Approvazione della proposta di aggiudicazione e aggiudicazione a favore di Protiviti Government Services S.r.l. unipersonale. Assunzione impegno di spesa, accertamento di entrata e stipula del contratto. CUP G51E15000670001 - CIG 9115617D1B - Codice CUI S80007580279202100049.

77

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **116** del 25 maggio 2022

Assunzione degli impegni di spesa in favore delle imprese beneficiarie del Programma Operativo Complementare (POC) della Regione del Veneto al POR FESR 2014-2020 (art. 242 del DL 19 maggio 2020, n. 34). Delibera CIPESS n. 41 del 9/6/2021. Accordo tra la Regione del Veneto e il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale (DGR n. 786/2020). Asse 3. Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa". Sub-azione C) "Investimenti innovativi nel Settore ricettivo Turistico "Bando per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi in ambito digitale nel settore ricettivo turistico per favorire la ripresa della domanda turistica dopo l'emergenza COVID-19 di cui alla DGR n 1390 del 16 settembre 2020".

85

[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

n. **17** del 09 giugno 2022

Affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt.1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, modificato dall'art. 51, comma 3 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e 32, co. 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., degli interventi di manutenzione di un busto marmoreo e di tre dipinti su tela, a favore della ditta DucaleRestauro S.r.l., con sede in Via delle industrie, 25/3 - 30175 Venezia C.F./P.IVA/R.I. 02838310270. CIG: Z9436B5FA1. Impegno della spesa di Euro 6.048,76 IVA inclusa, sul capitolo di spesa n. 100482 del Bilancio 2022. L.R. 39/2001.

99

[Appalti]

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE,
TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE**

n. **268** del 20 giugno 2022

Iscrizione dell'Ente "EDU ACADEMY" (rep. n. 354; C.F. 95124550245) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

103

[Servizi sociali]

n. **269** del 20 giugno 2022

Iscrizione dell'Ente "IN DREAMS TATTOO" (rep. n. 27224; C.F. 92047030264) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

104

[Servizi sociali]

n. **270** del 20 giugno 2022

Iscrizione dell'Ente "LA BRASSERIA VENETA APS" (rep. n. 26058; C.F. 94126950263) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

105

[Servizi sociali]

n. **271** del 20 giugno 2022

Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE BRIAN INSIEME APS" (rep. n. 25925; C.F. 93016300274) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

106

[Servizi sociali]

n. **272** del 20 giugno 2022

Iscrizione dell'Ente "GRUPPO CORALE POPOLARE LA RESELA A.P.S." (rep. n. 3375; C.F. 93073190238) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts), ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

107

[Servizi sociali]

n. **274** del 23 giugno 2022

Iscrizione dell'Ente "XENIA ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ODV" (rep. n. 3598; C.F. 92048850264) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020

108

[Servizi sociali]

- n. **275** del 23 giugno 2022
Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE CANILI VENETO ODV" (rep. n. 2374; C.F. 90127730274) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 109
[Servizi sociali]
- n. **276** del 23 giugno 2022
Iscrizione dell'Ente "CORO CITTA' DI THIENE" (rep. n. 26190; C.F. 84008130241) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 110
[Servizi sociali]
- n. **277** del 23 giugno 2022
Iscrizione dell'Ente "TREE OCEAN FREE A.P.S." (rep. n. 26388; C.F. 92313330281) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 111
[Servizi sociali]
- n. **278** del 23 giugno 2022
Iscrizione dell'Ente "ACCADEMIA OLIMPICA" (rep. n. 3210; C.F. 00417160249) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 112
[Servizi sociali]
- n. **279** del 23 giugno 2022
Iscrizione dell'Ente "APS L'ALBERO DELLE IDEE" (rep. n. 1063; C.F. 93048090273) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 113
[Servizi sociali]
- n. **280** del 23 giugno 2022
Iscrizione dell'Ente "COMITATO SALA TEATRO RASAI APS" (rep. n. 26220; C.F. 01196410250) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 114
[Servizi sociali]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **659** del 01 giugno 2022

Valutazione dell'impatto della pandemia COVID-19 sullo stato di salute della popolazione della Regione del Veneto: analisi nel contesto del PanFlu 2021-2023 a fini programmatori regionali. 115
[Sanità e igiene pubblica]

n. **750** del 21 giugno 2022

Riparto delle risorse recate nell'esercizio 2022 dal fondo regionale per il risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica e nell'esercizio dell'attività venatoria (art. 28 L.R. 50/1993; DGR n. 945 del 14.07.2020). 126
[Agricoltura]

n. **764** del 29 giugno 2022

Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 7.949,7 kWp nel Comune di Montagnana. Richiedente: VRD 28.2 S.r.l.. Articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. 153
[Energia e industria]

n. **769** del 29 giugno 2022

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Deliberazione/CR n. 60 del 07/06/2022. 165
[Agricoltura]

n. **770** del 29 giugno 2022

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo d'intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola - Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera - ATTREZZATURE. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 61 del 07/06/2022. 248
[Agricoltura]

n. **771** del 29 giugno 2022

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Integrazione finanziaria al bando per il tipo di intervento 4.1.1 FA 2A. DGR n. 1687/2021. 288
[Agricoltura]

PARTE TERZA

CONCORSI

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE, VENEZIA

Selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione con un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di un tecnico responsabile di 2° livello da assegnare all'Area Ambiente. 292

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Cardiologia - Bando n. 31/2022. 293

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 7 posti di dirigente medico - disciplina Radiodiagnostica per l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti. 294

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 173 posti di dirigente medico - disciplina Anestesia e Rianimazione. 296

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 7 posti di dirigente medico - disciplina Radioterapia. 317

Pubblicazione graduatorie del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 11 posti di Collaboratore professionale - assistente sociale, categoria D. 323

COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO (VICENZA)

Avviso per manifestazione di interesse per idonei in graduatoria concorsuale di altro ente per assunzione di Operaio specializzato cat. B3. 329

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 2 posti di Agente di Polizia Locale- categoria C pos.economica 1 di cui n. 1 da destinare al Comune di Montecchio Maggiore e n. 1 da destinare al Comune di Lonigo. 330

COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA (TREVISO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 posto di Istruttore Tecnico Categoria C - Pos. Ec. C1 CCNL Comparto funzioni locali. 331

COMUNE DI OSPEDALETTO EUGANEO (PADOVA)

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 (una) unità di personale con profilo professionale di Messo-Autista Scuolabus - Categoria giuridica ed economica B3, a tempo pieno e indeterminato presso il Comune di Ospedaletto Euganeo (PD). 332

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 (una) unità di personale con profilo professionale di Agente di Polizia locale - Categoria giuridica ed economica C, a tempo pieno e indeterminato, con riserva a favore dei militari volontari FF.AA. 333

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 (una) unità di personale con profilo professionale di Istruttore amministrativo - Categoria giuridica ed economica C, a tempo pieno e indeterminato. 334

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 (una) unità di personale con profilo professionale di Istruttore direttivo contabile - Categoria giuridica ed economica D, a tempo pieno e indeterminato, con riserva a favore dei militari volontari FF.AA. 335

COMUNE DI REVINE LAGO (TREVISO)

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di Istruttore Amministrativo cat. C, pos. Ec. C1, presso l'Area amministrativa/contabile. 336

COMUNE DI VERONA

Selezione pubblica per la copertura, mediante contratto di formazione e lavoro, di due posti di categoria D - Istruttore direttivo tecnico - Esperto sicurezza nei luoghi di lavoro con le riserve previste dalla normativa vigente. 337

Selezione pubblica per la copertura, mediante contratto di formazione e lavoro, di n. 1 posto di categoria D Istruttore direttivo - per le esigenze dell'ufficio statistico. 338

IPAB "VILLA SERENA", VALDAGNO (VICENZA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di un Dirigente Amministrativo a cui conferire l'incarico di Segretario-Direttore. 339

IPAB CASA DELL'ACCOGLIENZA "BALDO SPREA", ILLASI (VERONA)

Avviso di selezione per esami, per la costituzione di una graduatoria per l'incarico di "Educatore/Animatore" a tempo pieno o part time, determinato e indeterminato (Livello V del C.C.N.L. FISM). 340

Avviso di selezione per esami, per la costituzione di una graduatoria per l'incarico di "Insegnante Docente" a tempo pieno o part time, determinato e indeterminato (Livello VI del C.C.N.L. FISM). 341

Selezione pubblica per esami, per la costituzione di una graduatoria per l'assunzione di Collaboratore/Esecutore "TECNICO MANUTENTORE" a tempo pieno/part-time e determinato (Cat. B/B3 del C.C.N.L. Regioni/Autonomie locali). 342

IPAB RESIDENZA PER ANZIANI "G. FRANCESCON", PORTOGRUARO (VENEZIA)

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto di "Coordinatore infermieristico" (categoria D) con contratto di lavoro a tempo pieno e a tempo indeterminato. 343

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto di "Fisioterapista" (categoria D) con contratto di lavoro a tempo parziale e a tempo indeterminato. 344

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Indizione di avviso pubblico per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di due unità di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere - cat. D. 345

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)

Avviso di Asta pubblica. Prot.n. 21476/2022. 346

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare. Istanza Consorzio di tutela vini Arcole DOC ai sensi della legge n. 238/2016 art. 39 c. 4. Stoccaggio delle produzioni idonee alla rivendicazione della DOC Arcole Pinot grigio - campagna viticola 2022/2023. 347

Direzione Agroalimentare. Istanza Consorzio di tutela vini Arcole DOC ai sensi della legge n. 238/2016 art. 39 c.3. Sospensione temporanea dell'idoneità per le superfici a Pinot grigio, ai fini della rivendicazione alla DOC Arcole Pinot grigio - campagne viticole 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025. 348

Direzione Agroalimentare. Istanza Consorzio tutela vini Garda DOC ai sensi della Legge n. 238/2016 art. 39 c.3. Blocco idoneità all'iscrizione allo Schedario viticolo veneto delle superfici vitate della varietà Pinot grigio idonee alla produzione dei vini a DOC "Garda" Pinot grigio per le campagne viticole 2022/2023 - 2023/2024 - 204/2025. 349

Direzione Agroalimentare. Istanza del Consorzio tutela DOC Prosecco, ai sensi della Legge 238/2016, articolo 39, commi 1, 3 e 4, per la vendemmia 2022 attivazione di: - attingimento temporaneo straordinario; - stoccaggio; - riserva vendemmiale; - gestione dei superi di cantina. 350

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Avviso - Istanza in data 08/06//2022 di concessione per derivazione di moduli medi 0,0211 di acqua pubblica dalla falda sotterranea tramite un pozzo ubicato al fg. 9 mapp. 19 in Comune di San Bellino, per uso irrigazione di ettari 09.50.00 a coltivazione cereali e proteginose (Irriguo) presentata dalla Società Agricola San Bellino di Zaggia Vinicio SS con sede in Via Zanella, 1180 - San Bellino (RO). 352

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta SAN MAURO S.r.l. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Mansuè ad uso Irriguo. Pratica n. 6074. 353

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta SAN MAURO S.r.l. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Godega Di Sant'Urbano (TV) ad uso Irriguo. Pratica n. 6075 354

- Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011.
 Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Az. Agr. Remigio
 Antoniazzi per concessione di derivazione d' acqua in Comune di San Pietro di Feletto ad
 uso Irriguo. Pratica n. 6196. 355
- Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011.
 Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta TANZI AURELIO
 PETROLI S.r.l. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Treviso ad uso
 Igienico e assimilato. Pratica n. 6195. 356
- Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011.
 Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Società Agricola La VIGNA
 SECCA per concessione di derivazione d' acqua in Comune di San Pietro di Feletto ad
 uso irriguo. Pratica n. 6197. 357
- Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011.
 Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Società Agricola Bergamo
 Renzo e Andrea s.s.. per concessione di derivazione d' acqua nei Comuni di Ponte di
 Piave e Ormelle a uso irriguo tramite n. 4 pozzi. Pratica n. 6076. 358
- Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011.
 Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Soc. Agr. COLLE di Rizzo
 Roberto e Da Ros Claudio & C. S.A.S. per concessione di derivazione d' acqua in
 Comune di Conegliano ad uso irriguo. Pratica n. 6190. 359
- Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011.
 Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Roder Lucio per concessione
 di derivazione d' acqua in Comune di Salgareda ad uso Irriguo. Pratica n. 6192. 360
- Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011.
 Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Società Agricola Visentin
 s.s. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di San Fior ad uso irriguo. Pratica
 n. 6193. 361
- Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione Idraulica - Concessione
 idraulica per spazio acqueo di mq. 350 (mt. 7 x 50) per ormeggio imbarcazioni, con la
 sola infissione dei pali di ormeggio, senza realizzazione di opere, in sx del canale
 Novissimo in comune di Chioggia (VE) Fg. 18 mapp. 884. Pratica n. W22_003273. 362
- Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789.
 Avviso relativo istruttoria domanda. Banca Prealpi San Biagio Credito Cooperativo, per
 la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso aree verdi in
 comune di Fossalta di Portogruaro località Villanova Via Nobel 27 da 0,54 l/s medi a 5,27
 l/s massimi. Pratica n. PDPZa03678. 364
- Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della
 domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Montesor
 Jessica. Rif. pratica d/13889. Uso: irrigazione aree verdi - comune di Bussolengo (VR). 365

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Scandola Matteo e Simone. Rif. pratica d/13879. Uso: irriguo - comune di Oppeano (VR).	366
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di rinnovo e variante concessione idrica. Richiedente: BETONROSSI SPA. Rif. pratica D/3800. Usi: industriale e igienico ed assimilati - Comune di Verona (VR).	367
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di rinnovo concessione idrica. Richiedente: ACCIAIERIE VENETE SPA. Rif. pratica D/3085. Uso: industriale - Comune di Dolcè (VR).	368
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Olivieri Luca. Rif. pratica D/13890. Uso: irriguo - Comune di Verona (VR).	369
Unità Organizzativa VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 13 e 28 aprile 2022.	370
Unità Organizzativa VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 9 maggio 2022.	371

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente Organismo pagatore n. 932 del 17 giugno 2022 PSR 2014/2020 GAL Venezia Orientale - PSL 2014/2020 - Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" Tipo di intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda", Bando Pubblico attivato con delibera del CdA del GAL Venezia Orientale n. 129 del 16/12/2021 - Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.	372
Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 933 del 17 giugno 2022 PSR 2014/2020 GAL Venezia Orientale - PSL 2014/2020 - Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" Tipo di intervento 6.4.1. "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" - Bando Pubblico attivato con delibera del CdA del GAL n. 130 del 16/12/2021 - Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità	373

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 934 del 17 giugno 2022
PSR 2014/2020 - GAL Venezia Orientale - PSL 2014/2020 - Misura 6 "Sviluppo delle
aziende agricole e delle imprese" Tipo di intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività
extra-agricole nelle aree rurali", Bando Pubblico attivato con delibera del C.d.A. del GAL
Venezia Orientale n. delibera n. 131 del 16/12/2021. Approvazione della graduatoria di
ammissibilità e finanziabilità

374

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI ALBETTONE (VICENZA)

Estratto Decreto del Responsabile del Procedimento n. 3 del 23 giugno 2022
Lavori di costruzione di una rotatoria stradale in via Ponte Botti sulle S.P. n. 247 e S.P. n.
10. Pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennità di esproprio ex art. 20, comma 6 e art.
26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

375

COMUNE DI CONSELVE (PADOVA)

Decreto di Esproprio del Responsabile Area IV Tecnica n. 130 del 20 giugno 2022.
Miglioramento della sicurezza viaria dell'intersezione Via del Mare (SR 104 km 08+300)
- Via Olmo. Pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennità di esproprio ex art. 20,
comma 6 e art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. Decreto n. 130 Registro Espropri.

376

COMUNE DI PRESSANA (VERONA)

Decreto Ufficio Espropri n. 15 del 24 maggio 2022
Pagamento indennità di esproprio - Intervento di miglioramento della sicurezza in un
tratto di viabilità della S.P. 7 "Padovana" in Via Crosare di Sotto nella frazione di
Crosare.

377

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto decreti del Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni dal Rep.n. 2424 al Rep.n.
2435 del 18 maggio 2022
Lavori di "Allacciante Sorgaglia - Vitella - Monselesana". Esproprio ex artt. 20 e 23 del
D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

378

Estratto decreti del Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni dal Rep.n. 2436 al Rep.n.
2440 del 18 maggio 2022
Lavori di "Allacciante Sorgaglia - Vitella - Monselesana". Asservimento ex artt. 20 e 23
del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

380

Estratto decreto del Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni Rep.n. 2441 del 18 maggio
2022
Lavori di "Allacciante Sorgaglia - Vitella - Monselesana". Esproprio ex artt. 20 c.14 e 23
del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

381

Estratto Ordinanza di pagamento del Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 1412 del
10 giugno 2022
Lavori di Interventi per l'utilizzo di acque irrigue provenienti dall'Adige tramite il canale
LEB, in sostituzione delle derivazioni dal fiume Fratta nelle province di Verona e Padova.
Acconto 80% indennità presunta di Asservimento ex artt. 20 e 22-bis del D.P.R. 327/2001
e s.m.i. terreni in comune di Cologna Veneta.

382

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Provvedimento n. 6976 del 17 giugno 2022 - Determinazione di pagamento delle indennità condivise per la costituzione di servitù di acquedotto irriguo.

P111 - Razionalizzazione delle principali derivazioni irrigue dal Fiume Adige nel comprensorio consortile con ammodernamento dei sistemi di adduzione irrigua - conversione irrigua dell'impianto a scorrimento con sollevamento meccanico di Palazzolo nei Comuni di Sona e Bussolengo - CUP C34D17000110007. Decreto n. 19433 DEL 30.04.2019 del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e Decreti n. 37090 del 20.11.2019 e n. 26125 del 20.01.2021 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. Secondo elenco di n. 45 ditte.

383

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Ordinanza di deposito n. 614/2022 del 1 giugno 2022

D.G.R. 23 giugno 2020 n. 825-Intervento N. 10 di messa in sicurezza tra la S.R. 482 "Altopolesana" e la S.P. 9 "Castelnovo Bariano - Torretta", in Comune di Castelnovo Bariano - Provincia di Rovigo. Ordinanza di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità provvisoria di esproprio non accettata.

386

Estratto Ordinanza di svincolo n. 615/2022 del 16 giugno 2022

Int.n. 230_1 PTR. 06/08 S.R. 245 Castellana, adeguamento del percorso ciclabile "Zelarino-Trivignano" nei Comuni di Martellago e Venezia. Estratto della somma depositata presso il M.E.F. Ragioneria territoriale dello Stato di Venezia, a favore della ditta SPEED MOTORS S.a.s. di Munarin Alessandro & C. con sede in Martellago (VE) c.f. 02741870279, nell'ambito del procedimento di espropriazione svolto per la realizzazione dell'intervento denominato.

388

Opere e lavori pubblici

COMUNE DI VICENZA

Determina dell'Autorità urbana di Vicenza n. 1380 del 16 giugno 2022

Invito pubblico a Servizio lavori pubblici (c.d. Servizio manutenzioni, prevenzione e sicurezza, a seguito di riorganizzazione interna) del Comune di Vicenza per la presentazione della domanda di sostegno ai sensi del PSC Veneto - Sezione speciale - Area tematica 10 "Sociale e salute" in continuità con il POR FESR 2014-2020 e la SISUS dell'area urbana di Vicenza - azione 9.4.1 sub 2) co-housing. Intervento di vicolo Cieco Retrone, 7 Vicenza.

389

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI NEL MESE DI AGOSTO 2020 NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BELLUNO, DI PADOVA, DI VERONA E DI VICENZA

Decreto n. 22 del 20 giugno 2022.

O.C.D.P.C. n. 704 dell' 01 ottobre 2020. O. C. n. 1 del 19/02/2021. Codice Intervento OCDPC-704-21: "Ripristino danni e rimozione del materiale vegetale e alluvionale prodotto dalla piena del Rio Cusighe in località Venegia in Comune di Belluno e consolidamento dei versanti dissestati". Importo intervento Euro 329.000,00 - CUP H35H20000060001. Affidamento incarico per la prestazione di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione. - CIG incarico: ZA636C0642 Importo incarico Euro 9.140,97 oneri compresi.

437

Decreto n. 23 del 20 giugno 2022

O.C.D.P.C. n. 704 dell' 01 ottobre 2020. O. C. n. 1 del 19/02/2021. Codice Intervento OCDPC-704-21: "Ripristino danni e rimozione del materiale vegetale e alluvionale prodotto dalla piena del Rio Cusighe in località Venegia in Comune di Belluno e consolidamento dei versanti dissestati". Importo intervento Euro 329.000,00 - CUP H35H20000060001. Affidamento incarico di progettazione definitivo - esecutiva e direzione lavori - CIG incarico: ZA736C058C. Importo incarico Euro 25.360,00 oneri compresi.

440

Viabilità e trasporti

COMUNE DI SOMMACAMPAGNA (VERONA)

Decreto del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici n. 7 del 21 giugno 2022
Declassificazione della strada comunale n. 70 denominata "L'Erta"

443

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE**

(Codice interno: 479644)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 87 del 21 giugno 2022

Costituzione di un Gruppo di Lavoro per la predisposizione di un disegno di legge o regolamento regionale al fine di riconoscere, promuovere ed attuare la medicina di iniziativa quale modello assistenziale regionale.*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto viene costituito un Gruppo di Lavoro regionale con il compito di analizzare la percorribilità giuridica e proporre un disegno di legge o di regolamento regionale al fine di riconoscere, promuovere ed attuare la medicina di iniziativa quale modello assistenziale regionale che fornisca una base giuridica per il trattamento di dati personali anche rientranti in categorie particolari nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 9, par. 2 e 3 del Regolamento UE 2016/679 e 2 ter e 2 sexies del D.lgs. 196/2003.

Il Direttore generale

DATO ATTO che l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 ha mostrato sia che gli interventi di Sanità Pubblica sono fondamentali per lo sviluppo economico e sociale di un Paese e che la salute di tutti dipende dalla salute di ciascuno sia che l'interscambio di dati tra strutture locali/regionali/nazionali/internazionali è fondamentale per addivenire a cure efficaci e per predisporre protocolli di prevenzione adeguati.

PREMESSO che tale emergenza sanitaria ha evidenziato l'importanza di avere a disposizione strumenti in grado di rilevare dati e informazioni utili ad una prevenzione sanitaria tempestiva e di adottare ogni azione necessaria per garantire una sanità che risponda ai bisogni di assistenza e cura nel rispetto delle legislazione in tema di trattamento dei dati personali.

PREMESSO che lo scenario nazionale, europeo e mondiale si muovono, anche alla luce dell'emergenza sanitaria dovuta dalla pandemia da Covid-19, verso un sistema sanitario allargato c.d. "medicina di popolazione" ovvero che risponda ai bisogni del paziente non solo in termini di cura ma anche di prevenzione. Tali contesti infatti promuovono il rafforzamento della prevenzione, l'integrazione tra i servizi sanitari e sociali e la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

PREMESSO che a livello europeo la Commissione Europea con la Comunicazione indirizzata al Parlamento Europeo, Al Consiglio, Al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni ed intitolata "Una strategia europea per i dati" del 19 febbraio 2020 ha sottolineato che "la medicina personalizzata risponderà meglio alle esigenze dei pazienti permettendo ai medici di prendere decisioni basate sui dati, in modo tale da adeguare la strategia terapeutica giusta alle esigenze della persone giusta al momento giusto, e/o da determinare la predisposizione alla malattia e/o da attuare una prevenzione mirata e tempestiva".

PREMESSO che a livello nazionale il PNRR nella Missione, prevede tra gli obiettivi strategici l'adozione di un modello di stratificazione comune su tutto il territorio nazionale e di un modello predittivo per garantire i LEA italiani, e che lo schema di decreto del Ministro per la Salute, di concerto con il Ministro per l'Economia e le Finanze "Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza territoriale nel servizio Sanitario Nazionale" richiama l'attività di stratificazione della popolazione quale strumento di analisi dei bisogni, finalizzata alla programmazione e alla presa in carico.

PREMESSO che a livello nazionale anche gli atti di pianificazione e programmazione dedicati al Sistema Sanitario Nazionale ovvero il "Patto per la salute 2019-2021", il "Piano nazionale della Cronicità", il "Piano di governo delle liste di attesa" e il "Piano Nazionale della Prevenzione" prevedono il ricorso allo strumento della medicina di iniziativa.

VISTO l'articolo 7 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, che, autorizza il Ministero della Salute, nell'ambito delle proprie funzioni relative a indirizzi generali e di coordinamento in materia di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle malattie nonché di programmazione tecnico sanitaria di rilievo nazionale e di indirizzo coordinamento monitoraggio dell'attività tecnico

sanitaria regionale, a trattare ai sensi dell'articolo 2sexies comma 2 lettera v) del d.lgs. 196/2003, dati personali, anche relativi alla salute degli assistiti, raccolti nei sistemi informativi del Servizio sanitario nazionale per lo sviluppo di metodologie predittive dell'evoluzione del fabbisogno di salute della popolazione. L'attuazione di questa previsione è stata demandata ad un decreto del Ministero della salute ad oggi non ancora emanato.

CONSIDERATO quindi che la più recente normativa sia europea che nazionale, sulla base della crescente disponibilità di dati sanitari, pone l'attenzione sulla possibilità di sviluppare modelli predittivi, che consentano la stratificazione della popolazione, il monitoraggio di fattori di rischio, la gestione integrata di patologie croniche e di situazioni complesse, e che le azioni previste a livello nazionale hanno un impatto a livello regionale, in quanto le attività richieste per sviluppare le suddette metodologie predittive necessitano del contributo delle regioni quanto all'elaborazione e la successiva aggregazione di dati presenti nei sistemi informativi sanitari dalle stesse detenuti.

VISTO il Regolamento regionale 2/2006 come aggiornato dal Regolamento 1/2007 all'allegato A n. scheda 12) prevede il trattamento di dati sensibili e giudiziari per attività di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria. In particolare nella menzionata Scheda 12) è previsto che "nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali di tutela della salute dei cittadini, attraverso interventi di diagnosi, cura e riabilitazione, il Servizio Sanitario Nazionale, nelle diverse articolazioni, ha l'esigenza di svolgere attività di monitoraggio e valutazione dell'efficacia dei trattamenti sanitari erogati, di valutazione della appropriatezza e della qualità dell'assistenza, di valutazione della soddisfazione dell'utente, di valutazione dei fattori di rischio per la salute (art. 8 octies e art. 10 D. Lgs 502/92). Il trattamento dei dati è effettuato dalla Regione, dall'Agenzia Regionale di Sanità, dalle Agenzie e Istituti scientifici regionali in ambito sanitario, dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale per quanto riguarda le attività tecnico-scientifiche di supporto alle funzioni di prevenzione collettiva e di tutela della salute. In particolare, il trattamento dei dati ha l'obiettivo di valutare e confrontare (tra gruppi di popolazione o tra strutture) l'appropriatezza, l'efficacia e l'efficienza dell'assistenza erogata, anche con riferimento a specifiche patologie o problematiche sanitarie e anche attraverso la caratterizzazione dell'esposizione a fattori di rischio, la ricostruzione dei percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali e l'analisi e il confronto degli esiti di salute; per tali scopi la Regione ha necessità di effettuare, sulla base di dati privi di elementi identificativi diretti, l'elaborazione e l'interconnessione, con modalità informatizzate, di dati personali gestiti nell'ambito dei diversi archivi del Sistema Informativo Sanitario a livello regionale".

CONSIDERATO che la Regione Veneto per lo sviluppo della medicina di iniziativa e per lo sviluppo di metodologie predittive dell'evoluzione del fabbisogno di salute della popolazione ha preso parte ad una iniziativa del Ministero della salute per un progetto pilota volto all'elaborazione della versione prototipale del modello predittivo, idoneo a valutare il fabbisogno della popolazione italiana, attraverso la profilazione del rischio sanitario individuale e la successiva stratificazione per classi di morbilità della stessa, progetto cui hanno partecipato altre sette regioni e province autonome, e che per la realizzazione del citato test pilota il Ministero ha richiesto alle otto regioni suindicate un'estrazione, dai propri flussi informativi, di un set di dati mediante elaborati statistici aggregati ed anonimi contenenti informazioni di natura demografica, di gruppi nosologici e di consumo di risorse e che la Regione del Veneto ha trasmesso l'elaborazione statistica richiesta ritenendo quale base giuridica dell'attività il menzionato Allegato A), scheda n. 12 del Regolamento regionale per il trattamento di dati sensibili e giudiziari.

PRESO ATTO che il Garante per la protezione dei dati personali con Provvedimento adottato in data 24 febbraio 2022, reg. n. 70 ha considerato il citato trattamento di dati svolto al di fuori delle finalità di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria perseguite dalla Regione, ed ha ritenuto tale attività priva di base giuridica in quanto non riconducibile alle finalità contenute nella Scheda n. 12, Allegato A del Regolamento regionale per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

VISTE le legislazioni di altre regioni e province autonome in materia di medicina di iniziativa e di stratificazione del rischio della popolazione assistita.

VALUTATO dunque alla luce di quanto sopra descritto quanto più necessario adottare a livello regionale uno strumento per poter intraprendere un cammino verso la "medicina di iniziativa" nel rispetto della disciplina del GDPR.

RICORDATO quanto disposto dall'art. 36, par. 4, del Regolamento UE 2016/79 circa la prescrizione di consultare l'autorità di controllo durante l'elaborazione di una proposta di atto legislativo;

RITENUTO pertanto di istituire un gruppo di lavoro tecnico costituito da componenti in possesso della necessaria formazione nell'ambito oggetto di studio con il mandato di analizzare la percorribilità giuridica e proporre un disegno di legge o di regolamento regionale al fine di riconoscere, promuovere ed attuare ogni strumento ed ogni azione necessari al fine di garantire una sanità tempestiva e corrispondente ai bisogni di assistenza e cura nel rispetto della legislazione in tema di protezione dei dati personali ivi compresa la medicina di iniziativa. In particolare il provvedimento regionale dovrà fornire una base giuridica per il trattamento di dati personali anche rientranti in categorie particolari nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 9, par. 2 e 3 del Regolamento UE 2016/679 e 2 ter e 2 sexies del D.lgs. 196/2003.

RITENUTO di stabilire per il gruppo di lavoro la seguente composizione:

- Avv. Lorenza Bardin, Direttore UO Legislazione sanitaria e contenzioso Area Sanità e Sociale
- Avv. Silvia De Pieri, Posizione Organizzativa presso UO Legislazione sanitaria e contenzioso Area Sanità e Sociale
- Avv. Valentina Munaro, Funzionario presso UO Legislazione sanitaria e contenzioso Area Sanità e Sociale
- Dott.ssa Cristina Rauli, Direttore UOC Affari generali presso Azienda Zero
- Dott Fabio De Luzio, Ufficio privacy presso Azienda Zero

Alle riunioni del gruppo di lavoro potranno essere chiamati a partecipare, qualora se ne ravvisasse la necessità, esperti nelle materie oggetto del mandato.

Il Data Protection Officer regionale potrà partecipare agli incontri del Gruppo di lavoro, per esercitare le funzioni di cui all'art. 39 del GDPR.

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di procedere alla istituzione di un Gruppo di lavoro tecnico con il mandato di analizzare la percorribilità giuridica e proporre un disegno di legge o di regolamento regionale al fine di riconoscere, promuovere ed attuare ogni strumento ed ogni azione necessari al fine di garantire una sanità tempestiva e corrispondente ai bisogni di assistenza e cura nel rispetto della legislazione in tema di protezione dei dati personali ivi compresa la medicina di iniziativa. In particolare il provvedimento regionale dovrà fornire una base giuridica per il trattamento di dati personali anche rientranti in categorie particolari nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 9, par. 2 e 3 del Regolamento UE 2016/679 e 2 ter e 2 sexies del D.lgs. 196/2003.
3. di stabilire che il gruppo di lavoro di cui al punto 2 avrà la seguente composizione:
 - ◆ Avv. Lorenza Bardin, Direttore UO Legislazione sanitaria e contenzioso Area Sanità e Sociale
 - ◆ Avv. Silvia De Pieri, Posizione Organizzativa presso UO Legislazione sanitaria e contenzioso Area Sanità e Sociale
 - ◆ Avv. Valentina Munaro, Funzionario presso UO Legislazione sanitaria e contenzioso Area Sanità e Sociale
 - ◆ Dott.ssa Cristina Rauli, Direttore UOC Affari generali presso Azienda Zero
 - ◆ Dott Fabio De Luzio, Ufficio privacy presso Azienda Zero
4. di stabilire che alle riunioni del gruppo di lavoro potranno essere chiamati a partecipare, qualora se ne ravvisasse la necessità, esperti nelle materie oggetto del mandato;
5. di prevedere che il Data Protection Officer regionale potrà partecipare agli incontri del Gruppo di lavoro, per esercitare le funzioni di cui all'art. 39 del GDPR;
6. di dare atto che ai componenti del Gruppo di lavoro in oggetto ed ad eventuali altri esperti non è riconosciuto alcun compenso;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare l'Unità Organizzativa Legislazione e contenzioso di dare attuazione al presente provvedimento;
9. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel BUR in forma integrale.

Luciano Flor

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

(Codice interno: 479681)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 128 del 07 giugno 2022

Preso d'atto della mancata fornitura delle stampanti Zebra modello ZD621 entro la scadenza prevista, conseguente risoluzione unilaterale dal contratto con l'operatore economico Winservice S.r.l., affidato con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 329 del 02/12/2021 - CIG n. ZD7341E39A e registrazione della minor spesa con contestuale azzeramento dell'impegno assunto in esercizio 2022.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si prende atto della mancata fornitura delle stampanti Zebra modello ZD621 entro la scadenza prevista contrattualmente, si risolve unilateralmente il contratto con l'operatore economico Winservice S.r.l., C.I.G. n. ZD7341E39A e si dispone la registrazione della minor spesa sul bilancio sull'esercizio 2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con proprio decreto n. 329 del 02/12/2021 è stato affidato all'operatore economico Winservice Srl, con sede a Fossò (VE), C.F. e Partita IVA 02996900276; C.I.G. n. ZD7341E39A la fornitura di n. 11 stampanti per etichette Zebra modello ZD621 e n. 8 lettori ottici Datalogic modello Quickscan QD2430, da consegnare entro il 15.02.2022, da destinare alle sedi territoriali (ex. provinciali) della U.O. Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria, per un importo complessivo stimato dell'appalto in Euro 4.932,00 (IVA esclusa);
- con il medesimo atto è stata impegnata la spesa relativa al predetto contratto per l'importo di Euro 6.017,04 (IVA 22% inclusa) a favore di Winservice Srl con sede in via Zona Industriale 2^a Strada, 2 - CAP 30030 - Fossò (VE), Partita IVA e C.F. 02996900276, sul capitolo 005110 "Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature" art. 05 "Macchine per ufficio" sull'esercizio di bilancio 2022;
- in data 02/12/2021 veniva sottoscritto il contratto tra la Regione del Veneto e la società Winservice Srl, avente ad oggetto la fornitura di n. 11 stampanti per etichette Zebra modello ZD621 e n. 8 lettori ottici Datalogic modello Quickscan QD2430 per le sedi territoriali (ex. provinciali) della U.O. Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria, per un importo complessivo stimato dell'appalto in Euro 4.932,00 (IVA esclusa), (C.I.G. n. ZD7341E39A);

PRESO ATTO che con nota pec del 16/02/2022, acquisita al prot. n. 70938, della società Winservice Srl, si è appreso delle difficoltà di approvvigionamento delle stampanti per etichette Zebra modello ZD621, e delle conseguenti difficoltà di rispetto del termine previsto dal contratto per la consegna;

CONSIDERATO CHE pertanto in sede di Riaccertamento Ordinario dei residui 2021 l'importo di Euro 6.017,04 disponibile nell'impegno n. 10600/2021, è stato reimputato in esercizio 2022, con conseguente assunzione dell'impegno n. 5577 in esercizio 2022 giusta DGR 346/2022;

DATO ATTO che con nota prot. n. 0166370 del 11/04/2022 del direttore di Direzione, relativamente alla data ultima di fornitura, tenuto conto della particolare situazione che interessa il mercato del materiale informatico, si è proposta la data del 13/05/2022 come nuovo termine entro il quale adempiere alla fornitura, precisando altresì che decorso tale termine senza che il contratto sia stato adempiuto, questo si intenderà risolto di diritto (art. 1454 CC.);

RILEVATO che alla data del 13/05/2022 i lettori ottici Datalogic, modello Quickscan QD2430, sono stati regolarmente consegnati e si è disposto il pagamento della relativa fattura per l'importo di euro 917,44 iva inclusa, mentre per quanto attiene le stampanti per etichette Zebra modello ZD621, non è stata ancora eseguita la fornitura;

DATO ATTO che con nota prot. n. 0229368 del 19/05/2022 del direttore di Direzione, si è provveduto, nel rispetto delle condizioni contrattuali previste dalla lettera d'ordine prot. n. 0565464 del 02/12/2021, e di quanto previsto dalla nota prot. n. 0166370 del 11/04/2022 sopra citata, alla risoluzione del contratto, relativamente alla fornitura delle stampanti per etichette Zebra modello ZD621;

VISTE le premesse necessita ora registrare la minore spesa di euro 5.099,60 sull'impegno n. 5577/2022 come meglio indicato nell'Allegato contabile A del presente atto;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) e art. 37;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 36/2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 1821 del 23/12/2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 19 del 28/12/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 42 del 25/01/2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 37 del 25/01/2022 di approvazione di programma biennale degli acquisti di fornitura e servizi 2022-2023 dell'Amministrazione Regione del Veneto adottata ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo n. 50/2016 e D.M. 16 gennaio 2018 n. 14;

VISTO il DDR n. 329 del 02/12/2021;

VISTI gli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**Allegato A** contabile, come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto che alla data di scadenza per adempiere al contratto, posticipata al 13/05/2022 i lettori ottici Datalogic modello Quickscan QD2430 sono stati regolarmente ricevuti, mentre le stampanti per etichette Zebra modello ZD621 non sono state consegnate;
3. di disporre la risoluzione del contratto, relativamente alla fornitura delle stampanti per etichette Zebra modello ZD621, nel rispetto delle condizioni contrattuali previste dalla lettera d'ordine prot. n. 0565464 del 02/12/2021, e di quanto previsto dalla nota prot. n. 0166370 del 11/04/2022, di proroga della scadenza per adempiere alla consegna;
4. di registrare la minor spesa di euro 5.099,60 sull'impegno n. 5577/2022, con conseguente azzeramento dell'importo impegnato, a favore di Winservice Srl sul capitolo 005110 "Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature", secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

6. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 479633)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 142 del 21 giugno 2022

Affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura di un abbonamento alla rivista digitale "Assinews" destinato alla Direzione Acquisti e AA.GG. afferente all'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali alla società editrice Assinform Dal Cin Editore S.r.l. Viale Dante, 12 33170 Pordenone C.F. e Partita IVA 01233600939 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 120,00 (IVA 4% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2022. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z6736D06D4.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si affida la fornitura di un abbonamento alla rivista digitale "Assinews" destinato alla Direzione Acquisti e AA.GG. afferente all'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso.
--

Il Direttore

PREMESSO che con D.G.R. n. 332 del 29.03.2022 la Giunta regionale ha ripartito tra le diverse Strutture il fondo stanziato nel bilancio di esercizio 2022 destinato alla sottoscrizione di abbonamenti a riviste cartacee e on-line, a servizi telematici e all'acquisto di libri e testi anche su supporto informatico per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici, assegnando all'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali risorse complessive pari ad Euro 10.000,00;

VISTA la nota prot. 177382 del 19.04.2022, con la quale il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali ha invitato le Strutture afferenti a segnalare le esigenze specifiche e indicare i libri di testo e gli abbonamenti a riviste e servizi online ritenuti necessari per le attività degli Uffici, incaricando la Direzione Acquisti e AA.GG. di provvedere ad una fornitura unica per tutte le Strutture afferenti;

VISTA la nota prot. 212657 del 10.05.2022, con la quale il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali ha trasmesso l'elenco delle richieste di pubblicazioni avanzate;

CONSIDERATO che la medesima nota segnala la richiesta di un abbonamento annuale alla rivista digitale "Assinews" destinato alla Direzione Acquisti e AA.GG., pubblicazione edita da Assinform Dal Cin Editore S.r.l. di Pordenone, e che si rende pertanto necessario procedere alla relativa sottoscrizione;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

VERIFICATO che, per quanto riguarda gli abbonamenti a riviste sia in formato cartaceo che digitale, pubblicazioni e servizi telematici, la sottoscrizione è obbligatoria direttamente presso la Società editrice che commercializza il prodotto;

RITENUTO pertanto di procedere ad affidamento diretto della fornitura ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L.76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020, così come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, alla società editrice Assinform Dal Cin Editore S.r.l. di Pordenone, provvedendo a chiedere alla stessa un preventivo di spesa, come da documentazione agli atti d'ufficio;

VISTA l'offerta inviata da Assinform Dal Cin Editore S.r.l. (prot. in entrata 265782 del 13.06.2022), che per il prodotto editoriale in parola propone il prezzo di Euro 120,00 (IVA 4% inclusa);

DATO ATTO che il procedimento è stato istruito dal personale della Direzione Acquisti e AA.GG. e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

PRESO ATTO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 120,00 (IVA 4% inclusa) a favore di Assinform Dal Cin Editore S.r.l. - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - C.F. e Partita IVA 01233600939, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la DGR n.1823/2019;

VISTA la DGR n.1004/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1821 del 23.12.2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato afferente alla U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, la sottoscrizione di un abbonamento alla rivista digitale "Assinews" per la Direzione Acquisti e AA.GG. eventi alla società editrice Assinform Dal Cin Editore S.r.l. - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - C.F. e Partita IVA 01233600939, che ha offerto il prodotto al prezzo di Euro 120,00 (IVA 4% inclusa);
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma di Euro 120,00 (IVA 4% inclusa) a favore di Assinform Dal Cin Editore S.r.l. - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - C.F. e Partita IVA 01233600939, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P. in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003;

9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport per il visto di monitoraggio finanziario e il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
14. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegati.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 479634)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 143 del 21 giugno 2022

Affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura di un abbonamento alla rivista digitale "Lexitalia" destinato alla Direzione Enti Locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi afferente all'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali alla società editrice Giuriconsult S.r.l. via Principe di Paternò, 74/A 90144 Palermo C.F. e Partita IVA 05247730822 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 468,00 (IVA 4% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2022. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z5136C564C.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si affida la fornitura di un abbonamento alla rivista digitale "Lexitalia" destinato alla Direzione Enti Locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi afferente all'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso.

Il Direttore

PREMESSO che con D.G.R. n. 332 del 29.03.2022 la Giunta regionale ha ripartito tra le diverse Strutture il fondo stanziato nel bilancio di esercizio 2022 destinato alla sottoscrizione di abbonamenti a riviste cartacee e on-line, a servizi telematici e all'acquisto di libri e testi anche su supporto informatico per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici, assegnando all'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali risorse complessive pari ad Euro 10.000,00;

VISTA la nota prot. 177382 del 19.04.2022, con la quale il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali ha invitato le Strutture afferenti a segnalare le esigenze specifiche e indicare i libri di testo e gli abbonamenti a riviste e servizi online ritenuti necessari per le attività degli Uffici, incaricando la Direzione Acquisti e AA.GG. di provvedere ad una fornitura unica per tutte le Strutture afferenti;

VISTA la nota prot. 212657 del 10.05.2022, con la quale il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali ha trasmesso l'elenco delle richieste di pubblicazioni avanzate;

CONSIDERATO che la medesima nota segnala la richiesta di un abbonamento annuale alla rivista digitale "Lexitalia" destinato alla Direzione Enti Locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi, pubblicazione edita da Giuriconsult S.r.l. di Palermo, e che si rende pertanto necessario procedere alla relativa sottoscrizione;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

VERIFICATO che, per quanto riguarda gli abbonamenti a riviste sia in formato cartaceo che digitale, pubblicazioni e servizi telematici, la sottoscrizione è obbligatoria direttamente presso la Società editrice che commercializza il prodotto;

RITENUTO pertanto di procedere ad affidamento diretto della fornitura ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L.76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020, così come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, alla società editrice Giuriconsult S.r.l. di Palermo, provvedendo a chiedere alla stessa un preventivo di spesa, come da documentazione agli atti d'ufficio;

VISTA l'offerta inviata da Giuriconsult S.r.l. (prot. in entrata 249726 del 01.06.2022), che per il prodotto editoriale in parola propone il prezzo di Euro 450,00 (IVA 4% esclusa);

DATO ATTO che il procedimento è stato istruito dal personale della Direzione Acquisti e AA.GG. e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

PRESO ATTO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 468,00 (IVA 4% inclusa) a favore di Giuriconsult S.r.l. - via Principe di Paternò, 74/A - 90144 Palermo - C.F. e Partita IVA 05247730822, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la DGR n.1823/2019;

VISTA la DGR n.1004/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1821 del 23.12.2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato afferente alla U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, la sottoscrizione di un abbonamento alla rivista digitale "Lexitalia" per la Direzione Enti Locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi alla società editrice Giuriconsult S.r.l. - via Principe di Paternò, 74/A - 90144 Palermo - C.F. e Partita IVA 05247730822, che ha offerto il prodotto al prezzo di Euro 450,00 (IVA 4% esclusa);
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma di Euro 468,00 (IVA 4% inclusa) a favore di Giuriconsult S.r.l. - via Principe di Paternò, 74/A - 90144 Palermo - C.F. e Partita IVA 05247730822, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P. in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003;

9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport per il visto di monitoraggio finanziario e il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
14. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegati.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 479726)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 147 del 22 giugno 2022

Contratto di fornitura biennale di cancelleria a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto - Giunta regionale CIG 8902936733 a favore della ditta Errebian S.p.A. con sede in via dell'Informatica, 8 Pomezia (Roma), - Codice Fiscale 08397890586 e Partita IVA 02044501001. L.R. n. 39/2001. Approvazione della modifica del contratto in corso ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. c) e comma 7 del decreto legislativo n. 50/2016 a seguito della variazione dei prezzi dei prodotti di cancelleria forniti a consumo senza variazione degli impegni di spesa assunti con D.D.R. n. 332 del 03/12/2021.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva la modifica del contratto di fornitura in corso ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. c) e comma 7 del decreto legislativo n. 50/2016 a seguito della variazione dei prezzi dei prodotti di cancelleria forniti a consumo senza variazione degli impegni di spesa assunti con D.D.R. n. 332 del 03/12/2021.

Il Direttore

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 332 del 3/12/2021 di affidamento alla ditta Errebian S.p.A. di Pomezia (Roma), Via dell'Informatica, 8 - Codice Fiscale 08397890586 e Partita IVA 02044501001 della fornitura biennale, a prezzi unitari, dei prodotti di cancelleria a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto - Giunta regionale, per una spesa complessiva Euro 118.196,39 (IVA inclusa) CIG 8902936733 - il cui contratto è stato stipulato in pari data con prot. 568370;

CONSIDERATO CHE la sopracitata ditta ha comunicato la difficoltà a proseguire la fornitura dei prodotti di cancelleria oggetto dell'appalto ai prezzi unitari offerti in sede di gara a causa delle mutate condizioni di mercato determinatasi a seguito della pandemia da Covid-19, successivamente aggravatasi, nelle ultime settimane, dalla guerra in corso russo-ucraina, eventi che hanno determinato un incontrollato aumento dei costi di produzione delle materie prime e di produzione i cui costi si ribaltano sul prodotto finito oggetto di fornitura, segnalando, altresì, la necessità di dover applicare, ai prezzi unitari dei prodotti di cancelleria oggetto dell'appalto, un aumento del 5,2% a seguito di adeguamento ISTAT e del 50% a seguito delle Delibere Anac nn. 36/2022 e 143/2022, per un aumento medio dei prodotti di circa il 10%, giusta nota pec dell'impresa in data 10/06/2022 prot. 262741, acquisita agli atti;

DATO ATTO CHE tali aumenti sono la conseguenza del repentino aumento del tasso di inflazione in corso, non programmabile in sede di progettazione della gara;

CONSIDERATO CHE il contratto biennale di fornitura in corso prevede un consumo presunto della cancelleria di ufficio oggetto dell'appalto, stimato sulla base del fabbisogno storico dei prodotti di cancelleria ad uso ufficio e nei limiti dell'importo contrattuale;

CONSIDERATO, altresì, che il sopravvenuto aumento dei costi delle materie prime e di produzione dei prodotti di cancelleria oggetto di fornitura è stato determinato da circostanze impreviste ed imprevedibili, che la modifica proposta dei prezzi unitari dell'appalto in corso non altera la natura generale del contratto e che gli aumenti dei prezzi unitari dei prodotti oggetto dell'appalto sono contenuti entro il 50% del valore del contratto, si approva la modifica del contratto in corso ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) e comma 7 del D.Lgs n. 50/2016 a seguito della variazione dei prezzi dei prodotti di cancelleria forniti a consumo, dando atto che gli ordinativi di cancelleria saranno effettuati nei limiti dell'impegno di spesa assunti con D.D.R. n. 332 del 03/12/2021, giusta verbale del 10/06/2022, agli atti;

VERIFICATO CHE gli aumenti di cui sopra possono considerarsi congrui rispetto all'andamento attuale del mercato;

DATO ATTO CHE il RUP dell'appalto è la sottoscritta in qualità di Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;

VISTO l'art. 106, comma 1, lett. c) e comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTE le Delibere Anac nn. 36/2022 e 143/2022;

VISTO l'indice generale dei prezzi senza i tabacchi ISTAT;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009";

VISTA la Legge n. 135/2012 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 95/2012 *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"*;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTE la L.R. n. 39/2001 e la L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016;

VISTA la D.G.R. n. 300 del 10/03/2020 *"Approvazione del Programma biennale 2020-2021 ed Elenco annuale 2020 dei Servizi e delle Forniture regionali"*

VISTE le Linee-guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1097 del 26.10.2016, aggiornate al D.Lgs. n. 56/2017 con Delibera del Consiglio n. 206 del 01.03.2018 e aggiornate con Delibera del Consiglio n. 636 del 10.07.2019 al D.L. n. 32/2019, convertito con Legge n. 55/2019;

RICHIAMATO il proprio D.D.R. n. 332 del 3.12.2021;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che è in corso il contratto di fornitura biennale di cancelleria a ridotto impatto ambientale a consumo sulla base del fabbisogno stimato degli uffici/sedi della Regione del Veneto - Giunta regionale con la ditta Errebian S.p.A. di Pomezia (Roma), Via dell'Informatica, 8 - Codice Fiscale 08397890586 e Partita IVA 02044501001- con riferimento ai prezzi unitari offerti in sede di gara per una spesa complessiva Euro 118.196,39 (IVA inclusa) CIG 8902936733, sottoscritto in data 3/12/2021 con prot. 568370, giusta DDR n. 332 del 03/12/2021;
3. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, la modifica del citato contratto d'appalto in corso ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. c) e comma 7 del decreto legislativo n. 50/2016 a seguito della variazione dei prezzi dei prodotti di cancelleria forniti a consumo, giusta verbale del 10 giugno 2022, agli atti;
4. di dare atto che, la suddetta modifica non comporta variazione dell'importo contrattuale sottoscritto con la Ditta Errebian S.p.A. di Pomezia (Roma) e su richiamato, atteso che gli ordinativi di cancelleria saranno effettuati nei limiti dell'impegno di spesa assunti con D.D.R. n. 332 del 03/12/2021,
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. artt. 23 e 37 del D.Lgs n. 33/2013;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giulia Tambato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 479706)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 168 del 01 giugno 2022

Decreto semplificato a contrarre con affidamento diretto fuori MEPA a favore del dott. Francesco Battaglia per il servizio di Controllore di Primo Livello nell'ambito del progetto europeo "Environmental and cultural heritage development VALUE", finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020. Impegno di spesa ed accertamento in entrata. CUP: D24G18000100003 CIG:ZDE3636E79

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto a favore del dott. Francesco Battaglia per il servizio di Controllore di Primo Livello nell'ambito del progetto europeo VALUE, finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Italia-Croazia 2014-2020. La procedura avviene in applicazione dell'art. 36, co. 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.

Il Direttore

VISTE la decisione C (2015) 9342 del 15/12/2015, con quale la Commissione Europea ha adottato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nonché cofinanziato dai fondi nazionali dei 2 Paesi partner, nel quadro dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea della Politica di Coesione;

la DGR n. 256 del 08 marzo 2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del suddetto Programma;

la DGR n. 788 del 6/06/2017, con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'apertura del primo pacchetto di bandi per la selezione ed il finanziamento delle proposte progettuali transfrontaliere attinenti agli assi prioritari 1, 2, 3 e 4 del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014/2020 (di seguito, Programma), ricadenti nella tipologia "Standard", e ha dato mandato ai Direttori delle Strutture regionali competenti di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali di interesse, nel rispetto del termine di scadenza dell'avviso pubblico (19 giugno 2017);

la successiva DGR n. 900 del 23/06/2017, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della proroga del termine di scadenza del citato pacchetto di bandi (al 4 luglio 2017) ed ha approvato integrazioni all'elenco dei progetti di interesse regionale allegato alla DGR n. 788/2017;

la DGR n. 1405 del 2/10/2018 che ha preso atto dei risultati delle graduatorie di approvazione e finanziamento del Bando - progetti standard del Programma Italia-Croazia 2014-2020, dalle quali risulta vincitore anche il progetto "EnVironmental And cullTuUralhEritage development" - VALUE e che autorizza, pertanto, il direttore della Direzione Beni e Attività Culturali e Sport a compiere tutti gli atti necessari;

VISTO CHE il budget a disposizione della Regione del Veneto per il progetto VALUE ammonta a complessivi euro 192.900,00 di cui Euro 163.965,00 - Quota FESR (85%) ed Euro 28.935,00 - Quota FdR (15%);

il Contratto stipulato tra l'Autorità di Gestione del Programma Italia-Croazia e il Lead Partner del Progetto - Comune di Comacchio in data 11/06/2019 e l'Accordo di Partenariato siglato tra il Lead Partner e i partner del Progetto in data 24/06/2019, nonché il decreto di impegno n. 65 del 23 aprile 2019 dell'UO AdG Italia-Croazia che ha accertato l'entrata e impegnato le risorse a valere sui Fondi FESR e FDR per il finanziamento del Progetto VALUE;

VISTA la lettera prot.0294664 del 30/06/2021 della Autorità di Gestione che comunica al Lead Partner del progetto Value, la avvenuta sottoscrizione del nuovo Subsidy Contract che definisce la approvazione delle modifiche maggiori di budget ed il contestuale termine finale del progetto al 30/06/2022

DATO ATTO CHE il suddetto progetto VALUE è iniziato in data 01/01/2019 e durerà sino al 30/06/2022; che il Lead Partner è il Comune di Comacchio (FE) e i partner coinvolti sono i seguenti:

- Ente parco regionale del Delta del Po veneto

- Regione Veneto - Direzione Beni Attività Culturali e Sport
- Regione Emilia -Romagna
- DELTA 2000 Soc.Cons.a R.L.
- Kastela City / Castelli (Croazia)
- Town of Cres / Cherso (Croazia)
- City of Korcula / Curzola (Croazia);

VISTO che tra gli obblighi in capo ai beneficiari vi è la designazione di un organo o di una persona responsabile della conduzione dei controlli di tutte le domande di rimborso presentate;

VERIFICATO quanto previsto dal regolamento (UE) 1299/2013 recante le disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea in merito alle procedure di designazione dei "certificatori di primo livello" (first level controller di seguito FLC);

quanto indicato nelle previsioni della Factsheet n. 6 del Programma, relative alle procedure di implementazione, relativa a controlli, audit e verifiche;

quanto previsto dalle specifiche per l'Italia contenute nel documento "caratteristiche generali del sistema Nazionale di controllo dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 elaborato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE, in base alle quali i beneficiari dei Programmi di CTE possono ricorrere ad un certificatore interno alla struttura cui appartiene il beneficiario ovvero a un certificatore esterno (persona fisica o giuridica) selezionato mediante procedure di evidenza pubblica;

PRESO ATTO che l'esecuzione delle verifiche dovrà essere affidata a controllori designati tra soggetti particolarmente qualificati, in possesso dei necessari requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza;

che, al fine di garantire la massima indipendenza del controllore, la Regione del Veneto ha optato per la soluzione del controllore esterno;

che, al fine di reperire le risorse succitate, risulta necessario ricorrere alla fornitura di un servizio professionale di supporto specialistico dotato di idonee competenze a garanzia dei risultati previsti dal progetto;

che le linee guida del programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020 prevedono l'affidamento diretto per importi inferiori a 5.000,00 euro ad un solo operatore economico e senza previa consultazione di altri operatori;

VERIFICATO che la Regione del Veneto non dispone di elenchi di operatori economici per la fornitura del servizio di controllore di primo livello;

CONSIDERATO che il servizio in oggetto rientra tra quelli previsti dall'articolo 95 comma 4 lettera c, ovvero servizi di importo inferiore a 40.000,00 euro, caratterizzati da elevata ripetitività ed è possibile quindi utilizzare il criterio del minor prezzo;

CONSIDERATO che con Decreto n. 441 del 30/09/2019 la Direzione Beni Attività Culturali e Sport aveva affidato il servizio di Controllore di Primo Livello al Dott. Francesco Battaglia, con sede legale in Trieste, Via San Nicolò 15, P.IVA 01219320320, con scadenza al 30/06/2021;

che alla luce delle economie di progetto, principalmente connesse alla modifica delle attività per far fronte alle restrizioni poste dall'emergenza sanitaria, risulta disponibile una somma sufficiente alla voce "External expertise";

che, al fine di disporre del controllo di primo livello relativo alla certificazione di spesa per il periodo di proroga 01/01/2022 - 30/06/2022, risulta necessario ricorrere alla fornitura di un servizio professionale di supporto specialistico dotato di idonee competenze a garanzia dei risultati previsti dal progetto;

VERIFICATO che lo stanziamento previsto dal budget del progetto per la fornitura in oggetto è pari ad Euro 300,00 complessivi, e che pertanto ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida n. 4, di attuazione del succitato D.Lgs 50/2016 recanti le "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, la Stazione appaltante può procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;

che le Linee Guida Anac n. 4 al paragrafo 3.7 viene espressamente derogata la applicazione del principio di rotazione per affidamenti di importo inferiore ad euro 1.000,00;

che l'articolo 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) che ha innalzato da Euro 1.000,00 a Euro 5.000,00 la soglia oltre la quale sussiste l'obbligo di ricorrere al MEPA Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni;

DATO ATTO che, i servizi del presente affidamento non sono tra quelli elencati all'art. 1 del DPCM 24.12.2015 e che la Stazione appaltante non è soggetta agli obblighi dello stesso;

VISTA l'esperienza maturata dal Dott. commercialista Francesco Battaglia, in qualità di Controllore di Primo Livello per la Regione del Veneto nell'ambito del Progetto VALUE che determina una approfondita competenza delle procedure amministrativo-contabili della Regione del Veneto, nonché del bilancio del Progetto e del sistema di reportistica dello stesso;

VALUTATA quindi l'opportunità di rivolgere al medesimo soggetto il servizio di certificazione aggiuntivo, derivante dalla proroga del Progetto;

VISTO che, con prot. reg. 501955 del 02/11/2021, la Stazione Appaltante ha chiesto all'operatore economico Francesco Battaglia di formulare un'offerta vincolante per il servizio in oggetto;

ACCERTATO CHE il Dott. Battaglia Francesco opera in regime forfettario ex art.1, c.54-89 l.190/2014;

VISTA l'offerta vincolante pervenuta dall'operatore economico Francesco Battaglia, prot. reg. 509297 del 05/11/2021, per un totale di Euro 300,00 complessivi;

RITENUTO che tale offerta possa essere considerata come adeguata alle esigenze della Stazione Appaltante ed al di sotto del valore stimato di mercato nell'ambito di prestazioni professionali dello stesso genere;

VERIFICATO che il dott. Commercialista Francesco Battaglia, con sede legale in Trieste, Via San Nicolò 15, P.IVA 01219320320 è in possesso dei requisiti di regolarità contributiva;

RITENUTO di poter procedere ai sensi della succitata normativa all'affidamento diretto all'operatore economico Francesco Battaglia il servizio di Controllore di Primo Livello per Euro 300,00 complessivi;

CONSIDERATO che l'incarico al professionista dott. Battaglia Francesco, avrà durata temporale afferente l'ultima rendicontazione delle spese a chiusura del progetto Value, per il periodo intercorrente tra 01/01/2022 e il 30/06/2022, con validazione della eleggibilità del quietanzato entro i 60 giorni successivi alla scadenza come previsto dal factsheet n. 7 "project closure" del 23/08/2021;

DATO ATTO che a seguito del buon esito delle verifiche compiute sui requisiti di onorabilità e correttezza amministrativa, si potrà procedere alla sottoscrizione del contratto di incarico secondo i criteri e la forma prevista dall'ordinamento giuridico italiano,

RITENUTO di impegnare, a favore del dott. Francesco Battaglia, con sede legale in Trieste, Via San Nicolò 15, P.IVA 01219320320, l'importo di euro 300,00 complessivi, e di imputarlo all'esercizio 2022, secondo la seguente ripartizione:

- euro 255,00 sul capitolo U103866 "Programma per la cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia V A 2014-2020 - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg. (UE) 17/12/2013, n. 1031 - del CIPE 28/01/2015, n. 10)" all'art. 016 "Prestazioni professionali e specialistiche" - PdC e SIOPE U.1.03.02.11.008 "Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro";
- euro 45,00 sul capitolo U103867 "Programma per la cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia V A 2014-2020 - quota statale - acquisto di beni e servizi (Reg. (UE) 17/12/2013, n. 1031 - del CIPE 28/01/2015, n. 10)" all'art. 016 "Prestazioni professionali e specialistiche" - PdC e SIOPE U.1.03.02.11.008 "Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro";

di registrare gli accertamenti di entrata, parte corrente, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno 2022, corrispondenti agli impegni di spesa di cui al punto precedente, sui seguenti capitoli che saranno utilizzati per la riscossione dei rimborsi delle quote di cofinanziamento comunitario, a carico del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR, e Statale a carico del Fondo di Rotazione - FDR, versati per il tramite del Lead Partner (Comune di Comacchio) a seguito delle successive rendicontazioni della spesa:

- euro 255,00 sul capitolo E101325 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia V A 2014-2020 - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg. (UE) 17/12/2013, n. 1031 - del CIPE 28/01/2015, n. 10)" - PdC 2.01.01.02.003 "Trasferimenti correnti da Comuni" da parte del Comune di Comacchio (anagrafica 00159940);
- euro 45,00 sul capitolo E101326 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia V A 2014-2020 - quota statale - acquisto di beni e servizi (Reg. (UE) 17/12/2013, n. 1031 - del CIPE 28/01/2015, n. 10)" - PdC 2.01.01.02.003 "Trasferimenti correnti da Comuni" da parte del Comune di Comacchio (anagrafica 00159940);

VISTI Reg.(UE) n. 1303/2013 e 1299/2013

la Decisione C (2015) 9342 del 15/12/2015

il Factsheet n. 6, Project Implementation del 6.10.2012 del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020;

il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

il D.L. n. 32/2019 così come convertito e con L. 55 /2019 e ss.mm.ii.;

le Linee Guida ANAC n. 4/2018;

la DGR 1823 del 6 dicembre 2019;

la L.R. 54/2012;

il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

la L.R. n.39/2001 e ss.mm.ii.;

la L.R. 15.12.2021, n. 34 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

la L.R. 17.12.2021, n. 35 "Legge di stabilità regionale 2022";

la L.R. n. 36 del 20/12/2021 recante "Bilancio di previsione 2022-2024";

la D.G.R. n. 1821 del 23/12/2021 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento al "Bilancio di previsione 2022-2024";

il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28/12/2021 che approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

la D.G.R. n. 42 del 25/01/2022 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare all'operatore economico dott. Francesco Battaglia, con sede legale in Trieste, San Nicolò 15, P.IVA 01219320320, il servizio di Controllore di Primo Livello nell'ambito del progetto VALUE;
3. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. il Direttore della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport;
4. di determinare in euro 300,00 complessivi, l'importo complessivo del servizio richiesto;
5. di impegnare, a favore del Dott. Francesco Battaglia, con sede legale in Trieste, Via San Nicolò 15, P.IVA01219320320, l'importo di euro 300,00 complessivi, imputando all'esercizio 2022, secondo la seguente ripartizione:
 - ◆ euro 255,00 sul capitolo U103866 "Programma per la cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia V A 2014-2020 - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg. (UE) 17/12/2013, n. 1031 - del CIPE 28/01/2015, n. 10)" all'art. 016 "Prestazioni professionali e specialistiche" - PdC e SIOPE U.1.03.02.11.008 "Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro";

- ◆ euro 45,00 sul capitolo U103867 "Programma per la cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia V A 2014-2020 - quota statale - acquisto di beni e servizi (Reg. (UE) 17/12/2013, n. 1031 - del CIPE 28/01/2015, n. 10)" all'art. 016 "Prestazioni professionali e specialistiche" - PdC e SIOPE U.1.03.02.11.008 "Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro";
6. di registrare gli accertamenti di entrata, parte corrente, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno 2022, corrispondenti agli impegni di spesa di cui al punto precedente, sui seguenti capitoli che saranno utilizzati per la riscossione dei rimborsi delle quote di cofinanziamento comunitario, a carico del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR, e Statale a carico del Fondo di Rotazione - FDR, versati per il tramite del Lead Partner (Comune di Comacchio) a seguito delle successive rendicontazioni della spesa:
 - ◆ euro 255,00 sul capitolo E101325 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia V A 2014-2020 - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg. (UE) 17/12/2013, n. 1031 - del CIPE 28/01/2015, n. 10)" - PdC 2.01.01.02.003 "Trasferimenti correnti da Comuni" da parte del Comune di Comacchio (anagrafica 00159940)";
 - ◆ euro 45,00 sul capitolo E101326 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia V A 2014-2020 - quota statale - acquisto di beni e servizi (Reg. (UE) 17/12/2013, n. 1031 - del CIPE 28/01/2015, n. 10)" - PdC 2.01.01.02.003 "Trasferimenti correnti da Comuni" da parte del Comune di Comacchio (anagrafica 00159940)";
 7. di procedere alla stipula del contratto con il dott. Francesco Battaglia, P.IVA 01219320320 nella forma epistolare tramite lettera - contratto di accettazione della proposta della ditta indicata in premessa;
 8. che le obbligazioni di cui si dispone l'impegno risultano perfezionate ed esigibili per effetto della stipula del contratto;
 9. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è esigibile entro l'esercizio 2022;
 10. che la liquidazione del corrispettivo alla ditta aggiudicataria avverrà a seguito di presentazione di regolare fattura commerciale;
 11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 12. di dare atto che il debito relativo al servizio in oggetto è di natura commerciale;
 13. di dare atto che l'impegno di spesa previsto con il presente atto è correlato agli obiettivi DEFR 2022 - 2024 Obiettivo strategico 05.01.01 "Valorizzare il patrimonio storico-archeologico e il tessuto delle imprese culturali, anche attraverso la gestione di progetti europei;
 14. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dell'avvenuta conoscenza, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento;
 15. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011;
 16. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
 17. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet regionale, nel sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016;
 18. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fausta Bressani

(Codice interno: 479707)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 179 del 03 giugno 2022

Decreto di affidamento semplificato, impegno di spesa, accertamento in entrata e autorizzazione alla stipula del contratto con l'operatore economico Trattoria Do Forni Srl, per la fornitura di un servizio di catering in occasione dell'evento finale nell'ambito del progetto europeo "Environmental and cultural heritage development VALUE", finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020. CUP: D24G18000100003 CIG:ZF236A8F9D.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'affidamento della fornitura di un servizio di catering in occasione dell'evento finale nell'ambito del progetto europeo VALUE, finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Italia-Croazia 2014-2020. La procedura avviene in applicazione dell'art. 36, co. 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.

Il Direttore

VISTE la decisione C (2015) 9342 del 15/12/2015, con quale la Commissione Europea ha adottato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nonché cofinanziato dai fondi nazionali dei 2 Paesi partner, nel quadro dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea della Politica di Coesione;

la DGR n. 256 del 08 marzo 2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del suddetto Programma;

la DGR n. 788 del 6/06/2017, con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'apertura del primo pacchetto di bandi per la selezione ed il finanziamento delle proposte progettuali transfrontaliere attinenti agli assi prioritari 1, 2, 3 e 4 del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014/2020 (di seguito, Programma), ricadenti nella tipologia "Standard", e ha dato mandato ai Direttori delle Strutture regionali competenti di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali di interesse, nel rispetto del termine di scadenza dell'avviso pubblico (19 giugno 2017);

la successiva DGR n. 900 del 23/06/2017, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della proroga del termine di scadenza del citato pacchetto di bandi (al 4 luglio 2017) ed ha approvato integrazioni all'elenco dei progetti di interesse regionale allegato alla DGR n. 788/2017;

la DGR n. 1405 del 2/10/2018 che ha preso atto dei risultati delle graduatorie di approvazione e finanziamento del Bando - progetti standard del Programma Italia-Croazia 2014-2020, dalle quali risulta vincitore anche il progetto "EnVironmental And culLtuUralhEritage development" - VALUE e che autorizza, pertanto, il direttore della Direzione Beni e Attività Culturali e Sport a compiere tutti gli atti necessari;

VISTO CHE il budget a disposizione della Regione del Veneto per il progetto VALUE ammonta a complessivi euro 192.900,00 di cui Euro 163.965,00 - Quota FESR (85%) ed Euro 28.935,00 - Quota FdR (15%);

il Contratto stipulato tra l'Autorità di Gestione del Programma Italia-Croazia e il Lead Partner del Progetto - Comune di Comacchio in data 11/06/2019 e l'Accordo di Partenariato siglato tra il Lead Partner e i partner del Progetto in data 24/06/2019, nonché il decreto di impegno n. 65 del 23 aprile 2019 dell'UO AdG Italia-Croazia che ha accertato l'entrata e impegnato le risorse a valere sui Fondi FESR e FDR per il finanziamento del Progetto VALUE;

VISTA la lettera prot.0294664 del 30/06/2021 della Autorità di Gestione che comunica al Lead Partner del progetto Value, la avvenuta sottoscrizione del nuovo Subsidy Contract che definisce la approvazione delle modifiche maggiori di budget ed il contestuale termine finale del progetto al 30/06/2022

DATO ATTO CHE il suddetto progetto VALUE è iniziato in data 01/01/2019 e durerà sino al 30/06/2022; che il Lead Partner è il Comune di Comacchio (FE) e i partner coinvolti sono i seguenti:

- Ente parco regionale del Delta del Po veneto
- Regione Veneto - Direzione Beni Attività Culturali e Sport
- Regione Emilia -Romagna
- DELTA 2000 Soc.Cons.a R.L.

- Kastela City / Castelli (Croazia)
- Town of Cres / Cherso (Croazia)
- City of Korcula / Curzola (Croazia);

CONSIDERATO che tra le attività in capo alla Regione Veneto, è prevista la realizzazione dell'evento conclusivo del progetto nella città di Venezia;

CONSIDERATO che nell'ambito dell'attività in capo alla Regione del Veneto di realizzazione dell'evento finale, risulta necessario attivare un servizio di catering con somministrazione di prodotti di ristorazione di elevata qualità e tradizione locale veneta in modalità buffet;

CONSIDERATO che per la fornitura del servizio di catering occorre provvedere alla acquisizione esterna del servizio stesso e dato atto che la Regione del Veneto non dispone di elenchi di operatori economici dotati della richiamata competenza;

VERIFICATO che il budget di progetto per la Regione Veneto prevede alla voce di spesa Eventi Pubblici la somma stanziata di euro 6.000,00 incluso IVA;

VERIFICATO che le Linee Guida ANAC n.4 approvate con delibera n. 1097 del 26/10/2017 e successivamente aggiornate con delibera n. 206 del 1 marzo 2018, nel caso di affidamento diretto costituisce buona pratica la consultazione di due o più operatori economici;

PRESO ATTO che in data 06/05/2022 è stata avviata un'indagine di mercato, al fine di verificare qualità e costo del servizio in oggetto, indirizzata a tre operatori economici del settore;

che, il termine ultimo previsto per la valida ricezione delle proposte è il 13/05/2022, e che un operatore non ha risposto alla indagine di mercato mentre alla data del 10/05/2022 è stata acquisita una proposta ritenuta valida nel termine mentre l'altra è stata acquisita il 16/05/2022 cioè oltre il termine ultimo di scadenza;

che analizzate le due proposte pervenute ed acquisite dalla Regione Veneto, il RuP ha ritenuto di procedere alla scelta della proposta formulata dall'operatore economico Trattoria Do Forni srl per l'importo di euro 4.600,00 + IVA 10% (460,00 euro) per un totale complessivo di euro 5.060,00, poiché più adeguata e conforme alle richieste formulate dalla Stazione Appaltante con apposita lettera in cui si chiedeva la fornitura di un servizio di catering con prodotti di ristorazione di elevata qualità afferenti la sfera stretta di caratteristiche locali;

VERIFICATO la conformità dell'offerta e la regolarità della documentazione trasmessa dall'operatore economico trattoria Do Forni srl;

DATO ATTO che l'affidamento sarà perfezionato e ritenuto valido a seguito del buon esito dei controlli eseguiti dalla Stazione appaltante ai sensi dell'art. 80 del D.lgs 50/2016 nei riguardi della ditta Trattoria Do Forni srl, con relativa sottoscrizione del contratto di affidamento;

RITENUTO di impegnare, a favore della ditta Trattoria Do Forni, con sede legale in San Marco 468 - Venezia (VE) P.IVA 00213690274, l'importo di euro 4.600,00 + IVA 10% per un totale complessivo di euro 5.060,00, e di imputarlo all'esercizio 2022, secondo la seguente ripartizione:

- euro 4.301,00. sul capitolo U103866 "Programma per la cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia V A 2014-2020 - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg. (UE) 17/12/2013, n. 1031 - del CIPE 28/01/2015, n. 10)" all'art. 019 "Acquisto di beni e servizi" - PdC e SIOPE U.1.03.02.14.999 "altri servizi di ristorazione";
- euro 759,00 sul capitolo U103867 "Programma per la cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia V A 2014-2020 - quota statale - acquisto di beni e servizi (Reg. (UE) 17/12/2013, n. 1031 - del CIPE 28/01/2015, n. 10)" all'art. 019 "Acquisto di beni e servizi" - PdC e SIOPE U.1.03.02.14.999 "altri servizi di ristorazione";

di registrare gli accertamenti di entrata, parte corrente, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno 2022, corrispondenti agli impegni di spesa di cui al punto precedente, sui seguenti capitoli che saranno utilizzati per la riscossione dei rimborsi delle quote di cofinanziamento comunitario, a carico del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR, e Statale a carico del Fondo di Rotazione - FDR, versati per il tramite del Lead Partner (Comune di Comacchio) a seguito delle successive rendicontazioni della spesa:

- euro 4.301,00 sul capitolo E101325 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia V A 2014-2020 - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg. (UE)

17/12/2013, n. 1031 - del CIPE 28/01/2015, n. 10)" - PdC 2.01.01.02.003 "Trasferimenti correnti da Comuni" da parte del Comune di Comacchio (anagrafica 00159940)";

- euro 759,00 sul capitolo E101326 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia V A 2014-2020 - quota statale - acquisto di beni e servizi (Reg. (UE) 17/12/2013, n. 1031 - del CIPE 28/01/2015, n. 10)" - PdC 2.01.01.02.003 "Trasferimenti correnti da Comuni" da parte del Comune di Comacchio (anagrafica 00159940)";

VISTI Reg.(UE) n. 1303/2013 e 1299/2013

la Decisione C (2015) 9342 del 15/12/2015

il Factsheet n. 6, Project Implementation del 6.10.2021 del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020;

il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

le Linee Guida ANAC n. 4/2018;

la DGR 1823 del 6 dicembre 2019;

la L.R. 54/2012;

il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

la L.R. n.39/2001 e ss.mm.ii.;

la L.R. 15.12.2021, n. 34 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

la L.R. 17.12.2021, n. 35 "Legge di stabilità regionale 2022";

la L.R. n. 36 del 20/12/2021 recante "Bilancio di previsione 2022-2024";

la D.G.R. n. 1821 del 23/12/2021 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento al "Bilancio di previsione 2022-2024";

il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28/12/2021 che approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

la D.G.R. n. 42 del 25/01/2022 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. di affidare all'operatore economico ditta Trattoria Do Forni srl, con sede legale in Venezia (VE) - San Marco 468, P.IVA 00213690274, il servizio di fornitura di catering per l'evento finale, nell'ambito del progetto VALUE.
3. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. il Direttore della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport.
4. di determinare in euro 4.600,00+ IVA10% pari a complessivi 5.060,00, l'importo complessivo del servizio richiesto;
5. di impegnare, a favore della ditta Trattoria Do Forni srl, con sede legale in Venezia (VE), San Marco 468 P.IVA 00213690274, l'importo di euro 5.060,00, imputando all'esercizio 2022, secondo la seguente ripartizione:
 - ◆ euro 4.301,00 sul capitolo U103866 "Programma per la cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia V A 2014-2020 - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg. (UE) 17/12/2013, n. 1031 - del CIPE 28/01/2015, n. 10)" all'art. 019 "Acquisto di beni e servizi" - PdC e SIOPE U.1.03.02.14.999 "altri servizi di ristorazione";
 - ◆ euro 759,00 sul capitolo U103867 "Programma per la cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia V A 2014-2020 - quota statale - acquisto di beni e servizi (Reg. (UE) 17/12/2013, n. 1031 - del CIPE 28/01/2015, n. 10)" all'art. 019 "Acquisto di beni e servizi" - PdC e SIOPE U.1.03.02.14.999 "altri servizi di ristorazione";
6. di registrare gli accertamenti di entrata, parte corrente, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno 2022, corrispondenti agli

impegni di spesa di cui al punto precedente, sui seguenti capitoli che saranno utilizzati per la riscossione dei rimborsi delle quote di cofinanziamento comunitario, a carico del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR, e Statale a carico del Fondo di Rotazione - FDR, versati per il tramite del Lead Partner (Comune di Comacchio) a seguito delle successive rendicontazioni della spesa:

- ◆ euro 4.301,00 sul capitolo E101325 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia V A 2014-2020 - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg. (UE) 17/12/2013, n. 1031 - del CIPE 28/01/2015, n. 10)" - PdC 2.01.01.02.003 "Trasferimenti correnti da Comuni" da parte del Comune di Comacchio (anagrafica 00159940)";
 - ◆ euro 759,00 sul capitolo E101326 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia V A 2014-2020 - quota statale - acquisto di beni e servizi (Reg. (UE) 17/12/2013, n. 1031 - del CIPE 28/01/2015, n. 10)" - PdC 2.01.01.02.003 "Trasferimenti correnti da Comuni" da parte del Comune di Comacchio (anagrafica 00159940)";
7. di procedere alla stipula del contratto con la ditta Trattoria Do Forni, P.IVA 00213690274 mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio *ex* l'art. 32 comma 14 del D.lgs 50/2016;
 8. che le obbligazioni di cui si dispone l'impegno risultano perfezionate ed esigibili per effetto della stipula del contratto;
 9. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è esigibile entro l'esercizio 2022;
 10. che la liquidazione del corrispettivo alla ditta aggiudicataria avverrà a seguito di presentazione di regolare fattura commerciale;
 11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 12. di dare atto che il debito relativo al servizio in oggetto è di natura commerciale;
 13. di dare atto che l'impegno di spesa previsto con il presente atto è correlato agli obiettivi DEFR 2022 - 2024 Obiettivo strategico 05.01.01 "Valorizzare il patrimonio storico-archeologico e il tessuto delle imprese culturali, anche attraverso la gestione di progetti europei;
 14. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dell'avvenuta conoscenza, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento;
 15. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011;
 16. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
 17. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet regionale, nel sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016;
 18. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fausta Bressani

(Codice interno: 479918)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 196 del 27 giugno 2022

Aggiornamento del Registro dei soggetti aderenti alla Carta etica dello sport veneto, a seguito delle nuove istanze pervenute. Legge regionale n. 8/2015, articolo 3.*[Sport e tempo libero]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si intende procedere all'aggiornamento del Registro dei soggetti aderenti alla Carta etica dello sport veneto, mediante inserimento dei nuovi soggetti che hanno presentato istanza di adesione o che hanno regolarizzato la precedente richiesta nel periodo successivo all'ultimo aggiornamento avvenuto con Decreto della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 354 del 19/11/2021.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", che all'art. 3, nell'ottica di un sano approccio alla pratica sportiva da parte della generalità degli atleti, ha istituito la Carta etica dello sport veneto, documento di indirizzo che definisce i principi cui si ispira l'attività motoria e sportiva nel veneto, fra i quali:

- il rispetto dei praticanti e dei loro ritmi di sviluppo e maturazione;
- il rispetto degli altri, lo spirito di squadra e il senso di solidarietà, il rifiuto di ogni forma di discriminazione nell'esercizio dell'attività motoria e sportiva;
- la lealtà e l'onestà, il rispetto delle regole e del giudice o arbitro sportivo;
- il rifiuto dell'utilizzo di mezzi illeciti o scorretti;

CONSIDERATO che la Carta etica è un codice di comportamento rivolto a tutti gli Enti e soggetti a vario titolo interessati all'attività motoria e sportiva, in particolare agli atleti praticanti (a livello agonistico e amatoriale) appartenenti a qualsiasi fascia di età, sia normodotati che con disabilità, ai tecnici, allenatori e dirigenti sportivi, a genitori ed accompagnatori in genere, alle Pubbliche Amministrazioni ed alle Istituzioni sportive, scolastiche e universitarie;

DATO ATTO che con Deliberazione n. 120 del 5/9/2017 il Consiglio regionale ha approvato la Carta etica dello sport veneto, costituita da 14 articoli, con le modalità di adesione alla stessa, stabilendo che la Giunta regionale provveda ad accogliere le istanze pervenute ammissibili e ad aggiornare conseguentemente gli elenchi dei soggetti aderenti;

VISTA la DGR n. 404 del 2 aprile 2019 con la quale è stato istituito il Registro dei soggetti aderenti alla Carta etica dello sport veneto e, contestualmente, è stato approvato un primo elenco delle adesioni regolarmente pervenute ed ammissibili;

DATO ATTO che la DGR n. 404/2019 ha altresì previsto una periodica implementazione dell'elenco dei soggetti aderenti, sulla base delle nuove istanze successivamente pervenute e ammissibili, incaricando a tal fine il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport di provvedere con propri atti ai relativi aggiornamenti;

VISTI i Decreti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 340 del 2/8/2019, n. 534 del 18/12/2019, n. 85 del 1/4/2020, n. 252 del 12/8/2020 e n. 354 del 19/11/2021, con i quali si è provveduto a successivi aggiornamenti dell'elenco dei soggetti aderenti, a seguito di nuove istanze di adesione alla Carta etica istruite e ritenute ammissibili;

PRESO ATTO che nel periodo successivo all'ultimo aggiornamento avvenuto con il Decreto n. 354/2021, sono pervenute ulteriori istanze di adesione alla Carta etica ritenute ammissibili, come elencate nell'**Allegato A**, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, per cui si ritiene opportuno provvedere ad un nuovo aggiornamento del Registro dei soggetti aderenti;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 208 del 16/7/2021, con il quale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della LR n. 54/2012, come modificata dalla LR 14/2016 e dall'art. 5, comma 1, del Regolamento regionale n. 1/2016 di attuazione, si è proceduto alla delega di competenze e funzioni e alla sottoscrizione dei relativi atti e provvedimenti che comportano, o meno, successive registrazioni contabili, a favore del Direttore della Unità Organizzativa Sport;

VISTO l'art. 2, comma 2, della LR n. 54 del 31/12/2012 e successive modifiche;

VISTA la DACR n. 48 del 7/5/2019 di approvazione del Piano pluriennale per lo sport 2019-2021;

VISTA la DGR n. 384 del 8/4/2022 di approvazione del Piano esecutivo annuale per lo sport 2022;

decreta

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto indicato in premessa;
2. di prendere atto delle nuove istanze di adesione alla Carta etica dello sport veneto, come elencate nell'**Allegato A**, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, pervenute nel periodo successivo all'aggiornamento del Registro dei soggetti aderenti avvenuto con Decreto della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 354 del 19/11/2021;
3. di provvedere ad un nuovo aggiornamento del Registro dei soggetti aderenti alla Carta etica dello sport veneto, che è consultabile nel sito istituzionale della Regione del Veneto al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/sport/registro-soggetti-aderenti>;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore delegato Giorgio De Lucchi

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 196

del 27.06.2022

pag. 1/2

Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8
"Disposizioni generali in materia di attivita' motoria e sportiva"
Art. 3 - CARTA ETICA DELLO SPORT VENETO

Elenco nuove istanze di adesione

SOCIETA' ED ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE

- 1 A.S. "POLISPORTIVA VIGODARZERE" - Vigodarzere (PD)
- 2 ASD G.S. TAVO - Vigodarzere (PD)
- 3 ASD PATTINAGGIO ALBIGNASEGO - Albignasego (PD)
- 4 ASD TAEKWONDO SAONARA - Saonara (PD)
- 5 ASS. POL. CAMELOT - Cadoneghe (PD)
- 6 CALCIO SAN GIORGIO IN BOSCO ASD - San Giorgio in Bosco (PD)
- 7 PADOVA DANZA ASD - Padova (PD)
- 8 TIRO A SEGNO NAZIONALE SEZ. DI PADOVA - Padova (PD)
- 9 CIRCOLO SCACCHISTICO RODIGINO ASD - Rovigo (RO)
- 10 GRUPPO CANOE POLESINE ROVIGO ASD - Rovigo (RO)
- 11 ASD POLISPORTIVA BIADENESE - Montebelluna (TV)
- 12 ASSOCIAZIONE SCACCHISTICA TREVIGIANA S.S.D. - Treviso (TV)
- 13 EUROSPORTING TREVISO S.S.D. A R.L. - Treviso (TV)
- 14 POLISPORTIVA CASIER S.S.D. A R.L. - Casier (TV)
- 15 QUEEN CLUB - CIRCOLO SCACCHISTICO DI CONEGLIANO - Conegliano (TV)
- 16 A.S.D. VELODROMO "MECCHIA" PORTOGRUARO - Portogruaro (VE)
- 17 ARTI MARZIALI GIAPPONESI JUDO MURANO ASD - Venezia-Murano (VE)
- 18 ASD CITTA' DI CAORLE - LA SALUTE - Caorle (VE)
- 19 ASD ITALY TACTICAL TRAINING - Pianiga (VE)
- 20 BASKET MESTRE 1958 S.S.D. A R.L. - Venezia (VE)
- 21 CENTRO SCI AGONISTICO VENEZIANO A.S.D. - Venezia (VE)
- 22 MESTRE BASKET ACADEMY SSD A R.L. - Venezia (VE)

Allegato A al Decreto n. 196 del 27.06.2022 pag. 2/2

- 23 TENNIS CLUB MIRANO ASD - Mirano (VE)
- 24 A.S.D. MONTEGRAPPA BIKE DAY - Cassola (VI)
- 25 ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA COMUNALE CASSOLA - Cassola (VI)
- 26 BASSANO VOLLEY ASD - Bassano del Grappa (VI)
- 27 SOUL FITNESS S.S.D. A R.L. - Tezze sul Brenta (VI)
- 28 TENNIS CLUB SCHIO SOC. COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L. - Schio (VI)
- 29 A.S.D. DIVERSAMENTE IN DANZA - Verona (VR)
- 30 QUADRIVOLLEY ASD - Villafranca di Verona (VR)
- 31 RHYTHMICSPORT ACADEMY ASD - Vigasio (VR)
- 32 SCI CLUB COSTABELLA A.S.D. - San Zeno di Montagna (VR)

ISTITUTI SCOLASTICI

- 1 I.C. STATALE SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - SANTA GIUSTINA IN COLLE – San Giorgio delle Pertiche (PD)
- 2 FONDAZIONE SCUOLA GIACOMO SICHIROLLO - Rovigo (RO)
- 3 FONDAZIONE BALBI VALIER - Pieve di Soligo (TV)
- 4 ISTITUTO COMPRENSIVO DI SUSEGANA - Susegana (TV)
- 5 ECLET FORMAZIONE - Venezia (VE)
- 6 I.C. DI NOALE ELISABETTA "BETTY" PIERAZZO - Noale (VE)
- 7 ISTITUTO COMPRENSIVO G. MATTEOTTI - Martellago (VE)
- 8 ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE G. PASCOLI - Portogruaro (VE)
- 9 FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO - Vicenza (VI)
- 10 I.C.S. ALESSANDRO FAEDO - Chiampo (VI)
- 11 ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE G.B. CIPANI - Santorso (VI)

ALTRI SOGGETTI DI CUI AL COMMA 2 DELL'ART. 10 DELLA L.R. 8/2015

- 1 SCUOLA NAVALE MILITARE "F. MOROSINI" - Venezia (VE)

Totale 44

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

(Codice interno: 480001)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 27 del 27 giugno 2022

Approvazione delle graduatorie risultanti dagli esiti della valutazione delle domande ammesse e determinazione dell'entità del contributo concesso di cui al Bando approvato con DGR n. 266 del 22 marzo 2022 recante "Approvazione del Bando per l'erogazione di contributi per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 15 dicembre 2021, n. 34".

*[Informazione ed editoria regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si approvano le graduatorie risultanti dagli esiti della valutazione delle domande ammesse per ciascuna linea di intervento relativa a emittenti radiofoniche locali, televisive locali e testate giornalistiche *on line* locali, gli importi dei relativi contributi nonché l'elenco delle domande non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dalla DGR n. 266 del 22 marzo 2022 (art. 9, lett. b. e c. quale Allegato A del Bando relativo).

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Legge 15 dicembre 2021, n. 34, recante "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2022*", ha introdotto nell'ordinamento della Regione del Veneto, all'articolo 11, il "*Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione*" a favore delle emittenti radiotelevisive e delle testate giornalistiche *on line* con sede operativa nella Regione del Veneto;

- la Giunta regionale, in esecuzione del disposto di cui all'art. 11 della L.R. Legge 15 dicembre 2021, n. 34, ha approvato la D.G.R. n. 266 del 22 marzo 2022 recante in oggetto "*Approvazione del Bando per l'erogazione di contributi per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 15 dicembre 2021, n. 34*";

- il "*Bando per l'erogazione di contributi per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione*", è finalizzato all'erogazione di contributi volti a incentivare e sostenere il pluralismo e l'innovazione tecnologica e infrastrutturale nel settore dell'informazione e della comunicazione, al fine di assicurare la massima diffusione, fruibilità e accessibilità all'informazione a copertura dell'intero territorio regionale e a garanzia di maggiore trasparenza e facilità di documentazione (art. 1);

- il Bando è finanziato con risorse regionali quantificate, per l'esercizio 2022, in euro 750.000,00 a valere sul Fondo suddetto e la dotazione finanziaria è ripartita su tre linee di intervento (art. 4):

A. Contributi alle emittenti radiofoniche locali per Euro 340.000,00;

B. Contributi alle emittenti televisive locali per Euro 340.000,00;

C. Contributi alle testate giornalistiche *on line*, per Euro 70.000,00;

DATO ATTO che

- entro il termine previsto dall'articolo 7 del Bando (30 aprile 2022) sono pervenute n. 88 domande di cui:

- n. 56 da emittenti radiofoniche locali;
- n. 24 da emittenti televisive locali;
- n. 8 da testate giornalistiche *on line*;

- le risultanze dell'istruttoria formale di ammissibilità di cui all'art 9 lettera a. del Bando sono state approvate con Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 19 del 6 giugno 2022, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione in data 10 giugno 2022 che ha dichiarato ammissibili per ciascuna linea di intervento rispettivamente n. 51 domande per le emittenti radiofoniche locali, n. 23 per le emittenti televisive locali e n. 8 per le testate giornalistiche *on line*;

- con Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 20 del 6 giugno 2022, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione in data 10 giugno 2022, è stata ammessa con riserva la domanda di partecipazione al Bando presentata dalla Società "Smart Network s.r.l." per il marchio/palineseo "Network TV", successivamente dichiarata inammissibile con Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 26 del 17 giugno 2022, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione in data 21 giugno 2022;

- con Decreti del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 21, n. 22, n. 23, n. 24 del 6 giugno 2022, pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione in data 10 giugno 2022, sono stati dichiarati inammissibili, per le motivazioni ivi addotte, le domande di partecipazione al Bando presentate dalla "Associazione Medjugorje Italia TV APS" per il marchio/palineseo "Radio Medju", dalla "Associazione Fondazione Mondo d'amore Svijet Ljubavi" per il marchio/palineseo "Radio Medjugorje Italia DAB", dalla "Associazione Bellunesi nel Mondo" per il marchio/palineseo "Radio ABM Voce delle Dolomiti" e dalla "Associazione Paparazzi Communication" per il marchio/palineseo "Radio Paparazzi";

- con Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 25 del 7 giugno 2022, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione in data 10 giugno 2022, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle domande di partecipazione al Bando sulla base dei criteri di valutazione di cui all'articolo 9, lettera b. e per la determinazione dell'entità del contributo concesso di cui all'articolo 9, lettera c. del predetto Bando;

- risultano ultimate positivamente le attività di verifica presso i rispettivi Tribunali del possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 1 della L.R. 11 maggio 2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale" per alcuni soggetti istanti come descritto nel Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 19 del 6 giugno 2022;

VISTI

- i verbali relativi alle operazioni della Commissione valutatrice, iniziate l'8 giugno 2022 e terminate in data 23 giugno 2022 (sedute del 8/06/2022, 15/06/2022, 20/06/2022, 21/06/2022, 22/06/2022, 23/06/2022), acquisiti agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione in data 27 giugno 2022, con prot. 285885 e verificata la regolarità delle attività;

RITENUTO

- di approvare, ai sensi dell'art. 9, lett. b. e c., del Bando, le graduatorie risultanti dagli esiti della valutazione delle domande ammesse per ciascuna linea di intervento relativa a emittenti radiofoniche locali (**Allegato A**), televisive locali (**Allegato B**) e testate giornalistiche *on line* locali (**Allegato C**) quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, e la determinazione degli importi dei relativi contributi, nonché l'elenco delle domande parzialmente finanziate e non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili, così come di seguito evidenziato:

- per le emittenti radiofoniche locali n. 42 marchi/palinesei finanziati su n. 51 ammessi al finanziamento, di cui n. 4 *ex aequo*, parzialmente finanziati e n. 9 non finanziati per esaurimento delle risorse, come indicato nell'**Allegato A** al presente atto;
- per le emittenti televisive locali n. 23 marchi/palinesei finanziati su n. 23 ammessi al finanziamento con rideterminazione del contributo assegnato al Soggetto "Teleradio Diffusione Bassano s.r.l." per il marchio/palineseo "Telenordest" per superamento del tetto massimo (pari ad Euro 35.000,00) previsto per le emittenti televisive titolari di più marchi/palinesei, come indicato nell'**Allegato B** al presente atto;
- per le testate giornalistiche *on line*, n. 8 marchi/palinesei finanziati su n. 8 ammessi al finanziamento;

- in conformità all'articolo 10 del Bando relativo alle modalità di erogazione del contributo, di demandare a successivo provvedimento del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione l'assunzione degli impegni di spesa per gli importi di cui agli **Allegati A, B e C** al presente atto, nonché la liquidazione degli importi nelle modalità definite dal predetto articolo, fatti salvi, per ogni categoria di beneficiari, la verifica di regolarità del versamento dei contributi previdenziali, presso i relativi Enti Previdenziali, in relazione al personale giornalistico e non giornalistico, nonché le verifiche e i controlli di cui all'articolo 13 del Bando;

VISTI

- la legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, articolo 11;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, Testo Unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1266 del 3 settembre 2019;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 266 del 22 marzo 2022;
- i Decreti del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 19, n. 20, n. 21, n. 22, n. 23, n. 24 del 6 giugno 2022;

- il Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 25 del 7 giugno 2022;
- il Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 26 del 17 giugno 2022;
- la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare ai sensi dell'art. 9, lett. b. e c. del "*Bando per l'erogazione di contributi per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione*", di cui alla D.G.R. n. 266 del 22 marzo 2022, le graduatorie risultanti dagli esiti della valutazione delle domande ammesse, gli importi dei relativi contributi nonché l'elenco delle domande parzialmente finanziate o non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili, di cui all' **Allegato A** (per le emittenti radiofoniche locali), all'**Allegato B** (per le emittenti televisive locali) e all' **Allegato C** (per le testate giornalistiche *on line* locali), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di demandare a successivo provvedimento del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione l'assunzione degli impegni di spesa per gli importi di cui agli **Allegati A, B e C** al presente atto nonché la liquidazione degli importi dei contributi concessi nelle modalità definite dall'articolo 10 del Bando;
4. di comunicare il presente atto ai soggetti di cui agli **Allegati A, B e C** secondo le modalità ritenute più idonee tenuto conto dell'elevato numero di soggetti istanti;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel sito internet:
<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>

Silvia Zangirolami

Allegato A al decreto n. 27 del 27 giugno 2022

pag. 1 / 1



Emittenti radiofoniche locali

POSIZIONE	SOGGETTO GIURIDICO	MARCHIO/PALINSESTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	RADIO CORTINA SRL	RADIO CORTINA	63	15.000,00
2	GRUPPO RADIO SCARL	RADIO DIVA FM	59	15.000,00
3	RADIO PIU' 97800 MHZ DI MEZZACASA MIRKO & C. SNC	RADIO PIU'	58	15.000,00
3	O-SPHERA SRL	RADIO VALBELLUNA	58	15.000,00
4	ASSOCIAZIONE RADIO VOCE NEL DESERTO	RADIO VOCE NEL DESERTO	57	12.500,00
5	RADIO BIRIKINA SRL	RADIO BIRIKINA	54	12.500,00
6	ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DELLA RADIO	RADIO CONEGLIANO	53	12.500,00
7	ASSOCIAZIONE S.M.M. KOLBE ODV	RADIO SAN MASSIMILIANO MARIA KOLBE	51	10.000,00
8	ASSOCIAZIONE OREB	RADIO OREB	50	10.000,00
9	TELERADIO CITY SCS ONLUS	RADIO SHEERWOOD	48	10.000,00
9	RADIO GAMBELLARA SRL	STELLA FM	48	10.000,00
10	RADIO BIRIKINA SRL	RADIO GELOSA	47	10.000,00
11	DIECI E LODE SNC	RADIOBELLUNO	46	10.000,00
12	RADIO CLUB 103 SRL	RADIO CLUB 103 DOLOMITI	45	10.000,00
13	C-SPHERA SRL	RADIO COMPANY	44	10.000,00
13	O-SPHERA SRL	RADIO 80	44	10.000,00
13	ASSOCIAZIONE RADIO VANESSA	RADIO VANESSA	44	10.000,00
14	ASSOCIAZIONE RADIO KOLBE	VOCE RADIO KOLBE	43	10.000,00
15	RADIO BELLA E MONELLA SRL	RADIO BELLA E MONELLA	42	10.000,00
15	EDITRICE RADIO TV ALFA SRL	RADIO PITERPAN	42	10.000,00
16	RADIO STUDIO VERONA ASD APS	RADIO STUDIO VERONA	40	6.000,00
17	P-SPHERA SRL	EASY NETWORK	39	6.000,00
17	D-SPHERA SRL	STEREO RADIO	39	6.000,00
17	ARCHIMEDIA SRL	RADIO MARILU'	39	6.000,00
18	P-SPHERA SRL	RADIO PADOVA	38	6.000,00
18	RADIO CEREASAS	RADIO RCS L'ONDA VERONESE	38	6.000,00
19	P-SPHERA SRL	RADIO WOW1	37	6.000,00
19	P-SPHERA SRL	RADIO WOW2	37	6.000,00
19	ASSOCIAZIONE CULTURALE MOSAICO	RADIO SANTA TERESA IN BLU	37	6.000,00
19	RADIO SORRISO SRL	RADIO SORRISO	37	6.000,00
20	TRD ITALIA SRL	RADIO LATTEMIELE	36	6.000,00
20	RADIO GAMBELLARA SRL	RADIO ASIAGO	36	6.000,00
21	D-SPHERA SRL	RADIO WOW3	35	6.000,00
22	RADIO VENEZIA SRL	RADIO VENEZIA	34	6.000,00
22	RADIO ITALIA UNO SRL	RADIO POCKET	34	6.000,00
22	ASSOCIAZIONE PALAZZO CARLI ODV	RADIO PALAZZO CARLI	34	6.000,00
22	TELEVENEZIA SRL	RMC RADIO MESTRE CENTRALE	34	6.000,00
23	RADIO VERONA SRL	RADIO VERONA	32	6.000,00
24	RADIO GAMBELLARA SRL *	SUPERNETWORK	30	1.125,00
24	ASSOCIAZIONE PER L'ANNUNCIO CRISTIANO DELLA PACE *	RADIO PACE	30	1.125,00
24	NEW RADIO CLODIA SRL *	RADIO CLODIA	30	1.125,00
24	RADIO GAMBELLARA SRL *	RADIO UNIVERSAL	30	1.125,00
25	ASSOCIAZIONE MEDIA VENETA RADIO	MEDIA VENETA RADIO MRV RADIO ATTIVA	29	
26	FRATERNITA' CRISTIANA DI SAN ZENONE SOC. COOP.	RADIO LUCE	28	
26	TRD ITALIA SRL	RADIO LOVE	28	
27	MUSIC RADIO SRL	RADIO CANALE ITALIA	27	
27	RADIO CEREASAS	RADIO RCS DAB	27	
27	RADIO SAN BONIFACIO SRL	RADIO SAN BONIFACIO	27	
28	RADIO BIRIKINA SRL	VIBRA FM	25	
28	MUSIC RADIO SRL	VOLAMI NEL CUORE	25	
29	RADIO CENTRALE SRL	RADIO CAFE'	20	
TOTALE				340.000,00

* Posizione 24, ultima utile ai fini dell'assegnazione delle risorse per esaurimento del budget: l'importo residuo pari ad Euro 4.500 è stato ripartito tra gli ex aequo

Allegato B al decreto n. 27 del 27 giugno 2022

pag. 1 / 1



Emittenti televisive locali

POSIZIONE	SOGGETTO GIURIDICO	MARCHIO/PALINSESTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	TELEBELLUNO SRL	TELEBELLUNODOLOMITI	75	15.000,00
2	VIDEOMEDIA SPA	TVA VICENZA	72	15.000,00
3	TELERADIO DIFFUSIONE BASSANO SRL	ANTENNA TRE VENETO	70	15.000,00
4	VIDEOMEDIA SPA	TELECHIARA	67	12.500,00
4	EDITRICE TNV SPA	TELENUOVO RETENORD	67	12.500,00
5	TELERADIO DIFFUSIONE BASSANO SRL	RETEVENETA	65	12.500,00
6	TELEPADOVA SPA	TELEPADOVA ITALIA 7 GOLD	62	12.500,00
7	TELEARENA SPA	TELEARENA	57	10.000,00
7	FONDAZIONE ARTIGIANI DELLA PACE	TELEPACE	57	10.000,00
8	TELERADIO DIFFUSIONE BASSANO SRL *	TELENORDEST	50	7.500,00
9	RADIO BIRIKINA SRL	RADIO BIRIKINA TV	48	10.000,00
10	RADIO SORRISO SRL	RADIO SORRISO TV	45	10.000,00
11	TELEVENEZIA SRL	TELEVENEZIA	42	10.000,00
12	CANALE ITALIA SRL	CANALE ITALIA 83	40	10.000,00
12	TRIVENETA s.r.l.	TV7 TRIVENETA NETWORK	40	10.000,00
13	SMART NETWORK SRL	RADIO ADIGE TV	39	10.000,00
14	RADIO BELLA E MONELLA SRL	RADIO BELLA E MONELLA TV	37	10.000,00
14	C-SPHERA SRL	COMPANY TV	37	10.000,00
14	EDITRICE RADIO TV ALFA s.r.l.	RADIO PITERPAN TV	37	10.000,00
15	SPOTINVEST SRL	CAFE TV 24	35	10.000,00
16	TELECITTA' SRL	TELECITTA' LA TELEVISIONE DI CASA VOSTRA	21	6.000,00
17	MEDIA 24 SRL	MEDIA 24	10	6.000,00
18	TELEQUATTRO SRL	TELEQUATTRO	3	6.000,00

TOTALE	240.500,00
RESIDUO	99.500,00

* Importo rideterminato in Euro 7.500 anziché 10.000 a Telenordest in quanto marchio in possesso di punteggio minore rispetto agli altri due afferenti allo stesso Soggetto giuridico, per superamento del tetto massimo di Euro 35.000 previsto per le Emittenti TV (Euro 15.000+12.500+10.000=37.500). Detratti Euro 2.500 a Telenordest.

Allegato C al decreto n. 27 del 27 giugno 2022

pag. 1 / 1



REGIONE DEL VENETO

Testate giornalistiche on line locali

POSIZIONE	SOGGETTO GIURIDICO	MARCHIO/PALINSESTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	GIVE EMOTIONS SRL	WWW.LAPIAZZAWEB.IT	52	5.000,00
2	SMART NETWORK SRL	Daily Verona	49	5.000,00
2	SMART NETWORK SRL	Giornale Pantheon	49	5.000,00
3	EDITORIALE IL QUINDICINALE SRL	Oggi Treviso	35	5.000,00
4	MEDIAIMMAGINE SRLS	Veneziaorientale.news	29	4.000,00
5	HUB EDITORIALE SRL	Emme di Meccanica	25	4.000,00
6	HEALTH MARKETING SRLS	Di Salute	17	4.000,00
7	LE CRONACHE SRL	La Cronaca di Verona	5	3.000,00
TOTALE				35.000,00
RESIDUO				35.000,00

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

(Codice interno: 479748)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 133 del 22 giugno 2022

L.14/01/2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani". D.M. Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 9093602 del 04/09/2020 di riparto risorse, di cui Euro 98.000,00 alla Regione del Veneto, finalizzate alla tutela e salvaguardia degli alberi monumentali. Approvazione bando pubblico per la concessione di contributi per la gestione e la cura degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 10/2013.

*[Foreste ed economia montana]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, si approva il bando pubblico per la concessione di contributi ai proprietari (pubblici e privati) per la tutela, gestione e salvaguardia degli alberi monumentali in ambito regionale riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della L. n. 10/2013. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DM n. 909602 del 04/09/2020 del Ministero Politiche Alimentari e Forestali; Nota ministeriale n. 9325025 del 19/11/2020; DDR n. 386 del 23/12/2020; DDR n. 205 del 30/11/2021; DDR n. 40 del 04/03/2022; DDR n. 63 del 14/04/2022.

Il Direttore

PREMESSO che:

L'art. 7 della L.14/01/2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" detta "Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei boschi vetusti, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale".

Con D.M. n. 9093602 del 04/09/2020 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, nell'ambito del Fondo per le foreste italiane, ha assegnato alla Regione del Veneto il contributo di €98.000,00 per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, ai sensi dell'art. 7 della L.10/2013.

Con nota ministeriale n. 9325925 del 19/11/2020 è stato specificato che "il contributo è destinato alla gestione degli alberi monumentali, attraverso azioni puntuali, mirate e pianificate, volte al recupero delle funzionalità degli esemplari per garantirne la massima longevità, nonché alla valorizzazione degli stessi al fine di renderli una ricchezza per tutto il territorio e di farli diventare parte integrante della vita sociale e culturale. Gli interventi, soprattutto in ambienti antropizzati, devono essere attuati anche allo scopo di valutare il rischio per la pubblica sicurezza dovuto a problematiche di stabilità delle piante ed individuare le strategie adatte per ridurlo e controllarlo."

Con Decreto del Direttore della Direzione Enti Locali n. 386 del 23/12/2020 è stato accertato nel bilancio di Previsione 2020/2022 la somma di €98.000,00 nel capitolo di Entrata n.101551 denominato "Assegnazione statale per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali - L.14/01/2013, n. 10" a cui corrispondono i collegati capitoli di Uscita n. 104292 denominato "Interventi per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali - contributi agli investimenti" e n. 104293 denominato "Interventi per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali - investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni", sui quali con successivi atti di questa Direzione andranno registrati gli impegni di spesa.

La Direzione Regionale competente in materia, in accordo con il MIPAAF, ha previsto che i fondi statali siano utilizzati sia per la concessione di contributi agli investimenti a favore dei proprietari degli alberi monumentali (pubblici e privati), sia per realizzare la cartellonistica permanente (pannelli), elemento fondamentale per fornire dati ed informazioni su ogni albero monumentale e quindi per favorire la sua conoscenza e la sua valorizzazione.

Nel periodo aprile 2021 - maggio 2022 si è realizzata e conclusa l'azione relativa alla cartellonistica.

La scrivente Direzione ha progettato e predisposto il contenuto del singolo pannello per ciascuno dei 203 alberi monumentali su modello e format già formalizzati dal MIPAAF.

La fornitura e stampa dei cartelli è stata realizzata dalla ditta incaricata, scelta mediante trattativa privata sul portale elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) (DDR n. 205 del 30/11/2021) e liquidata con DDR n. 63 del 13/04/2022. I relativi

fondi sono stati reimputati all'esercizio 2022 con DDR n.40 del 04/03/2022.

Infine il trasporto e consegna dei singoli pannelli ai singoli proprietari (pubblici e privati) sono stati attuati dai Carabinieri Forestali - Comando del Veneto già in convenzione ed in accordo con la Direzione stessa.

Con il presente provvedimento si intende ora utilizzare quota parte dei fondi statali assegnati, per la seconda tipologia di azioni prevista in accordo con il MIPAAF, quale la concessione di contributi a favore dei proprietari degli alberi monumentali (pubblici e privati), finalizzati al recupero delle funzionalità degli esemplari arborei per garantirne la massima longevità, nonché alla valorizzazione degli stessi.

A tal fine si propone l'approvazione di uno specifico bando rivolto ai proprietari, pubblici e privati, di alberi monumentali presenti nel territorio regionale, riconosciuti ai sensi dell'art.7 della L. n. 10/2013, secondo i criteri e le modalità definite nell'**allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Nel bando (**allegato A**) vengono individuati i possibili beneficiari, l'oggetto del contributo, l'individuazione dei termini, dei criteri e delle modalità per la presentazione delle relative domande di contributo, nonché i criteri per la formazione della graduatoria per l'erogazione dei contributi, in relazione alle finalità degli interventi.

I previsti contributi sono concessi in conto capitale, nella misura del 100% della spesa ammissibile. Non sono cumulabili con qualsiasi altro contributo pubblico per i medesimi interventi, o con istanze definite o in corso di definizione per altre agevolazioni. L'importo massimo concedibile per intervento o interventi sul singolo esemplare arboreo, in riferimento all'annualità di contributo, è stato definito in Euro 6.000,00, mentre in caso di filare o gruppo di esemplari arborei in Euro 10.000,00 per ciascuna domanda di contributo.

Con l'**allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto, si definisce inoltre il modello di domanda per accedere al bando pubblico, recante anche, per semplificazione, la dichiarazione sostitutiva di certificazione ed atti di notorietà ai sensi delle vigenti norme in materia.

Con l'**allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente atto, si definisce inoltre il modello riepilogativo per la rendicontazione delle spese.

La gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivati dal presente provvedimento sarà a carico della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi - P. O. Turismo di Alta Montagna.

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n.54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 36 del 20/12/2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n.1821 del 23/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n.19 del 28/12/2021, che ha approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

VISTA la DGR n. 42 del 25/01/2022 "Approvazione delle Direttive Bilancio 2022-2024";

VISTA la L. 14/01/2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani";

VISTO il D.M. Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 9093602 del 04/09/2020 di riparto risorse;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi n. 386 del 23/12/2020, n. 205 del 30/11/2021, n. 40 del 04/03/2022 e n. 63 del 14/04/2022;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare, per le ragioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, l'**allegato A**, contenente il bando pubblico per la concessione di contributi per la gestione e la cura degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi dell'art. 7 della Legge n.10/2013.
3. di approvare, per le ragioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, l'**allegato B**, contenente il modello di domanda per accedere al bando pubblico di cui al punto 2);
4. di approvare, per le ragioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, l'**allegato C**, contenente il modello riepilogativo per la rendicontazione delle spese.
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel sito della Regione del Veneto nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi degli artt. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente, compresi gli allegati, il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

 REGIONE DEL VENETO	ALLEGATO A__ Decreto n. 133 del 22 GIU. 2022 pag. 1/7
---	--

Bando pubblico per la concessione di contributi relativi agli interventi di gestione e cura degli alberi monumentali regionali tutelati ai sensi della L. n. 10/2013.

I – Oggetto e ambito di applicazione

Il presente bando disciplina criteri e procedure per la concessione di contributi per promuovere e sostenere la cura ordinaria e straordinaria e la valorizzazione degli alberi monumentali regionali riconosciuti come Alberi Monumentali d'Italia (AMI) a livello nazionale, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 10/2013 o in corso di riconoscimento, che si trovano sia in ambito pubblico che privato.

II – Soggetti beneficiari

Sono soggetti beneficiari dei contributi di cui all'articolo I) i proprietari, pubblici e privati, di alberi monumentali riconosciuti ai sensi della L. n. 10/2013, o gli aventi diritto.

III – Competenza dell'istruttoria delle domande di contributo e relativa tempistica.

La Regione Veneto – Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi è il soggetto competente che curerà l'istruttoria relativa alle domande di contributo presentate dai proprietari con la seguente tempistica:

ATTIVITA'	ANNUALITA'	SCADENZA
Presentazione della domanda di contributo	Annualità 2022	Entro il 30 agosto 2022
	Annualità successive	Entro il 30 agosto dell'anno di concessione del contributo
Approvazione della graduatoria	Annualità 2022	Entro il 30 settembre 2022
	Annualità successive	Entro il 30 settembre dell'anno di concessione del contributo
Realizzazione degli interventi	Annualità 2022	Entro il 31 dicembre 2022
	Annualità successive	Entro il 31 dicembre dell'anno di concessione del contributo
Presentazione della documentazione per la rendicontazione delle spese	Annualità 2022	Entro il 31 gennaio 2023
	Annualità successive	Entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di concessione del contributo.

ALLEGATO A__ Decreto n. 133 del 22 GIU. 2022 pag. 2/7	
--	--

IV – Tipologie di intervento ammissibili

Nello specifico, le tipologie ammissibili a contributo sono le seguenti:

- a) Indagini e perizie diagnostiche, fitopatologiche o di stabilità, VTA, tomografie, prove di trazione e altre indagini strumentali per la valutazione della stabilità bio-meccanica e morfo-strutturale dell'esemplare arboreo tutelato anche se effettuate propedeuticamente per un eventuale successivo intervento.
- b) Interventi di arboricoltura quali: rimonda del secco, potatura della chioma, rifilatura dei monconi di branche spezzate, malate o pericolose.
- c) Posa in opera, sostituzione o manutenzione di consolidamenti o di sistemi di ancoraggio.
- d) Interventi di cura delle ferite.
- e) Interventi di difesa fitosanitaria.
- f) Trattamenti di miglioramento delle condizioni del suolo: concimazioni, stesura di terriccio o ammendanti, posa di pacciamatura organica, inoculo di microorganismi e sostanze biologiche, eliminazione di ristagni idrici.
- g) Posa in opera di steccati e/o recinzioni a delimitazione della zona di protezione dell'albero, per impedire il calpestio e la compattazione del suolo sotto la chioma.
- h) Realizzazione di percorsi, passerelle o pavimenti aerati all'interno della zona di protezione dell'albero, esclusivamente correlati ad esigenze fitosanitarie o di salvaguardia dell'esemplare.
- i) Posa in opera di cartelli segnaletici direzionali orizzontali con indicazioni sull'ubicazione della pianta.
- j) Ogni altro intervento, diretto o indiretto, avente per obiettivo la conservazione o il miglioramento delle condizioni vegetative e strutturali dell'albero.
- k) Spese tecniche relative a progettazione, descrizione degli interventi da realizzare e loro tempistica, direzione lavori, pratiche varie di comunicazione/autorizzazione al Ministero, etc, in misura non superiore al 15% dell'ammontare complessivo del costo dell'intervento.
- l) IVA, se non recuperabile dal beneficiario finale del contributo.

Tutte le tipologie di intervento, ad eccezione di quelle elencate nei punti g), i), devono derivare dalle prescrizioni contenute nelle valutazioni fitopatologiche e di stabilità dell'albero oggetto di tutela redatte e firmate da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività.

Con riferimento agli interventi g) e h) si specifica che la zona di protezione dell'albero è un'area fisica di rispetto ben delineata, atta a tutelare la zona dell'apparato radicale, fondamentale per garantire vitalità e stabilità strutturale dell'albero. Indipendentemente dalla specie, per gli alberi monumentali tutelati,

ALLEGATO A ___ Decreto n. 133 del 22 GIU. 2022 pag. 3/7	
--	--

tale zona di protezione deve essere superiore alla proiezione al suolo della chioma, ad eccezione delle situazioni in cui il contesto esistente sia già compromesso.

L'assoggettamento alla tutela degli alberi monumentali ha carattere permanente e comporta l'intangibilità degli esemplari arborei protetti e, più specificatamente, sono fatti salvi solo gli interventi mirati al mantenimento del buono stato vegetativo e sanitario degli stessi, previo parere/comunicazione vincolante del Ministero delle politiche agrarie, alimentari e forestali.

Pertanto, gli interventi ritenuti ammissibili riguardano esclusivamente il mantenimento delle condizioni di salute dell'esemplare tutelato, di miglioramento della funzionalità fisiologica, le indagini sul loro stato di salute (analisi visive, perizie fitopatologiche, tomografie, prove di stabilità e altre indagini strumentali), nonché gli interventi finalizzati alla tutela della pubblica incolumità.

Per tutti gli alberi per i quali è previsto un qualsiasi degli interventi ammessi a contributo, dovranno essere già presenti in loco ed installati i cartelli segnaletici forniti dalla Regione Veneto e consegnati direttamente ai proprietari dal Gruppo Carabinieri Forestali competente per zona.

Gli interventi finanziati dovranno essere comprensivi dello smaltimento degli eventuali rifiuti prodotti e, in caso di potatura e di rimonda del secco, anche dello smaltimento del materiale legnoso derivante dai tagli.

V– Tipologie di spese non ammissibili.

- 1) Spese sostenute prima del 1° luglio 2022 (per l'annualità 2022).
- 2) Spese per premi assicurativi o oggetto di indennizzo assicurativo, liquidato o che sarà liquidabile, per eventuali danni provocati dalla caduta di rami o parti dell'albero o dal sollevamento delle radici.
- 3) Qualsiasi spesa non supportata da giustificativi di spesa validi ai fini fiscali, quali lavori in economia.
- 4) Spese per interventi di abbattimento e di rimozione degli alberi tutelati.

VI – Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di contributo, redatta utilizzando il modello di cui all'**Allegato B**, corredata di tutta la documentazione indicata dal presente bando, firmata digitalmente o, in assenza di tale possibilità sottoscritta dal proprietario, dovrà essere trasmessa, con invio esclusivamente in modalità telematica al seguente indirizzo PEC regionale:

- entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it

ALLEGATO A__ Decreto n. 133 del 22 GIU. 2022 pag. 4/7	
--	--

Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 30 agosto 2022 per gli interventi candidati a finanziamento da realizzarsi nell'annualità 2022; anche per gli interventi da realizzarsi nelle annualità successive la scadenza resta programmata al 30 agosto dell'anno di concessione del relativo finanziamento.

Alla domanda (modello di cui all'Allegato B) dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) Relazione che illustri le motivazioni, gli obiettivi e la tempistica degli interventi in maniera dettagliata corredata da immagini fotografiche e da quant'altro ritenuto necessario ad illustrare efficacemente la proposta di intervento, sottoscritta da un tecnico abilitato.
- b) Analisi fitopatologica e biomeccanica degli esemplari arborei oggetto di intervento, completa di scheda di analisi visiva (VTA), redatta e firmata da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività.
- c) Preventivo della ditta specializzata che eseguirà gli interventi candidati a contributo che dovrà quantificare analiticamente i costi delle diverse attività in cui si articolano gli interventi, comprensivo di oneri e di IVA.
- d) Parere o comunicazione di cui alla Circolare ministeriale n. 461 del 05/03/2020 adottata dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (in applicazione dell'art. 7 della L. n.10/2013 e degli artt.9, 11 e 13 del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014 e da sue successive future modifiche ed integrazioni).
- e) copia del documento d'identità del richiedente il contributo, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 2000.

Qualora la domanda di contributo sia relativa a più esemplari tutelati (per es. all'interno del parco di una villa), risulta necessario fornire le informazioni di dettaglio di cui sopra per ciascuno di essi.

VII – Istruttoria delle domande di contributo

- La Regione del Veneto, Direzione Enti Locali, verifica la sussistenza dei presupposti per l'ammissione al contributo, nonché la completezza della relativa domanda. Qualora la domanda sia ritenuta incompleta, possono essere richieste le necessarie integrazioni.
- Gli interventi sono finanziati al 100% in base all'ordine della graduatoria e ad esaurimento delle risorse disponibili e dovranno essere realizzati conformemente alle tipologie indicate nel preventivo presentato con la domanda. L'importo massimo concedibile per intervento o interventi sul singolo esemplare arboreo, in riferimento all'annualità di contributo, è fissato

ALLEGATO A__ Decreto n. 133 del 22 GIU. 2022 pag. 5/7

in Euro 6.000,00, mentre in caso di filare o gruppo di esemplari arborei, è fissato in Euro 10.000,00.

- Le tipologie di intervento ritenute non ammissibili saranno stralciate e le spese ritenute eccessive rispetto ai prezzi di mercato rilevati attraverso le indagini condotte per interventi analoghi potranno essere oggetto di rimodulazione e di una conseguente riduzione al fine del loro riallineamento.
- Entro trenta giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, (per il 2022 il 30 settembre) il Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali predisporrà il provvedimento di approvazione della graduatoria delle istanze pervenute, nonché provvederà all'individuazione delle istanze finanziabili, sulla base dei criteri di priorità e precedenza individuati dal presente bando; inoltre con lo stesso provvedimento verrà assunto l'impegno a favore dei beneficiari, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili. Nel caso in cui siano assegnate ulteriori risorse al pertinente capitolo di bilancio o qualora si rendessero disponibili eventuali economie in seguito a decadenza, riduzione, economie o rinunce sarà possibile provvedere allo scorrimento della graduatoria approvata.
- I pareri del Ministero di cui al precedente punto VI, lett.d) potranno essere integrati alla documentazione allegata alla domanda entro i 20 giorni successivi alla data di scadenza per la presentazione domanda.
- I soggetti che hanno ricevuto finanziamenti da altre fonti a copertura degli interventi previsti dal bando e per le medesime finalità non possono beneficiare dei contributi per gli stessi esemplari arborei.

VIII – Formazione della graduatoria

Ai fini della formazione della graduatoria, la valutazione tecnica si baserà sui seguenti parametri e la relativa attribuzione del punteggio avverrà secondo i 3 criteri indicati:

a) Necessità dell'intervento

	Punteggio		
	Alto	Medio	Basso
Pericolosità correlata alla presenza di rischio per beni e/o persone	10	5	0
Urgenza dell'intervento correlata alle condizioni vegetative e strutturali dell'albero monumentale tutelato	10	5	0

b) Contesto in cui si trova l'esemplare

Contesto	Punteggio
----------	-----------

ALLEGATO A__ Decreto n. 133 del 22 GIU. 2022 pag. 6/7

Viabilità (strade e piazze)	10
Parchi e giardini	7
Rurale	5
Forestale	3

In caso di situazioni ibride si attribuisce il punteggio in base alla prevalenza della tipologia esaminata.

c) Valutazione complessiva della richiesta di intervento.

	Punteggio				
	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Non ammissibile
Valutazione complessiva	20-16	15-11	10-6	5-1	0

Ai fini della valutazione complessiva di cui al punto c) saranno valutati i seguenti parametri:

- Complessità dell'intervento;
- Qualità del progetto;
- Accessibilità dell'albero (maggiore punteggio per l'accessibilità migliore);
- Proprietà dell'area (pubblica o privata, privilegiando la proprietà pubblica).

Ai fini della formazione della graduatoria verranno sommati i punteggi di cui ai punti a), b) e c).

Qualora, la valutazione complessiva di cui al punto c) risulti "Non ammissibile", i punteggi di cui ai punti a) e b) non verranno conteggiati, in quanto la domanda di contributo è respinta.

A parità di punteggio, si terrà conto dei seguenti criteri di precedenza, considerati in ordine di importanza decrescente:

- importo di spesa maggiore del progetto;
- ordine cronologico di presentazione della domanda.

IX – Modalità di erogazione del contributo a rendicontazione.

1. La Regione Veneto procederà all'erogazione del contributo a seguito di rendicontazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo per la realizzazione degli interventi ammessi secondo la graduatoria approvata, il beneficiario dovrà inviare la seguente documentazione:

- Domanda secondo il modello di cui **allegato C**.
- Relazione tecnica specialistica di fine lavori sottoscritta da un tecnico abilitato.
- Documentazione fotografica esaustiva ex ante ed ex post relativa agli esiti degli interventi effettuati.

ALLEGATO A__ Decreto n. 133 del 22 GIU. 2022 pag. 7/7	
--	--

- Rendicontazione delle spese sostenute contenente copia delle fatture quietanzate delle indagini e dei lavori eseguiti da cui si evincano, in maniera precisa, i costi degli interventi effettuati.

Si specifica che per spese debitamente quietanzate si considerano esclusivamente le fatture o documentazione fiscale ad essa assimilabile, comprovate da pagamento mediante il solo strumento del bonifico bancario o postale, oppure ricevuta bancaria.

X – Termini, proroga e varianti dei lavori

1. Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere eseguiti entro il termine del 31 dicembre dell'anno di concessione del contributo.
2. La proroga del termine finale di esecuzione degli interventi ammessi, per un periodo massimo di quattro mesi può essere concessa su preventiva richiesta motivata del beneficiario, esclusivamente comprovante causa di forza maggiore.
3. Il beneficiario, nell'esecuzione dei lavori, può introdurre piccole varianti, purché non alterino la funzionalità e la destinazione originaria degli interventi ammessi, che vanno preventivamente comunicate alla Regione Veneto, per la conferma dell'agevolazione.

XI – Revoca del contributo

Il contributo assegnato è revocato e quindi non liquidato con provvedimento motivato, quando si accerti:

- a) La violazione del limite di cumulo con altri contributi pubblici per lo stesso intervento.
- b) Un'utilizzazione per finalità diverse da quelle per cui il contributo è stato concesso;
- c) La mancata realizzazione dell'iniziativa ammessa, fatta salva la possibilità di una sola proroga, su richiesta dell'interessato e per comprovate cause di forza maggiore;

XII – Disposizioni finali

1 – Il responsabile dell'attuazione del presente bando è il Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali – Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia, che ai fini dell'attività istruttoria, verifica e controllo, anche con sopralluoghi diretti in loco, si avvarrà del supporto dell'ufficio P.O. Turismo di Alta Montagna.

 REGIONE DEL VENETO	
ALLEGATO B Decreto n. 133 del 22 GIU. 2022 pag. 1/2	

BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ANNO 2022 PER INTERVENTI DI GESTIONE E CURA DEGLI ALBERI MONUMENTALI REGIONALI TUTELATI AI SENSI DELL'ART. 7, L. n. 10/2013.

- *Fac simile-domanda.*

Alla Regione del Veneto

Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e
Grandi Eventi
Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23 -
30121 VENEZIA

entilocalgrandieventi@pec.regione.veneto.it

Richiesta di contributo ai sensi del Decreto n. _____ del _____

Il/la sottoscritto/a (*cognome e nome*) _____
nato il _____ a _____ (____)
residente a _____
legale rappresentante del _____
C.F. _____ partita IVA _____
con sede in _____ via _____ n. _____
provincia _____ numero di telefono _____
e-mail _____ PEC _____
in qualità di proprietario di Albero Monumentale tutelato ai sensi dell'art. 7, L. n. 10/2013,
Codice identificativo Albero Monumentale _____
ubicato in località _____ via _____ n. _____
Comune _____ Provincia _____

CHIEDE

L'ammissione al contributo per le spese connesse alla gestione e alla cura degli Alberi Monumentali Regionali **tutelati ai sensi dell'art. 7, L. n. 10/2013** previsto dal Decreto n. _____ del _____ per i seguenti interventi (indicare nello specifico la tipologia degli interventi di cui si richiede il contributo):

ALLEGATO B Decreto n. 133 del 22 GIU. 2022 pag. 2/2

Intervento richiesto	Spesa prevista (Imponibile)	Spesa prevista (IVA + Oneri)	Spesa prevista totale
Totale contributo richiesto			

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti alla verità, sotto la sua personale responsabilità;

DICHIARA

- di non aver già beneficiato di altri contributi pubblici per l'esecuzione dei medesimi interventi;
- di non recuperare l'IVA versata;
- di assicurare la realizzazione degli interventi ammessi nel rispetto delle normative vigenti;
- di essere a conoscenza delle condizioni di ammissione e modalità previste dal Bando in oggetto.
- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, esclusivamente per gli adempimenti istruttori della pratica di contributo (D.Lgs. n. 196/2003).

In allegato alla presente richiesta si trasmettono i previsti documenti richiesti dal Bando:

- relazione che illustri le motivazioni, gli obiettivi e la tempistica degli interventi** corredata da immagini fotografiche e da quant'altro ritenuto necessario a documentare ulteriormente la proposta di intervento, sottoscritta da tecnico abilitato;
- analisi fitopatologica e biomeccanica** degli esemplari arborei oggetto di intervento - non richiesta per i soli interventi di tipo f) e i) -, completa di scheda di analisi visiva (VTA) e documentazione fotografica, redatta e firmata da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività;
- preventivo della ditta specializzata** che eseguirà gli interventi candidati a contributo che dovrà quantificare analiticamente i costi delle diverse attività in cui si articolano gli interventi, comprensivo di oneri e di IVA;
- parere o comunicazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali** di cui alla Circolare ministeriale n.461 del 05/03/2020 adottata in applicazione dell'art.7 della Legge n.10/13 e degli artt.9, 11 e 13;
- copia del documento d'identità del richiedente** in corso di validità.

Data e luogo

Firma

	REGIONE DEL VENETO	
ALLEGATO C Decreto n. 133 del 22 GIU. 2022 pag. 1/2		

BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ANNO 2022 PER INTERVENTI DI GESTIONE E CURA DEGLI ALBERI MONUMENTALI REGIONALI TUTELATI AI SENSI DELL'ART. 7, L. n. 10/2013.

- *Fac simile modulo riepilogativo per la rendicontazione delle spese.*

Alla Regione del Veneto

Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e
Grandi Eventi
Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23 -
30121 VENEZIA

entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it

Il/la sottoscritto/a (*cognome e nome*) _____
nato il _____ a _____ (____)
residente a _____
legale rappresentante del _____
C.F. _____ partita IVA _____
con sede in _____ via _____ n. _____
provincia _____ numero di telefono _____
e-mail _____ PEC _____
in qualità di proprietario **dell'Albero Monumentale tutelato ai sensi dell' art. 7, L. n. 10/2013,**
Codice identificativo Albero Monumentale _____
ubicato in località _____ via _____ n. _____
Comune _____ Provincia _____

DICHIARA

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti alla verità, sotto la sua personale responsabilità;

ALLEGATO C Decreto n. 133 del 22 GIU. 2022 pag. 2/2

di aver sostenuto per l'anno _____ le seguenti spese connesse alla gestione e alla cura dell'Albero Monumentale (o gruppo/viale di alberi monumentali) di cui trattasi, come evidenziabile da regolari fatture quietanzate allegate:

Intervento effettuato	Costo (Imponibile)	Costo (IVA + Oneri)	Costo totale
Totale contributo da liquidare			

In allegato alla presente dichiarazione si trasmettono i previsti documenti richiesti dal Bando:

- relazione tecnica specialistica di fine lavori**, sottoscritta da tecnico abilitato, corredata da documentazione fotografica esaustiva ex ante ed ex post relativa agli esiti degli interventi effettuati, **in cui si dichiari la regolare esecuzione dell'intervento** realizzato in conformità ai criteri approvati con decreto dirigenziale n. ___ del _____;
- rendicontazione delle spese sostenute contenente copia delle fatture quietanzate delle indagini e dei lavori eseguiti** da cui si evincano, in maniera precisa, i costi degli interventi effettuati.
- scheda dati anagrafici (all. C2) e posizione fiscale (all.C3) accompagnati da documento di identità del richiedente** in corso di validità.

Data e Luogo

Firma

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 479592)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 121 del 07 giugno 2022

Contributo finanziario 2022 a favore dell'OCRAD (Organismo culturale, ricreativo e assistenziale dei dipendenti della Regione Veneto). Impegno e imputazione contabile. Liquidazione dell'acconto del 60%.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Contributo finanziario 2022 a favore dell'OCRAD (organismo culturale, ricreativo e assistenziale dei dipendenti della Regione Veneto): Impegno ed imputazione contabile. Liquidazione dell'acconto del 60%.

DGR n. 1835 del 29.12.2020.

Convenzione sottoscritta in data 26 giugno 2021, n. 38920 di repertorio, tra Regione del Veneto e OCRAD per il periodo 2021 - 2023.

Nota OCRAD n. 263/2022 del 26/04/2022

Nota OCRAD n. 287/2022 del 17/05/2022

Il Direttore

PREMESSO che la Legge Regionale 10 giugno 1991, n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni, consente, all'art. 162, di iscrivere in bilancio appositi stanziamenti per l'attuazione delle attività culturali, ricreative e assistenziali gestite da organismi formati da rappresentanti dei dipendenti, in conformità a quanto sancito dall'art. 11 della legge 20 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei Lavoratori);

PREMESSO che in data 23 ottobre 1998 è stato costituito l'OCRAD (organismo culturale, ricreativo e assistenziale dei dipendenti della Regione del Veneto), regolarmente registrato all'Ufficio del Registro di Venezia, dotato di proprio Statuto ed attualmente operante e che tale organismo non persegue fini di lucro e svolge in via prioritaria iniziative previdenziali, assistenziali, ricreative e sociali a favore dei dipendenti regionali e loro familiari;

PREMESSO che la Giunta regionale con DGR n. 1835 del 29.12.2020 ha approvato di rinnovare la convenzione stipulata tra la Regione del Veneto e l'OCRAD per lo svolgimento, in favore del personale dipendente, di attività con finalità e obiettivi previdenziali, assistenziali, sociali, ricreativi e culturali;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 29 giugno 2021, n. 38920 di repertorio, tra Regione del Veneto e OCRAD per il periodo 2021-2023;

VISTO l'art. 8 della Convenzione che prevede che la Regione del Veneto, in conformità alle risorse all'uopo stanziare nel Bilancio regionale, eroghi annualmente le risorse necessarie allo svolgimento delle attività sociali, previdenziali, culturali e ricreative di cui all'art. 7 della stessa convenzione;

CONSIDERATO che l'art. 8, commi 2 e 3, della Convenzione prevede che le risorse destinate a finanziare le attività di cui all'art. 7 vengano erogate come segue:

- a. nel caso di stipula di forme di assistenza sanitaria integrativa, in un'unica soluzione entro il 31/3;
- b. nel caso di mancata stipula di forme di assistenza sanitaria integrativa un acconto pari al 60% entro il 31/3 previa approvazione e trasmissione alla Direzione Organizzazione e Personale del bilancio preventivo distinto per singola attività finanziata e di un dettagliato Programma annuale delle attività che l'OCRAD intende realizzare nell'anno di riferimento; il saldo del rimanente 40% entro il 31/10 previa presentazione alla Direzione Organizzazione e personale del conto consuntivo dell'anno precedente completo di specifica attestazione da parte del Presidente dell'OCRAD e dei Revisori dei conti che le risorse siano state utilizzate in conformità al Programma delle attività e ai limiti quantitativi e qualitativi di spesa di cui all'art. 7 della convenzione;

CONSIDERATO che ad oggi non si è provveduto alla stipula di forme di assistenza sanitaria integrativa a favore dei dipendenti regionali e dei loro familiari, e che, pertanto, le risorse destinate a finanziare le attività di cui all'art. 7 della convenzione devono essere erogate secondo il programma di spesa di cui alla lett. b) del punto precedente;

VISTA la nota del Presidente dell'OCRAD del 26 aprile 2022, prot. n. 263/2022 con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa al Bilancio di Previsione per l'anno 2022 ed un dettagliato Programma di Attività da realizzare con le modalità e criteri degli interventi per un ammontare complessivo di Euro 220.000,00;

VISTA la nota del Presidente dell'OCRAD del 17 maggio 2022, prot. n. 287/2022 con la quale è stata richiesta, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 punto 3) della predetta convenzione, l'erogazione dell'acconto del 60% del

contributo annuale per l'anno 2022, pari ad Euro 132.000,00;

VERIFICATO che il capitolo 5052 "Spese per attività sociali a favore dei dipendenti (art. 5, L.R. 28/01/2000, n. 5 - art. 25, c.c.n.l. 27/11/2000)" del Bilancio di previsione 2022-2024 presenta sufficiente disponibilità;

CONSIDERATO che a seguito della sottoscrizione in data 29 giugno 2021, n. 38920 di repertorio, tra Regione del Veneto e OCRAD della convenzione per il periodo 2021-2023 le risorse complessivamente erogabili nell'esercizio 2022 per il programma annuale delle attività finanziabili ammontano ad euro 220.000,00= esigibili per Euro 132.000,00= (60% di Euro 220.000,00=) a titolo di acconto e per Euro 88.000,00=(40% di Euro 220.000,00=) a titolo di saldo entro il 31/10 previa presentazione del conto consuntivo 2021 completo di specifica attestazione da parte del Presidente dell'OCRAD e dei Revisori dei conti che le risorse siano state utilizzate in conformità al Programma delle attività e ai limiti quantitativi e qualitativi di spesa di cui all'art. 7 della convenzione;

RITENUTO di procedere per le motivazioni sopra esposte, nei confronti dell'OCRAD ad impegnare la somma complessiva di Euro 220.000,00= a favore dell'OCRAD;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 36/2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1821 del 23/12/2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 19 del 28/12/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 42 del 25/01/2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

VISTA la proposta dell'Unità Organizzativa Gestione economica del personale e degli incarichi - Rapporti con OO.SS.;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare all'OCRAD le risorse necessarie a finanziare il programma delle attività che intende realizzare nel 2022;
3. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di dare atto che alla liquidazione dell'acconto di Euro 132.000,00 a favore dell'OCRAD, anagrafica 00099734 si procederà ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001, a seguito apposizione al presente atto del visto di regolarità contabile da parte della Direzione Bilancio e Ragioneria e del saldo di Euro 88.000,00= entro il 31/10 previa presentazione del conto consuntivo 2021 completo di specifica attestazione da parte del Presidente dell'OCRAD e dei Revisori dei conti che le risorse siano state utilizzate in conformità al Programma delle attività e ai limiti quantitativi e qualitativi di spesa di cui all'art. 7 della convenzione;
6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7;
8. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

9. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giuseppe Franco


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 121 del 07/06/2022

 Struttura 6800130000
 DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Oggetto CONTRIBUTO FINANZIARIO 2022 A FAVORE DELL'OCRAD (ORGANISMO CULTURALE, RICREATIVO E ASSISTENZIALE DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE VENETO): IMPEGNO E IMPUTAZIONE CONTABILE. LIQUIDAZIONE DELL'ACCONTO DEL 60%.

SPESA

Capitolo:	005052	SPESE PER ATTIVITA' SOCIALI A FAVORE DEI DIPENDENTI (ART. 162, L.R. 10/06/1991, N.12 - ART. 50, L.R. 28/01/2000, N.5 - ART. 25, C.C.N.L. 27/11/2000)						P. Sanità	NO
Articolo:	002	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE							
Piano dei Conti:	U.1.01.01.02.001	CONTRIBUTI PER ASILI NIDO E STRUTTURE SPORTIVE, RICREATIVE O DI VACANZA MESSE A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI DIPENDENTI E DELLE LORO FAMIGLIE E ALTRE SPESE PER IL BENESSERE DEL PERSONALE							
Impegno	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP	
I 2022 00007162 000	220.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO	
Totale:	220.000,00	0,00	0,00	0,00					

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Totale
005052	0,00	220.000,00	0,00	0,00	0,00	220.000,00
Totale	0,00	220.000,00	0,00	0,00	0,00	220.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica:	00099734	O.C.R.A.D. - ORGANISMO CULTURALE RICR. ASSIST. DIP.TI DELLA REGIONE DEL VENETO						
I 2022 00007162 000	0,00	220.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	220.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	220.000,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Dott. Giuseppe Franco

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 479670)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 152 del 21 giugno 2022

Revoca dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica all'Unione dei Comuni del Medio Brenta per il Comune di Vigodarzere (PD) e attribuzione della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica al Comune di Vigodarzere (PD), ai sensi dell'art. 146 del comma 6 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 45 quater, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134.

*[Urbanistica]***Note per la trasparenza:**

Il Comune di Vigodarzere (PD) ha comunicato di aver assunto le misure organizzative e funzionali allo scopo di adeguarsi ai criteri dettati dall'art. 146, comma 6, del D.lgs. n. 42/2004, per l'attività di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche. Pertanto con il seguente provvedimento si assegna la competenza al Comune di Vigodarzere (PD), ai sensi dell'art. 45 quater della L.R. n. 11/2004.

Il Direttore

VISTA la lettera del Comune di Vigodarzere (PD), datata 15 giugno 2022 prot. n. 8263 (prot. regionale n. 269734 del 15 giugno 2022), con la quale il Sindaco comunica la cessazione dell'attività dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta e di aver assunto le misure organizzative e funzionali allo scopo di adeguarsi ai criteri dettati dall'art. 146, comma 6, del D.lgs. n. 42/2004, per l'attività di rilascio delle autorizzazioni;

VISTO che con decreto n. 51/2018 l'Unione dei Comuni del Medio Brenta era stata incaricata dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica per il Comune di Vigodarzere (PD);

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTI gli artt. 45 ter, 45 quater, 45 quinquies e 45 sexies della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" che disciplinano le funzioni regionali in materia di tutela del paesaggio e di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali sopra citato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2010, n. 835 "Indirizzi in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnica/scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche al fine del rilascio della autorizzazione paesaggistica art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 2945 "Esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004: "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni. Presa d'atto della verifica effettuata", che incarica la Sezione Urbanistica ad approvare l'elenco degli enti idonei;

VISTO il decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134 con il quale è stato approvato l'elenco degli enti idonei nonché i successivi decreti con i quali è stato integrato e/o rettificato tale elenco;

VERIFICATA l'idoneità del Comune di Vigodarzere (PD) all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica, in quanto ha assunto le misure organizzative e funzionali necessarie per adeguarsi ai criteri dettati dall'art. 146, comma 6 del D.Lgs 42/2004;

decreta

1. di revocare, ai sensi dell'art. 146 comma 6 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 45 quater, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, la delega all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica all'Unione dei Comuni del Medio Brenta per il Comune di Vigodarzere (PD);
2. di attribuire al Comune di Vigodarzere (PD), ai sensi dell'art. 146 comma 6 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 45 quater, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, la delega all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica;
3. di rinviare, per quanto non espressamente disposto dal presente atto, al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Vigodarzere (PD), al Commissario Liquidatore dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta e alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 4, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
6. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
7. di dare atto che il presente decreto acquista efficacia con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi del citato articolo 45 ter, comma 4.

Salvina Sist

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

(Codice interno: 479558)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 15 del 14 aprile 2022

Ripartizione provvisoria e assegnazione alle Aziende Ulss di quota parte dell'importo complessivo pari ad euro 32.000.000,00 di cui alla deliberazione n. 925 del 5 luglio 2021, per l'anno 2021, ed erogazione tramite Azienda Zero.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Si procede alla ripartizione provvisoria e all'assegnazione alle Aziende Ulss di quota parte dell'importo complessivo pari ad euro 32.000.000,00 di cui alla deliberazione n. 925 del 5 luglio 2021, per l'anno 2021, alla cui erogazione provvede Azienda Zero.

Il Direttore

VISTO la deliberazione n. 925 del 5 luglio 2021 con la quale sono stati approvati i criteri e la determinazione dei tetti di spesa per il triennio 2021-2023 per l'assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale erogata nei confronti dei cittadini sia residenti nel Veneto che non residenti nel Veneto dalle strutture ospedaliere private accreditate;

CONSIDERATO che la citata deliberazione, cui si fa rinvio, prevede l'assegnazione ad Azienda Zero di un finanziamento dedicato alla remunerazione dell'attività degli erogatori privati, nel rispetto del limite di spesa indicato all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto legge n. 95/2012, pari complessivamente ad euro 32.000.000,00, per ciascun anno del triennio di riferimento dell'atto medesimo, per le seguenti finalità.

- recupero delle prestazioni non erogate a causa dell'emergenza pandemica nei confronti di cittadini residenti nel Veneto (c.d. recupero delle liste di attesa) fino all'importo massimo pari a euro 10.000.000
- recupero della mobilità passiva (c.d. fughe di pazienti verso altre Regioni) per le prestazioni di ricovero ospedaliero di riabilitazione fino ad un massimo complessivo di euro 6.300.000,00
- garanzia dell'erogazione delle prestazioni di radioterapia nei confronti sia di cittadini residenti nel Veneto che non residenti nel Veneto da parte della Casa di Cura "Abano Terme polispecialistica e termale" e dell'IRCCS Ospedale Classificato "Sacro Cuore Don Calabria"
- remunerazione dei parti eccedenti al numero di parti effettuati nell'anno 2019 a favore della Casa di Cura "Ospedale dott. Pederzoli"
- remunerazione delle prestazioni erogate a giovani pazienti con disturbi del comportamento eccedenti il tetto di spesa di cui all'Allegato A alla dgr n. 925/2021 a favore dell'Ospedale Classificato Villa S. Giuliana;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 57 del 17/12/2021 con il quale, fra l'altro, si assegna a favore di Azienda Zero, l'importo pari ad euro 32.000.000,00 vincolato alle finalità riportate nella deliberazione n. 925/2021 sopracitata annualità 2021, con copertura a carico delle risorse per i finanziamenti della GSA stanziati sulla nuova linea di spesa n. 293, afferente al capitolo di spesa n. 103285 (spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei Lea L.R. 14/03/1994, n. 55 - art. 20, c. 1 p.to B), già erogate ad Azienda Zero, in base a quanto disposto dalla dgr n. 102 del 02/02/2021, con Decreti del Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR nn. 15, 16, 29, 39, 41 e 74 dell'esercizio 2021;

PRESO ATTO che, per quanto riguarda il recupero delle prestazioni non erogate a causa dell'emergenza pandemica, la CRITE, a seguito delle richieste formulate dalle Aziende Ulss, nelle sedute del 5 e del 26 ottobre 2021, ha espresso parere favorevole formulando la seguente ripartizione del finanziamento complessivo pari a 10.000.000,00:

Ulss	Importo
1	96.940,92
2	1.114.872,12
3	1.221.779,06
4	253.907,23
5	802.166,45
6	1.339.205,44
7	*
8	778.211,66

Casa di Cura Abano Terme	3.169.855,79	176.515,17	3.346.370,95				
IRCCS O. Cl. Sacro Cuore Don Calabria	6.407.957,35	4.296.303,75	10.704.261,10				
O.Cl. Villa Santa Giuliana				90.002,79			
Casa di Cura "Ospeale dott. Pederzoli"					923.144,13	142.168,21	1.065.312,34

CONSIDERATO che la remunerazione delle prestazioni oggetto del presente atto, se erogate nei confronti sia di pazienti afferenti a Aziende Ulss venete diverse dall'Azienda Ulss di ubicazione territoriale dell'erogatore sia di pazienti non residenti in Veneto, avviene tramite il sistema della mobilità sanitaria e che pertanto si possa procedere all'assegnazione alle Aziende Ulss di ubicazione territoriale dei citati erogatori dei seguenti importi:

Azienda Ulss 6 Euganea - euro 1.909.475,70

Azienda Ulss 9 Scaligera - euro 5.724.599,87;

PRESO ATTO che alla copertura finanziaria di quanto disposto con il presente atto si provvede a carico dei finanziamenti della GSA dell'esercizio 2021 linea di spesa n. 293 denominata "Remunerazione delle attività degli erogatori ospedalieri privati accreditati di cui alla dgr n. 925/2021" di cui al decreto n. 57/2021 sopracitato;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per quanto riguarda il recupero delle prestazioni non erogate a causa dell'emergenza pandemica, la ripartizione e l'assegnazione del finanziamento complessivo pari a 10.000.000 come riportato nella seguente tabella:

Ulss	Importo
1	96.940,92
2	1.114.872,12
3	1.221.779,06
4	253.907,23
5	802.166,45
6	1.339.205,44
8	778.211,66
9	4.392.917,12
TOTALE	10.000.000,00

3. di approvare la ripartizione provvisoria pari all'85% degli importi relativi alla valorizzazione economica di:
 - ◆ prestazioni di radioterapia degli erogatori ospedalieri privati accreditati Casa di Cura Abano Terme e IRCCS O. Cl. Sacro Cuore Don Calabria
 - ◆ parti effettuati dalla Casa di Cura "Ospedale dott. Pederzoli" in eccedenza rispetto a quelli effettuati nell'anno 2019
 - ◆ ricoveri eccedenti il tetto di spesa per l'anno 2021 per l' O. Cl. Villa Santa Giuliana;

così come riportato nella seguente tabella:

Denominazione Strutture	85% delle valorizzazioni economiche di cui alla nota di Azienda Zero n. 10247/2022						
	Radioterapia			superamento tetto di spesa 2021	parti differenza 2021-2019		
	veneti	extraveneti	totale		veneti	extraveneto	totale
Casa di Cura Abano Terme	3.169.855,79	176.515,17	3.346.370,95				

IRCCS O. CI. Sacro Cuore Don Calabria	6.407.957,35	4.296.303,75	10.704.261,10				
O.CI. Villa Santa Giuliana				90.002,79			
Casa di Cura "Ospeale dott. Pederzoli"					923.144,13	142.168,21	1.065.312,34

4. di assegnare alle Aziende Ulss di ubicazione territoriale degli erogatori di cui al punto 3., il finanziamento di quota parte di quanto riportato al punto 3 stesso, per i seguenti importi:
- ◆ Azienda Ulss 6 Euganea - euro 1.909.475,70
 - ◆ Azienda Ulss 9 Scaligera - euro 5.724.599,87
- Totale euro 7.634.075,57
5. di incaricare Azienda Zero di procedere all'erogazione di quanto disposto con il presente atto ai punti 2 e 4 alle Aziende Ulss ivi citate per un totale di €17.634.075,57, con copertura a carico dei finanziamenti della GSA dell'esercizio 2021 linea di spesa n. 293 denominata "Remunerazione delle attività degli erogatori ospedalieri privati accreditati di cui alla dgr n. 925/2021", già erogate ad Azienda Zero;
6. di demandare a successivo atto il riparto dell'importo residuale del finanziamento della GSA dell'esercizio 2021 di cui alla linea di spesa n. 293 pari ad €14.365.924,43 per le motivazioni in premessa citate;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel BURV.

Claudio Pileri

(Codice interno: 479582)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 50 del 08 giugno 2022

Raccomandazioni per la gestione dei pazienti con lesioni pigmentate della cute nella Regione Veneto.*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento vengono approvate le procedure per la diagnosi precoce (prevenzione secondaria) del melanoma nella Regione del Veneto, elaborate da un apposito Gruppo di Lavoro della Rete Oncologica Veneta (ROV).

Il Direttore

PREMESSO che il Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023, approvato con Legge Regionale 28 dicembre 2018 n. 48, attribuisce un ruolo fondamentale allo sviluppo delle reti cliniche integrate con il territorio, in quanto strumenti atti a garantire parità d'accesso alle migliori cure sanitarie, in grado di fornire una risposta appropriata, personalizzata ed efficace, nei luoghi di maggior prossimità del paziente e del contesto familiare;

CONSIDERATO che, nel citato Piano Socio Sanitario, la Regione del Veneto ha il compito di implementare le reti per patologia, in particolare quelle aventi rilievo epidemiologico tra cui la Rete Oncologica Veneta, istituita con Delibera della Giunta Regionale n. 2067 del 19 novembre 2013;

CONSIDERATO che le patologie oncologiche risultano tra le più diffuse nel territorio e differenti per complessità cliniche, diagnostiche e terapeutiche per cui necessitano di competenze multidisciplinari, oltre che di un'organizzazione ben definita con specifici livelli di competenze e percorsi assistenziali fruibili in maniera eguale in tutta la Regione del Veneto;

RILEVATO che, tra le casistiche oncologiche della Regione del Veneto vi sono anche i melanomi e i tumori cutanei, che necessitano di una diagnosi precoce e di una procedura uniforme in tutto il territorio regionale onde evitare possibili diseguaglianze nel percorso assistenziale;

CONSIDERATO che nell'ambito della Rete Oncologica Veneta è stato istituito un apposito Gruppo di lavoro composto da esperti in materia di melanomi e tumori cutanei che ha elaborato il documento denominato "Raccomandazioni per la gestione dei pazienti con lesioni pigmentate della cute nella Regione Veneto" che costituisce l'**Allegato A** al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

CONSIDERATO che il citato documento, acquisito agli atti dalle competenti strutture regionali, è finalizzato ad armonizzare e uniformare le procedure per la diagnosi precoce del melanoma, oltre che per ottimizzare le risorse tecniche e professionali a disposizione;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'approvazione del documento "Raccomandazioni per la gestione dei pazienti con lesioni pigmentate della cute nella Regione Veneto" che costituisce l'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RILEVATO che il succitato documento potrà essere oggetto degli eventuali aggiornamenti che si renderanno opportuni alla luce di nuove acquisizioni in tema di diagnosi e trattamento;

decreta

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il documento "Raccomandazioni per la gestione dei pazienti con lesioni pigmentate della cute nella Regione Veneto", che costituisce l'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Claudio Pilerci



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 50 del 08 GIU. 2022 pag. 1/8

**RACCOMANDAZIONI PER LA GESTIONE
DEI PAZIENTI CON LESIONI PIGMENTATE
DELLA CUTE NELLA REGIONE VENETO**

Elaborato dalla Rete Oncologica Veneta (ROV)

Allegato A al Decreto n. 50 del 08 GIU. 2022 pag. 2/8

Premessa

L'obiettivo principale di queste raccomandazioni è armonizzare e ottimizzare le procedure per la diagnosi precoce (prevenzione secondaria) del melanoma in Regione Veneto. Due problemi si pongono, in questo campo:

1. l'alta prevalenza di lesioni pigmentate della cute, per la maggior parte benigne;
2. la conseguente necessità di ottimizzare le risorse.

Nella popolazione della Regione Veneto (circa 4.870.000 abitanti di cui 3.990.000 sopra i 18 anni d'età) ci si aspetta da 199.500 a 399.000 individui, sopra i 18 anni d'età, portatori di almeno un nevo "atipico" (prevalenza riportata nella popolazione generale variabile da 5% a 10%) e circa 119.700 individui sopra i 18 anni d'età, portatori di una conta totale di oltre 50 nevi (prevalenza riportata nella popolazione generale di circa 3%). Ovviamente i numeri lievitano ulteriormente se si includono anche gli individui di età inferiore a 18 anni.

A livello delle strutture specialistiche è necessario definire criteri di accesso, disincentivando l'accesso in età pediatrica, in assenza di nevi congeniti giganti o di una storia familiare di melanoma, nonché criteri di accesso per una valutazione periodica in videodermatoscopia.

Va ricordato che per nevo atipico si intende il "nevo di Clark", un tempo definito come "nevo displastico". Si tratta di una lesione benigna ma che può essere un indicatore, come l'elevato numero di nevi, di un aumentato rischio di melanoma. I nevi atipici possono caratterizzare la "sindrome del nevo atipico familiare" associandosi al melanoma. Non si tratta comunque di una pre-cancerosi.

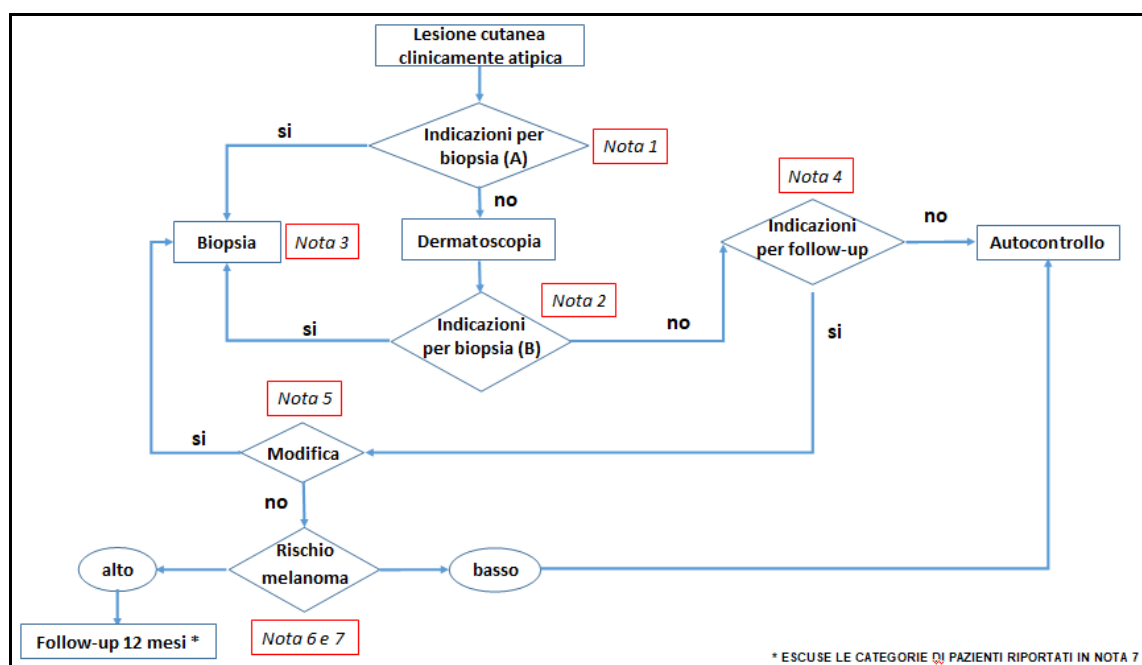
Le lesioni pigmentate sospette, considerate in questo documento, sono tutte quelle lesioni in cui, per gli aspetti clinici e dermoscopici documentabili, risulta incerta la collocazione della lesione stessa come "benigna". Tali lesioni possono essere seguite nel tempo, per valutare cambiamenti e decidere riguardo all'eventuale asportazione chirurgica. Si sottolinea, da subito, come le lesioni nodulari sospette non debbano essere messe in follow-up ma asportate chirurgicamente, in modo tempestivo. Ovviamente il focus sulle lesioni pigmentate non deve far dimenticare che una quota di melanomi è amelanotica.

Nell'ambito della Rete Oncologica Veneta è stata istituita una Commissione Regionale, costituita da esperti nella gestione dei soggetti/pazienti con lesioni pigmentate della cute, operativi presso le ULSS del Veneto e/o i Centri di riferimento per il PDTA del melanoma cutaneo, già definiti dal Decreto Regionale 118 del 08.10.2018. Il presente documento rappresenta il risultato del lavoro della Commissione ed è rivolto a tutti gli specialisti della Sanità Regionale coinvolti in questa attività allo scopo di fornire uno strumento utile a rendere più omogeneo ed efficiente l'approccio a questa patologia.

Allegato A al Decreto n. 50 del 08 GIU. 2022 pag. 3/8

Flow Chart del Processo Decisionale

Il “flow chart” riportato sotto è stato elaborato dalla Commissione ai fini di standardizzare il processo decisionale relativo alla gestione delle lesioni pigmentate della cute. A fianco di ciascuno degli snodi decisionali sono state inserite le note esplicative che rappresentano l’esito del consenso raggiunto dalla Commissione sulle diverse fasi del processo.



Note relative al Flow Chart

Nota 1: Indicazioni alla biopsia (indipendentemente dalla dermatoscopia): le principali caratteristiche cliniche che pongono indicazione alla biopsia della lesione sono rappresentate dall'atipia clinica severa, cioè caratteristiche morfologiche che si discostano significativamente dalle altre lesioni presenti sul paziente. Sulle lesioni rilevate (papulari o nodulari) con qualsiasi grado di atipia, sia moderata sia severa, non si effettua mai il follow up. In tutti questi casi il paziente deve essere sottoposto a biopsia.

Allegato A al Decreto n. 50 del 08 GIU. 2022 pag. 4/8

Nota 2: Caratteristiche dermatoscopiche che indicano la biopsia: l'analisi di singole caratteristiche dermatoscopiche di una lesione pigmentata, così come riportata in letteratura (v. Tabella 1), non costituisce uno strumento adeguato a decidere se sottoporre la lesione a biopsia o al follow-up videodermatoscopico. Infatti, un approccio dicotomico che consideri solamente la presenza o l'assenza di una determinata caratteristica dermatoscopica non prenderebbe in considerazione l'entità della medesima o la possibile associazione di più "pattern", fatto di estrema rilevanza nell'analisi delle lesioni pigmentate. Nel suo complesso, l'entità dell'atipia dermatoscopica può essere categorizzata come "lieve", "moderata" o "severa" e devono essere sottoposte a biopsia tutte le lesioni in cui le caratteristiche suggestive di atipia siano considerate "severe". Tuttavia, anche la presenza dominante nella lesione di uno solo dei "pattern" dermatoscopici presi in considerazione costituisce indicazione alla biopsia. Ai fini decisionali, oltre alla visione complessiva della lesione, può essere estremamente utile tenere in considerazione anche le caratteristiche delle altre lesioni pigmentate presenti sul paziente e l'evoluzione temporale della lesione in esame. Un tale approccio, mirato alla valutazione complessiva della lesione e alle caratteristiche globali del paziente, consente al clinico un adeguato processo decisionale.

Nota 3: Biopsia: la biopsia deve essere escissionale, preferenzialmente comprendendo un margine di 2 mm di cute apparentemente sana ed estesa al grasso sottocutaneo. In caso di lesioni voluminose o a sede difficile (volto, letto ungueale) c'è l'indicazione ad eseguire una biopsia escissionale con margini inferiori ai 2 mm od eventualmente una biopsia incisionale. La cosiddetta biopsia "shave" va evitata.

Nota 4: Indicazioni per il follow-up video-dermatoscopico: qualora l'atipia della lesione sia presente in forma lieve/moderata oppure un soggetto sia caratterizzato da numerose lesioni pigmentate atipiche, il follow-up con l'ausilio della registrazione delle immagini risulta auspicabile. Il follow-up deve riguardare il paziente nel suo complesso e non esclusivamente le lesioni atipiche precedentemente rilevate. Alla luce di queste considerazioni, lesioni caratterizzate da atipie non clinicamente significative, prese in un contesto di valutazione generale dello specifico paziente, possono essere inserite in un follow-up con le tempistiche specificate nelle note successive. Infine, un paziente privo di lesioni suggestive di atipia e di fattori di rischio significativi per lo sviluppo di melanoma maligno, deve essere indirizzato all'autocontrollo domiciliare, previa istruzione adeguata del paziente (anche con l'ausilio di materiale fotografico raccolto dal paziente stesso).

Nota 5: Intervalli per il follow-up video-dermatoscopico di lesioni con atipia lieve/moderata: ai fini di valutare eventuali modifiche di tali lesioni pigmentate, un intervallo temporale di soli tre mesi, come suggerito da alcuni in letteratura (*Berglund et al. J Eur Acad Dermatol Venereol. 2020*), potrebbe non essere adeguato. Ciò sarebbe dovuto a due motivazioni principali: 1) il fatto che talune lesioni, anche maligne, possano non presentare cambiamenti morfologici significativi dopo soli tre mesi, 2) un follow-up così breve potrebbe non essere sostenibile da parte dei professionisti deputati al controllo delle lesioni pigmentate. In considerazione di ciò, un intervallo di sei / dodici mesi è considerato più adeguato. Infatti, esistono lesioni a crescita lenta sulle quali è opportuno avere un secondo controllo. In casi particolari, un intervallo più breve (tra 3 e 6 mesi) potrebbe essere preso in considerazione. Tuttavia, va sottolineato che il follow-up videodermatoscopico di tali lesioni atipiche non deve essere proseguito indefinitamente nel tempo. Infatti deve essere interrotto se la/e lesione/i in esame non mostra/no variazioni significative al controllo eseguito dopo sei / dodici mesi dal rilevamento della/e stessa/e.

Nota 6: Indicazioni al follow-up dei soggetti/pazienti in rapporto al rischio di sviluppare un melanoma: nella tabella 2 sono riportati i fattori di rischio di sviluppare un melanoma nel corso della vita. Tra questi, i più significativi (cioè, quelli che il clinico dovrebbe prendere maggiormente in considerazione per stabilire la necessità di intraprendere il follow-up per un determinato paziente) sono il numero di nevi (comuni e atipici) e la storia personale di melanoma maligno. Tutti questi fattori implicano un rischio relativo (RR) superiore a 5. Un approccio considerato più prudente per l'indicazione al follow-up di questi soggetti/pazienti, prende in considerazione ciascuno dei singoli fattori che conferiscono un RR maggiore di 4, mentre ai soggetti considerati a basso rischio deve essere consigliato l'autocontrollo (v. nota 4).

Allegato A al Decreto n. 50 del 08 GIU. 2022 pag. 5/8

Nota 7: Intervalli per il follow-up dei soggetti/pazienti ad alto rischio: tutti i soggetti, considerati ad alto rischio ($RR > 4$), devono essere sottoposti a controllo dermatologico con frequenza annuale ad eccezione dei pazienti che hanno ricevuto una diagnosi di melanoma maligno associato alla presenza di molti nevi comuni e atipici nei cinque anni precedenti. In questi casi, per i primi 5 anni successivi alla diagnosi di melanoma maligno, il follow-up deve essere eseguito ogni 6 mesi e, successivamente una volta all'anno. Anche i pazienti immunodepressi devono essere seguiti con visite più ravvicinate nel tempo, in considerazione dell'elevato rischio di sviluppare un melanoma o lesioni appartenenti al gruppo dei tumori cutanei. Altri gruppi di soggetti/pazienti ad altissimo rischio (per esempio soggetti con alterazioni genetiche predisponenti al melanoma) devono essere seguiti con controlli frequenti (ogni 3/6 mesi). Infine, va sottolineato che tutti i soggetti/pazienti caratterizzati da un alto rischio di melanoma maligno devono essere seguiti annualmente per tutta la vita.

Tabella 1: Caratteristiche dermatoscopiche dei nevi atipici

	OR per melanoma della caratteristica presa singolarmente
Rete di pigmento atipica	1,8 - 9,0
Rete inversa	1,4 - 1,8
Strie radiali e pseudopodi	1,5 - 5,8
Punti e globuli irregolari	1,7 - 4,8
Velo blu-bianco	1,74 - 13,0
Blotch pigmentati atipici	1,88 - 4,1
Strutture di regressione	2,0 - 18,3
Aree periferiche senza struttura	2,9 - 27,9
Strie biancastre lucenti (visibili solamente con la luce polarizzata)	2,5 - 9,7
Strutture vascolari atipiche	2,0 - 3,0

Marghoob NG, Liopyris K, Jaimes N. Dermoscopy: A Review of the Structures That Facilitate Melanoma Detection. J Am Osteopath Assoc. 2019 Jun 1;119(6):380-390.

Allegato A al Decreto n. 50 del 08 GIU. 2022 pag. 6/8

Tabella 2: Fattori di rischio di sviluppo del melanoma

Numero di nevi comuni	RR (95% CI)	Numero di nevi atipici	RR (95% CI)
< 16	1	0	1
16 - 40	1,47 (1,36 - 1,59)	1	1,6 (1,38 - 1,85)
41 - 60	2,24 (1,9 - 2,64)	2	2,56 (1,91 - 3,43)
61 - 80	3,26 (2,55 - 4,15)	3	4,1 (2,64 - 6,35)
81 - 100	4,74 (3,44 - 6,53)	4	6,55 (3,65 - 11,75)
101 - 120	6,89 (4,63 - 10,25)	5	10,49 (5,05 - 21,76)

Storia personale di malattia	RR (95% CI)	Storia familiare di malattia	RR (95% CI)
Nessuna	1	Nessun caso di melanoma	1
Lentigo solari	1,61 (1,31 - 1,99)	Un parente di primo grado affetto	1,74 (1,41 - 2,14)
Leucemia Linfatica * Cronica	3,88 (2,08 - 7,22)*		
Altri tumori cutanei e lesioni pre-maligne	4,28 (2,80 - 6,55)		
Pregresso Melanoma in situ	4,59 (4,37 - 4,82)		
Pregresso Melanoma invasivo	5,42 (5,23 - 5,61)		

Storia di esposizione a raggi UV	RR	Fototipo cutaneo	RR
Nessuna	1	Pelle scura	1
Esposizione solare intensa	1,2 (1,08 - 1,34)	Occhi chiari	1,47 (1,28 - 1,69)
UV artificiali (lampade)	1,87 (1,41 - 2,48)	Pelle chiara	2,06 (1,68 - 2,52)
Pregresse ustioni solari	2,02 (1,24 - 3,29)	Efelidi numerose	2,1 (1,8 - 2,45)
UV artificiali prima dei 35 anni	2,03 (1,73 - 2,37)	Capelli rossi o chiari	3,64 (2,56 - 5,37)

https://www.aiom.it/wp-content/uploads/2020/10/2020_LG_AIOM_Melanoma.pdf Linee Guida AIOM 2020 Melanoma.

*Olsen CM(1), Lane SW, Green AC. Increased risk of melanoma in patients with chronic lymphocytic leukaemia: systematic review and meta-analysis of cohort studies. *Melanoma Res.* 2016 Apr;26(2):188-94.

Allegato A al Decreto n. 50 del 08 GIU. 2022 pag. 7/8

Gestione dei soggetti/pazienti

Sul piano organizzativo, la gestione dei soggetti/pazienti con lesioni pigmentate della cute prevede tre livelli, come riportato nella tabella 3.

Al **primo livello** i Medici di Medicina Generale provvedono allo screening di popolazione e inviano i soggetti portatori di lesioni clinicamente atipiche o considerati a rischio di sviluppare un melanoma al Dermatologo del territorio (**secondo livello**) o alla Dermatologia di riferimento della propria ULSS/Azienda Ospedaliera, secondo la disponibilità riscontrata dai CUP.

Il Dermatologo del territorio, nell'ambito della propria attività diagnostica generica, è deputato alla biopsia della lesione sospetta o al suo follow-up a breve termine e alla valutazione della gravità del rischio di sviluppare un melanoma (come definito in precedenza).

I pazienti con biopsia positiva e/o considerati ad alto rischio di melanoma devono essere inviati alla Dermatologia di riferimento (**terzo livello A**) per la cura del tumore o per il follow-up a lungo termine (come definito in precedenza). Infatti, quest'ultima dovrebbe svolgere la propria attività nell'ambito di un gruppo multidisciplinare ed essere dotata di ambulatori dedicati alla diagnostica e al monitoraggio dei pazienti con lesioni pigmentate della cute (DDR 118 del 08.10.2018).

Infine, per quanto riguarda la sola ULSS Euganea, la presenza di attività dermatologica presso il Centro Regionale Specializzato per il melanoma cutaneo (IOV), implica la possibilità di inviare i pazienti con biopsia positiva e/o ad alto rischio di sviluppare un melanoma anche presso questa struttura (**terzo livello B**).

Tabella 3: Livelli Organizzativi

Livelli	Funzione	Attrezzatura	Soggetto / Paziente	Ambulatorio Dedicato
Medico di Medicina Generale (1° Livello)	<i>Valutazione Clinica</i>	<i>///</i>	<i>Popolazione</i>	<i>NO</i>
Dermatologo del Territorio (2° Livello)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Valutazione Clinico-Dermatoscopica</i> • <i>Follow Up Breve</i> • <i>Biopsia</i> 	<i>Dermatoscopio Manuale</i> <i>Sistema di acquisizione Digitale di Immagini (opzionale)</i>	<i>Soggetti / Pazienti a Basso ed Alto Rischio</i>	<i>NO</i>
Dermatologo del Centro di Riferimento (3° Livello A)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Valutazione Clinico-Dermatoscopica</i> • <i>Follow Up Breve / Lungo</i> • <i>Biopsia</i> • <i>Trattamento del Tumore</i> 	<i>Dermatoscopio Manuale</i> <i>Sistema di acquisizione Digitale di Immagini</i>	<i>Soggetti / Pazienti a Basso ed Alto Rischio e/o con Biopsia Positiva</i>	<i>SI</i>
Dermatologo del Centro Regionale Specializzato - IOV (3° Livello B)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Valutazione Clinico-Dermatoscopica</i> • <i>Follow Up Lungo</i> • <i>Biopsia</i> • <i>Trattamento del Tumore</i> 	<i>Dermatoscopio Manuale</i> <i>Sistema di acquisizione Digitale di Immagini</i>	<i>Soggetti / Pazienti ad Alto Rischio e/o con Biopsia Positiva</i>	<i>SI</i>

Allegato A al Decreto n. 50 del 08 GIU. 2022 pag. 8/8

Commissione per Lesioni Pigmentate della Cute – Rete Oncologica Veneta (ROV)

Carlo Riccardo Rossi (Coordinatore) - IRCCS Istituto Oncologico Veneto

Evio Peschiutta - ULSS 1 Dolomiti

Alessandro Gatti - ULSS 2 Marca Trevigiana

Massimo Donini - ULSS 3 Serenissima

Mauro Giordani - ULSS 5 Polesana

Pietro Gallina - ULSS 6 Euganea

Francesco D'Onghia - ULSS 7 Pedemontana

Luigi Naldi - ULSS 8 Berica

Andrea Giovannini - ULSS 9 Scaligera

Paolo Rosina - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona

Federica Arginelli - IRCCS "Sacro Cuore - Don Calabria"

Mauro Alaibac - Azienda Ospedaliera – Università di Padova

Fioretta Marciani Magno - IRCCS Istituto Oncologico Veneto

Si ringraziano per la collaborazione:

Alberto Bortolami - Rete Oncologica Veneta

Luigi Dall'Olmo - IRCCS Istituto Oncologico Veneto

Simone Mocellin - IRCCS Istituto Oncologico Veneto

Giampaolo Moscardi - IRCCS Istituto Oncologico Veneto

Iacopo Tartaglia - Azienda Ospedaliera – Università di Padova

Antonella Vecchiato - IRCCS Istituto Oncologico Veneto

(Codice interno: 479583)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 55 del 17 giugno 2022

Costituzione Gruppo di lavoro per la definizione di linee di indirizzo regionali per implementare progetti personalizzati di integrazione socio sanitaria sul modello del budget di salute, in attuazione della DGR n. 371/2022.*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si intende costituire Gruppo di lavoro per la definizione di linee di indirizzo regionali per implementare progetti personalizzati di integrazione socio sanitaria sul modello del budget di salute, in attuazione della DGR n. 371/2022.

Il Direttore

Premesso che con DGR n. 371 del 08 aprile 2022 è stato avviato un percorso di rafforzamento delle azioni già in essere in area salute mentale, potenziando l'assistenza territoriale e superando frammentazioni organizzative nell'ottica di valorizzare le competenze degli operatori avendo come punto di riferimento il benessere dei pazienti, delle loro famiglie e delle comunità di appartenenza;

Considerato che per dare attuazione al percorso delineato dal suddetto provvedimento, fondato sulla centralità della persona, è prevista, in alcuni ambiti, l'attivazione di specifici gruppi di lavoro tra cui il gruppo di lavoro per la definizione di linee di indirizzo regionali per implementare progetti di integrazione socio sanitaria sul modello del budget di salute;

Rilevato che la DGR 371/2022 stabilisce che il gruppo di lavoro suddetto si connota quale emanazione della Commissione Regionale per la salute mentale in relazione alla rappresentatività dei componenti;

Viste le designazioni pervenute, si stabilisce la seguente composizione del Gruppo di lavoro:

- Tommaso Maniscalco, Direttore Dipartimento Salute Mentale Azienda Ulss 7 Pedemontana - coordinatore;
- Moreno De Rossi - Collegio dei Primari e Professori di Psichiatria - vice coordinatore;
- Felice Alfonso Nava - Dirigente a supporto Direzione Programmazione Sanitaria - U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria;
- Antonio Lasalvia - Società Italiana di Psichiatria Sezione del Veneto PsiVe;
- Francesco Amaddeo - Società Italiana Epidemiologia Psichiatrica SIEP;
- Giovanni Greco - Coordinamento Veneto dei Servizi Tossicodipendenze Co.Ve.Ser.T;
- Domenico Scibetta - Federsanità Anci Federazione Veneto;
- Linda Torri - Confcooperative Federsolidarietà Veneto;
- Loris Cervato - Legacoop Veneto;
- Silvana Marzagalli - Associazione AITSAM;
- Franco Miotto - Associazione Psiche 2000;
- Ileana Boggian - Società Italiana Riabilitazione Psicosociale SIRP;
- Fabrizio Garbin - Direttore Amministrativo Azienda Ulss 8 Berica;
- Raffaele Grottola - Direttore Servizi Socio Sanitari Azienda Ulss 9 Scaligera;
- Stefano Zanolini - Dirigente Psicologo - Dipartimento Salute Mentale - Azienda Ulss 8 Berica;
- Dario Filippo - Dirigente Medico Psichiatra - Dipartimento Salute Mentale - Azienda Ulss 3 Serenissima;
- Federico Vignaga - Dirigente Medico Psichiatra Azienda Ulss 6 Euganea;
- Raffaele Morello - Coordinatore Assistenti Sociali dei Dipartimenti Salute Mentale Aziende Ulss;
- Mirella Cester - P.O. Rilevazione e gestione flussi di attività - U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria;
- Giulia Bassetti - Funzionario U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria, Regione del Veneto;

Ritenuto di stabilire al 15/12/2022 la data entro la quale il Gruppo di lavoro esplicherà il mandato assegnatogli;

decreta

1. di procedere alla costituzione del Gruppo di lavoro per la definizione di linee di indirizzo regionali per implementare progetti personalizzati di integrazione socio sanitaria sul modello del budget di salute, in attuazione della DGR n. 371/2022;
2. di stabilire la seguente composizione del:
 - ◆ Tommaso Maniscalco, Direttore Dipartimento Salute Mentale Azienda Ulss 7 Pedemontana - coordinatore;

- ◆ Moreno De Rossi - Collegio dei Primari e Professori di Psichiatria - vice coordinatore;
- ◆ Felice Alfonso Nava - Dirigente a supporto Direzione Programmazione Sanitaria - U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria;
- ◆ Antonio Lasalvia - Società Italiana di Psichiatria Sezione del Veneto PsiVe;
- ◆ Francesco Amaddeo - Società Italiana Epidemiologia Psichiatrica SIEP;
- ◆ Giovanni Greco - Coordinamento Veneto dei Servizi Tossicodipendenze Co.Ve.Ser.T;
- ◆ Domenico Scibetta - Federsanità Anci Federazione Veneto;
- ◆ Linda Torri - Confcooperative Federsolidarietà Veneto;
- ◆ Loris Cervato - Legacoop Veneto;
- ◆ Silvana Marzagalli - Associazione AITSAM;
- ◆ Franco Miotto - Associazione Psiche 2000;
- ◆ Ileana Boggian - Società Italiana Riabilitazione Psicosociale SIRP;
- ◆ Fabrizio Garbin - Direttore Amministrativo Azienda Ulss 8 Berica;
- ◆ Raffaele Grottola - Direttore Servizi Socio Sanitari Azienda Ulss 9 Scaligera;
- ◆ Stefano Zanolini - Dirigente Psicologo - Dipartimento Salute Mentale - Azienda Ulss 8 Berica;
- ◆ Dario Filippo - Dirigente Medico Psichiatra - Dipartimento Salute Mentale - Azienda Ulss 3 Serenissima;
- ◆ Federico Vignaga - Dirigente Medico Psichiatra Azienda Ulss 6 Euganea;
- ◆ Raffaele Morello - Coordinatore Assistenti Sociali dei Dipartimenti Salute Mentale Aziende Ulss;
- ◆ Mirella Cester - P.O. Rilevazione e gestione flussi di attività - U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria;
- ◆ Giulia Bassetti - Funzionario U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria, Regione del Veneto;

3. di stabilire la partecipazione attiva di altri esperti qualora opportuna;
4. di stabilire al 15/12/2022 la data entro la quale il Gruppo di lavoro esplicherà il mandato assegnatogli;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale e gli eventuali rimborsi delle spese per la partecipazione ai lavori dei componenti sono a carico delle amministrazioni/enti di appartenenza;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio Pileri

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 479723)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 79 del 22 giugno 2022

Autorizzazione alla modifica delle disposizioni del bando POR FESR 2014-2020 Azione 3.3.4 D - "Bando per l'attivazione, sviluppo, consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi che favoriscano l'orientamento alla domanda turistica e ai mercati internazionali" (DGR n. 1426 del 1 ottobre 2019) e del bando Piano Sviluppo e Coesione (PSC Veneto) in continuità con Azione 4.2.1 del POR FESR 2014-2020 - "Bando per l'erogazione di contributi finalizzati all'efficientamento energetico delle piccole e medie imprese" (DGR n. 90 del 27 gennaio 2020) e del bando POR FESR 2014-2020 Azione 3.3.4 C "Bando per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico alle PMI di pianura" (DGR n. 2045 del 28 dicembre 2018).

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si autorizza, in ragione del persistere della crisi, dell'aumento dei prezzi nonché della difficoltà di approvvigionamento dei materiali, la modifica di specifiche disposizioni previste nei bandi approvati con DGR n. 1426 del 1 ottobre 2019 ("Bando per l'attivazione, sviluppo, consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi che favoriscano l'orientamento alla domanda turistica e ai mercati internazionali"), DGR n. 90 del 27 gennaio 2020 ("Bando per l'erogazione di contributi finalizzati all'efficientamento energetico delle piccole e medie imprese") e DGR n. 2045 del 28 dicembre 2018 ("Bando per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico alle PMI di pianura").

Il Direttore

PREMESSO che con Decisione C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015 la Commissione europea ha approvato il programma operativo "POR Veneto FESR 2014-2020", successivamente modificato con decisioni di esecuzione (CE) C(2018)4873 final del 19 luglio 2018, C(2019) 4061 final del 5 giugno 2019 e C(2020) 7754 final del 5 novembre 2020;

che con DGR n. 2045 del 28 dicembre 2018 la Giunta regionale ha approvato il "Bando per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico alle PMI di pianura" (e successive DGR di incremento: DGR n. 1040 del 12/07/2019, DGR n. 1664 del 12/11/2019, DGR n. 1262 del 01/09/2020);

che con DGR n. 226 del 28 febbraio 2017 è stata individuata AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, approvando con tale provvedimento anche lo schema di convenzione tra Regione del Veneto e AVEPA. La convenzione è stata sottoscritta tra in data 12 maggio 2017;

che con DGR n. 1426 del 1 ottobre 2019 e n. 90 del 27 gennaio 2020 la Giunta regionale ha approvato, rispettivamente, il "Bando per l'attivazione, sviluppo, consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi che favoriscano l'orientamento alla domanda turistica e ai mercati internazionali", a valere sull'Azione 3.3.4 sub. D e il "Bando per l'erogazione di contributi finalizzati all'efficientamento energetico delle piccole e medie imprese" a valere sull'Azione 4.2.1 del POR FESR;

che i predetti bandi ammettono all'art. 15.13 della DGR n. 1426/2019 e all'art. 14.13 della DGR n. 90/2020 la compensazione tra le tipologie di spesa fino a un massimo del 20% del costo totale dell'investimento ammesso a contributo;

che i predetti bandi prevedono all'art. 17.3 lett. a) della DGR n. 1426/2019 e all'art. 15.3 lett. b) della DGR n. 90/2020 che, qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore al 70% dell'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo, si procede a revoca parziale secondo le seguenti modalità:

- spesa ritenuta ammissibile minore del 70% e maggiore/uguale al 60%: applicazione di una riduzione del sostegno spettante pari al 2%;
- spesa ritenuta ammissibile minore del 60% e maggiore/uguale al 50%: applicazione di una riduzione del sostegno spettante pari al 5%;

che, a seguito della riprogrammazione dei POR 2014-2020 resa necessaria per contrastare gli effetti determinati dalla pandemia da Covid-19, in data 29 aprile 2021 il CIPESS ha adottato le Delibere n. 2/2021 e n. 30/2021 di approvazione del PSC della Regione del Veneto, nel quale confluiscono le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione destinate alla prosecuzione e/o alla realizzazione degli interventi non più finanziati dai Fondi Europei;

che la Giunta regionale, con DGR n. 241/2021, ha assicurato la prosecuzione delle programmazioni del POR FESR e del POR FSE 2014-2020 perseguendo le priorità di investimento già individuate tra le quali rientra, in particolare, il sostegno energetico delle PMI (ex Azione 4.2.1 POR FESR 2014-2020);

che con DGR n. 1508 del 10 novembre 2020, la Giunta regionale ha individuato l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (Avepa) quale soggetto preposto, ai sensi della L.R. n. 31/2001 come modificata dalla L.R. n. 28/2020, alla gestione degli interventi previsti dalla DGR n. 241/2021;

che, con DGR n. 529 del 28 aprile 2020, la Giunta regionale ha prorogato i termini di presentazione delle domande di sostegno, delle domande di pagamento, di fine progetto o di presentazione di documentazione intermedia, nell'ambito dei bandi del POR FESR 2014-2020, tra cui rientrano i predetti bandi approvati con DGR n. 1426 dell'1 ottobre 2019, DGR n. 90 del 27 gennaio 2020 e DGR n. 2045 del 28 dicembre 2018);

che nel succitato provvedimento, al punto n. 10 del dispositivo, è stato disposto che la competenza per ogni ulteriore successivo atto volto a stabilire scadenze o condizioni ulteriori, a valere sui bandi del POR FESR 2014-2020, sia in capo al Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, sentita la Struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'Azione (SRA) competente;

RILEVATO che, a causa del protrarsi della crisi provocata dalla pandemia da Covid-19, dell'aumento del prezzo delle materie prime nonché della difficoltà di approvvigionamento dei materiali, le imprese ammesse ai benefici dei bandi citati hanno riscontrato rilevanti difficoltà nel rispettare le condizioni e i termini imposti per la realizzazione delle attività progettuali;

CONSIDERATO altresì che, a fronte delle predette difficoltà manifestate dalle imprese beneficiarie, risulta necessario prorogare i termini di presentazione dei titoli autorizzativi per il bando approvato con DGR n. 2045 del 28 dicembre 2018 (prorogati al 30 giugno 2022 da ultimo con decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 25 del 18.03.2022) nonché introdurre delle specifiche misure per agevolare l'attività di rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito dei bandi approvati con DGR n. 1426/2019 e n. 90/2020, in analogia con quanto già disposto per altri bandi con la citata DGR n. 529 del 28 aprile 2020;

RITENUTO opportuno prorogare al 30 settembre 2022 i termini di presentazione dei titoli autorizzativi previsti per il bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2045/2018, attualmente fissati al 30 giugno 2022;

RITENUTO altresì opportuno approvare per i bandi ex DGR n. 1426 dell'1 ottobre 2019 e DGR n. 90 del 27 gennaio 2020, le seguenti modifiche che agevolano l'attività di rendicontazione:

- aumentare le compensazioni tra le tipologie di spesa ammesse fino ad un massimo del 30% del costo totale dell'investimento ammesso;
- non applicare le riduzioni percentuali del sostegno, previste nei bandi, qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore al 70% e maggiore/uguale al 50% dell'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo;

PRESO ATTO che le SRA competenti, Direzione Turismo e Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, hanno dato il proprio assenso ai contenuti del presente provvedimento, mediante comunicazione via e-mail rispettivamente del 21/06/2022 e del 17/06/2022 indirizzata all'account comunicazioneinterna.fesr@regioneveneto.it;

VISTI la "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo" e il "Manuale Procedurale POR Fesr 2014-2020", approvati con DGR n. 825 del 6 giugno 2017 e successivamente modificati e integrati con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 8 del 8 febbraio 2018 e n. 98 del 30 luglio 2019.

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 2045 del 28 dicembre 2018, n. 1426 dell'1 ottobre 2019, n. 529 del 28 aprile 2020 e n. 90 del 27 gennaio 2020;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di prorogare al 30 settembre 2022 i termini di presentazione dei titoli autorizzativi previsti per il bando approvato con DGR n. 2045 del 28 dicembre 2018;
3. di autorizzare per i bandi approvati con DGR n. 1426 del 1 ottobre 2019 e n. 90 del 27 gennaio 2020 le seguenti modifiche:
 - ◆ aumentare le compensazioni tra le tipologie di spesa ammesse fino ad un massimo del 30% del costo totale dell'investimento ammesso;

- ◆ non applicare le riduzioni percentuali del sostegno, previste nei bandi, qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore al 70% e maggiore/uguale al 50% dell'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo;
- 4. di trasmettere il presente provvedimento alle SRA competenti (Direzione Turismo e Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese) e ad AVEPA, quale Organismo Intermedio cui è affidata la gestione delle istruttorie e dei controlli dei bandi in oggetto, per i seguiti di competenza;
- 5. di incaricare AVEPA di trasmettere il presente decreto ai beneficiari dei bandi in oggetto;
- 6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
- 7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma I, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pietro Cecchinato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 479579)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 293 del 17 maggio 2022

Affidamento diretto della fornitura dei servizi di registrazione, postproduzione e trasformazione di contenuti audio-video necessari per la realizzazione di moduli didattici e-learning, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'art. 1, comma 2, lett a) del d.l. 76/2020 ess.mm.ii., mediante trattativa Diretta n. 2119461 sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, nell'ambito del Progetto 1705 "CROSSIT SAFER" (Cooperazione transfrontaliera tra Slovenia e Italia per una regione più sicura) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Slovenia 2014-2020. CIG ZD135CE345 CUP H19F18000500007. Impegno di spesa a favore della società Visionlearning S.r.l. e contestuale accertamento delle entrate.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si dispone l'affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'art. 1, comma 2, lett a) del d.l. 76/2020 e ss.mm.ii., mediante Trattativa Diretta n. 2119461 sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, alla società Visionlearning S.r.l. della fornitura dei servizi di registrazione, postproduzione e trasformazione di contenuti audio-video necessari per la realizzazione di moduli didattici e-learning nell'ambito del Progetto Crossit Safer a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Slovenia 2014-2020. Si provvede altresì all'impegno di spesa per 6.954,00 euro (IVA inclusa) e al contestuale accertamento delle entrate di pari importo. Estremi dei principali documenti di istruttoria: DGR n. 1146/2018 Note prot. regionale n. 107644, n. 107633 e n. 107654 del 08/03/2022 Note prot. regionale n. 111443 del 10/03/2022 e n. 118210 del 15/03/2022 Trattativa diretta Mepa n. 2119461

Il Direttore

VISTA la DGR n. 161 del 23.02.2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato e avviato le attività di competenza regionale relative al Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia - Slovenia 2014/2020;

VISTI gli esiti della procedura n. 18 conclusasi in data 25 luglio 2018 con cui il Comitato di Sorveglianza del Programma ha approvato le proposte del Segretariato congiunto relative alle graduatorie dei progetti strategici da finanziarsi nell'ambito del Bando per "Progetti strategici 05/2018, fra cui il progetto CROSSIT SAFER;

VISTA la DGR n. 1146 del 07.08.2018 con la quale i Direttori delle Strutture regionali coinvolte, tra cui la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, sono stati autorizzati alla sottoscrizione dei documenti necessari ad avviare e a svolgere le attività tecniche e di gestione dei progetti, fra i quali il progetto CROSSIT SAFER;

VISTO il contratto di partenariato, sottoscritto in data 15/03/2018 tra il Lead Partner del Progetto (Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Protezione Civile) e i partner del Progetto (tra cui la Regione del Veneto - Direzione Protezione Civile e Polizia Locale);

DATO ATTO che nel Contratto di concessione del finanziamento tra l'Autorità di Gestione e la Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia - Crossit Safer del 18/12/2018 prot CTR/375/PC/2018 è stata individuata la Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di Lead Partner, quale Autorità incaricata di provvedere all'erogazione dei fondi FESR ai partner progetto e la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione delle politiche economiche e comunitarie, Servizio tributi, adempimenti fiscali e controllo atti del personale e di spesa della Programmazione comunitaria della Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di Autorità di Certificazione, quale Autorità incaricata di provvedere all'erogazione del cofinanziamento nazionale ai partner italiani di progetto;

VISTA la nota della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Finanze, prot. n. 0009767/P del 02/08/2021 che conferma la richiesta di proroga del progetto Crossit Safer con data termine attività al 31/08/2022;

PRESO ATTO che il Work Package 3.3 del Progetto "Implementazione dati generali" prevede la realizzazione di corsi di formazione per operatori di protezione civile e seminari per amministratori locali sul loro ruolo in caso di emergenza;

CONSIDERATO che il programma didattico dei corsi e dei seminari previsti dal Progetto è costituito sia da moduli teorici che da moduli pratici, e che i moduli teorici possono essere svolti in modalità e-learning, permettendo così di raggiungere un numero maggiore di discenti e di divulgare i risultati del Progetto oltre i termini di conclusione dello stesso;

RITENUTO pertanto necessario individuare un operatore economico con il quale procedere ad affidamento diretto dei servizi di registrazione, postproduzione e trasformazione di contenuti audio-video quali servizi necessari per la realizzazione dei moduli didattici che verranno caricati nella piattaforma e-learning Moodle in uso alla Regione del Veneto, secondo quanto specificato nel Capitolato d'oneri e disciplinare di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 2 lettera a) del d.l. n. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, così come modificato dall'art. 51 comma 1 del d.l. n. 77/2021, in base al quale le stazioni appaltanti procedono ad affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 euro;

DATO ATTO che, al fine di individuare l'operatore economico con il quale procedere all'affidamento del servizio in oggetto, con note prot. n. 107644, n. 107633 e n. 107654 del 08/03/2022 è stato richiesto rispettivamente alle società Visionlearning Srl, Lisa Servizi Srl e Unindustria Servizi & Formazione Treviso Pordenone S.C. A R.L., la trasmissione di un preventivo di spesa unitamente ad una sintetica descrizione delle attività svolte dalle società;

PRESO ATTO che con nota acquisita al prot. regionale con n. 118210 del 15/03/2022 la società Visionlearning Srl trasmesso un preventivo di spesa per il servizio richiesto pari a 5.700,00 euro (Iva esclusa);

PRESO ATTO che con nota acquisita al prot. regionale con n. 111443 del 10/03/2022 la società Lisa Servizi Srl ha comunicato l'impossibilità di svolgere il servizio richiesto entro le tempistiche richieste;

PRESO ATTO che Unindustria Servizi & Formazione Treviso Pordenone S.C. A R.L. non ha trasmesso alcun preventivo di spesa relativamente al servizio richiesto;

VISTO l'art. 1, comma 450, L. 296/2006 come modificata dall'art. 1, comma 130, L. 145/2018, in base alla quale per gli acquisti di beni e servizi di importo superiore a 5.000,00 euro (Iva esclusa) tutte le procedure di affidamento sono espletate attraverso le piattaforme telematiche disponibili;

DATO ATTO che per l'affidamento del servizio in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive cui poter aderire o da utilizzare come parametri di prezzo-qualità;

PRESO ATTO che, da indagine condotta nel MEPA, i servizi di cui si ravvisa la necessità rientrano nel Bando "Servizi audio, foto, video e luci";

CONSIDERATO che il prezzo esposto nel preventivo di spesa presentato dalla società Visionlearning Srl risulta congruo per i servizi richiesti e che le modalità operative proposte soddisfano quanto necessario per i servizi che si intendono realizzare;

VERIFICATO che la società Visionlearning Srl, C.F. e P.IVA 04506280280, è iscritta nella piattaforma MEPA al Bando "Servizi audio, foto, video e luci";

RITENUTO pertanto opportuno avviare una procedura di acquisizione del servizio mediante Trattativa Diretta sul MEPA con la società Visionlearning Srl;

PRESO ATTO che il codice identificativo di gara (CIG) per l'affidamento del servizio di cui sopra è ZD135CE345;

PRESO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento per il servizio in oggetto è il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, ing. Luca Soppelsa;

RITENUTO di stipulare il contratto per l'affidamento secondo le modalità previste dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione;

DATO ATTO che tramite Trattativa Diretta MEPA n. 2119461 si è provveduto ad invitare la società Visionlearning S.r.l. a presentare un'offerta per la fornitura del servizio in oggetto con costo complessivo stimato pari ad un massimo di 5.700,00 euro (IVA esclusa) secondo quanto stabilito dal Capitolato d'oneri e disciplinare di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

PRESO ATTO che la società Visionlearning Srl in data 28/04/2022 ha presentato tramite il Mepa un'offerta complessiva di 5.700,00 euro (Iva esclusa);

DATO ATTO che mediante piattaforma Mepa sono stati acquisiti in data 19/04/2022 il Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) e la dichiarazione integrativa al DGUE della società Visionlearning Srl;

VERIFICATA la regolarità contributiva mediante procedura telematica (DURC prot. n. INPS_30667552 del 30/03/2022) e l'assenza di attestazioni nel casellario delle imprese mediante consultazione del casellario ANAC in data 31/03/2022;

VERIFICATA l'assenza di attestazioni nella Banca dati del Casellario giudiziale dei soggetti di cui all'art. 80, comma 4, D.lgs. n. 50/2016, secondo quanto trasmesso con nota del Ministero della Giustizia - Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, acquisita al prot. regionale con n. 173213 del 14/04/2022;

VERIFICATA l'assenza di inadempienze tributarie ai sensi dell'art. 80, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 mediante acquisizione del certificato fiscale di cui al prot. regionale n. 203365 del 04/05/2022;

VERIFICATA l'assenza di procedure concorsuali ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. b) a carico della società Visionlearning Srl mediante acquisizione della visura camerale;

RITENUTO pertanto di aggiudicare la fornitura di cui in oggetto alla società Visionlearning Srl con sede legale in Via Lisbona, 7 - Padova, C.F. e P.IVA 04506280280, per un importo complessivo pari a 6.954,00 euro (IVA inclusa), da eseguirsi entro il 30/06/2022;

DATO ATTO che il pagamento dei servizi per complessivi 6.954,00 euro (IVA inclusa) verrà effettuato a seguito di emissione di regolare fattura elettronica previa verifica di regolarità del DURC e del servizio da eseguire entro il 30/06/2022;

VERIFICATO che i capitoli di spesa n. 103869 "Programma di cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V Italia-Slovenia - Progetto "CROSSIT SAFER" - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)" e n. 103871 "Programma di cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia-Slovenia - Progetto "CROSSIT SAFER" - quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)", presentano sufficiente capienza all'art. 025 "Altri servizi";

RITENUTO pertanto di impegnare per la fornitura dei servizi di registrazione, postproduzione e trasformazione di contenuti audio-video necessari per la realizzazione di moduli didattici e-learning nell'ambito del Progetto Crossit Safer, a favore della società Visionlearning Srl, C.F. e P.IVA 04506280280, l'importo complessivo di 6.954,00 euro (IVA inclusa), di cui 5.910,90 euro (IVA inclusa) sul capitolo n. 103869 e 1.043,10 euro (IVA inclusa) sul capitolo n. 103871, art. 025 "Altri servizi" Pdcf U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." del bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che la copertura della spesa è garantita da fondi comunitari nella percentuale dell'85% (FESR), a valere sul capitolo di entrata n. 101327 "Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V Italia-Slovenia - progetto "Crossit Safer" - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)" e da fondi statali nella percentuale del 15% (FDR) a valere sul capitolo di entrata n. 101328 "Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia-Slovenia - Progetto "Crossit Safer" - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)";

DATO ATTO che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - anagrafica 133954, è l'Ente incaricato di provvedere all'erogazione dei fondi ai partner del progetto ed è pertanto il soggetto debitore della somma da accertare pari a 6.954,00 euro, di cui 5.910,90 euro per la quota di assegnazione comunitaria e 1.043,10 euro per la quota di assegnazione statale;

RITENUTO pertanto di dover procedere nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del medesimo atto, paragrafo 3.12, all'accertamento per competenza dell'importo di 5.910,90 euro sul capitolo di entrata n. 101327, Pdcf E.2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome" del bilancio di previsione 2022-2024;

RITENUTO pertanto di dover procedere nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del medesimo atto, paragrafo 3.12, all'accertamento per competenza dell'importo di 1.043,10 euro sul capitolo di entrata n. 101328, Pdcf E.2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome" del bilancio di previsione 2022-2024;

VISTO il D.L. n. 77/2021;

VISTA la L. 120/2020;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTA la DGR n. 1823/2019;

VISTA la DGR n. 1004/2020;

VISTA la L.R. n. 36 del 20/12/2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1821 del 23/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni";

VISTO il D.S.G.P. n. 19 del 28/12/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022- 2024";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato Capitolato d'oneri e disciplinare relativo alla fornitura sopracitata (**Allegato A**);
3. di provvedere all'affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'art. 1, comma 2, lett a) del d.l. 76/2020 e ss.mm.ii., a favore della società Visionlearning Srl, C.F. e P.IVA 04506280280, come da Trattativa Diretta Mepa n. 2119461, della fornitura dei servizi di registrazione, postproduzione e trasformazione di contenuti audio-video necessari per la realizzazione di moduli didattici e-learning nell'ambito del Progetto1705 "CROSSIT SAFER" (Cooperazione transfrontaliera tra Slovenia e Italia per una regione più sicura) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Slovenia 2014-2020. CIG ZD135CE345 CUP H19F18000500007, da eseguire entro il 30/06/2022;
4. di attestare che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata mediante stipula del contratto in data odierna ed è esigibile nel corrente esercizio finanziario;
5. di impegnare per la fornitura di cui sopra a favore della società Visionlearning Srl, C.F. e P.IVA 04506280280, l'importo complessivo di 6.954,00 euro (IVA inclusa), di cui 5.910,90 euro (IVA inclusa) sul capitolo n. 103869 e 1.043,10 euro (IVA inclusa) sul capitolo n. 103871, art. 025 "Altri servizi" Pdcf U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." del bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;
6. di dare atto che la presente spesa costituisce un debito commerciale;
7. di individuare nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - anagrafica 00133954 - il soggetto debitore della somma da accertare pari a 6.954,00 euro, di cui 5.910,90 euro per la quota di assegnazione comunitaria e 1.043,10 euro per la quota di assegnazione statale;
8. di accertare per competenza nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del medesimo atto, paragrafo 3.12, l'importo di 5.910,90 euro sul capitolo di entrata n. 101327, Pdcf E.2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome" del bilancio di previsione 2022-2024;
9. di accertare per competenza nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del medesimo atto, paragrafo 3.12, l'importo di euro 1.043,10 sul capitolo di entrata n. 101328, Pdcf E.2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome" del bilancio di previsione 2022-2024;
10. di attestare che l'obbligazione relativa all'accertamento è perfezionata e ha scadenza nell'esercizio finanziario corrente;
11. di dare atto che si provvederà alle liquidazioni di spesa a favore della società Visionlearning Srl, ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001, a seguito di emissione di regolari fatture elettroniche previa verifica di regolarità del DURC e della fornitura dei servizi;
12. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di comunicare alla società Visionlearning Srl le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
15. di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;

16. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'**Allegato A**, il quale è consultabile presso la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia locale, e di procedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. n. 50/2016.

Luca Soppelsa

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SISTEMA DEI CONTROLLI, ATTIVITA' ISPETTIVE E SISTAR

(Codice interno: 479580)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SISTEMA DEI CONTROLLI, ATTIVITA' ISPETTIVE E SISTAR n. 20 del 20 giugno 2022

Programma Complementare di Azione e Coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020. Affidamento del servizio di supporto e assistenza tecnica all'Autorità di Audit per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit del POR Veneto parte FESR e FSE 2014-2020 e del Programma Interreg V A Italia-Austria 2014-2020, mediante procedura negoziata senza bando, con ricorso a R.d.O. sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. n. 76/2020, come convertito con modifiche dalla L. n. 120/2020 e ss.mm.ii. Approvazione della proposta di aggiudicazione e aggiudicazione a favore di Protiviti Government Services S.r.l. unipersonale. Assunzione impegno di spesa, accertamento di entrata e stipula del contratto. CUP G51E15000670001 - CIG 9115617D1B - Codice CUI S80007580279202100049.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'approvazione della proposta di aggiudicazione, all'aggiudicazione, all'impegno di spesa nonché alla stipula del contratto a favore dell'operatore economico Protiviti Government Services S.r.l. unipersonale, con sede legale in Via Tiziano, 32 - cap. 20145 Milano, avente C.F. e P.IVA 09692380968, aggiudicatario della procedura negoziata senza bando, con ricorso a R.d.O. sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. 76/2020 come convertito con modifiche dalla L. n. 120/2020, e ss.mm.ii., per l'affidamento del servizio di supporto e assistenza tecnica all'Autorità di Audit per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit del POR Veneto parte FESR e FSE 2014-2020 e del Programma Interreg V - A Italia-Austria 2014-2020 (nel territorio di competenza regionale).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- deliberazione della Giunta regionale del 2 novembre 2021, n. 1483 "Approvazione della terza variazione del Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2021-2022 dell'Amministrazione Regione del Veneto (Codice Unico Intervento S80007580279202100049). D.Lgs 18.04.2016, n. 50, art. 21 e DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 7";
- deliberazione della Giunta regionale del 19 novembre 2021, n. 1580 "Programma Complementare di Azione e Coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014/2020. Autorizzazione ad indizione di gara per l'affidamento del servizio di supporto e assistenza tecnica all'Autorità di Audit per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit del POR Veneto parte FESR e FSE 2014-2020 e del Programma Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020;
- avviso di richiesta di Manifestazioni di interesse, n. prot. 0007075 del 10 gennaio 2022 e relativi Allegati A "Foglio patti e condizioni" e B "modello Manifestazione di interesse e dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000;
- decreto del direttore della Direzione "Sistema dei Controlli, attività ispettive e SISTAR" n. 4 del 25 febbraio 2022, di determina a contrarre;
- decreto del direttore della U.O. "Sistema dei controlli e attività ispettive" n.12 del 19 aprile 2021, di approvazione di criteri per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara nelle procedure bandite dall'Unità organizzativa "Sistema dei Controlli e Attività Ispettive", per l'aggiudicazione dei contratti pubblici di appalti secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa,
- decreto del direttore della Direzione "Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTAR" n. 11 del 31 marzo 2022, di nomina dei componenti della Commissione giudicatrice.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.

1083/2006 del Consiglio;

- l'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e l'art. 21 del Regolamento (UE) n. 1299/2013 prevedono, per ciascun Programma Operativo, la designazione di un'Autorità di Gestione (di seguito, anche AdG), di un'Autorità di Certificazione (di seguito, anche AdC) e di un'Autorità di Audit (di seguito, anche AdA), quest'ultima funzionalmente indipendente dalle altre Autorità;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (di seguito IGRUE), in qualità di organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit, ai sensi dell'articolo 128, paragrafo 2, reg. CE n. 1303/2013 del Consiglio, è stato individuato dall'allegato II dell'accordo di partenariato 2014/2020 come soggetto incaricato al rilascio del parere obbligatorio e vincolante in merito alle proposte di designazione delle autorità di audit formulate dalle amministrazioni titolari dei programmi operativi 2014/2020;
- la U.O. "Sistema dei Controlli e Attività Ispettive" ora "Direzione Sistema dei Controlli, Attività Ispettive e SISTRAR" è stata proposta dalla Giunta Regionale come designata AdA del POR Veneto parte FESR e parte FSE 2014-2020 con deliberazione n. 314 del 31/03/2015 per l'espletamento dei compiti definiti dagli artt. 72,73,74,122,127 e 128 del Reg. UE n. 1303/2013 per i programmi regionali del Veneto cofinanziati dal Fondo sociale europeo e Fondo europeo di sviluppo regionale nel periodo 2014-2020;
- con relazione MEF-RGS prot. n. 95350 del 15/05/2017 l'IGRUE ha espresso parere positivo alla proposta di designazione suddetta;
- con riferimento al Programma Interreg V - A Italia-Austria 2014-2020, il paragrafo 5.3. "Descrizione sommaria delle modalità di gestione e di controllo" del Programma di cooperazione, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8658 final del 30/11/2015, prevede che "L'Autorità di Audit della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige - audit per finanziamenti UE è autorizzata a svolgere direttamente i compiti ai sensi dell'art. 25.1 del Reg. (UE) n. 1299/2013 in tutta l'area del programma; si avvale per il territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e per il territorio della Regione Veneto delle rispettive strutture regionali responsabili di Audit" e, ai sensi dell'art. 25.2 del Reg. (UE) n. 1299/2013, è stato istituito, in data 21 settembre 2016, il Gruppo dei revisori, presieduto dall'Autorità di AdA della Provincia Autonoma di Bolzano e costituito da un responsabile per ogni amministrazione italiana partner del Programma responsabile dell'attività di audit nel territorio di competenza, che coadiuva l'Autorità Unica di Audit nello svolgimento delle funzioni previste dall'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Programma di Cooperazione;
- con decisione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 è stato approvato l'Accordo di Partenariato Italia-Unione europea 2014-2020, quale strumento di programmazione nazionale dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) assegnati all'Italia per la programmazione 2014-2020;
- ai fini del mantenimento delle condizioni di garanzia per la piena indipendenza e l'autonomia finanziaria delle AdA, l'Accordo di Partenariato 2014-2020 tra la Commissione Europea e l'Italia ha previsto l'adozione di un Programma nazionale complementare ai sensi dell'articolo 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014), finanziato con risorse esclusivamente nazionali, a carico del fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183;
- con deliberazione CIPE n. 114/2015 è stato approvato il Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014/2020 (di seguito POC), a titolarità del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e assegnato al medesimo un importo complessivo di Euro 142.227.944,00 a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, assegnando all'AdA Veneto l'importo di Euro 2.371.490,00;
- con Decreto n. 25 del 27/05/2016 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 159 del 9/7/2016) l'Ispettore Generale Capo per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea ha formalmente assegnato le risorse, sulla base del piano di riparto stabilito nella succitata deliberazione CIPE, tra le diverse AdA nazionali e regionali, al fine di assicurare l'immediata messa in opera delle iniziative di supporto ed assistenza tecnica specialistica per l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- le Amministrazioni beneficiarie sono chiamate a realizzare gli interventi a loro titolarità, secondo le norme vigenti per i rispettivi ordinamenti, tenuto conto delle procedure di attuazione stabilite nel POC e delle ulteriori istruzioni impartite dall'Autorità di gestione, in qualità di amministrazione titolare del POC;
- attraverso le risorse del POC viene assicurato alle AdA personale esperto da affiancare al personale interno dell'amministrazione (mediante contrattualizzazione di personale e/o di società specializzate in materia di audit), strumentazione metodologica a supporto (manuali, check-list, piste di controllo, software), corsi di formazione ed aggiornamento;
- con l'aggiornamento del luglio 2018 del POC, trasmesso con la nota MEF-IGRUE - Ufficio VII prot. n. 197214 del 24/8/2018, è stato reso esplicito che, nell'ambito dell'Asse II, anche i programmi di Cooperazione territoriale Europea possono beneficiare del rafforzamento della funzione di audit;
- con decreto 8 luglio 2021 del Ministro dell'Economia e delle Finanze è stato modificato il testo del POC e assegnate nuove risorse per un ammontare di Euro pari a 120.000.000,00 a valere sulle risorse del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987. In particolare per l'Asse II - Rafforzamento della funzione di audit dei programmi cofinanziati dai Fondi SIE risultano assegnate complessivamente risorse pari a Euro 174.724.327,00 e all' AdA

- Veneto per Euro 4.298.490,00, con un incremento pari a Euro 1.927.000,00;
- con l'art. 9, comma 1 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" è stata prorogata la data di scadenza dei programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020 al 31 dicembre 2026;
 - ai sensi dell'articolo 9, comma 8 bis, del Decreto Legge n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 89/2014, nell'ottica di semplificazione e dell'efficientamento dell'attuazione dei programmi di sviluppo cofinanziati con fondi dell'Unione Europea, il Ministero dell'Economia e delle Finanze si è avvalso di CONSIP s.p.a., nella sua qualità di centrale di committenza, per procedere all'individuazione dei fornitori di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea alle AdA delle regioni;
 - CONSIP s.p.a. ha svolto una procedura aperta in ambito comunitario, suddivisa in n. 9 lotti, indetta con bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 35 del 23/03/2015 e nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea n. S 58 del 24/03/2015;
 - ciascun lotto riguardava le prestazioni da rendere ad un determinato gruppo di AdA regionali. E' seguita la sottoscrizione della Convenzione CONSIP;
 - l'AdA Veneto ha aderito alla Convenzione CONSIP s.p.a. suddetta, per un importo pari a Euro 647.900,00 (al netto IVA), importo incrementato, prima di Euro 129.580,00 al netto IVA, avendo la stessa esercitato la facoltà di variazione in aumento del contratto (cosiddetto quinto d'obbligo) ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. n. 163/2006, e, successivamente, di Euro 259.160,00 al netto IVA, per l'affidamento per ripetizione di servizi analoghi ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b) del D.Lgs. 163/2006;
 - la convenzione finalizzata all'erogazione di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei Programmi cofinanziati dall'Unione Europea (ID 1592), attivata da Consip S.p.a, in esecuzione del comma 8 bis dell'art. 9 del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito in L. n. 89 del 23 giugno 2014, si è conclusa e tuttora non risultano stipulate nuove convenzioni utilizzabili per le attività in oggetto;
 - con riferimento alle funzioni di sorveglianza e di audit spettanti all'AdA, lo stato di avanzamento dei Programmi, nelle more dell'espletamento della procedura per l'affidamento da parte di CONSIP s.p.a dei servizi in argomento, determinano l'incombenza di una serie di adempimenti che rendono necessaria l'acquisizione di ulteriore supporto allo svolgimento delle citate funzioni per una durata massima non superiore a 10 mesi dalla data di stipula del contratto;
 - con deliberazione n. 1580 del 19 novembre 2021, la Giunta regionale ha autorizzato l'indizione di una procedura per l'affidamento del servizio di supporto e assistenza tecnica all'AdA per l'esercizio della funzione di sorveglianza e audit del POR Veneto parte FESR e FSE 2014-2020 e del Programma Interreg V - A Italia - Austria 2014-2020 (nel territorio di competenza regionale), mediante ricorso ad una procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b), del DL. n. 76/2020, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito dalla L. 108/2021;
 - la medesima deliberazione ha inoltre individuato quale Responsabile Unico del Procedimento il direttore pro tempore della Direzione "Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTAR", in qualità di AdA del POR Veneto parte FESR e FSE 2014-2020 e del Programma Interreg V - A Italia-Austria 2014-2020 (nel territorio di competenza regionale), demandandogli l'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti quali, tra gli altri, l'approvazione delle Condizioni particolari di R.d.O. e dei documenti allegati;

DATO ATTO CHE:

- in data 10 gennaio 2022 è stato pubblicato, sia sul profilo del committente, sia sul sito del Ministero delle Infrastrutture, Servizio contratti pubblici, l'Avviso di Manifestazione di interesse finalizzato alla partecipazione alla procedura in oggetto;
- alla scadenza dell'Avviso, in data 25 gennaio 2022, sono pervenute n. 2 manifestazioni di interesse da parte di operatori economici, di cui n. 1 è stata successivamente revocata dall'operatore economico per carenza dei requisiti soggettivi di cui al paragrafo 3, punto 4), dell'Avviso;
- l'art. 1, comma 2, lettera b), del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii, prevede che la procedura negoziata sia svolta "previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici", la Stazione Appaltante ha ritenuto di rivolgere la RdO sul MEPA all'operatore economico che ha presentato manifestazione di interesse, a seguito di pubblicazione dell'Avviso, e a n. 4 operatori economici individuati tramite sorteggio effettuato sulla citata piattaforma del mercato elettronico;
- che con decreto del direttore della Direzione "Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTAR", n. 4 del 25 febbraio 2022, di determina a contrarre, è stata indetta la procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b), del D.L. n. 76/2020, per l'affidamento del servizio in oggetto, da svolgersi mediante richiesta di offerta (R.d.O) sul M.E.P.A. e sono stati approvati tutti i relativi atti di gara;

VISTO CHE:

- in data 25 febbraio 2022 è stata pubblicata dal punto ordinante, nella persona del direttore della Direzione "Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTAR", la R.d.O. n. 2966407, rivolta all'operatore economico che ha inviato la propria manifestazione e ai n. 4 operatori economici individuati tramite sorteggio effettuato sulla piattaforma del mercato elettronico:
 - ◆ PROTIVITI GOVERNMENT SERVICES SRL, C.F.e P.IVA 09692380968;
 - ◆ FGM MANAGEMENT CONSULTING, C.F. e P.IVA 05092261006;
 - ◆ G.E.N.I. SRL, C.F.e P.IVA 04473860825;
 - ◆ FRANCESCA LA TORRE, C.F. (*omissis*) e P.IVA 10421930586;
 - ◆ TECNOGEA S.R.L., C.F.e P.IVA 03994121212

la R.d.O. formulata sul M.E.P.A. prevedeva quale termine di scadenza per presentazione delle offerte, la data del 17 marzo 2022, ore 13.10;

- nel termine previsto, ha formulato la propria offerta, mediante inserimento a Sistema, sulla piattaforma elettronica citata, il seguente operatore:

1. PROTIVITI GOVERNMENT SERVICES+ SRL, C.F.e P.IVA 09692380968

- in data 29 marzo 2022, ha avuto luogo la seduta pubblica su M.E.P.A. per l'apertura della busta virtuale "A Documentazione amministrativa", resa previamente nota all'operatore economico mediante l'Area Comunicazione del MEPA, e la verifica da parte del RUP della correttezza formale e sostanziale della documentazione amministrativa in essa contenuta, come da relativo verbale, di cui agli atti;
- alla luce della documentazione acquisita dall'operatore economico, lo stesso è risultato ammissibile alla successiva fase di valutazione dell'offerta tecnica;
- con decreto del direttore della Direzione "Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTAR" n. 11 del 31 marzo 2022, è stata nominata la Commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 77 del Codice e del paragrafo 19 della Lettera d'invito;

DATO ATTO CHE:

- in data 12 aprile 2022, come da relativo verbale di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, hanno avuto luogo le seguenti sedute:
 1. seduta pubblica, resa nota all'operatore economico tramite comunicazione su MEPA, nel corso della quale la Commissione giudicatrice ha proceduto all'operazione materiale di apertura della busta virtuale "B" contenente l'offerta tecnica;
 2. seduta riservata, nel corso della quale la Commissione ha proceduto all'esame dell'offerta tecnica del concorrente e all'attribuzione dei punteggi qualitativi discrezionali;
- nel corso della medesima seduta pubblica del 12 aprile 2022, tenutasi sulla piattaforma elettronica del MEPA, come da verbale di cui all'**Allegato A** al presente decreto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, la Commissione ha provveduto a caricare a sistema i punteggi ottenuti sui criteri qualitativi, ai sensi del paragrafo 20 della Lettera d'invito;
- nella stessa seduta pubblica è stata inoltre aperta la busta virtuale "C" contenente l'offerta economica e attribuito il punteggio automatico relativo alla componente economica, procedendo, in ultimo, al calcolo del punteggio complessivo ai sensi dei paragrafi 14, 15, 16 e 17 della Lettera d'invito, come di seguito riportato:

Denominazione operatore economico	Punteggio Tecnico complessivo	Punteggio economico complessivo	Punteggio complessivo
PROTIVITI GOVERNMENT SERVICES SRL	62	27	89

- all'esito della medesima seduta pubblica, la Commissione ha formulato la proposta di aggiudicazione provvisoria a norma dell'art. 32, comma 5, del Codice a favore di PROTIVITI GOVERNMENT SERVICES SRL, Via Tiziano, 32 cap. 20145 Milano, C.F. e P.IVA 09692380968, unica offerta pervenuta e ritenuta idonea in relazione all'oggetto dell'appalto, ai sensi del paragrafo 22 della Lettera d'invito;

VISTA la nota prot. n. 189850 del 27/04/2022 con la quale la Stazione Appaltante, al fine della verifica dei requisiti di carattere speciale, ha ritenuto necessario attivare la procedura del soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 83, comma 9 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per integrare i documenti richiesti all'operatore economico PROTIVITI GOVERNMENT SERVICES SRL, non rinvenuti nel sistema AVCPASS in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016, alla quale il citato operatore economico ha dato riscontro con nota pervenuta al protocollo n. 207040 in data 06/05/2022;

U 102746	Assistenza Tecnica delle autorità di audit dei programmi 2014/2020 cofinanziati dall'Unione Europea - Acquisto di beni e servizi (DEL. CIPE 23/12/2015 N. 114)	025	Altri servizi	U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	145.000,00	94.400,60	239.400,60	Protiviti Government Services s.r.l. (anagrafica regionale) 00167821
-------------	--	-----	---------------	------------------	------------------------------	------------	-----------	------------	--

VISTI

il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

Le Linee Guida n. 4, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

il D.L. del 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla l. 11 settembre 2020, n. 120 e come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito dalla L. 108/2021;

il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento di bilancio e della contabilità della Regione;

la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. "Per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

la L.R. del 15 dicembre 2021, n. 34 "Collegato alla legge di stabilità 2022";

la L.R. del 17 dicembre 2021, n. 35 "Legge di stabilità regionale 2022";

la L.R. 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

la D.G.R. 23 dicembre 2021, n. 1821 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024";

la D.G.R. del 2 novembre 2021, n. 1483 "Approvazione della terza variazione del Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2021-2022 dell'Amministrazione Regione del Veneto. D.Lgs 18.04.2016, n. 50, art. 21 e DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 7";

la D.G.R. del 19 novembre 2021, n. 1580 "Programma Complementare di Azione e Coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014/2020. Autorizzazione ad indizione di gara per l'affidamento del servizio di supporto e assistenza tecnica all'Autorità di Audit per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit del POR Veneto parte FESR e FSE 2014-2020 e del programma Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020;

la D.G.R. del 25 gennaio 2022, n. 42, "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

il Decreto del Segretario Generale della Programmazione del 28 dicembre 2021, n. 19 "Approvazione Bilancio finanziario gestionale 2022-2024;

il D.D.R. del 25 febbraio 2022 n. 4 "Programma Complementare di Azione e Coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020. Affidamento del servizio di supporto e assistenza tecnica all'Autorità di Audit per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit del POR Veneto parte FESR e FSE 2014-2020 e del Programma Interreg V - A Italia-Austria 2014-2020, mediante procedura negoziata senza bando, con ricorso a R.d.O. sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. n. 76/2020, come convertito con modifiche dalla L. n. 120/2020, e come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito dalla L. n. 108/2021. Determina a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, indizione procedura e approvazione dei relativi atti. CUP: G51E15000670001. CIG: 9115617D1B.;

il D.D.R. del 31 marzo 2022, n. 11 di nomina commissione;

i verbali delle sedute di gara pubbliche e riservate e la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del D.lgs. 50/2016, la proposta di aggiudicazione del servizio di supporto e assistenza tecnica all'Autorità di Audit per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit del POR Veneto parte FESR e FSE 2014-2020 e del Programma Interreg V - A Italia-Austria 2014-2020 (CUP G51E15000670001 CIG 9115617D1B), formulata dalla Commissione giudicatrice, all'esito delle operazioni di gara, di cui all'**Allegato A**, al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di aggiudicare, pertanto, mediante la piattaforma elettronica del M.E.P.A., il servizio di supporto e assistenza tecnica all'Autorità di Audit per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit del POR Veneto parte FESR e FSE 2014-2020 e del Programma Interreg V - A Italia-Austria (CUP G51E15000670001 CIG 9115617D1B) a favore di PROTIVITI GOVERNMENT SERVICES SRL, C.F. e P.IVA 09692380968, con sede legale in via Tiziano, 32 cap. 20145, Milano per un importo pari ad Euro 196.230,00, IVA esclusa, per complessivi Euro 239.400,60 (di cui imponibile Euro 196.230,00 e IVA al 22% pari ad Euro 43.170,60);
4. di dare atto che la presente aggiudicazione avviene nel rispetto del termine di quattro (4) mesi stabilito dall'art. 1, comma 1, del D.L. n. 76/2020 e ss.mm.ii.;
5. di dare atto che le verifiche relative all'assenza di cause di esclusione in capo al soggetto aggiudicatario, ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016, hanno avuto esito positivo;
6. di dare atto che le verifiche relative alla sussistenza dei requisiti speciali in capo al soggetto aggiudicatario, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 50/2016, hanno avuto esito positivo
7. di dare atto che, in ordine alla causa di esclusione di cui all'art. 80, comma 2, ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis del D.Lgs. n. 159/2011, in pendenza di rilascio della comunicazione antimafia, richiesta in data 13 aprile 2022, utilizzando il collegamento alla Banca dati nazionale unica (BDNA), l'aggiudicazione e la relativa stipula contrattuale sono sottoposte a condizione risolutiva e, qualora successivamente intervenisse un esito interdittivo, la Stazione appaltante provvederà a recedere dal contratto, fatto salvo il pagamento di quanto è già stato eseguito e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite;
8. di dare atto che ai fini della stipula del contratto, la Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTAR ha acquisito dall'operatore economico, con nota prot. n. 225320 del 17/05/2022, la garanzia definitiva rilasciata secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice, come stabilito al paragrafo 22 della Lettera d'Invito e 7 delle Condizioni particolari di R.d.O., di cui rispettivamente agli Allegati A1 e A2 della medesima R.d.O.;
9. di dare atto della stipula del contratto, che è contestuale all'assunzione dell'impegno con il presente atto, a favore di PROTIVITI GOVERNMENT SERVICES SRL, C.F. e P.IVA 09692380968, avvenuta in data odierna tramite la piattaforma M.E.P.A., attraverso l'invio a Sistema del "Documento di Stipula" sottoscritto con firma digitale dal soggetto aggiudicatario;
10. di dare atto che nella fattispecie non trova applicazione il termine dilatorio, detto stand still, ai sensi dell'art. 32, comma 10, del D.lgs. 50/2016, trattandosi di procedura svoltasi a mezzo di mercato elettronico;
11. di accertare per competenza, ai sensi dell'allegato 4/2 punto 3.6 del D.lgs. 118 del 23 giugno 2011, l'importo di Euro 239.400,60 IVA inclusa, correlato all'impegno, a valere sulle risorse stanziare nel capitolo di entrata n. 100931/E "Assegnazione statale per l'Assistenza tecnica delle Autorità di Audit dei programmi 2014/2020 cofinanziati dall'Unione Europea (Del. CIPE 23/12/2015 n. 114)" del bilancio di previsione 2022-2024, con le imputazioni di cui alla seguente tabella:

Num. Cap.	Descrizione capitolo	PdC	Descrizione PdC	IMPOR TO anno 2022	IMPOR TO anno 2023	TOTALE	SOGGETTO DEBITORE
E 100931	Assegnazione statale per l'Assistenza tecnica delle Autorità di Audit dei programmi 2014/2020 cofinanziati dall'Unione Europea (Del. CIPE 23/12/2015 n. 114)"	E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	145.000,00	94.400,60	239.400,60	Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (anagrafica regionale) n. 00144009

12. di impegnare l'importo complessivo di Euro 239.400,60, comprensivo di IVA, a favore di PROTIVITI GOVERNMENT SERVICES SRL (anagrafica 00167821) C.F. e P.IVA 09692380968, sul capitolo U 102746 "Assistenza Tecnica delle autorità di audit dei programmi 2014/2020 cofinanziati dall'Unione Europea - Acquisto di beni e servizi (DEL. CIPE 23/12/2015 N. 114)" del bilancio di previsione 2022-2024 che presenta sufficiente disponibilità all'art. 025, Piano dei Conti U.1.03.02.99.999, di cui la relativa registrazione contabile è individuata **nell'allegato tecnico contabile T1 e nell'allegato tecnico contabile T2**, che formano parte integrante e del presente provvedimento, con le imputazioni di cui alla seguente tabella:

Num.Cap.	Descrizione capitolo	Art.	Descrizione articolo	PdC	Descrizione PdC	Importo anno 2022	Importo anno 2023	Totale	Soggetto Creditore
U 102746	Assistenza Tecnica delle autorità di audit dei programmi 2014/2020 cofinanziati dall'Unione Europea - Acquisto di beni e servizi (DEL. CIPE 23/12/2015 N. 114)	025	Altri servizi	U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	145.000,00	94.400,60	239.400,60	Protiviti Government Services s.r.l. (anagrafica regionale) 00167821

13. di attestare che la copertura finanziaria dell'impegno di cui al punto 12) risulta essere assicurata dall'accertamento di cui al punto 11) ed è completa fino al V livello del piano dei conti;
14. di attestare che l'obbligazione attiva di cui al punto 11) e l'obbligazione passiva di cui al punto 12) sono perfezionate ed esigibili negli anni del bilancio di previsione come riportato nei punti precedenti;
15. di dare atto che abbinato all'accertamento di cui al punto 11) e all'impegno di cui al punto 12) è il codice CUP G51E15000670001;
16. di attestare che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 s.m.i., il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
17. di dare atto che il debito relativo al servizio in oggetto è di natura commerciale;
18. di dare atto che abbinato all'impegno di cui al punto 12) è il codice CIG: 9115617D1B;
19. di dare atto che l'impegno di cui al punto 12) è abbinato all'obiettivo DEFR n. 2022.01.12.09 "Garantire l'attività di audit";
20. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 39/2001;
21. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001 con le seguenti tempistiche, di cui al paragrafo 6.6 delle Condizioni particolari di RdO.:
 - ◆ erogazione semestrale dei compensi, fino all'80% del corrispettivo previsto, da corrispondersi con rate posticipate;
 - ◆ erogazione del saldo, per il restante 20% del corrispettivo pattuito;
22. di dare atto che si provvederà a comunicare al soggetto beneficiario di cui al punto 12) le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011;
23. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 29, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016 nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito regionale, sotto sezione bandi di gara e contratti, e sul sito delle Infrastrutture e dei Trasporti, Servizio Contratti Pubblici;
24. di pubblicare, altresì, un avviso sui risultati della presente procedura contenente anche l'indicazione dei soggetti invitati, sul sito internet istituzionale di cui al punto precedente, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b), del D.L. n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020 e ss.mm.ii.;
25. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e s.m.i.;
26. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso nei termini e con le modalità previste dall'art. 120 del Codice del processo amministrativo (D.lgs. n. 104/2010) e che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso avverso il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede a Venezia,
27. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Michele Peloso

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 479725)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 116 del 25 maggio 2022

Assunzione degli impegni di spesa in favore delle imprese beneficiarie del Programma Operativo Complementare (POC) della Regione del Veneto al POR FESR 2014-2020 (art. 242 del DL 19 maggio 2020, n. 34). Delibera CIPESS n. 41 del 9/6/2021. Accordo tra la Regione del Veneto e il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale (DGR n. 786/2020). Asse 3. Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa". Sub-azione C) "Investimenti innovativi nel Settore ricettivo Turistico "Bando per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi in ambito digitale nel settore ricettivo turistico per favorire la ripresa della domanda turistica dopo l'emergenza COVID-19 di cui alla DGR n 1390 del 16 settembre 2020".

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si provvede all'assunzione degli impegni di spesa in favore delle imprese le cui domande di contributo presentate ai sensi del Programma Operativo Complementare (POC) della Regione del Veneto al POR FESR 2014-2020, Asse 3, Azione 3.3.4 sono state ammesse con decreti del Direttore della Direzione Turismo n. 450 del 30/11/2021 e n. 85 del 25/03/2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la Commissione Europea con Decisione C (2015) 5903 del 17/08/2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" Veneto 2014-2020, successivamente modificato con Decisione C(2018) 4873 del 19/07/2018, con Decisione C(2019) 4061 del 05/06/2019 e con Decisione C(2020) 7754 del 05/11/2020;

CONSIDERATO CHE:

a seguito della pandemia da Covid-19 che ha afflitto l'intero territorio europeo, il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il Reg (UE) 460 del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, n. 1303/2013 e n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie nonché il Regolamento (UE) 558 del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia, aumentando la possibilità di mobilitare il sostegno dei fondi e prevedendo di consentire in via eccezionale agli Stati membri di chiedere che, nel periodo contabile 2020-2021, ai programmi della politica di coesione, sia applicato un tasso di cofinanziamento FESR del 100 %;

con DGR n. 404 del 31.03.2020 la Regione Veneto ha approvato le prime linee di indirizzo per le modifiche della programmazione regionale relative all'utilizzazione delle risorse ancora disponibili sui Programmi Operativi Regionali POR FSE e FESR del Veneto per il periodo 2014-2020, in risposta all'emergenza provocata dall'epidemia Covid-19, sulla base delle modifiche dei Regolamenti presentate al Consiglio e al Parlamento da parte della Commissione Europea;

in conseguenza della riprogrammazione dei Fondi Strutturali e di Investimento (fondi SIE) derivante dall'emergenza Covid-19, come stabilito dall'art. 242 del DL 19 maggio 2020 n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020 n. 77, è stato previsto l'impiego di due strumenti: il Piano di sviluppo e coesione (PSC) per il rifinanziamento, con fondi FSC, di interventi precedentemente allocati sul POR FESR 2014-2020, come da DGR n. 1332 del 16.9.2020 e DGR n. 241 del 09.03.2021, nonché il Programma Operativo Complementare (POC) al POR FESR 2014-2020, recepito dalla Regione del Veneto con DGR n. 745 del 16.06.2020 e finanziato con le risorse del Fondo di Rotazione (FdR) rese disponibili a seguito della scelta del cofinanziamento UE al 100% come previsto dal Regolamento (UE) 2020/558 e dal medesimo art. 242 sopra citato;

con delibera CIPESS n. 41 del 09/06/2021 è stato istituito il POC della Regione del Veneto;

CONSIDERATO CHE:

con DGR n. 1871 del 25/11/2016 è stata individuata la Direzione Programmazione Unitaria quale Struttura regionale incaricata di svolgere il ruolo di Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR 2014-2020, responsabile della gestione del Programma Operativo conformemente al principio di sana gestione finanziaria. La medesima delibera ha individuato le Strutture Responsabili di Azione (SRA), ossia quelle Strutture regionali cui è affidata la responsabilità dell'attuazione delle singole Azioni del POR;

con DGR n. 2289 del 30/12/2016, la Giunta regionale ha formalmente designato l'AdG del POR FESR 2014-2020 e ha approvato il documento "Sistema di Gestione e di Controllo" (SI.GE.CO.) nella parte denominata "Descrizione dei Sistemi di Gestione e di Controllo" e il piano d'azione contenente il cronoprogramma per l'aggiornamento delle procedure e dei documenti attinenti il SI.GE.CO., da ultimo modificato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 184 del 27/11/2019;

con deliberazione n. 1390 del 16 settembre 2020 la Giunta regionale ha approvato il "Bando per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi in ambito digitale nel settore ricettivo turistico per favorire la ripresa della domanda turistica dopo l'emergenza COVID-19 avvalendosi delle disponibilità di cui al Programma Operativo Regionale 2014-2020, parte FESR, Asse 3, Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa", sub-azione C) "Investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico";

all'art. 8 comma 3 del Bando approvato con la citata deliberazione n. 1390/2020 si prevede che l'intensità massima dell'aiuto previsto nella forma di contributo in conto capitale è del 100% della spesa ammissibile da ricomprendersi tra gli importi di Euro 2.000 ed Euro 6.000 secondo quanto stabilito al comma 3 - per la realizzazione delle iniziative finanziate;

la citata DGR n. 1390 del 16.9.2020 dispone che all'impegno di spesa relativo al Bando provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo;

con decreto n. 450 del 30/11/2021, è stato approvato l'elenco delle 263 domande (1° tranche) ammissibili al sostegno, con l'indicazione degli importi di spesa ammissibili e del relativo contributo concesso;

con decreto n. 85 del 25/03/2022, è stato approvato l'elenco delle 96 domande (2° tranche) ammissibili al sostegno, con l'indicazione degli importi di spesa ammissibili e del relativo contributo concesso;

il POC della Regione del Veneto al POR FESR 2014-2020 risulta cofinanziato con le risorse del Fondo di Rotazione di cui alla L. n. 183/1987, ai sensi di quanto disposto dalle Delibere CIPESS n. 10/2015 e n. 41/2021;

i destinatari dell'impegno di spesa sono le imprese elencate nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, per una richiesta di contributi complessiva pari a Euro **1.961.580,97**;

la Direzione Programmazione Unitaria, quale struttura di budget, ha riscontrato la copertura finanziaria delle obbligazioni di spesa di cui all'art. 2 del bando, nell'ambito del POC al POR FESR 2014-2020, sul bilancio di previsione 2022-2024, esercizio finanziario 2022;

ACCERTATO

che sussistono tutti i requisiti, con particolare riferimento al perfezionamento delle obbligazioni e all'esigibilità delle medesime nell'esercizio finanziario 2022, indispensabili per gli impegni e le liquidazioni degli importi dovuti, in base al principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs n. 118/2011;

DATO ATTO CHE:

sul capitolo di spesa di seguito riportato risultano stanziati le risorse destinate al contributo previsto, nell'ambito del POC Programma Operativo Complementare al POR FESR 2014-2020 - Asse 3, Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa", Sub-azione C) "Investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico" e del "Bando per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi in ambito digitale nel settore ricettivo turistico per favorire la ripresa della domanda turistica dopo l'emergenza COVID-19" di cui alla DGR n. 1390 del 16 settembre 2020:

- capitolo di spesa n. 104396 - POC - Asse 3 "Turismo" - POR FESR 2014-2020 - quota regionale - contributi agli investimenti (art. 242, D.L. 18/05/2020, n.34; DEL. CIPESS 09/06/2021, n. 41);

RITENUTO:

di impegnare, a favore dei beneficiari e per gli importi individuati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, la somma complessiva di Euro 1.961.580,97, che trova adeguato stanziamento sul bilancio di previsione 2022-2024, esercizio finanziario 2022, a valere sul capitolo e secondo l'annualità di imputazione sotto riportati:

Capitolo	Articolo	Codice V° livello PdC	2022	Totale
104396	num. 008	U.2.03.03.03.999	1.961.580,97.	1.961.580,97.

di liquidare i contributi, con successivi decreti, sulla base delle rendicontazioni delle spese ammesse e sostenute per gli interventi, in conformità alle modalità approvate dalla Giunta regionale con la DGR n. 1390/2020;

CONSIDERATO CHE:

per la Ditta JODA SRL si provvede a rideterminare il contributo inizialmente concesso con decreto n. 85 del 25 marzo 2022 da €6.000,00 a €3.515,68 a fronte del superamento del limite massimo fissato dal Regolamento UE (de minimis) n. 1407/2013;

per la Ditta IMMOBILIARE GARIBALDI SAS di Giulia Casagrande non risulta possibile impegnare il contributo inizialmente concesso con decreto n. 450 del 30 novembre 2021 di €6.000,00 a fronte del superamento del limite massimo fissato dal Regolamento UE (de minimis) n. 1407/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 "De Minimis";

VISTO il Reg. (UE) 558/2020;

VISTE le Decisioni C (2015) 5903 final del 17/08/2015, C (2018) 4873 del 19/07/2018, C (2019) 4061 del 05/06/2019 e n. C (2020) 7754 del 05/11/2020;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011;

VISTA la Delibera CIPESS n. 41 del 09/06/2021;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la legge regionale del 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la DGR n. 1148 dell'1/09/ 2015;

VISTA la DGR n. 1871 del 25/11/ 2016;

VISTA la DGR n. 2289 del 30/12/2016;

VISTE le DDGR n. 404 del 31 marzo 2020 e n. 745 del 16 giugno 2020;

VISTA la DGR n. 1390 del 16/09/2020;

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022" (legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34);

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2022" (legge regionale 17 dicembre 2021, n. 35);

VISTA la Legge di "Bilancio di previsione 2022-2024" (legge regionale n. 36 del 20 dicembre 2021);

VISTA la DGR n. 1821 del 23 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28 dicembre 2021 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 di approvazione delle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022 - 2024;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1997, n.1;

VISTO il decreto del Direttore Della Direzione Turismo n. 450 del 30/11/2021;

VISTO il decreto del Direttore Della Direzione Turismo n. 85 del 25/03/2022;

VISTA la DGR n. 1187 del 31/08/2021;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, per quanto esplicitato in premessa, la somma complessiva di Euro 1.961.580,97 sul capitolo di spesa n. 104396, articolo 008, Codice V° livello PDC U.2.03.03.03.999 a favore delle imprese indicate nell'**Allegato A**, che trova adeguato stanziamento nell' annualità 2022 del bilancio di previsione 2022-2024;
3. di rideterminare per la Ditta JODA SRL il contributo inizialmente concesso con decreto n. 85 del 25 marzo 2022 da € 6.000,00 a €3.515,68 a fronte del superamento del limite massimo fissato dal Regolamento UE (de minimis) n. 1407/2013;
4. di escludere dall'impegno di spesa la Ditta IMMOBILIARE GARIBALDI SAS di Giulia Casagrande, inizialmente ammessa a contributo con decreto n. 450 del 30 novembre 2021 per l'importo di €6.000,00, a fronte del superamento del limite massimo fissato dal Regolamento UE (de minimis) n. 1407/2013;
5. di individuare nel citato Allegato A per tutti i soggetti finanziati i codici identificativi "codice concessione RNA-COR" ai sensi dell'art. 9 del D. M. 31 maggio 2017 n. 115;
6. di informare che il presente provvedimento è impugnabile dalle suddette ditte avanti il Giudice ordinario nel termine di prescrizione ordinaria, salvo diversa determinazione da parte dell'interessato;
7. di trasmettere il presente atto alla Direzione Programmazione Unitaria per il visto di monitoraggio e successivamente alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
8. di attestare che l'obbligazione, di natura non commerciale, di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;
9. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di attestare che il credito non è garantito da polizza fidejussoria;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di dare atto che alle liquidazioni dei beneficiari di cui all'**Allegato A** si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e sulla base delle rendicontazioni delle spese ammesse e sostenute per gli interventi, da presentare così come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1390/2020;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
14. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione;a
15. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "bandi - avvisi - concorsi" <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index> nonché nella sezione "contributi e finanziamenti" <https://www.regione.veneto.it/web/turismo/contributi-finanziamenti> della pagina dedicata al Turismo nel sito istituzionale della Regione del Veneto.

Mauro Giovanni Viti



Allegato A al Decreto n. 116 del 25 maggio 2022

N.	ID DOMANDA	C.F.	RAGIONE SOCIALE	CUP	COR	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	2022
1	10348969	00713300275	2 A DI AVENALI ELIANA & C. S.A.S.	H12G22000070009	8812975	6.000,00	6.000,00	6.000,00
2	10343926	03953680273	3M S.N.C. DI BONADONNA RICCIOTTI MAURIZIO & C.	H12G22003630009	8819118	5.850,00	5.850,00	5.850,00
3	10344947	00220130231	ACCADEMIA S.R.L.	H12G22000110009	8813037	3.558,90	3.558,90	3.558,90
4	10341779	03189660271	ADRIAMAR S.A.S. DI ALBERTINI ANNA & C.	H12G22000800009	8813035	6.000,00	6.000,00	6.000,00
5	10344505	04460590237	AGORA' S.A.S. DI GUERRERO HURTADO MARIA ALEXANDRA & C.	H12G22000900009	8813038	6.000,00	6.000,00	6.000,00
6	10344489	02833160274	AIRONE S.R.L.	H12G22002300009	8813609	4.550,00	4.550,00	4.550,00
7	10342784	02741600270	ALBA S.A.S. DI MANFRE' STEFANO E C.	H12G22000100009	8813039	6.000,00	6.000,00	6.000,00
8	10342447	00830000253	ALBERGO AL PELMO S.R.L.	H12G22000140009	8813040	6.000,00	6.000,00	6.000,00
9	10341467	00657220257	ALBERGO CENTRALE DI DE BIASIO L. & C. S.N.C.	H12G22002780009	8813770	5.671,18	5.671,18	5.671,18
10	10350475	02053720278	ALBERGO COMMERCIO E PELLEGRINO S.R.L.	H12G22000120009	8813041	5.900,00	5.900,00	5.900,00
11	10344706	00734080286	ALBERGO E RISTORANTE BELVEDERE DI OTTOLITRI LUIS & C. S.N.C.	H12G22002290009	8813610	4.800,00	4.800,00	4.800,00
12	10350700	01609360241	ALBERGO EUROPA SAS	H12G22002310009	8813611	6.000,00	6.000,00	6.000,00
13	10343425	02891410272	ALBERGO PANORAMIC S.R.L.	H12G22002330009	8813612	4.900,00	4.900,00	4.900,00
14	10344159	00258640234	ALBERGO QUATTRO STAGIONI DI MANARA NADIA E C. S.A.S.	H12G22002340009	8813614	6.000,00	6.000,00	6.000,00
15	10344519	02106300235	ALBERGO SIRENELLA DI BERTUZZI RENATO E C. S.A.S.	H12G22000130009	8813042	3.950,00	3.950,00	3.950,00
16	10342533	02608740276	ALBERGO STELLAMARE S.R.L.	H12G22002350009	8813615	4.900,00	4.900,00	4.900,00
17	10344160	01153300254	ALCE ROSSA SRL	H12G22000900009	8813151	6.000,00	6.000,00	6.000,00
18	10341314	Omissis	ALDEGHERI LUISA	H12G22002320009	8813613	6.000,00	6.000,00	6.000,00
19	10343747	02713040273	ALLA PERGOLA S.N.C. DI RAMON GIAMPIETRO, ANDREA E LUCA	H12G22002770009	8813771	6.000,00	6.000,00	6.000,00
20	10339263	01685380246	ALLEVATORI ALTIPIANO S.C.A.R.L.	H12G22003400009	8818773	6.000,00	6.000,00	6.000,00
21	10341393	Omissis	ALLOGGI LAGUNA DI LIVIERO TATIANA	H12G22002370009	8813616	6.000,00	6.000,00	6.000,00
22	10346640	03936200231	ALPE S.R.L.	H12G22002360009	8813618	6.000,00	6.000,00	6.000,00
23	10350738	03095770271	AMBASSADOR SAS DI NOSELLA FEDERICO	H12G22002380009	8813617	5.460,00	5.460,00	5.460,00
24	10344211	01897450274	AMBRA S.A.S. DI GAGGIATO FABIO E C.	H12G22002390009	8813619	5.400,00	5.400,00	5.400,00
25	10343400	03650080272	ANDA S.R.L.	H12G22000150009	8813043	4.960,00	4.960,00	4.960,00
26	10344381	Omissis	ANGELES INN DI PARUTTO VALENTINA	H12G22002450009	8813621	4.000,00	4.000,00	4.000,00
27	10344009	Omissis	ANTICA PUSTERLA RELAIS DE CHARME DI SAONCELLA FRANCESCO	H12G22002430009	8813623	3.499,50	3.499,50	3.499,50
28	10342664	04207160278	APOGIA GESTIONI SRL	H12G22000180009	8813050	6.000,00	6.000,00	6.000,00
29	10344949	04250070234	AREA VERONA SNC DI ZANOLLI FRANCESCO	H12G22000200009	8813046	6.000,00	6.000,00	6.000,00
30	10344153	04117500233	ARETE' S.A.S. DI TESSARI MANOLA	H12G22002400009	8813620	5.998,00	5.998,00	5.998,00
31	10344571	03237330281	ARIES S.R.L.	H12G22000160009	8813047	5.900,00	5.900,00	5.900,00
32	10344157	01553950476	ASSOCIAZIONE SESTIERE CASTELLARE	H12G22003460009	8818772	4.000,00	4.000,00	4.000,00
33	10343633	03572870263	ATENA S.R.L.	H12G22002410009	8813622	5.949,50	5.949,50	5.949,50
34	10350445	00537640237	ATESINA SAN MARCO SRL	H12G22000170009	8813048	4.000,00	4.000,00	4.000,00
35	10343085	01333540290	ATTIVAMENTE-COOPERATIVA SOCIALE	H12G22003410009	8818774	6.000,00	6.000,00	6.000,00
36	10342787	03937530271	AUREA S.R.L.	H12G22000190009	8813051	6.000,00	6.000,00	6.000,00
37	10342866	07250020968	AUORE DEVELOPMENT S.P.A.	H12G22000210009	8813053	6.000,00	6.000,00	6.000,00
38	10344453	03247570272	AVOGARIA S.R.L.	H12G22003420009	8818775	5.976,56	5.976,56	5.976,56

Allegato A al Decreto n. 116 del 25 maggio 2022

Pag. 2/10

N.	ID DOMANDA	C.F.	RAGIONE SOCIALE	CUP	COR	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	2022
39	10343472	Omissis	B & B AL PALAZZETTO DI GIANGASPERO DAVIDE	H12G22002420009	8813624	6.000,00	6.000,00	6.000,00
40	10343496	Omissis	B & B CA' BONVICINI DI GIUBILATO ALBERTO	H12G22002440009	8813625	6.000,00	6.000,00	6.000,00
41	10344151	Omissis	B & B CA' DOR DI NICOLA CORNO	H12G22000220009	8813052	6.000,00	6.000,00	6.000,00
42	10343487	Omissis	B & B CB2 DI MOLON GIACOMO	H12G22002460009	8813627	6.000,00	6.000,00	6.000,00
43	10344572	Omissis	B&B AIRPORT VENICE DIEGO1 DI PATTARELLO SANTO	H12G22002480009	8813628	5.849,56	5.849,56	5.849,56
44	10341319	Omissis	B&B ALLO SQUERO DI CASELLATO ANDREA	H12G22002500009	8813631	6.000,00	6.000,00	6.000,00
45	10344516	04424370270	B&B CA' DELLA LOGGIA DI ELISA SIMIONATO E SARA DE MARCHI SAS	H12G22000240009	8813054	6.000,00	6.000,00	6.000,00
46	10343892	Omissis	B&B CASA IN LAGUNA DI FONTANELLA MARCO	H12G22002490009	8813630	4.000,00	4.000,00	4.000,00
47	10343276	Omissis	B&B DUE PERLE DI SCARPA AMBRA	H12G22002470009	8813629	6.000,00	6.000,00	6.000,00
48	10342914	Omissis	B&B MIMOSA E LILLA' DI SEMBENINI GIAMPAOLO	H12G22002520009	8813633	4.255,00	4.255,00	4.255,00
49	10343380	Omissis	BED & BREAKFAST RE LEAR DI BASSO NICOLO'	H12G22000250009	8813055	3.661,00	3.661,00	3.661,00
50	10343256	Omissis	BED AND BREAKFAST CASA PERLA DI SCARPA TANIA	H12G22002510009	8813632	6.000,00	6.000,00	6.000,00
51	10343872	Omissis	BED AND BREAKFAST VENICE DI ORLANDO LUCIANA	H12G22002540009	8813635	6.000,00	6.000,00	6.000,00
52	10342026	01722880232	BELLEVUE S.LORENZO S.R.L.	H12G22000260009	8813059	6.000,00	6.000,00	6.000,00
53	10342963	03754740276	BELT SAS DI CINTURA ELENA & C.	H12G22000230009	8813058	6.000,00	6.000,00	6.000,00
54	10342019	03370430237	BENATOURS SRL	H12G22000290009	8813060	5.313,88	5.313,88	5.313,88
55	10345114	02267540223	BERGHEN S.R.L.	H12G22000280009	8813061	5.820,00	5.820,00	5.820,00
56	10339551	00726380231	BERTONCELLI HOTELS S.A.S. DI BERTONCELLI CORRADO E C.	H12G22000270009	8813062	6.000,00	6.000,00	6.000,00
57	10343366	Omissis	BERTUZZI CLAUDIO	H12G22000310009	8813064	5.899,67	5.899,67	5.899,67
58	10344018	Omissis	BERTUZZI MASSIMO	H12G22000300009	8813063	5.550,00	5.550,00	5.550,00
59	10350605	03456160278	BLC DI BERGAMO LUCA E CHIARA & C. S.N.C.	H12G22000320009	8813065	5.759,82	5.759,82	5.759,82
60	10344072	01276640248	BONOTTO HOTELS S.P.A.	H12G22000380009	8813068	5.970,00	5.970,00	5.970,00
61	10343792	02699460271	BORGO CA' DEI SOSPIRI S.N.C. DI ENRICA PASINI & C.	H12G22000330009	8813066	6.000,00	6.000,00	6.000,00
62	10345010	03179650233	BORGO ROMANTICO S.R.L.	H12G22003620009	8819110	6.000,00	6.000,00	6.000,00
63	10349502	Omissis	BOSCOLO NATA LUIGI	H12G22000350009	8813071	3.000,00	3.000,00	3.000,00
64	10343713	00390820272	BOTTOLI RACHELE DI SARTORATO FABIO & C. S.N.C.	H12G22000340009	8813072	6.000,00	6.000,00	6.000,00
65	10342858	Omissis	BUDA EMILIA	H12G22000390009	8813075	6.000,00	6.000,00	6.000,00
66	10344715	00268340270	BULLO & ZAMBON DI BULLO IGINIO E MARINO S.N.C.	H12G22000370009	8813074	5.925,00	5.925,00	5.925,00
67	10345843	04285220275	CA' AMADI SRL	H12G22000360009	8813073	5.800,00	5.800,00	5.800,00
68	10342034	01429870031	CA' DEL DOSE DI LORENZO ROSATO & C. S.A.S.	H12G22002530009	8813634	6.000,00	6.000,00	6.000,00
69	10340276	04195500238	CACCIATORI GROUP SRL	H12G22000400009	8813079	5.935,00	5.935,00	5.935,00
70	10344532	03380310270	CAERES SRL	H12G22003430009	8818776	6.000,00	6.000,00	6.000,00
71	10342223	02398590238	CAMPEGGIO BELLA ITALIA S.P.A.	H12G22002580009	8813641	5.700,00	5.700,00	5.700,00
72	10341323	02077310270	CAMPEGGIO SAN MARCO S.N.C. DI BALLARIN GIANCARLO & C.	H12G22000420009	8813080	6.000,00	6.000,00	6.000,00
73	10342496	01812700233	CAMPING BERGAMINI S.R.L.	H12G22000410009	8813081	6.000,00	6.000,00	6.000,00
74	10342412	03560340238	CAMPING BUTTERFLY S.R.L.	H12G22000430009	8813082	4.200,00	4.200,00	4.200,00
75	10343436	00771620234	CAMPING CISANO S.P.A.	H12G22000470009	8813086	4.200,00	4.200,00	4.200,00
76	10344030	04683190237	CAMPING FOSSALTA SRL	H12G22000450009	8813084	6.000,00	6.000,00	6.000,00
77	10343443	01275510236	CAMPING SERENELLA S.R.L.	H12G22000440009	8813083	6.000,00	6.000,00	6.000,00

Allegato A al Decreto n. 116 del 25 maggio 2022

Pag. 3/10

N.	ID DOMANDA	C.F.	RAGIONE SOCIALE	CUP	COR	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	2022
78	10343084	02044040273	CANELO LUIGI S.N.C. DI BIDOGLIA ENRICO E FRANCESCO	H12G22002550009	8813638	6.000,00	6.000,00	6.000,00
79	10344723	00898950266	CANON D'ORO S.R.L.	H12G22000460009	8813085	4.550,00	4.550,00	4.550,00
80	10343100	04167600271	CAORLEHOTEL.AT S.R.L.	H12G22002560009	8813639	4.900,00	4.900,00	4.900,00
81	10344556	Omissis	CARDOZA JULIA MARIA	H12G22000480009	8813087	4.100,00	4.100,00	4.100,00
82	10339745	03054870278	CARLOTTA S.A.S. DI CAPELETO CARLOTTA & C.	H12G22000490009	8813090	6.000,00	6.000,00	6.000,00
83	10343117	Omissis	CASA COLLEONI DI SILVIA ZACCHELLO	H12G22000500009	8813091	6.000,00	6.000,00	6.000,00
84	10343893	04550150280	CASA DEI PITTORI S.R.L.	H12G22002830009	8813772	6.000,00	6.000,00	6.000,00
85	10341831	03504290275	CASA FENICE 3701 S.A.S. DI CUOMO ELISABETTA E C.	H12G22000520009	8813093	6.000,00	6.000,00	6.000,00
86	10341943	Omissis	CASA MIRIAM DI GAMBATO MIRIAM	H12G22002570009	8813640	6.000,00	6.000,00	6.000,00
87	10344518	03442490276	CASA SUL MOLO S.N.C. DI DE PAOLIS ANDREA & C.	H12G22000510009	8813092	6.000,00	6.000,00	6.000,00
88	10343782	01434590236	CASALAGO SRL	H12G22002610009	8813642	3.500,00	3.500,00	3.500,00
89	10350224	03445970233	CASANTONELLI S.N.C. DI FLORIDIA NEDDA E C.	H12G22002590009	8813643	3.910,00	3.910,00	3.910,00
90	10347275	02701211209	CAT S.R.L.	H12G22003310009	8814360	3.300,00	3.300,00	3.300,00
91	10343319	02905460271	CATERINA S.A.S. DI MARIA CARMEN PERICOLO	H12G22000540009	8813095	6.000,00	6.000,00	6.000,00
92	10344924	03124350277	CATLOR S.A.S. DI PATRIZIA FONTANA & C.	H12G22000530009	8813094	2.800,00	2.800,00	2.800,00
93	10340775	02638400271	CAVALLINO BIANCO SRL	H12G22002600009	8813644	6.000,00	6.000,00	6.000,00
94	10340778	03223210232	CENTRO TURISTICO DI BENAMATI FRANCESCA S.A.S.	H12G22002620009	8813645	6.000,00	6.000,00	6.000,00
95	10343230	03800960274	CHARMING VENICE S.R.L.	H12G22000550009	8813097	6.000,00	6.000,00	6.000,00
96	10344920	00212350243	CIMA LARICI - S.R.L.	H12G22002630009	8813646	6.000,00	6.000,00	6.000,00
97	10342037	01212170235	CONSUL SRL	H12G22000560009	8813098	6.000,00	6.000,00	6.000,00
98	10344626	02360170233	CORTE ONGARO S.R.L.	H12G22000570009	8813099	6.000,00	6.000,00	6.000,00
99	10349488	02895680243	CORTE QUADRI DI POLI MAURO & POLI NICOLA S.N.C.	H12G22000580009	8813102	6.000,00	6.000,00	6.000,00
100	10343801	Omissis	CORTEJAGO DI PAOLA SONA	H12G22000600009	8813105	3.510,00	3.510,00	3.510,00
101	10344523	Omissis	COUNTRY HOUSE MALGA ZEBARI DI CASTAGNA CLARA	H12G22002660009	8813650	5.835,00	5.835,00	5.835,00
102	10341386	03417080276	CRIVA S.N.C. DI CRISTINA E VALENTINO MAZZONETTO	H12G22002640009	8813647	6.000,00	6.000,00	6.000,00
103	10350543	02709940270	DA BEPI DI CANCIAN FRANCESCO & C. S.N.C.	H12G22002790009	8813774	5.998,00	5.998,00	5.998,00
104	10344347	00599490273	DA ODINO DI PASINI MAURIZIO & C. S.A.S.	H12G22000590009	8813104	6.000,00	6.000,00	6.000,00
105	10346501	Omissis	DAMARCO DI ZENERE ALESSIA	H12G22000630009	8813107	4.000,00	4.000,00	4.000,00
106	10344672	Omissis	DE ANDREIS MARCO	H12G22002650009	8813648	6.000,00	6.000,00	6.000,00
107	10344555	Omissis	DE BARROS ESMERALDA	H12G22000610009	8813108	6.000,00	6.000,00	6.000,00
108	10349331	02414450276	DE FAVERI DI DE FAVERI GUERRINO & C. S.N.C.	H12G22000640009	8813111	5.950,00	5.950,00	5.950,00
109	10341375	Omissis	DEAR VENICE BED & BREAKFAST DI FARDIN DENISE	H12G22002680009	8813652	6.000,00	6.000,00	6.000,00
110	10344633	03548200280	DELTA B&B S.R.L. - HOTEL SAVOIA TERMAE	H12G22000620009	8813110	6.000,00	6.000,00	6.000,00
111	10343293	01548660297	DELTAPO EXPERIENCE SOCIETA' COOPERATIVA	H12G22002850009	8813773	6.000,00	6.000,00	6.000,00
112	10344801	01208390250	DIGONERA HOTEL DI BERNARDI DOLORES & C. SAS	H12G22000650009	8813112	3.170,00	3.170,00	3.170,00
113	10344734	02303680272	DOGALE OSPITALITA' & BENESSERE SRL	H12G22000660009	8813113	6.000,00	6.000,00	6.000,00
114	10343702	Omissis	DOLCE NOTTE DI VIVIANA GINI	H12G22000670009	8813114	5.985,00	5.985,00	5.985,00
115	10349644	00960720258	DOMINO SNC DI ROMANELLI G. & M.	H12G22003440009	8818778	6.000,00	6.000,00	6.000,00
116	10341434	Omissis	DON CARLOS BED AND BREAKFAST DI PIVATO EDI	H12G22002690009	8813653	6.000,00	6.000,00	6.000,00

Allegato A al Decreto n. 116 del 25 maggio 2022

Pag. 4/10

N.	ID DOMANDA	C.F.	RAGIONE SOCIALE	CUP	COR	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	2022
117	10344654	02616850364	DORIGUZZI SRL	H12G22000680009	8813116	6.000,00	6.000,00	6.000,00
118	10343404	03063220275	DUE LEONI S.R.L.	H12G22002670009	8813651	5.072,00	5.072,00	5.072,00
119	10340284	02641280272	DUILIO S.R.L.	H12G22003470009	8818780	3.900,00	3.900,00	3.900,00
120	10343800	04236590271	DUNE S.R.L.	H12G22000690009	8813120	5.518,30	5.518,30	5.518,30
121	10343220	03399130248	E. EMME S.R.L.	H12G22002750009	8813658	6.000,00	6.000,00	6.000,00
122	10350100	Omissis	ECCHER TOMASO	H12G22002700009	8813654	6.000,00	6.000,00	6.000,00
123	10342911	03088330273	EFFEKAPPA INVESTIMENTI S.R.L.	H12G22002720009	8813656	6.000,00	6.000,00	6.000,00
124	10350177	02626880237	EREDI TRIMELONI ANGELO S.N.C. DI TRIMELONI GIULIA & C.	H12G22000700009	8813119	5.349,61	5.349,61	5.349,61
125	10342504	03693210274	ESSEBIESE S.R.L.	H12G22000710009	8813118	6.000,00	6.000,00	6.000,00
126	10340256	00705040277	F.LLI MOLENA SRL	H12G22000720009	8813121	6.000,00	6.000,00	6.000,00
127	10342919	00658350251	FAMIGLIA PRA S.R.L.	H12G22000810009	8813122	5.995,00	5.995,00	5.995,00
128	10343442	Omissis	FASOLATO CINZIA	H12G22002730009	8813655	6.000,00	6.000,00	6.000,00
129	10342331	04415510231	FBB SRL	H12G22003560009	8818792	5.971,14	5.971,14	5.971,14
130	10349798	05282220283	FF GESTIONI S.R.L.	H12G22002710009	8813657	5.960,00	5.960,00	5.960,00
131	10344737	01198120295	FIDES IMMOBILIARE S.A.S. DI SOLIDEA PASQUALIN & C.	H12G22000730009	8813123	5.000,00	5.000,00	5.000,00
132	10349628	03007150273	FIN. BER. DI BERGAMO LUCA & C. S.A.S.	H12G22000750009	8813124	5.994,31	5.994,31	5.994,31
133	10345731	03551950268	FINDE S.R.L.	H12G22000770009	8813129	5.850,00	5.850,00	5.850,00
134	10344969	02401320235	FINOTTI HOTELS S.N.C. DI FINOTTI ADRIANO & C.	H12G22000740009	8813125	6.000,00	6.000,00	6.000,00
135	10344876	03124240270	FONDACO S.R.L.	H12G22002740009	8813659	6.000,00	6.000,00	6.000,00
136	10339872	04545650238	FORYOU S.R.L.	H12G22002760009	8813661	6.000,00	6.000,00	6.000,00
137	10344891	Omissis	FRAISSENET ELEONORE	H12G22000760009	8813127	6.000,00	6.000,00	6.000,00
138	10349799	04296160270	FRAME MAISON S.R.L.	H12G22000910009	8813155	4.550,00	4.550,00	4.550,00
139	10344251	01540000278	FRANK S.N.C. DI MICELOTTA GIANFRANCO & C.	H12G22000780009	8813130	6.000,00	6.000,00	6.000,00
140	10342733	01509850275	G.A.M. GESTIONE ALBERGHI MARE S.R.L.	H12G22000820009	8813133	6.000,00	6.000,00	6.000,00
141	10343822	03145760272	GAFARO SAS DI TURRINI LUCIANA	H12G22000790009	8813131	6.000,00	6.000,00	6.000,00
142	10344984	Omissis	GALAZZINI CARMELO	H12G22000800009	8813132	3.400,00	3.400,00	3.400,00
143	10344433	00296000268	GALLIA DI STRIULI GIANNI & C. S.R.L.	H12G22000840009	8813135	4.000,00	4.000,00	4.000,00
144	10344980	04096610235	GARDA MOMENTS S.R.L.	H12G22000870009	8813138	6.000,00	6.000,00	6.000,00
145	10339912	03420050274	GARDEN S.R.L.	H12G22002800009	8813775	6.000,00	6.000,00	6.000,00
146	10343699	00245740253	GARNI ROBERTA DI DELL'ANTONE ROBERTA E C. S.A.S.	H12G22000830009	8813134	5.988,00	5.988,00	5.988,00
147	10343979	00866370257	GASPARI S.N.C. DI GASPARI CAROLA & C.	H12G22002810009	8813776	4.200,00	4.200,00	4.200,00
148	10344002	03089140234	GASPARINA S.P.A.	H12G22000860009	8813137	6.000,00	6.000,00	6.000,00
149	10339425	02336780271	GE.AL.VE. SRL	H12G22000880009	8813142	5.512,00	5.512,00	5.512,00
150	10343691	03150630279	GEST.IT. S.R.L.	H12G22000850009	8813141	6.000,00	6.000,00	6.000,00
151	10344487	04966600266	GESTIONE ALBERGHI E RISTORANTI S.R.L.	H12G22000890009	8813147	6.000,00	6.000,00	6.000,00
152	10343316	04361060231	GESTIONE HOTEL SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	H12G22000920009	8813156	3.500,00	3.500,00	3.500,00
153	10344975	00912860392	GETURHOTELS S.R.L.	H12G22000930009	8813157	6.000,00	6.000,00	6.000,00
154	10343741	03834510277	GIA S.R.L.	H12G22000950009	8813159	6.000,00	6.000,00	6.000,00
155	10340798	04110270271	GIBER SRL	H12G22000940009	8813158	6.000,00	6.000,00	6.000,00

Allegato A al Decreto n. 116 del 25 maggio 2022

Pag. 5/10

N.	ID DOMANDA	C.F.	RAGIONE SOCIALE	CUP	COR	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	2022
156	10348230	Omissis	GIOR DI GABBIN ISABELLA	H12G22000970009	8813162	6.000,00	6.000,00	6.000,00
157	10344950	Omissis	HOBO DI GOTTIPAVERO VALENTINA	H12G22000980009	8813163	3.375,00	3.375,00	3.375,00
158	10343737	02692240233	HOTEL AL CAMINETTO S.A.S. DI CONSOLINI GIACOMO & C.	H12G22002890009	8813793	6.000,00	6.000,00	6.000,00
159	10344403	03193800244	HOTEL AL CASTELLO DI MORETTO MARINELLA & C. S.N.C.	H12G22000960009	8813161	5.500,00	5.500,00	5.500,00
160	10343891	02196730275	HOTEL ALEMAGNA S.N.C. DI TIZIANA PAPAÏT E CLAUDIO MARSON	H12G22001000009	8813166	3.650,00	3.650,00	3.650,00
161	10343939	Omissis	HOTEL ALMALUX JESOLO DI FURLAN ANDREA	H12G22003330009	8814361	5.930,00	5.930,00	5.930,00
162	10350440	02363670247	HOTEL ALPI S.N.C. DI MUNARI GIOVANNI E ENZO	H12G22002900009	8814229	5.998,14	5.998,14	5.998,14
163	10345031	02173420239	HOTEL ANNA S.A.S. DI LOMBARDI CATERINA && C.	H12G22001010009	8813167	3.000,00	3.000,00	3.000,00
164	10344032	03272720230	HOTEL ARISTON DI FACCO LARA E C. S.N.C.	H12G22000990009	8813165	4.650,00	4.650,00	4.650,00
165	10343897	00724870274	HOTEL AURORA S.R.L.	H12G22002910009	8814228	4.587,00	4.587,00	4.587,00
166	10343561	Omissis	HOTEL BARETA DI CARCERERI AMABILE	H12G22001020009	8813168	6.000,00	6.000,00	6.000,00
167	10342663	01549100277	HOTEL BEMBO S.R.L.	H12G22003610009	8819040	6.000,00	6.000,00	6.000,00
168	10342381	00473580249	HOTEL BRENNERO S.N.C. DI PROFETA ZACCARIA & C.	H12G22001030009	8813169	6.000,00	6.000,00	6.000,00
169	10348083	02401950239	HOTEL BRUSCO S.N.C. DI BRUSCO UMBERTO & C.	H12G22001040009	8813170	4.500,00	4.500,00	4.500,00
170	10339858	80000900276	HOTEL BUCINTORO SRL	H12G22001120009	8813182	4.500,00	4.500,00	4.500,00
171	10340777	04208490278	HOTEL CA' DI VALLE S.R.L.	H12G22002940009	8814234	5.850,00	5.850,00	5.850,00
172	10344179	04111650273	HOTEL CARAVEL S.R.L.	H12G22001050009	8813171	4.000,00	4.000,00	4.000,00
173	10343720	04315140287	HOTEL CIPRIANI ASOLO SRL	H12G22002920009	8814230	6.000,00	6.000,00	6.000,00
174	10344349	01534870231	HOTEL COLOMBA D'ORO S.P.A.	H12G22002820009	8813777	4.000,00	4.000,00	4.000,00
175	10350107	00224600247	HOTEL CROCE BIANCA S.A.S. DI SARA RIGONI E C.	H12G22001060009	8813175	6.000,00	6.000,00	6.000,00
176	10344812	00315690271	HOTEL EDERA S.R.L.	H12G22001070009	8813176	2.286,00	2.286,00	2.286,00
177	10339416	00934680257	HOTEL FERROVIA S.R.L.	H12G22002840009	8813780	5.900,00	5.900,00	5.900,00
178	10341281	00723340238	HOTEL FIRENZE SRL	H12G22001080009	8813177	3.790,40	3.790,40	3.790,40
179	10343451	03990770277	HOTEL GARDENA VENICE S.A.S. DI UGO ZOVATTO	H12G22001100009	8813180	6.000,00	6.000,00	6.000,00
180	10342232	01022800294	HOTEL I LAGHETTI DI BUZZOLANI MARIO E POLASTRI MARIA ROSA S.N.C.	H12G22001090009	8813178	6.000,00	6.000,00	6.000,00
181	10344024	02481410237	HOTEL INTERNAZIONALE S.A.S. DI MAZZOLDI GLORIA & C.	H12G22001110009	8813181	4.824,92	4.824,92	4.824,92
182	10342111	00300320256	HOTEL LA MONTANARA S.A.S. DI DE BASIO ADELINA & C.	H12G22001150009	8813185	6.000,00	6.000,00	6.000,00
183	10343463	03940530276	HOTEL LA RESCOSSA S.R.L. UNIPERSONALE	H12G22001130009	8813184	6.000,00	6.000,00	6.000,00
184	10343631	02640540270	HOTEL LUX SNC	H12G22002930009	8814231	4.690,00	4.690,00	4.690,00
185	10344779	01235950258	HOTEL ORSO GRIGIO S.R.L.	H12G22001140009	8813183	4.438,90	4.438,90	4.438,90
186	10343968	Omissis	HOTEL RAGNO D'ORO DI BOSCOLO CONTADIN NICOLA	H12G22001160009	8813187	6.000,00	6.000,00	6.000,00
187	10343462	02712000278	HOTEL REGINA S.A.S. DI ZOVATTO UGO & C.	H12G22001170009	8813188	6.000,00	6.000,00	6.000,00
188	10342698	02331700282	HOTEL RESTAURANT VALBRENTA DI IVA REFFO & C. SNC CON SIGLA HOTEL RESTAURANT VALBRENTA SNC	H12G22002860009	8813782	6.000,00	6.000,00	6.000,00
189	10343796	01791770272	HOTEL RIO SRL	H12G22002960009	8814236	4.782,60	4.782,60	4.782,60
190	10342176	03102030248	HOTEL RISTORANTE ALLA VENEZIANA SRL	H12G22001190009	8813189	4.585,00	4.585,00	4.585,00
191	10344771	Omissis	HOTEL RISTORANTE BELVEDERE DI SALVETTI VITTORIO	H12G22001180009	8813191	6.000,00	6.000,00	6.000,00
192	10343779	00776560252	HOTEL RISTORANTE GRILL AL FORTE SNC DI WAILLANT GUIDO && C.	H12G22001200009	8813194	6.000,00	6.000,00	6.000,00
193	10342463	00941290256	HOTEL ROY DI SPAGNOLLI ALESSANDRO E C. S.A.S.	H12G22001210009	8813195	6.000,00	6.000,00	6.000,00
194	10342457	Omissis	HOTEL SIENA	H12G22002970009	8814235	5.260,00	5.260,00	5.260,00

Allegato A al Decreto n. 116 del 25 maggio 2022

Pag. 6/10

N.	ID DOMANDA	C.F.	RAGIONE SOCIALE	CUP	COR	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	2022
195	10343384	00659760250	HOTEL STELLA ALPINA DI SERAFINI GIULIA & FIGLI SNC	H12G22001220009	8813196	5.500,00	5.500,00	5.500,00
196	10344629	00267600286	HOTEL TERME ADRIATICO SRL	H12G22001240009	8813198	5.000,00	5.000,00	5.000,00
197	10344580	02292490287	HOTEL TERME MIONI PEZZATO PRIMA S.P.A.	H12G22002990009	8814239	5.000,00	5.000,00	5.000,00
198	10344023	00249730284	HOTEL TERME VENA D'ORO S.R.L.	H12G22002950009	8814238	6.000,00	6.000,00	6.000,00
199	10343554	00350790283	HOTEL TERME VERDI S.R.L.	H12G22001250009	8813199	6.000,00	6.000,00	6.000,00
200	10339952	Omissis	HOTEL TRE PINI DI MENIA BAGATIN EDA	H12G22001230009	8813197	6.000,00	6.000,00	6.000,00
201	10341272	02042060240	HOTEL TRETENERO S.R.L.	H12G22001280009	8813202	6.000,00	6.000,00	6.000,00
202	10343695	04412380273	HOTEL VIDI S.R.L.	H12G22001270009	8813201	6.000,00	6.000,00	6.000,00
203	10350824	04524670231	HOTEL VILLA GIONA S.R.L.	H12G22001260009	8813200	6.000,00	6.000,00	6.000,00
204	10343296	04372010233	HOTELGEST SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	H12G22001290009	8813204	3.500,00	3.500,00	3.500,00
205	10344485	03383660275	HOTELS SRL	H12G22001300009	8813205	6.000,00	6.000,00	6.000,00
206	10343923	01121870933	I.T.A. S.R.L.	H12G22003020009	8814241	6.000,00	6.000,00	6.000,00
207	10343401	02345000273	IGEA DI ENNIO GALLO & C. - SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	H12G22001310009	8813206	4.833,47	4.833,47	4.833,47
208	10344830	01457780359	IL PUNTO S.A.S. DI GAVIOLI LORENZO - BARTOLACELLI FLAVIA & C.	H12G22001330009	8813208	6.000,00	6.000,00	6.000,00
209	10344354	00902110279	IMMOBILIARE ARIETE S.R.L.	H12G22001320009	8813207	3.500,00	3.500,00	3.500,00
210	10344968	00118090299	IMMOBILIARE CARLO GOLDONI S.A.S. DI GUGLIELMO GENNARI & C.	H12G22003360009	8818760	3.000,00	3.000,00	3.000,00
211	10343459	01610200279	IMMOBILIARE COLUMBIA DI ZOVATTO UGO & C. - S.A.S.	H12G22003380009	8818765	6.000,00	6.000,00	6.000,00
212	10343297	02327250235	IMMOBILIARE MARCO POLO SAS DI CALDARI ANTONIO & C.	H12G22001340009	8813210	6.000,00	6.000,00	6.000,00
213	10344676	02245630278	ITALIA - ALBERGHI S.R.L.	H12G22001350009	8813211	6.000,00	6.000,00	6.000,00
214	10344039	02334940273	JALISCO DI SCARFO' DOMENICO ANTONIO E C. S.N.C.	H12G22001370009	8813214	6.000,00	6.000,00	6.000,00
215	10344852	Omissis	JANIA JANINA RENATA	H12G22001360009	8813213	5.106,00	5.106,00	5.106,00
216	10343255	03677650271	JESOLOPALACE S.R.L.	H12G22002980009	8814240	6.000,00	6.000,00	6.000,00
217	10343985	02865900274	JMB CONSULT SRL	H12G22001380009	8813215	6.000,00	6.000,00	6.000,00
218	10344052	03401660273	JODA S.R.L.	H12G22003640009	8820669	3.515,68	3.515,68	3.515,68
219	10343596	03117200265	L'ANTICA ABBAZIA SRL	H12G22003370009	8818766	5.845,91	5.845,91	5.845,91
220	10344874	03496360276	LA BOTTEGA DEI SOGNI SRL	H12G22001420009	8813218	5.498,00	5.498,00	5.498,00
221	10343683	03914500248	LA FRACANZANA S.R.L.	H12G22003000009	8814242	4.500,00	4.500,00	4.500,00
222	10343850	01760910263	LA TORRE S.R.L.	H12G22001390009	8813217	5.995,00	5.995,00	5.995,00
223	10343395	04477520235	LA VITTORIA S.N.C. DI FERRARI VITTORIO E C.	H12G22001400009	8813220	6.000,00	6.000,00	6.000,00
224	10340361	01229670250	LADINIA S.R.L.	H12G22001410009	8813221	5.690,00	5.690,00	5.690,00
225	10345076	Omissis	LAGUNA B & B DI BETTI GUERRA	H12G22001430009	8813222	6.000,00	6.000,00	6.000,00
226	10344097	Omissis	LANGER ENRICO	H12G22001450009	8813224	6.000,00	6.000,00	6.000,00
227	10344029	03425600230	LE PALME CAMPING SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	H12G22001440009	8813223	5.379,72	5.379,72	5.379,72
228	10342023	03114240272	LEON D'ORO HOTEL RISTORANTE BRENTELLA S.R.L.	H12G22001470009	8813227	6.000,00	6.000,00	6.000,00
229	10344351	Omissis	LOCANDA EL PIRON DI FAGGIANA GIULIANA	H12G22003390009	8818771	3.840,00	3.840,00	3.840,00
230	10342691	Omissis	LOCANDA AL SOLE DI CORDIOLI SARA	H12G22001460009	8813226	3.460,00	3.460,00	3.460,00
231	10342665	00091260257	LOCANDA SAN LORENZO S.R.L.	H12G22001480009	8813228	4.500,00	4.500,00	4.500,00
232	10345194	Omissis	LOCANDA STELLA ALPINA DI PANOZZO TULLIA	H12G22002870009	8813784	5.500,00	5.500,00	5.500,00
233	10343571	Omissis	LOMBARDI ANNA	H12G22003010009	8814243	5.885,00	5.885,00	5.885,00

Allegato A al Decreto n. 116 del 25 maggio 2022

Pag. 7/10

N.	ID DOMANDA	C.F.	RAGIONE SOCIALE	CUP	COR	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	2022
234	10350253	02623660236	M.G. HOLIDAY S.R.L.	H12G22001500009	8813230	6.000,00	6.000,00	6.000,00
235	10344255	00611280272	M.G.O. S.R.L.	H12G22001490009	8813231	5.900,00	5.900,00	5.900,00
236	10344131	00761040278	M.S.G.M. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	H12G22001510009	8813233	6.000,00	6.000,00	6.000,00
237	10344406	Omissis	MAGAGNIN ALESSANDRA	H12G22001520009	8813235	6.000,00	6.000,00	6.000,00
238	10344911	01825640269	MAGAZZINI ZANCHETTA DI ZANCHETTA EFREM E C. S.N.C.	H12G22003450009	8818781	6.000,00	6.000,00	6.000,00
239	10343301	02795010236	MALASPINA S.R.L.	H12G22001540009	8813238	6.000,00	6.000,00	6.000,00
240	10339270	04142180233	MAMAMI S.R.L.	H12G22001530009	8813237	5.530,07	5.530,07	5.530,07
241	10343696	11279730151	MANCIN S.R.L.	H12G22001550009	8813239	6.000,00	6.000,00	6.000,00
242	10344006	03312280278	MARCONI S.R.L.	H12G22003580009	8819025	6.000,00	6.000,00	6.000,00
243	10343090	00877240259	MARTINI S.A.S. DI MARTINI BRUNO & C.	H12G22001560009	8813240	4.500,00	4.500,00	4.500,00
244	10346079	00360400246	MERLIN & PAVANELLO DI PAVANELLO LORENZO & C. SNC	H12G22001590009	8813241	5.145,90	5.145,90	5.145,90
245	10342579	01116320290	MI-MA S.A.S. DI AVANZI CINZIA & FINOTTI LUCIA	H12G22001570009	8813244	6.000,00	6.000,00	6.000,00
246	10343729	02097260307	MIEVA S.A.S. DI CICUTO MARIO MARCELLO & C	H12G22001580009	8813242	6.000,00	6.000,00	6.000,00
247	10344644	04396860233	MINIS SRL	H12G22001600009	8813245	6.000,00	6.000,00	6.000,00
248	10344931	Omissis	MONFARDINO STEFANO	H12G22001610009	8813246	5.960,00	5.960,00	5.960,00
249	10341183	03395030236	MONTRESOR GROUP S.R.L.	H12G22001620009	8813248	6.000,00	6.000,00	6.000,00
250	10344515	Omissis	MOSOLE ENRICA	H12G22001630009	8813250	6.000,00	6.000,00	6.000,00
251	10342357	03503660270	MOZZATO CLAUDIO S.R.L.	H12G22003030009	8814245	6.000,00	6.000,00	6.000,00
252	10341431	02414310272	NATURE INVEST. SRL	H12G22001660009	8813255	6.000,00	6.000,00	6.000,00
253	10343562	00659660252	NESELLO SRL	H12G22001640009	8813251	4.550,00	4.550,00	4.550,00
254	10342126	03227460270	NUNA S.R.L.	H12G22001680009	8813252	5.994,00	5.994,00	5.994,00
255	10344071	Omissis	OC DI CARRARO OMAR	H12G22003040009	8814244	6.000,00	6.000,00	6.000,00
256	10344178	Omissis	OLIVIERI BEPINO	H12G22003060009	8814246	4.000,00	4.000,00	4.000,00
257	10342038	01806150239	OPENLAB SRL	H12G22003050009	8814248	6.000,00	6.000,00	6.000,00
258	10350067	00702680257	OPERA DIOCESANA PER L'ASSISTENZA RELIGIOSA - O.D.A.R.	H12G22001650009	8813253	6.000,00	6.000,00	6.000,00
259	10350844	02225571203	ORSOLA SRL	H12G22003340009	8814362	3.300,00	3.300,00	3.300,00
260	10342025	02045700222	OSPIT SRL	H12G22001670009	8813259	6.000,00	6.000,00	6.000,00
261	10344035	04270960273	OSPITARE S.R.L.	H12G22003070009	8814249	5.969,00	5.969,00	5.969,00
262	10344174	Omissis	P1779 DI PATIES MASSIMILIANO	H12G22002000009	8813574	6.000,00	6.000,00	6.000,00
263	10340227	00913030250	PALAFavera SRL	H12G22003520009	8818788	4.820,00	4.820,00	4.820,00
264	10344839	02656090236	PALAFITTE NEW S.R.L.	H12G22002010009	8813575	4.635,00	4.635,00	4.635,00
265	10343963	03398230270	PALAZZO VITTURI S.R.L.	H12G22002020009	8813576	6.000,00	6.000,00	6.000,00
266	10349214	00779740299	PALMA SRL	H12G22002050009	8813577	6.000,00	6.000,00	6.000,00
267	10341550	04199360233	PAN.CO S.R.L.	H12G22002030009	8813578	5.800,00	5.800,00	5.800,00
268	10341834	Omissis	PANNETTO DARIO	H12G22003080009	8814250	6.000,00	6.000,00	6.000,00
269	10343221	00792730251	PANORAMA DI DE FEO E. & C. S.A.S.	H12G22003100009	8814252	4.210,58	4.210,58	4.210,58
270	10344008	02813480239	PANORAMA S.N.C. DI LOMBARDI STEFANO E C.	H12G22003090009	8814251	5.550,00	5.550,00	5.550,00
271	10343984	01781680242	PANOZZO GIUSEPPE E FIGLIO S.N.C.	H12G22002040009	8813579	6.000,00	6.000,00	6.000,00
272	10343987	02856370248	PARADISO S.A.S. DI DAL SASSO PAOLA E C.	H12G22002060009	8813580	6.000,00	6.000,00	6.000,00

Allegato A al Decreto n. 116 del 25 maggio 2022

Pag. 8/10

N.	ID DOMANDA	C.F.	RAGIONE SOCIALE	CUP	COR	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	2022
273	10349383	03475730275	PARK HOTEL S.R.L.	H12G22003110009	8814254	6.000,00	6.000,00	6.000,00
274	10341330	Omissis	PASSEPARTOUT DI FOFFANO ROBERTA	H12G22002080009	8813581	6.000,00	6.000,00	6.000,00
275	10343271	Omissis	PATTARELLO DIEGO	H12G22003120009	8814255	5.995,58	5.995,58	5.995,58
276	10343320	Omissis	PENSIONE FIORELLA DI ZENNARO FIORELLA	H12G22003500009	8818783	5.280,00	5.280,00	5.280,00
277	10340939	01541040273	PINETA DI D.BERTON E M.CALZAVARA & C. - S.N.C.	H12G22003150009	8814260	6.000,00	6.000,00	6.000,00
278	10344690	00921090270	PIZZERIA AE DO RODE S.R.L.	H12G22003490009	8818784	3.900,00	3.900,00	3.900,00
279	10344687	Omissis	POLESE MAURO	H12G22001700009	8813408	6.000,00	6.000,00	6.000,00
280	10339267	Omissis	POSESELLO MARIA CARLA	H12G22001690009	8813407	4.200,00	4.200,00	4.200,00
281	10343756	03173880273	PRESTIGE 2000 S.R.L.	H12G22001710009	8813409	6.000,00	6.000,00	6.000,00
282	10350216	03763910233	PRET GESTIONI ALBERGHIERE S.N.C. DI PRET FEDERICA E MASSIMILIANO	H12G22001720009	8813411	6.000,00	6.000,00	6.000,00
283	10342809	01758200248	PRIMAVERA '85 COOPERATIVA SOCIALE	H12G22003480009	8818785	4.500,00	4.500,00	4.500,00
284	10340240	03096200278	R.G.A. S.R.L.	H12G22001730009	8813412	6.000,00	6.000,00	6.000,00
285	10348128	Omissis	REBONATO MICHELE	H12G22001740009	8813410	6.000,00	6.000,00	6.000,00
286	10343179	01037580253	RESIDENCE AL LAGO SAS DI LARESE FILON RENATA & C.	H12G22003130009	8814259	5.900,00	5.900,00	5.900,00
287	10342868	01623820303	RESIDENZ S.R.L.	H12G22003570009	8818913	6.000,00	6.000,00	6.000,00
288	10342217	03455980270	RESIDENZA GOLDONI S.R.L.	H12G22003140009	8814258	6.000,00	6.000,00	6.000,00
289	10350295	01895720231	RISTORANTE VILLA DE WINCKELS DI MERZARI OTTAVIO E C. S.N.C.	H12G22003510009	8818786	6.000,00	6.000,00	6.000,00
290	10347806	04476270279	RIVO ALTO S.A.S. DI CLARK MANWAR & C.	H12G22003160009	8814265	6.000,00	6.000,00	6.000,00
291	10340226	03543820272	RIZZ-IMMOBILIARE SRL	H12G22001760009	8813413	6.000,00	6.000,00	6.000,00
292	10344946	02644530277	ROCCA DEI LEONI S.R.L.	H12G22003180009	8814263	6.000,00	6.000,00	6.000,00
293	10340109	Omissis	ROMEO GIULIETTA B&B DI CAMPOLONGO BRUNO AUGUSTO	H12G22001750009	8813414	5.000,00	5.000,00	5.000,00
294	10341188	Omissis	RONCA RENZO	H12G22003190009	8814267	3.500,00	3.500,00	3.500,00
295	10343924	Omissis	ROOMS DI A. ZECCHIN	H12G22003170009	8814264	6.000,00	6.000,00	6.000,00
296	10340797	01034040939	ROYAL DI BOSCHIAN CUCH RENZO & C. S.N.C.	H12G22003550009	8818787	6.000,00	6.000,00	6.000,00
297	10344038	00224060228	ROYAL S.A.S. DI EMIL BERGONZINI & C.	H12G22001770009	8813417	6.000,00	6.000,00	6.000,00
298	10343222	Omissis	RUMIATO FLAVIO	H12G22001780009	8813418	5.480,00	5.480,00	5.480,00
299	10339791	03975750278	S.H.S.F. S.R.L.	H12G22001850009	8813427	6.000,00	6.000,00	6.000,00
300	10342800	00910380278	S.I.G.A.T. SOCIETA' ITALIANA GESTIONE ALBERGHI E TURISMO S.R.L. - HOTEL CARLTON ON THE GRAND CANAL	H12G22001790009	8813420	6.000,00	6.000,00	6.000,00
301	10343173	03789480153	SAICOM S.R.L.	H12G22003210009	8814268	3.487,00	3.487,00	3.487,00
302	10341295	00950790253	SAN LIBERALE S.R.L.	H12G22001880009	8813419	6.000,00	6.000,00	6.000,00
303	10341400	04492280278	SAN POLO STAR SRLS	H12G22003200009	8814266	6.000,00	6.000,00	6.000,00
304	10348589	02187140278	SANDONATO S.N.C. DI LORIS BRUGNEROTTO & C.	H12G22001800009	8813421	5.000,00	5.000,00	5.000,00
305	10350679	04039300274	SANT'ANTONIN S.R.L.	H12G22001810009	8813422	6.000,00	6.000,00	6.000,00
306	10342042	00765100276	SANTA CHIARA S.R.L.	H12G22002880009	8813790	6.000,00	6.000,00	6.000,00
307	10343954	Omissis	SANTA MARGHERITA GUESTHOUSE DI MARIA CHIARA CRISTOFORI	H12G22003230009	8814271	6.000,00	6.000,00	6.000,00
308	10341189	02213840271	SAVOIA & JOLANDA S.P.A.	H12G22001820009	8813423	6.000,00	6.000,00	6.000,00
309	10344497	Omissis	SAVOIA FABIO	H12G22001830009	8813424	4.750,00	4.750,00	4.750,00
310	10344293	02006400275	SERENELLA DI TONETTO MAURIZIO & C. S.A.S.	H12G22001840009	8813425	5.800,00	5.800,00	5.800,00
311	10344578	03306980289	SETHI S.R.L.	H12G22001930009	8813426	6.000,00	6.000,00	6.000,00

Allegato A al Decreto n. 116 del 25 maggio 2022

Pag. 9/10

N.	ID DOMANDA	C.F.	RAGIONE SOCIALE	CUP	COR	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	2022
312	10343714	04328290277	SGA - BYRON S.R.L.	H12G22001870009	8813429	6.000,00	6.000,00	6.000,00
313	10343716	04208810277	SGA S.R.L.	H12G22001990009	8813439	3.080,00	3.080,00	3.080,00
314	10344953	01376390231	SHR S.R.L.	H12G22001900009	8813431	5.960,00	5.960,00	5.960,00
315	10344017	03273390231	SIA S.N.C. DI DE MASSARI MARISA, ROBERTO & C.	H12G22003220009	8814270	4.300,00	4.300,00	4.300,00
316	10343937	Omissis	SIMON' SECRET DI SCAGGIANTE SIMONE	H12G22001860009	8813428	6.000,00	6.000,00	6.000,00
317	10347512	Omissis	SIORPAES SANDRO - RIFUGIO AVERAU	H12G22001890009	8813430	6.000,00	6.000,00	6.000,00
318	10340974	02736200276	SMART SAS DI BOSCOLO CAMILETTO SONIA E C.	H12G22001910009	8813432	6.000,00	6.000,00	6.000,00
319	10344019	81001030238	SOCIETA' IMMOBILIARE PRIMAVERA (SO.I.P.) S.R.L.	H12G22001960009	8813435	4.200,00	4.200,00	4.200,00
320	10344875	00333440287	SOCIETA' IMPRESE RISTORANTI ALBERGHI - S.I.R.A S.R.L.	H12G22003250009	8814273	6.000,00	6.000,00	6.000,00
321	10350300	03008500278	SOCIETA' NETTUNO DI BOSCOLO ROBERTO TODARO & C. S.N.C.	H12G22001920009	8813433	5.369,67	5.369,67	5.369,67
322	10343671	03630810277	SPESSOTTO S.A.S. DI LORIANA CLEMENTI	H12G22001950009	8813434	4.100,00	4.100,00	4.100,00
323	10344016	00543990238	SPIAGGIA S.N.C. DI STEFANELLI GIUSEPPINA & C.	H12G22001940009	8813436	3.000,00	3.000,00	3.000,00
324	10343136	Omissis	STABILE CARMEN	H12G22003240009	8814272	6.000,00	6.000,00	6.000,00
325	10342735	02232850285	STEMMA 8 SRL	H12G22001980009	8813438	6.000,00	6.000,00	6.000,00
326	10342027	03561210232	SWEET DREAM S.R.L. - HOTEL GIULIETTA E ROMEO	H12G22003350009	8814364	5.792,46	5.792,46	5.792,46
327	10340663	Omissis	TALAMINI GIANLUCA	H12G22003260009	8814274	6.000,00	6.000,00	6.000,00
328	10340776	02985850276	TEATRO S.R.L.	H12G22003540009	8818791	6.000,00	6.000,00	6.000,00
329	10344527	05000250281	TERME MARCONI S.R.L.	H12G22001970009	8813437	6.000,00	6.000,00	6.000,00
330	10343115	04297020275	TIGRE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	H12G22003270009	8814275	3.447,04	3.447,04	3.447,04
331	10345012	03659840239	TOBAGO S.N.C. DI ZAGLIO LUCA E C.	H12G22002070009	8813582	6.000,00	6.000,00	6.000,00
332	10342891	01027030319	TOURING S.R.L.	H12G22003590009	8819026	6.000,00	6.000,00	6.000,00
333	10343078	00111300257	TUFANO V. E C. S.N.C.	H12G22002100009	8813583	5.000,00	5.000,00	5.000,00
334	10340799	00787710276	TURISTICA GIMA S.R.L.	H12G22003530009	8818789	6.000,00	6.000,00	6.000,00
335	10344253	Omissis	UBINI CARLO	H12G22002110009	8813584	6.000,00	6.000,00	6.000,00
336	10344234	Omissis	UBINI PIETRO	H12G22002090009	8813585	6.000,00	6.000,00	6.000,00
337	10342734	02132650272	V.E.P. - S.R.L.	H12G22003600009	8819034	6.000,00	6.000,00	6.000,00
338	10343970	04153350261	VALEO S.R.L.	H12G22002140009	8813592	4.550,00	4.550,00	4.550,00
339	10344928	00086760253	VALGRANDA DI CERCENA' CINZIA E GUGLIELMO S.A.S.	H12G22002120009	8813588	6.000,00	6.000,00	6.000,00
340	10344970	01005790256	VALPICCOLA S.N.C. DI CERCENA' CINZIA & C.	H12G22002130009	8813591	6.000,00	6.000,00	6.000,00
341	10343791	04334580273	VE.R.A. S.R.L.	H12G22002170009	8813596	6.000,00	6.000,00	6.000,00
342	10343995	04363180276	VEGA SCHIAVONI S.A.S. DI TEGON MARTINA & C.	H12G22002150009	8813593	3.500,00	3.500,00	3.500,00
343	10339603	03534510262	VENETO M. & A. S.R.L.	H12G22002160009	8813594	6.000,00	6.000,00	6.000,00
344	10344158	Omissis	VENEZIA NATURALMENTE DI CAMPORESE GIUSEPPE	H12G22003280009	8814277	6.000,00	6.000,00	6.000,00
345	10344231	04079790277	VERDETIMO S.R.L.	H12G22002190009	8813597	6.000,00	6.000,00	6.000,00
346	10342036	Omissis	VERONA HOTEL & SERVICE DI GIULIARI ANDREA	H12G22002180009	8813598	6.000,00	6.000,00	6.000,00
347	10342449	03985260235	VIALEROMADODICI SRL	H12G22002240009	8813599	6.000,00	6.000,00	6.000,00
348	10340795	00757390273	VILLA AL MARE S.N.C. DI BALLARIN RENZO E C.	H12G22002230009	8813600	5.000,00	5.000,00	5.000,00
349	10348506	02718160274	VILLA AL MARE S.R.L.	H12G22002200009	8813601	3.500,00	3.500,00	3.500,00
350	10344752	02223240272	VILLA GIUSTINIAN S.R.L.	H12G22002210009	8813603	6.000,00	6.000,00	6.000,00

Allegato A al Decreto n. 116 del 25 maggio 2022

Pag. 10/10

N.	ID DOMANDA	C.F.	RAGIONE SOCIALE	CUP	COR	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	2022
351	10349198	01253440299	VILLAGGI CLUB SRL	H12G22002220009	8813604	6.000,00	6.000,00	6.000,00
352	10340796	03309750275	VILLAGGIO TURISTICO BERTON S.R.L.	H12G22002260009	8813607	6.000,00	6.000,00	6.000,00
353	10343447	13054280154	VILLAGGIO TURISTICO INTERNAZIONALE SRL	H12G22003290009	8814279	6.000,00	6.000,00	6.000,00
354	10348534	04222410237	VIP HOTELS S.R.L.	H12G22002270009	8813605	6.000,00	6.000,00	6.000,00
355	10344355	<i>Omissis</i>	WALD DI ALESSANDRO TENCA	H12G22003300009	8814281	6.000,00	6.000,00	6.000,00
356	10343572	01514350170	WIND SURF BAY SRL	H12G22002250009	8813606	4.447,00	4.447,00	4.447,00
357	10342865	00705350270	ZANELLA OLIVO E C. - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	H12G22002280009	8813608	5.200,00	5.200,00	5.200,00
358	10344979	02064220276	ZANZE S.R.L. - HOTEL LOCANDA VIVALDI	H12G22003320009	8814358	6.000,00	6.000,00	6.000,00
						1.961.580,97	1.961.580,97	1.961.580,97

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

(Codice interno: 479724)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 17 del 09 giugno 2022

Affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt.1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, modificato dall'art. 51, comma 3 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e 32, co. 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., degli interventi di manutenzione di un busto marmoreo e di tre dipinti su tela, a favore della ditta DucaleRestauro S.r.l., con sede in Via delle industrie, 25/3 - 30175 Venezia C.F./P.IVA/R.I. 02838310270. CIG: Z9436B5FA1. Impegno della spesa di Euro 6.048,76 IVA inclusa, sul capitolo di spesa n. 100482 del Bilancio 2022. L.R. 39/2001.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si affida alcuni interventi di manutenzione di un busto marmoreo e di tre dipinti su tela, a favore di della ditta DucaleRestauro S.r.l., con sede in Via delle industrie, 25/3 - 30175 Venezia e contestualmente si procede all'impegno della spesa di Euro 6.048,76 IVA inclusa, sul capitolo di spesa n. 100482 del Bilancio 2022.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con D.G.R. n. 1642 del 29 novembre 2021 l'Amministrazione regionale ha provveduto all'accettazione della donazione, da parte di un gruppo di imprenditori e cittadini del Veneto, del busto marmoreo del Doge Giovanni Corner II e che detta opera, con successivo atto del 17.12.2021 rep. 7754, è stata acquisita al Patrimonio regionale;
- tale acquisizione, si pone l'obiettivo del recupero del patrimonio legato alla storia del Veneto ed alla Repubblica Veneta e più in generale, alla valorizzazione delle caratteristiche artistiche e storiche intrinseche al bene in argomento;

CONSIDERATO che è emersa la necessità di provvedere all'esecuzione di alcuni interventi di manutenzione e pulizia del busto marmoreo sopra citato, oltre che di tre dipinti su tela, anch'essi facenti parte del patrimonio storico-artistico della Regione del Veneto;

RILEVATO che con atto prot. n. 1707 del 03.02.2022, acquisto al prot. gen. n. 161375 del 07.04.2022, la competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il comune di Venezia e Laguna ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42, ss.mm.ii., Parte Seconda ha rilasciato l'autorizzazione per il restauro conservativo di un busto in materiale lapideo raffigurante "Doge della famiglia Corner";

RILEVATO altresì che in data 26.05.2022, la citata Soprintendenza ha provveduto ad effettuare un sopralluogo congiunto con funzionari tecnici della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi, per la valutazione definitiva degli interventi di restauro da attuarsi in applicazione di quanto previsto nella relazione di restauro all'uopo predisposta;

VISTO il preventivo del 27.05.2022 acquisto al prot. n. 242322 formulato dalla ditta DucaleRestauro srl, con sede in Via delle industrie, 25/3 - 30175 Venezia, C.F./P.IVA/R.I. 02838310270, acquisito agli atti d'ufficio, che prevede per gli interventi da eseguire ed ivi descritti nel dettaglio, un importo di Euro 4.958,00, oltre IVA;

APPURATO che è possibile procedere con affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, modificato dall'art. 51, comma 3 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti relativamente alla Direzione Gestione del Patrimonio, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2 della D.G.R. n. 1823 del 06/12/2019 recante "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019", come modificata dalla D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

PRESO ATTO che in ragione dell'importo di cui trattasi, è possibile il ricorso all'affidamento diretto anche senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (ai sensi del comma 130 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii.), a

mezzo corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32, co.2 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale prevede che "nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti";

RITENUTA congrua la suddetta offerta per la natura, quantità e localizzazione dell'intervento da espletarsi, anche in considerazione del fatto che la ditta ha già eseguito interventi analoghi e si è resa immediatamente disponibile ad eseguire i lavori in tempi brevi e con mezzi d'opera adeguati;

DATO ATTO che sono state avviate le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale in capo all'operatore economico, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 recante "*Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019*" come modificata con D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

CONSIDERATO che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8, co.1, lett. a) della Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), è sempre autorizzata "*la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura*";

DATO ATTO che alla luce di quanto sin qui esposto, necessita ora dare copertura alla spesa impegnando l'importo di euro 6.048,76, IVA inclusa, a favore della ditta DucaleRestauro S.r.l., con sede in Via delle industrie, 25/3 - 30175 Venezia, C.F./P.IVA/R.I. 02838310270 sul bilancio per l'esercizio 2022, capitolo 100482 "*Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature*" art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.008 "*Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili*" che presenta sufficiente disponibilità, come riportato nell'**Allegato A contabile** che forma parte integrante del presente provvedimento;

PRESO ATTO che l'obbligazione di spesa ha natura di debito commerciale, è esigibile entro il 31.12.2022 ed è perfezionata giuridicamente a mezzo corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., con accettazione del preventivo del 27.05.2022 acquisto al prot. n. 242322 formulato dalla ditta DucaleRestauro S.r.l., con sede in Via delle industrie, 25/3 - 30175 Venezia, C.F./P.IVA/R.I. 02838310270;

RITENUTO di nominare il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. nella persona dell'Ing. Dionigi Zuliani, Direttore della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi;

VISTI il D.P.R. 05.10.2010, n. 207 e ss.mm.ii., per le parti non abrogate e il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 145/2018, art. 1 comma 130;

VISTA la Legge 11 settembre 2020 n.120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni);

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022" (Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34);

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2022" (Legge regionale 17 dicembre 2021, n. 35);

VISTA la Legge di "Bilancio di previsione 2022-2024" (Legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36);

VISTA la D.G.R. n.1821 del 23 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive modificazioni;

VISTA la DGR n. 1004 del 21.07.2020 recante "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto, DGR 1823/2019, D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019";

VISTA la D.G.R. n. 1702 del 9 dicembre 2020 con la quale, nell'ambito degli adempimenti connessi all'avvio dell'XI^a legislatura, ai sensi degli artt. 9 comma 2, lett. b) e 11 della L.R. 54/2012 e s.m.i., è stata definita l'articolazione apicale delle strutture amministrative regionali per macro materie omogenee (Aree);

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 con la quale, in attuazione dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., sono state istituite le nuove Direzioni ed Unità Organizzative regionali;

VISTA la D.G.R. 1262 del 21 settembre 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021, della DGR n. 715 del 8/06/2021 e della DGR n. 824 del 22/06/2021";

VISTI il Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 45 del 01/04/2022;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata a mezzo corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. ed è esigibile entro il 31.12.2022;
2. di nominare il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. nella persona dell'Ing. Dionigi Zuliani, Direttore della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi;
3. di affidare, ai sensi dell'art.1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, modificato dall'art. 51, comma 3 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, per le motivazioni riportate nelle premesse, gli interventi di manutenzione di un busto marmoreo e di tre dipinti su tela, a favore della ditta DucaleRestauro S.r.l., con sede in Via delle industrie, 25/3 - 30175 Venezia, C.F./P.IVA/R.I. 02838310270, CIG: Z9436B5FA1, alle condizioni di cui al preventivo di offerta prot. n. 242322 del 27/05/2022, agli atti d'ufficio;
4. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011;
6. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto servizio, su presentazione di fatture a norma di legge, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso, secondo quanto previsto dal contratto;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di attestare che la spesa non è soggetta al Codice Univoco di Progetto (C.U.P.);
9. di dare atto di dare atto che l'impegno di cui si dispone con il presente atto non rientra in nessuno degli obiettivi DEFRA(SFERE) assegnati alla Struttura;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
13. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. 50/2016;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Dionigi Zuliani

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 479604)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 268 del 20 giugno 2022

Iscrizione dell'Ente "EDU ACADEMY" (rep. n. 354; C.F. 95124550245) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "EDU ACADEMY" (rep. n. 354; C.F. 95124550245) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";**VISTO** il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;**VISTA** la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";**VISTO** il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;**VISTA** la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 10/12/2021, dall'Ente "EDU ACADEMY" (C.F. 95124550245; rep. n. 354 prot. n. 0577777\10/12/2021) con sede legale in via STR. POSTUMIA 220/4 36100 VICENZA (VI);**VISTI** l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;**ACCERTATO** che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "EDU ACADEMY" (C.F. 95124550245), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 479605)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 269 del 20 giugno 2022

Iscrizione dell'Ente "IN DREAMS TATTOO" (rep. n. 27224; C.F. 92047030264) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "IN DREAMS TATTOO" (rep. n. 27224; C.F. 92047030264) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 05/04/2022, dall'Ente "IN DREAMS TATTOO" (C.F. 92047030264; rep. n. 27224 prot. n. 0156743\05/04/2022) con sede legale in VIA ERIZZO 14 31035 CROCETTA DEL MONTELLO (TV);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "IN DREAMS TATTOO" (C.F. 92047030264), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 479606)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 270 del 20 giugno 2022

Iscrizione dell'Ente "LA BRASSERIA VENETA APS" (rep. n. 26058; C.F. 94126950263) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "LA BRASSERIA VENETA APS" (rep. n. 26058; C.F. 94126950263) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 16/03/2022, dall'Ente "LA BRASSERIA VENETA APS" (C.F. 94126950263; rep. n. 26058 prot. n. 0122356\16/03/2022) con sede legale in VIA T. VECCELLIO 48, 31022, PREGANZIOL (TV);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACQUISITA in data 10/06/2022 la documentazione integrativa fornita dall'Ente in riscontro alla richiesta dell'Ufficio n. prot. 219140 del 13/05/222;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "LA BRASSERIA VENETA APS" (C.F. 94126950263), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 479607)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 271 del 20 giugno 2022

Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE BRIAN INSIEME APS" (rep. n. 25925; C.F. 93016300274) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ASSOCIAZIONE BRIAN INSIEME APS" (rep. n. 25925; C.F. 93016300274) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 14/03/2022, dall'Ente "ASSOCIAZIONE BRIAN INSIEME APS" (C.F. 93016300274; rep. n. 25925 prot. n. 0117797\15/03/2022) con sede legale in VIA EINAUDI 23, 30020, ERACLEA (VE);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACQUISITA in data 11/06/2022 la documentazione integrativa fornita dall'Ente in riscontro alla richiesta dell'Ufficio n. prot. 219114 del 13/05/2022;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE BRIAN INSIEME APS" (C.F. 93016300274), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 479608)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 272 del 20 giugno 2022

Iscrizione dell'Ente "GRUPPO CORALE POPOLARE LA RESELA A.P.S." (rep. n. 3375; C.F. 93073190238) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts), ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "GRUPPO CORALE POPOLARE LA RESELA A.P.S." (rep. n. 3375; C.F. 93073190238) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE", ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il Decreto direttoriale regionale n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione del RUNTS di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del D.Lgs. 117/2017, presentata dal Dott. Elia Zocca Notaio, in Pescantina (VR), ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del medesimo, in data 07/03/2022, per l'iscrizione dell'Ente "GRUPPO CORALE POPOLARE LA RESELA A.P.S." (C.F. 93073190238; rep. n. 33075);

VISTI l'articolo 22, comma 1, del Codice del Terzo settore e gli articoli 9 e 16 del D.M. n.106/2020;

ACQUISITA in data 13/06/2022 la documentazione integrativa fornita dal Notaio in riscontro alle richieste dell'Ufficio n. prot. 196909 del 02/05/2022 e n. prot. 259876 del 08/06/2022;

VERIFICATA la regolarità formale della documentazione presentata;

PRESO ATTO altresì dell'attestazione della sussistenza del patrimonio dell'Ente pari ad euro 188.000,00 in conformità all'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, l'iscrizione dell'Ente "GRUPPO CORALE POPOLARE LA RESELA A.P.S." (C.F. 93073190238), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. per effetto della predetta iscrizione l'Ente "GRUPPO CORALE POPOLARE LA RESELA A.P.S." acquista la personalità giuridica;
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 479799)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 274 del 23 giugno 2022

Iscrizione dell'Ente "XENIA ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ODV" (rep. n. 3598; C.F. 92048850264) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "XENIA ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ODV" (rep. n. 3598; C.F. 92048850264) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. A) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 10/03/2022, dall'Ente "XENIA ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ODV" (C.F. 92048850264; rep. n. 3598 prot. n. 0112675\10/03/2022) con sede legale in VIALE VENEZIA 38, 31040, VOLPAGO DEL MONTELLO (TV);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACQUISITA in data 20/06/2022 la documentazione integrativa fornita dall'Ente in riscontro alle richieste dell'Ufficio n. prot. 196955 del 02/05/2022 e n. prot. 259669 del 08/06/2022;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "XENIA ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ODV" (C.F. 92048850264), nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 479800)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 275 del 23 giugno 2022

Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE CANILI VENETO ODV" (rep. n. 2374; C.F. 90127730274) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ASSOCIAZIONE CANILI VENETO ODV" (rep. n. 2374; C.F. 90127730274) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. A) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 14/02/2022, dall'Ente "ASSOCIAZIONE CANILI VENETO ODV" (C.F. 90127730274; rep. n. 2374 prot. n. 0066956 \14/02/2022) con sede legale in VIALE DELLA RESISTENZA 69/A, 30020, QUARTO D'ALTINO (VE);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACQUISITA in data 20/06/2022 la documentazione integrativa fornita dall'Ente in riscontro alla richiesta dell'Ufficio n. prot. 168540 del 12/04/2022;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE CANILI VENETO ODV" (C.F. 90127730274), nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 479801)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 276 del 23 giugno 2022

Iscrizione dell'Ente "CORO CITTA' DI THIENE" (rep. n. 26190; C.F. 84008130241) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "CORO CITTA' DI THIENE" (rep. n. 26190; C.F. 84008130241) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 18/03/2022, dall'Ente "CORO CITTA' DI THIENE" (C.F. 84008130241; rep. n. 26190 prot. n. 0127097\ 18/03/2022) con sede legale in VIA 1 MAGGIO 15, 36016, THIENE (VI);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACQUISITA in data 16/06/2022 la documentazione integrativa fornita dall'Ente in riscontro alla richiesta dell'Ufficio n. prot. 221995 del 16/05/2022;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "CORO CITTA' DI THIENE" (C.F. 84008130241), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 479802)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 277 del 23 giugno 2022

Iscrizione dell'Ente "TREE OCEAN FREE A.P.S." (rep. n. 26388; C.F. 92313330281) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "TREE OCEAN FREE A.P.S." (rep. n. 26388; C.F. 92313330281) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 22/03/2022, dall'Ente "TREE OCEAN FREE A.P.S." (C.F. 92313330281; rep. n. 26388 prot. N.0132166\22/03/2022) con sede legale in VIA PAVANE 13, 35020, POLVERARA (PD);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACQUISITA in data 15/06/2022 la documentazione integrativa fornita dall'Ente in riscontro alla richiesta dell'Ufficio n. prot. 226469 del 18/05/2022;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "TREE OCEAN FREE A.P.S." (C.F. 92313330281), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 479803)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 278 del 23 giugno 2022

Iscrizione dell'Ente "ACCADEMIA OLIMPICA" (rep. n. 3210; C.F. 00417160249) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ACCADEMIA OLIMPICA" (rep. n. 3210; C.F. 00417160249) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE", ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione del RUNTS di cui all'art. 46, comma 1, lett. **G**) del D.Lgs. 117/2017, presentata dal Dott. Giovanni Rizzi Notaio in Vicenza, ai sensi dell'articolo 22, comma 1-bis del medesimo, in data 03/03/2022, per l'iscrizione dell'Ente ACCADEMIA OLIMPICA (C.F. 00417160249; rep. n. 3210);

VISTI l'articolo 22, comma 1-bis del Codice del Terzo settore e gli articoli 9, 16 e 17 del D.M. n.106/2020;

VISTA in data 15/06/2022 la documentazione integrativa fornita dall'Ente in riscontro alla richiesta dell'Ufficio n. prot. 194591 del 29/04/2022;

VERIFICATA la regolarità formale della documentazione presentata;

PRESO ATTO altresì dell'attestazione della sussistenza del patrimonio dell'Ente in conformità all'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, l'iscrizione dell'Ente "ACCADEMIA OLIMPICA" (C.F. 00417160249), nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del RUNTS;
2. a decorrere dalla data del presente provvedimento e per tutto il periodo per il quale l'Ente "ACCADEMIA OLIMPICA" è iscritto nel RUNTS, è sospesa l'efficacia dell'iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Prefettura di Vicenza, a cui sarà data comunicazione del presente provvedimento;
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 479804)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 279 del 23 giugno 2022

Iscrizione dell'Ente "APS L'ALBERO DELLE IDEE" (rep. n. 1063; C.F. 93048090273) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "APS L'ALBERO DELLE IDEE" (rep. n. 1063; C.F. 93048090273) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 05/01/2022, dall'Ente "APS L'ALBERO DELLE IDEE" (C.F. 93048090273; rep. n. 1063 prot. n. 0004700\05/01/2022) con sede legale in VIA FALESE' 80/8 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACQUISITA in data 27/05/2022 la documentazione integrativa fornita dall'Ente in riscontro alla richiesta dell'Ufficio n. prot. 81164 del 22/02/2022;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "APS L'ALBERO DELLE IDEE" (C.F. 93048090273), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 479805)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 280 del 23 giugno 2022

Iscrizione dell'Ente "COMITATO SALA TEATRO RASAI APS" (rep. n. 26220; C.F. 01196410250) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "COMITATO SALA TEATRO RASAI APS" (rep. n. 26220; C.F. 01196410250) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 21/03/2022, dall'Ente "COMITATO SALA TEATRO RASAI APS" (C.F. 01196410250; rep. n. 26220 prot. n. 0128265\21/03/2022) con sede legale in VIA MONTE GRAPPA 3, 32030 SEREN DEL GRAPPA (BL);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACQUISITA in data 15/06/2022 la documentazione integrativa fornita dall'Ente in riscontro alla richiesta dell'Ufficio prot. n. 226435 del 18/05/2022;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "COMITATO SALA TEATRO RASAI APS" (C.F. 01196410250), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 479174)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 659 del 01 giugno 2022

Valutazione dell'impatto della pandemia COVID-19 sullo stato di salute della popolazione della Regione del Veneto: analisi nel contesto del PanFlu 2021-2023 a fini programmatori regionali.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si intende avviare la valutazione dell'impatto della pandemia COVID-19 sulla salute della popolazione della Regione del Veneto, al fine di analizzare l'impatto della pandemia COVID-19 sulla popolazione della Regione del Veneto nell'ambito delle attività di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria regionale.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin per l'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La pandemia COVID-19, causata dal virus SARS-CoV-2, continua ad essere una problematica di Sanità pubblica a livello globale. L'infezione da SARS-CoV-2 ha avuto importanti riflessi nel carico complessivo di salute della popolazione, sia nella fase acuta, che nella fase post acuta. Al contempo la pandemia ha portato ad una riflessione sulla definizione del concetto di fragilità, intesa come patologia o condizione che aumenta la vulnerabilità dell'individuo nei confronti dell'infezione e che ne determina una specifica necessità alla tutela della propria salute.

La drammatica recente esperienza della pandemia da SARS-COV 2 ha quindi portato alla luce le già note implicazioni dell'equità nella salute, dal momento che le fasce deboli della popolazione (anziani, malati cronici) sono risultate essere i target in cui l'impatto della pandemia è stato peggiore. Per tali ragioni assume particolare rilevanza, ai fini programmatori regionali, approfondire la conoscenza delle sequele post infezione, e valutare l'utilizzo di risorse sanitarie ad esse associate.

Tali analisi si inseriscono in quanto previsto dal "*Piano strategico operativo nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)*" recepito e declinato a livello regionale con il Piano strategico-operativo regionale 2021-2023 recante le "*Indicazioni ad interim di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)*" approvato con DGR n. 187 del 28.02.2022. Tali atti programmatori individuano tra le principali azioni da intraprendere per prepararsi ad un'eventuale futura pandemia, la necessità di programmare adeguati strumenti per la prevenzione, l'identificazione rapida e il monitoraggio epidemico, la cura e il trattamento dei pazienti contagiati; esso, inoltre, ha lo scopo di facilitare il processo decisionale, l'uso razionale delle risorse, l'integrazione, il coordinamento degli attori coinvolti e la gestione della comunicazione.

Il PanFlu 2021-2023 infatti prevede lo sviluppo di studi di revisione (*After Action Reviews*) per considerare in modo critico e migliorare le attività di risposta all'emergenza, secondo Metodologie *In-Action Review* (IAR) e *After-Action Review* (AAR) che risultano strumenti raccomandati dall'OMS e dall'ECDC per questo tipo di analisi. Tali analisi consentono di identificare e analizzare le azioni intraprese durante i diversi momenti della risposta pandemica e identificare lezioni che possono essere apprese e che possono suggerire dei miglioramenti nei modelli e nei processi di lavoro per eventi pandemici ad elevato impatto in futuro e per rafforzare la risposta a pandemie da virus respiratori nell'attuale e successive fasi dell'emergenza. I risultati di questi studi possono definire le misure necessarie a prepararsi alle future pandemie e costituire una base per l'aggiornamento di piani pandemici influenzali e di contingenza.

In tale cornice, il sopracitato Piano strategico-operativo regionale 2021-2023 recante le "*Indicazioni ad interim di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)*" ha individuato, all'interno del documento Programmatico di cui all'Allegato A della DGR n. 187 del 8.03.2022, nella Macroarea n. 9 "Ricerca e Sviluppo" gli elementi strategici per la programmazione delle attività di analisi finalizzata ad implementare la preparedness per un'eventuale futura pandemia e per l'adeguamento della pianificazione regionale post-emergenziale.

Tale approccio inoltre, risulta in coerenza con quanto previsto anche dal Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025 (DGR n. 1858 del 29.12.2021), il quale raccoglie l'esperienza maturata dalla pandemia e rafforza una visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile e promuove un approccio multidisciplinare ed intersettoriale per affrontare i rischi per la salute del singolo e della collettività.

In tale contesto pertanto, si è ritenuto necessario avviare un'attività di valutazione dell'impatto della pandemia COVID-19 sulla salute della popolazione della Regione del Veneto, che si propone all'approvazione della Giunta Regionale, secondo le modalità di cui all'Allegato "A" al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Tale valutazione si propone in via generale di analizzare l'impatto dell'infezione sul carico assistenziale sia in fase acuta che successivamente all'infezione nella popolazione della Regione del Veneto nell'ottica di fornire elementi utili ad adeguare la programmazione sanitaria regionale per gli anni futuri al fine di precisare ed identificare i bisogni di salute e le eventuali nuove esigenze di prevenzione e assistenza sanitaria post-pandemia.

Più in dettaglio, gli obiettivi specifici principali sono i seguenti a cui potranno essere aggiunte altre linee di lavoro in funzione degli esiti e del contesto nell'ambito delle attività di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria regionale:

1. Valutazione nella popolazione generale, inclusa la popolazione identificata a basso rischio per infezione severa da COVID-19, delle sequele a medio e lungo termine dell'infezione da SARS-CoV-2.
2. Valutazione in specifici gruppi target di popolazione - con particolare riferimento ai soggetti a rischio individuati dalle "Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19" del Ministero della Salute, dell'incidenza dell'infezione e dell'impatto sull'assistenza e sul ricorso alle prestazioni sanitarie e assistenziali anche a medio e lungo termine.
3. Valutazione dell'applicazione delle "misure non farmacologiche" nel contesto dell'andamento della pandemia da COVID-19.
4. Valutazione dell'impatto delle vaccinazioni e delle terapie/profilassi farmacologiche anche per quanto concerne gli effetti a lungo termine dell'infezione nella popolazione valutando le coperture vaccinali per la specifica categoria, le classi di età e le condizioni di rischio anche in relazione alla diffusione delle varianti di SARS-CoV-2.
5. Valutazione dell'incidenza dei casi di infezioni (anche in relazione alla circolazione delle varianti) e di ricovero pre-vaccinazione e post-vaccinazione tra gli operatori sanitari delle Aziende Sanitarie del Servizio Sanitario della Regione del Veneto, quale particolare gruppo di popolazione esposto a specifici fattori di rischio.
6. Valutazione delle reazioni avverse correlate alla vaccinazione contro SARS-CoV-2/COVID-19.
7. Realizzazione di materiale a finalità divulgative, formative ed informative.

Per il perseguimento dei suddetti obiettivi, saranno oggetto di trattamento da parte di Azienda Zero, quale Responsabile del trattamento, i dati personali e sanitari contenuti nei flussi di cui alla DGR 1247/2020 (relativa al Sistema informativo Covid 19) e di cui alla DGR 1249/2020 (relativa ai flussi informativi NSIS e regionali), cui si fa espresso rinvio, per le finalità di programmazione, gestione, controllo e valutazione della Regione, quale Titolare del trattamento dei dati.

Allo scopo, la convenzione di nomina di Azienda Zero quale Responsabile del trattamento dei dati sanitari contenuti nel sistema informatico Covid-19, il cui schema è allegato alla DGR 1247/2020, si intende adeguata, rispetto alla durata del trattamento, a quanto disposto del decreto legge 24 marzo 2022, n. 24 recante "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid 19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza", che all'articolo 13, comma 7 prevede che le Regioni raccolgono i dati relativi alla situazione epidemiologica determinata dalla diffusione del Sars Cov 2 anche dopo la fine dello stato di emergenza (31 marzo 2022).

L'analisi dei dati personali, nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento Regionale n. 1 del 24 ottobre 2014, scheda nr. 12, tiene conto di quanto ivi indicato:

"Nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali di tutela della salute dei cittadini, attraverso interventi di diagnosi, cura e riabilitazione, il Servizio Sanitario Nazionale, nelle diverse articolazioni, ha l'esigenza di svolgere attività di monitoraggio e valutazione dell'efficacia dei trattamenti sanitari erogati, di valutazione della appropriatezza e della qualità dell'assistenza, di valutazione della soddisfazione dell'utente, di valutazione dei fattori di rischio per la salute (art. 8 octies e art. 10 D. Lgs 502/92).

Il trattamento dei dati è effettuato dalla Regione [...] per quanto riguarda le attività tecnico-scientifiche di supporto alle funzioni di prevenzione collettiva e di tutela della salute.

In particolare, il trattamento dei dati ha l'obiettivo di valutare e confrontare (tra gruppi di popolazione o tra strutture) l'appropriatezza, l'efficacia e l'efficienza dell'assistenza erogata, anche con riferimento a specifiche patologie o problematiche

sanitarie e anche attraverso la caratterizzazione dell'esposizione a fattori di rischio, la ricostruzione dei percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali e l'analisi e il confronto degli esiti di salute; per tali scopi la Regione ha necessità di effettuare, sulla base di dati privi di elementi identificativi diretti, l'elaborazione e l'interconnessione, con modalità informatizzate, di dati personali gestiti nell'ambito dei diversi archivi del Sistema Informativo Sanitario a livello regionale [...] Il trattamento avviene con dati privati degli elementi identificativi diretti. I dati provenienti dalle aziende sanitarie sono privati degli elementi identificativi diretti subito dopo la loro acquisizione [...]".

La valutazione si basa su un coordinamento operativo da parte di Azienda Zero, quale specifica struttura tecnica individuata dalla Regione ai sensi della citata scheda 12 del Regolamento regionale nr. 1/2014, per tutte le attività operative di elaborazione, analisi e trasmissione dei dati, principalmente con il coinvolgimento:

- degli Enti e Aziende del Servizio Sanitario Regionale,
- del Gruppo di Coordinamento PanFlu (DGR n. 187 del 28.02.2022),
- del Centro Regionale di Riferimento di consulenza prevaccinale e sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazione (Canale Verde),
- del Centro Regionale di Farmacovigilanza della Regione del Veneto, dell'Unità di Biostatistica Epidemiologia e Sanità Pubblica del Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica dell'Università degli Studi di Padova.

La Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria della Regione del Veneto garantirà il coordinamento strategico in coerenza con la programmazione regionale di cui in premessa nonché le modalità di diffusione e condivisione degli esiti delle analisi. Per tali finalità Azienda Zero garantirà periodici aggiornamenti dell'avanzamento delle attività alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria.

Inoltre, i risultati delle attività messe in atto potranno essere condivisi in forma anonimizzata e aggregata per finalità di reportistica e informazione alla popolazione, nel contesto di altre attività progettuali anche internazionali nonché in eventuali pubblicazioni o divulgazioni scientifiche salvo che non vi ostino ragioni inerenti al regime di segreto o di tutela della proprietà intellettuale. L'accertamento di queste ragioni e il conseguente rilascio o diniego dell'autorizzazione alla pubblicazione andrà preso in accordo con la Regione del Veneto. Qualora i risultati di tali analisi, in forma aggregata e anonimizzata, vengano utilizzati per esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, sempre e soltanto a scopi scientifici, sarà necessario informare preventivamente la Regione del Veneto - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e comunque citare il provvedimento regionale nel cui ambito è stata svolta l'attività.

In relazione ai dati così elaborati, questi ultimi risultano essere utili, in forma anonimizzata e aggregata, anche ai fini della realizzazione del Progetto Orchestra.

Al riguardo, la Regione del Veneto, con DGR n. 711 del 4.6.2020 ha manifestato il proprio interesse a sostenere la partecipazione dell'Università degli Studi di Verona, quale soggetto capofila, ad un progetto europeo a finanziamento diretto, denominato Progetto Orchestra "*Connecting European COVID-19 Cohorts to Increase Common and Effective Response to SARS-CoV-2 Pandemic*" nell'ambito del Programma Horizon 2020. Il Progetto ORCHESTRA è finalizzato alla creazione di un modello europeo per la definizione di modelli di prevenzione e di terapia efficaci nei confronti dell'infezione da Sars-CoV-2. In particolare, le attività previste dal Progetto consentono di esplorare la storia naturale dell'infezione, definire le conseguenze a lungo termine della stessa, ed identificare l'impatto delle misure di controllo delle infezioni sull'andamento dell'epidemia attraverso l'utilizzo di dati già presenti nei database regionali. Pertanto le analisi qui previste per valutare l'impatto della pandemia COVID-19 sullo stato di salute della popolazione della Regione del Veneto, poichè possono soddisfare anche quanto considerato nel contesto del Progetto ORCHESTRA, potranno consentire di fornire il risultato finale di alcune elaborazioni - in forma aggregata e pertanto anonimizzata - proprio nel contesto Progetto ORCHESTRA esclusivamente per le Linee di Lavoro pertinenti.

In accordo con le strategie definite nel "*Piano strategico-operativo regionale 2021-2023 recante indicazioni di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale*" (DGR n. 187 del 28.02.2022), l'attività di analisi di cui al presente provvedimento si svolgerà nel periodo di vigenza del PanFlu 2021-2023.

Per lo svolgimento delle attività di cui all'**Allegato A** è previsto un finanziamento complessivo di €75.000,00, che si propone di assegnare alle strutture che svolgono tali attività, e che verrà erogato per il tramite di Azienda Zero, con le modalità e le tempistiche che saranno definite con successivo decreto della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria. Tale finanziamento trova copertura finanziaria a carico dei Finanziamenti della GSA dell'esercizio 2022, previsti per la linea di spesa n. 275 "EMERGENZA COVID - 19 E VIRUS RESPIRATORI AD ALTA PATOGENICITÀ;"- afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285 - di cui al Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 39/2022, All. A, di esecuzione della

DGR 102/2022, già erogati ad Azienda Zero con decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 6 del 22.04.2022, ai sensi della L.R. 19/2016 art. 2.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 13 del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24. convertito dalla legge 19 maggio 2022, n. 52

VISTA la legge regionale 31 ottobre 2016, n. 19

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 24.10.2014, scheda nr. 12

VISTA la DGR n. 1249 del 15.09.2020

VISTA la DGR n. 1247 del 1.09.2020

VISTA la DGR n. 782 del 16.06.2020

VISTA la DGR n. 711 del 4.06.2020

VISTA la DGR n. 1333 del 16.09.2020

VISTA la DGR n. 1126 del 17.08.2021

VISTA la DGR n. 640 del 20.05.2021

VISTA la DGR n. 1858 del 29.12.2021

VISTA la DGR n. 187 del 28.02.2022

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare l'avvio dell'attività di valutazione dell'impatto della pandemia COVID-19 sulla salute della popolazione della Regione del Veneto, per le finalità di programmazione, gestione, controllo e valutazione della Regione, nell'ambito del Piano strategico-operativo regionale 2021-2023 recante le "*Indicazioni ad interim di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)*" approvato con DGR n. 187 del 28.02.2022, secondo le modalità di cui all'**Allegato "A"** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di incaricare Azienda Zero, quale specifica struttura tecnica individuata dalla Regione, per le finalità di cui al punto 2, del coordinamento operativo per il tramite delle strutture competenti, nonché di tutte le attività di elaborazione, analisi e trasmissione dei dati descritte nell'**Allegato "A"** al presente provvedimento, con il coinvolgimento del Gruppo di Coordinamento PanFlu (DGR n. 187 del 28.02.2022) degli Enti e Aziende del Servizio Sanitario Regionale, del Centro Regionale di Riferimento di consulenza prevaccinale e sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazione (Canale Verde), del Centro Regionale di Farmacovigilanza della Regione del Veneto, dell'Unità di Biostatistica Epidemiologia e Sanità Pubblica del Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica dell'Università degli Studi di Padova;
4. di incaricare Azienda Zero di aggiornare periodicamente la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria in merito all'avanzamento delle attività e sugli esiti delle analisi;
5. di disporre che, in accordo con le strategie definite nel "*Piano strategico-operativo regionale 2021-2023 recante indicazioni di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale*" (DGR n. 187 del 28.02.2022), l'attività dovrà svolgersi nel periodo di vigenza del Piano stesso (2021-2023);

6. di prendere atto che il risultato finale di alcune elaborazioni - in forma aggregata e anonimizzata - saranno fornite, nell'ambito del Progetto Orchestra "*Connecting European COVID-19 Cohorts to Increase Common and Effective Response to SARS-CoV-2*" Programma Horizon 2020 di cui alla DGR 711/2020, al soggetto capofila Università degli Studi di Verona, esclusivamente per le linee di lavoro pertinenti e nel rispetto di quanto previsto dal progetto stesso;
7. di assegnare, per lo svolgimento delle attività di cui all'**Allegato A**, un finanziamento complessivo di €75.000,00, alle strutture che nel corso del triennio svolgono tali attività, che verrà erogato per il tramite di Azienda Zero, con le modalità e le tempistiche che saranno definite con successivo decreto della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria. Tale finanziamento trova copertura finanziaria a carico dei Finanziamenti della GSA dell'esercizio 2022, previsti per la linea di spesa n. 275 "EMERGENZA COVID - 19 E VIRUS RESPIRATORI AD ALTA PATOGENICITÀ"- afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285 - di cui al Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 39/2022, di esecuzione della DGR 102/2022, già erogati ad Azienda Zero;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriori spese a carico del bilancio;
9. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria all'esecuzione del presente atto;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.



Emergenza COVID-19 - Fase di transizione

Valutare l'impatto della pandemia COVID-19 sullo stato di salute della popolazione della Regione del Veneto

1. PREMESSA

La pandemia COVID-19, causata dal virus SARS-CoV-2, continua ad essere una problematica di Sanità pubblica a livello globale. L'infezione da SARS-CoV-2 ha avuto importanti riflessi nel carico complessivo di salute della popolazione, sia nella fase acuta, che nella fase post acuta. Al contempo la pandemia ha portato ad una riflessione sulla definizione del concetto di fragilità, intesa come patologia o condizione che aumenta la vulnerabilità dell'individuo nei confronti dell'infezione e che ne determina una specifica necessità alla tutela della propria salute. La drammatica recente esperienza della pandemia da SARS-COV-2 ha quindi portato alla luce le già note implicazioni dell'equità nella salute, dal momento che le fasce deboli della popolazione (anziani, malati cronici) sono risultate essere i target in cui l'impatto della pandemia è stato peggiore. Per tali ragioni assume particolare rilevanza, ai fini programmatori regionali, approfondire la conoscenza delle sequele post infezione, e dell'utilizzo di risorse sanitarie ad esse associate nell'ambito delle attività di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria regionale.

Numerosi studi scientifici internazionali hanno evidenziato le conseguenze dell'infezione ed il loro carico assistenziale, nel periodo successivo alla fase acuta, per le popolazioni fragili con importanti comorbidità. Sono disponibili invece informazioni più limitate relativamente alle conseguenze dell'infezione COVID-19 nella popolazione senza specifici fattori di rischio noti per forme gravi di malattia presenti prima dell'eventuale infezione. Le analisi sui flussi correnti relativi ai periodi pre e post fase acuta, possono fornire un quadro descrittivo dell'utilizzo di risorse sanitarie, dopo l'infezione COVID-19, in una popolazione a basso rischio per infezione grave da SARS-CoV-2.

Tali analisi si inseriscono in quanto previsto dal "*Piano strategico operativo nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)*" recepito e declinato a livello regionale con il Piano strategico-operativo regionale 2021-2023 recante le "*Indicazioni ad interim di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)*" approvato con DGR n. 187 del 28.02.2022. Tali atti programmatori individuano tra le principali azioni da intraprendere per prepararsi ad un'eventuale futura pandemia, la necessità di programmare adeguati strumenti per la prevenzione, l'identificazione rapida e il monitoraggio epidemico, la cura e il trattamento dei pazienti contagiati; esso, inoltre, ha lo scopo di facilitare il processo decisionale, l'uso razionale delle risorse, l'integrazione, il coordinamento degli attori coinvolti e la gestione della comunicazione.

Il "*Piano strategico operativo nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)*" infatti prevede lo sviluppo di studi di revisione (*After Action Reviews*) per considerare in modo critico e migliorare le attività di risposta all'emergenza, secondo Metodologie *In-Action Review* (IAR) e *After-Action Review* (AAR) che risultano strumenti raccomandati dall'OMS e dall'ECDC per questo tipo di analisi.



In tale contesto infatti, il sopracitato Piano strategico-operativo regionale 2021-2023 recante le “*Indicazioni ad interim di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)*” ha individuato, all’interno del documento Programmatico di cui all’Allegato A della DGR n. 187 del 28.2.2022, nella Macroarea n. 9 “Ricerca e Sviluppo” gli elementi strategici per la programmazione delle attività di analisi finalizzata ad implementare anche la *preparedness*, quale elemento chiave per affrontare un’eventuale futura pandemia e per adeguare la pianificazione regionale post-emergenziale. La presente valutazione pertanto avrà, come periodo di attuazione, il periodo di vigenza del vigente PanFlu 2021-2023.

Tali analisi in accordo con quanto previsto dal Piano regionale PanFlu 2021-23 regionale citato, di cui alla DGR n. 187 del 28.02.2022, sono previste dal predetto piano nella cosiddetta “fase transizione”.

Tali analisi consentono infatti di identificare e analizzare le azioni intraprese durante i diversi momenti della risposta pandemica e identificare lezioni che possono essere apprese e che possono suggerire dei miglioramenti nei modelli e nei processi di lavoro per eventi pandemici ad elevato impatto in futuro e per rafforzare la risposta a pandemie influenzali nell’attuale e successive fasi dell’emergenza. I risultati di questi “studi di revisione” possono definire le misure necessarie a prepararsi alle future pandemie e costituire una base per l’aggiornamento di piani pandemici influenzali e di contingenza.

Tale approccio inoltre, risulta in coerenza con quanto previsto anche dal Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025 (DGR n. 1858 del 29.12.2021), il quale raccoglie l’esperienza maturata dalla pandemia e rafforza una visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile e promuove un approccio multidisciplinare ed intersettoriale per affrontare i rischi per la salute del singolo e della collettività.

2. OBIETTIVI

Sarà valutato e analizzato l’impatto dell’infezione sul carico assistenziale sia in fase acuta che successivamente all’infezione nella popolazione della Regione del Veneto nell’ottica di fornire elementi utili ad adeguare la programmazione sanitaria regionale per gli anni futuri al fine di precisare ed identificare i bisogni di salute e le eventuali nuove esigenze di prevenzione e assistenza sanitaria post-pandemia, nell’ambito delle attività di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell’assistenza sanitaria regionale.

2.1 Obiettivi specifici

1. Valutare nella **popolazione generale**, inclusa la popolazione identificata a basso rischio per infezione severa da COVID-19, le sequele a medio e lungo termine dell’infezione da SARS-CoV-2.
2. Valutare in **specifici gruppi target di popolazione** - con particolare riferimento ai soggetti a rischio individuali dalle “*Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19*” del Ministero della Salute, l’incidenza dell’infezione e l’impatto sull’assistenza e sul ricorso alle prestazioni sanitarie e assistenziali anche a medio e lungo termine.
3. Valutare l’applicazione delle “**misure non farmacologiche**” nel contesto dell’andamento della pandemia da COVID-19.
4. Valutare l’**impatto delle vaccinazioni** e delle terapie farmacologiche di prevenzione ed antivirali anche per quanto concerne gli effetti a lungo termine dell’infezione nella popolazione valutando le coperture vaccinali per la specifica categoria, le classi di età e le condizioni di rischio anche in relazione alla diffusione delle varianti di SARS-CoV-2.
5. Valutare l’incidenza dei casi di infezioni (anche in relazione alla circolazione delle varianti) e di ricovero pre-vaccinazione e post-vaccinazione tra gli **operatori sanitari** delle Aziende Sanitarie del



Servizio Sanitario della Regione del Veneto, quale particolare gruppo di popolazione esposto a specifici fattori di rischio.

6. Valutare le reazioni avverse correlate alla vaccinazione contro SARS-CoV-2/COVID-19.
7. Realizzazione di materiale a finalità divulgative, formative ed informative.

Tali approfondimenti sono necessari alle attività istituzionali della Regione del Veneto nell'ambito delle attività di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria regionale e in particolare relativamente a:

- monitoraggio dei rischi connessi all'attuale emergenza pandemica COVID-19,
- programmazione per eventuali nuove ondate con particolare riferimento al periodo autunnale 2022,
- programmazione dell'assistenza sanitaria ordinaria post-pandemia al fine di ottimizzare le azioni di tutela della salute della popolazione da parte del Servizio Sanitario Regionale,
- definizione delle azioni di preparazione e risposta a future possibili pandemie in accordo con quanto previsto dal "*Piano strategico-operativo regionale 2021-2023 recante indicazioni di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale*" (DGR n. 187 del 28.02.2022).

Gli esiti delle attività e delle analisi avranno quindi un impatto in termini di miglioramento dell'assistenza sanitaria regionale e serviranno a fini programmatori regionali.

3. PARTECIPANTI E MODALITÀ DI COORDINAMENTO

La Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria della Regione del Veneto garantirà il coordinamento strategico in coerenza con la programmazione regionale di cui in premessa nonché le modalità di diffusione e condivisione degli esiti delle analisi. Per tali finalità Azienda Zero garantirà periodici aggiornamenti dell'avanzamento delle attività alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria.

Le attività saranno coordinate dal punto di vista operativo da Azienda Zero, quale specifica struttura tecnica individuata dalla Regione ai sensi della citata scheda 12 del Regolamento regionale nr. 1/2014, per tutte le attività operative di elaborazione, analisi e trasmissione dei dati. Le analisi, con il coordinamento operativo di Azienda Zero, vedranno il coinvolgimento:

- degli Enti e Aziende del Servizio Sanitario Regionale,
- del Gruppo di Coordinamento PanFlu (DGR n. 187 del 28.02.2022),
- del Centro Regionale di Riferimento di consulenza prevaccinale e sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazione (Canale Verde),
- del Centro Regionale di Farmacovigilanza della Regione del Veneto,
- dell'Unità di Biostatistica Epidemiologia e Sanità Pubblica del Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica dell'Università degli Studi di Padova.

4. PIANO OPERATIVO

4.1 Popolazione generale

In una prima fase di analisi, la popolazione considerata, nel rispetto della citata scheda 12 del Regolamento regionale nr. 1/2014, includerà i soggetti residenti in Veneto con infezione da SARS-CoV-2 diagnosticata nel periodo tra febbraio 2020 e dicembre 2020 (periodo precedente all'avvio della campagna vaccinale COVID-19). Per questi soggetti si valuteranno le informazioni disponibili considerando a basso rischio coloro che non



abbiano avuto nel periodo precedente alcun ricovero, accesso in Pronto soccorso, prescrizioni di determinati farmaci e prestazioni specialistiche indicative di comorbidità, e che non siano stati ospiti di strutture residenziali, né abbiano ricevuto interventi di assistenza domiciliare integrata.

L'obiettivo di tale analisi sarà quello di valutare - nella popolazione identificata come a basso rischio per infezione severa da COVID-19 - le sequele a medio e lungo termine dell'infezione, considerando come proxy le prescrizioni specialistiche, l'utilizzo di determinati farmaci e i ricoveri ospedalieri.

4.2 Specifici gruppi target di popolazione

Inoltre sarà prevista l'analisi di specifici gruppi target di popolazione, nel rispetto della citata scheda 12 del Regolamento regionale nr. 1/2014, al fine di valutare l'incidenza dei casi di infezione e di ricovero utilizzando anche le informazioni contenute nei flussi sanitari correnti. L'analisi dovrà concentrarsi in particolare sui soggetti a rischio individuati dalle "Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19" del Ministero della Salute.

4.3 Impatto delle misure non farmacologiche

L'analisi potrà contribuire ad acquisire elementi utili alla valutazione dell'efficacia delle "misure non farmacologiche" attuate in relazione ai differenti scenari epidemiologici, quali la strategia di testing, il contact tracing, l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, le misure a tutela delle comunità chiuse, la limitazione delle attività economiche e sociali, etc.

4.4 Impatto delle vaccinazioni anti-COVID19

L'analisi inoltre potrà contribuire alla valutazione dell'efficacia dei vaccini e delle necessità di eventuali dosi di richiamo a seconda delle varianti circolanti e in funzione della condizione clinica in una popolazione ad alto rischio per malattia severa.

4.5. Operatori Sanitari

Sarà valutata l'incidenza dei casi di infezioni (e di variante) e di ricovero pre-vaccinazione e post-vaccinazione, nel rispetto della citata scheda 12 del Regolamento regionale nr. 1/2014, tra gli operatori sanitari delle Aziende Sanitarie del Servizio Sanitario della Regione del Veneto, quale particolare gruppo di popolazione esposto a specifici fattori di rischio.

4.6 Reazioni avverse correlate alla vaccinazione anti-COVID-19

Sarà condotta una valutazione delle reazioni avverse segnalate nel territorio regionale, in relazione al dato nazionale ed internazionale - riassumendo ed analizzando i casi regionali aggiungendo un'analisi anche al fine di fornire supporto agli operatori sanitari coinvolti nell'attività vaccinale.

5. PERIODO DI ATTUAZIONE

Le presenti valutazioni, in accordo con le strategie definite nel "Piano strategico-operativo regionale 2021-2023 recante indicazioni di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale" (DGR n. 187 del 28.02.2022) avrà, come periodo di attuazione, il periodo di vigenza del piano stesso (2021-2023) e relative al periodo della pandemia da COVID-19.



6. FINANZIAMENTO

Per lo svolgimento delle attività è previsto un finanziamento di 75.000,00 € da erogare alle strutture che svolgono tali attività, che verrà erogato per il tramite di Azienda Zero, con le modalità e le tempistiche che saranno definite con successivo decreto della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria.

7. TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Saranno oggetto di trattamento da parte di Azienda Zero, quale Responsabile del trattamento, i dati personali e sanitari contenuti nei flussi di cui alla DGR 1247/2020, relativa al Sistema informativo Covid 19 e di cui alla DGR 1249/2020, relativa ai flussi informativi NSIS e regionali, cui si fa espresso rinvio, per le finalità di programmazione, gestione, controllo e valutazione della Regione, quale Titolare del trattamento dei dati.

Allo scopo, la convenzione di nomina di Azienda Zero quale responsabile del trattamento dei dati sanitari contenuti nel sistema informativo Covid 19, il cui schema è allegato alla DGR 1247/2020, si intende adeguata, rispetto alla durata del trattamento, a quanto disposto del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 convertito con modificazioni, dalla legge 19 maggio 2022, n. 52 recante “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell’epidemia da Covid 19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”, che all’articolo 13, comma 7, dispone che le regioni raccolgono i dati relativi alla situazione epidemiologica determinata dalla diffusione del Sars Cov 2 anche dopo la fine dello stato di emergenza (31 marzo 2022).

L’analisi dei dati personali, nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento Regionale n. 1 del 24.10.2014, scheda nr. 12, tiene conto di quanto ivi indicato:

Nell’ambito delle proprie funzioni istituzionali di tutela della salute dei cittadini, attraverso interventi di diagnosi, cura e riabilitazione, il Servizio Sanitario Nazionale, nelle diverse articolazioni, ha l’esigenza di svolgere attività di monitoraggio e valutazione dell’efficacia dei trattamenti sanitari erogati, di valutazione della appropriatezza e della qualità dell’assistenza, di valutazione della soddisfazione dell’utente, di valutazione dei fattori di rischio per la salute (art. 8 octies e art. 10 D. Lgs 502/92).

Il trattamento dei dati è effettuato dalla Regione [...] per quanto riguarda le attività tecnico-scientifiche di supporto alle funzioni di prevenzione collettiva e di tutela della salute.

In particolare, il trattamento dei dati ha l’obiettivo di valutare e confrontare (tra gruppi di popolazione o tra strutture) l’appropriatezza, l’efficacia e l’efficienza dell’assistenza erogata, anche con riferimento a specifiche patologie o problematiche sanitarie e anche attraverso la caratterizzazione dell’esposizione a fattori di rischio, la ricostruzione dei percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali e l’analisi e il confronto degli esiti di salute; per tali scopi la Regione ha necessità di effettuare, sulla base di dati privi di elementi identificativi diretti, l’elaborazione e l’interconnessione, con modalità informatizzate, di dati personali gestiti nell’ambito dei diversi archivi del Sistema Informativo Sanitario a livello regionale [...] Il trattamento avviene con dati privati degli elementi identificativi diretti. I dati provenienti dalle aziende sanitarie sono privati degli elementi identificativi diretti subito dopo la loro acquisizione [...].

Tutte le azioni e le attività previste nei paragrafi precedenti saranno poste in essere nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali. Le Strutture coinvolte nei processi, pertanto, si assicureranno, anche avvalendosi della consulenza dei propri *Data Protection Officer*, che i trattamenti dati



avvengano nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui al GDPR e al D.lgs. n. 193/2006, coordinato e aggiornato dal D.lgs. n. 101/2018.

8. PROPRIETA' E UTILIZZO DEI RISULTATI

I risultati delle attività messe in atto potranno essere condivisi in forma aggregata per finalità di reportistica e informazione alla popolazione, nel contesto di altre attività progettuali, anche internazionali, nonché in eventuali pubblicazioni o divulgazioni scientifiche salvo che non vi ostino ragioni inerenti al regime di segreto o di tutela della proprietà intellettuale. L'accertamento di queste ragioni e il conseguente rilascio o diniego dell'autorizzazione alla pubblicazione andrà preso in accordo con la Regione del Veneto. Qualora i risultati di tali analisi, in forma aggregata e anonimizzata, vengano utilizzati per esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, sempre e soltanto a scopi scientifici, sarà necessario informare preventivamente la Regione del Veneto - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e comunque a citare il provvedimento regionale nel cui ambito è stata svolta l'attività.

In relazione ai dati così elaborati, questi ultimi risultano essere utili, in forma anonimizzata e aggregata, anche ai fini del Progetto Orchestra.

Al riguardo la Regione del Veneto, con DGR n. 711 del 4.6.2020 ha manifestato il proprio interesse a sostenere la partecipazione dell'Università degli Studi di Verona quale soggetto capofila, ad un progetto europeo a finanziamento diretto, denominato Progetto Orchestra "*Connecting European COVID-19 Cohorts to Increase Common and Effective Response to SARS-CoV-2*" nell'ambito del Programma Horizon 2020. Tale Progetto ORCHESTRA è finalizzato alla creazione di un modello europeo per la definizione di modelli di prevenzione e di terapia efficaci nei confronti della infezione da Sars-CoV-2. In particolare, le attività previste dal Progetto consentono di esplorare la storia naturale dell'infezione, definire le conseguenze a lungo termine della stessa, ed identificare l'impatto delle misure di controllo delle infezioni sull'andamento dell'epidemia attraverso l'utilizzo di dati già presenti nei database regionali. Pertanto le analisi qui previste per valutare l'impatto della pandemia COVID-19 sullo stato di salute della popolazione della Regione del Veneto, poichè possono soddisfare anche quanto considerato nel contesto del Progetto ORCHESTRA, potranno consentire di fornire il risultato finale di alcune elaborazioni - in forma aggregata e pertanto anonimizzata - proprio nel contesto Progetto ORCHESTRA esclusivamente per le Linee di Lavoro pertinenti e nel rispetto di quanto previsto dal progetto stesso.



(Codice interno: 479798)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 750 del 21 giugno 2022

Riparto delle risorse recate nell'esercizio 2022 dal fondo regionale per il risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica e nell'esercizio dell'attività venatoria (art. 28 L.R. 50/1993; DGR n. 945 del 14.07.2020).*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

In attuazione della Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) ai fini della concessione e pagamento dei contributi a titolo di prevenzione e indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria alle produzioni agricole e all'acquacoltura di cui alla DGR n. 945 del 14.07.2020, sottoscritta in data 31.07.2020, viene approvato il riparto delle risorse recate nell'esercizio 2022 dal fondo regionale di cui all'art. 28 della L.R. 50/1993 per l'importo totale di €625.000,00.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

In tema di indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e all'acquacoltura (articolo 26 della L. 157/1992), con DGR n. 945 del 14.07.2020 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), ai sensi dell'articolo 2 comma 3 della L.R. 31/2001, ai fini del pagamento dei contributi a titolo di prevenzione e indennizzo dei danni da fauna selvatica all'agricoltura e all'acquacoltura a valere sul fondo regionale di cui all'art. 28 L.R. 50/1993 (di seguito "Convenzione"), entrata in vigore in data 1° agosto 2020.

L'articolo 2 della Convenzione prevede l'approvazione annuale del riparto delle risorse recate dal pertinente capitolo di Bilancio regionale (capitolo 75044 ad oggetto "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria") tra le seguenti linee contributive:

- a. stanziamento delle risorse per il bando annuale per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole;
- b. stanziamento delle risorse per il bando annuale per l'erogazione di contributi a titolo di indennizzo forfettario dei danni da fauna selvatica ittiofaga all'acquacoltura;
- c. stanziamento delle risorse destinate all'erogazione dei contributi a titolo di indennizzo dei danni alle produzioni agricole relativi alle istanze del secondo semestre dell'anno precedente e del primo semestre dell'anno in corso.

Con DGR n. 1708 del 29/11/2021 sono stati approvati per l'annualità 2021 i due bandi per l'erogazione dei contributi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole ("bando Prevenzione") e per l'erogazione di contributi a titolo di indennizzo forfettario dei danni da fauna selvatica ittiofaga all'acquacoltura (bando "Acquacoltura"), con uno stanziamento di €100.000,00 ciascuno, che hanno rappresentato la prima esperienza regionale di gestione delle due tematiche (prevenzione dei danni agricoli e indennizzo forfettario dei danni all'acquacoltura) in forma di bando.

In esito ai suddetti bandi e alle complessive istruttorie da parte di AVEPA, sono risultati:

- per il bando prevenzione: n. 65 domande finanziabili, per una spesa ammissibile totale di €156.095,17 (contributo riconoscibile in base allo stanziamento pari al 64% della spesa ammissibile);
- per il bando acquacoltura: n. 7 domande finanziabili, per un totale di contributi riconoscibili di €69.424,97.

Ai fini del riparto delle risorse recate dal fondo regionale di cui all'art. 28 della L.R. 50/1993 per l'anno 2022, si ritiene opportuno, innanzitutto, ricalibrare gli stanziamenti per i due bandi Prevenzione e Acquacoltura tenuto conto dei suddetti esiti istruttori, garantendo, ai fini di prevenzione, un contributo pari almeno al 90% della spesa ammissibile. Quest'ultima considerazione è infatti in linea con l'approccio adottato sinora dalla Giunta regionale, ovvero quello di riconoscere come strategici e quindi prioritari in termini di aiuto gli interventi di prevenzione dei danni rispetto all'indennizzo degli stessi. Per la stessa ragione, si ritiene opportuno altresì introdurre, nell'ambito del bando "Acquacoltura", una misura aggiuntiva finalizzata all'erogazione di contributi per interventi di prevenzione per questo settore produttivo, interventi esclusi, per la natura di Aiuto di Stato differente, dal bando "Prevenzione".

Per tale motivo, preso atto della disponibilità recata dal pertinente capitolo n. 75044 per l'annualità 2022, pari ad €625.000,00, con il presente provvedimento si propone il seguente riparto:

- €40.000,00 ad integrazione dello stanziamento approvato con DGR 1515/2021 per il bando prevenzione 2021, al fine di corrispondere agli aventi titolo un contributo aggiuntivo che consenta di raggiungere circa il 90% della spesa ammissibile;
- €140.000,00 per il bando 2022, da attivarsi da parte di AVEPA, per interventi di prevenzione dei danni all'agricoltura previsto all'articolo 2, lettera d) della Convenzione, nei termini di cui all'**Allegato A**, facente parte integrante del presente provvedimento;
- €80.000,00 per il bando 2022, da attivarsi da parte di AVEPA, per l'erogazione di contributi a titolo di indennizzo forfettario dei danni da fauna selvatica ittiofaga all'acquacoltura relativi all'anno 2021, nonché per la prevenzione dei medesimi danni da fauna selvatica ittiofaga all'acquacoltura, nei termini di cui all'**Allegato B**, facente parte integrante del presente provvedimento: alle due sotto-misure "Indennizzo forfettario" e "Prevenzione" sono assegnati rispettivamente €60.000,00 ed €20.000,00, secondo un criterio di proporzionalità rispetto agli stanziamenti per l'indennizzo e la prevenzione dei danni all'agricoltura;
- i residui €365.000,00 per l'erogazione dei contributi a titolo di indennizzo dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole, a fronte delle istanze relative al periodo dal 01/07/2021 al 30/06/2022 risultate ammissibili, contributi il cui importo per singolo beneficiario verrà determinato da parte di AVEPA a partire dal contributo massimo riconoscibile in applicazione delle aliquote contributive già approvate con DGR 1515/2021, ridotto in misura proporzionale allo stanziamento complessivo derivante dall'importo di cui sopra, di €365.000,00, a cui si sommano:
 - a. le entrate assegnate con precedenti provvedimenti di riparto ad AVEPA nel corso dei passati esercizi e non ancora utilizzate
 - b. le eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili a valere sul pertinente capitolo di Bilancio a seguito di incrementi degli stanziamenti conseguenti a Variazioni di Bilancio che dovessero intervenire nel corso del corrente esercizio finanziario, per le quali si incarica il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, a cui è assegnato il capitolo, dell'adozione dei provvedimenti necessari al definitivo trasferimento ad AVEPA.

Le modalità e i criteri per l'ammissibilità e la quantificazione dei danni da fauna selvatica e da attività venatoria alle produzioni agricole, nonché le tipologie dei danni ammissibili, sono definiti all'**Allegato C** della presente deliberazione, tali criteri sono in continuità dalla precedente pianificazione faunistico venatoria.

Si approvano altresì i bandi per la corresponsione di contributi:

- a titolo di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica all'agricoltura, ai sensi del Regolamento UE 1408/2013 e s.m.i. nei termini dell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
- a titolo di indennizzo forfettario dei danni causati da fauna selvatica ittiofaga all'acquacoltura nell'anno 2021 e per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ittiofaga all'acquacoltura, ai sensi del Regolamento UE 717/2014, nei termini di cui all'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento.

L'apertura dei moduli informatici per la presentazione delle istanze di adesione ai bandi e tutti i successivi adempimenti finalizzati all'erogazione dei contributi riconoscibili, nei limiti dei rispettivi stanziamenti fissati con il presente provvedimento, compete ad AVEPA.

Tutte le domande ammissibili in graduatoria dei bandi saranno ammesse a finanziamento, con riduzione del contributo massimo riconoscibile in misura proporzionale fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Infine, si stabilisce che, ai fini dell'ammissibilità e della quantificazione dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole, ivi compresi i danni all'interno dei territori preclusi all'esercizio venatorio di cui alla legge regionale 23 aprile 2013, n. 6, a far data dal 1° febbraio 2022, si applicano le disposizioni riportate nell'**Allegato C** facente parte integrante del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 26 della Legge 157/1992 "Legge quadro sulla protezione della fauna omeoterma e l'esercizio venatorio";

VISTA la legge regionale 9 dicembre 1993 n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" ed in particolare l'art. 28, così come modificato da ultimo con legge regionale 7 agosto 2018, n. 30;

VISTA la legge regionale 23 aprile 2013 n. 6 "Iniziative per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria" ed in particolare l'art. 3;

VISTA la legge regionale 9 novembre 2001, n. 31 "Istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti";

VISTO il Regolamento UE 1408/2013 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento UE 717/2014;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea";

VISTI gli orientamenti dell'unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020, pubblicati nella GUCE 2014/C 204/01 del 1.7.2014;

VISTI gli orientamenti per l'esame degli aiuti di stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura, pubblicati nella GUCE 2015/C 21701 del 2.7.2015;

VISTA la DGR n. 945 del 14.07.2020 concernente la Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), ai sensi dell'articolo 2 comma 3 della L.R. 31/2001, ai fini del pagamento dei contributi a titolo di prevenzione e indennizzo dei danni da fauna selvatica all'agricoltura e all'acquacoltura a valere sul fondo regionale di cui all'art. 28 L.R. 50/1993;

RICHIAMATE le DDGR n. 1515 del 02/11/2021 n. 1708 del 29/11/2021;

VISTA la L.R. n. 16 del 11.05.2018 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la legge regionale 39/2001;

VISTO l'art.2, c.2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in attuazione della Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) di cui alla DGR n. 945 del 14.07.2020, il riparto delle risorse recate per il 2022 dal fondo regionale di cui all'art. 28 della L.R. 50/1993 nei seguenti termini:
 - a. stanziamento di €40.000,00 ad integrazione dello stanziamento approvato con DGR 1515/2021 per il bando per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole di cui alla DGR 1708/2021, al fine della corresponsione da parte di AVEPA agli aventi titolo di un contributo aggiuntivo che consenta di raggiungere circa il 90% della spesa ammissibile;
 - b. lo stanziamento di €140.000,00 per il bando, da attivarsi da parte di AVEPA, per interventi di prevenzione dei danni all'agricoltura previsto all'articolo 2, lettera d) della Convenzione, di cui al successivo punto 5 del dispositivo del presente provvedimento;
 - c. lo stanziamento di €80.000,00 per il bando, da attivarsi da parte di AVEPA, per l'erogazione di contributi a titolo di indennizzo forfettario dei danni da fauna selvatica ittiofaga all'acquacoltura e per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ittiofaga all'acquacoltura, di cui al successivo punto 6 del presente presente provvedimento;
 - d. lo stanziamento di €365.000,00 per l'erogazione dei contributi a titolo di indennizzo dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole, a fronte delle istanze relative al periodo dal 01/07/2021 al 30/06/2022 risultate ammissibili; contributi il cui importo per singolo beneficiario verrà determinato da parte di AVEPA, a partire dal contributo massimo riconoscibile in applicazione delle aliquote contributive già approvate con

DGR 1515/2021, in misura proporzionale allo stanziamento complessivo;

3. di disporre che ai contributi di cui al precedente punto 2 lettera d) si sommano:

a. le entrate assegnate con precedenti provvedimenti di riparto ad AVEPA nel corso dei passati esercizi e non ancora utilizzate

b. le eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili a valere sul pertinente capitolo di Bilancio a seguito di incrementi degli stanziamenti conseguenti a Variazioni di Bilancio che dovessero intervenire nel corso del corrente esercizio finanziario, per le quali si incarica il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, a cui è assegnato il capitolo, dell'adozione dei provvedimenti necessari al definitivo trasferimento ad AVEPA;

4. di dare atto che le gli importi riconoscibili da parte di AVEPA al singolo beneficiario prendono come riferimento i massimali di cui alle aliquote contributive già approvate con DGR 1515/2021, riproporzionati sulla base degli risorse effettivamente disponibili di cui al precedente punto 3;

5. di approvare il bando per la corresponsione di contributi *de minimis* ai sensi del Regolamento UE n. 1408/2013 e s.m.i. a titolo di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica all'agricoltura, nei termini di cui all'**Allegato A**, facente parte integrante del presente provvedimento;

6. di approvare il bando per la corresponsione di contributi *de minimis* ai sensi del Regolamento UE n. 717/2014 a titolo di indennizzo forfettario dei danni causati da fauna selvatica ittiofaga all'acquacoltura nell'anno 2021 e per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ittiofaga all'acquacoltura, nei termini di cui all'**Allegato B**, facente parte integrante del presente provvedimento;

7. di dare atto che compete ad AVEPA l'apertura dei moduli informatici per la presentazione delle istanze di adesione ai bandi di cui ai precedenti punti 5) e 6) e tutti i successivi adempimenti finalizzati all'erogazione dei contributi riconoscibili nei limiti dei rispettivi stanziamenti fissati con il presente provvedimento;

8. di stabilire che saranno ammesse a finanziamento tutte le domande ammissibili in graduatoria dei bandi di cui ai precedenti punti 5) e 6), con riduzione del contributo massimo riconoscibile in misura proporzionale al rapporto tra lo stanziamento approvato e il fabbisogno teorico;

9. di disporre che, ai fini dell'ammissibilità e della quantificazione dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole, ivi compresi i danni all'interno dei territori preclusi all'esercizio venatorio di cui alla legge regionale 23 aprile 2013, n. 6, a far data dal 1° febbraio 2022, si applicano le disposizioni riportate nell'**Allegato C**, facente parte integrante del presente provvedimento;

10. di determinare in €625.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dal presente provvedimento, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 75044 ad oggetto "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria" del bilancio regionale di previsione 2022-2024 per l'esercizio 2022;

11. di dare atto che la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, a cui è assegnato il capitolo di cui al precedente punto 10), ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;

12. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, commi 1 e 2, e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;

14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 750 del 21 giugno 2022

pag. 1 di 11

**BANDO REGIONALE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI "DE MINIMIS" PER
INTERVENTI DI PREVENZIONE DEI DANNI DA FAUNA SELVATICA ALLE
PRODUZIONI AGRICOLE**
(Regolamento (UE) 1408/2013 modificato da Regolamento (UE) 316/2019; articolo 28 L.R.
50/1993; DGR 945 del 14/07/2020)

1. Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) 1408/2013 modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019;
- L. 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea;
- decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 19 maggio 2020, n. 5591, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 156 del 22 giugno 2020;
- L. 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 26;
- L.R. 9 dicembre 1993, n. 50, articolo 28;
- DGR n. 2210 del 17 luglio 2007, modificata con DGR n. 1003 del 06 maggio 2008;
- DGR 945 del 14 luglio 2020 "Convenzione tra la Regione del Veneto e AVEPA, ai sensi dell'articolo 2 della L.R. 31/2001, ai fini del pagamento dei contributi a titolo di prevenzione e indennizzo dei danni da fauna selvatica all'agricoltura e all'acquacoltura a valere sul fondo regionale di cui all'art. 28 L.R. 50/1993"

2. Dotazione finanziaria

Lo stanziamento per l'anno 2022 per il presente bando è quantificato in € 140.000,00.

3. Obiettivi

Il presente bando è finalizzato, in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 28 della L.R. 50/1993, all'erogazione di contributi in regime "de minimis" alle imprese e ai proprietari e conduttori di fondi attivi nella produzione agricola primaria ricompresi nel territorio regionale a gestione programmata della caccia, al fine di prevenire danni alle produzioni agricole arrecati dalla fauna selvatica ivi presente in forma stanziale o temporanea appartenente sia a specie protette che a specie cacciabili.

4. Interventi e spese ammissibili, costi unitari massimi

Ai fini del presente bando, gli interventi di prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica sono ammissibili limitatamente alle seguenti tipologie di intervento e correlate spese, e ai seguenti territori.

Limiti territoriali

Sono ammissibili a contribuzione gli interventi di prevenzione a carico dei terreni agricoli/allevamenti ricadenti nel territorio a gestione programmata della caccia della regione Veneto, ivi compresi i terreni ricadenti negli istituti di protezione previsti dal Piano faunistico venatorio regionale vigente (Oasi di protezione, Zone di Ripopolamento e Cattura, Centri Pubblici di Riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale), nelle aree di rispetto ex art. 21 c. 13 della L.R. 50/1993 e nelle aree adibite a Zona addestramento e allenamento cani ai sensi dell'art. 18 c. 1 L.R. 50/1993.

Nelle Aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie sono ammissibili a contribuzione i soli interventi di prevenzione nei confronti dei danni causati dalla fauna selvatica non sottoposta a prelievo venatorio. Nei Centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale e nei terreni adibiti all'allevamento di fauna selvatica non sono ammissibili a contribuzione gli interventi di prevenzione dei danni causati dalle specie faunistiche oggetto di allevamento/produzione.

Non sono ammissibili a contribuzione gli interventi di prevenzione ricadenti:



ALLEGATO A DGR n. 750 del 21 giugno 2022

pag. 2 di 11

- nei Parchi regionali e foreste demaniali regionali, che accedono alle risorse stanziare a valere sul fondo regionale di cui all'articolo 3 c.1 della L.R. 6/2013;
- nel Parco Nazionale Dolomiti bellunesi e nelle Riserve e foreste demaniali statali;
- nei fondi chiusi ai sensi dell'art. 15, c. 8 della L. 157/1992 e nei fondi sottratti ai sensi dell'articolo 15, commi da 3 a 6 della L. 157/1992.

Tipologie di intervento e spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- a) creazione di protezioni fisiche con recinzioni perimetrali, recinzioni individuali in rete metallica o shelter in materiale plastico, reti antiucello;
- b) Protezione elettrica a bassa intensità;
- c) Protezione acustica con strumenti ad emissione di onde sonore, di suoni o di ultrasuoni, apparecchi radio;
- d) Protezioni visive con sagome di predatori anche tridimensionali e gonfiabili, nastri olografici, palloni predator, ecc.

La descrizione e le caratteristiche tecniche dei presidi finanziabili, nonché la spesa massima ammessa per l'acquisto e il lavoro di installazione sono riportati nell'Allegato 1 al presente bando.

5. Spese non ammissibili, limitazioni specifiche e obblighi dei beneficiari

Non sono considerati ammissibili:

- Interventi di mera sostituzione;
- Interventi e acquisti realizzati precedentemente alla data di presentazione della domanda;
- Interventi di prevenzione a carico di produzioni dell'acquacoltura, per i quali è previsto lo specifico bando.

Sono inoltre escluse le seguenti categorie di spesa:

- Opere di manutenzione ordinaria o riparazioni;
- Acquisto di dispositivi di prevenzione usati;
- Spese tecniche (onorari di professionisti consulenti);
- Spese di noleggio di attrezzature;
- Contributi in natura, così come definite dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR (Allegato B - DGR n. 2112/2017 e ss.mm.ii.);
- Oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'intervento/dell'acquisto;
- IVA e altre imposte e tasse.

6. Soggetti beneficiari

Possono usufruire di contributo "de minimis" per interventi di prevenzione dei danni da fauna le aziende agricole attive in Veneto nella produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato secondo la definizione di cui all'Allegato I del Reg. (UE) n. 702/2014 che rispettino i seguenti requisiti:

a) essere agricoltore, così come definito dall'articolo 2135 del c.c., ed essere iscritto all'anagrafe regionale del Settore primario, con posizione debitamente validata e in possesso del fascicolo aziendale; oppure, anche se non rientra nella definizione di agricoltore così come definito dall'articolo 2135 del c.c. essere proprietario di terreno adibito a produzione agricola rispondente ai criteri di seguito elencati per l'ammissibilità dell'intervento ed essere iscritto all'anagrafe regionale del Settore primario, con posizione debitamente validata e in possesso del fascicolo aziendale; oppure, essere



detentore di animali da reddito in possesso di codice aziendale (codice 317 dell'Anagrafe zootecnica nazionale) ed essere iscritto all'anagrafe regionale del Settore primario, con posizione debitamente validata e in possesso del fascicolo aziendale;

b) essere in possesso dei requisiti generali previsti dalla normativa vigente per l'accesso a contributi regionali e ai contributi al settore agricolo;

c) non ricadere in una o più delle situazioni di cui all'art. 1 della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;

d) essere in posizione di regolarità contributiva, la quale deve sussistere, al più tardi, al momento della presentazione della domanda di pagamento, pena la decadenza dell'istanza di aiuto.

7. Entità e limiti dell'aiuto regionale

La spesa massima ammissibile per ogni singola azienda è pari ad € 5.000,00, mentre la spesa minima ammissibile è di € 200,00. L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile. Qualora l'ammontare della spesa ammissibile totale di tutte le istanze risultate ammissibili superi lo stanziamento disponibile, i contributi riconoscibili saranno ridotti in misura proporzionale allo stanziamento stesso, comunque non oltre il contributo minimo riconoscibile pari ad € 100,00.

L'importo dell'aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di contributi erogabili in regime de minimis per singolo beneficiario, pari ad € 25.000,00 calcolato quale valore complessivo degli aiuti agricoli concedibili ad una medesima azienda nell'arco di tre esercizi fiscali ed € 200.000,00 per quanto riguarda il de minimis generale. A tale proposito, coerentemente con gli orientamenti espressi dalla Giunta regionale con DGR 1572 del 17/11/2020, fermo restando che la concessione di nuovi aiuti de minimis non può comportare il superamento dei massimali, nel caso in cui il contributo ammissibile contribuisca a superare tale soglia, il contributo concesso sarà ridotto al fine di rispettare i massimali.

8. Congruità della spesa

AVEPA, per verificare la congruità della spesa sostenuta per l'acquisto dei materiali e, ove prevista, per la messa in opera della misura di prevenzione per la quale viene richiesto l'aiuto, farà riferimento ai costi unitari massimi riportati in allegato 1 per ciascuna tipologia di sistema di prevenzione. Il richiedente l'aiuto può presentare una sola domanda, che potrà comprendere la combinazione di più misure, riferite anche a produzioni diverse facenti comunque capo alla medesima azienda.

9. Presentazione della domanda

I richiedenti la misura di aiuto dovranno presentare domanda ad AVEPA con le modalità dalla medesima definite, entro 90 giorni dall'apertura dei termini ad avvenuta pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, unitamente alla documentazione di carattere generale richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA medesima.

In allegato alla domanda dovranno essere presenti i seguenti documenti:

- Relazione sull'intervento di prevenzione da realizzare, con descrizione, quantificazione e localizzazione delle opere/attrezzature, indicazione della produzione agricola da proteggere e tipologia di fauna selvatica per la quale l'intervento è previsto, e dichiarazione che lo stesso non rappresenta intervento di sostituzione, manutenzione ordinaria o riparazione di un bene già presente in loco. Nella relazione deve essere inserito anche un prospetto analitico delle spese, dove siano riepilogati, a seconda del caso e per ciascuna tipologia di materiale acquistato, la numerosità, l'importo unitario, l'estensione



ALLEGATO A DGR n. 750 del 21 giugno 2022

pag. 4 di 11

- della lunghezza/superficie, gli importi complessivi delle spese e dei contributi richiesti, oltre al numero di ore e prezzo unitario previsto per la loro messa in opera. La relazione deve inoltre contenere documentazione fotografica del luogo dove sarà posizionato l'oggetto dell'intervento;
- Almeno un preventivo di spesa relativo all'acquisto dei materiali e della messa in opera con indicazione analitica della tipologia/caratteristiche tecniche del materiale acquistato, della quantità ed il relativo prezzo unitario, oltre al numero di ore e prezzo unitario previsto per la loro messa in opera;
 - il richiedente, qualora risulti proprietario dei terreni oggetto di intervento e non conduca direttamente tali superfici, deve allegare alla domanda di aiuto copia del documento evidenziante la titolarità del diritto di proprietà;
 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla DGR n. 690 del 21.05.2018, pubblicata nel BUR n. 53 del 01.06.2018.

Nel caso di recinzioni perimetrali meccaniche fisse, dovranno altresì essere presentati in sede di istanza:

- Elaborato grafico (estratto di mappa in scala 1:2000) riportante l'individuazione delle superfici interessate dall'intervento con indicato il tracciato progettato;
- Autorizzazioni, ove previste in base alla normativa vigente, alla realizzazione dell'intervento. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 40 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda stessa. In allegato alla domanda deve, comunque, essere presentata la documentazione attestante l'avvio delle procedure autorizzative riportante la data di presentazione della richiesta;
- Eventuale autorizzazione del concedente o parere ispettoriale ai sensi dell'art. 16 della L. n. 203/82 nel caso di interventi da realizzare su superfici in affitto;
- Autorizzazione, espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di detenzione del bene/area;
- il richiedente, qualora risulti proprietario dei terreni oggetto di intervento e non conduca direttamente tali superfici, deve allegare alla domanda di aiuto copia della comunicazione in cui viene informato il conduttore sulla natura delle opere/investimenti (descrizione dell'intervento, finalità, localizzazione, vincoli conseguenti la realizzazione) che si realizzeranno.

I documenti di cui sopra sono considerati documenti essenziali; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità o la decadenza della domanda stessa.

10. Istruttoria delle domande e approvazione dell'elenco delle domande ammissibili

AVEPA riceve le domande di contributo, effettua l'istruttoria di ammissibilità delle stesse e determina per ciascun richiedente la spesa ammissibile totale, corrispondente all'importo massimo teorico dell'aiuto. In continuità con le modalità di erogazione di contributi a titolo di prevenzione previgenti all'entrata in vigore della Convenzione tra la Regione ed AVEPA, saranno ammesse a contribuzione tutte le istanze risultate ammissibili, senza attribuzione di punteggio e quindi senza formazione di una graduatoria di priorità. Qualora il totale delle spese ammissibili di tutte le istanze



ammissibili superi l'ammontare dello stanziamento previsto per il bando, AVEPA procede operando una riduzione proporzionale dei contributi effettivamente riconoscibili a ciascun beneficiario, commisurata allo stanziamento, tenuto conto altresì dell'importo minimo dell'aiuto riconoscibile, fissato in € 100,00 come da precedente articolo 7.

AVEPA procede quindi all'approvazione delle domande ammissibili e del relativo ammontare dell'aiuto riconoscibile, adottando il relativo provvedimento di concessione.

11. Limitazioni

Al presente bando si applicano le limitazioni previste dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 concernenti l'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, nonché dei relativi provvedimenti attuativi nazionali, tra cui da ultimo il decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 19 maggio 2020, n. 5591, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 156 del 22 giugno 2020, che ha stabilito l'innalzamento ad € 25.000,00 del massimale degli aiuti de minimis concessi nell'arco di un triennio finanziario alle imprese del settore agricolo.

12. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, di durata pari a 3 anni, in analogia a quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR per gli investimenti non produttivi.

13. Termini per la conclusione degli interventi e rendicontazione delle spese

Gli interventi devono essere conclusi e rendicontati, secondo le modalità previste ai par. 14 e 15, entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione.

14. Modalità e termini di erogazione dei contributi

AVEPA provvede, previa verifica della documentazione giustificativa di spesa, con proprio atto alla liquidazione e pagamento dell'aiuto riconosciuto, effettuando le attività di recupero degli eventuali aiuti indebitamente erogati.

Il contributo concesso è liquidato in un'unica soluzione sulla base della domanda di pagamento e della documentazione attestante la spesa sostenuta. Le spese devono essere quietanzate da parte del beneficiario dell'operazione a fronte di fatture.

Ai fini del riconoscimento della spesa in fase di istruttoria di pagamento l'intervento deve risultare funzionale e rispettare gli obiettivi originali del progetto ammesso.

Le spese devono essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati al beneficiario dell'aiuto e devono essere rispettate le disposizioni previste dal par. 2.7 "Con quali strumenti e con quali limiti dar corso ad una spesa?" degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR (Allegato B - DGR n. 2112/2017 e ss.mm.ii.). Sono pertanto ammissibili i titoli di spesa per i quali i pagamenti sono stati regolati con:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). In allegato alle fatture, il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale della stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite. L'estratto conto deve essere integro e non presentare cancellature. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di



ALLEGATO A DGR n. 750 del 21 giugno 2022

pag. 6 di 11

- collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza (ad esempio, la causale del pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce: saldo/acconto n., fattura n. del, della ditta).
- Nel caso in cui il bonifico o la Riba non riportino i riferimenti al documento di spesa oggetto di rendicontazione, deve essere fornita dimostrazione della connessione tra spesa e pagamento (es. libro giornale, liberatoria del fornitore);
- b) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
 - c) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
 - d) Assegno. Tale modalità può essere accettata purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento nel quale è registrato l'incasso dell'assegno, la data di valuta e la fotocopia dell'assegno emesso;
 - e) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assumtrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice);
 - f) Pagamenti effettuati mediante carta di credito o bancomat. Tale modalità può essere accettata purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con la quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti mediante carte prepagate.

Nel caso in cui l'estratto conto (con emissione trimestrale) non sia ancora disponibile al momento della presentazione della domanda di pagamento o della visita in loco, può essere sostituito dalla lista movimenti "vistata" dalla banca.

Non sono ammissibili i titoli di spesa per i quali:

1. I pagamenti siano stati regolati in contanti;
2. I pagamenti siano stati regolati anche parzialmente mediante ritiro dell'usato da parte del venditore;
3. I pagamenti sono stati effettuati da soggetti diversi dal beneficiario o effettuati da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia delegato ad operare su di essi;
4. L'importo complessivo imponibile dei soli beni agevolati presenti in ciascun titolo sia inferiore ai 50,00 Euro.



15. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

Documenti specifici richiesti sono:

1. fatture delle spese sostenute corredate da documentazione attestante l'effettivo pagamento;
2. copia delle schede tecniche dell'attrezzatura acquistata, da cui si evinca anche la certificazione prevista nell'Allegato 1;
3. relazione conclusiva sull'intervento realizzato con quadro di raffronto rispetto a quanto inizialmente previsto.

Esclusivamente per la rendicontazione dei progetti che riguardano le recinzioni metalliche fisse, oltre alla documentazione sopra riportata, il beneficiario dovrà produrre:

1. tracciato dell'intervento realizzato;
2. cartografia su CTR e planimetria catastale indicanti le superfici delle particelle effettivamente interessate dall'intervento/i;
3. certificato di Regolare Esecuzione, se necessario.

16. Modalità di svolgimento dell'istruttoria e dei controlli

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post-pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra pertinente normativa comunitaria in materia. Oltre ai controlli in istruttoria di ammissibilità afferenti le dichiarazioni contenute nelle domande di aiuto, verranno eseguiti i seguenti controlli:

1. Amministrativi su tutte le domande di aiuto finalizzate a verificare la fornitura dei prodotti, dei beni e dei lavori finanziati, la realtà della spesa oggetto della domanda e la conformità dell'operazione per la quale è stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
2. In loco a campione pari almeno al dieci per cento (10%) dei soggetti ammessi a beneficio, prima dell'effettuazione del pagamento;
3. Ex post a campione pari almeno al cinque per cento (5%) dei soggetti ammessi a beneficio, per verificare il mantenimento degli impegni assunti ai fini dell'eventuale revoca dei contributi. AVEPA effettua i controlli delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nella domanda di aiuto, nonché la verifica degli aiuti "de minimis" percepiti mediante consultazione del portale nazionale per gli Aiuti di Stato. AVEPA provvede ad effettuare le attività di recupero degli aiuti indebitamente erogati, anche in relazione ad eventuali segnalazioni pervenute, relative ad errori amministrativi connessi all'esercizio delle attività di controllo affidate ad AVEPA medesima.

17. Monitoraggio

Entro il 30 giugno 2023 AVEPA rendiconta alla Regione del Veneto l'utilizzazione delle somme assegnate in attuazione del provvedimento attraverso la presentazione di uno specifico tabulato, anche in formato elettronico, contenente l'elenco dei beneficiari degli aiuti e degli importi liquidati in regime "de minimis", nonché i dati relativi agli interventi finanziati.

18. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti disposizioni si fa rinvio alla normativa vigente. Per la disciplina delle modalità operative concernenti le attività affidate ad AVEPA si fa rinvio a quanto contenuto negli "Indirizzi procedurali generali" del PSR 2014-2020 approvati con



ALLEGATO A DGR n. 750 del 21 giugno 2022**pag. 8 di 11**

DGR n. 2112 del 19 dicembre 2017). Eventuali ulteriori precisazioni tecniche che si rendessero necessarie per l'attuazione delle precedenti disposizioni, saranno fissate con atto del Direttore regionale competente.



ALLEGATO 1

CARATTERISTICHE TECNICHE E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI METODI DI PREVENZIONE USATI PIU' COMUNEMENTE PER LA DIFESA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE E DEGLI ALLEVAMENTI

Al fine di fornire indicazioni relativamente all'adeguatezza del materiale di prevenzione rispetto alle esigenze, si indicano di seguito le caratteristiche tecniche e le modalità di applicazione dei metodi di prevenzione finanziati dal bando.

Sistemi di prevenzione diversi da quelli indicati possono essere adottati, e quindi risultare ammissibili a contribuzione, qualora la loro efficacia specifica sia stata testata e attestata da Istituti di ricerca, Università o dai produttori stessi mediante certificazione.

Tutti i metodi di prevenzione adottati, indipendentemente dalla tipologia e dalla coltura da proteggere, devono essere certificati dalle ditte produttrici in merito a:

- Conformità alle norme di legge vigenti;
- Ove pertinente, rischio nullo per l'incolumità degli animali e delle persone;
- Idoneità tecnica per le specie per le quali viene adottato il sistema di prevenzione (non necessario per le recinzioni perimetrali meccaniche).

Recinzioni perimetrali meccaniche

Recinzione costituita da rete metallica a maglia fissa o maglia sciolta montata in modo continuo su pali di adeguato diametro e adeguata altezza in funzione della specie animale nei confronti della quale viene prevista la protezione. La recinzione deve interessare l'intero perimetro della coltura e deve essere chiusa con cancelli. Solo se preventivamente attestato dai tecnici competenti per la verifica dell'avvenuta messa in opera della prevenzione, nel caso di particolari condizioni orografiche e di accesso agli appezzamenti da parte della fauna selvatica oggetto dell'intervento di prevenzione, la recinzione potrà non interessare l'intero perimetro della coltura. Al fine di evitare l'istituzione di "fondo chiuso" a termini di legge, le recinzioni devono essere varcabili a fini venatori attraverso cancelli o scale adeguate. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno ed essere poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia.

Per il capriolo l'altezza minima è fissata in m. 1,80; per cervo e daino l'altezza minima è fissata in m. 2,00; per il cinghiale l'altezza minima è fissata in m. 1,20 fuori terra e la rete deve essere interrata per una profondità minima di 30 cm. La rete deve essere preferibilmente del tipo rigido utilizzato in edilizia, di diametro non inferiore a 6 mm e maglia di 10x10 cm minima e 20x20 cm massima.

Per i lagomorfi, roditori e altri meso e micromammiferi, deve essere prevista rete elettrosaldata di altezza 1 metro con maglia 4x4 cm, interrata per una profondità di 30 cm.

Sono ammesse recinzioni realizzate con rete elettrosaldata o zincata a maglia ritorta, interrata, fino ad un'altezza di 70 cm e rete più leggera (zincata o plastificata) per la parte più alta, fino alle altezze indicate. Nel caso in cui fosse impossibile interrare la rete per evitare lo scavo, è possibile utilizzare una fascia di rete posta esternamente alla recinzione, appoggiata al terreno e legata alla rete verticale. La rete dovrà essere di tipo zincato a maglia sciolta, per una larghezza di almeno 60 cm e mantenuta salda al terreno con ponticelli metallici o altra soluzione.

Spesa massima ammissibile per i materiali: Euro 9,00/ml; nel caso di recinzione "doppia" (per unghulato + per lagomorfo), Euro 12,00/ml

Spesa massima ammissibile per la messa in opera: 50% della spesa ammissibile per i materiali



Protezioni meccaniche antiuccelli

Rete a protezione di frutteti di dimensioni idonee in base alle prescrizioni del produttore. Le reti devono coprire l'intera superficie e devono essere poste a copertura totale anche dei fianchi del frutteto. Possono prevedere l'apertura temporanea nei periodi dell'anno in cui non sussiste rischio di danneggiamento.

Spesa massima ammissibile: Euro 0,15/mq

Protezioni meccaniche individuali

Shelter plastici, possibilmente fotodegradabili, a protezione delle singole piante dei giovani impianti di frutteti o vigneti. Protezioni in rete fissata su pali di supporto a protezione delle singole piante di frutteti o vigneti.

Per lagomorfi e roditori, l'altezza minima deve essere di cm. 60; per il capriolo l'altezza minima deve essere cm. 120; per cervo e daino l'altezza minima deve essere cm. 180.

Spesa massima ammissibile per i materiali: Euro 0,38/pezzo (h. 60 cm); Euro 1,40/pezzo (h. 120 cm); Euro 2,00/pezzo (h. 180 cm).

Spesa massima ammissibile per la messa in opera: 30% della spesa ammissibile per i materiali

Recinzioni elettriche

Recinzioni a più ordini di fili percorse da corrente generata da elettrificatori di adeguata potenza in funzione della dimensione della recinzione e della tipologia di cavi utilizzata. Gli elettrificatori possono essere alimentati da linea elettrica, o pile/ batterie. In questo ultimo caso, possono essere integrati da pannello fotovoltaico correttamente dimensionato. I fili devono essere collegati con il polo positivo, e il polo negativo deve essere collegato con idoneo impianto di messa a terra. In taluni casi può essere previsto il collegamento del polo negativo anche per uno o più ordini di filo alternati a quelli collegati al polo positivo, per garantire la trasmissione di corrente anche in fase di salto degli animali. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno e poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia. La manutenzione delle recinzioni deve garantire la rimozione costante della vegetazione che cresce nella fascia sottostante i fili, per impedire che il contatto tra le due componenti chiuda il circuito riducendo o annullando la sua efficacia. Le recinzioni elettrificate devono essere messe in opera almeno 30 giorni prima del periodo in cui lo stadio fenologico della coltura la rende soggetta a danno. L'intensità di corrente misurata con apposite strumentazioni lungo tutto il perimetro e in particolar modo nei punti più distanti dall'elettrificatore, non deve essere inferiore ai 0,3 Joule e ai 3500 volts, e deve essere garantita nell'arco delle 24 ore. La recinzione elettrificata deve essere segnalata con appositi cartelli ad alta visibilità lungo le vie di accesso e a distanza adeguata lungo tutto il perimetro. Per il cinghiale il numero di fili deve essere non inferiore a 3, con il primo filo posizionato tra i 15 e i 25 cm da terra e quelli successivi a distanze crescenti dello stesso ordine di grandezza. Tutti i fili devono condurre il polo positivo.

Per il capriolo il numero di fili deve essere non inferiore a 5 posti a una distanza di 20 cm l'uno dall'altro a partire da 20 cm dal terreno. Per evitare che gli animali saltino tra i fili, è opportuno, a partire dal terzo filo, alternare il collegamento al polo negativo a quello al polo positivo.

Per il cervo e daino il numero di fili deve essere non inferiore a 7 posti a una distanza di 25 cm l'uno dall'altro a partire da 25 cm dal terreno. Per evitare che gli animali saltino tra i fili, è opportuno, a partire dal terzo filo, alternare il collegamento al polo negativo a quello al polo positivo.

Per i lagomorfi e altri mesomammiferi il numero di fili deve essere non inferiore a 4, posti a una distanza di 10 cm l'uno dall'altro a partire dal profilo del terreno.

In tutti i casi, i fili devono essere montati su appositi isolatori posti sulla parte interna del recinto rispetto ai pali di sostegno.

Spesa massima ammissibile: Euro 400,00/pezzo per kit di elettrificazione collegato a rete fissa (elettrificatore + impianto di messa a terra + tester); Euro 500,00/pezzo per kit di elettrificazione



alimentato a batteria/pile senza pannello fotovoltaico (elettrificatore + impianto di messa a terra + tester + batteria/pile); Euro 600,00/pezzo per kit di elettrificazione alimentato a batteria/pile con pannello fotovoltaico (elettrificatore + impianto di messa a terra + tester + batteria/pile + pannello fotovoltaico); Euro 3,50/ml di recinzione per cavi, conduttori, isolatori, pali e cartelli.

Spesa massima ammissibile per la messa in opera: Euro 1,00/ml di recinzione

Dissuasori acustici

Cannoncini a gas per dissuasione avifauna; dissuasori acustici, questi ultimi ritenuti presidi non idonei per la specie cinghiale e limitatamente efficaci per i cervidi.

Spesa massima ammissibile: Euro 300,00/pezzo per cannoncini a gas; € 500/pezzo per dissuasori acustici, comprensivo di batteria, pannello fotovoltaico e sensore remoto.

Dissuasori visivi

Spesa massima ammissibile: Euro 150,00/pezzo per pallone a elio antivolatili; Euro 30,00 per kit palloni predator; € 500,00/pezzo per dissuasore luminoso completo di batteria, pannello fotovoltaico e sensore luminoso; Euro 50,00/pezzo per sagoma di predatore a funzionamento meccanico; Euro 0,50/ml per nastro olografico antiuccelli.

Dissuasori a ultrasuoni

Specifici per le specie di interesse come da indicazioni delle ditte produttrici, con le seguenti caratteristiche:

- Capacità di alimentazione autonoma tramite uso di energie alternative
- Allocazione dinamica di un vasto range di frequenze nella banda ultrasonica
- Eventuale localizzazione mediante GPS Tracker (ricevitore GPS e ricetrasmittitore GSM/GPRS integrato)
- Eventuale telegestione da remoto mediante rete mesh multihop a basso consumo energetico

Spesa massima ammissibile: Euro 450,00/pezzo





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 750 del 21 giugno 2022

pag. 1 di 9

**BANDO REGIONALE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI "DE MINIMIS" A
TITOLO DI INDENNIZZO FORFETTARIO E PER INTERVENTI PREVENZIONE DEI
DANNI DA FAUNA SELVATICA ITTIOFAGA ALLE PRODUZIONI
DELL'ACQUACOLTURA
(Regolamento (UE) 717/2014; articolo 28 L.R. 50/1993; DGR 945 del 14/07/2020)**

1. Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 717/2014 e s.m.i.;
- L. 24 dicembre 2012 n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea;
- L. 11 febbraio 1992, n. 157, articolo 26;
- L.R. 9 dicembre 1993, n. 50, articolo 28;
- Titolo V – articoli da 16 a 20 del Regolamento di attuazione Allegato A al Piano faunistico venatorio regionale, approvato con L.R. 5 gennaio 2007, n. 1 e s.m.i.;
- DGR 945 del 14 luglio 2020 "Convenzione tra la Regione del Veneto e AVEPA, ai sensi dell'articolo 2 della L.R. 31/2001, ai fini del pagamento dei contributi a titolo di prevenzione e indennizzo dei danni da fauna selvatica all'agricoltura e all'acquacoltura a valere sul fondo regionale di cui all'art. 28 L.R. 50/1993"

2. Dotazione finanziaria

Lo stanziamento per l'anno 2022 per il presente bando è quantificato in € 80.000,00, di cui € 60.000,00 per la Misura 1. "Indennizzo forfettario dei danni da fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell'acquacoltura" ed € 20.000,00 per la Misura 2. "Prevenzione dei danni da fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell'acquacoltura".

3. Obiettivi

Il presente bando è finalizzato, in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 28 della L.R. 50/1993:

1. all'erogazione di contributi in regime "de minimis" alle imprese che esercitano attività di piscicoltura in forma estensiva nel territorio della regione Veneto, a titolo di compensazione forfettaria per la minor produzione, nell'anno precedente a quello del bando, dovuta alla presenza di avifauna protetta ittiofaga, e per i costi della prevenzione e protezione delle produzioni nei confronti delle stesse specie ittiofaghe, in forma eventualmente complementare all'aiuto erogato per la medesima annualità in adesione alla Misura 2.54 del FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la Pesca, ai sensi del Reg. (UE) 508/2014, art. 54);
2. alla corresponsione di contributi in regime "de minimis" alle imprese che esercitano attività di piscicoltura nel territorio della regione Veneto che non accedono alla misura 1, per l'installazione di sistemi di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell'acquacoltura.

4. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei contributi previsti dalle misure del presente bando le imprese di acquacoltura che esercitano attività di piscicoltura nel territorio della regione Veneto, anche parzialmente ricadente all'interno di aree protette ai sensi della L. 394/1991 e in aree a divieto di caccia. Si applicano i seguenti criteri generali di ammissibilità attinenti al soggetto richiedente:

- essere in possesso dei requisiti generali previsti dalla normativa vigente per l'accesso a contributi regionali e ai contributi al settore della pesca e acquacoltura;



- essere iscritto all'anagrafe regionale del Settore primario, con posizione debitamente validata e in possesso del fascicolo aziendale;
- sono escluse dalla possibilità di accedere al presente bando le imprese connesse a persone che ricadano in una o più delle situazioni di cui all'art. 1 della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;
- sono escluse dalla possibilità di accedere al presente bando le imprese che non risultino in regola con il versamento dei contributi INPS, INAIL o di altri istituti previdenziali.

MISURA 1. Indennizzo forfettario dei danni da fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell'acquacoltura

5. Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili a contributo gli interventi relativi all'attività di allevamento ittico di tipo estensivo in acque interne al territorio della regione Veneto, anche ricadenti in aree protette ai sensi della L. 394/1991 e in aree a divieto di caccia. Il contributo erogato si configura come compensazione forfettaria annuale, riferita all'anno 2021, del danno economico ricadente sull'impresa conseguente alla sottrazione di prodotto ittico delle specie di interesse commerciale da parte dell'avifauna ittiofaga presente in forma stanziale o stagionale nel territorio regionale, con particolare, ma non esclusivo, riferimento al Cormorano e al Marangone minore.

I criteri minimi per l'ammissibilità alla contribuzione sono:

- allevamento in essere in modalità estensiva di specie ittiche di interesse commerciale su superfici acquee interne al territorio della regione Veneto, anche ricadenti in aree protette ai sensi della L. 394/1991 e in aree a divieto di caccia, di estensione minima di 20 ha;
- adozione di adeguati sistemi di protezione (reti antiuccello, dissuasori, ecc) almeno a carico delle vasche/peschiere esterne di pertinenza dell'azienda;
- comprovata attività di semina di specie ittiche di interesse commerciale nelle superfici destinate all'allevamento estensivo nelle due annualità antecedenti quella di riferimento del bando (per il bando 2022: l'annualità di riferimento è il 2021, le semine sono riferite al biennio 2019-2020).

6. Documentazione da presentare in sede di istanza

In aggiunta alla documentazione di carattere generale richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, in sede di istanza il richiedente deve presentare:

- autodichiarazione resa ai sensi di legge relativa al dato di fatturato per la vendita di prodotto ittico allevato in forma estensiva tradizionale espresso in Euro al netto dell'IVA, riferito all'anno per cui si richiede il contributo forfettario, che corrisponde all'anno precedente a quello del bando - per il bando 2022 l'anno di riferimento è il 2021 (produzioni nette vendute suddivise per specie espresse in chilogrammi e ricavi della vendita al netto dell'IVA espressi in Euro);
- autodichiarazione resa ai sensi di legge relativa ai dati stagionali di semina delle specie ittiche di interesse commerciale nelle aree di allevamento estensivo riferiti ai due anni precedenti quello di riferimento (per l'anno di riferimento 2021, semine 2019 e 2020). In sede di dichiarazione, si deve specificare, per ciascuno dei due anni, le specie acquisite per la semina, il quantitativo per ciascuna specie, nominativo/i di eventuali fornitori esterni, il tutto come risultante dai pertinenti registri di allevamento e dalla relativa documentazione sanitaria;
- autodichiarazione relativa all'estensione e localizzazione delle superfici acquee di pertinenza dell'azienda adibite a allevamento estensivo, con allegate geometrie georeferenziate (shape files);



- autodichiarazione relativa all'adozione di adeguati sistemi di protezione (reti antiucello, dissuasori, ecc) almeno a carico delle vasche/peschiere esterne di pertinenza dell'azienda.

7. Entità e limiti dell'aiuto regionale

I contributi complessivamente attribuiti a fronte di tutte le istanze risultate ammissibili all'istruttoria amministrativa e tecnica da parte di AVEPA sono determinati, a partire dal calcolo della compensazione eseguito con le modalità di seguito illustrate, nei limiti delle risorse stanziare per la Misura 1 di cui al punto 2, con conseguente riduzione proporzionale del contributo per ogni singolo beneficiario. Il contributo forfettario riconoscibile per beneficiario è comunque fissato nella misura massima di Euro 10.000,00.

L'importo dell'aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di contributi erogabili in regime de minimis per singolo beneficiario per il comparto della pesca e acquacoltura di cui al Regolamento (UE) 717/2014 e s.m.i., pari ad € 30.000,00 calcolato quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima azienda nell'arco di tre esercizi fiscali ed € 200.000,00 per quanto riguarda il de minimis generale. A tale proposito, coerentemente con gli orientamenti espressi dalla Giunta regionale con DGR 1572 del 17/11/2020, fermo restando che la concessione di nuovi aiuti de minimis non può comportare il superamento dei massimali, nel caso in cui il contributo ammissibile contribuisca a superare tale soglia, il contributo concesso sarà ridotto al fine di rispettare i massimali.

L'aiuto forfettario in regime "de minimis" di cui al presente bando costituisce un contributo integrativo rispetto all'eventuale compensazione riconosciuta per la medesima annualità in applicazione della Misura 2.54 del FEAMP, applicandosi alla quota parte eccedente il massimale del 30% del valore della produzione annuale di cui alla suddetta Misura.

Il contributo è calcolato in base alla formula di seguito riportata, fatto salvo il rispetto del tetto massimo pari al 70% del valore della produzione annuale:

$$C=VP \times (UI+HD)$$

- VP:** valore della produzione annuale dell'impresa di acquacoltura richiedente il contributo, inteso come valore del fatturato annuo, riferito all'anno 2021, per la vendita di prodotto ittico allevato in forma estensiva tradizionale espresso in Euro al netto dell'IVA;
- UI:** parametro legato alla comprovata presenza nelle aree di acquacoltura di interesse nei periodi autunnale e invernale di specie di uccelli ittiofagi (Marangone minore, Nitticora, Sgarza ciuffetto, Garzetta, Airone bianco maggiore, Falco pescatore, Cormorano, Airone cenerino). Il valore di questo parametro è prestabilito a livello regionale e variabile tra il valore di 0,01 e il valore di 0,15, in base alla presenza regolare e significativa delle specie di uccelli ittiofagi, stabilito dalla Struttura regionale competente in materia di biodiversità sulla base dei dati Natura 2000, ovvero da pubblicazioni e relazioni tecnico scientifiche o di parere di istituti di ricerca (es ISPRA, CNR, Università). Detto parametro valutato per macroarea omogenea (es: Delta del Po, Laguna nord di Venezia, Laguna sud di Venezia, Laguna di Caorle, ecc) è stato comunicato ad AVEPA da parte della Direzione regionale competente con nota prot. 102602 del 04.03.2022;
- HD:** estensione della superficie complessiva dell'azienda destinata ad acquacoltura estensiva parametrata rispetto alla superficie acquea totale della macroarea omogenea di cui al parametro UI di cui sopra.

8. Presentazione della domanda

I richiedenti la misura di aiuto dovranno presentare domanda ad AVEPA con le modalità dalla medesima definite, entro 30 giorni dall'apertura dei termini ad avvenuta pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, unitamente alla documentazione di carattere generale



richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA medesima e alle autodichiarazioni e documentazione tecnica descritte al precedente punto 6. Dette autodichiarazioni e documentazione tecnica sono considerati documenti essenziali; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità o la decadenza della domanda stessa.

9. Istruttoria delle domande e approvazione dell'elenco delle domande ammissibili

AVEPA riceve le domande di contributo, effettua l'istruttoria di ammissibilità delle stesse e determina per ciascun richiedente il contributo concedibile calcolato in applicazione dei criteri di cui al precedente punto 7.

AVEPA procede quindi all'approvazione delle domande ammissibili e del relativo ammontare dell'aiuto riconoscibile, adottando il relativo provvedimento di concessione e liquidazione.

10. Modalità di svolgimento dell'istruttoria e dei controlli

Tutti i controlli in fase di ammissibilità e pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra pertinente normativa comunitaria in materia. Oltre ai controlli in istruttoria di ammissibilità afferenti le dichiarazioni contenute nelle domande di aiuto, AVEPA effettua i controlli delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio di carattere tecnico contenute nella domanda di aiuto su un campione di non meno del 30% delle istanze, nonché la verifica degli aiuti "de minimis" percepiti mediante consultazione del portale nazionale per gli Aiuti di Stato.

AVEPA provvede ad effettuare le attività di recupero degli aiuti indebitamente erogati, anche in relazione ad eventuali segnalazioni pervenute, relative ad errori amministrativi connessi all'esercizio delle attività di controllo affidate ad AVEPA medesima.

MISURA 2. Interventi di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell'acquacoltura

11. Interventi ammissibili

11.1 Requisiti dei beneficiari e limiti territoriali

Possono accedere alla misura di aiuto le imprese di acquacoltura, in possesso dei requisiti generali di cui al precedente punto 4, che esercitano attività di piscicoltura nel territorio della regione Veneto, anche parzialmente ricadente all'interno di aree protette ai sensi della L. 394/1991, con esclusione del territorio del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, e in aree a divieto di caccia. Sono altresì escluse:

- Imprese di acquacoltura che esercitano allevamento di specie ittiche in modalità estensiva su superfici acquee pari o superiori a 20 ha (valli da pesca), che possono accedere alla Misura 1;
- Allevamenti di specie ittiche a finalità di pesca sportiva, che non si configurano come a prevalente attività agricola.

11.2 Tipologia di intervento e spese ammissibili

Sono ammissibili a contribuzione gli interventi di copertura delle vasche esterne con reti antiuccello, a maglia idonea alla protezione dalle predazioni in base alle prescrizioni del produttore. Le reti devono essere poste a copertura totale dell'intera superficie acquee interessata dall'intervento e possono prevedere l'apertura temporanea nei periodi di assenza di pesce nel bacino interessato.

Le reti impiegate devono essere certificate dalla ditta produttrice in merito a:

- Conformità alle norme di legge vigenti;



ALLEGATO B DGR n. 750 del 21 giugno 2022

pag. 5 di 9

- *Se pertinente, rischio nullo per l'incolumità degli animali e delle persone;*
- Idoneità tecnica per le finalità per le quali viene adottato il sistema di prevenzione.

La spesa massima ammissibile per i materiali è di Euro 0.15/mq, la spesa massima ammissibile per la messa in opera è pari al 30% della spesa ammissibile per i materiali.

11.3 Spese non ammissibili

Non sono considerati ammissibili:

- Interventi di mera sostituzione;
- Interventi e acquisti realizzati antecedentemente alla data di presentazione della domanda.

Sono inoltre escluse le seguenti categorie di spesa:

- Opere di manutenzione ordinaria o riparazioni;
- Acquisto di materiali usati;
- Spese tecniche (onorari di professionisti consulenti);
- Spese di noleggio attrezzature;
- Contributi in natura, così come definiti dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR (Allegato B – DGR n. 2112/2017 e ss.mm.ii.);
- Oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'intervento/acquisto;
- IVA e altre imposte e tasse.

12. Entità e limiti dell'aiuto regionale

La spesa massima ammissibile per ogni singola impresa è pari ad € 5.000,00, mentre la spesa minima ammissibile è di € 200,00. L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile. Qualora l'ammontare della spesa ammissibile totale di tutte le istanze risultate ammissibili superi lo stanziamento disponibile, i contributi riconoscibili saranno ridotti in misura proporzionale allo stanziamento stesso, comunque non oltre il contributo minimo riconoscibile pari ad € 100,00.

L'importo dell'aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di contributi erogabili in regime de minimis per singolo beneficiario, pari ad € 30.000,00 calcolato quale valore complessivo degli aiuti all'acquacoltura concedibili ad una medesima azienda nell'arco di tre esercizi fiscali ed € 200.000,00 per quanto riguarda il de minimis generale. A tale proposito, coerentemente con gli orientamenti espressi dalla Giunta regionale con DGR 1572 del 17/11/2020, fermo restando che la concessione di nuovi aiuti de minimis non può comportare il superamento dei massimali, nel caso in cui il contributo ammissibile contribuisca a superare tale soglia, il contributo concesso sarà ridotto al fine di rispettare i massimali

13. Congruità della spesa

AVEPA, per verificare la congruità della spesa sostenuta per l'acquisto dei materiali e per la messa in opera dell'intervento di prevenzione per la quale viene richiesto l'aiuto, farà riferimento ai costi unitari massimi di cui al precedente punto 11. Il richiedente l'aiuto può presentare una sola domanda, che potrà comprendere anche più interventi riferiti anche a allevamenti diversi facenti comunque capo alla medesima azienda, nei limiti della spesa massima ammissibile.

14. Presentazione della domanda

I richiedenti la misura di aiuto dovranno presentare domanda ad AVEPA con le modalità dalla medesima definite, entro 90 giorni dall'apertura dei termini ad avvenuta pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, unitamente alla documentazione di carattere generale richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA medesima.

In allegato alla domanda dovranno essere presenti i seguenti documenti:



ALLEGATO B DGR n. 750 del 21 giugno 2022

pag. 6 di 9

- Relazione sull'intervento di prevenzione da realizzare, con descrizione, quantificazione e l'individuazione delle superfici interessate dall'intervento, descrizione, quantificazione e localizzazione delle opere/attrezzature, indicazione della produzione ittica da proteggere e della fauna da cui si intende proteggersi. Nella relazione deve essere inserito anche un prospetto analitico delle spese, dove siano riepilogati, per ciascuna tipologia di materiale acquistato, gli importi unitari (euro a mq), l'estensione della superficie (in mq), gli importi complessivi delle spese e dei contributi richiesti, oltre al numero di ore e prezzo unitario previsto per la loro messa in opera. La relazione deve inoltre contenere documentazione fotografica del luogo dove sarà posizionato l'oggetto dell'intervento. Inoltre, nella relazione deve essere chiarito che l'intervento non ha lo scopo di sostituire/riparare/manutenere beni già presenti in loco;
- Almeno un preventivo di spesa relativo all'acquisto dei materiali e della messa in opera con indicazione analitica della tipologia/caratteristiche tecniche del materiale acquistato, della quantità ed il relativo prezzo unitario, oltre al numero di ore e prezzo unitario previsto per la loro messa in opera;
- Autorizzazioni, ove previste in base alla normativa vigente, alla realizzazione dell'intervento. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 40 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda stessa. In allegato alla domanda deve, comunque, essere presentata la documentazione attestante l'avvio delle procedure autorizzative riportante la data di presentazione della richiesta;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla DGR n. 690 del 21.05.2018, pubblicata nel BUR n. 53 del 01.06.2018.
- Eventuale autorizzazione del concedente o parere ispettoriale ai sensi dell'art. 16 della L. n. 203/82 nel caso di interventi da realizzare su superfici in affitto;
- Autorizzazione, espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di detenzione del bene/area;

I documenti di cui sopra sono considerati documenti essenziali; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità o la decadenza della domanda stessa.

15. Istruttoria delle domande e approvazione dell'elenco delle domande ammissibili

AVEPA riceve le domande di contributo, effettua l'istruttoria di ammissibilità delle stesse e determina per ciascun richiedente la spesa ammissibile totale, corrispondente all'importo massimo teorico dell'aiuto. Saranno ammesse a contribuzione tutte le istanze risultate ammissibili, senza attribuzione di punteggio e quindi senza formazione di una graduatoria di priorità. Qualora il totale delle spese ammissibili di tutte le istanze ammissibili superi l'ammontare dello stanziamento previsto per il bando, AVEPA procede operando una riduzione proporzionale dei contributi effettivamente riconoscibili a ciascun beneficiario, commisurata allo stanziamento, tenuto conto altresì dell'importo minimo dell'aiuto riconoscibile, fissato in € 100,00 come da precedente articolo 12.

AVEPA procede quindi all'approvazione delle domande ammissibili e del relativo ammontare dell'aiuto riconoscibile, adottando il relativo provvedimento di concessione.

16. Termini per la conclusione degli interventi e rendicontazione delle spese

Gli interventi devono essere conclusi e rendicontati, secondo le modalità previste ai successivi paragrafi 17 e 18, entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione.



17. Modalità e termini di erogazione dei contributi

AVEPA provvede, previa verifica della documentazione giustificativa di spesa, con proprio atto alla liquidazione e pagamento dell'aiuto riconosciuto, effettuando le attività di recupero degli eventuali aiuti indebitamente erogati.

Il contributo concesso è liquidato in un'unica soluzione sulla base della domanda di pagamento e della documentazione attestante la spesa sostenuta. Le spese devono essere quietanzate da parte del beneficiario dell'operazione a fronte di fatture.

Ai fini del riconoscimento della spesa in fase di istruttoria di pagamento l'intervento deve risultare funzionale e rispettare gli obiettivi originali del progetto ammesso.

Le spese devono essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati al beneficiario dell'aiuto e devono essere rispettate le disposizioni previste dal par. 2.7 "Con quali strumenti e con quali limiti dar corso ad una spesa?" degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR (Allegato B - DGR n. 2112/2017 e ss.mm.ii.). Sono pertanto ammissibili i titoli di spesa per i quali i pagamenti sono stati regolati con:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). In allegato alle fatture, il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale della stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite. L'estratto conto deve essere integro e non presentare cancellature. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza (ad esempio, la causale del pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce: saldo/acconto n., fattura n. del, della ditta). Nel caso in cui il bonifico o la Riba non riportino i riferimenti al documento di spesa oggetto di rendicontazione, deve essere fornita dimostrazione della connessione tra spesa e pagamento (es. libro giornale, liberatoria del fornitore);
- b) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- c) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- d) Assegno. Tale modalità può essere accettata purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento nel quale è registrato l'incasso dell'assegno, la data di valuta e la fotocopia dell'assegno emesso;
- e) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del



creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice);

- f) Pagamenti effettuati mediante carta di credito o bancomat. Tale modalità può essere accettata purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con la quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti mediante carte prepagate.

Nel caso in cui l'estratto conto (con emissione trimestrale) non sia ancora disponibile al momento della presentazione della domanda di pagamento o della visita in loco, può essere sostituito dalla lista movimenti "vistata" dalla banca.

Non sono ammissibili i titoli di spesa per i quali:

1. I pagamenti siano stati regolati in contanti;
2. I pagamenti siano stati regolati anche parzialmente mediante ritiro dell'usato da parte del venditore;
3. I pagamenti sono stati effettuati da soggetti diversi dal beneficiario o effettuati da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi;
4. L'importo complessivo imponibile dei soli beni agevolati presenti in ciascun titolo sia inferiore ai 50,00 Euro.

18. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

Documenti specifici richiesti sono:

1. fatture delle spese sostenute corredate da documentazione attestante l'effettivo pagamento;
2. copia delle schede tecniche dell'attrezzatura acquistata, da cui si evinca anche la certificazione prevista dal bando;
3. relazione conclusiva sull'intervento realizzato con quadro di raffronto rispetto a quanto inizialmente previsto.
4. cartografia su CTR e planimetria catastale indicanti le superfici delle particelle effettivamente interessate dall'intervento/i;
5. certificato di Regolare Esecuzione, se necessario.

19. Modalità di svolgimento dell'istruttoria e dei controlli

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post-pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra pertinente normativa comunitaria in materia. Oltre ai controlli in istruttoria di ammissibilità afferenti le dichiarazioni contenute nelle domande di aiuto, verranno eseguiti i seguenti controlli:

1. Amministrativi su tutte le domande di aiuto finalizzate a verificare la fornitura dei prodotti, dei beni e dei lavori finanziati, la realtà della spesa oggetto della domanda e la conformità dell'operazione per la quale è stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
2. In loco a campione pari almeno al dieci per cento (10%) dei soggetti ammessi a beneficio, prima dell'effettuazione del pagamento;
3. Ex post a campione pari almeno al cinque per cento (5%) dei soggetti ammessi a beneficio, per verificare il mantenimento degli impegni assunti ai fini dell'eventuale revoca dei contributi. AVEPA effettua i controlli delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio



contenute nella domanda di aiuto, nonché la verifica degli aiuti “de minimis” percepiti mediante consultazione del portale nazionale per gli Aiuti di Stato. AVEPA provvede ad effettuare le attività di recupero degli aiuti indebitamente erogati, anche in relazione ad eventuali segnalazioni pervenute, relative ad errori amministrativi connessi all’esercizio delle attività di controllo affidate ad AVEPA medesima.

DISPOSIZIONI COMUNI AD ENTRAMBE LE MISURE

20. Limitazioni

Al presente bando si applicano le limitazioni previste dal Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell’acquacoltura;

21. Monitoraggio

Entro il 30 giugno 2023 AVEPA rendiconta alla Regione del Veneto l’utilizzazione delle somme assegnate in attuazione del provvedimento attraverso la presentazione di uno specifico tabulato, anche in formato elettronico, contenente l’elenco dei beneficiari degli aiuti e degli importi liquidati in regime “de minimis”, nonché i dati relativi agli interventi finanziati.

22. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti disposizioni si fa rinvio alla normativa vigente. Per la disciplina delle modalità operative concernenti le attività affidate ad AVEPA si fa rinvio a quanto contenuto negli “Indirizzi procedurali generali” del PSR 2014-2020 approvati con DGR n. 2112 del 19 dicembre 2017). Eventuali ulteriori precisazioni tecniche che si rendessero necessarie per l’attuazione delle precedenti disposizioni, saranno fissate con atto del Direttore regionale competente.





**CRITERI PER L'AMMISSIBILITÀ E LA QUANTIFICAZIONE DEI DANNI CAUSATI
DALLA FAUNA SELVATICA E DALL'ATTIVITÀ VENATORIA ALLE PRODUZIONI
AGRICOLE NEL TERRITORIO A GESTIONE PROGRAMMATA DELLA CACCIA E NEI
TERRITORI PRECLUSI ALL'ESERCIZIO VENATORIO DI CUI ALLA LEGGE
REGIONALE 23 APRILE 2013, N. 6**

1. Finalità e criteri applicativi.

1. Sono ammissibili a contribuzione a titolo di indennizzo i danni arrecati dalla fauna selvatica nonché dall'attività venatoria alle produzioni agro-silvo-pastorali, ivi comprese le produzioni dell'allevamento zootecnico.

2. Non sono ammissibili a contribuzione in applicazione dei presenti criteri:

- a. I danni alle produzioni agricole e zootecniche causati da grandi carnivori selvatici, per i quali si applicano le specifiche disposizioni emanate annualmente dalla Giunta regionale;
- b. I danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni degli allevamenti di fauna selvatica ad indirizzo diverso da quello produttivo (allevamenti a scopo amatoriale e ornamentale);
- c. I danni causati dalla fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell'acquacoltura, per i quali opera lo specifico bando approvato annualmente dalla Giunta regionale in attuazione della Convenzione tra la Regione Veneto e AVEPA di cui alla DGR 945/2020;
- d. I danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche all'interno dei fondi chiusi, nei fondi sottratti alla gestione programmata dell'attività venatoria ai sensi dell'articolo 15, comma 3 della L. 157/1992 nonché nei Centri privati di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale;

3. Nel territorio soggetto alla gestione programmata dell'attività venatoria, ivi inclusi gli Istituti di protezione (Oasi e Zone di Ripopolamento e Cattura) e i Centri pubblici di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale, definiti dal Piano faunistico venatorio regionale, potranno essere ammessi a contribuzione, a titolo di indennizzo, i danni arrecati da tutta la fauna selvatica, cacciabile o non cacciabile, nei limiti delle condizioni di cui al successivo articolo 3.

4. Nelle aziende faunistico-venatorie ed agri-turistico-venatorie possono essere ammessi a contribuzione esclusivamente i danni provocati dalla fauna selvatica non sottoposta al prelievo venatorio in base al piano di assestamento o di abbattimento o in base al programma pluriennale di immissione, con esclusione dei danni derivanti da attività venatoria.

5. Sono ricompresi tra i danni indennizzabili anche quelli derivanti da attività svolte non in conformità alla normativa vigente, a condizione che i medesimi non risultino altrimenti indennizzabili ai sensi della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50.

6. Non sono ammessi ad indennizzo danni stimati di importo inferiore ad euro 100,00.

2. Tipologia dei danni ammissibili a contribuzione.

1. Sono individuate le seguenti tipologie di danni ammissibili a contribuzione:

- a) colture erbacee:
 - 1) danni a prati-pascoli;
 - 2) danni a colture foraggere, cerealicole, industriali;
 - 3) danni a colture orticole;
 - 4) danni a pascoli permanenti;
- b) colture arboree in attualità di coltivazione:



ALLEGATO C DGR n. 750 del 21 giugno 2022

pag. 2 di 3

- 1) danni a frutteti, oliveti, vigneti, castagneti da frutto, purché alla base le piante siano munite di fascette protettive;
- 2) danni a rimboschimenti fino a tre anni dall'impianto;
- 3) danni ai frutti pendenti di frutteti, oliveti, vigneti e castagneti da frutto;
- c) allevamenti zootecnici (compresi allevamenti di fauna selvatica):
 - 1) danni agli animali in allevamento;
- d) strutture:
 - 1) opere realizzate a sostegno dei filari nelle colture arboree;
 - 2) opere aziendali per la regimazione delle acque e l'irrigazione;
 - 3) danni agli impianti di apicoltura.

3. Condizioni per l'ammissibilità a contribuzione dei danni

1. L'ammissibilità a contribuzione a titolo di indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agro-silvo-pastorali, ivi comprese le produzioni dell'allevamento zootecnico è subordinata alla preventiva effettuazione, a carico della produzione colpita, di idonei interventi di prevenzione.

2. La condizione limitativa di cui al precedente punto 1. non si applica nel caso di coltivazioni/allevamenti che non possono essere efficacemente protetti mediante interventi di carattere ordinario, nonché nell'esercizio nel corso del quale si verifica il primo evento dannoso.

3. I danni causati da fauna selvatica e dall'attività venatoria alle produzioni dell'allevamento zootecnico sono ammissibili a contribuzione purché l'allevamento e tutti i capi danneggiati siano pienamente in regola dal punto di vista della normativa sanitaria e degli obblighi di registrazione anagrafica vigenti.

4. Criteri per la quantificazione dei danni ammissibili a contribuzione.

1. In caso di danno accertato alla semina che interessi una percentuale superiore al sessanta per cento della superficie investita a colture foraggere, cerealicole, industriali o a pascolo permanente è ammessa, ove richiesta, la risemina. Il relativo indennizzo è corrispondente al costo delle sementi e della manodopera necessarie al ripristino della coltivazione. Nel caso non si richieda il ripristino della coltivazione o il danno interessi meno del sessanta per cento della superficie, l'indennizzo viene calcolato sulla base di:

- a) valutazione economica del prodotto sul campo desunta dai mercuriali della camera di commercio con riferimento all'epoca di raccolta;

- b) entità della superficie danneggiata;

- c) produzione media zonale.

2. In caso di danni accertati in fase di maturazione arrecati a colture foraggere, cerealicole e industriali viene ammessa ad indennizzo la perdita di prodotto in fase di maturazione. Nel caso di danneggiamento alla cotica erbosa è corrisposto un indennizzo equivalente al costo del lavoro occorrente per il ripristino.

3. L'ammontare dell'indennizzo per i danni accertati alle produzioni orticole, sia destinate alla vendita che ad autoconsumo, è determinato sulla base dei criteri di cui al comma 1, lettera a) relativi a prezzo del prodotto, superficie danneggiata e produzione media zonale.

4. Nel caso di danni accertati a colture arboree in attualità di coltivazione quali frutteti, oliveti, vigneti e castagneti da frutto, comportanti la sostituzione delle piante, l'ammontare del contributo per il risarcimento è commisurato alla perdita del prodotto.

5. Nel caso di danni a rimboschimenti fino a tre anni dall'impianto, che comportino la necessità di sostituzione della piantumazione danneggiata, l'ammontare del contributo per l'indennizzo è commisurato al costo della messa a dimora delle sostituzioni.



5. Modalità per la richiesta dei contributi a titolo di indennizzo.

1. Per accedere ai contributi a titolo indennizzo, il proprietario o il conduttore del fondo deve inoltrare richiesta di accertamento, anche per il tramite dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA), alla struttura AVEPA territorialmente competente, utilizzando l'apposito modello informatico predisposto da AVEPA medesima.

2. Ai sensi del comma 4, dell'articolo 28, della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 la domanda di contributo a titolo di indennizzo va presentata in tempo utile per consentire l'accertamento dei danni, prima del quale non dovrà essere modificato lo stato di fatto delle colture, dell'allevamento o delle opere interessate. Eventuali modifiche dovranno essere prontamente segnalate alla struttura AVEPA territorialmente competente.

3. La raccolta del prodotto o la sostituzione della coltura prima dell'accertamento tecnico dei danni dichiarati comportano la non ammissibilità all'indennizzo, salva la possibilità per il conduttore danneggiato di fare effettuare a proprie spese una perizia giurata, redatta da un tecnico abilitato.

6. Accertamenti.

1. Gli accertamenti sono effettuati dal personale AVEPA incaricato entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta di accertamento.

2. Gli accertamenti sono effettuati alla presenza del proprietario o conduttore del fondo o di persona dallo stesso espressamente delegata.

3. Decorsi i termini di cui al comma 1, AVEPA procede sulla base della quantificazione del danno, come autocertificata dal proprietario o dal conduttore del fondo.

7. Criteri per l'ammissibilità e la quantificazione dei danni causati dalla fauna selvatica nei territori preclusi all'esercizio venatorio di cui all'art. 3 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 6.

1. Ai fini dell'ammissibilità a contribuzione e della quantificazione dei danni causati dalla fauna selvatica nei territori preclusi all'esercizio venatorio di cui all'art. 3 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 6, gli Enti competenti, individuati con DGR n. 2175 del 25 novembre 2013, applicano le disposizioni di cui ai precedenti articoli 1, 2, 3 e 4.

2. Nei territori di cui al precedente punto 1 potranno essere ammessi a contribuzione, a titolo di indennizzo, i danni arrecati da tutta la fauna selvatica, cacciabile o non cacciabile, nei limiti delle condizioni di cui al precedente articolo 3.



(Codice interno: 480106)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 764 del 29 giugno 2022

Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 7.949,7 kWp nel Comune di Montagnana. Richiedente: VRD 28.2 S.r.l. Articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.*[Energia e industria]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si autorizza VRD 28.2 S.r.l. alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico) di potenza 7.949,7 kWp nel Comune di Montagnana (PD), nonché alla realizzazione delle relative opere infrastrutturali funzionali alla connessione dell'impianto di produzione alla Rete Elettrica del Distributore, autorizzando contestualmente e-distribuzione S.p.A. all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione. Procedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/2003 e ss. mm. e ii..

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

L'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, prevede che la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, siano soggetti ad un procedimento unico di autorizzazione, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss. mm. e ii.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, entrato in vigore il 18 settembre 2010, sono state approvate le Linee Guida per il rilascio dell'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, già previste al comma 10, articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Il successivo decreto legislativo 8 novembre 2021, n.199, ha definito gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento degli obiettivi di incremento della quota di energia da fonti rinnovabili al 2030, in attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 e nel rispetto dei criteri fissati dalla legge 22 aprile 2021, n. 53.

La Giunta Regionale, con deliberazione dell'8 agosto 2008, n. 2204, ha approvato le prime disposizioni organizzative per il rilascio del citato titolo abilitativo (autorizzazione unica) alla costruzione ed esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Con DGR n. 2611 del 30 dicembre 2013, la Giunta Regionale ha attribuito all'allora Sezione Energia (ora U.O. Energia della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia) la competenza in materia di autorizzazione unica per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

Con nota registrata al protocollo regionale n. 574438 del 9 dicembre 2021, la società VRD 28.2 S.r.l. ha presentato istanza di autorizzazione unica per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia da fonte rinnovabile della potenza di 8.022,3 kWp (successivamente ridotto a 7.949,7 kWp), da ubicarsi nel Comune di Montagnana (PD), versando altresì gli oneri istruttori previsti ai sensi dell'art. 4, commi 4 e 5, della L.R. 18 marzo 2011, n. 7.

L'impianto sarà realizzato nel Comune di Montagnana (PD), all'interno della zona produttiva che si sviluppa a nord della Strada Regionale 10, per una superficie captante di circa 3,72 ha su circa 10,57 ha di superficie complessivamente occupata dall'impianto. Il sedime interessato dall'intervento di installazione del campo fotovoltaico (impianto di produzione) è identificato sul Catasto Terreni del Comune di Montagnana (PD) al foglio 36, particelle nn. 163, 268, 269, 407, 408, 409, 651 parte, 779, 794, 799, 802, 806, 810, 812, 830 parte, 838, 848, 918, 921, 923, 965, 967, 978, 1144, 1146 e 1148, mentre l'elettrodotto di collegamento interessa, sempre sul Catasto Terreni del Comune di Montagnana (PD) al foglio 45, la particella n. 546 oltre a strade pubbliche e sul catasto del comune di Casale di Scodosia (PD), al foglio 7 la particella n. 457 oltre a strade pubbliche.

L'impianto fotovoltaico a terra di VRD 28.2 S.r.l., così come presentato in istanza di autorizzazione, avrà le seguenti caratteristiche tecniche e costruttive:

- potenza di picco di 7.949,7 kWp;

- n. 13.140 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino (potenza nominale di 605 Wp), con orientamento a sud, organizzati in stringhe, con un'altezza dal suolo minima di 40 cm e massima di 270 cm;
- strutture di sostegno della tipologia ad inseguimento solare (tracker monoassiale) con pali in acciaio zincato a caldo conficcati nel terreno;
- realizzazione di n. 7 cabine prefabbricate, nello specifico n. 1 cabina utente, n. 2 cabine servizi ausiliari A e B, n. 1 cabina di consegna e n. 3 cabine inverter;
- recinzione di nuova realizzazione, costituita da una rete metallica plastificata di altezza pari a 210 cm;
- impianto antintrusione e TVCC;
- viabilità interna costituita da sottofondo in misto granulare e da strato superiore in misto stabilizzato carrabile;
- volumi di invaso compensativi pari a 2.000 mc;
- vita dell'impianto stimata in 30 anni.

Propedeutica alla costruzione dei suddetti campi fotovoltaici, vi è la riduzione di superficie boscata di circa 2,47 ha. Verrà mantenuta intatta la porzione di soprassuolo arboreo a più elevata valenza ambientale, posta nella parte nord-est dell'area di intervento.

L'area su cui verrà installato l'impianto fotovoltaico risulta nella disponibilità del Proponente tramite Atto costitutivo di diritto di superficie, Repertorio n. 5675 e Raccolta n. 3865, registrato in Agenzia delle Entrate di Ancona il 30 novembre 2021 fra la società VSE S.r.l., proprietaria dei terreni e la società VRD 28.2. Per quanto riguarda la realizzazione dell'elettrodotto, il proponente ha dichiarato, all'atto dell'istanza, di volersi avvalere del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

L'impianto di rete per la connessione e gli interventi sulla rete esistente saranno realizzati in proprio dal proponente, in conformità al preventivo di connessione alla rete MT di e-distribuzione S.p.A. TICA n. T0738290 e accettazione in ACCETTAZIONE_STMG_VRD28.2_R0 del 7 giugno 2021, ai sensi dell'art. 30 del TICA.

L'impianto sarà allacciato alla rete di distribuzione, tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in entra-esce mediante la nuova linea MT a 20 kV alla cabina primaria esistente "CASALE SCODOSIA", con un'estensione di circa 4.900 metri, costituita da una terna di cavi con posa sotterranea per la connessione dell'impianto fotovoltaico.

Per quanto attiene alla Destinazione Urbanistica, il P.I. del Comune di Montagnana classifica l'area di impianto come "Zona D - zona produttiva di espansione", "zona F - area a servizi generali e speciali" e "zona parcheggi". Una porzione dell'area è soggetta a tutela paesaggistica secondo quanto previsto dall'art. 142, comma 1, lett. g) del codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004), in quanto individuata come "territorio ricoperto da boschi" come definito dagli articoli 3 e 4 del D.Lgs. 34/2018. L'area non è direttamente interessata dalla presenza di vincoli di cui all'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004.

In merito alla Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, la società VRD 28.2 S.r.l. ha reso dichiarazione, ai sensi dell'art. 6, comma 9-bis del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28, nella quale dichiara che l'impianto non si trova all'interno di aree fra quelle specificamente elencate e individuate dall'Allegato 3, lettera f), al decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010, c.d. Aree Non Idonee, come definite dalla Regione Veneto con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 31 gennaio 2013.

Con riferimento alla Valutazione di Incidenza Ambientale dell'intervento di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997, all'atto dell'istanza, il proponente ha presentato la Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza con allegata relazione tecnica ai sensi della D.G.R. 1400/2017, che ha trovato riscontro nell'istruttoria svolta dalla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV, come riportato nella nota prot. n. 193483 del 29 aprile 2022.

Conseguentemente all'istanza, con nota protocollo n. 587386 del 16 dicembre 2021 il Direttore della U.O. Energia ha comunicato alla società VRD 28.2 S.r.l. ed agli Enti interessati l'avvio del procedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e ss.mm.ii, e contestualmente ha indetto la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14-bis della L. 241/1990, con contestuale invito alle Amministrazioni, agli Enti e alle Società coinvolte nel procedimento ad esaminare il progetto per l'espressione del parere di competenza entro il termine di 45 giorni dalla data di avvio del procedimento.

Il progetto e la documentazione correlata presentata dalla Società richiedente, **Allegato A** "Elaborati di progetto" in formato digitale al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale, sono stati pubblicati sul sito web dedicato della Regione del Veneto.

Nel termine perentorio di 15 giorni stabilito dal comma 2, lettera b) del citato articolo 14-bis, sono pervenute, da parte delle Amministrazioni e dei soggetti coinvolti nel procedimento, le seguenti richieste di integrazioni:

- in data 20 dicembre 2021, con nota registrata al protocollo regionale n. 590663, il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha richiesto alcune integrazioni in riferimento alla valutazione di compatibilità idraulica;
- in data 28 dicembre 2021, con nota registrata al protocollo regionale n. 604233, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso ha richiesto alcuni chiarimenti ed integrazioni in merito alla riduzione di superficie boscata esistente configurata come area sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 142 co. 1, lett. g);
- in data 31 dicembre 2021, con nota registrata al protocollo regionale n. 610948, il Comune di Montagnana ha richiesto alcune integrazioni in merito agli elaborati di progetto.

Con note protocollo n. 2308 del 04 gennaio 2022, n. 32985 del 25 gennaio 2022 e n. 58826 del 09 febbraio 2022, il Direttore della U.O. Energia ha richiesto a VRD 28.2 S.r.l. alcune integrazioni documentali, sospendendo di fatto i termini del procedimento fino all'acquisizione delle stesse, in forma completa.

Con note registrate al protocollo regionale nn. 2221 e 2022 del 04 gennaio 2022 la società VRD 28.2 S.r.l., ha inviato riscontro alla nota del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo.

Con nota acquisita al protocollo regionale n. 113652 dell'11 marzo 2022, la società VRD 28.2 S.r.l. ha chiesto la proroga di 30 giorni per la presentazione della documentazione integrativa di cui alle note succitate, alla quale è seguita la nota della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, prot. n. 123205 del 17 marzo 2022, di accoglimento della richiesta, pertanto il nuovo termine per la presentazione della documentazione integrativa è stato rinviato al giorno 10 aprile 2022.

Alle richieste di integrazioni la Società proponente ha risposto, in modo esaustivo, con nota registrata al protocollo regionale n. 155756 del 05 aprile 2022. In particolare VRD 28.2 S.r.l.:

- a riscontro di quanto richiesto dalla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, prot. n. 604233 del 28/12/2021, ha trasmesso la Relazione Paesaggistica prevista dal DPCM 12/12/2005, segnalando di aver provveduto alla trasmissione della stessa alla Soprintendenza con PEC del 30/12/2021;
- a riscontro di quanto richiesto dal comune di Montagnana con nota prot. 610948 del 31/12/2021, ha integrato la documentazione di progetto;
- a seguito della determinazione dei confini stradali e dell'esatto tracciamento dei sottoservizi di acquedotto e fognatura di concerto con Acquevenete S.p.A. insistenti all'interno dell'area destinata ad ospitare l'impianto fotovoltaico in progetto, ha provveduto alla riduzione dell'area recintata a servizio dell'impianto, alla conseguente riduzione della potenza nominale installata da 8.022,3 kWp a 7.949,7 kWp.

Nel frattempo, con nota registrata al protocollo n. 3844 del 05 gennaio 2022 è stata data comunicazione ai soggetti interessati, sulla base dei dati forniti dal proponente con il Piano particellare di esproprio, dell'avvio del procedimento preordinato all'asservimento, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., dei beni immobili interessati dalla costruzione delle opere di connessione dell'impianto alla rete elettrica, sui quali, con il provvedimento autorizzatorio si provvederà all'apposizione del vincolo preordinato alla servitù di elettrodotto e sarà dichiarata la pubblica utilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs n. 387/2003. Riscontrata l'avvenuta consegna della nota inviata e trascorsi i 30 giorni per presentare le osservazioni al progetto dai soggetti privati titolari di diritti sulle aree interessate dal collegamento alla rete di distribuzione, ad oggi non risulta pervenuta alcuna osservazione in merito.

Con nota protocollo n. 162036 del 7 aprile 2022, il Direttore della U.O. Energia ha informato le Amministrazioni ed i soggetti coinvolti nel procedimento che il termine perentorio entro il quale devono rendere le proprie determinazioni previste dalla lettera f) della comunicazione di indizione della Conferenza di servizi decisoria scade il giorno 01 maggio 2022.

In sede di Conferenza di Servizi sono stati acquisiti i seguenti pareri e determinazioni nei termini di legge, da parte delle Amministrazioni e dei soggetti coinvolti nel procedimento, ai sensi del comma 2, lettera c) del citato articolo 14-bis della L. 241/1990:

- con nota registrata al protocollo regionale n. 596530 in data 22 dicembre 2021, la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - U.O. Genio Civile di Padova della Regione del Veneto ha espresso nulla osta all'istanza di costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico;
- con nota registrata al protocollo regionale n. 611386 in data 31 dicembre 2021, la Direzione Pianificazione Territoriale della Regione del Veneto ha comunicato che l'intervento risulta coerente con il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento vigente, con alcune indicazioni;
- con nota registrata al protocollo regionale n. 3685 in data 05 gennaio 2022, la società IES - ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.p.A. ha espresso parere favorevole, con alcune precisazioni;
- con nota registrata al protocollo regionale n. 6001 in data 10 gennaio 2022, la società TIM Sp.A., ha espresso parere positivo alla realizzazione dell'opera, con alcune indicazioni;

- con nota registrata al protocollo regionale n. 13165 in data 13 gennaio 2022, l'Azienda AULSS n.6 Euganea hanno trasmesso una serie di osservazioni in merito esclusivamente ai requisiti igienico-sanitari;
- con nota registrata al protocollo regionale n. 14842 in data 14 gennaio 2022, la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - U.O. Servizi Forestali della Regione del Veneto ha espresso parere favorevole all'approvazione degli interventi finalizzati alla realizzazione di un impianto fotovoltaico autorizzando contestualmente la riduzione del bosco ai soli sensi della Legge forestale regionale, con alcune disposizioni;
- con nota registrata al protocollo regionale n. 17410 in data 17 gennaio 2022, Rete Ferroviaria Italiana ha espresso il proprio parere di massima favorevole alla realizzazione dell'intervento, con prescrizioni in merito alla presentazione di istanza di Autorizzazione Inizio Lavori (AIL) ai sensi art. 58 del DPR 753/80;
- con nota registrata al protocollo regionale n. 21846 in data 18 gennaio 2022, il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha espresso parere positivo, con prescrizioni sulla valutazione dell'invarianza idraulica;
- con nota registrata al protocollo regionale n. 28193 in data 21 gennaio 2022, l'Aeronautica Militare, Comando 1^a Regione Aerea, ha espresso nulla osta relativamente ai soli aspetti demaniali all'esecuzione dell'intervento;
- con nota registrata al protocollo regionale n. 64383 in data 11 febbraio 2022, il Comando Forze Operative Nord - Vice Comandante per le Infrastrutture - Demanio e Servitù Militari, ha comunicato il proprio nulla contro alla realizzazione dell'opera;
- con nota registrata al protocollo regionale n. 92709 in data 28 febbraio 2022, ENAC ha comunicato che non sussiste un interesse di carattere aeronautico, con alcune precisazioni;
- con nota registrata al protocollo regionale n. 189560 in data 27 aprile 2022, il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato Territoriale Veneto, ha comunicato che l'attestazione di conformità presentata dalla società risulta accompagnata da progetto e relazione tecnica e che pertanto nessun adempimento amministrativo di natura endoprocedimentale compete all'Ispettorato. Sono tuttavia elencate alcune raccomandazioni;
- con nota registrata al protocollo regionale n. 192452 in data 28 aprile 2022, la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso ha espresso:

1) parere contrario per l'intervento in previsione sui mappali 269, 651, 794, 830, 965, 967, 978, Fg. 36 del Comune di Montagnana (superficie boscata);

2) parere favorevole con prescrizioni per l'intervento in previsione sui mappali esclusi dal parere di cui al punto 1);

- con nota registrata al protocollo regionale n. 193483 in data 29 aprile 2022, la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV ha comunicato la positiva conclusione della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, con prescrizioni;
- con nota registrata al protocollo regionale n. 195373 in data 29 aprile 2022, il Comune di Montagnana (PD) ha espresso parere favorevole, con alcune osservazioni e prescrizioni. In particolare in merito al Parere finalizzato all'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 42/2004 e s.m.i., in relazione ai beni paesaggistici tutelati ai sensi della Parte Terza del D.Lgs. 42/2004 e con specifico riferimento a quanto previsto dall'art. 146, compatibilmente con l'esigenza di conservazione dei valori paesaggistici protetti dal vincolo ex art. 142 co. 1, lett. g) costituito dalla conservazione dell'area boschiva spontanea di neoformazione in stato di abbandono, si esprime parere favorevole in ordine agli interventi in oggetto, ricordando che il medesimo non costituisce provvedimento autorizzatorio, essendo necessario il parere della competente Soprintendenza di cui all'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. come previsto dall'art. 6. del D.Lgs. n. 127 del 2016;

Inoltre sono stati acquisiti i seguenti pareri pervenuti oltre il termine del 01 maggio 2022, indicato nella nota protocollo n. 162036 del 7 aprile 2022:

- con nota registrata al protocollo regionale n. 196160 in data 02 maggio 2022, ARPAV ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, con alcune osservazioni e prescrizioni;
- con nota registrata al protocollo regionale n. 196974 in data 02 maggio 2022, Agenzia delle Dogane di Padova ha trasmesso nulla osta ai fini dell'installazione dell'impianto;
- con nota registrata al protocollo regionale n. 218402 in data 12 maggio 2022 il Comando dei Vigili del Fuoco di Padova ha comunicato parere favorevole al progetto, con le prescrizioni in esso contenute;
- con nota registrata al protocollo regionale n. 223738 in data 17 maggio 2022 la Provincia di Padova ha comunicato di non avere nessuna competenza e che non vi sono interferenze con le strade provinciali.

Al termine della Conferenza di Servizi asincrona, visti i pareri pervenuti e con particolare riguardo al parere contrario per l'intervento sull'area boscata (mappali 269, 651, 794, 830, 965, 967, 978, Fg. 36 del Comune di Montagnana) reso dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, poiché la Soprintendenza ha evidenziato l'insuperabilità del dissenso, in quanto necessitato da norme cogenti che escludono valutazioni discrezionali, la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, con nota prot. n. 199127 del 03 maggio 2022, ha richiesto alla società VRD 28.2 S.r.l. di esprimere entro 10 giorni dalla ricezione della nota succitata la propria volontà in ordine alla conclusione del procedimento autorizzativo riguardante l'eventuale riconfigurazione planimetrica

dell'impianto e la riduzione della relativa potenza, escludendo l'uso dell'area oggetto di tutela. I termini sono stati pertanto sospesi fino alla ricezione di quanto sopra richiesto al proponente.

Con nota registrata al protocollo regionale n. 218155 del 12 maggio 2022 la società VRD 28.2 S.r.l. ha inviato le proprie controdeduzioni sostenendo che le recenti modifiche normative intervenute con il Decreto Legge 1 marzo 2022, n. 17 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 aprile 2022, n. 34, possano far ritenere il parere contrario della Soprintendenza non vincolante e pertanto superabile.

Infatti successivamente alla data del parere rilasciato dalla Soprintendenza, sono entrate in vigore alcune norme finalizzate a favorire la diffusione degli impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica (Legge 34/2022 e D.L. 50/2022); in particolare la Legge 27 aprile 2022, n. 34 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali*", entrata in vigore in data 29 aprile 2022, all'art.12, c.3 amplia la casistica di aree idonee prevista dal D.Lgs. 8 novembre 2021, n.199, prevedendo tra queste le aree non interessate dalla presenza di vincoli di cui alla Parte Seconda del Codice dei beni culturali e del paesaggio (art. 20, comma 8, lett. C-ter, D.Lgs. 199/2021), nelle quali rientra il caso di specie. L'area oggetto di autorizzazione si configura infatti come area idonea in quanto zona definita produttiva dal PRG ed interessata solamente da vincoli di legge di cui alla parte terza del D. Lgs. 42/2004 a cui si applica l'art. 22, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 199/2021, che prevede che, per le aree idonee, l'autorità competente in materia paesaggistica (Soprintendenza) si esprime con parere obbligatorio, ma non vincolante.

Alla luce delle modifiche normative soprarichiamate ed entrate in vigore in data 29 aprile 2022 (successivamente al parere rilasciato dalla Soprintendenza), la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, con nota registrata al protocollo regionale n. 223096 del 16 maggio 2022, ha convocato la riunione della Conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990, in forma simultanea ed in modalità sincrona ed ha contestualmente chiesto alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso ed al Comune di Montagnana di essere presenti in sede di Conferenza di servizi simultanea al fine di valutare i pareri espressi alla luce delle modifiche normative intervenute in parola.

Nella seduta della Conferenza di Servizi, in data 26 maggio 2022, l'atto di dissenso della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, ribadito dalla stessa Soprintendenza anche in tale seduta, alla luce delle novità introdotte dalla recente normativa (Legge 27 aprile 2022, n. 34 e Decreto Legge, 17 maggio 2022, n. 50) è stato ritenuto obbligatorio, ma non vincolante, come confermato anche dalla stessa Soprintendenza. Valutata quindi la prevalenza degli interessi generali legati ad assicurare la produzione di energia da fonti rinnovabili e considerato che la sottrazione di valori paesaggistici viene compensata dalle misure previste dalla Direzione Regionale - U.O. Servizi Forestali, come riportato nel verbale della Conferenza di Servizi, conservato agli atti della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia, sulla base dei pareri resi positivi per la maggioranza, è stato dato atto che l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 viene assorbita nell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

La suddetta Conferenza di Servizi, vista la maggioranza di pareri favorevoli espressi dai presenti al rilascio dell'autorizzazione, con il solo parere contrario della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, si è conclusa con l'espressione di parere favorevole, dando atto che per le Amministrazioni che non erano presenti e non hanno espresso motivato dissenso, il parere equivale ad assenso senza condizioni ai sensi del comma 7, art. 14-ter della L. 241/1990, come da verbale conservato agli atti della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia - U.O. Energia ed inviato, con nota protocollo n. 245095 del 30 maggio 2022, a VRD 28.2 S.r.l., alle Amministrazioni, agli Enti ed alle Società coinvolte.

L'importo della fidejussione di cui all'allegato A della D.G.R. 22 febbraio 2012, n. 253, nella quale si stabilisce che "*L'importo della garanzia, che deve essere presentata prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto, è pari ai costi specificatamente quantificati nel "Piano di ripristino", comprensivi di oneri fiscali e di spese tecniche nella misura del 10 per cento.*", risulta pari a euro 441.451,91 (quattrocentoquarantamilaquattrocentocinquantuno/91), così come indicato nel Piano di ripristino (elaborato R-PR_VRD28.2_R0).

La struttura competente ha provveduto in data 13 dicembre 2021 ad effettuare, tramite la Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia del Ministero dell'Interno (BDNA), la richiesta ai fini della verifica di cui all'art. 87, c. 1 del D. Lgs. 159/2011, protocollo n. PR_MIUTG_Ingresso_0340447_20211213.

Tuttavia alla data odierna non è pervenuta risposta dalla BDNA in relazione alla predetta richiesta di verifica di cui all'art. 87, comma 1 del D. Lgs. 159/2011.

Pertanto, ai fini dell'adozione entro i termini procedurali del presente provvedimento, si è ritenuto di chiedere alla Società VRD 28.2 S.r.l., ai sensi dell'art. 88 comma 4-bis del D.Lgs.159/2011, l'autocertificazione in materia di antimafia di cui all'art.

89 del citato decreto legislativo; le autocertificazioni rese dai soggetti sottoposti alle verifiche antimafia sono state acquisite al protocollo regionale n. 278378 del 21 giugno 2022. Conseguentemente, il presente provvedimento viene adottato sotto condizione risolutiva, ovvero l'atto autorizzativo in questione verrà revocato in caso di esito positivo delle verifiche in corso presso la BDNA.

Alla luce dell'istruttoria condotta dalla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia - U.O. Energia sulla base della documentazione agli atti della struttura stessa, viste le determinazioni delle Amministrazioni coinvolte nella Conferenza di Servizi, dando atto che l'autorizzazione paesaggistica è compresa nell'Autorizzazione Unica e constatata l'esclusione dalla verifica di assoggettabilità a V.I.A., considerato che non risultano elementi ostativi al progetto di costruzione delle opere in argomento così come presentato dal richiedente, la struttura competente propone di autorizzare la società VRD 28.2 S.r.l. alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto fotovoltaico della potenza di 7.949,7 kWp nel Comune di Montagnana (PD) al foglio 36 del Catasto Terreni di detto comune, particelle nn. 163, 268, 269, 407, 408, 409, 651 parte, 779, 794, 799, 802, 806, 810, 812, 830 parte, 838, 848, 918, 921, 923, 965, 967, 978, 1144, 1146 e 1148 in conformità alla richiesta presentata in data 09 dicembre 2021 e agli elaborati di progetto come riportati nell'**Allegato A** su supporto digitale al presente provvedimento del quale è parte integrante e sostanziale, i cui contenuti sono precisati nell'elenco di cui all'**Allegato A1**, procedendo contestualmente ad autorizzare la stessa società alla costruzione delle relative opere infrastrutturali funzionali alla connessione dell'impianto di produzione alla Rete Elettrica del Distributore ed e-distribuzione S.p.A all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni ed indicazioni risultanti dalla fase istruttoria di cui all'**Allegato B** "Prescrizioni", parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm. e ii;

VISTO il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" e ss.mm. e ii.;

VISTA la L. 29 luglio 2021, n. 108 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO il D.Lgs. 8 novembre 2021, n.199 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";

VISTA la L. 27 aprile 2022, n. 34 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali";

VISTO il D.L. 17 maggio 2022, n. 50, "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO l'articolo 2, comma 2, della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 26 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 253 del 22 febbraio 2012 in materia di garanzie per l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione degli impianti alimentati a fonti rinnovabili;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 615 dell'8 maggio 2018 sulle procedure di dettaglio per la messa in pristino dei luoghi interessati da impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1064 del 31 luglio 2018 sulle Linee guida in materia di Conferenza di servizi a seguito del Decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, recante "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'art. 2 della Legge 7 agosto 2015, n. 124";

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi agli atti della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia - U.O. Energia e trasmesso agli interessati con nota del Direttore della U.O. Energia protocollo n. 245095 del 30 maggio 2022;

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare, fatti salvi diritti di terzi, la società VRD 28.2 S.r.l. (Codice Fiscale e n. iscr. Registro delle Imprese 11636200963), con sede legale a Milano - via Luigi Galvani n. 24 - Pec: vrd28.2@pecviridisenergia.com, a costruire ed esercire un impianto fotovoltaico della potenza di 7.949,7 kWp nel Comune di Montagnana (PD), procedendo contestualmente ad autorizzare la stessa società alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione in conformità agli elaborati progettuali come riportati nell'**Allegato A** su supporto digitale al presente provvedimento del quale è parte integrante e sostanziale, i cui contenuti sono precisati nell'elenco di cui all'**Allegato A1**, e secondo le prescrizioni di ordine tecnico e amministrativo di cui all'**Allegato B "Prescrizioni"** al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, e subordinatamente all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di produzione di energia elettrica e di linee di trasmissione e distribuzione della stessa, sollevando questa Amministrazione da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
3. di autorizzare e-distribuzione S.p.A., con sede legale in 00198 Roma, Via Ombrone 2 P. IVA 15844561009 Codice Fiscale 05779711000, all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione;
4. di dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e di apporre sui beni immobili interessati dal collegamento alla rete di distribuzione in conformità al D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato alla servitù di elettrodotto;
5. di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 è assorbita nel procedimento unico di autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, come indicato nell'Allegato I del D.M. 10 settembre 2010;
6. di dare atto che il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, atto di assenso comunque denominato, di competenza delle Amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza di servizi, o comunque invitate a partecipare, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 e dell'art. 14-ter della L. 241/1990;
7. di approvare l'importo di euro 441.451,91 (quattrocentoquarantumilaquattrocentocinquantuno/91) quale ammontare della fidejussione, comprensivo di spese tecniche e oneri fiscali, necessario per la demolizione delle opere di progetto, nonché per il ripristino ex-ante delle aree interessate dall'impianto di produzione di energia, ai sensi dell'allegato A della D.G.R. 22/02/2012, n.253;
8. di precisare che eventuali modifiche all'impianto rispetto a quanto indicato negli elaborati progettuali in **Allegato A**, costituiscono variante al progetto e necessitano di nuova autorizzazione, fatti salvi gli adeguamenti previsti dall'**Allegato B** nonché quanto previsto dalla D.G.R. 453/2010 e dagli art. n. 5, comma 3 e n. 6-bis del D. Lgs 28/2011;
9. di sottoporre il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 88 comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011, a condizione risolutiva, per cui l'autorizzazione oggetto del presente atto verrà revocata in caso di esito positivo delle verifiche antimafia;
10. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento alla presentazione prima dell'inizio dei lavori di copia conforme all'originale dell'atto ricognitivo dell'avverarsi della condizione sospensiva portata dall'art. 3 del contratto di costituzione del diritto di superficie del 29 novembre 2021 sottoscritto tra la ditta VRD 28.2 S.r.l. e la società proprietaria dei terreni, con atto del notaio Renato Bucci, Repertorio 5675 e Raccolta 3865;

11. di incaricare la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia dell'esecuzione del presente atto e al compimento, qualora si rendesse necessario, di eventuali successivi atti di mera valenza tecnico-amministrativa;
12. di comunicare alla società VRD 28.2 S.r.l., al Comune di Montagnana (PD) nonché agli altri soggetti interessati, l'avvenuto rilascio della presente autorizzazione;
13. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
14. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**, consultabile su supporto digitale presso la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia.

Allegato A (*omissis*)



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 DGR n. 764 del 29 giugno 2022

pag. 1 di 3

ELENCO DEGLI ELABORATI DI PROGETTO

	Descrizione Elaborato	Nome elaborato	Data di acquisizione
1	ELENCO DOCUMENTI	ELENCO_DOCUMENTI_VRD28.2_R1.pdf	05/2022
2	ISTANZA AUTORIZZAZIONE UNICA	ISTANZA_AU_VRD28.2_R1.pdf	03/2022
3	ATTO COSTITUTIVO DI DIRITTO DI SUPERFICIE	ATTO_DDS_VRD28.2_R0.pdf	09/2021
4	VISURE CATASTALI	VISURE_CATASTALI_VRD28.2_R0.pdf	09/2021
5	DISTINTE DI VERSAMENTO ONERI ISTRUTTORIA	DISTINTE_ONERI_VRD28.2.pdf	09/2021
6	INTEGRAZIONE ONERI ISTRUTTORIA	INTEGRAZIONE_ONERI_VRD28.2.pdf	03/2022
7	ELENCO DEI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI INTERESSATI DAL RILASCIO DI PERMESSI, PARERI, ATTI DI ASSENSO, NULLA-OSTA COMUNQUE DENOMINATI	ELENCO_SOGGETTI_VRD28.2_R0.pdf	09/2021
8	DICHIARAZIONE DI ESCLUSIONE DALLE AREE NON IDONEE	DICH_AREE_IDONEE_VRD28.2_R0.pdf	09/2021
9	PREVENTIVO DI CONNESSIONE	STMG_VRD28.2_R0.pdf	09/2021
10	ACCETTAZIONE PREVENTIVO DI CONNESSIONE	ACCETTAZIONE_STMG_VRD28.2_R0.pdf	09/2021
11	RELAZIONE TECNICA GENERALE	RT.01_VRD28.2_R1.pdf	03/2022
12	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	TAV.A01_VRD28.2_R0.pdf	09/2021
13	PLANIMETRIA GENERALE – STATO ATTUALE	TAV.A02_VRD28.2_R1.pdf	03/2022
14	PLANIMETRIA GENERALE – STATO FUTURO	TAV.A03_VRD28.2_R1.pdf	03/2022
15	SEZIONI	TAV.A04_VRD28.2_R0.pdf	09/2021
16	PIANTE PROSPETTI E SEZIONI CABINE	TAV.A05_VRD28.2_R1.pdf	03/2022
17	STRUTTURA TRACKER MONO-ASSIALE	TAV.A06_VRD28.2_R0.pdf	09/2021
18	PARTICOLARE AREA DI SERVIZIO PER RICARICA VEICOLI ELETTRICI	TAV.A07_VRD28.2_R0.pdf	03/2022
19	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE	TAV.E01_VRD28.2_R1.pdf	03/2022
20	LAYOUT CAVIDOTTI	TAV.E02_VRD28.2_R1.pdf	03/2022
21	PIANO DI RIPRISTINO - PLANIMETRIA GENERALE CANTIERE DISMISSIONE IMPIANTO	TAV.PRO1_VRD28.2_R0.pdf	09/2021
22	PIANO DI RIPRISTINO - PLANIMETRIA GENERALE POST - DISMISSIONE IMPIANTO	TAV.PRO2_VRD28.2_R0.pdf	09/2021
23	RELAZIONE IMPATTO ELETTRICITÀ	RT.02_VRD28.2_R0.pdf	09/2021
24	RELAZIONE OPERE STRUTTURALI	RT.03_VRD28.2_R1.pdf	03/2022
25	RELAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	RT.04_VRD28.2_R1.pdf	03/2022



fa1865ee



ALLEGATO A1 DGR n. 764 del 29 giugno 2022

pag. 2 di 3

	Descrizione Elaborato	Nome elaborato	Data di acquisizione
26	RELAZIONE SCARICHE ATMOSFERICHE	RT.05_VRD28.2_R0.pdf	09/2021
27	PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	RT.06_VRD28.2_R1.pdf	03/2022
28	NOTA RICHIESTA ART. 13.3 DM SVILUPPO ECONOMICO 10_09_2010	NOTA_SABAP-VE_VRD28.2.pdf	09/2021
29	RICEVUTA DI CONSEGNA PEC	RC_RICHIESTA_SABAP_VRD28.2.pdf	09/2021
30	DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VInCA)	RV01a_VRD28.2_R0.pdf	09/2021
31	RELAZIONE TECNICA IN MERITO ALLA NON SIGNIFICATIVITÀ DELL'INTERVENTO SULLA RETE NATURA 2000	RV01b_VRD28.2_R0.pdf	09/2021
32	RELAZIONE IDRAULICA	RV02_VRD28.2_R0.pdf	09/2021
33	PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO	RV02a_VRD28.2_R0.pdf	09/2021
34	PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO	RV02b_VRD28.2_R0.pdf	09/2021
35	RELAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005	RV03_VRD28.2_R1.pdf	03/2022
36	RELAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO	RV04_VRD28.2_R0.pdf	09/2021
37	RELAZIONE DI CONFORMITÀ AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA	RV05_VRD28.2_R0.pdf	09/2021
38	ISTANZA LINEE E IMPIANTI ELETTRICI LR 24_91	ISTANZA_LR_24_1991_VRD28.2_R0.pdf	09/2021
39	RELAZIONE ILLUSTRATIVA E DI INQUADRAMENTO	RE.01_VRD28.2_R0.pdf	08/2021
40	RELAZIONE TECNICA	RE.02_VRD28.2_R0.pdf	08/2021
41	PIANO PARTICELLARE DELLE SERVITU'	RE.03_VRD28.2_R0.pdf	08/2021
42	COROGRAFIA	TAV.IR01_VRD28.2_R0.pdf	08/2021
43	PLANIMETRIA GENERALE	TAV.IR02_VRD28.2_R0.pdf	08/2021
44	PLANIMETRIA DELLE SERVITU'	TAV.IR03_VRD28.2_R0.pdf	08/2021
45	VALIDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO	VALIDAZIONE_PD_VRD28.2_R0.pdf	01/2022
46	ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEI CAVI CORDATI	ATT_CONF_CAVI_CORDATI_VRD28.2_R0.pdf	03/2022
47	VERIFICA PRELIMINARE ENAC/ENAV	ENAC_ENAV_VRD28.2_R0.pdf	09/2021
48	DICHIARAZIONE NO INTERFERENZE MINERARIE	DICH_NO_MINERARIE_VRD28.2.pdf	09/2021
49	DICHIARAZIONE NO INTERFERENZE IMPIANTI FISSI	DICH_NO_USTIF_VRD28.2.pdf	09/2021
50	ISTANZA AL COMANDO PROVINCIALE DEI VVF DI PADOVA	ISTANZA_VVF_VRD28.2_R0.pdf	09/2021
51	RELAZIONE TECNICA D.M. 15/07/2014	RT.VVF_VRD28.2_R0.pdf	09/2021
52	PLANIMETRIA GENERALE	TAV.VF01_VRD28.2_R0.pdf	09/2021
53	PIANTA E PROSPETTI CABINET	TAV.VF02_VRD28.2_R0.pdf	09/2021
54	DISTINTA ONERI ISTRUTTORIA VV.F.	DISTINTA_ONERI_VVF_VRD28.2.pdf	09/2021



fa1865ee



ALLEGATO A1 DGR n. 764 del 29 giugno 2022

pag. 3 di 3

	Descrizione Elaborato	Nome elaborato	Data di acquisizione
55	RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA RIDUZIONE DI SUPERFICIE BOSCATI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE EDILIZIE	ISTANZA_RSB_VRD28.2_R0.pdf	10/2021
56	RICEVUTA DI CONSEGNA PEC	RC_ISTANZA_RSB_VRD28.2_R0.pdf	10/2021
57	RELAZIONE GEOLOGICA E SISMICA	RV06_VRD28.2_R0.pdf	03/2022
58	RICHIESTA DEROGA FASCE DI RISPETTO STRADALI	DEROGA_FASCE_STRADALI_VRD28.2_R0.pdf	03/2022
59	DOCUMENTO DI COORDINAMENTO INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI	DOC_COORD_INTEGRAZIONI_VRD28.2_R0.pdf	03/2022
60	INTEGRAZIONI VOLONTARIE	2022_05_20_NOTA_INVIO_PR_ACC_SPOST.pdf	05/2022
61	PIANO DI RIPRISTINO	R-PR_VRD28.2_R0	05/2022
62	ACCETTAZIONE DEL PREVENTIVO DI SPESA PER LO SPOSTAMENTO DELLE LINEE AEREE MT	ACCETTAZIONE_SPOSTAMENTO_VRD28.2	05/2022



fa1865ee



**PRESCRIZIONI**

- L'intervento dovrà essere realizzato in conformità alla documentazione progettuale inviata alla Regione del Veneto in data 09/12/2021, 04/01/2022, 05/04/2022, 23/05/2022 e approvata in sede di Conferenza di Servizi, di cui all'Allegato A e secondo le prescrizioni/raccomandazioni contenute agli Allegati 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 11, 12, 13 (parte parere favorevole con prescrizioni relative alla tutela paesaggistica e archeologica), 14, 15, 16 e 18 del Verbale della stessa Conferenza di Servizi, agli atti della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia – U.O. Energia e trasmesso agli interessati con nota del Direttore della U.O. Energia protocollo n. 245095 del 30 maggio 2022;
- la compensazione economica prevista dall'art. 15, comma 2, lettera c), della L.R. 52/78, già versata nel Fondo per gli interventi boschivi compensativi della Regione Veneto, in accordo con la Direzione Regionale – U.O. Servizi Forestali dovrà essere destinata al rimboschimento di aree all'interno del territorio comunale;
- i lavori dovranno iniziare entro un anno dalla data di pubblicazione del Provvedimento di Autorizzazione Unica sul BURV ed essere conclusi entro tre anni, secondo quanto previsto dall'articolo 15 del D.P.R. n. 380/2001. È fatto obbligo di comunicare i termini di inizio e fine lavori al Comune di Montagnana, per gli eventuali adempimenti in materia di edilizia, ed alla Regione del Veneto, U.O. Energia;
- per la costruzione delle opere e delle infrastrutture di progetto VRD 28.2 S.r.l. deve rispettare gli obblighi e gli adempimenti in materia di edilizia ai sensi del DPR 380/2001;
- VRD 28.2 S.r.l. deve trasmettere entro il 31 gennaio di ogni anno solare, a decorrere dall'anno successivo di entrata in funzione dell'impianto, alla Regione del Veneto, U.O. Energia, una relazione con i dati di produzione annua di energia elettrica con ripartizione mensile;
- VRD 28.2 S.r.l. deve comunicare tempestivamente alla Regione del Veneto, U.O. Energia e al Comune di Montagnana, la data di dismissione dell'impianto;
- a seguito della dismissione dell'impianto, VRD 28.2 S.r.l. deve mettere in pristino lo stato dell'area interessata con spese a totale carico del soggetto esercente. In particolare non è previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi limitatamente alle opere e infrastrutture elettriche inserite nella rete di distribuzione dell'energia elettrica;
- VRD 28.2 S.r.l. deve presentare alla Regione del Veneto, U.O. Energia, prima dell'inizio dei lavori, copia conforme all'originale dell'atto ricognitivo dell'avverarsi della condizione sospensiva portata dall'art. 3 del contratto di costituzione del diritto di superficie del 29 novembre 2021 sottoscritto tra la ditta VRD 28.2 S.r.l. e la società proprietaria dei terreni, con atto del notaio Renato Bucci, Repertorio 5675 e Raccolta 3865;
- VRD 28.2 S.r.l. deve presentare alla Regione del Veneto, U.O. Energia, prima dell'inizio lavori e pena decadenza del titolo abilitativo, una garanzia a prima e semplice richiesta ed ogni eccezione rimossa, rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi allo stato ex ante a fine esercizio dell'impianto, di importo pari a 441.451,91 €, come da Piano di ripristino (elaborato in R-PR_VRD28.2_R0) allegato alle integrazioni acquisite al protocollo regionale con prot. 231900 del 23/05/2022. La fideiussione dovrà essere conforme a quanto previsto all'art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 - D.M. 10 settembre 2010, p. 13.1, lett. j ed alla DGR 253 del 22 febbraio 2012 e successive modifiche ed integrazioni. L'importo va adeguato - pena decadenza del titolo abilitativo - ogni cinque anni alla intervenuta variazione nell'indice ISTAT del costo della vita, come previsto dalla DGR 253/2012.



(Codice interno: 480115)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 769 del 29 giugno 2022

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Deliberazione/CR n. 60 del 07/06/2022.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi di intervento del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche; l'ultima modifica, ratificata con DGR n. 1315 del 28 settembre 2021 a seguito della decisione di esecuzione C(2021) 6788 final del 15 settembre 2021 della Commissione europea, ha riguardato l'estensione della durata del Programma al 31 dicembre 2022 e la programmazione delle nuove risorse assegnate per gli anni 2021 e 2022, tra le quali quelle provenienti dall'European Union Recovery Instrument - EURI.

L'Autorità di gestione del PSR 2014-2020, in ottemperanza alla normativa UE, ha definito i criteri di selezione da utilizzare per la predisposizione dei bandi e la conseguente graduatoria delle domande da ammettere al successivo finanziamento. Tali criteri sono stati elaborati partendo dai principi di selezione definiti, per ciascun tipo di intervento, nel testo del PSR 2014-2020, assicurando una stretta coerenza tra principio e criterio per dare una traduzione concreta degli elementi emersi dall'analisi del PSR 2014-2020, anche in termini di fabbisogni, e degli obiettivi della misura. Al fine di garantire il rispetto della normativa UE, ciascuno dei criteri proposti risulta quindi oggettivo, comprensibile e trasparente. A tale scopo, i criteri sono stati sottoposti alla valutazione di verificabilità e controllabilità in maniera congiunta tra Autorità di Gestione e Organismo Pagatore. In particolare, i criteri di selezione applicati fanno riferimento a quelli inseriti nel Testo unico approvato con deliberazione n. 1788/2016 e s.m.i..

Il piano di attivazione dei bandi regionali, approvato con DGR n. 400/2016 e aggiornato con successive deliberazioni, da ultimo con la DGR n. 1067 del 03/08/2021, prevede l'attivazione nel secondo trimestre del 2022 dei bandi relativi ad alcuni tipi di intervento del PSR 2014-2020.

In ottemperanza a quanto pianificato con DGR n. 1067/2021, con deliberazione/CR n. 60 del 07/06/2022, la Giunta regionale ha approvato gli schemi dei bandi per il tipo di intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola - riduzione emissioni prodotte da attività agricole - STRUTTURE focus area 5D, 8.4.1 Risanamento e ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie ed eventi climatici priorità 4, 8.5.1 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali focus area 5E e 8.6.1 Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali focus area 5C del PSR 2014-2020.

La deliberazione/CR n. 60 del 07/06/2022 è stata trasmessa alla competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 37 della Legge regionale n. 1/91, modificato da ultimo dall'articolo 34 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, per l'espressione del parere previsto nel citato articolo.

La Terza Commissione consiliare, nella seduta del 15 giugno 2022 ha espresso il proprio parere favorevole n. 177 senza alcuna modifica al testo.

Con il presente provvedimento, si intendono quindi aprire i termini di presentazione delle domande di aiuto relative ai tipi d'intervento del PSR 2014-2020 di seguito descritti al fine di perseguire gli obiettivi e utilizzare le risorse finanziarie allocate nelle pertinenti focus area/priorità.

Per quanto riguarda gli obiettivi della focus area 5D "Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura" - Obiettivo 16.03.05 del DEFR 2021-2023, si intendono aprire i termini per il tipo di intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola: Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola - riduzione emissioni prodotte da attività agricole - STRUTTURE.

Per sostenere gli obiettivi della priorità 4 "Difesa, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura attraverso la tutela della biodiversità, la gestione delle risorse idriche e del suolo" - Obiettivo 16.03.05 del DEFR 2021-2023, si intendono aprire i termini per il tipo di intervento 8.4.1 Risanamento e ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie ed eventi climatici.

Inoltre, nell'ambito della focus area 5E "Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale" - Obiettivo 16.03.05 del DEFR 2021-2023, viene avviato il bando del tipo di intervento 8.5.1 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali.

Infine, per quanto riguarda la focus area 5C "Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia" - Obiettivo 16.03.05 del DEFR 2021-2023, viene avviato il bando del tipo di intervento 8.6.1 Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali.

L'importo complessivo a bando disposto dal presente provvedimento risulta pari a 27.700.000,00 euro a valere sulle disponibilità recate dal PSR 2014-2020, a cui corrisponde un cofinanziamento regionale di 4.726.728,00 euro. Il dettaglio delle somme per tipo di intervento e focus area/priorità ed i termini di presentazione delle domande sono specificati nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione provvederà con propri atti alla assunzione degli impegni del cofinanziamento regionale a favore di AVEPA, a valere sul capitolo n. 102197 del Bilancio di previsione 2022-2024 che presenta sufficiente capienza, alla imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni.

Per quanto attiene le procedure generali, i richiedenti e AVEPA faranno riferimento al contenuto degli Indirizzi Procedurali Generali di cui all'**Allegato B** alla DGR n. 1937/2015 e s.m.i..

Le procedure di valutazione delle domande sono definite nel bando, come anche i principali indirizzi procedurali specifici che, a livello operativo, saranno compiutamente dettagliati da parte dell'Organismo Pagatore Regionale AVEPA.

Per quanto riguarda gli aspetti procedurali e gestionali delle domande di pagamento, si fa riferimento al Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità nonché alla ripartizione di competenze tra Autorità di gestione e Autorità di pagamento stabilite dal Programma.

Con DGR n. 1817/2016 e s.m.i. sono state fissate le disposizioni regionali di applicazione in materia di sanzioni e riduzioni degli aiuti, dovute a inadempienze del beneficiario, per tutti i tipi di intervento oggetto del presente bando.

L'organismo pagatore regionale AVEPA è quindi incaricato della definizione degli adempimenti a carico dei soggetti richiedenti e della predisposizione della relativa modulistica e documentazione necessaria, nonché della gestione tecnico-amministrativa dei procedimenti che discendono dal presente provvedimento.

Le procedure, gli interventi, le condizioni e i termini di accesso specifici ai benefici per i tipi di intervento per i quali si dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande sono contenuti negli **Allegati B, C, D, E** al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020 del 16 gennaio 2014 (n. 8/CSR), con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEASR tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 1067 del 03/08/2021 che aggiorna il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali adottato;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1315 del 28 settembre 2021 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO l'Allegato B alla DGR n. 1937/2015 e s.m.i. che definisce gli Indirizzi procedurali generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 60/CR del 07/06/2022, con cui sono stati approvati gli schemi dei bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020;

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36, "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il parere favorevole n. 177 senza alcuna modifica al testo espresso nella seduta del 15 giugno 2022 dalla Terza Commissione consiliare permanente così come previsto dall'articolo 37, comma 2, della Legge regionale 8 gennaio 1991, n. 1, e successive integrazioni e modifiche;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi di intervento del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 per un importo a bando pari a 27.700.000,00 euro a valere sul piano finanziario del PSR 2014-2020, a cui corrisponde un cofinanziamento regionale di 4.726.728,00 euro, secondo il dettaglio del tipo di intervento, delle somme per tipo di intervento e focus area e i termini di presentazione delle domande indicati nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
3. di determinare in euro 4.726.728,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, a favore di AVEPA, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102197 "Cofinanziamento regionale del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - contributi agli investimenti (art. 4, L.R. 02/04/2014, n.11)" del Bilancio di previsione 2022-2024;
4. di dare atto che la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione ha attestato che il capitolo di cui al punto precedente presenta sufficiente capienza;
5. di approvare i documenti **Allegati B, C, D, E**, parte integrante del presente provvedimento, relativi alle disposizioni e condizioni specifiche per l'accesso ai benefici previsti per i tipi d'intervento del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 di cui si dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande;
6. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione;
7. di precisare che gli indirizzi procedurali specifici dei bandi di cui agli **Allegati B, C, D, E** saranno compiutamente dettagliati, a livello operativo, da parte dell'Organismo Pagatore Regionale AVEPA;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 1 di 1

Importi a bando e termini di scadenza di presentazione domande

Tipo di intervento	Importi a bando (milioni di euro)					Termine presentazione domande (giorni dalla data di pubblicazione sul BUR)
	P 4	FA 5C	FA 5D	FA 5E	TOTALE	
4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola - riduzione emissioni prodotte da attività agricole – STRUTTURE (Allegato B)			18,0		18,0	120
8.4.1 Risanamento e ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie ed eventi climatici (Allegato C)	4,0				4,0	120
8.5.1 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali (Allegato D)				3,5	3,5	120
8.6.1 Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali (Allegato E)		2,2			2,2	90
Totale	4,0	2,2	18,0	3,5	27,7	



58b4c4f3





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 1 di 23



FEASR



REGIONE del VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020	
BANDO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 17
codice misura	4 Investimenti in immobilizzazioni materiali
codice sottomisura	4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
codice tipo intervento	4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola – Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera - STRUTTURE
Autorità di gestione	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Struttura responsabile di misura	Direzione Agroalimentare



81fa4ad8



1. Descrizione generale

1.1. Descrizione tipo intervento

Le Regioni del Bacino Padano presentano specifiche condizioni orografiche e meteorologiche (con scarsità dei venti, instaurarsi di frequenti situazioni di inversione termica, ecc.), che favoriscono la formazione e l'accumulo nell'aria di inquinanti, con particolare riferimento a quelli secondari quali le polveri sottili, fenomeni che producono situazioni di inquinamento particolarmente diffuse.

In data 09/06/2017 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni del Bacino Padano hanno siglato il "Nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano", individuando una serie di interventi comuni da porre in essere, nel quadro di un'azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e del contrasto all'inquinamento atmosferico.

Successivamente, con DGR n. 238/2021, la Regione del Veneto ha adottato misure straordinarie, applicabili sul territorio regionale, per favorire il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione degli impegni presi con lo Stato nell'ambito dell'Accordo di Bacino Padano e in esecuzione della sentenza del 10 novembre 2020 della Corte di Giustizia europea di condanna dello Stato Italiano per la violazione sistematica e continuata delle disposizioni della direttiva 2008/50/CE. Per il settore agricolo, in particolare, la misura riguarda la gestione degli interventi finalizzati a ridurre le emissioni di ammoniaca, in quanto fonte di PM10 secondario, derivanti dalle pratiche agricole e zootecniche. Nello specifico, sono previsti il sostegno ad investimenti di copertura degli stoccaggi dei liquami e altri investimenti di tipo strutturale e gestionale negli allevamenti.

Con il presente intervento, pertanto, il Programma di Sviluppo Rurale, mediante il sostegno a interventi di tipo strutturale, concorre alle misure straordinarie approvate con DGR 238/2021 per la diminuzione delle emissioni gassose in atmosfera generate dall'attività di allevamento degli animali.

1.2. Obiettivi

La sottomisura 4.1, tipo di intervento 4.1.1, contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi alla seguente Focus area del FEASR:

5D "Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura";

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'intero territorio regionale.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

- a) Agricoltori;
- b) Cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

2.2.1. Criteri di ammissibilità dei soggetti

Al momento della presentazione della domanda, il soggetto richiedente deve:

1. possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) come definito dalla normativa nazionale e regionale. In alternativa, essere imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 2135 del Cod. Civ., iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP.
2. possedere conoscenze e competenze professionali adeguate. Tale requisito è assorbito dalla qualifica di IAP. Per il Coltivatore Diretto la competenza professionale è dimostrata alternativamente mediante:
 - a) titolo di studio attinente le materie agrarie;
 - b) attestato di frequenza di un corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente; le caratteristiche del corso sono riportate nell'Allegato tecnico 11.1;



81fa4ad8



ALLEGATO B DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 3 di 23

c) svolgimento di attività agricola come capo azienda o coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno un triennio in data antecedente alla presentazione della domanda.

In relazione al titolo di studio attinente le materie agrarie di cui al punto a) questo deve essere stato conseguito in Italia presso scuola statale o paritaria (secondo le norme vigenti), ovvero all'estero ma legalmente accreditato in Italia.

I diplomi quinquennali di scuola superiore riconosciuti ai fini del presente bando sono:

- diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario

Le qualifiche professionali riconosciute ai fini del presente bando sono:

- diploma triennale di qualifica professionale attinente il settore agrario;
- qualifica professionale triennale regionale di operatore agricolo (Terzo livello del Quadro Europeo delle Qualificazioni – EQF)

I titoli universitari riconosciuti ai fini del presente bando sono:

- Per le lauree triennali:
laurea appartenente alle classi L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agro ambientali, L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), L-26 (Scienze e tecnologie alimentari), L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali).
- Per le lauree magistrali (già specialistiche):
Laurea Magistrale o a Ciclo Unico appartenente alle classi LM-07 (Biotecnologie agrarie), LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM-73 (Scienze e tecnologie forestali ed ambientali), LM-42 (Medicina veterinaria).

3. Nel caso di società di persone, di società di capitali, di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali, tutti i requisiti soggettivi devono essere in capo, rispettivamente, ad almeno un socio, ad almeno un amministratore e ad almeno un socio amministratore.

I criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti ai numeri 1. e 3. devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni finanziate.

2.2.2. Criteri di ammissibilità dell'impresa

- a) iscrizione nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio I.A.A.;
- b) iscrizione nell'Anagrafe del Settore Primario;
- c) Conduzione dell'U.T.E., così come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999 n. 503 e oggetto dell'intervento, ubicata nel territorio regionale.
- d) dimensione economica aziendale pari ad almeno 12.000 euro di Produzione Standard totale in zona montana e ad almeno 15.000 euro di Produzione Standard totale nelle altre zone.

L'elenco dei comuni montani è riportato nell'allegato del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani").

Per il calcolo della Produzione Standard si fa riferimento alla metodologia illustrata dall'Allegato IV al Reg. (CE) n. 1242/2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole. Per Produzione Standard si intende il valore normale della produzione lorda. La Produzione Standard è determinata, per ciascuna attività produttiva vegetale e animale, dall'indagine sulla struttura delle aziende agricole. La produzione standard totale dell'azienda equivale alla somma dei valori ottenuti per ciascuna attività produttiva moltiplicando le produzioni standard per unità per il numero di unità corrispondenti (ettari per le coltivazioni e capi per gli allevamenti).

Gli impianti arborei devono essere a dimora al momento di presentazione della domanda di aiuto. Per le attività di allevamento viene considerata la consistenza media dichiarata. Tali condizioni saranno accertate in fase di istruttoria di ammissibilità per avvallare il valore di produzione standard risultante da fascicolo. La tabella con i valori delle Produzioni Standard predisposta da INEA e relativa alla regione Veneto è contenuta nell'Allegato tecnico 11.2.

- e) Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricole e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.



81fa4ad8



3. Interventi ammissibili

3.1 Descrizioni interventi

- 6) Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali comprese le strutture realizzate con tecnologie volte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra; Nell'ambito di questa categoria sono ammissibili:
1. gli interventi finalizzati alla copertura delle vasche esistenti per effluenti non palabili (liquami zootecnici e materiali assimilati ai sensi del "IV Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto" approvato con DGR n. 813/2021¹) con strutture impermeabili alla pioggia, di tipo rigido oppure flessibile. In quest'ultimo caso si ritengono ammissibili e strutture flessibili (a tenda) e le coperture a pannelli galleggianti a corpo unico. Considerata la specifica finalità del presente bando, le coperture realizzate dovranno garantire che il contatto dei reflui con l'aria sia il più possibile ridotto. Le strutture di copertura devono prevedere il convogliamento e l'allontanamento dell'acqua piovana.
 2. La costruzione e la ristrutturazione di vasche per la raccolta degli effluenti non palabili al fine di consentire una maggiore capacità di stoccaggio rispetto ai limiti minimi imposti dalla normativa vigente. Le vasche devono essere coperte secondo le indicazioni tecniche di cui al precedente punto 1. e prevedere un sistema di svuotamento dal basso o comunque in modo tale da impedire l'apertura della copertura predisposta, all'atto dello scarico.
 3. L'acquisto di serbatoi flessibili autoportanti in materiale plastomerico/elastomerico (sacconi), comprese le opere necessarie per l'installazione, in sostituzione delle strutture di stoccaggio esistenti, oppure finalizzati a creare volumi di stoccaggio aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente.
 4. L'acquisto e l'installazione di impianti di separazione solido/liquido e relative opere di collegamento, in abbinata agli interventi di cui ai tre punti precedenti.
- 14) Spese generali secondo quanto previsto agli Indirizzi procedurali generali ad eccezione dei costi per gli studi di fattibilità;

La tabella contenente gli interventi ammissibili è riportata nell'Allegato tecnico 11.3.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1. Gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione, devono essere realizzati nelle aree individuate al paragrafo 1.3.
2. Il soggetto richiedente deve presentare un Piano Aziendale (di seguito PA), volto a dimostrare che gli investimenti migliorano le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda. Tale miglioramento sarà valutato sulla base del miglioramento del seguente parametro qualitativo che rappresenta l'obiettivo principale dell'intervento, come descritto nel piano aziendale:
 - introduzione di strutture e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale mediante riduzione delle emissioni gassose in atmosfera.

¹ "liquami": effluenti di allevamento non palabili. Sono assimilati ai liquami i digestati tal quali, le frazioni chiarificate dei digestati, e, se provenienti dall'attività di allevamento: 1) i liquidi di sgrondo di materiali palabili in fase di stoccaggio; 2) i liquidi di sgrondo di accumuli di letame; 3) le deiezioni di avicoli e cunicoli non mescolate a lettiera. Le deiezioni degli avicoli possono comprendere residui di matrice a base cellulosa qualora siano previste le caratteristiche di compostabilità attestate dalla norma EN13432:2002; 4) le frazioni non palabili, da destinare all'utilizzazione agronomica, derivanti dai trattamenti di cui all'Allegato 1; 5) i liquidi di sgrondo dei foraggi insilati; 6) le acque di lavaggio di strutture, attrezzature ed impianti zootecnici non contenenti sostanze pericolose, se mescolate ai liquami definiti alla presente lettera e qualora destinate ad utilizzo agronomico. Rientrano in questa categoria anche le acque di lavaggio delle sale di mungitura e le acque di risulta dei lavaggi delle strutture di allevamento effettuati a fine ciclo successivamente alla rimozione delle lettiera. Qualora tali acque non siano mescolate ai liquami sono assoggettate alle disposizioni di cui al Titolo VIII del presente provvedimento; È altresì assimilata ai liquami la frazione non palabile dello stallatico e del contenuto del tubo digerente degli animali se gestita in conformità al presente provvedimento.



81fa4ad8



ALLEGATO B DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 5 di 23

Il PA deve essere redatto secondo il format messo a disposizione dalla Regione in collaborazione con ISMEA/Rete Rurale Nazionale 2014-2020 e disponibile sul sito di AVEPA. E' possibile, in questo caso, l'utilizzo della versione semplificata del PA.

Il PA contiene le seguenti sezioni:

1. la situazione iniziale dell'azienda agricola;
2. il piano degli investimenti con il relativo crono programma;
3. le previsioni economiche e finanziarie;
4. la dimostrazione del miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale del progetto.

Il miglioramento del parametro ambientale deve essere dimostrato mediante relazione allegata al PA riportante il bilancio delle emissioni di ammoniaca ante e post intervento, secondo le indicazioni riportate nell'Allegato tecnico 11.4.

3. Nella domanda di aiuto dovranno essere inseriti i dati relativi a:
 - a) Specie allevata;
 - b) Categoria animale;
 - c) Numero capi per categoria animale (consistenza media);
 - d) Volume delle strutture di stoccaggio coperte realizzate in ragione dell'intervento (inclusi i sacconi);
 - e) Superficie della struttura di stoccaggio sottoposta a copertura in ragione dell'intervento;
 - f) Emissione di ammoniaca ante intervento (calcolata ai sensi dell'allegato tecnico 11.4);
 - g) Emissione di ammoniaca post intervento (calcolata ai sensi dell'allegato tecnico 11.4).
4. Sono ammessi investimenti che:
 - a) migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola sulla base del PA presentato in allegato alla domanda e redatto secondo le modalità indicate al precedente punto 2.;
 - b) rispettino le normative comunitarie e nazionali di settore;
 - c) siano tecnicamente congruenti rispetto alle esigenze e alle disponibilità tecniche dell'azienda e, quindi, dimensionati alle potenzialità produttive dell'azienda.
5. Devono essere rispettati i limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3.
6. Nel caso di acquisto di serbatoi autoportanti in materiale flessibile, si deve rispettare quanto previsto dall'art. 12 comma 9 del IV Programma d'azione Nitrati per il Veneto, approvato con DGR 813 del 22/06/2021, ovvero:
 - dotazione di un sistema di contenimento in terra, che impedisca l'eventuale fuoriuscita di effluente per rottura accidentale, e garantisca sempre un terrapieno di 30/50 cm;
 - realizzazione di un fosso perimetrale di contenimento, isolato dalla rete scolante circostante;
 - impermeabilizzazione del terreno di posa tramite apposito telo o garantita dalla presenza di un suolo in sito naturalmente argilloso o, in mancanza, da uno strato artificiale di argilla adeguatamente disposta;
 - recinzione dell'area e indicazione con apposita segnaletica;
 - individuazione di misure/accorgimenti finalizzati a proteggere il contenitore da possibili urti di macchine operatrici nelle fasi di carico/scarico del materiale non palabile;

3.3 Impegni a carico dei beneficiari

Il beneficiario degli aiuti:

- 1) deve condurre l'azienda per almeno cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
- 2) deve tenere una contabilità aziendale, per un periodo minimo di 5 anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
- 3) deve mantenere, almeno per il periodo di stabilità delle operazioni finanziate, pena la revoca degli aiuti concessi, i parametri qualitativi, di cui al paragrafo 3.2 numero 2., utilizzati per la dimostrazione dell'incremento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda;

Le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali.



81fa4ad8



3.4 Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR di durata pari a:

- 5 anni per gli investimenti in infrastrutture e investimenti.

3.5 Spese ammissibili

Sono ammessi i costi sostenuti per gli investimenti descritti nel paragrafo 3.1. Sono altresì ammesse le spese generali secondo quanto previsto agli Indirizzi procedurali generali ad eccezione dei costi per gli studi di fattibilità.

3.6 Spese non ammissibili

- 1) spese per investimenti non iscrivibili e/o non iscritti fra i cespiti ammortizzabili pluriennali e considerati nella gestione annuale dell'impresa;
- 2) impianti ed attrezzature usati;
- 3) investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari e per l'adeguamento a norme cogenti (Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera DCR n. 90 del 19/04/2016);
- 4) investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti ed attrezzature esistenti;
- 5) coperture delle concimaie;
- 6) coperture dei lagoni (destinati allo stoccaggio di liquami zootecnici in importanti volumi) ottenibili mediante l'impermeabilizzazione di scavi in terra con l'impiego di teloni specifici.
- 7) Coperture aperte ai lati;
- 8) Coperture realizzate con elementi flottanti quali piastrelle, sfere e teli galleggianti, materiali leggeri alla rinfusa, e qualsiasi altra modalità che non garantisca la realizzazione di una copertura della struttura di stoccaggio impermeabile e a corpo unico.

3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA, sono i seguenti

- diciotto mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici.

3.8 Requisiti obbligatori

Non applicabile al presente tipo di intervento

4. Pianificazione finanziaria

4.1 Importo finanziario a bando

Per il Tipo di intervento 4.1.1 - Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera, l'importo messo a bando è pari a € 18.000.000,00

Viene prevista la predisposizione di specifica graduatoria per le zone montane. Per tali zone è stabilita una riserva del 25% dell'importo a bando.

Per accedere alla graduatoria per le zone montane, la domanda deve soddisfare i seguenti requisiti:

- il 51% della S.A.T. aziendale deve essere ubicata in zona montana (come indicata nell'allegato del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani");
- gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione, funzionali alle strutture produttive, devono essere realizzati in zona montana, e/o
- le attrezzature e i macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione, devono essere utilizzati prevalentemente in zona montana. Ai fini della prevalenza, si fa riferimento alla percentuale di SAU (51%) in zona montana della coltura interessata all'investimento.



81fa4ad8



ALLEGATO B DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 7 di 23

Nel caso il budget riservato ad una specifica graduatoria risultasse superiore a quello necessario per il finanziamento dell'ultima domanda posta utilmente in graduatoria, le risorse eccedenti saranno riallocate nella graduatoria riservata ad altra zona territoriale.

4.2 Aliquota ed importo dell'aiuto

I contributi, calcolati sulla spesa ammessa, sono così modulati:

Tipologia di beneficiario	Zona montana	Altre zone
Imprese agricole condotte da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento*	60%	50%
Altre imprese agricole	50%	40%

* Il periodo viene calcolato alla data di pubblicazione del bando. Al fine del riconoscimento della percentuale di contributo, il giovane conduttore deve possedere tutti i requisiti di cui al paragrafo 2.2.1.

4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

La spesa massima ammissibile è pari a:

- 600.000,00 €/impresa, nell'arco di quattro anni.
- 1.200.000,00 €, nell'arco di quattro anni, nel caso di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali.

Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l'anno in cui è decretata la concessione dell'aiuto e le tre annualità precedenti.

L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 8.000,00 € nelle zone montane e a 15.000,00 € nelle altre zone. Al di sotto di tale importo, l'istanza verrà ritenuta non ammissibile.

4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

4.5 Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione**5.1 Criteri di priorità e punteggi**

Le graduatorie di merito nell'ambito del Tipo di intervento sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati e sono redatte sulla base di punteggi di merito.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a punti 40.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 4.1.1.1: Tipologia di beneficiario (giovani agricoltori di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013; soggetti che non hanno ricevuto contributi nelle misure 4 e 6; qualificazione professionale)



81fa4ad8



ALLEGATO B DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 8 di 23

Critério di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Impresa che: - sia condotta da agricoltore di età non superiore a 40 anni, insediato da meno di 5 anni alla data di pubblicazione del bando (art. 2, lett. N, Reg. UE 1305/2013) - non abbia percepito contributi a valere sul PGB e sulla misura 121 del PSR 2007-2013 o sulle sm 4.1 e 6.1 del PSR 2014-2020.	8
1.1.2 Impresa che: - sia condotta da agricoltore di età non superiore a 40 anni (art. 2, lett. N, Reg. UE 1305/2013) - non abbia percepito contributi a valere sul PGB e sulla misura 121 del PSR 2007-2013 o sulle sm 4.1 e 6.1 del PSR 2014-2020.	6

Critério di assegnazione:

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, i requisiti relativi all'età e al momento dell'insediamento devono essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.

Critério di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	6
1.2.2 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario triennale attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	5
1.2.3 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente il settore agrario	4
1.2.4 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente altri settori.	3
1.2.5 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario triennale attinente altri settori o diploma di tecnico professionale attinente il settore agrario	2
1.2.6 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente altri settori o in possesso di qualifica professionale attinente il settore agrario	1

Critério di assegnazione dell'attinenza al settore agrario, forestale, veterinario:

Per le lauree triennali:

- Lauree appartenente alle classi L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), L-26 (Scienze e tecnologie alimentari), L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali

Per le lauree magistrali (già specialistiche):

- Laurea Magistrale o a Ciclo Unico appartenente alle classi LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM-73 (Scienze e tecnologie forestali ed ambientali), LM-42 (Medicina veterinaria), LM-07 (Biotecnologie agrarie).

Per il titolo di studio quinquennale:

- Diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario; diploma di istituto secondario di secondo grado attinente altri settori.

Per il diploma di tecnico professionale attinente il settore agrario:

- Diploma quadriennale regionale di tecnico professionale in materia agraria (Quarto livello del Quadro Europeo delle Qualifiche – EQF)

Per la qualifica professionale in materia agraria:

- Diploma triennale di qualifica professionale attinente il settore agrario o qualifica professionale triennale regionale di operatore agricolo (Terzo livello del Quadro Europeo delle Qualificazioni – EQF)



81fa4ad8



ALLEGATO B DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 9 di 23

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2.2.1.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Impresa con presenza di giovani coadiuvanti di età non superiore ai 40 anni iscritti all'INPS da almeno 2 anni alla data di pubblicazione del bando.	2

2) Principio di selezione 4.1.1.2: Fascia di età del beneficiario

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 18 e 30 anni alla data di pubblicazione del bando	3
2.1.2 Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 31 e 40 anni alla data di pubblicazione del bando	2
2.1.3 Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 41 e 50 anni alla data di pubblicazione del bando	1

Criterio di assegnazione:

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2.2.1.

Criterio di priorità 4.4	Punti
4.4.1 Investimenti prevalentemente finalizzati alla gestione dei reflui effettuati da impresa zootecnica con più del 75% della SAU in Zone Vulnerabili Nitrati	2

Criterio di assegnazione

La prevalenza dell'investimento è valutata con riferimento alla spesa ammissibile a contributo.

5) Principio di selezione 4.1.1.5: Investimenti strategici innovazione, ambiente, cambiamenti climatici, produzione di energia da fonti rinnovabili, efficienza energetica, risparmio idrico

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo	44

Tutti gli interventi finanziabili nell'ambito del presente bando rientrano nella categoria "Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali" ritenuti strategici per il settore zootecnico in quanto a precisa finalità ambientale.

5.5 – Tipologia di investimento strutturale	Punti
Copertura delle vasche esistenti di raccolta e stoccaggio degli effluenti non palabili e assimilati, compresi eventuali impianti di separazione solido/liquido	10
Acquisto di serbatoi flessibili autoportanti in materiale plastomerico/elastomerico (sacconi) eventualmente comprensivi di impianti di separazione solido/liquido	8
Copertura delle vasche di raccolta e stoccaggio degli effluenti non palabili e assimilati associata a ristrutturazione e/o costruzione nuove vasche di stoccaggio eventualmente comprensive di impianti di separazione solido/liquido	6

Criterio di assegnazione

Nel caso la domanda comprenda più investimenti, il punteggio attribuibile corrisponde alla media dei punteggi dei singoli investimenti ponderata secondo l'incidenza della spesa ammissibile sul totale della stessa, escluse le spese generali

6) Principio di selezione 4.1.1.6: Adesione a organismi associativi di produzione, gestione e commercializzazione

Criterio di priorità 6.1	Punti
6.1.1 Impresa aderente a organizzazione di produttori e loro associazioni	4



81fa4ad8



ALLEGATO B DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 10 di 23

Critério di assegnazione

Organizzazione di produttori (OP): come definita dall'art. 152 del reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente. Per le OP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le OP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell'art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013.

Associazione di organizzazioni di produttori (AOP): come definita dall'art. 156 del reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente. Per le AOP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le AOP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell'art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013.

Il punteggio è attribuito se l'investimento è connesso al settore di operatività della OP/AOP

8) Principio di selezione 4.1.1.8: Dimensione aziendale

Critério di priorità 8.1	Punti
8.1.1 Dimensione economica aziendale compresa tra 12.000 e 250.000 euro di Produzione Standard nelle zone montane e tra 15.000 e 250.000 euro di Produzione Standard nelle altre zone	1

Critério di assegnazione

Valore unitario della produzione standard per tipologia di coltura/allevamento pubblicato dalla Rete di informazione contabile di CRA INEA per il numero di unità di produzione aziendale.

Le zone montane sono quelle riportate nell'allegato 9 del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente e parzialmente montani".

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2.2.1.

6. Domanda di aiuto**6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

La domanda di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti – AVEPA, entro 120 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali di AVEPA.

Nell'ambito delle singole graduatorie è possibile la presentazione di una sola domanda per impresa.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

1. Piano Aziendale e relazione descrittiva contenente il bilancio delle emissioni di ammoniaca ante intervento e le emissioni di ammoniaca post intervento, redatto secondo le indicazioni riportate nell'Allegato tecnico 11.4. In caso di calcolo delle emissioni attraverso l'utilizzo del software BAT-TOOL, dovranno essere allegate le due stampe restituite dal software relative, la prima, alla situazione attuale (ante intervento), e la seconda, allo scenario post intervento;
2. atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico;
3. nel caso di acquisizione di macchine e attrezzature: tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo.



81fa4ad8



ALLEGATO B DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 11 di 23

4. permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune;
5. segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione a cui sarà adibito il manufatto interessato e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
6. per le aziende dotate di impianto di digestione anaerobica, in relazione alla copertura oggetto di domanda, modifica ed integrazione del titolo abilitativo originario. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune;
7. copia del bilancio e/o della documentazione IVA riferita agli ultimi due anni fiscali conclusi a dimostrazione dei dati economici riportati nel Piano aziendale.
Casi particolari:
 - qualora l'azienda sia stata soggetta ad ordinanza, da parte delle competenti autorità, per epizootie o fitopatie, gli ultimi due anni fiscali sono riferiti a quelli antecedenti la riconosciuta epizootia o fitopatia. Le aziende che rientrano in zone comprese nei Decreti di declaratoria per eccezionali avversità atmosferiche di cui al D. Lgs. 102/2004, possono riferire gli ultimi due anni fiscali a quelli antecedenti la riconosciuta eccezionale avversità.
 - Le aziende che hanno iniziato l'attività nell'anno precedente la presentazione della domanda e che conferiscono parte o tutto il proprio prodotto ad organismi cooperativi od associativi, avendo contabilizzato solo il relativo acconto ricevuto, possono dimostrare il valore della P.L.V. conferita a saldo tramite una dichiarazione dell'Organismo associativo, contenente l'indicazione del quantitativo del prodotto conferito moltiplicato per il valore medio liquidato ai soci nell'ultimo anno fiscale, decurtato dell'acconto liquidato;
 - Qualora il richiedente non sia in possesso, alla data di chiusura del bando, della dichiarazione annuale I.V.A. relativa all'ultimo anno fiscale, potrà:
 - a) utilizzare documenti contabili equipollenti per la compilazione del Piano aziendale;
 - b) utilizzare la dichiarazione I.V.A. per l'anno 2020, dichiarando che non vi sono state, nel corso dell'ultimo anno fiscale, sostanziali variazioni nella struttura aziendale (terreni, fabbricati e dotazioni) e nella sua organizzazione (indirizzo produttivo) ed impegnandosi a presentare la documentazione non appena disponibile;
 - c) Le imprese costituite nell'anno 2021 e nel 2022, comunque prima della presentazione della domanda a valere sul presente bando, al fine di non inficiare la possibilità di presentazione dell'istanza per la mancanza della relativa dichiarazione I.V.A. annuale completa, possono:
 - a) compilare la scheda di bilancio per l'anno 2021, purché l'attività sia iniziata entro i termini di presentazione della domanda unica per il pagamento a valere sul primo pilastro;
 - b) utilizzare le dichiarazioni I.V.A. dell'azienda preesistente dichiarando che non sono intervenute, nell'ambito della azienda neocostituita, sostanziali variazioni nella struttura aziendale (terreni, fabbricati e dotazioni) e nella sua organizzazione (indirizzo produttivo). In tal caso, i limiti massimi di intervento e di spesa ammissibile si applicano all'azienda neocostituita tenuto conto di quanto eventualmente finanziato con il PSR alle aziende preesistenti successivamente al 1 gennaio 2014.
8. autorizzazione, espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di detenzione del bene/area.
9. dichiarazione di possedere la qualifica di IAP qualora il soggetto richiedente non sia iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP. Nel caso di procedura extra ordinaria, ai sensi della DGR n. 679 del 16/05/2017, presentazione della documentazione necessaria per il rilascio della attestazione della qualifica IAP;



81fa4ad8



I documenti indicati ai numeri da 1 a 9 sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi effettivamente richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità o la decadenza della domanda stessa.

7. Domanda di pagamento

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento "Indirizzi procedurali generali" del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento del saldo

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli "indirizzi procedurali" del PSR e dai manuali di AVEPA. Ulteriori documenti specifici richiesti sono:

- a) consuntivo dei lavori edili e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
- b) copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ...). Nel caso in cui tali autorizzazioni non siano state rilasciate al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo, alla domanda vanno allegate le richieste di rilascio presentate alle Autorità competenti. Le autorizzazioni devono essere acquisite dall'Avepa prima della conclusione dell'istruttoria per il pagamento del saldo.
- c) dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dal Tipo di intervento;
- d) relazione tecnica finale descrittiva degli interventi realizzati, contenente il bilancio delle emissioni di ammoniaca ante intervento e le emissioni di ammoniaca post intervento, secondo le indicazioni riportate nell'Allegato tecnico 11.4. In caso di calcolo delle emissioni attraverso l'utilizzo del software BAT-TOOL, dovranno essere allegate le due stampe restituite dal software relative, la prima, alla situazione attuale (ante intervento), e la seconda, allo scenario post intervento, tenendo in considerazione eventuali varianti progettuali intervenute.

Nella domanda di pagamento del saldo dovranno essere inseriti i dati definitivi relativi a:

- a) Specie allevata;
- b) Categoria animale;
- c) Numero capi per categoria animale (consistenza media);
- d) Volume delle strutture di stoccaggio coperte realizzate in ragione dell'intervento (inclusi i sacconi);
- e) Superficie della struttura di stoccaggio sottoposta a copertura in ragione dell'intervento;
- f) Emissione di ammoniaca ante intervento (calcolata ai sensi dell'allegato tecnico 11.4);
- g) Emissione di ammoniaca post intervento (calcolata ai sensi dell'allegato tecnico 11.4).

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento al documento di "Indirizzi procedurali generali" del PSR.

8. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).



81fa4ad8



Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575

email: agroalimentare@regione.veneto.it

PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Per gli aspetti tecnici connessi alla riduzione delle emissioni di ammoniaca derivanti dalle pratiche agricole e zootecniche:

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795419 - Fax 041/2795494

email: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it

PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>



81fa4ad8



ALLEGATO B DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 14 di 23

AVEPA Agenzia Veneta per i Pagamenti via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova
 Tel. 049/7708711
 email: organismo.pagatore@avepa.it
 PEC: protocollo@cert.avepa.it
 Sito internet: <http://www.avepa.it>

11. ALLEGATI TECNICI**11.1 Allegato tecnico - Contenuti minimi del corso per il riconoscimento della sufficiente professionalità**

Il corso deve riguardare almeno i seguenti argomenti:

- i. normativa di politica agricola comunitaria e sulle organizzazioni comuni di mercato, in particolare del settore produttivo principale riguardante l'azienda condotta;
- ii. normativa riguardante la tutela ambientale in campo agricolo e del benessere animale;
- iii. sicurezza sul lavoro;
- iv. contabilità e gestione aziendale;
- v. normativa fiscale;
- vi. elementi di informatica

11.2 Allegato tecnico - Tabella delle Produzioni Standard (Reg. (CE) N. 1242/2008)

CRA-INEA Produzioni Standard (PS) - 2013			
VENETO			
Rubrica	Descrizione rubrica	Unità di misura	Euro
D01	Frumento tenero e spelta	€/Ha	1.732
D02	Frumento duro	€/Ha	2.264
D03	Segale	€/Ha	717
D04	Orzo	€/Ha	1.325
D05	Avena	€/Ha	934
D06	Mais	€/Ha	1.889
D07	Riso	€/Ha	2.795
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/Ha	1.532
D09A	Leguminose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)	€/Ha	2.733
D09B	Leguminose da granella esclusi piselli, fave e favette, lupini dolci	€/Ha	1.986
D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	€/Ha	14.207
D11	Barbabietola da zucchero	€/Ha	3.008
D12	Piante sarchiate foraggiere	€/Ha	2.117
D23	Tabacco	€/Ha	10.720
D24	Luppolo	€/Ha	12.240
D25	Cotone	€/Ha	1.140
D26	Colza e ravizzone	€/Ha	550
D27	Girasole	€/Ha	813
D28	Soia	€/Ha	1.184
D29	Lino da olio	€/Ha	1.843
D30	Altre oleaginose erbacee	€/Ha	2.565



81fa4ad8



ALLEGATO B DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 15 di 23

D31	Lino da fibra	€/Ha	1.021
D32	Canapa	€/Ha	789
D33	Altre colture tessili	€/Ha	1.022
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	€/Ha	25.000
D35	Altre piante industriali	€/Ha	2.056
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	€/Ha	20.331
D14B	Orticole - all'aperto - in orto industriale	€/Ha	29.817
D15	Orticole - in serra	€/Ha	45.183
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	€/Ha	98.219
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	€/Ha	184.041
D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	€/Ha	1.845
D18C	Erbaio di mais da foraggio	€/Ha	1.224
D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	€/Ha	782
D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	€/Ha	1.096
D19	Semi e piantine seminativi	€/Ha	5.400
D20	Altre colture per seminativi (compresi affitti sotto l'anno)	€/Ha	743
D21	Terreni a riposo senza aiuto	€/Ha	0
F01	Prati permanenti e pascoli	€/Ha	838
F02	Pascoli magri	€/Ha	208
G01A	Frutteti - di origine temperata	€/Ha	10.528
G01B	Frutteti - di origine sub-tropicale	€/Ha	11.847
G01D	Piccoli frutti	€/Ha	13.851
G01C	Frutteti - frutta a guscio	€/Ha	2.256
G02	Agrumeti	€/Ha	3.590
G03A	Oliveti per olive da tavola	€/Ha	1.373
G03B	Oliveti per olive da olio	€/Ha	2.729
G04A	Vigneti per uva da vino di qualità (DOP e IGP)	€/Ha	18.993
G04B	Vigneti per uva da vino comune	€/Ha	10.668
G04C	Vigneti per uva da tavola	€/Ha	7.496
G04D	Vigneti per uva passita	€/Ha	11.560
G05	Vivai (semenzai e piantonai)	€/Ha	42.105
G06	Altre colture permanenti	€/Ha	1.986
G07	Colture permanenti in serra (frutteti sotto serra, ecc.)	€/Ha	29.480
I02	Funghi coltivati sotto copertura (100 mq) - 7,2 raccolti	€/100 mq	38.076
J01	Equini	€/capo	812
J02	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	€/capo	1.062
J03	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	€/capo	887
J04	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	€/capo	734
J05	Bovini maschi d 2 anni e più	€/capo	405
J06	Giovenche di 2 anni e più	€/capo	579
J07	Vacche da latte	€/capo	2.214
J08	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	€/capo	816
J09A	Pecore	€/capo	282
J09B	Ovini - altri (arieti e agnelli)	€/capo	286
J10A	Capre	€/capo	321



81fa4ad8



ALLEGATO B DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 16 di 23

J10B	Caprini - altri	€/capo	147
J11	Suini - lattinzoli < 20 Kg	€/capo	329
J12	Suini - scrofe da riproduzione > 50 Kg	€/capo	2.006
J13	Suini - altri (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	€/capo	748
J14	Polli da carne (broilers)	€/100 capi	1.461
J15	Galline ovaiole	€/100 capi	4.002
J16A	Tacchini	€/100 capi	5.343
J16B	Anatre e oche	€/100 capi	2.696
J16C	Struzzi	€/100 capi	1.295
J16D	Altro pollame (faraone, ecc.)	€/100 capi	1.295
J17	Conigli - fattrici	€/capo	72
J18	Api	€/alveare	191
	Elicicoltura	€/Ha	45.000
	Cinotecnica	€/capo adulto	200

Gli allevamenti bufalini fanno riferimento alle relative categorie degli allevamenti bovini.
Nel caso di conduzione dell'allevamento in soccida, è assegnata al numero di capi spettanti al soccidario sulla base delle disposizioni contrattuali.

11.3 Allegato tecnico – Tabella degli interventi ammissibili

Macrointervento	Dettaglio intervento
6 - Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali	<u>Coperture vasche di stoccaggio reflui</u>
	<u>Vasche per liquami</u>
	<u>Cisterne per liquami</u>
	<u>Impianto di separazione del liquame</u>
	<u>Serbatoi flessibili autoportanti in materiale plastomerico/elastomerico (sacconi), comprese le opere necessarie per l'installazione</u>
14 – Spese generali: ammesse nel limite massimo del 5% dell'importo complessivo dell'operazione.	Onorari di architetti, ingegneri e consulenti
	Compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica



81fa4ad8



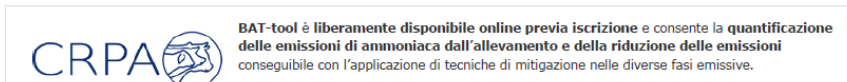
11.4 Allegato tecnico – Manuale per il calcolo delle emissioni di ammoniaca

Per il calcolo delle emissioni di ammoniaca (NH₃) è necessario accedere al software BAT-TOOL disponibile in internet al seguente indirizzo:

http://www.crpa.it/nqcontent.cfm?a_id=18690&sp=battool

Il software BAT-tool

BAT-tool, sviluppato da CRPA su incarico della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del progetto PREPAIR, costituisce un primo modulo di calcolo delle emissioni di ammoniaca (e, con modalità semplificata, di protossido d'azoto e metano) dagli allevamenti suini ed avicoli. BAT-tool è utilizzabile nell'ambito delle procedure AIA e come strumento di supporto alla valutazione delle emissioni, anche con riferimento alla Dichiarazione E-PRTR.



Accedi gratuitamente al BAT-Tool

Una volta effettuate le operazioni di registrazione, si accede ad alla schermata iniziale che presenta l'aspetto sotto indicato.



A questo punto l'utente può scegliere se eseguire il calcolo utilizzando il BAT TOOL, attraverso l'accesso alla sezione "Allevamenti e Scenari", oppure se procedere col calcolo analitico del parametro "ammoniaca". La presente guida ha lo scopo di illustrare questo secondo procedimento, che porta a risultati analoghi a quelli derivanti dal calcolo attraverso il software (salvo arrotondamenti).

CALCOLO DELLA SITUAZIONE EX-ANTE

Il parametro fondamentale, su cui si basa tutto il calcolo dell'azoto escreto e delle conseguenti emissioni, è il numero di capi. Da tale dato, attraverso apposite formule vengono calcolati i quantitativi (Kg) di ammoniaca emessi annualmente.

Tutto il procedimento si basa sull'equazione:



$AZOTO\ UTILE^2 = AZOTO\ ESCRETO - (EMMISSIONI\ RICOVERO + EMISS.\ STOCAGGI + EMISSIONI\ TRATTAMENTI + EMISSIONI\ DISTRIBUZIONE)$

Una volta noto il dato relativo all'azoto (Kg) è possibile calcolare il relativo quantitativo di NH3 moltiplicando per il fattore di conversione 17/14 (K), derivante dal rapporto fra i pesi molecolari delle due sostanze (questi passaggi sono dettagliatamente descritti nel manuale del BAT TOOL scaricabile dal sito internet richiamato all'inizio).

I procedimenti di calcolo sono di seguito illustrati:

Calcolo dell'azoto escreto:

L'azoto escreto viene calcolato moltiplicando il numero di capi (consistenza media aziendale) per i valori riportati nelle tabelle presenti nella seguente sezione dell'applicativo:



In tale sezione, a seconda della specie selezionata, si reperiscono i valori di azoto escreto a capo (vedi valore cerchiato in verde), in base alla categoria di animale ed al sistema di allevamento adottato.

² Il termine "azoto Utile" utilizzato nel presente documento si riferisce all'azoto che arriva al suolo ed è potenzialmente utilizzabile dalle colture, salvo altre perdite non legate alle emissioni gassose (dilavamento, attività microbica, competizione vegetale, ecc.)



Specie

Nome	Suini
FE Spandimento	28 %

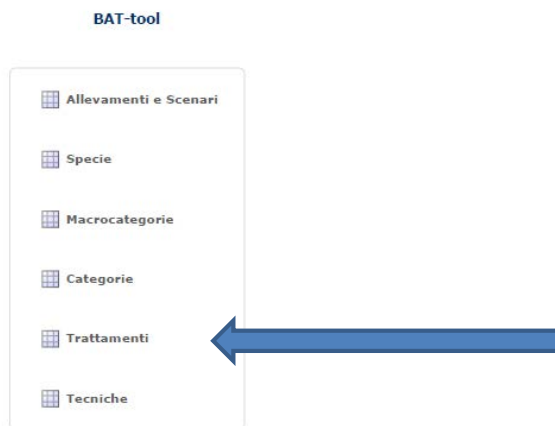
Macrocategorie

Id	Nome	Peso Standard	BAT-AEL	BAT-AEL Esistenti	BAT-AEL Lettieria	Emissione N Stocc.	Fattore Emissione CH4	Note
SS	Suinetti svezzati (7-30 kg)	18,00 kg	0,53 kg/capo/a	0,70 kg/capo/a	0,70 kg/capo/a	12 %	9,01 kg/capo/a	-
SI	Suini all'ingrasso (> 30 kg)	90,00 kg	2,60 kg/capo/a	3,60 kg/capo/a	5,65 kg/capo/a	12 %	9,01 kg/capo/a	-
SG	Scrofe in gestazione	180,00 kg	2,70 kg/capo/a	4,00 kg/capo/a	5,20 kg/capo/a	12 %	22,84 kg/capo/a	-
SA	Scrofe in zona parto	184,00 kg	5,60 kg/capo/a	7,50 kg/capo/a	-	12 %	22,84 kg/capo/a	-

Categorie

Id	Macrocategoria	Nome	Peso Medio	N Ecreto	N Ecreto	Emiss. Ricovero	Note
SS	Suinetti svezzati (7-30 kg)	Suinetti svezzati (7-30 kg)	18 kg	2,778 kg/capo/a	154 kg/t p.v./a	18 %	-
SI-1	Suini all'ingrasso (> 30 kg)	Magroncello (31-50 kg)	40 kg	6,111 kg/capo/a	153 kg/t p.v./a	18 %	-
SI-2	Suini all'ingrasso (> 30 kg)	Magrone e scrofetta (51-85 kg)	70 kg	10,694 kg/capo/a	153 kg/t p.v./a	18 %	-
SI-3	Suini all'ingrasso (> 30 kg)	Suino magro da macelleria (86-110 kg)	100 kg	15,278 kg/capo/a	153 kg/t p.v./a	18 %	-
SI-4	Suini all'ingrasso (> 30 kg)	Suino grasso da salumificio (86-160 kg)	120 kg	18,333 kg/capo/a	153 kg/t p.v./a	18 %	-
SI-5	Suini all'ingrasso (> 30 kg)	Suino magro da macelleria (31-110 kg)	70 kg	10,694 kg/capo/a	153 kg/t p.v./a	18 %	-
SI-6	Suini all'ingrasso (> 30 kg)	Suino grasso da salumificio (31-160 kg)	90 kg	13,75 kg/capo/a	153 kg/t p.v./a	18 %	-
SI-7	Suini all'ingrasso (> 30 kg)	Suino grasso da salumificio (51-160 kg)	105 kg	11,6 kg/capo/a	153 kg/t p.v./a	18 %	-
ST	Scrofe in gestazione	Scrofette (85-130 Kg)	107,5 kg	16,431 kg/capo/a	153 kg/t p.v./a	18 %	-
SG	Scrofe in gestazione	Scrofe in gestazione	180 kg	23,4 kg/capo/a	130 kg/t p.v./a	15 %	-
SA-6	Scrofe in zona parto	Scrofe in zona parto (compreso suinetti fino 6 kg)	183,6 kg	23,847 kg/capo/a	130 kg/t p.v./a	15 %	-
SA-30	Scrofe in zona parto	Scrofe in zona parto (compreso suinetti fino 30 kg)	261 kg	36,611 kg/capo/a	140 kg/t p.v./a	18 %	-
V	Suini all'ingrasso (> 30 kg)	Verri	250 kg	38,194 kg/capo/a	153 kg/t p.v./a	18 %	-
AS	Suini all'ingrasso (> 30 kg)	Altri suini	-	0,153 kg/capo/a	153 kg/t p.v./a	18 %	-

Nel prospetto si reperiscono inoltre i valori di emissione relativi al ricovero, allo stoccaggio, ed allo spandimento (vedi valori cerchiati in rosso), mentre per i valori di emissione relativi ai trattamenti sarà necessario accedere alla sezione "trattamenti".



81fa4ad8



Trattamenti

Nome	Solido	Liquido	N Solido	N Liquido	N Emesso
Tunnel esterno	Si	No	95 %	0 %	5 %
Compostaggio con trattamento aria	Si	No	75 %	0 %	0 %
Separazione bassa efficienza (vaghi)	No	Si	5 %	94 %	1 %
Separazione media efficienza (separatori a rulli e compressione elicoidale)	Si	Si	25 %	75 %	1 %
Separazione alta efficienza (Centrifuga)	No	Si	38 %	60 %	2 %
Digestione anaerobica	No	Si	-	100 %	0 %
Aerazione	No	Si	0 %	90 %	10 %
Rimozione biologica (nitri-denitri)	No	Si	0 %	30 %	4 %
Digestione anaerobica+separazione S/L media efficienza	Si	Si	10 %	90 %	1 %
Digestione anaerobica+separazione S/L alta efficienza	Si	Si	33 %	65 %	2 %
Digestione anaerobica+separazione S/L media efficienza+compostaggio	Si	Si	9 %	87 %	4 %
Digestione anaerobica+separazione S/L media efficienza+compostaggio con trattamento aria	No	Si	9 %	87 %	1 %
Digestione anaerobica+separazione S/L alta efficienza+compostaggio	Si	Si	25 %	65 %	10 %
Digestione anaerobica+separazione S/L alta efficienza+compostaggio con trattamento aria	Si	Si	25 %	65 %	2 %
Digestione anaerobica+separazione S/L media eff.+strippaggio	Si	Si	12 %	49 %	1 %
Digestione anaerobica+separazione S/L alta eff.+strippaggio	Si	Si	33 %	36 %	2 %
Digestione anaerobica+separazione S/L media eff.+rimozione biologica	Si	Si	12 %	35 %	4 %
Digestione anaerobica+separazione S/L alta eff.+ rimozione biologica	Si	Si	33 %	20 %	4 %
Separazione S/L media eff. +Rimozione biologica	No	Si	15 %	34 %	4 %
Separazione S/L alta eff. +Rimozione biologica	No	Si	38 %	18 %	4 %

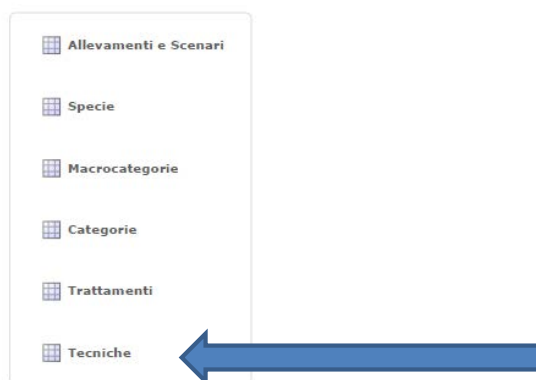
BASELINE

Per quanto riguarda le emissioni relative a ricoveri, stoccaggi, e spandimento, le tabelle sopra indicate forniscono i dati relativi alle situazioni di riferimento, che sono:

- Ricoveri: la tecnica di riferimento varia a seconda della specie allevata. Nella tabella “tecniche” le baseline sono contraddistinte dal prefisso “REF”;
- Stoccaggio: vasca scoperta o lagone;
- Spandimento: distribuzione superficiale senza interrimento.

Se la situazione aziendale di partenza è diversa dalla baseline, è necessario accedere alla sezione “tecniche”, dove per ciascuna tipologia di stoccaggio e di spandimento vengono indicate le percentuali di riduzione rispetto alla situazione di riferimento (baseline), e calcolare così il livello emissivo di partenza.

BAT-tool



ALLEGATO B DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 21 di 23

Tecniche

Fase	Macrocategoria	Tipologia	Nome	Riduzione	Cessione	Forma
Distribuzione effluenti		Liquami	Liquami - incorporazione entro 12 ore	45 %	No	
Distribuzione effluenti		Liquami	Liquami - incorporazione entro 24 ore (spandimento estivo, t>20.C)	20 %	No	
Distribuzione effluenti		Liquami	Liquami - incorporazione entro 24 ore (spandimento prim. o autunn., t<20.C)	30 %	No	
Distribuzione effluenti		Liquami	Liquami - incorporazione entro 4 ore	65 %	No	
Distribuzione effluenti		Liquami	Liquami - incorporazione immediata (coltivazione senza inversione)	70 %	No	
Distribuzione effluenti		Palabili	Palabili - REF: a tutto campo senza interrimento	0 %	No	
Distribuzione effluenti		Palabili	Palabili - ceduto a terzi fuori dal centro aziendale	100 %	Si	
Distribuzione effluenti		Palabili	Palabili - distribuzione compost o pollina essiccata (ss>80%)	50 %	No	
Distribuzione effluenti		Palabili	Palabili - incorporazione entro 12 ore	45 %	No	
Distribuzione effluenti		Palabili	Palabili - incorporazione entro 24 ore	30 %	No	
Distribuzione effluenti		Palabili	Palabili - incorporazione entro 4 ore	60 %	No	
Distribuzione effluenti		Palabili	Palabili - incorporazione immediata (coltivazione senza inversione)	60 %	No	
Stoccaggio		Liquami	Liquami - REF: lagone o vasca scoperta	0 %	No	
Stoccaggio		Liquami	Liquami - 16.a.1 - riduzione rapporto superficie/volume (<0,2)	45 %	No	
Stoccaggio		Liquami	Liquami - 16.b.1 - copertura flessibile (a tenda)	90 %	No	
Stoccaggio		Liquami	Liquami - 16.b.1 - copertura rigida	90 %	No	
Stoccaggio		Liquami	Liquami - 16.b.1 - saccone	100 %	No	
Stoccaggio		Liquami	Liquami - 16.b.3 - copertura flessibile galleggiante	60 %	No	
Stoccaggio		Liquami	Liquami - 16.b.3 - crostone naturale	40 %	No	
Stoccaggio		Liquami	Liquami - 16.b.3 - materiali leggeri alla rinfusa (es. LECA)	50 %	No	

FORMULE DI CALCOLOEmissioni ricovero (Kg NH3) = azoto escreto*%emissione ricovero*K³

Emissione stoccaggio (Kg NH3) = (azoto escreto- emissione ricovero)*%emissione stoccaggio*K

Emissioni trattamenti (Kg NH3)= (azoto escreto- (emissione ricovero+ emissione stoccaggio))*% emiss. Trattamento*K

Emissione distribuzione (Kg NH3)= (azoto escreto- (emissione ricovero +emissione stoccaggio + emiss. trattamento)*%emissione spandimento*K

Totale emissioni ex-ante (Kg NH3/anno): Emissioni ricovero + Emissione stoccaggio + Emissioni trattamenti + Emissione distribuzione³ K= 17/14

81fa4ad8



CALCOLO DELLA SITUAZIONE EX-POST**INDIVIDUAZIONE DEL NUMERO DI CAPI INTERESSATI DALL'INVESTIMENTO REALIZZATO NELL'AMBITO DELLA DOMANDA 4.1.1 PSR – ATM**

Per poter calcolare l'efficacia dell'intervento realizzato (o degli interventi realizzati) è necessario definire la quota di azoto che sarà oggetto dei miglioramenti previsti.

Ad esempio, se l'intervento riguarda un'azienda che alleva 3000 suini da ingrasso e che possiede tre vasche per lo stoccaggio dei liquami di uguale dimensione di cui ne copre una sola, in tal caso la quota di azoto interessato dall'intervento sarà pari ad un terzo del totale (nella fattispecie 41.250/3 Kg di N).

Una volta nota la quota di azoto interessata dall'investimento, attraverso il procedimento sopra illustrato si arriverà ad una situazione emissiva post intervento parziale, che sommata alle emissioni prodotte dagli effluenti non interessati dall'intervento, fornirà il dato relativo alla situazione post intervento.

CALCOLO DELLE EMISSIONI DI AMMONIACA RISPARMIATE

Il dato dei Kg/anno di ammoniaca risparmiati grazie agli interventi previsti nel progetto si ricava per differenza fra i valori ante e post.

Alcuni esempi potranno meglio chiarire quanto finora esposto:

ESEMPIO N. 1

Allevamento consistenza media aziendale pari a 600 suini da ingrasso, portati da 31 a 160 Kg (peso medio 90 kg), allevati su pavimento pieno senza paglia; stoccaggio: vasca scoperta; sistema di distribuzione: spandimento superficiale senza interrimento. L'azienda non effettua trattamenti.

L'azienda intende coprire tutti gli stoccaggi aziendali con copertura flessibile a tenda (riduzione 90% rispetto a REF) ed acquistare un carbotte con interratori per iniezione profonda a solchi chiusi (riduzione 90% rispetto a REF), attraverso il quale distribuisce tutti i reflui prodotti.

Calcolo azoto escreto: $600 \cdot 13,75 = 8.250$ Kg

EMISSIONI EX ANTE

Emissioni ricovero: $8250 \cdot 0,18 \cdot 1,2143 = 1.803$ Kg NH₃ (corrispondenti a kg 1485 di N)

Emissioni stoccaggi: $(8250-1485) \cdot 0,12 \cdot 1,2143 = 986$ Kg NH₃ (corrispondenti a kg 812 di N)

Emissioni distribuzione $(8250-(1485+812)) \cdot 0,28 \cdot 1,2143 = 2024$ Kg NH₃ (corrispondenti a kg 1667 di N).

Totale emissioni annue: 4813 Kg di NH₃

EMISSIONI EX POST

Emissioni ricovero: $8250 \cdot 0,18 \cdot 1,2143 = 1.803$ Kg NH₃ (corrispondenti a kg 1485 di N)

Emissioni stoccaggi: $(8250-1485) \cdot 0,12 \cdot (1-0,9) \cdot 1,2143 = 99$ Kg NH₃ (corrispondenti a kg 81 di N)

Emissioni distribuzione $(8250-(1485+81)) \cdot 0,28 \cdot (1-0,9) \cdot 1,2143 = 227$ Kg NH₃ (corrispondenti a kg 187 di N).

Totale emissioni annue: 2129 Kg di NH₃

Totale emissioni risparmiate: $4813-2129 = 2684$ kg di NH₃

ESEMPIO N. 2

Stesso allevamento dell'esempio precedente ma che intende:

- dotarsi di un separatore solido/liquido a media efficienza (emissioni 1%; quota di N nel separato solido 25%; quota di N nella frazione liquida 75%);
- sostituire gli stoccaggi per liquami con contenitore flessibile (saccone) mentre la parte solida viene ceduta a terzi senza stoccaggio (in entrambi i casi la riduzione è pari al 100%);
- munirsi di un sistema ombelicale con iniezione superficiale a solco chiuso per la distribuzione dei liquami (riduzione delle emissioni pari al 80%).

EMISSIONI EX ANTE: vedi sopra

EMISSIONI EX POST



81fa4ad8



ALLEGATO B DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 23 di 23

Emissioni ricovero: $8250 * 0,18 * 1,2143 = 1.803$ Kg NH₃ (corrispondenti a kg 1485 di N)

Emissioni trattamento: $(8250 - 1.485) * 0,01 * 1,2143 = 82$ Kg NH₃ (corrispondenti a kg 68 di N)

Inoltre il trattamento comporta il passaggio del 25% dell'azoto nella frazione solida che pertanto andrà scomputata nei calcoli successivi in quanto il refluo solido verrà ceduto a terzi, uscendo dal computo aziendale (cessione a terzi: riduzione emissioni 100%).

Emissioni stoccaggi: anche nel caso del saccone la riduzione delle emissioni è del 100% quindi non si avranno più emissioni nella fase di stoccaggio.

Emissioni spandimento: a questa fase sarà interessato il 75% del N residuo dal trattamento, ovvero:

$0,75 * ((8.250 - (1485 + 68))) = 5023$ Kg

emissioni: $5023 * 0,28 * (1 - 0,8) * 17/14 = 342$ Kg di NH₃ (cioè 281 Kg di N)

riepilogo emissioni ex-post: $1803 + 82 + 0 + 342 = 2.227$ Kg di NH₃/anno.

Totale emissioni risparmiate: $4813 - 2227 = 2.586$ kg di NH₃



81fa4ad8





ALLEGATO C DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 1 di 29



FEASR



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020	
BANDO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 21, 24.
codice misura	8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
codice sottomisura	8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
codice tipo intervento	8.4.1 Risanamento e ripristino foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie e eventi climatici
Autorità di gestione	Direzione AdG Feasr Bonifica e Irrigazione
Struttura responsabile di misura	Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico



9c3a82f6



1. Descrizione generale

1.1. Descrizione tipo intervento

L'investimento sostiene le attività finalizzate al ripristino dei danni biotici e abiotici delle foreste:

- 1) Ripristino del potenziale forestale compromesso da danni di origine biotica o abiotica;
- 2) Stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico (frane, smottamenti, erosioni superficiali).

Non sono ricompresi gli investimenti legati a danni da incendi boschivi.

L'intervento è stato comunicato in esenzione dalla notifica ai sensi Regolamento UE n. 702/2014 ss.mm.ii. del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 193/I del 01/07/2014.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.44516 "Risanamento e ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie ed eventi climatici".

1.2. Obiettivi

Focus Area 4.C: "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi".

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dal territorio regionale del Veneto, limitatamente alle zone boscate come definite dalla normativa vigente.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

Soggetti proprietari e/o gestori di aree forestali, così delineati:

- Soggetti privati
- Associazioni o Consorzi di privati
- Regole
- Comuni
- Associazioni di Comuni
- Unioni Montane/Comunità Montane
- Associazioni miste privati/Comuni
- Altre Amministrazioni pubbliche, di cui al decreto legislativo 30/03/2001, n. 165

Sono considerati equiparati ai proprietari i conduttori con titolo di comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- a. Avere la proprietà o possedere altro idoneo titolo di conduzione delle superfici oggetto dell'investimento al momento della presentazione della domanda.
- b. Nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di consorzi o associazioni, quando l'investimento ricade su mappali ascrivibili a più soggetti, il richiedente deve essere in possesso di una specifica convenzione con tali soggetti.
- c. Le Unioni Montane/Comunità Montane che presentano domanda per conto di Comuni, oltre alla delega a presentare domanda, devono essere in possesso di documentazione



9c3a82f6



ALLEGATO C DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 3 di 29

- concessoria in base alla quale l'UM/CM risulti unica responsabile delle superfici oggetto degli investimenti proposti, almeno fino alla scadenza del periodo di stabilità delle operazioni (paragrafo 3.4).
- d. Ai fini dell'ammissibilità della domanda non è ritenuto valido il titolo di conduzione delle superfici in comodato.
 - e. Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A riguardo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012 in particolare per quel che riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
 - f. Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà come definite all'articolo 2, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 702/2014.

3 Interventi ammissibili**3.1 Descrizioni interventi**

1. Interventi dedicati al ripristino delle foreste attaccate da bostrico tipografo (*Ips typographus*)
 - a. Investimenti selvicolturali nelle aree danneggiate a causa di attacchi da bostrico tipografo;
 - b. Rinfoltimento e reimpianto di popolamenti attaccati da bostrico tipografo.
2. Interventi di ripristino delle foreste
 - a. Ripristino del potenziale forestale compromesso da danni di origine biotica o abiotica:
 - i. Investimenti selvicolturali nelle aree danneggiate volti all'allontanamento e taglio di piante morte o irrimediabilmente compromesse, o parti di esse, a causa di eventi biotici (problematiche fitosanitarie) o abiotici (schianti da vento/neve, ecc.)
 - ii. Rinfoltimento e reimpianto di popolamenti abbattuti a causa di eventi biotici o abiotici (utilizzando, tra le specie autoctone, quelle che risultano essere più adatte ad affrontare la causa specifica del danno)
 - b) Stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico (frane, smottamenti, erosioni superficiali, ecc) anche con tecniche di ingegneria naturalistica:
 - iii. Investimenti selvicolturali nelle aree danneggiate da fenomeni di dissesto idrogeologico volti all'allontanamento e taglio di piante morte o irrimediabilmente compromesse, o parti di esse
 - iv. Rinfoltimento e reimpianto di popolamenti abbattuti da fenomeni di dissesto idrogeologico (utilizzando, tra le specie autoctone, quelle che risultano essere più adatte ad affrontare la causa specifica del danno)
 - v. Scoronamento e conguaglio del terreno
 - vi. Opere di captazione e drenaggio acque superficiali
 - vii. Investimenti di consolidamento del versante danneggiato da fenomeni di dissesto idrogeologico con tecniche di ingegneria naturalistica (ad esempio: muri di sostegno, palizzate, arce, fascinate, vimate, inerbimenti, ecc)
 - viii. Investimenti per il ripristino, delle opere e manufatti esistenti al servizio dei boschi (rif. DGR 2224/2011), per la sola parte danneggiata da fenomeni di dissesto idrogeologico

Gli interventi di cui ai punti 1 e 2, possono essere attuati tramite l'esecuzione di uno o più investimenti specifici.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

- a. Rispetto dei limiti di spesa minima ammissibile indicata al paragrafo 4.3 e del punteggio



9c3a82f6



- minimo indicato al paragrafo 5.1.
- b. Qualora il richiedente sia proprietario o gestore di boschi con superficie superiore ai 100 ha per proprietà, il sostegno è subordinato alla presenza di informazioni desumibili da un Piano di Riassetto Forestale in corso di validità o, se concluso, non oltre il biennio di validità del piano dei tagli. La condizione di cui sopra è soddisfatta anche in caso di Piani in corso di revisione. L'obbligo della pianificazione permane anche nel caso in cui il concedente abbia una superficie boscata superiore ai 100 ha, mentre il concessionario, richiedente del contributo, abbia ottenuto in gestione una sola porzione della superficie boscata totale inferiore ai 100 ha.
 - c. La necessità ad intervenire deve essere stata riconosciuta/segnalata da/ad una Autorità Pubblica oppure da parte dell'Autorità forestale competente territorialmente o dall'Ente Parco qualora competente in materia forestale (Ente parco Colli Euganei). Le Autorità si esprimono in merito alla natura del danno e alla data dell'evento, come di seguito specificato.
 - d. I suoli/soprassuoli (interventi par 3.1 lettera a e b) abbiano subito un danno entro i 5 anni precedenti, prendendo come riferimento temporale la data di presentazione della domanda di aiuto e la data dell'evento calamitoso intesa come data effettiva di inizio del fenomeno che ha causato il danno.
 - e. Per gli investimenti di natura selvicolturale sono riconosciuti solo i danni abiotici e quelli biotici limitatamente agli organismi nocivi riportati in allegato 11.5.
 - f. Per gli investimenti di natura selvicolturale, di cui al punto 1 e 2 a, il danno al soprassuolo deve aver interessato almeno il 20 % del potenziale forestale. Il danno viene certificato dalla Autorità Forestale competente territorialmente ed indipendente o dall'Ente Parco qualora competente in materia forestale (Ente parco Colli Euganei). Il danno si definisce come percentuale di perdita di massa cormometrica (fusto intero) danneggiata presente in bosco, rispetto a quella precedentemente riscontrata, desumibile dal Piano di Riassetto o dal Piano di riordino o dallo stato dei boschi adiacenti o da rilievi ad hoc. L'Autorità Forestale competente territorialmente si esprime per i seguenti aspetti:
 1. Entità del danno che deve risultare \geq al 20%
 2. Natura del danno (biotica, con riferimento alle specie elencate in allegato 11.5, o abiotica)
 3. Mappatura e perimetrazione della superficie reale danneggiata oggetto di investimento, escludendole aree non soggette a danno, gli inclusi non boscati e le aree con danno $<20\%$
 4. Eventuale autorizzazione al taglio (Progetto di taglio) delle piante che insistono sull'area danneggiata
 5. Prezzo di macchiatico che deve risultare negativo; per gli interventi di cui al punto 1, per comunicazioni con prelievo inferiore a 100 mc, si prescinde dalla dimostrazione del prezzo di macchiatico negativo che si considera assolta per via dell'incidenza dei costi fissi di allestimento del cantiere boschivo.
 6. Stato di validità del Piano di Riassetto Forestale, ove pertinente.
 - g. Per gli interventi di cui al punto 1, le operazioni selvicolturali dovranno essere effettuate in conformità alle "Linee guida regionali per la difesa dei popolamenti forestali dal bostrico tipografo (*Ips typographus*) (Settembre 2021)" con riferimento ai paragrafi: "Interventi su piante abbattute o accatastate, Interventi selvicolturali nei boschi produttivi, Interventi selvicolturali nei boschi protettivi".
 - h. Per gli investimenti di stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico, il danno, consistendo nella perdita di stabilità del suolo, interessa inevitabilmente l'intero soprassuolo forestale e conseguentemente si può ritenere che il danno riguardi il 100% del soprassuolo. In tali contesti, pertanto l'Autorità Forestale competente territorialmente si esprime per i seguenti aspetti:
 1. Eventuale autorizzazione al taglio delle piante che insistono sull'area danneggiata dal dissesto
 2. Stato di validità del Piano di Riassetto Forestale, ove pertinente.
 - i. Gli investimenti di stabilizzazione e recupero delle aree forestali in cui si siano verificati



9c3a82f6



- fenomeni di dissesto idrogeologico, devono interessare un'area che ricada per più del 50% in bosco.
- j. L'uso del materiale vegetale di propagazione deve essere conforme all'applicazione del D.Lgs 386/03, alla D.G.R. 3263 del 15/10/2004, al Regolamento (UE) 2016/2031 e al D.Lgs n. 19/2021.
 - k. Gli investimenti devono essere cantierabili, come indicato nel documento degli Indirizzi Procedurali Generali. Gli Enti Pubblici presentano il progetto definitivo, redatto secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.
 - l. Per gli investimenti di stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico, a supporto della domanda deve essere presentato il progetto definitivo.
 - m. Gli investimenti conseguenti a un danno al soprassuolo, qualora sia necessario asportare residui piante in piedi non danneggiate, devono essere supportati da progetto di taglio approvato dall'Autorità Forestale competente, anche al di sotto delle soglie di legge (art. 23 LR 52/78). In ogni caso l'Autorità forestale deve esprimersi anche in merito agli aspetti di cui al precedente punto f).
 - n. Qualora l'investimento sia realizzato in ambiti di competenza di Autorità preposte alla sicurezza idraulica, devono essere adottate le prescrizioni da esse fornite.
 - o. In presenza di concessione o di autorizzazione demaniale l'Autorità concedente deve esprimere l'atto di assenso alla realizzazione dell'investimento.
 - p. Sono ammessi interventi in alveo solo se funzionali alle stabilizzazioni di versante in ambito boscato (presenza di bosco per più del 50% della superficie interessata dal fenomeno di dissesto).
 - q. La superficie d'investimento può anche essere non accorpata, purché l'area dei singoli corpi non sia inferiore ad ha 0,5 ciascuno; restano esclusi da tale disposizione gli investimenti di stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico.
 - r. I medesimi investimenti non sono ammessi a finanziamento se il medesimo sito è già stato oggetto di finanziamento pubblico nei 5 anni precedenti, prendendo come riferimento la data di presentazione della domanda di aiuto presentata e la data di pubblicazione sul BURV del decreto di finanziabilità del medesimo intervento precedentemente finanziato.
 - s. La condizione di ammissibilità, di cui alla lettera j), deve essere mantenuta, senza interruzioni, fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione.

3.3 Impegni a carico del beneficiario

- Gli impegni devono essere mantenuti per il periodo di stabilità dell'operazione di cui al par. 3.4
- a. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni specifiche di cui all'indirizzo: www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita
 - b. Il diritto alla conduzione delle superfici oggetto di investimento deve essere mantenuto, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione, fatto salvo quanto disposto dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.
 - c. Qualora per operazioni di imboscamento o rinfoltimento siano utilizzate specie soggette all'applicazione del D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386, presso la sede del beneficiario, deve essere conservato, per i controlli previsti dalla specifica normativa, il Cartellino del Produttore. Se il materiale di propagazione è stato prodotto nell'ambito della Regione del Veneto, si deve inoltre fare riferimento alla DGR 15 ottobre 2004, n. 3263.



9c3a82f6



3.4 Vincoli e durata degli impegni

- a) A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, di durata pari a 3 anni, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR per gli investimenti non produttivi.
- b) Nel soprassuolo oggetto di intervento, una volta ultimato il periodo vincolativo, sono ammessi ulteriori successivi interventi selvicolturali ordinari.

3.5 Spese ammissibili

- a. Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti e spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico, secondo quanto disposto dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR) necessarie alla corretta esecuzione degli investimenti ammessi di cui al punto 3.1 "Descrizione interventi".
- b. Le spese per prestazioni di lavoro volontarie non retribuite sono ammissibili secondo quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR; il relativo importo non può eccedere la quota della spesa ammessa a carico del beneficiario.

3.6 Spese non ammissibili

Oltre alle tipologie di spese non ammissibili, come richiamate dal documento Indirizzi Procedurali Generali, non sono comunque ammissibili le seguenti:

- Spese per investimenti in opere/manufatti per la prevenzione degli eventi biotici o abiotici.
- Spese per gli investimenti legati a danni da incendi boschivi.
- Spese per investimenti di consolidamento del versante danneggiato da fenomeni di dissesto idrogeologico non eseguiti con tecniche di ingegneria naturalistica.
- Spese per investimenti di consolidamento realizzati in cave o ex cave, seppur in area boscata.
- Spese per investimenti di natura selvicolturale (punto f) paragrafo 3.2) a macchiatico positivo.
- Spese per prestazioni volontarie nella realizzazione di opere edilizie.

3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi che coincidono con i termini per la richiesta di saldo, sono ventiquattro mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA.

3.8 Requisiti obbligatori

Non applicabile al presente tipo di intervento.

4 Pianificazione finanziaria

4.1 Importo finanziario a bando

L'importo messo a bando è pari a 4.000.000,00 €.

È prevista la predisposizione di una specifica graduatoria distinta per gli interventi 1 e 2. Per gli investimenti di cui al punto 1 (ripristino dei danni causati dal bostrico) è stabilita una riserva del 75% dell'importo.

Nel caso il budget riservato a una specifica graduatoria risultasse superiore a quello necessario per il finanziamento dell'ultima domanda posta utilmente in graduatoria, le risorse eccedenti saranno riallocate nell'altra graduatoria qualora vi siano domande ammesse ma non finanziare per esaurimento del budget ivi allocato.



9c3a82f6



ALLEGATO C DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 7 di 29

4.2 Aliquota ed importo dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 90% della spesa ammissibile.

La spesa sarà determinata, qualora pertinente, sulla base del Prezzario Regionale Agroforestale approvato.

4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

La spesa ammissibile deve essere pari o superiore a 5.000,00 €, fino ad un importo massimo di 150.000,00€.

4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5 Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5 Criteri di selezione**5.1 Criteri di priorità e punteggi**

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 35 punti. Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 8.4.1.1: aree con svantaggi, stazionali, orografici e strutturali

Criterio di priorità 1.1	
1.1.1 Intervento ubicato in foreste esposte a maggior rischio idrogeologico	Max 50 Punti

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in funzione della localizzazione dell'intervento con riferimento al Comune di cui all'elenco riportato nella tabella 1 allegata. La tabella considera come svantaggio stazionale l'indice di boscosità e l'indice della frammentazione della proprietà; come svantaggio geomorfologico la pendenza media del Comune e come svantaggio strutturale l'indice di densità viaria silvopastorale; il punteggio è dato dalla sommatoria dei 4 parametri. Lo svantaggio geomorfologico approssima il maggiore rischio di danno idrogeologico a seguito dell'eventuale mancato ripristino della foresta danneggiata.

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

Criterio di priorità 1.2	
1.2.1 Investimento ubicato in Area interna	5 Punti



9c3a82f6



ALLEGATO C DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 8 di 29

Criterio di assegnazione

Si applica ad investimenti ubicati in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015. Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

Criterio di priorità 1.3	
1.3.1 Investimento ubicato in Comuni a bassa naturalità	10 Punti
1.3.2 Investimento ubicato in Comuni a media-bassa naturalità	8 Punti
1.3.3 Investimento ubicato in Comuni a media-alta naturalità	6 Punti

Criterio di assegnazione

Si applica agli investimenti ubicati nei Comuni di Collina (base ISTAT) classificati in base ai dati della carta forestale, elencati nell'allegata Tabella 2.

Nel Comune di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'investimento.

Principio di selezione 8.4.1.2: aree gestite con criteri con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile)

Criterio di priorità 2.1	
2.1.1 Investimento ubicato in boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS).	10 Punti

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di superficie oggetto di investimento $\geq 50\%$ ricadente in foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.).

Principio di selezione 8.4.1.3: aree ad elevata valenza naturalistica (Parchi, Riserve, Rete Natura 2000, ecc)

Criterio di priorità 3.1	
3.1.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000 Parchi/Riserve, Aree protette	5 Punti

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito agli investimenti ubicati:

- in SIC o ZPS;
- in Parchi/Riserve e Aree protette come definite dalla LR 40/1984, o nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi come definito dalla Legge 394/1991, art. 9, co. 8-bis e s., e ss.mm.ii.

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, viene accordata preferenza alla domanda che sottende la spesa ammessa maggiore.

6 Domanda di aiuto**6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

La domanda di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali PSR e dai Manuali AVEPA.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:



9c3a82f6



ALLEGATO C DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 9 di 29

- a. Documentazione comprovante il punteggio relativo al criterio di priorità 2.1.1 “Investimento ubicato in boschi con certificato di GFS”, eventualmente richiesto: copia certificato di GFS in corso di validità annuale.
- b. Atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento, secondo il modello predisposto da AVEPA, in caso di richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione.
- c. Atto di assenso all'intervento sottoscritto dai soggetti proprietari, secondo le indicazioni di AVEPA, nel caso in cui l'investimento ricada su superfici di proprietà di più soggetti diversi dal richiedente.
- d. Per i Consorzi e le Associazioni, l'atto costitutivo e/o statuto da cui si evinca la coerenza con le finalità dell'investimento.
- e. Per gli Enti Pubblici, le Associazioni, i Consorzi di proprietari privati di foreste, ivi comprese le Regole, provvedimento di approvazione dell'iniziativa, e relativa richiesta del contributo.
- f. Nei casi in cui le Unioni Montane/Comunità Montane presentino domanda per conto dei Comuni, delega specifica, unitamente alla presentazione di documentazione concessoria, come evidenziato al punto c) del par. 2.2.
- g. Per gli Enti Pubblici, documentazione relativa all'incarico di progettazione ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.
- h. Per le proprietà la cui superficie boscata (ai sensi della L.R. 3/2013, art. 31) superi i 100 ha, documentazione attestante lo stato di validità o revisione in corso del Piano di Riassetto Forestale.
- i. Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), Comunicazione Inizio Lavori Asseverata (C.I.L.A.) ove previste, complete, ove necessario, di tutte le autorizzazioni pertinenti previste dalla normativa di riferimento, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. L'ufficio istruttore verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
- j. Nota relativa alla necessità ad intervenire prodotta da una Autorità Pubblica oppure da parte dell'Autorità forestale competente territorialmente o dall'Ente Parco, qualora competente in materia forestale (Ente Parco Colli Euganei), riportante la data dell'evento intesa come data effettiva di inizio del fenomeno che ha causato il danno.
- k. Atti progettuali, qualora pertinente, comprensivi di eventuale permesso a costruire, come indicato in allegato 11.2, riportante la destinazione a cui sarà soggetto l'investimento. Gli atti progettuali devono contenere tutte le autorizzazioni pertinenti come richiamate al successivo punto m.
- l. Documentazione progettuale, come indicato in allegato 11.3., comprensiva, ove pertinente, della comunicazione di esbosco forzoso presentata o di progetto di taglio approvato da parte dell'Autorità Forestale competente territorialmente o dall'Ente Parco qualora competente in materia forestale (Ente Parco Colli Euganei), la quale si esprime anche in merito agli aspetti di cui al punto g) paragrafo 3.2. La documentazione progettuale deve contenere tutte le autorizzazioni pertinenti come richiamate al successivo punto m.
- m. Autorizzazioni pertinenti ove previste dalla normativa di riferimento (es. approvazione della procedura relativa alla Valutazione di Incidenza (VINCA) da parte dell'autorità competente, approvazione della procedura relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), autorizzazione paesaggistica, presa d'atto movimenti terra di cui all'art. 37 della PMPF, autorizzazione alla riduzione di superficie boscata di cui all'art. 15 della LR 52/78, nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nel caso l'investimento ricada in area Parco).
- n. Il richiedente del contributo qualora risulti proprietario dei terreni oggetto di investimento e non conduca direttamente tali superfici, deve allegare alla domanda di aiuto copia della comunicazione in cui viene informato il conduttore sulla natura delle



9c3a82f6



opere/investimenti (descrizione dell'investimento, finalità, localizzazione, vincoli conseguenti la realizzazione) che si realizzeranno.

I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera j), ove pertinenti, sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La documentazione relativa alle lettere k), l), m), ed n), ove pertinente, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa, pena la non ammissibilità della domanda. In allegato alla domanda deve essere comunque presentata la richiesta di rilascio del permesso a costruire, e/o la richiesta di approvazione della documentazione progettuale (approvazione del progetto di taglio) o la comunicazione esbosco forzoso, riportante la data di presentazione all'Autorità competente (con riferimento alla data dell'invio tramite PEC) pena la non ammissibilità della domanda.

La mancata presentazione della documentazione prevista alla lettera a), implica la non attribuzione del punteggio richiesto in domanda.

7 Domanda di pagamento

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali di AVEPA. Ulteriori documenti specifici richiesti sono:

- a. Relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'investimento e il conseguimento degli obiettivi previsti, contabilità finale, planimetria, quadro diraffronto e documentazione fotografica dei luoghi durante e dopo l'investimento per gli stati di avanzamento e la chiusura lavori.
- b. Solo per gli Enti Pubblici e gli Organismi di diritto pubblico, documentazione relativa all'appalto per i lavori relativi alla progettazione, direzione lavori ed esecuzione, ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii..
- c. Certificato di regolare esecuzione dei lavori o collaudo qualora pertinente.
- d. Dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia.

8 Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento;

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative



9c3a82f6



ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9 Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento. ALLEGATO B DGR n. 1790 del 22 dicembre 2020 pag. 16 di 137. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10 Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico
Via Longhena, 6 - 30175 Marghera (VE)
Tel. 041 279 4153 - 5774 - 5968
email: dissestoidrogeologico@regione.veneto.it
PEC: dissestoidrogeologico@pec.regione.veneto.it

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova
Tel. 049/7708711
email: organismo.pagatore@avepa.it;
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: <http://www.avepa.it/>



9c3a82f6



11 ALLEGATI TECNICI

11.1 Allegato tecnico – Definizioni

Ai fini del presente bando si applicano le seguenti definizioni:

- a) “**Bosco**” definizione di cui all’art 14 della L.R. 13 settembre 1978, n. 52 “Legge Forestale Regionale”
- b) “**Valore di macchiatico**” è il prezzo di macchiatico da riportare nel progetto di taglio e/o nel capitolato tecnico per l’utilizzo delle piante di cui alla DGR n. 69/1997 per la fustaia e alla DGR n.1578/1979 per il ceduo. Tale prezzo corrisponde al valore delle piante in piedi ovvero alla differenza tra il prezzo di mercato dei prodotti trasformati e le spese necessarie per la trasformazione; il prezzo di macchiatico risulta negativo qualora il ricavato dal taglio sia inferiore alle spese sostenute.
- c) “**Danni abiotici**” danni provocati o influenzati da fattori climatici o geomorfologici comportanti il verificarsi di eventi estremi (schianti da neve e da vento, frane, colate detritiche, valanghe).
- d) “**Danni biotici**” danni causati dagli agenti di cui allegato tecnico 11.5

11.2 Allegato tecnico – Atti progettuali - Progetto Definitivo (Per gli investimenti di stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico)

Il progetto deve articolarsi come segue:

- Relazione tecnica
- Elaborati (copia conforme o dichiarazione di conformità rispetto al progetto depositato presso gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni), in particolare:
 - corografia,
 - individuazione dettagliata dell’area e della tipologia d’investimento estratto di mappa 1:2000, mappatura e perimetrazione della superficie oggetto di investimento
 - computo metrico estimativo (specificando il prezzario utilizzato e riportando i medesimi codici),
 - profilo longitudinale,
 - sezioni.
- Documentazione fotografica ante investimento.

Nota dell’Autorità Forestale competente territorialmente o dell’Ente Parco qualora competente in materia forestale (Ente Parco Colli Euganei), la quale si esprime in merito agli aspetti cui al punto g) del paragrafo 3.2 “Condizioni di ammissibilità degli interventi”.

Progetto di taglio approvato, qualora pertinente, redatto secondo le modalità riportate in allegato 11.3. Per gli investimenti di stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico non è richiesta la negatività del prezzo di macchiatico.

11.3 Allegato tecnico – Documentazione progettuale (Per gli investimenti di natura selvicolturale)

Documentazione progettuale, inviata all’Autorità Forestale competente, la quale si esprime in merito ai rispettivi contenuti, riportante computo estimativo, e scelta dei relativi investimenti da attivare tra quelli indicati dal paragrafo 3.1 “Descrizione degli interventi” e mappatura e perimetrazione della superficie oggetto di investimento.

Progetto di taglio, ove pertinente, redatto secondo le disposizioni vigenti in materia forestale riportante anche gli aspetti di cui al punto f) del paragrafo 3.2 “Condizioni di ammissibilità degli



9c3a82f6



interventi”, e approvato dall’Autorità Forestale competente. L’approvazione e le eventuali modifiche/integrazioni del progetto di taglio devono essere presentate entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda.

In sostituzione al progetto di taglio, nei casi in cui si proceda esclusivamente al prelievo di piante secche o deperienti (chime giallo-rossastre, corteccia quasi assente) o ad interventi selvicolturali di contrasto al bostrico tipografo, va inoltrata, all’Autorità Forestale competente per territorio, una Comunicazione di esbosco forzoso, secondo quanto previsto ai commi 2 e 3 dell’articolo 6 delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale; nel caso degli interventi specifici per il contrasto al bostrico tipografo (intervento 1) la Comunicazione di esbosco forzoso assolve alla comunicazione di cui ai commi 847 e 850 art. 1 della L. n. 234 del 30/12/2021.

Ai soli fini dell’istruttoria forestale, inoltre il progetto di taglio/comunicazione di esbosco forzoso deve essere integrato con i seguenti elementi:

1. georeferenziazione dell’area interessata dall’investimento secondo il protocollo di cui all’allegato 11.4 del bando analisi economico finanziaria dettagliata del prezzo di macchiatico, limitatamente agli investimenti di natura selvicolturale.
2. indicazione della massa principale e secondaria da prelevare.
3. riferimenti in merito allo stato di validità del piano di riassetto forestale se presente.

11.4 Allegato tecnico – Protocollo di georeferenziazione

Per la georeferenziazione dei soggetti vulnerabili si adotti.

- il sistema di riferimento spaziale ROMA – Monte Mario 40 fuso ovest.
- il formato file vettoriale: shape file, dxf, kml
- il formato file raster: tiff, ecw.

La localizzazione dei soggetti vulnerabili sarà prodotta su cartografia CTR in scala 1:5000.

11.5 Allegato tecnico - Identificazione delle specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare una calamità

Per quanto concerne l’identificazione delle specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare danni BIOTICI si faccia riferimento al seguente elenco:

1. INSETTI
 - Coleoptera Scolytidae
 - Ips typographus
 - Tomicus piniperda,
 - Tomicus destruens
 - Tomicus. minor
2. DEPERIMENTI
 - Chalara fraxinea
3. MARCIUMI RADICALI
 - Armillaria sp.



9c3a82f6



ALLEGATO C DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 14 di 29

11.6 TABELLA 1

I Comuni montani o parzialmente montani corrispondono a quelli con indice di densità viaria silvopastorale presente.

Comune	Svantaggio geomorfologico	Punti	Indice di boscosità	Punti	Indice di frammentazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopastorale	Punti	TOTALE PUNTI
Laghi	58,78%	15,00	80,83%	15	67,23%	5,0	7,5	15,0	50,00
Lastebasse	53,10%	15,00	85,47%	15	75,27%	5,0	13,5	15,0	50,00
Posina	60,81%	15,00	82,17%	15	66,87%	5,0	13,6	15,0	50,00
Agordo	50,12%	15,00	65,34%	15	39,37%	3,0	14,9	15,0	48,00
Cencenighe Agordino	66,00%	15,00	76,49%	15	35,84%	3,0	10,8	15,0	48,00
Longarone	66,97%	15,00	74,34%	15	30,77%	3,0	10,2	15,0	48,00
Lorenzago di Cadore	53,90%	15,00	71,57%	15	44,63%	3,0	13,5	15,0	48,00
Pedemonte	66,43%	15,00	89,25%	15	43,18%	3,0	14,3	15,0	48,00
Sospirolo	63,44%	15,00	60,61%	15	37,41%	3,0	6,8	15,0	48,00
Valle di Cadore	54,47%	15,00	85,46%	15	47,86%	3,0	13,8	15,0	48,00
Alleghe	59,57%	15,00	66,35%	15	22,44%	2,0	9,3	15,0	47,00
Auronzo di Cadore	61,19%	15,00	59,63%	15	14,39%	2,0	8,3	15,0	47,00
Calalzo di Cadore	70,02%	15,00	50,44%	15	19,19%	2,0	11,2	15,0	47,00
Cibiana di Cadore	52,69%	15,00	74,58%	15	22,31%	2,0	12,8	15,0	47,00
Gosaldo	57,98%	15,00	72,34%	15	24,59%	2,0	12,8	15,0	47,00
La Valle Agordina	61,31%	15,00	69,51%	15	18,37%	2,0	10,4	15,0	47,00
Ospitale di Cadore	74,85%	15,00	76,34%	15	14,60%	2,0	7,1	15,0	47,00
Perarolo di Cadore	72,66%	15,00	71,14%	15	11,47%	2,0	4,1	15,0	47,00
Pieve di Cadore	59,24%	15,00	64,58%	15	18,72%	2,0	10,4	15,0	47,00
Rocca Pietore	60,57%	15,00	54,93%	15	14,96%	2,0	10,7	15,0	47,00
San Nicolò di Comelico	50,48%	15,00	70,68%	15	24,07%	2,0	13,9	15,0	47,00
Santo Stefano di Cadore	61,44%	15,00	65,77%	15	11,87%	2,0	10,6	15,0	47,00
Soverzene	71,21%	15,00	73,54%	15	9,18%	2,0	10,1	15,0	47,00
Taibon Agordino	71,30%	15,00	53,10%	15	15,47%	2,0	11,9	15,0	47,00
Val di zoldo	54,46%	15,00	72,18%	15	20,87%	2,0	9,9	15,0	47,00
Valdagno	31,30%	12,00	51,92%	15	51,92%	5,0	12,5	15,0	47,00
Vigo di Cadore	54,86%	15,00	67,93%	15	22,62%	2,0	10,9	15,0	47,00
Arsiero	51,31%	15,00	77,61%	15	53,84%	5,0	18,2	10,0	45,00
Brentino Belluno	49,20%	12,00	65,28%	15	32,71%	3,0	6,6	15,0	45,00
Crespadoro	53,47%	15,00	64,09%	15	54,12%	5,0	17,6	10,0	45,00
Dolce'	42,30%	12,00	66,81%	15	48,50%	3,0	14,1	15,0	45,00
Lamon	53,75%	15,00	76,53%	15	64,63%	5,0	23,1	10,0	45,00
Lozzo di Cadore	50,87%	15,00	84,02%	15	53,69%	5,0	16,6	10,0	45,00
Quero Vas	58,03%	15,00	73,84%	15	63,52%	5,0	24,6	10,0	45,00
Valdastico	66,61%	15,00	86,19%	15	85,46%	5,0	18,9	10,0	45,00
Cesiomaggiore	49,61%	12,00	54,37%	15	29,27%	2,0	10,1	15,0	44,00
Malcesine	45,06%	12,00	51,07%	15	8,52%	2,0	9,1	15,0	44,00
Sedico	56,80%	15,00	46,68%	12	13,49%	2,0	6,9	15,0	44,00



9c3a82f6



ALLEGATO C DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 15 di 29

Selva di Cadore	49,61%	12,00	63,91%	15	10,81%	2,0	13,0	15,0	44,00
Vodo Cadore	46,01%	12,00	76,17%	15	22,49%	2,0	11,6	15,0	44,00
Cortina d'Ampezzo	48,80%	12,00	50,46%	15	3,50%	1,0	11,2	15,0	43,00
San Tomaso Agordino	64,49%	15,00	77,66%	15	34,27%	3,0	16,0	10,0	43,00
Selva di Progno	51,95%	15,00	66,63%	15	42,16%	3,0	15,0	10,0	43,00
Valbrenta	53,40%	15,00	69,95%	15	45,72%	3,0	17,4	10,0	43,00
Alano di Piave	49,35%	12,00	73,12%	15	60,15%	5,0	22,3	10,0	42,00
Altissimo	36,17%	12,00	58,03%	15	58,03%	5,0	16,0	10,0	42,00
Canale d'Agordo	60,89%	15,00	52,92%	15	13,95%	2,0	17,6	10,0	42,00
Chiampo	25,17%	12,00	36,79%	12	36,79%	3,0	6,0	15,0	42,00
Cogollo del Cengio	41,71%	12,00	71,76%	15	67,94%	5,0	19,7	10,0	42,00
Cornedo Vicentino	21,71%	12,00	30,79%	12	30,79%	3,0	2,3	15,0	42,00
Domegge di Cadore	54,96%	15,00	72,84%	15	27,01%	2,0	16,8	10,0	42,00
Fonzaso	37,85%	12,00	65,95%	15	65,95%	5,0	15,5	10,0	42,00
Nogarole Vicentino	26,16%	12,00	42,55%	12	42,55%	3,0	12,7	15,0	42,00
Ponte nelle Alpi	35,09%	12,00	50,38%	15	50,27%	5,0	18,6	10,0	42,00
Rivamonte Agordino	66,85%	15,00	83,41%	15	23,46%	2,0	17,1	10,0	42,00
San Pietro Mussolino	36,83%	12,00	55,83%	15	55,83%	5,0	19,8	10,0	42,00
Tarzo	26,44%	12,00	48,01%	12	48,01%	3,0	13,0	15,0	42,00
Tonezza del Cimone	35,75%	12,00	72,50%	15	71,99%	5,0	22,6	10,0	42,00
Vallada Agordina	55,89%	15,00	76,11%	15	28,16%	2,0	20,7	10,0	42,00
Velo d'Astico	36,59%	12,00	71,04%	15	70,97%	5,0	15,2	10,0	42,00
Falcade	45,11%	12,00	43,12%	12	14,54%	2,0	9,1	15,0	41,00
Santa Giustina	20,25%	12,00	32,61%	12	27,73%	2,0	10,6	15,0	41,00
Alpago	29,39%	12,00	53,52%	15	36,33%	3,0	20,9	10,0	40,00
Borgo Valbelluna	30,52%	12,00	58,72%	15	44,86%	3,0	24,5	10,0	40,00
Fregona	31,49%	12,00	69,48%	15	34,45%	3,0	19,0	10,0	40,00
Refrontolo	17,92%	10,00	40,68%	12	40,68%	3,0	12,8	15,0	40,00
Rotzo	32,35%	12,00	79,60%	15	31,35%	3,0	24,3	10,0	40,00
Voltago Agordino	49,67%	12,00	69,52%	15	35,04%	3,0	18,7	10,0	40,00
Borca di Cadore	44,19%	12,00	62,82%	15	23,97%	2,0	18,6	10,0	39,00
Caltrano	35,86%	12,00	61,49%	15	24,67%	2,0	22,1	10,0	39,00
Comelico Superiore	42,21%	12,00	60,31%	15	19,08%	2,0	15,9	10,0	39,00
Danta di Cadore	26,72%	12,00	82,07%	15	29,13%	2,0	23,4	10,0	39,00
Ferrara di Monte Baldo	43,12%	12,00	58,30%	15	17,92%	2,0	15,1	10,0	39,00
Foza	42,63%	12,00	66,66%	15	14,91%	2,0	21,3	10,0	39,00
Gallio	30,81%	12,00	58,06%	15	9,40%	2,0	21,1	10,0	39,00
San Pietro di Cadore	47,08%	12,00	59,44%	15	7,78%	2,0	15,1	10,0	39,00
San Vito di Cadore	50,84%	15,00	44,03%	12	9,56%	2,0	16,6	10,0	39,00
Tambre	28,21%	12,00	61,82%	15	15,09%	2,0	19,1	10,0	39,00
Zoppe' di Cadore	45,99%	12,00	77,55%	15	25,04%	2,0	19,6	10,0	39,00
Asiago	26,08%	12,00	62,94%	15	3,70%	1,0	16,6	10,0	38,00
Solagna	42,28%	12,00	56,06%	15	0,00%	1,0	18,8	10,0	38,00
Belluno	33,25%	12,00	49,22%	12	35,64%	3,0	24,4	10,0	37,00
Cerro Veronese	27,81%	12,00	34,10%	12	34,10%	3,0	17,7	10,0	37,00
Feltre	34,49%	12,00	45,48%	12	35,71%	3,0	23,7	10,0	37,00
Limana	21,83%	12,00	49,10%	12	37,99%	3,0	24,0	10,0	37,00



9c3a82f6



ALLEGATO C DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 16 di 29

Lugo di Vicenza	28,56%	12,00	44,92%	12	30,21%	3,0	21,3	10,0	37,00
Salcedo	27,66%	12,00	34,63%	12	34,63%	3,0	19,5	10,0	37,00
San Giovanni Ilarione	26,52%	12,00	30,48%	12	30,48%	3,0	20,3	10,0	37,00
Vestenanova	30,23%	12,00	44,12%	12	44,12%	3,0	24,1	10,0	37,00
Vittorio Veneto	33,88%	12,00	43,92%	12	43,88%	3,0	20,3	10,0	37,00
Brenzona	32,30%	12,00	40,07%	12	26,08%	2,0	24,2	10,0	36,00
Livinallongo del Col di Lana	44,46%	12,00	45,70%	12	15,26%	2,0	16,3	10,0	36,00
Sovramonte	52,79%	15,00	64,23%	15	55,90%	5,0	29,3	1,0	36,00
Arsie'	44,28%	12,00	72,98%	15	69,67%	5,0	28,3	1,0	33,00
Badia Calavena	35,48%	12,00	52,66%	15	52,66%	5,0	28,1	1,0	33,00
Cison di Valmarino	39,41%	12,00	57,48%	15	57,48%	5,0	26,9	1,0	33,00
Colle Santa Lucia	50,80%	15,00	52,20%	15	22,41%	2,0	31,7	1,0	33,00
Follina	39,74%	12,00	62,51%	15	62,15%	5,0	25,7	1,0	33,00
Miane	40,86%	12,00	67,78%	15	59,80%	5,0	28,6	1,0	33,00
Pedavena	33,98%	12,00	63,32%	15	55,09%	5,0	39,6	1,0	33,00
Recoaro Terme	48,02%	12,00	66,70%	15	63,55%	5,0	33,4	1,0	33,00
Revine Lago	41,51%	12,00	66,21%	15	66,20%	5,0	36,5	1,0	33,00
Segusino	43,07%	12,00	63,30%	15	62,99%	5,0	28,0	1,0	33,00
Seren del Grappa	48,96%	12,00	74,16%	15	56,97%	5,0	27,0	1,0	33,00
Torrebelvicino	40,41%	12,00	69,84%	15	69,53%	5,0	55,3	1,0	33,00
Valli del Pasubio	48,63%	12,00	71,71%	15	65,47%	5,0	47,0	1,0	33,00
Brogliano	18,24%	10,00	27,90%	5	27,90%	2,0	5,3	15,0	32,00
Fara Vicentino	15,13%	10,00	16,18%	5	16,18%	2,0	12,1	15,0	32,00
Trissino	13,96%	10,00	15,41%	5	15,41%	2,0	5,8	15,0	32,00
Zovencedo	31,78%	12,00	68,77%	15	68,77%	5,0	-	-	32,00
Calvene	36,33%	12,00	66,46%	15	35,25%	3,0	28,7	1,0	31,00
Enego	36,49%	12,00	61,98%	15	31,06%	3,0	25,5	1,0	31,00
San Zeno di Montagna	26,14%	12,00	63,28%	15	46,63%	3,0	31,4	1,0	31,00
Chies d'Alpago	49,75%	12,00	50,25%	15	21,53%	2,0	26,2	1,0	30,00
Lusiana Conco	30,33%	12,00	61,92%	15	26,98%	2,0	32,58	1,0	30,00
Roana	31,19%	12,00	72,03%	15	15,21%	2,0	27,5	1,0	30,00
Marostica	22,40%	12,00	29,15%	5	29,15%	2,0	24,3	10,0	29,00
Velo Veronese	24,13%	12,00	21,88%	5	21,81%	2,0	23,8	10,0	29,00
Borso del Grappa	30,17%	12,00	44,74%	12	44,72%	3,0	25,2	1,0	28,00
Bosco Chiesanuova	28,28%	12,00	33,90%	12	33,90%	3,0	26,9	1,0	28,00
Caprino Veronese	25,63%	12,00	40,65%	12	33,80%	3,0	28,8	1,0	28,00
Cavaso del Tomba	24,06%	12,00	47,73%	12	47,73%	3,0	76,0	1,0	28,00
Erbezzo	30,19%	12,00	44,47%	12	44,47%	3,0	28,8	1,0	28,00
Fumane	34,00%	12,00	49,53%	12	49,53%	3,0	30,0	1,0	28,00
Grezzana	29,65%	12,00	45,80%	12	45,80%	3,0	34,5	1,0	28,00
Marano di Valpolicella	24,99%	12,00	33,37%	12	33,37%	3,0	35,3	1,0	28,00
Monte di Malo	25,16%	12,00	47,04%	12	47,04%	3,0	26,1	1,0	28,00
Negrar	21,95%	12,00	32,31%	12	32,31%	3,0	42,7	1,0	28,00
Piovene Rocchette	24,92%	12,00	47,56%	12	47,56%	3,0	27,7	1,0	28,00
Possagno	34,18%	12,00	43,03%	12	42,99%	3,0	54,3	1,0	28,00
Rovere' Veronese	27,88%	12,00	42,85%	12	36,01%	3,0	26,1	1,0	28,00



9c3a82f6



ALLEGATO C DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 17 di 29

San Gregorio nelle Alpi	43,74%	12,00	48,29%	12	48,20%	3,0	25,7	1,0	28,00
San Mauro di Saline	27,55%	12,00	42,29%	12	42,29%	3,0	25,5	1,0	28,00
Sant'Amrogio di Valpolicella	20,04%	12,00	30,26%	12	30,26%	3,0	107,7	1,0	28,00
Sant'Anna d'Alfaedo	30,03%	12,00	43,84%	12	43,84%	3,0	27,7	1,0	28,00
Santorso	21,64%	12,00	31,11%	12	31,11%	3,0	37,3	1,0	28,00
Sarmede	24,40%	12,00	45,03%	12	33,26%	3,0	37,8	1,0	28,00
Schio	24,86%	12,00	43,17%	12	39,40%	3,0	40,8	1,0	28,00
Tregnago	28,15%	12,00	41,65%	12	41,65%	3,0	30,9	1,0	28,00
Valdobbiadene	31,28%	12,00	45,04%	12	34,72%	3,0	36,9	1,0	28,00
Arcugnano	24,16%	12,00	48,52%	12	48,52%	3,0	-	-	27,00
Bassano del Grappa	17,05%	10,00	27,78%	5	23,50%	2,0	19,5	10,0	27,00
Castelgomberto	22,64%	12,00	30,81%	12	30,81%	3,0	-	-	27,00
Cinto Euganeo	21,16%	12,00	35,19%	12	35,19%	3,0	-	-	27,00
Colceresa	8,46%	5,00	6,15%	5	6,15%	2,0	5,2	15,0	27,00
Gambugliano	24,85%	12,00	37,09%	12	37,09%	3,0	-	-	27,00
Pieve del Grappa	32,20%	12,00	43,06%	12	20,63%	2,0	41,6	1,0	27,00
Pieve di Soligo	11,40%	10,00	22,46%	5	22,46%	2,0	23,4	10,0	27,00
Pove del Grappa	28,96%	12,00	41,94%	12	16,56%	2,0	29,6	1,0	27,00
Ronca'	21,55%	12,00	30,55%	12	30,55%	3,0	-	-	27,00
Castelcucco	13,51%	10,00	34,05%	12	34,05%	3,0	60,6	1,0	26,00
Costermano	15,81%	10,00	33,02%	12	33,02%	3,0	45,9	1,0	26,00
Monfumo	19,01%	10,00	38,22%	12	38,22%	3,0	34,7	1,0	26,00
Pederobba	10,18%	10,00	33,79%	12	33,74%	3,0	66,8	1,0	26,00
Altavilla Vicentina	13,03%	10,00	30,63%	12	30,63%	3,0	-	-	25,00
Chiuppano	17,15%	10,00	35,45%	12	35,45%	3,0	-	-	25,00
Galzignano Terme	19,34%	10,00	34,24%	12	34,24%	3,0	-	-	25,00
Maser	12,65%	10,00	30,78%	12	30,78%	3,0	-	-	25,00
Teolo	16,67%	10,00	32,80%	12	32,80%	3,0	-	-	25,00
Torreglia	16,02%	10,00	36,53%	12	36,53%	3,0	-	-	25,00
Val Liona	19,25%	10,00	35,52%	12	35,52%	3,0	-	-	25,00
Cornuda	13,29%	10,00	36,32%	12	24,30%	2,0	-	-	24,00
Breganze	4,69%	5,00	3,09%	2	3,09%	1,0	3,3	15,0	23,00
Cappella Maggiore	9,68%	5,00	12,29%	5	12,29%	2,0	18,3	10,0	22,00
Pianezze	7,77%	5,00	6,42%	5	6,42%	2,0	19,2	10,0	22,00
Crocetta del Montello	4,31%	5,00	30,51%	12	30,51%	3,0	-	-	20,00
Volpago del Montello	5,98%	5,00	33,99%	12	33,99%	3,0	-	-	20,00
Arqua' Petrarca	20,70%	12,00	27,15%	5	27,15%	2,0	-	-	19,00
Cazzano di Tramigna	26,29%	12,00	27,03%	5	27,03%	2,0	-	-	19,00
Mezzane di Sotto	24,77%	12,00	27,08%	5	27,08%	2,0	-	-	19,00
Farra di Soligo	16,82%	10,00	22,45%	5	22,45%	2,0	34,5	1,0	18,00
Rivoli Veronese	16,31%	10,00	27,07%	5	27,07%	2,0	36,2	1,0	18,00
Romano d'Ezzelino	15,71%	10,00	23,12%	5	14,48%	2,0	36,2	1,0	18,00
Torri del Benaco	15,20%	10,00	16,90%	5	16,90%	2,0	33,6	1,0	18,00
Affi	12,83%	10,00	24,56%	5	24,56%	2,0	-	-	17,00
Arzignano	12,94%	10,00	15,46%	5	15,46%	2,0	-	-	17,00
Baone	15,09%	10,00	22,98%	5	22,98%	2,0	-	-	17,00



9c3a82f6



ALLEGATO C DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 18 di 29

Barbarano Mossano	10,58%	10,00	21,98%	5	21,98%	2,0	-	-	17,00
Battaglia Terme	14,27%	10,00	24,92%	5	24,92%	2,0	-	-	17,00
Brendola	11,08%	10,00	17,50%	5	17,50%	2,0	-	-	17,00
Carre'	10,22%	10,00	13,41%	5	13,41%	2,0	-	-	17,00
Creazzo	12,49%	10,00	14,24%	5	14,24%	2,0	-	-	17,00
Garda	14,41%	10,00	13,19%	5	13,19%	2,0	-	-	17,00
Illasi	12,15%	10,00	7,05%	5	7,05%	2,0	-	-	17,00
Isola Vicentina	11,10%	10,00	15,94%	5	15,94%	2,0	-	-	17,00
Montecchia di Crosara	14,24%	10,00	15,12%	5	15,12%	2,0	-	-	17,00
Montecchio Maggiore	11,55%	10,00	15,05%	5	15,05%	2,0	-	-	17,00
Monteviale	12,03%	10,00	18,09%	5	18,09%	2,0	-	-	17,00
Montorso Vicentino	14,01%	10,00	19,58%	5	19,58%	2,0	-	-	17,00
San Pietro di Feletto	12,24%	10,00	22,26%	5	22,26%	2,0	-	-	17,00
Soave	14,41%	10,00	11,78%	5	11,78%	2,0	-	-	17,00
Sovizzo	10,31%	10,00	13,49%	5	13,49%	2,0	-	-	17,00
Villaga	12,63%	10,00	25,51%	5	25,51%	2,0	-	-	17,00
Vo'	12,25%	10,00	19,91%	5	19,91%	2,0	-	-	17,00
Cordignano	6,68%	5,00	10,76%	5	7,22%	2,0	38,9	1,0	13,00
Monteforte d'Alpone	11,00%	10,00	4,14%	2	4,14%	1,0	-	-	13,00
Vidor	8,42%	5,00	12,48%	5	12,48%	2,0	29,8	1,0	13,00
Albettone	5,45%	5,00	6,00%	5	6,00%	2,0	-	-	12,00
Alonte	7,99%	5,00	19,40%	5	19,40%	2,0	-	-	12,00
Asolo	6,89%	5,00	14,23%	5	14,23%	2,0	-	-	12,00
Castegnero	6,74%	5,00	14,65%	5	14,65%	2,0	-	-	12,00
Cavaion Veronese	8,79%	5,00	10,20%	5	10,20%	2,0	-	-	12,00
Cimadolmo	0,32%	5,00	13,48%	5	13,48%	2,0	-	-	12,00
Conegliano	7,15%	5,00	8,99%	5	8,99%	2,0	-	-	12,00
Costabissara	7,46%	5,00	14,42%	5	14,42%	2,0	-	-	12,00
Fontaniva	0,43%	5,00	9,56%	5	9,56%	2,0	-	-	12,00
Fonte	5,24%	5,00	10,60%	5	10,60%	2,0	-	-	12,00
Gambellara	9,94%	5,00	7,06%	5	7,06%	2,0	-	-	12,00
Giavera del Montello	5,37%	5,00	27,03%	5	27,03%	2,0	-	-	12,00
Longare	9,28%	5,00	17,36%	5	17,36%	2,0	-	-	12,00
Lozzo Atestino	4,72%	5,00	7,56%	5	7,56%	2,0	-	-	12,00
Malo	7,15%	5,00	10,63%	5	10,63%	2,0	-	-	12,00
Maserada sul Piave	0,16%	5,00	5,00%	5	5,00%	2,0	-	-	12,00
Montebello Vicentino	6,34%	5,00	6,03%	5	6,03%	2,0	-	-	12,00
Montebelluna	2,67%	5,00	9,37%	5	9,37%	2,0	-	-	12,00
Montegrotto Terme	8,94%	5,00	19,71%	5	19,71%	2,0	-	-	12,00
Nanto	8,88%	5,00	20,06%	5	20,06%	2,0	-	-	12,00
Nervesa della Battaglia	5,76%	5,00	23,12%	5	23,12%	2,0	-	-	12,00
Orgiano	4,62%	5,00	10,08%	5	10,08%	2,0	-	-	12,00
Pastrengo	8,93%	5,00	10,65%	5	10,65%	2,0	-	-	12,00
Rovolon	7,78%	5,00	14,95%	5	14,95%	2,0	-	-	12,00
San Martino Buon Albergo	5,14%	5,00	7,69%	5	7,69%	2,0	-	-	12,00



9c3a82f6



ALLEGATO C DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 19 di 29

San Vito di Leguzzano	9,08%	5,00	16,35%	5	16,35%	2,0	-	-	12,00
San Zenone degli Ezzelini	5,02%	5,00	10,41%	5	10,41%	2,0	-	-	12,00
Sarego	8,79%	5,00	12,82%	5	12,82%	2,0	-	-	12,00
Sernaglia della Battaglia	1,24%	5,00	12,97%	5	12,97%	2,0	-	-	12,00
Sossano	4,45%	5,00	6,45%	5	6,45%	2,0	-	-	12,00
Spresiano	0,14%	5,00	5,85%	5	5,85%	2,0	-	-	12,00
Susegana	8,67%	5,00	25,51%	5	25,51%	2,0	-	-	12,00
Valeggio sul Mincio	2,76%	5,00	5,64%	5	5,64%	2,0	-	-	12,00
Verona	8,74%	5,00	11,60%	5	11,60%	2,0	-	-	12,00
Zermeghedo	9,50%	5,00	12,86%	5	12,86%	2,0	-	-	12,00
Zugliano	7,89%	5,00	8,82%	5	8,82%	2,0	-	-	12,00
Abano Terme	0,49%	5,00	1,24%	2	1,24%	1,0	-	-	8,00
Adria	0,05%	5,00	0,18%	2	0,18%	1,0	-	-	8,00
Agna	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Agugliaro	0,07%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Albaredo d'Adige	0,02%	5,00	1,03%	2	1,03%	1,0	-	-	8,00
Albignasego	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Altivole	0,31%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Angiari		5,00	0,86%	2	0,86%	1,0	-	-	8,00
Anguillara Veneta	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Annone Veneto	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Arcade	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Arcole	0,07%	5,00	0,73%	2	0,73%	1,0	-	-	8,00
Ariano nel Polesine	0,09%	5,00	0,87%	2	0,87%	1,0	-	-	8,00
Arqua' Polesine	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Arre	0,06%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Arzergrande	0,05%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Asigliano Veneto	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Badia Polesine	0,03%	5,00	0,56%	2	0,56%	1,0	-	-	8,00
Bagnoli di Sopra	0,02%	5,00	0,06%	2	0,06%	1,0	-	-	8,00
Bagnolo di Po		5,00	0,02%	2	0,02%	1,0	-	-	8,00
Barbona	0,18%	5,00	0,66%	2	0,66%	1,0	-	-	8,00
Bardolino	4,45%	5,00	1,32%	2	1,32%	1,0	-	-	8,00
Belfiore	0,07%	5,00	0,91%	2	0,91%	1,0	-	-	8,00
Bergantino		5,00	0,70%	2	0,70%	1,0	-	-	8,00
Bevilacqua	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Boara Pisani	0,04%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Bolzano Vicentino	0,03%	5,00	0,06%	2	0,06%	1,0	-	-	8,00
Bonavigo	0,02%	5,00	0,82%	2	0,82%	1,0	-	-	8,00
Borgo Veneto	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Borgoricco	0,00%	5,00	0,05%	2	0,05%	1,0	-	-	8,00
Bosaro	0,01%	5,00	0,25%	2	0,25%	1,0	-	-	8,00
Boschi Sant'Anna	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Bovolenta	0,02%	5,00	0,02%	2	0,02%	1,0	-	-	8,00
Bovolone	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Breda di Piave	0,06%	5,00	3,47%	2	3,47%	1,0	-	-	8,00
Bressanvido	0,33%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00



9c3a82f6



ALLEGATO C DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 20 di 29

Brugine	0,02%	5,00	0,11%	2	0,11%	1,0	-	-	8,00
Bussolengo	4,09%	5,00	3,31%	2	3,31%	1,0	-	-	8,00
Buttapietra	8,74%	5,00	0,68%	2	0,68%	1,0	-	-	8,00
Cadoneghe	0,00%	5,00	0,18%	2	0,18%	1,0	-	-	8,00
Caerano di San Marco	1,42%	5,00	1,81%	2	1,81%	1,0	-	-	8,00
Caldiero	1,47%	5,00	0,24%	2	0,24%	1,0	-	-	8,00
Caldogno	0,45%	5,00	0,18%	2	0,18%	1,0	-	-	8,00
Calto		5,00	1,28%	2	1,28%	1,0	-	-	8,00
Camisano Vicentino	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Campagna Lupia	0,01%	5,00	0,04%	2	0,04%	1,0	-	-	8,00
Campiglia dei Berici	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Campo San Martino	0,05%	5,00	1,25%	2	1,25%	1,0	-	-	8,00
Campodarsego	0,00%	5,00	0,05%	2	0,05%	1,0	-	-	8,00
Campodoro	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Campolongo Maggiore	0,02%	5,00	0,17%	2	0,17%	1,0	-	-	8,00
Camponogara	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Camposampiero	0,00%	5,00	0,12%	2	0,12%	1,0	-	-	8,00
Canaro		5,00	0,20%	2	0,20%	1,0	-	-	8,00
Canda	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Candiana	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Caorle	0,01%	5,00	0,71%	2	0,41%	1,0	-	-	8,00
Carbonera	0,03%	5,00	0,14%	2	0,14%	1,0	-	-	8,00
Carceri	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Carmignano di Brenta	0,13%	5,00	0,97%	2	0,97%	1,0	-	-	8,00
Cartigliano	0,72%	5,00	3,41%	2	3,41%	1,0	-	-	8,00
Cartura	0,01%	5,00	0,00%	2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Casale di Scodosia	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Casale sul Sile	0,11%	5,00	0,67%	2	0,67%	1,0	-	-	8,00
Casaleone		5,00	0,18%	2	0,18%	1,0	-	-	8,00
Casalsérugo	0,00%	5,00	0,10%	2	0,10%	1,0	-	-	8,00
Casier	0,12%	5,00	0,07%	2	0,07%	1,0	-	-	8,00
Cassola	0,36%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Castagnaro	0,03%	5,00	0,00%	2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Castel d'Azzano	8,74%	5,00	0,35%	2	0,35%	1,0	-	-	8,00
Castelbaldo	0,13%	5,00	0,61%	2	0,61%	1,0	-	-	8,00
Castelfranco Veneto	0,09%	5,00	0,09%	2	0,09%	1,0	-	-	8,00
Castelguglielmo		5,00	0,01%	2	0,01%	1,0	-	-	8,00
Castello di Godego	0,05%	5,00	0,80%	2	0,80%	1,0	-	-	8,00
Castelmassa		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Castelnuovo Bariano		5,00	0,02%	2	0,02%	1,0	-	-	8,00
Castelnuovo del Garda	3,05%	5,00	0,44%	2	0,44%	1,0	-	-	8,00
Cavallino-Treporti	0,06%	5,00	2,55%	2	2,55%	1,0	-	-	8,00
Cavarzere	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Ceggia	0,01%	5,00	0,04%	2	0,04%	1,0	-	-	8,00
Ceneselli		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Cerea		5,00	0,03%	2	0,03%	1,0	-	-	8,00



9c3a82f6



ALLEGATO C DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 21 di 29

Ceregnano	0,01%	5,00	0,19%	2	0,19%	1,0	-	-	8,00
Cervarese Santa Croce	0,68%	5,00	1,41%	2	1,41%	1,0	-	-	8,00
Cessalto	0,00%	5,00	1,02%	2	1,02%	1,0	-	-	8,00
Chiarano	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Chioggia	0,03%	5,00	1,14%	2	0,51%	1,0	-	-	8,00
Cinto Caomaggiore	0,00%	5,00	1,04%	2	1,04%	1,0	-	-	8,00
Cittadella	0,15%	5,00	1,50%	2	1,50%	1,0	-	-	8,00
Codevigo	0,00%	5,00	0,10%	2	0,10%	1,0	-	-	8,00
Codogne'	0,04%	5,00	0,08%	2	0,08%	1,0	-	-	8,00
Colle Umberto	3,74%	5,00	0,64%	2	0,64%	1,0	-	-	8,00
Cologna Veneta	0,01%	5,00	0,82%	2	0,82%	1,0	-	-	8,00
Colognola ai Colli	6,78%	5,00	4,79%	2	4,79%	1,0	-	-	8,00
Cona	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Concamarise		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Concordia Sagittaria	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Conselve	0,04%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Corbola	0,04%	5,00	1,01%	2	1,01%	1,0	-	-	8,00
Correzzola	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Costa di Rovigo	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Crespino	0,02%	5,00	0,31%	2	0,31%	1,0	-	-	8,00
Curtarolo	0,03%	5,00	2,54%	2	2,54%	1,0	-	-	8,00
Dolo	0,00%	5,00	0,17%	2	0,17%	1,0	-	-	8,00
Due Carrare	0,16%	5,00	0,37%	2	0,37%	1,0	-	-	8,00
Dueville	0,40%	5,00	0,21%	2	0,21%	1,0	-	-	8,00
Eraclea	0,01%	5,00	0,88%	2	0,86%	1,0	-	-	8,00
Erbe'		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Este	1,49%	5,00	1,37%	2	1,37%	1,0	-	-	8,00
Ficarolo		5,00	2,07%	2	2,07%	1,0	-	-	8,00
Fiesso d'Artico	0,01%	5,00	0,39%	2	0,39%	1,0	-	-	8,00
Fiesso Umbertiano		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Fontanelle	0,04%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Fossalta di Piave	0,00%	5,00	3,10%	2	3,10%	1,0	-	-	8,00
Fossalta di Portogruaro	0,01%	5,00	0,36%	2	0,36%	1,0	-	-	8,00
Fosso'	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Frassinelle Polesine		5,00	0,19%	2	0,19%	1,0	-	-	8,00
Fratta Polesine		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Gaiarine	0,11%	5,00	0,32%	2	0,32%	1,0	-	-	8,00
Gaiba		5,00	0,51%	2	0,51%	1,0	-	-	8,00
Galliera Veneta	0,04%	5,00	1,04%	2	1,04%	1,0	-	-	8,00
Gavello	0,01%	5,00	0,06%	2	0,06%	1,0	-	-	8,00
Gazzo	0,09%	5,00	0,07%	2	0,07%	1,0	-	-	8,00
Gazzo Veronese		5,00	0,02%	2	0,02%	1,0	-	-	8,00
Giacciano con Baruchella	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Godega di Sant'Urbano	0,31%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Gorgo al Monticano	0,08%	5,00	0,35%	2	0,35%	1,0	-	-	8,00
Grantorto	0,09%	5,00	3,07%	2	3,07%	1,0	-	-	8,00



9c3a82f6



ALLEGATO C DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 22 di 29

Granze	0,00%	5,00	0,17%	2	0,17%	1,0	-	-	8,00
Grisignano di Zocco	0,28%	5,00	0,15%	2	0,15%	1,0	-	-	8,00
Gruaro	0,00%	5,00	0,37%	2	0,37%	1,0	-	-	8,00
Grumolo delle Abbadesse	0,19%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Guarda Veneta	0,01%	5,00	0,10%	2	0,10%	1,0	-	-	8,00
Isola della Scala	0,03%	5,00	0,09%	2	0,09%	1,0	-	-	8,00
Isola Rizza	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Istrana	0,21%	5,00	0,31%	2	0,31%	1,0	-	-	8,00
Jesolo	0,01%	5,00	0,40%	2	0,40%	1,0	-	-	8,00
Lavagno	8,76%	5,00	4,82%	2	4,82%	1,0	-	-	8,00
Lazise	3,35%	5,00	1,20%	2	1,20%	1,0	-	-	8,00
Legnago	0,00%	5,00	0,50%	2	0,50%	1,0	-	-	8,00
Legnaro	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Lendinara	0,03%	5,00	0,06%	2	0,06%	1,0	-	-	8,00
Limena	0,00%	5,00	1,34%	2	1,34%	1,0	-	-	8,00
Lonigo	2,55%	5,00	4,31%	2	4,31%	1,0	-	-	8,00
Loreggia	0,02%	5,00	0,43%	2	0,43%	1,0	-	-	8,00
Loreo	0,08%	5,00	0,12%	2	0,12%	1,0	-	-	8,00
Loria	0,16%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Lusia	0,02%	5,00	0,34%	2	0,34%	1,0	-	-	8,00
Mansue'	0,08%	5,00	0,48%	2	0,48%	1,0	-	-	8,00
Marano Vicentino	1,44%	5,00	0,27%	2	0,27%	1,0	-	-	8,00
Marcon	0,00%	5,00	0,38%	2	0,38%	1,0	-	-	8,00
Mareno di Piave	0,11%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Martellago	0,00%	5,00	0,87%	2	0,87%	1,0	-	-	8,00
Masera' di Padova	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Masi	0,06%	5,00	0,16%	2	0,16%	1,0	-	-	8,00
Massanzago	0,01%	5,00	0,08%	2	0,08%	1,0	-	-	8,00
Meduna di Livenza		5,00	0,26%	2	0,26%	1,0	-	-	8,00
Megliadino San Vitale	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Melara		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Meolo	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Merlara	0,00%	5,00	0,02%	2	0,02%	1,0	-	-	8,00
Mestrino	0,01%	5,00	0,27%	2	0,27%	1,0	-	-	8,00
Minerbe	0,02%	5,00	0,38%	2	0,38%	1,0	-	-	8,00
Mira	0,01%	5,00	0,60%	2	0,60%	1,0	-	-	8,00
Mirano	0,01%	5,00	0,53%	2	0,53%	1,0	-	-	8,00
Mogliano Veneto	0,00%	5,00	0,59%	2	0,59%	1,0	-	-	8,00
Monastier di Treviso	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Monseice	2,77%	5,00	4,43%	2	4,43%	1,0	-	-	8,00
Montagnana	0,00%	5,00	0,04%	2	0,04%	1,0	-	-	8,00
Montecchio Precalcino	2,44%	5,00	3,84%	2	3,84%	1,0	-	-	8,00
Montegalda	1,24%	5,00	2,00%	2	2,00%	1,0	-	-	8,00
Montegaldella	0,12%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Monticello Conte Otto	0,22%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Morgano	0,09%	5,00	3,37%	2	3,37%	1,0	-	-	8,00



9c3a82f6



ALLEGATO C DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 23 di 29

Moriago della Battaglia	0,59%	5,00	2,02%	2	2,02%	1,0	-	-	8,00
Motta di Livenza	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Mozzecane	0,09%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Musile di Piave	0,02%	5,00	0,10%	2	0,10%	1,0	-	-	8,00
Mussolente	3,63%	5,00	1,88%	2	1,88%	1,0	-	-	8,00
Noale	0,00%	5,00	0,40%	2	0,40%	1,0	-	-	8,00
Nogara		5,00	0,05%	2	0,05%	1,0	-	-	8,00
Nogarole Rocca	0,09%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Nove	0,47%	5,00	1,56%	2	1,56%	1,0	-	-	8,00
Noventa di Piave	0,00%	5,00	0,88%	2	0,88%	1,0	-	-	8,00
Noventa Padovana	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Noventa Vicentina	0,07%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Occhiobello		5,00	0,58%	2	0,58%	1,0	-	-	8,00
Oderzo	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Oppeano	0,03%	5,00	0,19%	2	0,19%	1,0	-	-	8,00
Ormelle	0,06%	5,00	1,36%	2	1,36%	1,0	-	-	8,00
Orsago	0,43%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Ospedaletto Euganeo	0,10%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Padova	0,02%	5,00	0,32%	2	0,32%	1,0	-	-	8,00
Paese	0,26%	5,00	0,36%	2	0,36%	1,0	-	-	8,00
Palu'	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Papozze	0,06%	5,00	2,10%	2	2,10%	1,0	-	-	8,00
Pernumia	0,25%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Pescantina	2,07%	5,00	0,42%	2	0,42%	1,0	-	-	8,00
Peschiera del Garda	3,03%	5,00	1,79%	2	1,79%	1,0	-	-	8,00
Pettorazza Grimani	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Piacenza d'Adige	0,06%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Pianiga	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Piazzola sul Brenta	0,07%	5,00	1,88%	2	1,88%	1,0	-	-	8,00
Pincara		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Piombino Dese	0,04%	5,00	0,67%	2	0,67%	1,0	-	-	8,00
Piove di Sacco	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Poiana Maggiore	4,45%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Polesella	0,01%	5,00	0,04%	2	0,04%	1,0	-	-	8,00
Polverara	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Ponso	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Ponte di Piave	0,08%	5,00	2,45%	2	2,45%	1,0	-	-	8,00
Ponte San Nicolò	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Pontecchio Polesine	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Pontelongo	0,06%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Ponzano Veneto	0,21%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Porto Tolle	0,02%	5,00	0,82%	2	0,82%	1,0	-	-	8,00
Porto Viro	0,03%	5,00	0,95%	2	0,95%	1,0	-	-	8,00
Portobuffolè	0,16%	5,00	0,54%	2	0,54%	1,0	-	-	8,00
Portogruaro	0,01%	5,00	0,40%	2	0,40%	1,0	-	-	8,00
Povegliano	0,54%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Povegliano Veronese	0,05%	5,00	0,30%	2	0,30%	1,0	-	-	8,00



9c3a82f6



ALLEGATO C DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 24 di 29

Pozzoleone	0,22%	5,00	2,75%	2	2,75%	1,0	-	-	8,00
Pozzonovo	0,10%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Pramaggiore	0,00%	5,00	0,06%	2	0,06%	1,0	-	-	8,00
Preganziol	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Pressana	0,01%	5,00	0,52%	2	0,52%	1,0	-	-	8,00
Quarto d'Altino	0,02%	5,00	0,29%	2	0,24%	1,0	-	-	8,00
Quinto di Treviso	0,06%	5,00	3,71%	2	3,71%	1,0	-	-	8,00
Quinto Vicentino	0,03%	5,00	0,01%	2	0,01%	1,0	-	-	8,00
Resana	0,04%	5,00	0,20%	2	0,20%	1,0	-	-	8,00
Riese Pio X	0,17%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Roncade	0,01%	5,00	0,06%	2	0,06%	1,0	-	-	8,00
Ronco all'Adige	0,02%	5,00	0,74%	2	0,74%	1,0	-	-	8,00
Rosa'	0,33%	5,00	0,08%	2	0,08%	1,0	-	-	8,00
Rosolina	0,00%	5,00	3,39%	2	3,39%	1,0	-	-	8,00
Rossano Veneto	0,16%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Roverchiara	0,02%	5,00	1,30%	2	1,30%	1,0	-	-	8,00
Roveredo di Gua'	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Rovigo	0,01%	5,00	0,10%	2	0,10%	1,0	-	-	8,00
Rubano	0,00%	5,00	0,10%	2	0,10%	1,0	-	-	8,00
Saccolongo	0,07%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Salara		5,00	0,12%	2	0,12%	1,0	-	-	8,00
Salgareda	0,05%	5,00	0,50%	2	0,50%	1,0	-	-	8,00
Salizzole		5,00	0,05%	2	0,05%	1,0	-	-	8,00
Salzano	0,00%	5,00	0,68%	2	0,68%	1,0	-	-	8,00
San Bellino		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
San Biagio di Callalta	0,07%	5,00	1,76%	2	1,76%	1,0	-	-	8,00
San Bonifacio	0,12%	5,00	0,15%	2	0,15%	1,0	-	-	8,00
San Dona' di Piave	0,00%	5,00	0,48%	2	0,48%	1,0	-	-	8,00
San Fior	1,87%	5,00	0,27%	2	0,27%	1,0	-	-	8,00
San Giorgio delle Pertiche	0,01%	5,00	0,09%	2	0,09%	1,0	-	-	8,00
San Giorgio in Bosco	0,23%	5,00	2,66%	2	2,66%	1,0	-	-	8,00
San Giovanni Lupatoto	0,09%	5,00	1,74%	2	1,74%	1,0	-	-	8,00
San Martino di Lupari	0,05%	5,00	0,21%	2	0,21%	1,0	-	-	8,00
San Martino di Venezze	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
San Michele al Tagliamento	0,01%	5,00	3,20%	2	3,16%	1,0	-	-	8,00
San Pietro di Morubio		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
San Pietro in Cariano	5,56%	5,00	1,17%	2	1,17%	1,0	-	-	8,00
San Pietro in Gu'	0,13%	5,00	0,05%	2	0,05%	1,0	-	-	8,00
San Pietro Viminario	0,04%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
San Polo di Piave	0,05%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
San Stino di Livenza	0,00%	5,00	0,05%	2	0,05%	1,0	-	-	8,00
San Vendemiano	0,75%	5,00	0,33%	2	0,33%	1,0	-	-	8,00
Sandriigo	0,33%	5,00	0,50%	2	0,50%	1,0	-	-	8,00
Sanguinetto		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00



9c3a82f6



ALLEGATO C DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 25 di 29

Santa Giustina in Colle	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Santa Lucia di Piave	0,30%	5,00	3,84%	2	3,84%	1,0	-	-	8,00
Santa Maria di Sala	0,01%	5,00	0,07%	2	0,07%	1,0	-	-	8,00
Santangelo di Piove di Sacco	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Sant'Elena	0,15%	5,00	0,93%	2	0,93%	1,0	-	-	8,00
Sant'Urbano	0,00%	5,00	0,25%	2	0,25%	1,0	-	-	8,00
Saonara	0,01%	5,00	1,56%	2	1,56%	1,0	-	-	8,00
Sarcedo	3,79%	5,00	3,30%	2	3,30%	1,0	-	-	8,00
Schiavon	0,09%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Scorze'	0,00%	5,00	0,07%	2	0,07%	1,0	-	-	8,00
Selvazzano Dentro	0,23%	5,00	0,33%	2	0,33%	1,0	-	-	8,00
Silea	0,27%	5,00	0,28%	2	0,28%	1,0	-	-	8,00
Solesino	0,29%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Sommacampagna	2,59%	5,00	2,40%	2	2,40%	1,0	-	-	8,00
Sona	4,33%	5,00	1,29%	2	1,29%	1,0	-	-	8,00
Sorga'		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Spinea	0,01%	5,00	0,30%	2	0,30%	1,0	-	-	8,00
Stanghella	0,04%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Stienta		5,00	0,25%	2	0,25%	1,0	-	-	8,00
Stra	0,02%	5,00	1,20%	2	1,20%	1,0	-	-	8,00
Taglio di Po	0,06%	5,00	0,36%	2	0,36%	1,0	-	-	8,00
Teglio Veneto	0,00%	5,00	0,13%	2	0,13%	1,0	-	-	8,00
Terrassa Padovana	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Terrazzo	0,00%	5,00	0,07%	2	0,07%	1,0	-	-	8,00
Tezze sul Brenta	0,37%	5,00	0,73%	2	0,73%	1,0	-	-	8,00
Thiene	1,65%	5,00	0,17%	2	0,17%	1,0	-	-	8,00
Tombolo	0,05%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Torre di Mosto	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Torri di Quartesolo	2,36%	5,00	0,00%	2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Trebaseleghe	0,00%	5,00	0,15%	2	0,15%	1,0	-	-	8,00
Trecenta	0,03%	5,00	0,05%	2	0,05%	1,0	-	-	8,00
Trevenzuolo	0,05%	5,00	0,03%	2	0,03%	1,0	-	-	8,00
Trevignano	0,22%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Treviso	0,08%	5,00	0,41%	2	0,41%	1,0	-	-	8,00
Tribano	0,06%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Urbana	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Vazzola	0,09%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Vedelago	0,19%	5,00	0,08%	2	0,08%	1,0	-	-	8,00
Veggiano	0,11%	5,00	1,23%	2	1,23%	1,0	-	-	8,00
VENEZIA	0,06%	5,00	0,76%	2	0,76%	1,0	-	-	8,00
Veronella	0,02%	5,00	0,20%	2	0,20%	1,0	-	-	8,00
Vescovana	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Vicenza	2,36%	5,00	2,75%	2	2,75%	1,0	-	-	8,00
Vigasio	0,05%	5,00	0,42%	2	0,42%	1,0	-	-	8,00
Vighizzolo d'Este	0,06%	5,00	0,06%	2	0,06%	1,0	-	-	8,00
Vigodarzere	0,00%	5,00	0,33%	2	0,33%	1,0	-	-	8,00
Vigonovo	0,02%	5,00	0,25%	2	0,25%	1,0	-	-	8,00



9c3a82f6



ALLEGATO C DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 26 di 29

Vigonza	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Villa Bartolomea	0,00%	5,00	0,10%	2	0,10%	1,0	-	-	8,00
Villa del Conte	0,02%	5,00	0,09%	2	0,09%	1,0	-	-	8,00
Villa Estense	0,07%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Villadose	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Villafranca di Verona	0,13%	5,00	0,24%	2	0,24%	1,0	-	-	8,00
Villafranca Padovana	0,07%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Villanova del Ghebbo	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Villanova di Camposampiero	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Villanova Marchesana	0,05%	5,00	1,48%	2	1,48%	1,0	-	-	8,00
Villaverla	0,95%	5,00	0,74%	2	0,74%	1,0	-	-	8,00
Villamarzana		5,00	0,19%	2	0,19%	1,0	-	-	8,00
Villorba	0,10%	5,00	0,96%	2	0,96%	1,0	-	-	8,00
Zane'	1,78%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Zenson di Piave	0,07%	5,00	0,82%	2	0,82%	1,0	-	-	8,00
Zero Branco	0,01%	5,00	0,00%	2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Zevio	0,02%	5,00	1,09%	2	1,09%	1,0	-	-	8,00
Zimella	0,00%	5,00	0,95%	2	0,95%	1,0	-	-	8,00



9c3a82f6



ALLEGATO C DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 27 di 29

11.7 TABELLA 2

Classificazione dei comuni in base all'indice di naturalità

COMUNE	CLASSE NATURALITA'
Affi	BASSA
Arqua' Petrarca	BASSA
Arzignano	BASSA
Asolo	BASSA
Baone	BASSA
Bardolino	BASSA
Battaglia Terme	BASSA
Breganze	BASSA
Cappella Maggiore	BASSA
Carre'	BASSA
Castegnero	BASSA
Castelcucco	BASSA
Castelnuovo del Garda	BASSA
Cavaion Veronese	BASSA
Cavaso del Tomba	BASSA
Cazzano di Tramigna	BASSA
Cinto Euganeo	BASSA
Conegliano	BASSA
Crocetta del Montello	BASSA
Fonte	BASSA
Galzignano Terme	BASSA
Gambellara	BASSA
Garda	BASSA
Giavera del Montello	BASSA
Grezzana	BASSA
Illasi	BASSA
Lazise	BASSA
Lozzo Atestino	BASSA
Monfumo	BASSA
Montebello Vicentino	BASSA
Montecchio Maggiore	BASSA
Monteforte d'Alpone	BASSA
Montegrotto Terme	BASSA
Moriago della Battaglia	BASSA
Negrar	BASSA
Pastrengo	BASSA
Rovolon	BASSA
San Pietro di Feletto	BASSA
San Vito di Leguzzano	BASSA



9c3a82f6



ALLEGATO C DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 28 di 29

Sant'Ambrogio di Valpolicella	BASSA
Sarcedo	BASSA
Sernaglia della Battaglia	BASSA
Soave	BASSA
Sovizzo	BASSA
Teolo	BASSA
Torreglia	BASSA
Tregnago	BASSA
Vidor	BASSA
Vo'	BASSA
Volpago del Montello	BASSA
Zermeghedo	BASSA
Zugliano	BASSA
Altavilla Vicentina	MEDIO BASSA
Arcugnano	MEDIO BASSA
Barbarano Mossano	MEDIO BASSA
Borso del Grappa	MEDIO BASSA
Brendola	MEDIO BASSA
Brogliano	MEDIO BASSA
Castelgomberto	MEDIO BASSA
Cerro Veronese	MEDIO BASSA
Chiampo	MEDIO BASSA
Chiuppano	MEDIO BASSA
Cison di Valmarino	MEDIO BASSA
Colle Umberto	MEDIO BASSA
Cornedo Vicentino	MEDIO BASSA
Cornuda	MEDIO BASSA
Costermano	MEDIO BASSA
Creazzo	MEDIO BASSA
Fara Vicentino	MEDIO BASSA
Farra di Soligo	MEDIO BASSA
Follina	MEDIO BASSA
Fumane	MEDIO BASSA
Gambugliano	MEDIO BASSA
Longare	MEDIO BASSA
Marano di Valpolicella	MEDIO BASSA
Marostica	MEDIO BASSA
Maser	MEDIO BASSA
Mezzane di Sotto	MEDIO BASSA
Miane	MEDIO BASSA
Monte di Malo	MEDIO BASSA
Montecchia di Crosara	MEDIO BASSA
Monteviale	MEDIO BASSA
Montorso Vicentino	MEDIO BASSA
Nanto	MEDIO BASSA
Nogarole Vicentino	MEDIO BASSA



9c3a82f6



ALLEGATO C DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 29 di 29

Pederobba	MEDIO BASSA
Pianezze	MEDIO BASSA
Pieve del Grappa	MEDIO BASSA
Pieve di Soligo	MEDIO BASSA
Piovene Rocchette	MEDIO BASSA
Possagno	MEDIO BASSA
Refrontolo	MEDIO BASSA
Revine Lago	MEDIO BASSA
Rivoli Veronese	MEDIO BASSA
Ronca'	MEDIO BASSA
Salcedo	MEDIO BASSA
San Giovanni Ilarione	MEDIO BASSA
San Pietro Mussolino	MEDIO BASSA
Santorso	MEDIO BASSA
Sarmede	MEDIO BASSA
Schio	MEDIO BASSA
Segusino	MEDIO BASSA
Sona	MEDIO BASSA
Susegana	MEDIO BASSA
Tarzo	MEDIO BASSA
Torri del Benaco	MEDIO BASSA
Trissino	MEDIO BASSA
Val Liona	MEDIO BASSA
Valdobbiadene	MEDIO BASSA
Villaga	MEDIO BASSA
Vittorio Veneto	MEDIO BASSA
Zovencedo	MEDIO BASSA
Bassano del Grappa	MEDIO ALTA
Fregona	MEDIO ALTA
Peschiera del Garda	MEDIO ALTA
Romano d'Ezzelino	MEDIO ALTA



9c3a82f6





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 1 di 11



FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020	
BANDO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 21, 25
codice misura	8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
codice sottomisura	8.5 Sostegno per investimenti diretti ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali
codice tipo intervento	8.5.1. Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste
Autorità di gestione	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Struttura responsabile di misura	Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrologico



8dd20630



1. Descrizione generale

1.1. Descrizione tipo intervento

Il presente tipo intervento finanzia investimenti selvicolturali, di natura straordinaria, finalizzati ad aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste, attraverso la diversificazione della composizione, della struttura e della forma di governo. Tali investimenti, possono essere attuati, tramite l'esecuzione di una o più operazioni di carattere straordinario quali: le cure colturali, i diradamenti e la riceppatura, l'avviamento ad alto fusto, la rinaturalizzazione di formazioni forestali, il recupero di soggetti arborei anche singoli e delle formazioni degradate, il rinfoltimento con l'uso, tra le specie autoctone, di quelle che risultano essere più adatte all'area forestale oggetto di investimento.

L'intervento è stato comunicato in esenzione dalla notifica ai sensi regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 193/I del 01/07/2014.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.44517 "Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste".

1.2. Obiettivi

Focus Area 5E: "Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale".

1.3 Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dal territorio regionale del Veneto, limitatamente alle zone boscate come definite dalla normativa vigente.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1 Soggetti richiedenti

Soggetti proprietari e/o gestori di aree forestali, così delineati:

- Soggetti privati
- Associazioni o consorzi privati
- Regole
- Comuni
- Associazioni di Comuni
- Unioni Montane /Comunità Montane, esclusivamente se gestori di aree forestali per conto dei Comuni
- Associazioni miste privati/Comuni

Sono considerati equiparati ai proprietari: i conduttori con titolo di comproprietà, comuni one legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- a. Avere la proprietà o possedere altro idoneo titolo di conduzione delle superfici oggetto dell'investimento al momento della presentazione della domanda.
- b. Nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di consorzi o associazioni, quando l'investimento ricade su mappali ascrivibili a più soggetti, il richiedente deve essere in possesso di una specifica convenzione con tali soggetti.
- c. Le Unioni Montane/Comunità Montane che presentano domanda per conto di Comuni, oltre alla delega a presentare domanda, devono essere in possesso di documentazione concessoria in base alla quale l'UM/CM risulti unica responsabile delle superfici oggetto degli investimenti proposti, almeno fino alla scadenza del periodo di stabilità delle operazioni (paragrafo 3.4).



8dd20630



- d. Ai fini dell'ammissibilità della domanda non è ritenuto valido il titolo di conduzione delle superfici in comodato.
- e. Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A riguardo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012 in particolare per quel che riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
- f. Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà come definite all'articolo 2, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 702/2014.

3 Interventi ammissibili

3.1 Descrizioni interventi

Investimenti selvicolturali, di natura straordinaria, finalizzati ad aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste attraverso la diversificazione della composizione, della struttura e della forma di governo.

Sono ammissibili i seguenti investimenti finalizzati all'aumento della resilienza:

- cure colturali;
- rinfoltimento con l'uso, tra le specie autoctone, di quelle che risultano essere più adatte all'area forestale oggetto di investimento;
- recupero di soggetti vulnerabili, come definiti all'allegato 11.1, anche singoli e delle formazioni degradate.

Sono ammissibili i seguenti investimenti finalizzati all'aumento del pregio ambientale:

- rinaturalizzazione di formazioni forestali.

Sono ammissibili i seguenti investimenti finalizzati all'aumento del potenziale di mitigazione delle foreste:

- avviamento ad alto fusto dei cedui;
- normalizzazione della composizione del bosco;
- diradamenti;
- riceppature.

Gli interventi possono essere attuati tramite l'esecuzione di uno o più investimenti.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

- a. Rispetto dei limiti di spesa minima ammissibile indicata al paragrafo 4.3 e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1.
- b. Qualora il richiedente sia proprietario o gestore di boschi con superficie superiore ai 100 ha per ciascuna proprietà, il sostegno è subordinato alla presenza di informazioni desumibili da un Piano di Riassetto Forestale in corso di validità o, se concluso, non oltre il biennio di validità del Piano Sommario dei tagli. L'obbligo della pianificazione permane anche nel caso in cui il concedente abbia una superficie boscata superiore ai 100 ha, mentre il concessionario, richiedente del contributo, abbia ottenuto in gestione una sola porzione della superficie boscata totale inferiore ai 100 ha.
- c. Gli interventi devono avere carattere di straordinarietà "una tantum", perciò sul medesimo sito e con le medesime finalità non deve essere finanziato lo stesso investimento prima di 10 anni e comunque una sola volta nel periodo di programmazione. I medesimi investimenti finanziati nella precedente programmazione sono ammessi al finanziamento solo se è terminato il periodo vincolativo all'epoca prescritto.
- d. L'uso del materiale vegetale di propagazione deve essere conforme al D.lgs 386/03, alla D.G.R. 3263 del 15/10/2004, al Regolamento (UE) 2016/2031 e al D.Lgs n. 19/2021.
- e. Gli investimenti devono essere cantierabili, come indicato nel documento degli Indirizzi Procedurali generali. Gli Enti Pubblici presentano il progetto definitivo, redatto secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.
- f. Tutti gli investimenti devono essere a macchiatico negativo.



8dd20630



ALLEGATO D DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 4 di 11

- g. Gli investimenti, anche al di sotto delle soglie di legge (art. 23 LR 52/78), devono essere supportati da documentazione progettuale e, ove pertinente, da progetto di taglio approvati dall'Autorità Forestale competente territorialmente, la quale si esprime in merito alla conformità con la normativa forestale vigente e in merito a:
- consistenza dell'investimento in relazione alla massa da asportare, sia principale che secondaria, e agli altri interventi previsti (es. rinfoltimento, riceppatura, ecc.) con riferimento alla natura del medesimo, ossia al fatto che trattasi di investimento volto al miglioramento della resilienza del pregio ambientale e del potenziale di mitigazione delle foreste
 - valore del prezzo di macchiatico che deve essere negativo,
 - compatibilità dell'investimento medesimo con le previsioni del Piano di Riassetto Forestale,
 - stato di validità del Piano di Riassetto Forestale.
- h. I soggetti vulnerabili interessati dall'investimento devono essere georeferenziati secondo le indicazioni riportate allegato tecnico 11.3.
- i. La superficie d'investimento può anche essere non accorpata, purché l'area dei singoli corpi non sia inferiore ad ha 0,1 ciascuno.
- j. Non sono ammessi:
- i. investimenti nei castagneti da frutto in attualità di coltura (Riferimento DGR 1319/2013),
 - ii. gli investimenti a macchiatico positivo,
 - iii. le operazioni di innesto.

Il criterio di ammissibilità, di cui alla lettera d) deve essere mantenuto, senza interruzioni, fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione.

3.3 Impegni a carico del beneficiario

Gli impegni devono essere mantenuti per il periodo di stabilità dell'operazione di cui al par.3.4.

- a. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni specifiche di cui all'indirizzo: www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita
- b. Il diritto alla conduzione delle superfici oggetto di investimento deve essere mantenuto, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione, fatto salvo quanto disposto dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.
- c. Qualora per operazioni di imboscamento o rinfoltimento siano utilizzate specie soggette all'applicazione del D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386, presso la sede del beneficiario, deve essere conservato, per i controlli previsti dalla specifica normativa, il Cartellino del Produttore. Se il materiale di propagazione è stato prodotto nell'ambito della Regione del Veneto, si deve inoltre fare riferimento alla DGR 15 ottobre 2004, n. 3263.

3.4 Vincoli e durata degli impegni

- a. A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, di durata pari a 3 anni, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR per gli investimenti non produttivi.
- b. Nel soprassuolo oggetto di intervento, una volta ultimato il periodo vincolativo, sono ammessi ulteriori successivi interventi selvicolturali ordinari.

3.5 Spese ammissibili

- a. Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti e spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico, secondo quanto disposto dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR) necessarie alla corretta esecuzione degli investimenti ammessi di cui al punto 3.1 "Descrizione interventi".
- b. Le spese per prestazioni di lavoro volontarie non retribuite sono ammissibili secondo quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR; il relativo importo non può eccedere la quota della spesa ammessa a carico del beneficiario.



3.6 Spese non ammissibili

Oltre alle tipologie di spese non ammissibili come richiamate dal documento Indirizzi Procedurali Generali, non sono comunque ammissibili le seguenti:

- a. spese per esecuzione di investimenti nei castagneti da frutto in attualità di coltura;
- b. spese per esecuzione di investimenti a macchiatico positivo;
- c. spese relative ad operazioni di innesto.

3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi che coincidono con i termini per la richiesta di saldo, sono ventiquattro mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA.

3.8 Requisiti obbligatori

Non applicabile al presente tipo di intervento.

4 Pianificazione finanziaria

4.1 Importo finanziario a bando

L'importo messo a bando è pari a € 3.500.000,00.

4.2 Aliquota ed importo dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari all'80% della spesa ammessa.

La spesa massima ammissibile è pari a 7600,00 €/ha.

Nel caso di investimenti di recupero di soggetti vulnerabili anche singoli è stabilita la spesa massima ammissibile di 12.000,00 €/ha. La spesa massima ammissibile di 12.000,00 €/ha si applica solo nel caso in cui l'intervento consista nell'esclusivo recupero di soggetti vulnerabili; nel caso in cui sulla medesima superficie si effettuino interventi misti (es. recupero di soggetti vulnerabili associati ad altri interventi come cure colturali, ecc.) la spesa massima ammissibile è fissata in 7600,00 €/ha.

La spesa deve essere determinata sulla base del Prezzario Regionale Agroforestale approvato.

4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

La spesa ammissibile deve essere pari o superiore a 12.000,00 €, fino ad un importo massimo di 100.000,00 €. Tuttavia, nel caso di investimenti di recupero di soggetti vulnerabili anche singoli la spesa ammissibile deve essere pari o superiore a 6.000,00 euro.

4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5 Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e al permanere delle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché



8dd20630



ALLEGATO D DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 6 di 11

all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5 Criteri di selezione**5.1 Criteri di priorità e punteggi**

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 35 punti. Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 8.5.1.1: Aree con svantaggi, stazionali, orografici e strutturali

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Investimento ubicato in foreste a maggiore sensibilità stazionale	Max 50

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in funzione della localizzazione dell'investimento con riferimento al Comune di cui all'elenco riportato nella tabella 1 allegata al bando T.I. 8.4.1. La tabella considera come svantaggio stazionale l'indice di boscosità e l'indice della frammentazione della proprietà; come svantaggio geomorfologico la pendenza media del Comune e come svantaggio strutturale l'indice di densità viaria silvopastorale; il punteggio è dato dalla sommatoria dei 4 parametri. Lo svantaggio stazionale approssima il maggiore rischio di degrado connesso alla riduzione della resilienza delle foreste.

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'investimento.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Investimento ubicato in Area interna	5

Criterio di assegnazione

Si applica ad investimenti ubicati in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'investimento.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Investimento ubicato in Comuni a bassa naturalità	5
1.3.2 Investimento ubicato in Comuni a media-bassa naturalità	3
1.3.3 Investimento ubicato in Comuni a media-alta naturalità	1

Criterio di assegnazione

Si applica agli investimenti ubicati nei Comuni di collina (base ISTAT) classificati in base ai dati della carta forestale, elencati in tabella 2 allegata al bando T.I. 8.4.1.

Nel Comune di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'investimento.

2) Principio di selezione 8.5.1.2: Aree ad elevata valenza naturalistica (Parchi, Riserve, Rete Natura 2000, ecc.)

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, Parchi/Riserve, Aree protette	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito agli investimenti localizzati in:

- SIC o ZPS

- Parchi/Riserve e Aree protette come definite dalla LR 40/1984, o nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi come definito dalla Legge 394/1991, art. 9, co. 8-bis e s., e ss.mm.ii..

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

3) Principio di selezione 8.5.1.3: Aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile)

8dd20630



ALLEGATO D DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 7 di 11

criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Investimento localizzato in boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di superficie oggetto di investimento $\geq 50\%$ ricadente in foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.).

4) Principio di selezione 8.5.1.4: Approccio associativo

criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Associazione /consorzio di proprietari privati di foreste o Regole	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito a associazioni/consorzi di proprietari privati di foreste o Regole.

criterio di priorità 4.2	Punti
4.2.1 Il richiedente ha ricevuto in concessione la gestione di un patrimonio boscato di proprietà pubblica	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito al richiedente che abbia la Concessione per la gestione di proprietà pubbliche boscate.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, viene accordata preferenza alla domanda che sottende la spesa ammessa maggiore.

6 Domanda di aiuto

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali PSR e dai Manuali AVEPA.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- Documentazione comprovante il punteggio relativo al criterio di priorità 3.1.1 "Investimento localizzato in boschi con certificato di GFS" eventualmente richiesto: copia certificato di GFS in corso di validità annuale.
- Atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento, secondo il modello predisposto da AVEPA, in caso di richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione.
- Atto di assenso all'intervento sottoscritto dai soggetti proprietari, secondo le indicazioni di AVEPA, nel caso in cui l'investimento ricada su superfici di proprietà di più soggetti diversi dal richiedente.
- Per i Consorzi, le Associazioni, atto costitutivo e/o statuto da cui si evinca la coerenza con le finalità dell'investimento.
- Per gli Enti Pubblici le Associazioni, i Consorzi di proprietari privati di foreste, ivi comprese le Regole, provvedimento di approvazione dell'iniziativa, e relativa richiesta del contributo.
- Nei casi in cui le Unioni Montane/Comunità Montane presentino domanda per conto dei Comuni, delega specifica, unitamente alla presentazione di documentazione concessoria, come evidenziato al punto c) del par. 2.2.
- Per gli Enti Pubblici, documentazione relativa all'incarico di progettazione ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.



8dd20630



- h. Per le proprietà la cui superficie boscata (ai sensi della L.R. 3/2013, art. 31) superi i 100 ha, documentazione attestante lo stato di validità del Piano di Riassetto Forestale e la previsione di piano dell'investimento selvicolturale oggetto di richiesta di contributo.
- i. Documentazione progettuale, come indicato in allegato 11.2., comprensiva, ove pertinente, di progetto di taglio, di cui all'allegato 11.2, approvato da parte dell'Autorità Forestale competente territorialmente o dall'Ente Parco qualora competente in materia forestale (Ente Parco Colli Euganei), la quale si esprime anche in merito agli aspetti di cui al punto g) paragrafo 3.2. La documentazione progettuale deve contenere tutte le autorizzazioni pertinenti come richiamate al successivo punto j.
- j. Autorizzazioni pertinenti ove previste dalla normativa di riferimento (es. approvazione della procedura relativa alla Valutazione di Incidenza (VINCA) da parte dell'autorità competente, approvazione delle procedure relative alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), autorizzazione paesaggistica, presa d'atto movimenti terra di cui all'art. 54 della PMPF, autorizzazione alla riduzione di superficie boscata di cui all'art. 15 della LR 52/78, nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nel caso l'investimento ricada in area Parco).
- k. Il richiedente del contributo qualora risulti proprietario dei terreni oggetto di investimento e non conduca direttamente tali superfici, deve allegare alla domanda di aiuto copia della comunicazione in cui viene informato il conduttore sulla natura delle opere/investimenti (descrizione dell'investimento, finalità, localizzazione, vincoli conseguenti la realizzazione) che si realizzeranno.

I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera h), ove pertinenti, sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La documentazione relativa alle lettere i), j) e k), se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa pena la non ammissibilità della domanda. Alla domanda deve essere comunque allegata, pena la non ammissibilità, la richiesta di approvazione della documentazione progettuale, con riferimento alla data di invio della stessa tramite PEC.

La mancata presentazione della documentazione prevista alla lettera a), implica la non attribuzione del punteggio richiesto in domanda.

7 Domanda di pagamento

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali di AVEPA. Ulteriori documenti specifici richiesti sono descritti ai punti successivi:

- a. Relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'investimento e il conseguimento degli obiettivi previsti, contabilità finale, planimetria quadro di raffronto e documentazione fotografica dei luoghi durante e dopo l'investimento per gli stati di avanzamento e la chiusura lavori.
- b. Solo per gli Enti Pubblici e gli Organismi di diritto pubblico, documentazione relativa all'appalto per i lavori relativi alla progettazione, direzione lavori ed esecuzione, ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii..
- c. Certificato di regolare esecuzione dei lavori o collaudo, qualora pertinente.
- d. Dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia.



8dd20630



8 Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.)

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9 Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015 I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento. ALLEGATO B DGR n. 1790 del 22 dicembre 2020 pag. 16 di 137 All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00186 – ROMA., ovvero ad altra autorità europea di controllo competente, Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10 Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico

Via Longhena, 6 - 30175 Marghera (VE)

Tel. 041 279 4153 - 5774 - 5968

email: dissestoidrogeologico@regione.veneto.it

PEC: dissestoidrogeologico@pec.regione.veneto.it



8dd20630



ALLEGATO D DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 10 di 11

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova
Tel. 049/7708711
email: organismo.pagatore@avepa.it;
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: <http://www.avepa.it/>



8dd20630



11 ALLEGATI TECNICI

11.1 Allegato tecnico – Definizioni

Ai fini del presente bando si applicano le seguenti definizioni:

- a) “**Bosco**” definizione di cui all’art 14 della L.R. 13 settembre 1978, n. 52 “Legge Forestale Regionale”
- b) “**Valore di macchiatico**” è il prezzo di macchiatico da riportare nel progetto di taglio e/o nel capitolato tecnico per l’utilizzo delle piante di cui alla DGR N. 69/1997 per la fustaia e alla DGR n.1578/1979 per il ceduo. Tale prezzo corrisponde al valore delle piante in piedi ovvero alla differenza tra il prezzo di mercato dei prodotti trasformati e le spese necessarie per la trasformazione; il prezzo di macchiatico risulta negativo qualora il guadagno ricavato dal taglio sia inferiore alle spese sostenute.
- c) “**Soggetto vulnerabile**” Soggetti innestati di Castagno (*Castanea sativa*) che presentano classe diametrica maggiore o uguale a 25 cm (compresa tra i 22,5 e i 27,5 cm ad 1,30 m di altezza).

11.2 Allegato tecnico – Documentazione progettuale

Documentazione progettuale, inviata all’Autorità Forestale competente, la quale si esprime in merito ai rispettivi contenuti, riportante computo estimativo, descrizione degli interventi, finalità (aumento della resilienza, aumento del pregio ambientale, aumento del potenziale di mitigazione delle foreste) e scelta dei relativi investimenti da attivare tra quelli indicati dal paragrafo 3.1 “Descrizione degli interventi” e mappatura e perimetrazione della superficie oggetto di investimento.

Nella documentazione progettuale va allegato, qualora pertinente, anche il progetto di taglio, redatto secondo le disposizioni vigenti in materia forestale riportante anche gli aspetti di cui al punto g) del paragrafo 3.2 “Condizioni di ammissibilità degli interventi”. L’approvazione e le eventuali modifiche/integrazioni della documentazione progettuale e del progetto di taglio devono essere presentate entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda.

Ai soli fini dell’istruttoria forestale, inoltre la documentazione progettuale e il progetto di taglio devono essere integrati con i seguenti elementi:

1. georeferenziazione dell’area interessata dall’investimento secondo il protocollo di cui all’allegato 11.3
2. analisi economico finanziaria dettagliata del prezzo di macchiatico
3. preventiva autorizzazione alla conduzione della martellata su base planimetrica (aree campione) secondo le disposizioni della DGR 2734/2012
4. indicazione della massa principale e secondaria da prelevare
5. riferimenti in merito allo stato di validità del piano di riassetto forestale se presente
6. solo nel caso di investimenti volti al recupero di soggetti ecologicamente vulnerabili, il progetto di taglio deve includere la georeferenziazione dei soggetti individuati.

11.3 Allegato tecnico – Protocollo di georeferenziazione

Per la georeferenziazione dei soggetti vulnerabili si adotti.

- il sistema di riferimento spaziale ROMA – Monte Mario 40 fuso ovest.
- il formato file vettoriale: shape file, dxf, kml
- il formato file raster: tiff, ecw.

La localizzazione dei soggetti vulnerabili sarà prodotta su cartografia CTR in scala 1:5000.





ALLEGATO E DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 1 di 15



FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020	
BANDO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 21, 26.
codice misura	08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
codice sottomisura	8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
codice tipo intervento	8.6.1 - Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali Focus Area 5C
Autorità di gestione	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Struttura responsabile di misura	Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto idrogeologico



2862d137



1. Descrizione generale

1.1. Descrizione tipo intervento

L'intervento prevede l'acquisto di attrezzature e macchinari forestali per l'utilizzo di biomasse forestali, la realizzazione di strutture e di impianti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento delle biomasse forestali, a favore di soggetti pubblici e privati, anche in forma associata, che siano proprietari e/o gestori di aree forestali o micro, piccole e medie Imprese (PMI).

L'intervento è stato comunicato in esenzione dalla notifica ai sensi regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014 e ss.mm.ii. che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 193/I del 01/07/2014.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.42930 "Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali".

1.2. Obiettivi

Focus Area 5C: "Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia".

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'intero territorio regionale.

2.1. Soggetti richiedenti

- a. Micro, piccole e medie Imprese (PMI) definite ai sensi dell'allegato I del regolamento (UE) n.702/2014 e ss.mm.ii. della Commissione.
- b. Soggetti proprietari e/o gestori di aree forestali, così delineati:
 - Soggetti privati
 - Associazioni o consorzi privati
 - Regole
 - Comuni
 - Associazioni di Comuni
 - Unioni Montane /Comunità Montane, esclusivamente se gestori di aree forestali per conto dei Comuni
 - Associazioni miste privati/Comuni

Sono considerati equiparati ai proprietari: i conduttori con titolo di comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- a) Per i soggetti di cui alla lettera b par. 2.1, avere la proprietà o possedere altro idoneo titolo di conduzione delle superfici oggetto dell'investimento al momento della presentazione della domanda. Tale criterio si applica anche nel caso di PMI proprietari o gestori di superfici forestali.
- b) Nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di consorzi o associazioni, quando l'investimento ricade su mappali ascrivibili a più soggetti, il richiedente deve essere in possesso di una specifica convenzione con tali soggetti.
- c) Le Unioni Montane/Comunità Montane che presentano domanda per conto di Comuni, oltre alla delega a presentare domanda, devono essere in possesso di documentazione concessoria in base alla quale l'UM/CM risulti unica responsabile delle superfici oggetto degli investimenti proposti, almeno fino alla scadenza del periodo di stabilità delle operazioni (paragrafo 3.4).
- d) Quando il richiedente agisce in qualità di proprietario boschivo e/o gestore di aree forestali, questi deve dimostrare di avere un'organizzazione propria dedicata ai lavori forestali (operazioni di taglio, allestimento ed esbosco) fatta eccezione per gli investimenti di cui alla lettera c) del successivo



2862d137



- punto 3.1.
- e) Se il richiedente è una PMI essa deve essere iscritta al registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con codice ATECO 02. “Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali” (ad eccezione del codice 02.3 “Raccolta di prodotti selvatici non legnosi”) e/o codice ATECO 16 “Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili” per le attività compatibili con il Tipo di Intervento.
 - f) Le segherie per l’acquisto di macchinari o impianti fissi devono rispettare un limite assoluto di materiale legnoso in ingresso di 10.000 mc/anno di tondo o equivalente tondo (1t/1mc) desumibile dalla documentazione contabile.
 - g) I soggetti diversi dalle segherie, per l’acquisto di macchinari o impianti fissi, devono rispettare un limite assoluto di materiale legnoso in ingresso di 5.000 mc/anno di tondo o equivalente tondo (1t/1mc) desumibile dalla documentazione contabile.
 - h) I limiti di cui ai punti precedenti f) e g) non si applicano per i macchinari dediti alle lavorazioni in bosco (taglio, allestimento, esbosco).
 - i) Ai fini dell’ammissibilità della domanda non è ritenuto valido il titolo di conduzione delle superfici in comodato.
 - j) Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A riguardo, si applicano le disposizioni previste dall’articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012 in particolare per quel che riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
 - k) Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà come definite all’articolo 2, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 702/2014 e ss.mm.ii. I soggetti richiedenti non devono trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16”.
 - l) Se il richiedente è una PMI, deve possedere una unità operativa in Veneto, registrata all’apposito elenco presso le CCIAA.

I criteri di ammissibilità di cui alle lettere e), f), g), h) ed l) devono essere mantenuti, senza interruzioni, fino al termine del periodo di stabilità dell’operazione.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizioni interventi

- a. Acquisto di macchinari, attrezzature e mezzi dedicati a:
 - trattamento e trasformazione della biomassa forestale da destinare a fini energetici (es. sega-spacca, cippatrici, macinatori, ecc.),
 - trasporto in conto proprio, prevalentemente della biomassa forestale,
 - lavorazione in azienda delle biomasse,
 - trattamento biomasse a scopo energetico (esempio: pellet, cippato, bricchetti, ecc.).
- b. Acquisto di impianti fissi ed investimenti immateriali collegati all’uso di tali macchine.
- c. Creazione e ristrutturazione straordinaria di piazzole attrezzate per lo stoccaggio del materiale legnoso ai sensi dell’art. 2 della LR 4/11 come normato dalla DGR 416/2011, nonché piazzali di deposito e ricovero per legname e mezzi produttivi presso l’azienda, compreso l’acquisto e l’installazione di essiccatoi per la stagionatura e la conservazione prevalentemente della biomassa forestale ad uso energetico.
- d. Costruzione, acquisto e ammodernamento di immobili prevalentemente destinati alla lavorazione delle biomasse forestali ad uso energetico, purché sussista un nesso diretto tra l’acquisto e gli obiettivi dell’operazione cofinanziata, secondo le modalità previste dal documento degli Indirizzi Procedurali generali.
- e. Acquisto di terreni edificati e non, relativi all’investimento, prevalentemente connessi al trattamento delle biomasse forestali ad uso energetico, secondo le modalità previste dal documento degli Indirizzi Procedurali generali.



2862d137



3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

- a. Rispetto dei limiti di spesa minima ammissibile indicata al paragrafo 4.3 e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1.
- b. Ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e ss.mm.ii., gli investimenti connessi all'uso del legno come materia prima sono limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale.
- c. Gli investimenti devono riguardare attività realizzate su piccola scala come definita dal Quadro Nazionale delle Misure Forestali nello Sviluppo Rurale (FEASR) 2014-2020 (Art.26), ossia gli investimenti inferiori a 2 milioni di euro.
- d. Qualora il richiedente sia proprietario o gestore di boschi con superficie superiore ai 100 ha per proprietà, il sostegno è subordinato alla presenza di informazioni desumibili da un Piano di Riassetto Forestale in corso di validità o, se concluso, non oltre il biennio di validità del Piano Sommario dei tagli. L'obbligo della pianificazione permane anche nel caso in cui il concedente abbia una superficie boscata superiore ai 100 ha, mentre il concessionario, richiedente del contributo abbia ottenuto in gestione una sola porzione della superficie boscata totale inferiore ai 100 ha.
- e. Gli investimenti devono comportare un aumento del potenziale forestale o del valore aggiunto dei prodotti forestali. Ciò deve essere dimostrato attraverso la presentazione di una relazione come meglio descritta nell'allegato tecnico 11.4.
- f. Gli investimenti devono essere cantierabili, come indicato nel documento degli Indirizzi Procedurali generali. Gli Enti Pubblici presentano il progetto definitivo, redatto secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.
- g. I macchinari fissi o impianti fissi allocati presso segheria, devono avere una capacità lavorativa inferiore o uguale a 10.000 mc/anno di tondo o equivalente tondo (1t/1mc) desumibile dalle schede tecniche del macchinario o da dichiarazione del costruttore. A tal fine si consideri una operatività media annua di 1.000 ore lavorative.
- h. I macchinari fissi o impianti fissi allocati presso soggetti diversi dalle segherie devono avere una capacità lavorativa inferiore o uguale a 5.000 mc/anno di tondo o equivalente tondo (1t/1mc) desumibile dalle schede tecniche del macchinario o da dichiarazione del costruttore. A tal fine si consideri una operatività media annua di 1.000 ore lavorative.
- i. I limiti di cui ai punti precedenti g) ed h), non si applicano per i macchinari dediti alle lavorazioni in bosco (taglio, allestimento, esbosco).
- j. Sono ammessi investimenti per l'acquisto di macchinari legati alla produzione o utilizzo di biomassa a scopi energetici elencati nell'allegato tecnico 11.2, sezione "Lista macchine/attrezzature-lavorazione biomasse forestali ad uso energetico".
- k. E' ammissibile l'acquisto di cippatrici mobili entro il limite massimo di 5.000 mc/anno di capacità lavorativa, desumibile dalle schede tecniche del macchinario o da dichiarazione del costruttore. A tal fine si consideri una operatività media annua di 1.000 ore lavorative.

Le condizioni di ammissibilità, di cui alle lettere b), g), h) e k) devono essere mantenute, senza interruzioni, fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

Gli impegni devono essere mantenuti per il periodo di stabilità dell'operazione di cui al par. 3.4.

- a. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli investimenti finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni specifiche di cui all'indirizzo: www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita
- b. Il diritto alla conduzione delle superfici oggetto di investimento deve essere mantenuto, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione previsto per l'investimento realizzato, fatto salvo quanto disposto dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.
- c. I beneficiari che acquistano sistemi di essiccazione devono garantire la funzionalità dell'impianto entro il termine della realizzazione dell'investimento.



2862d137



3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, di durata pari a:

- 5 anni per gli investimenti in infrastrutture e investimenti produttivi,
 - 3 anni per investimenti produttivi in dotazioni/attrezzature,
- secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

3.5. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti e spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico, secondo quanto disposto dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR) necessarie alla corretta esecuzione degli investimenti ammessi di cui al punto 3.1 "Descrizione interventi".

3.6. Spese non ammissibili

Oltre alle tipologie di spese non ammissibili, come richiamate dal documento Indirizzi Procedurali Generali, non sono comunque ammissibili le seguenti:

- Spese per prestazioni volontarie, secondo le disposizioni previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali
- Spese connesse alla prevalente lavorazione del tondame
- Spese per operazioni di semplice sostituzione dotazionale con riferimento prioritario alle funzioni svolte dai vari mezzi, fatta eccezione nei casi in cui la sostituzione dotazionale comporti un aumento della capacità di produzione di oltre il 25% o modifichi sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata
- Spese per l'acquisto di materiale/macchinari usati
- Spese per l'acquisto di beni di consumo, DPI e motoseghe
- Spese per investimenti per l'acquisto ed installazione di centrali elettriche, termiche e caldaie di qualsiasi natura (comprese le caldaie connesse agli impianti di essiccazione)
- Spese per l'acquisto di automezzi autonomi o combinati volti al trasporto del legname o all'alimentazione e/o alla movimentazione dei macchinari previsti nell'allegato 11.2 e non espressamente richiamati nell'allegato stesso
- Spese per l'acquisto di macchinari addetti al trasporto in conto terzi.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del decreto di concessione dell'aiuto, sono i seguenti:

- i. dodici mesi, per l'acquisto di attrezzature
- ii. diciotto mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici, in pianura
- iii. ventiquattro mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici, in zona montana

Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente tipologie annoverabili come investimenti fissi e mobili, il termine per la realizzazione corrisponde comunque a quello previsto al precedente punto (ii.) o (iii).

3.8. Requisiti obbligatori

Non applicabile al presente tipo di intervento.



2862d137



4. Pianificazione finanziaria**4.1 Importo finanziario a bando**

L'importo messo a bando è pari a € 2.200.000,00.

4.2 Aliquota ed importo dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 40% della spesa ammissibile.

La spesa deve essere determinata, qualora pertinente, sulla base del Prezzario Regionale Agroforestale approvato.

4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

La spesa ammissibile, deve essere pari o superiore a 15.000,00 euro, fino ad un importo massimo di 500.000,00 euro.

4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5 Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione**5.1 Criteri di priorità e punteggi**

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **35** punti. Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 8.6.1.1: Aree con svantaggi, stazionali, orografici e strutturali

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Intervento ubicato in Comuni con svantaggi stazionali, orografici e strutturali.	Max 50

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in funzione della localizzazione dell'intervento con riferimento al Comune di cui all'elenco riportato nella tabella 1 allegata al bando T.I. 8.4.1. La tabella considera come svantaggio stazionale l'indice di boscosità e l'indice della frammentazione della proprietà; come svantaggio geomorfologico la pendenza media del Comune e come svantaggio strutturale l'indice di densità viaria silvopastorale; il punteggio è dato dalla sommatoria dei 4 parametri.

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Investimento ubicato in Area interna	5

Criterio di assegnazione

Si applica ad investimenti ubicati in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.



2862d137



ALLEGATO E DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 7 di 15

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

2) Principio di selezione 8.6.1.2: Per le aree e i processi gestiti con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile, Catene di Custodia)

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito agli interventi a valenza territoriale ubicati in boschi oggetto di certificazione (es. l'elaborazione e gestione di Piani di Gestione forestale o la realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione), in presenza di superficie oggetto di intervento $\geq 50\%$ ricadente in foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.) oppure nel caso di interventi non di carattere territoriale (es. acquisto di attrezzature e macchinari) il cui richiedente possiede foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.).

Criterio di priorità 2.2	Punti
2.2.1 Investimento realizzato da soggetti in possesso del Certificato della Catena di custodia (CoC).	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito ai possessori di un certificato di catena di custodia secondo gli standard di gestione forestale sostenibile.

Criterio di priorità 2.3	Punti
2.3.1 Investimento realizzato da soggetti iscritti all'Albo delle imprese forestali	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito agli iscritti all'Albo delle imprese forestali ai sensi dell'art. 23 bis della Legge Forestale Regionale. Sono esclusi dall'assegnazione del punteggio i beneficiari in possesso del patentino d'idoneità forestale ai sensi della DGR 324/2000.

3) Principio di selezione 8.6.1.3: Riduzione degli impatti ambientali nelle operazioni di taglio esbosco e mobilitazione

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Acquisto di sistemi di esbosco a fune aerea	15
3.1.2 Acquisto e installazione di essiccatoi e vagli	10
3.1.3 Acquisto di macchinari per la lavorazione e/o densificazione dei prodotti legnosi	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio 3.1.1 viene attribuito agli investimenti per l'acquisto di impianti mobili a fune aerea per il trattamento del materiale legnoso.

Il punteggio 3.1.2 viene attribuito agli investimenti per l'acquisto e installazione di essiccatoi e, esclusivamente nell'ambito della FA 5C, per l'acquisto di vagli per il setaccio del cippato.

Il punteggio 3.1.3 viene attribuito agli investimenti per l'acquisto di macchinari per la lavorazione e/o densificazione dei prodotti legnosi per l'ottenimento di pellet o bricchetti da biomasse forestali (nell'ambito della FA 5C).

Nel caso di investimenti che interessino l'acquisto di macchinari/attrezzature afferenti a diversi elementi di punteggio viene attribuito il solo punteggio più elevato.



4) Principio di selezione 8.6.1.4: approccio associativo

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Associazione/consorzio di proprietari privati di foreste o Regole.	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito alle associazioni o ai consorzi di proprietari privati di foreste o alle Regole.

Criterio di priorità 4.2	Punti
4.2.1 Il richiedente ha ricevuto in concessione la gestione di un patrimonio boscato di proprietà pubblica	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito al richiedente che abbia la Concessione per la gestione di proprietà pubbliche boscate.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, sarà data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

6. Domanda di aiuto**6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

La domanda di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali PSR e dai Manuali AVEPA.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- a. Documentazione comprovante il punteggio relativo al criterio di priorità eventualmente richiesto:
 - 2.1.1 "Boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)": copia del certificato di GFS, in corso di validità annuale.
 - 2.2.1 "Investimenti realizzati da soggetti in possesso del Certificato di Catena di Custodia": copia del certificato di CoC, in corso di validità annuale.
- b. Atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento, secondo il modello predisposto da AVEPA, in caso di richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione.
- c. Atto di assenso all'intervento sottoscritto dai soggetti proprietari, secondo le indicazioni di AVEPA, nel caso in cui l'investimento ricada su superfici di proprietà di più soggetti diversi dal richiedente.
- d. Per i consorzi, le associazioni, l'atto costitutivo e/o statuto da cui si evinca la coerenza con le finalità dell'investimento.
- e. Per gli Enti Pubblici le Associazioni, i Consorzi di proprietari privati di foreste, ivi comprese le Regole, provvedimento di approvazione dell'iniziativa e della relativa richiesta del contributo,
- f. Nei casi in cui le Unioni Montane/Comunità Montane presentino domanda per conto dei Comuni, delega specifica, unitamente alla presentazione di documentazione concessoria, come evidenziato al punto c) del par. 2.2.
- g. Al fine di soddisfare il requisito previsto al paragrafo 2.2 lettera d) relativo alla "organizzazione propria", il richiedente deve debitamente compilare/aggiornare i quadri "macchine" e "attrezzi" nel proprio fascicolo aziendale, inoltre deve dimostrare, allegando dei contratti o documenti probanti, la disponibilità di personale dedito ai lavori forestali.
- h. Per gli Enti Pubblici, ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016, documentazione relativa all'incarico conferito:
 - per l'acquisto di macchine ed impianti.
 - per i lavori di progettazione.
- i. Per le proprietà la cui superficie boscata (ai sensi della LR 3/2013, art. 31) superi i 100 ha, documentazione attestante lo stato di validità del Piano di Riassetto Forestale.



2862d137



ALLEGATO E DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 9 di 15

- j. Nel caso di acquisizione di macchine, attrezzature ed impianti:
- Soggetti privati: presentazione di tre preventivi di spesa sottoscritti, indipendenti (forniti da 3 fornitori differenti) comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato accompagnati, se richiesto dalle casistiche previste negli Indirizzi Procedurali Generali, da relazione tecnico/economica, redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esauriente e concreto la scelta del preventivo.
 - Soggetti pubblici: per gli investimenti che non prevedono la presentazione di computo metrico, presentazione delle offerte raccolte a seguito dell'indagine di mercato da cui sia possibile determinare analiticamente i costi di realizzazione dell'investimento.
- k. Per tutti gli investimenti, relazione che attesti l'aumento del potenziale forestale o del valore aggiunto dei prodotti forestali redatta secondo lo schema dell'allegato tecnico 11.4.
- l. Se ricorre il caso, dichiarazione attestante che i macchinari acquistati sono destinati al servizio di numerose aziende forestali.
- m. Nel caso di PMI allegare copia dei bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi, completi di stato patrimoniale; conto economico; nota integrativa; relazione degli amministratori e del collegio sindacale. In caso di imprese impossibilitate alla presentazione dei bilanci richiesti, in quanto non soggette all'obbligo di presentazione di alcun tipo di bilancio ai sensi della normativa vigente, si provvederà alla valutazione della redditività in base a documenti equipollenti. La presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili online sul sito delle CCIAA provinciali. Inoltre va specificato il numero di Unità Lavorative Adulte (ULA) operanti nell'impresa.
- n. Dichiarazione fornita dal commercialista o, in mancanza, dal responsabile della contabilità nella quale sia indicata la quantità (in mc) di materiale legnosno annuo acquistato e il relativo valore di acquisto finalizzata a dimostrare il soddisfacimento dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti f), g) e k) del paragrafo 2.2.
- o. Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. L'ufficio istruttore verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
- p. Il richiedente del contributo qualora risulti proprietario dei terreni oggetto di investimento e non conduca direttamente tali superfici, deve allegare alla domanda di aiuto copia della comunicazione in cui viene informato il conduttore sulla natura delle opere/investimenti (descrizione dell'investimento, finalità, localizzazione, vincoli conseguenti la realizzazione) che si realizzeranno.
- q. Atti progettuali come previsti in allegato tecnico 11.3 comprensivi di computo metrico estimativo e Permesso a costruire, o atto equivalente per i Comuni, qualora pertinente riportante la destinazione a cui sarà soggetto l'investimento, completo, ove necessario, di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa di riferimento, (es. approvazione della procedura relativa alla Valutazione di Incidenza (VINCA) da parte dell'autorità competente; approvazione delle procedure relative alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA); autorizzazione paesaggistica; presa d'atto movimenti terra di cui all'art. 54 delle PMPF; autorizzazione alla riduzione di superficie boscata di cui all'art. 15 della LR 52/78; nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nel caso l'investimento ricada in area Parco).
- I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera o), ove pertinenti, sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.
- La documentazione relativa alle lettere p) e q), ove pertinente, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa, pena la non ammissibilità della domanda. Alla domanda deve essere comunque allegata, pena la non ammissibilità della stessa, la richiesta di rilascio del permesso a costruire (con riferimento alla data di invio tramite PEC).
- La mancata presentazione della documentazione prevista alla lettera a), implica la non attribuzione del punteggio richiesto in domanda.



2862d137



7. Domanda di pagamento

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali di AVEPA. Documenti specifici richiesti sono:

- a) Relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'investimento e il conseguimento degli obiettivi previsti, planimetria finale, quadro di raffronto e documentazione fotografica dei luoghi durante e dopo l'investimento per gli stati di avanzamento e la chiusura lavori.
- b) Certificato di regolare esecuzione dei lavori o collaudo, qualora pertinente.
- c) Solo per gli Enti Pubblici e gli Organismi di diritto pubblico, documentazione relativa all'appalto per i lavori relativi alla progettazione, direzione lavori ed esecuzione, ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016.
- d) Dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015 I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione



2862d137



(protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli "Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente, Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico
Via Longhena, 6 - 30175 Marghera (VE)
Tel. 041 279 4153 - 5774 - 5968
email: dissestoidrogeologico@regione.veneto.it
PEC: dissestoidrogeologico@pec.regione.veneto.it

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova
Tel. 049/7708711
email: organismo.pagatore@avepa.it;
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: <http://www.avepa.it/>



2862d137



11. ALLEGATI TECNICI

11.1 Allegato tecnico – Definizioni

Ai fini del presente Bando si applicano le seguenti definizioni:

- a) “**Bosco**” definizione di cui all’art 14 della L.R. 13 settembre 1978, n. 52 “Legge Forestale Regionale”
- b) “**Organizzazione propria**” Disponibilità di personale, assunto dal proprietario, per svolgere funzioni operative oltre che mezzi e materiali necessari alla gestione selvicolturale della proprietà. In altri termini squadra di operai che cura ordinariamente (almeno 0,25 ULA/anno) la gestione delle operazioni selvicolturali.
- c) “**Micro, piccole e medie Imprese**” (PMI) definite ai sensi dell’allegato I del regolamento (UE) n.702/2014 e ss.mm.ii. della Commissione
- d) “**Albo delle imprese forestali**” la disciplina dell’Albo delle imprese forestali, istituito ai sensi dell’art. 23 bis della Legge forestale regionale n. 52/78, è recata dalla DGR n. 755 del 15 giugno 2021, con particolare riferimento a quanto disposto nell’Allegato A a detta deliberazione.

11.2 Allegato tecnico – Elenco Macchinari e strutture per la lavorazione biomasse forestali ad uso energetico

A. Produzione e valorizzazione del cippato forestale

A.1 Macchine per la produzione di cippato

1. Cippatrice di tipo mobile:
 - a. montata su carrello azionata da motore autonomo o tramite la presa di potenza
 - b. montata su autocarro azionata da motore autonomo o tramite motore dell’autocarro
 - c. portata da trattore azionata tramite presa di potenza
 - d. semovente azionata da motore autonomo
2. Cippatrice di tipo fissa

Per le attrezzature di cui al punto 1 si specifica che non è ammissibile la spesa relativa al carrello e agli automezzi utilizzati in combinazione con le stesse.

A.2 Sistemi di essiccazione

1. Essiccatoi specifici per l’essiccazione del cippato

A.3 Sistemi di vagliatura

1. Vagli (rotanti o a piano vibrante, ecc) specifici per la vagliatura/selezione del cippato

A.4 Altre attrezzature specifiche

1. Per la preparazione del legname per la produzione di cippato forestale (ad esempio pinze spacca-tronchi)
2. Complementari alla movimentazione del cippato presso le piattaforme di lavorazione:
 - a. sistemi di trasporto fissi a nastro o a catena
 - b. macchine per la movimentazione a livello aziendale (es. telehandler)
3. Sistemi di pesatura



2862d137



A.5 Investimenti legati alla costruzione e/o manutenzione/adequamento delle strutture per la lavorazione del cippato forestale

1. Capannoni con relative strutture di pertinenza.

B. Produzione e valorizzazione della legna da ardere**B.1 Lavorazione legna da ardere**

1. Sega legna (azionata da motore autonomo o tramite la presa di potenza)
2. Spacca legna (azionata da motore autonomo o tramite la presa di potenza)
3. Macchine combinate o centri di lavorazione sega-spacca legna fissi o mobili (azionata da motore autonomo o tramite la presa di potenza)

B.2 Sistemi di essicazione

1. Essiccatoi specifici per l'essicazione della legna da ardere (attrezzati a nastro, con rastrelli o a tamburo)

B.3 Sistemi di vagliatura

1. Vagli (rotanti o a piano vibrante, ecc) specifici per la vagliatura/selezione della legna da ardere

B.4 Altre attrezzature specifiche

1. Per la movimentazione del legname e della legna da ardere a livello aziendale (es. sistema caricatronchi a catena e nastri trasportatori, muletti, transpallet (tradizionale o cingolato), pinze caricatronchi (con o senza braccio articolato)
2. Per il confezionamento della legna da ardere (es. confezionamento in pallet, in sacconi, in fasci)
3. Sistemi di pesatura

B.5 Investimenti legati alla costruzione e/o manutenzione/adequamento delle strutture per la lavorazione della legna da ardere

1. Capannoni con relative strutture di pertinenza, ecc.

C. Produzione e valorizzazione di combustibili legnosi densificati o estrusi**C.1 Lavorazione**

1. Singole macchine o linee di lavorazione per la densificazione in bricchetti delle biomasse legnose
2. Singole macchine o linee di lavorazione per la pellettizzazione delle biomasse legnose

C.2 Sistemi di essicazione

1. Essiccatoi specifici per l'essicazione della segatura (per produzione pellet o bricchetti)

C.3 Altre attrezzature specifiche

1. Per la preparazione del materiale da destinare alle linee di bricchettatura o pellettizzazione (ad esempio sistema di nastri trasportatori)
2. Per il confezionamento del prodotto (ad esempio confezionamento in scatole, sacconi o sacchi)
3. Sistemi di pesatura
4. Macchine per la movimentazione a livello aziendale e consegna, ad esempio muletti o transpallet (tradizionale o cingolato)



2862d137



C.4 Investimenti legati alla costruzione e/o manutenzione/adequamento delle strutture per la lavorazione del pellet e dei bricchetti

1. Capannoni, relative strutture di pertinenza, ecc.

11.3 Allegato tecnico – Progetto Definitivo

Nel caso di Enti pubblici deve essere presentato il progetto definitivo redatto secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. In tutti i casi, comunque, il progetto deve articolarsi come segue:

- Relazione tecnica
- Elaborati (copia conforme o dichiarazione di conformità rispetto al progetto depositato presso gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni), in particolare:
 - corografia,
 - individuazione dettagliata dell'area e della tipologia d'investimento estratto di mappa 1:2000,
 - computo metrico estimativo (specificando il prezzo utilizzato e riportando i medesimi codici),
 - profilo longitudinale,
 - sezioni
 - giustificazione del preventivo scelto
- Documentazione fotografica ante investimento.

11.4 Allegato tecnico – Relazione

<p>Inquadramento generale:</p> <p>1.Descrizione dell'attuale attività aziendale (sistema di lavoro, elenco principali macchine e attrezzature in dotazione, principali prodotti legnosi lavorati e/o commercializzati)</p> <p>2.Tipologia di investimento, fase operativa nella quale si inserisce e tipo di prodotto trasformato</p> <p>3. Descrizione della connessione e congruità tra l'investimento richiesto e l'attività nel settore forestale svolta dal richiedente</p> <p>4.Aumento del potenziale forestale o del valore aggiunto dei prodotti forestali a seguito dell'investimento basato sulla sussistenza di uno o più dei seguenti aspetti:</p>
<p>a. Contributo dato alla diversificazione della produzione aziendale e collocazione del prodotto:</p>
<p>b. Rafforzamento sul mercato delle energie rinnovabili da biomasse forestali sulla base di uno o più dei seguenti punti:</p> <p>i) quantitativi e/o qualitativi dell'offerta di combustibili legnosi;</p> <p>ii) miglioramento della logistica di approvvigionamento, stoccaggio e/o distribuzione;</p> <p>iii) riduzione del contenimento dei gas climalteranti a seguito di una maggior efficienza nel sistema di approvvigionamento, stoccaggio, lavorazione e/o distribuzione.</p>
<p>c. Sostenibilità nella gestione forestale, sulla base di uno o più dei seguenti punti:</p> <p>i) l'investimento comporta un contenimento dei gas climalteranti a seguito di una maggior efficienza del processo produttivo;</p> <p>ii) l'investimento comporta un contenimento sugli impatti al suolo, soprassuolo e/o fauna rispetto all'impiego dell'attuale dotazione, per esempio tramite la riduzione della compattazione al suolo, del rumore, del rischio di rilascio accidentale di rilascio di olii e combustibili etc.</p>



ALLEGATO E DGR n. 769 del 29 giugno 2022

pag. 15 di 15

d. Contributo dato alla maggiore competitività dell'azienda in termini quantitativi, qualitativi e nel sistema di approvvigionamento, stoccaggio, lavorazione e/o distribuzione del prodotto
e. Contributo dato alla sicurezza sulle attività e nei luoghi di lavoro sulla base di uno o più dei seguenti punti: i) modalità di incremento della sicurezza a livello di cantiere; ii) modalità di incremento del livello di sicurezza e salute a livello di operatore.



2862d137



(Codice interno: 480116)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 770 del 29 giugno 2022

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo d'intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola - Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera - ATTREZZATURE. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 61 del 07/06/2022.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo di intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola - Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera - ATTREZZATURE del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020.
--

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche; l'ultima modifica, ratificata con DGR n. 1315 del 28 settembre 2021 a seguito della decisione di esecuzione C(2021) 6788 final del 15 settembre 2021 della Commissione europea, ha riguardato l'estensione della durata del Programma al 31 dicembre 2022 e la programmazione delle nuove risorse assegnate per gli anni 2021 e 2022, tra le quali quelle provenienti dall'European Union Recovery Instrument - EURI.

L'Autorità di gestione del PSR 2014-2020, in ottemperanza alla normativa UE, ha definito i criteri di selezione da utilizzare per la predisposizione dei bandi e la conseguente graduatoria delle domande da ammettere al successivo finanziamento. Tali criteri sono stati elaborati partendo dai principi di selezione definiti, per ciascun tipo di intervento, nel testo del PSR 2014-2020, assicurando una stretta coerenza tra principio e criterio per dare una traduzione concreta degli elementi emersi dall'analisi del PSR 2014-2020, anche in termini di fabbisogni, e degli obiettivi della misura. Al fine di garantire il rispetto della normativa UE, ciascuno dei criteri proposti risulta quindi oggettivo, comprensibile e trasparente. A tale scopo, i criteri sono stati sottoposti alla valutazione di verificabilità e controllabilità in maniera congiunta tra Autorità di Gestione e Organismo Pagatore. In particolare, i criteri di selezione applicati fanno riferimento a quelli inseriti nel Testo unico approvato con deliberazione n. 1788/2016 e s.m.i..

Con deliberazione/CR n. 61 del 07/06/2022, la Giunta regionale ha approvato lo schema del bando per il tipo di intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola - Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera - ATTREZZATURE del PSR 2014-2020.

La deliberazione/CR n. 61 del 07/06/2022 è stata trasmessa alla competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 37 della Legge regionale n. 1/91, modificato da ultimo dall'articolo 34 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, per l'espressione del parere previsto nel citato articolo.

La Terza Commissione consiliare, nella seduta del 15 giugno 2022 ha espresso il proprio parere favorevole n. 178 senza alcuna modifica al testo.

Con il presente provvedimento, si intendono quindi aprire i termini di presentazione delle domande di aiuto relative al tipo d'intervento del PSR 2014-2020 di seguito descritto al fine di perseguire gli obiettivi e utilizzare le risorse finanziarie allocate nelle pertinenti focus area/priorità.

Con la DGR n. 238/2021, sono state adottate misure straordinarie, applicabili sul territorio regionale, per favorire il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione degli impegni presi con lo Stato nell'ambito dell'Accordo di Bacino Padano, finanziate con lo stanziamento previsto dal decreto direttoriale MATTMCLEA-2020-0000412 del 18/12/2020. Per il settore agricolo, in particolare, la misura riguarda la gestione degli interventi finalizzati a ridurre le emissioni di ammoniaca, in quanto fonte di PM10 secondario, derivanti dalle pratiche agricole e zootecniche. A tal fine, fra gli altri interventi, è previsto il sostegno per 2 milioni di euro all'acquisto di attrezzature per l'interramento liquami (nell'ambito delle nuove disposizioni relative all'interramento dei liquami zootecnici entro 24 ore), nei periodi in cui lo spandimento è consentito, fatti salvi i casi di distribuzione in copertura su prati e pascoli disciplinati nella normativa nitrati.

Gli interventi indicati nell'Accordo risultano compatibili con gli investimenti autorizzati dalla Commissione Europea che sono ammissibili al sostegno del Tipo di intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 e s.m.i.. Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 al Capitolo 12 - Finanziamento nazionale integrativo, prevede l'autorizzazione all'applicazione della misura 4 -Investimenti in immobilizzazioni materiali, e in particolare per il Tipo di intervento 4.1.1, con aiuti nazionali integrativi ai sensi dell'articolo 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013 per un importo massimo di 24.000.000,00 euro.

Pertanto, con riferimento alla focus area 5D "Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura" del PSR 2014-2020 - Obiettivo 16.03.05 del DEFR 2021-2023, con DGR n. 1688/2021 sono stati aperti i termini per il tipo di intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola - Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera - ATTREZZATURE.

A seguito della conclusione dell'istruttoria da parte di Avepa sulle domande di aiuto pervenute entro il 25/03/2022, risultano ancora disponibili risorse per un importo di 1.500.000,00 euro.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 ritiene pertanto opportuno procedere ad una nuova apertura dei termini per contribuire, mediante interventi di tipo dotazionale, alla diminuzione delle emissioni gassose in atmosfera generate dall'attività di allevamento degli animali, al fine di utilizzare le risorse residue nell'ambito dei fondi messi a disposizione dal Ministero della Transizione Ecologica alle Regioni del Bacino Padano, in base a quanto previsto dal DM MATTM-CLEA n. 412 del 18/12/2020.

Il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione provvederà con propri atti alla assunzione degli impegni per un importo pari a 1.500.000,00 euro a favore di AVEPA, a valere sul capitolo n. 104259 "Interventi per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano - Contributi agli investimenti (art. 30, c.14-ter, D.L.30/04/2019, n. 34)" del Bilancio di previsione 2022-2024 che presenta sufficiente capienza, con imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni.

Per quanto attiene le procedure generali, i richiedenti e AVEPA faranno riferimento al contenuto degli Indirizzi Procedurali Generali di cui all'Allegato B alla DGR n. 1937/2015 e s.m.i..

Le procedure di valutazione delle domande sono definite nel bando, come anche i principali indirizzi procedurali specifici che, a livello operativo, saranno compiutamente dettagliati da parte dell'Organismo Pagatore Regionale AVEPA.

Per quanto riguarda gli aspetti procedurali e gestionali delle domande di pagamento, si fa riferimento al Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità nonché alla ripartizione di competenze tra Autorità di gestione e Autorità di pagamento stabilite dal Programma.

Con DGR n. 1817/2016 e s.m.i. sono state fissate le disposizioni regionali di applicazione in materia di sanzioni e riduzioni degli aiuti, dovute a inadempienze del beneficiario, per tutti i tipi di intervento oggetto del presente bando.

L'organismo pagatore regionale AVEPA è quindi incaricato della definizione degli adempimenti a carico dei soggetti richiedenti e della predisposizione della relativa modulistica e documentazione necessaria, nonché della gestione tecnico-amministrativa dei procedimenti che discendono dal presente provvedimento.

Le procedure, gli interventi, le condizioni e i termini di accesso specifici ai benefici per il tipo di intervento per il quale si dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande sono contenuti nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020 del 16 gennaio 2014 (n. 8/CSR), con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEASR tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1315 del 28 settembre 2021 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO l'Allegato B alla DGR n. 1937/2015 e s.m.i. che definisce gli Indirizzi procedurali generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 al Capitolo 12 - Finanziamento nazionale integrativo, che prevede l'autorizzazione all'applicazione della misura 4 -Investimenti in immobilizzazioni materiali, e in particolare per il Tipo di intervento 4.1.1, con aiuti nazionali integrativi ai sensi dell'articolo 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013 per un importo massimo di 24.000.000,00 euro;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 836 del 06 giugno 2017 Approvazione del "nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano";

VISTO il Decreto 15 dicembre 2017, n. 366, con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha provveduto ad istituire il Programma di cofinanziamenti degli interventi e delle iniziative regionali relative alla promozione, mediante la concessione di contributi, di interventi volti alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole, quali la copertura delle strutture di stoccaggio di liquami, l'applicazione di corrette modalità di spandimento dei liquami e l'interramento delle superfici di suolo oggetto dell'applicazione di fertilizzanti e altri interventi del medesimo tenore, ove tali pratiche risultino tecnicamente fattibili ed economicamente sostenibili, di cui all'articolo 2, comma 1 lettera n) del Nuovo Accordo di Programma del 9 giugno 2017;

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 14 dicembre 2018, n. 43, "Attività relative al nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 270 del 08 marzo 2019 "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano - DGR 836/2017 - L. R. 14 dicembre 2018, n. 43, articolo 1. Istituzione del "Programma regionale di interventi volti alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole del Veneto";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 238 del 02 marzo 2021 "Pacchetto di misure straordinarie per la qualità dell'aria in esecuzione della sentenza del 10 novembre 2020 della Corte di Giustizia europea. Approvazione.";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1688 del 29 novembre 2021, con cui è stata approvata l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo d'intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola - Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera - ATTREZZATURE del PSR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 61/CR del 07/06/2022, con cui è stata approvato lo schema di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo d'intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola - Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera - ATTREZZATURE del PSR 2014-2020;

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36, "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il parere favorevole n. 178 senza alcuna modifica al testo espresso nella seduta del 15 giugno 2022 dalla Terza Commissione consiliare permanente così come previsto dall'articolo 37, comma 2, della Legge regionale 8 gennaio 1991, n. 1, e successive integrazioni e modifiche;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il documento **Allegato A**, parte integrante al presente provvedimento, relativo alle disposizioni e condizioni specifiche per l'accesso ai benefici previsti per il tipo d'intervento 4.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 di cui si dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande;
3. di disporre l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo di intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola - Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera - ATTREZZATURE del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 per un importo a bando pari a 1.500.000,00 euro, in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 238 del 02/03/2021 "Pacchetto di misure straordinarie per la qualità dell'aria in esecuzione della sentenza del 10 novembre 2020 della Corte di Giustizia europea. Approvazione.";

4. di determinare in euro 1.500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, a favore di AVEPA, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104259 "Interventi per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano - Contributo agli investimenti (art.30, c.14-ter, D.L. 30/04/2019, n. 34)" del Bilancio di previsione 2022-2024;
5. di dare atto che la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione ha attestato che il capitolo di cui al punto precedente presenta sufficiente capienza;
6. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione;
7. di precisare che gli indirizzi procedurali specifici del bando di cui all'**Allegato A** saranno compiutamente dettagliati, a livello operativo, da parte dell'Organismo Pagatore Regionale AVEPA;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 770 del 29 giugno 2022

pag. 1 di 35



FEASR



REGIONE del VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020	
BANDO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 17
codice misura	4 Investimenti in immobilizzazioni materiali
codice sottomisura	4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
codice tipo intervento	4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola – Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera - ATTREZZATURE
Autorità di gestione	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Struttura responsabile di misura	Direzione Agroalimentare



077aa4f0



1. Descrizione generale

1.1. Descrizione tipo intervento

Le Regioni del Bacino Padano presentano specifiche condizioni orografiche e meteorologiche (con scarsità dei venti, instaurarsi di frequenti situazioni di inversione termica, ecc.), che favoriscono la formazione e l'accumulo nell'aria di inquinanti, con particolare riferimento a quelli secondari quali le polveri sottili, fenomeni che producono situazioni di inquinamento particolarmente diffuse.

In data 09/06/2017 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni del Bacino Padano hanno siglato il "Nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano", individuando una serie di interventi comuni da porre in essere, nel quadro di un'azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e del contrasto all'inquinamento atmosferico.

Successivamente, con DGR n. 238/2021, la Regione del Veneto ha adottato misure straordinarie, applicabili sul territorio regionale, per favorire il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione degli impegni presi con lo Stato nell'ambito dell'Accordo di Bacino Padano e in esecuzione della sentenza del 10 novembre 2020 della Corte di Giustizia europea di condanna dello Stato Italiano per la violazione sistematica e continuata delle disposizioni della direttiva 2008/50/CE. Per il settore agricolo, in particolare, la misura riguarda la gestione degli interventi finalizzati a ridurre le emissioni di ammoniaca, in quanto fonte di PM10 secondario, derivanti dalle pratiche agricole e zootecniche.

Nello specifico, fra gli altri interventi, è previsto il sostegno all'acquisto di attrezzature per l'interramento liquami (nell'ambito delle nuove disposizioni relative all'interramento dei liquami zootecnici entro 24 ore), nei periodi in cui lo spandimento è consentito, fatti salvi i casi di distribuzione in copertura su prati e pascoli disciplinati nella normativa nitrati.

Il presente intervento utilizza le risorse messe a disposizione dal Ministero della Transizione Ecologica alle regioni del Bacino Padano, in base a quanto previsto dal DM MATTM-CLEA n. 412 del 18/12/2020 per contribuire, mediante interventi di tipo dotazionale, alla diminuzione delle emissioni gassose in atmosfera generate dall'attività di allevamento degli animali.

1.2. Obiettivi

La sottomisura 4.1, tipo di intervento 4.1.1, contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi alla seguente Focus area del FEASR: 5D "Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura";

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dal territorio regionale con esclusione dei comuni indicati nell'Allegato tecnico 11.5.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

- a) Agricoltori;
- b) Cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

2.2.1. Criteri di ammissibilità dei soggetti

Al momento della presentazione della domanda, il soggetto richiedente deve:

1. possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) come definito dalla normativa nazionale e regionale. In alternativa, essere imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 2135 del Cod. Civ., iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP.
2. possedere conoscenze e competenze professionali adeguate. Tale requisito è assorbito dalla qualifica di IAP. Per il Coltivatore Diretto la competenza professionale è dimostrata alternativamente mediante:
 - a) titolo di studio attinente le materie agrarie;



077aa4f0



ALLEGATO A DGR n. 770 del 29 giugno 2022

pag. 3 di 35

- b) attestato di frequenza di un corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente; le caratteristiche del corso sono riportate nell'Allegato tecnico 11.1;
- c) svolgimento di attività agricola come capo azienda o coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno un triennio in data antecedente alla presentazione della domanda.

In relazione al titolo di studio attinente le materie agrarie di cui al punto a) questo deve essere stato conseguito in Italia presso scuola statale o paritaria (secondo le norme vigenti), ovvero all'estero ma legalmente accreditato in Italia.

I diplomi quinquennali di scuola superiore riconosciuti ai fini del presente bando sono:

- diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario

Le qualifiche professionali riconosciute ai fini del presente bando sono:

- diploma triennale di qualifica professionale attinente il settore agrario;
- qualifica professionale triennale regionale di operatore agricolo (Terzo livello del Quadro Europeo delle Qualificazioni – EQF)

I titoli universitari riconosciuti ai fini del presente bando sono:

- Per le lauree triennali:
laurea appartenente alle classi L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agro ambientali, L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), L-26 (Scienze e tecnologie alimentari), L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali).
- Per le lauree magistrali (già specialistiche):
Laurea Magistrale o a Ciclo Unico appartenente alle classi LM-07 (Biotecnologie agrarie), LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM-73 (Scienze e tecnologie forestali ed ambientali), LM-42 (Medicina veterinaria).

3. Nel caso di società di persone, di società di capitali, di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali, tutti i requisiti soggettivi devono essere in capo, rispettivamente, ad almeno un socio, ad almeno un amministratore e ad almeno un socio amministratore.

I criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti ai numeri 1. e 3. devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni finanziate.

2.2.2. Criteri di ammissibilità dell'impresa

- a) iscrizione nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio I.A.A.;
- b) iscrizione nell'Anagrafe del Settore Primario;
- c) Conduzione dell'U.T.E., così come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999 n. 503 e oggetto dell'intervento, ubicata nel territorio regionale.
- d) la SAU aziendale deve ricadere per più del 50% nell'ambito territoriale di applicazione di cui al punto 1.3.
- e) dimensione economica aziendale pari ad almeno 12.000 euro di Produzione Standard totale in zona montana e ad almeno 15.000 euro di Produzione Standard totale nelle altre zone.

L'elenco dei comuni montani è riportato nell'allegato del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani").

Per il calcolo della Produzione Standard si fa riferimento alla metodologia illustrata dall'Allegato IV al Reg. (CE) n. 1242/2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole. Per Produzione Standard si intende il valore normale della produzione lorda. La Produzione Standard è determinata, per ciascuna attività produttiva vegetale e animale, dall'indagine sulla struttura delle aziende agricole. La produzione standard totale dell'azienda equivale alla somma dei valori ottenuti per ciascuna attività produttiva moltiplicando le produzioni standard per unità per il numero di unità corrispondenti (ettari per le coltivazioni e capi per gli allevamenti).

Gli impianti arborei devono essere a dimora al momento di presentazione della domanda di aiuto. Per le attività di allevamento viene considerata la consistenza media dichiarata. Tali condizioni saranno accertate in fase di istruttoria di ammissibilità per avallare il valore di produzione standard



077aa4f0



risultante da fascicolo. La tabella con i valori delle Produzioni Standard predisposta da INEA e relativa alla regione Veneto è contenuta nell'Allegato tecnico 11.2.

- f) Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

3. Interventi ammissibili

3.1 Descrizioni interventi

- 8) *Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo (agricoltura conservativa, agricoltura di precisione)*

Attrezzature per la distribuzione e l'interramento degli effluenti non palabili (liquami zootecnici e materiali assimilati ai sensi del "IV Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto" approvato con DGR n. 813/2021¹):

- a) Spandiliquame trainato (carrotte) con interratori;
- b) Spandiliquame semoventi con interratori;
- c) Sistemi ombelicali atti all'interramento;
- d) attrezzature portate atte all'interramento degli effluenti non palabili.

Nell'ambito delle attrezzature per l'interramento di cui ai punti a), b), c), e d), sono ammesse le seguenti tipologie – descritte nell'Allegato tecnico 11.6:

- Sistemi di iniezione sotto-superficiale a solco chiuso (iniezione a media profondità: 5-15 cm)
- Sistemi di iniezione profonda (profondità maggiore di 15 cm);
- Sistemi di iniezione sotto-superficiale a solco aperto (profondità inferiore ai 5 cm);
- Sistemi per spandimento in bande con scarificazione
- Sistemi per spandimento in bande con tubi rasoterra

- 14) Spese generali secondo quanto previsto agli Indirizzi procedurali generali ad eccezione dei costi per gli studi di fattibilità;

La tabella contenente gli interventi ammissibili è riportata nell'Allegato tecnico 11.3.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1. Il soggetto richiedente deve presentare un Piano Aziendale (di seguito PA), volto a dimostrare che gli investimenti migliorano le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda. Tale miglioramento sarà valutato sulla base del miglioramento del seguente parametro qualitativo che rappresenta l'obiettivo principale dell'intervento, come descritto nel piano aziendale:

- introduzione di strutture e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale mediante riduzione delle emissioni gassose in atmosfera.

¹ "liquami": effluenti di allevamento non palabili. Sono assimilati ai liquami i digestati tal quali, le frazioni chiarificate dei digestati, e, se provenienti dall'attività di allevamento: 1) i liquidi di sgrondo di materiali palabili in fase di stoccaggio; 2) i liquidi di sgrondo di accumuli di letame; 3) le deiezioni di avicoli e cunicoli non mescolate a lettiera. Le deiezioni degli avicoli possono comprendere residui di matrice a base cellulosa qualora siano previste le caratteristiche di compostabilità attestate dalla norma EN13432:2002; 4) le frazioni non palabili, da destinare all'utilizzazione agronomica, derivanti dai trattamenti di cui all'Allegato 1; 5) i liquidi di sgrondo dei foraggi insilati; 6) le acque di lavaggio di strutture, attrezzature ed impianti zootecnici non contenenti sostanze pericolose, se mescolate ai liquami definiti alla presente lettera e qualora destinate ad utilizzo agronomico. Rientrano in questa categoria anche le acque di lavaggio delle sale di mungitura e le acque di risulta dei lavaggi delle strutture di allevamento effettuati a fine ciclo successivamente alla rimozione delle lettiera. Qualora tali acque non siano mescolate ai liquami sono assoggettate alle disposizioni di cui al Titolo VIII del presente provvedimento; È altresì assimilata ai liquami la frazione non palabile dello stallatico e del contenuto del tubo digerente degli animali se gestita in conformità al presente provvedimento.



077aa4f0



ALLEGATO A DGR n. 770 del 29 giugno 2022

pag. 5 di 35

Il PA deve essere redatto secondo il format messo a disposizione dalla Regione in collaborazione con ISMEA/Rete Rurale Nazionale 2014-2020 e disponibile sul sito di AVEPA. E' possibile, in questo caso, l'utilizzo della versione semplificata del PA.

Il PA contiene le seguenti sezioni:

1. la situazione iniziale dell'azienda agricola;
2. il piano degli investimenti con il relativo crono programma;
3. le previsioni economiche e finanziarie;
4. la dimostrazione del miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale del progetto.

Il miglioramento del parametro ambientale dovrà essere dimostrato mediante relazione allegata al P.A. riportante il bilancio delle emissioni di ammoniaca ante e post intervento, secondo le indicazioni riportate nell'Allegato tecnico 11.4.

2. Nella domanda di aiuto dovranno essere inseriti i dati relativi a:
 - a) Specie allevata;
 - b) Categoria animale;
 - c) Numero capi per categoria animale (consistenza media);
 - d) SAU soggetta alle operazioni di spandimento tramite l'attrezzatura inserita nella domanda di aiuto;
 - e) Emissione di ammoniaca ante intervento (calcolata ai sensi dell'allegato tecnico 11.4);
 - f) Emissione di ammoniaca post intervento (calcolata ai sensi dell'allegato tecnico 11.4).
3. Sono ammessi investimenti che:
 - a) migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola sulla base del PA presentato in allegato alla domanda e redatto secondo le modalità indicate al precedente punto 2.;
 - b) rispettino le normative comunitarie e nazionali di settore;
 - c) siano tecnicamente congruenti rispetto alle esigenze e alle disponibilità tecniche dell'azienda e, quindi, dimensionati alle potenzialità produttive dell'azienda.
4. Devono essere rispettati i limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3.

3.3 Impegni a carico dei beneficiari

Il beneficiario degli aiuti:

- 1) deve condurre l'azienda per almeno cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
- 2) deve tenere una contabilità aziendale, per un periodo minimo di 5 anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
- 3) deve mantenere, almeno per il periodo di stabilità delle operazioni finanziate, pena la revoca degli aiuti concessi, i parametri qualitativi, di cui al paragrafo 3.2 numero 1., utilizzati per la dimostrazione dell'incremento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda;

Le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali.

3.4 Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR di durata pari a:

- 3 anni per investimenti produttivi di natura dotazionale o attrezzature.

3.5 Spese ammissibili

Sono ammessi i costi sostenuti per gli investimenti descritti nel paragrafo 3.1. Sono altresì ammesse le spese generali secondo quanto previsto agli Indirizzi procedurali generali ad eccezione dei costi per gli studi di fattibilità.



077aa4f0



3.6 Spese non ammissibili

- 1) spese per investimenti non iscrivibili e/o non iscritti fra i cespiti ammortizzabili pluriennali e considerati nella gestione annuale dell'impresa;
- 2) impianti ed attrezzature usati;
- 3) investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari e per l'adeguamento a norme cogenti (Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera DCR n. 90 del 19/04/2016);
- 4) investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti ed attrezzature esistenti;
- 5) Carribotte muniti di cannoncino per la distribuzione ad alte pressioni e/o piatto deviatore, anche quale optional.
- 6) Carribotte con interratori composti da meno di quattro corpi lavoranti.

3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA, sono i seguenti:

- sette mesi, per l'acquisto di attrezzature

3.8 Requisiti obbligatori

Non applicabile al presente tipo di intervento

4. Pianificazione finanziaria**4.1 Importo finanziario a bando**

Per il Tipo di intervento 4.1.1 - Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera, l'importo messo a bando è pari a € 1.500.000,00 provenienti dal Programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano – Fondo previsto dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104, di cui al Decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020.

Viene prevista la predisposizione di specifica graduatoria per le zone montane. Per tali zone è stabilita una riserva del 25% dell'importo a bando.

Per accedere alla graduatoria per le zone montane, la domanda deve soddisfare i seguenti requisiti:

- il 51% della S.A.T. aziendale deve essere ubicata in zona montana (come indicata nell'allegato del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani");
- le attrezzature e i macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione, devono essere utilizzati prevalentemente in zona montana. Ai fini della prevalenza, si fa riferimento alla percentuale di SAU (51%) in zona montana della coltura interessata all'investimento.

Nel caso il budget riservato ad una specifica graduatoria risultasse superiore a quello necessario per il finanziamento dell'ultima domanda posta utilmente in graduatoria, le risorse eccedenti saranno riallocate nella graduatoria riservata ad altra zona territoriale.

4.2 Aliquota ed importo dell'aiuto

I contributi, calcolati sulla spesa ammessa, sono così modulati:

	Zona montana	Altre zone
Imprese agricole condotte da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento*	60%	50%
Altre imprese agricole	50%	40%

* Il periodo viene calcolato alla data di pubblicazione del bando. Al fine del riconoscimento della percentuale di contributo, il giovane conduttore deve possedere tutti i requisiti di cui al paragrafo 2.2.1.

4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

La spesa massima ammissibile é pari a:



077aa4f0



ALLEGATO A DGR n. 770 del 29 giugno 2022

pag. 7 di 35

- 600.000,00 €/impresa, nell'arco di quattro anni.
- 1.200.000,00 €, nell'arco di quattro anni, nel caso di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali.

Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l'anno in cui è decretata la concessione dell'aiuto e le tre annualità precedenti.

L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 8.000,00 € nelle zone montane e a 15.000,00 € nelle altre zone. Al di sotto di tale importo, l'istanza verrà ritenuta non ammissibile.

4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

4.5 Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione**5.1 Criteri di priorità e punteggi**

Le graduatorie di merito nell'ambito del Tipo di intervento sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati e sono redatte sulla base di punteggi di merito.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a punti 40.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 4.1.1.1: Tipologia di beneficiario (giovani agricoltori di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013; soggetti che non hanno ricevuto contributi nelle misure 4 e 6; qualificazione professionale)

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Impresa che: - sia condotta da agricoltore di età non superiore a 40 anni, insediato da meno di 5 anni alla data di pubblicazione del bando (art. 2, lett. N, Reg. UE 1305/2013) - non abbia percepito contributi a valere sul PGB e sulla misura 121 del PSR 2007-2013 o sulle sm 4.1 e 6.1 del PSR 2014-2020.	8
1.1.2 Impresa che: - sia condotta da agricoltore di età non superiore a 40 anni (art. 2, lett. N, Reg. UE 1305/2013) - non abbia percepito contributi a valere sul PGB e sulla misura 121 del PSR 2007-2013 o sulle sm 4.1 e 6.1 del PSR 2014-2020.	6

Criterio di assegnazione:

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, i requisiti relativi all'età e al momento dell'insediamento devono essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	6



077aa4f0



ALLEGATO A DGR n. 770 del 29 giugno 2022

pag. 8 di 35

1.2.2 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario triennale attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	5
1.2.3 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente il settore agrario	4
1.2.4 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente altri settori.	3
1.2.5 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario triennale attinente altri settori o diploma di tecnico professionale attinente il settore agrario	2
1.2.6 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente altri settori o in possesso di qualifica professionale attinente il settore agrario	1

 criterio di assegnazione dell'attinenza al settore agrario, forestale, veterinario:

Per le lauree triennali:

- Lauree appartenente alle classi L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), L-26 (Scienze e tecnologie alimentari), L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali

Per le lauree magistrali (già specialistiche):

- Laurea Magistrale o a Ciclo Unico appartenente alle classi LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM-73 (Scienze e tecnologie forestali ed ambientali), LM-42 (Medicina veterinaria), LM-07 (Biotecnologie agrarie).

Per il titolo di studio quinquennale:

- Diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario; diploma di istituto secondario di secondo grado attinente altri settori.

Per il diploma di tecnico professionale attinente il settore agrario:

- Diploma quadriennale regionale di tecnico professionale in materia agraria (Quarto livello del Quadro Europeo delle Qualifiche – EQF)

Per la qualifica professionale in materia agraria:

- Diploma triennale di qualifica professionale attinente il settore agrario o qualifica professionale triennale regionale di operatore agricolo (Terzo livello del Quadro Europeo delle Qualifiche – EQF)

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2.2.1.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Impresa con presenza di giovani coadiuvanti di età non superiore ai 40 anni iscritti all'INPS da almeno 2 anni alla data di pubblicazione del bando.	2

2) Principio di selezione 4.1.1.2: Fascia di età del beneficiario

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 18 e 30 anni alla data di pubblicazione del bando	3
2.1.2 Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 31 e 40 anni alla data di pubblicazione del bando	2
2.1.3 Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 41 e 50 anni alla data di pubblicazione del bando	1

 criterio di assegnazione:

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2.2.1.



077aa4f0



ALLEGATO A DGR n. 770 del 29 giugno 2022

pag. 9 di 35

Criterio di priorità 4.4	Punti
4.4.1 Investimenti prevalentemente finalizzati alla gestione dei reflui effettuati da impresa zootecnica con più del 75% della SAU in Zone Vulnerabili Nitrati	2

Criterio di assegnazione

La prevalenza dell'investimento è valutata con riferimento alla spesa ammissibile a contributo.

5) Principio di selezione 4.1.1.5: Investimenti strategici innovazione, ambiente, cambiamenti climatici, produzione di energia da fonti rinnovabili, efficienza energetica, risparmio idrico

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo	44

Tutti gli interventi finanziabili nell'ambito del presente bando rientrano nella categoria "Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali" ritenuti strategici per il settore zootecnico in quanto a precisa finalità ambientale.

5.3 – Tipologia di distribuzione	Punti
5.3.1 iniezione a media profondità (5-15 cm)	10
5.3.2 iniezione del liquame a profondità maggiore di 15 cm	8
5.3.3 iniezione a solchi aperti (profondità inferiore a 5 cm)	6
5.3.4 Spandimento in bande con scarificazione	4
5.3.5 Spandimento in bande con tubi rasoterra	2

Nel caso la domanda comprenda più investimenti, il punteggio attribuibile corrisponde alla media dei punteggi dei singoli investimenti ponderata secondo l'incidenza della spesa ammissibile sul totale della stessa, escluse le spese generali

Criterio di priorità 5.4	Punti
5.4.1 Introduzione di attrezzature per la valorizzazione dei reflui zootecnici mediante iniezione sotto-superficiale a solco chiuso	3

Criterio di assegnazione

Attrezzature per l'interramento dei reflui zootecnici non palabili munite di:

- dispositivo per il dosaggio e la distribuzione omogenea del liquido in uscita;
- dischiera o altro dispositivo per l'apertura dei solchi composto da almeno 6 organi lavoranti;
- dispositivi per la chiusura dei solchi di iniezione.

6) Principio di selezione 4.1.1.6: Adesione a organismi associativi di produzione, gestione e commercializzazione

Criterio di priorità 6.1	Punti
6.1.1 Impresa aderente a organizzazione di produttori e loro associazioni	4

Criterio di assegnazione

Organizzazione di produttori (OP): come definita dall'art. 152 del reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente. Per le OP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le OP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell'art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013.

Associazione di organizzazioni di produttori (AOP): come definita dall'art. 156 del reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente. Per le AOP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le AOP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell'art. 26 del decreto



077aa4f0



ALLEGATO A DGR n. 770 del 29 giugno 2022

pag. 10 di 35

legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell'art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013.

Il punteggio è attribuito se l'investimento è connesso al settore di operatività della OP/AOP

8) Principio di selezione 4.1.1.8: Dimensione aziendale

Criterio di priorità 8.1	Punti
8.1.1 Dimensione economica aziendale compresa tra 12.000 e 250.000 euro di Produzione Standard nelle zone montane e tra 15.000 e 250.000 euro di Produzione Standard nelle altre zone	1

Criterio di assegnazione

Valore unitario della produzione standard per tipologia di coltura/allevamento pubblicato dalla Rete di informazione contabile di CRA INEA per il numero di unità di produzione aziendale.

Le zone montane sono quelle riportate nell'allegato del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente e parzialmente.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2.2.1.

6. Domanda di aiuto**6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

La domanda di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti – AVEPA, entro i 120 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali di AVEPA.

Nell'ambito delle singole graduatorie è possibile la presentazione di una sola domanda per impresa.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

1. Piano Aziendale e relazione descrittiva contenente il bilancio delle emissioni di ammoniaca ante intervento e le emissioni di ammoniaca post intervento, redatto secondo le indicazioni riportate nell'Allegato tecnico 11.4. In caso di calcolo delle emissioni attraverso l'utilizzo del software BAT-TOOL, dovranno essere allegate le due stampe restituite dal software relative, la prima, alla situazione attuale (ante intervento), e la seconda, allo scenario post intervento.
2. macchine e attrezzature:
 - per le tipologie rientranti nelle categorie previste dal "Prezzario di costi massimi unitari di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali" approvato dall'Autorità di Gestione del PSR: report di stampa prodotto dall'applicativo "Costo massimo di riferimento delle macchine agricole" attestante la categoria, il tipo di macchina, la tipologia, il parametro di riferimento (potenza, massa, capacità, larghezza di lavoro e numero di elementi) e il costo massimo della macchina/attrezzatura.
 - per le tipologie non rientranti nelle categorie previste dal "Prezzario di costi massimi unitari di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali" approvato dall'Autorità di Gestione del PSR: tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo.
3. copia del bilancio e/o della documentazione IVA riferita agli ultimi due anni fiscali conclusi a dimostrazione dei dati economici riportati nel Piano aziendale.
Casi particolari:



077aa4f0



- qualora l'azienda sia stata soggetta ad ordinanza, da parte delle competenti autorità, per epizootie o fitopatie, gli ultimi due anni fiscali sono riferiti a quelli antecedenti la riconosciuta epizootia o fitopatia. Le aziende che rientrano in zone comprese nei Decreti di declaratoria per eccezionali avversità atmosferiche di cui al D. Lgs. 102/2004, possono riferire gli ultimi due anni fiscali a quelli antecedenti la riconosciuta eccezionale avversità.
 - Le aziende che hanno iniziato l'attività nell'anno precedente la presentazione della domanda e che conferiscono parte o tutto il proprio prodotto ad organismi cooperativi od associativi, avendo contabilizzato solo il relativo acconto ricevuto, possono dimostrare il valore della P.L.V. conferita a saldo tramite una dichiarazione dell'Organismo associativo, contenente l'indicazione del quantitativo del prodotto conferito moltiplicato per il valore medio liquidato ai soci nell'ultimo anno fiscale, decurtato dell'acconto liquidato;
 - Qualora il richiedente non sia in possesso, alla data di chiusura del bando, della dichiarazione annuale I.V.A. relativa all'ultimo anno fiscale, potrà:
 - a) utilizzare documenti contabili equipollenti per la compilazione del Piano aziendale;
 - b) utilizzare la dichiarazione IVA per l'anno 2020, dichiarando che non vi sono state, nel corso dell'ultimo anno fiscale, sostanziali variazioni nella struttura aziendale (terreni, fabbricati e dotazioni) e nella sua organizzazione (indirizzo produttivo) ed impegnandosi a presentare la documentazione non appena disponibile;
 - c) le imprese costituite nell'anno 2021 e nel 2022, comunque prima della presentazione della domanda a valere sul presente bando, al fine di non inficiare la possibilità di presentazione dell'istanza per la mancanza della relativa dichiarazione I.V.A. annuale completa, possono:
 - a) compilare la scheda di bilancio per l'anno 2021, purché l'attività sia iniziata entro i termini di presentazione della domanda unica per il pagamento a valere sul primo pilastro;
 - b) utilizzare le dichiarazioni IVA dell'azienda preesistente dichiarando che non sono intervenute, nell'ambito della azienda neocostituita, sostanziali variazioni nella struttura aziendale (terreni, fabbricati e dotazioni) e nella sua organizzazione (indirizzo produttivo). In tal caso, i limiti massimi di intervento e di spesa ammissibile si applicano all'azienda neocostituita tenuto conto di quanto eventualmente finanziato con il PSR alle aziende preesistenti successivamente al 1 gennaio 2014.
4. dichiarazione di possedere la qualifica di IAP qualora il soggetto richiedente non sia iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP. Nel caso di procedura extra ordinaria, ai sensi della DGR n. 679 del 16/05/2017, presentazione della documentazione necessaria per il rilascio della attestazione della qualifica IAP;
- I documenti indicati ai numeri da 1 a 4 sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi effettivamente richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità o la decadenza della domanda stessa.

7. Domanda di pagamento

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento "Indirizzi procedurali generali" del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento del saldo

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli "indirizzi procedurali" del PSR e dai manuali di AVEPA. Ulteriori documenti specifici richiesti sono:

- a) relazione finale relazione tecnica finale descrittiva degli interventi realizzati, contenente il bilancio delle emissioni di ammoniaca ante intervento e le emissioni di ammoniaca post intervento, secondo le indicazioni riportate nell'Allegato tecnico 11.4. In caso di calcolo delle emissioni attraverso l'utilizzo del software BAT-TOOL, dovranno essere allegate le due stampe restituite dal software relative, la prima, alla situazione attuale (ante intervento), e la seconda, allo scenario post intervento, tenendo in considerazione eventuali varianti progettuali intervenute.



077aa4f0



ALLEGATO A DGR n. 770 del 29 giugno 2022

pag. 12 di 35

Nella domanda di pagamento del saldo dovranno essere inseriti i dati definitivi relativi a:

- a) Specie allevata;
- b) Categoria animale;
- c) Numero capi per categoria animale (consistenza media);
- d) Volume delle strutture di stoccaggio coperte realizzate in ragione dell'intervento (inclusi i sacconi);
- e) Superficie della struttura di stoccaggio sottoposta a copertura in ragione dell'intervento;
- f) Emissione di ammoniaca ante intervento (calcolata ai sensi dell'allegato tecnico 11.4);
- g) Emissione di ammoniaca post intervento (calcolata ai sensi dell'allegato tecnico 11.4).

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento al documento di "Indirizzi procedurali generali" del PSR.

8. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli "Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del



077aa4f0



ALLEGATO A DGR n. 770 del 29 giugno 2022

pag. 13 di 35

Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,
Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795547
– Fax 041/2795575

email: agroalimentare@regione.veneto.it

PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Per gli aspetti tecnici connessi alla riduzione delle emissioni di ammoniaca derivanti dalle pratiche agricole e zootecniche:

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente programmazione e gestione ittica e faunistico venatoria
Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795419 - Fax 041/2795494

email: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it

PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

AVEPA Agenzia Veneta per i Pagamenti via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova

Tel. 049/7708711

email: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it>



077aa4f0



ALLEGATO A DGR n. 770 del 29 giugno 2022

pag. 14 di 35

11. ALLEGATI TECNICI**11.1.1 Allegato tecnico - Contenuti minimi del corso per il riconoscimento della sufficiente professionalità**

Il corso deve riguardare almeno i seguenti argomenti:

- i. normativa di politica agricola comunitaria e sulle organizzazioni comuni di mercato, in particolare del settore produttivo principale riguardante l'azienda condotta;
- ii. normativa riguardante la tutela ambientale in campo agricolo e del benessere animale;
- iii. sicurezza sul lavoro;
- iv. contabilità e gestione aziendale;
- v. normativa fiscale;
- vi. elementi di informatica

11.2 Allegato tecnico - Tabella delle Produzioni Standard (Reg. (CE) N. 1242/2008)

CRA-INEA Produzioni Standard (PS) - 2013			
VENETO			
Rubrica	Descrizione rubrica	Unità di misura	Euro
D01	Frumento tenero e spelta	€/Ha	1.732
D02	Frumento duro	€/Ha	2.264
D03	Segale	€/Ha	717
D04	Orzo	€/Ha	1.325
D05	Avena	€/Ha	934
D06	Mais	€/Ha	1.889
D07	Riso	€/Ha	2.795
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/Ha	1.532
D09A	Leguminose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)	€/Ha	2.733
D09B	Leguminose da granella esclusi piselli, fave e favette, lupini dolci	€/Ha	1.986
D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	€/Ha	14.207
D11	Barbabietola da zucchero	€/Ha	3.008
D12	Piante sarchiate foraggere	€/Ha	2.117
D23	Tabacco	€/Ha	10.720
D24	Luppolo	€/Ha	12.240
D25	Cotone	€/Ha	1.140
D26	Colza e ravizzone	€/Ha	550
D27	Girasole	€/Ha	813
D28	Soia	€/Ha	1.184
D29	Lino da olio	€/Ha	1.843
D30	Altre oleaginose erbacee	€/Ha	2.565
D31	Lino da fibra	€/Ha	1.021
D32	Canapa	€/Ha	789
D33	Altre colture tessili	€/Ha	1.022
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	€/Ha	25.000
D35	Altre piante industriali	€/Ha	2.056
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	€/Ha	20.331
D14B	Orticole - all'aperto - in orto industriale	€/Ha	29.817



077aa4f0



ALLEGATO A DGR n. 770 del 29 giugno 2022

pag. 15 di 35

D15	Orticole - in serra	€/Ha	45.183
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	€/Ha	98.219
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	€/Ha	184.041
D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	€/Ha	1.845
D18C	Erbaio di mais da foraggio	€/Ha	1.224
D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	€/Ha	782
D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	€/Ha	1.096
D19	Semi e piantine seminativi	€/Ha	5.400
D20	Altre colture per seminativi (compresi affitti sotto l'anno)	€/Ha	743
D21	Terreni a riposo senza aiuto	€/Ha	0
F01	Prati permanenti e pascoli	€/Ha	838
F02	Pascoli magri	€/Ha	208
G01A	Frutteti - di origine temperata	€/Ha	10.528
G01B	Frutteti - di origine sub-tropicale	€/Ha	11.847
G01D	Piccoli frutti	€/Ha	13.851
G01C	Frutteti - frutta a guscio	€/Ha	2.256
G02	Agrumeti	€/Ha	3.590
G03A	Oliveti per olive da tavola	€/Ha	1.373
G03B	Oliveti per olive da olio	€/Ha	2.729
G04A	Vigneti per uva da vino di qualità (DOP e IGP)	€/Ha	18.993
G04B	Vigneti per uva da vino comune	€/Ha	10.668
G04C	Vigneti per uva da tavola	€/Ha	7.496
G04D	Vigneti per uva passita	€/Ha	11.560
G05	Vivai (semenzai e piantonai)	€/Ha	42.105
G06	Altre colture permanenti	€/Ha	1.986
G07	Colture permanenti in serra (frutteti sotto serra, ecc.)	€/Ha	29.480
I02	Funghi coltivati sotto copertura (100 mq) - 7,2 raccolti	€/100 mq	38.076
J01	Equini	€/capo	812
J02	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	€/capo	1.062
J03	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	€/capo	887
J04	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	€/capo	734
J05	Bovini maschi di 2 anni e più	€/capo	405
J06	Giovenche di 2 anni e più	€/capo	579
J07	Vacche da latte	€/capo	2.214
J08	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	€/capo	816
J09A	Pecore	€/capo	282
J09B	Ovini - altri (arieti e agnelli)	€/capo	286
J10A	Capre	€/capo	321
J10B	Caprini - altri	€/capo	147
J11	Suini - lattinzoli < 20 Kg	€/capo	329
J12	Suini - scrofe da riproduzione > 50 Kg	€/capo	2.006
J13	Suini - altri (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	€/capo	748
J14	Polli da carne (broilers)	€/100 capi	1.461
J15	Galline ovaiole	€/100 capi	4.002
J16A	Tacchini	€/100 capi	5.343
J16B	Anatre e oche	€/100 capi	2.696



077aa4f0



ALLEGATO A DGR n. 770 del 29 giugno 2022

pag. 16 di 35

J16C	Struzzi	€/100 capi	1.295
J16D	Altro pollame (faraone, ecc.)	€/100 capi	1.295
J17	Conigli - fattrici	€/capo	72
J18	Api	€/alveare	191
	Elicicoltura	€/Ha	45.000
	Cinotecnica	€/capo adulto	200

Gli allevamenti bufalini fanno riferimento alle relative categorie degli allevamenti bovini.
Nel caso di conduzione dell'allevamento in soccida, è assegnata al numero di capi spettanti al soccidario sulla base delle disposizioni contrattuali.

11.3 Allegato tecnico – Tabella degli interventi ammissibili

Macrointervento	Dettaglio intervento
8- Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo	Spandiliquame trainato (carrobotte) con interrottori - Iniezione sotto-sup. a solco chiuso (5-15 cm)
	Spandiliquame trainato (carrobotte) con interrottori - Iniezione profonda (>15 cm)
	Spandiliquame trainato (carrobotte) con interrottori - Iniezione sotto-sup. a solco aperto (<5 cm)
	Spandiliquame trainato (carrobotte) con interrottori - Spandimento in bande con scarificazione
	Spandiliquame trainato (carrobotte) con interrottori - Spandimento in bande con tubi rasoterra
	Spandiliquame semoventi con interrottori - Iniezione sotto-sup. a solco chiuso (5-15 cm)
	Spandiliquame semoventi con interrottori - Iniezione profonda (>15 cm)
	Spandiliquame semoventi con interrottori - Iniezione sotto-sup. a solco aperto (<5 cm)
	Spandiliquame semoventi con interrottori - Spandimento in bande con scarificazione
	Spandiliquame semoventi con interrottori - Spandimento in bande con tubi rasoterra
	Sistemi ombelicali atti all'interramento - Iniezione sotto-sup. a solco chiuso (5-15 cm)
	Sistemi ombelicali atti all'interramento - Iniezione profonda (>15 cm)
	Sistemi ombelicali atti all'interramento - Iniezione sotto-sup. a solco aperto (<5 cm)
	Sistemi ombelicali atti all'interramento - Spandimento in bande con scarificazione
	Sistemi ombelicali atti all'interramento - Spandimento in bande con tubi rasoterra
	Attrezzature portate atte all'interramento degli effluenti non palabili - Iniezione sotto-sup. a solco chiuso (5-15 cm)
	Attrezzature portate atte all'interramento degli effluenti non palabili - Iniezione profonda (>15 cm)
	Attrezzature portate atte all'interramento degli effluenti non palabili - Iniezione sotto-sup. a solco aperto (<5 cm)
	Attrezzature portate atte all'interramento degli effluenti non palabili - Spandimento in bande con scarificazione
	Attrezzature portate atte all'interramento degli effluenti non palabili - Spandimento in bande con tubi rasoterra



077aa4f0



ALLEGATO A DGR n. 770 del 29 giugno 2022

pag. 17 di 35

14 – Spese generali: ammesse nel limite massimo del 5% dell'importo complessivo dell'operazione.	Onorari di architetti, ingegneri e consulenti
	Compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica

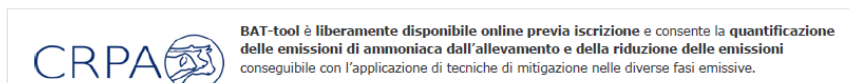
11.4 Allegato tecnico – Manuale per il calcolo delle emissioni di ammoniaca

Per il calcolo delle emissioni di ammoniaca (NH₃) è necessario accedere al software BAT-TOOL disponibile in internet al seguente indirizzo:

http://www.crpa.it/nqcontent.cfm?a_id=18690&sp=battool

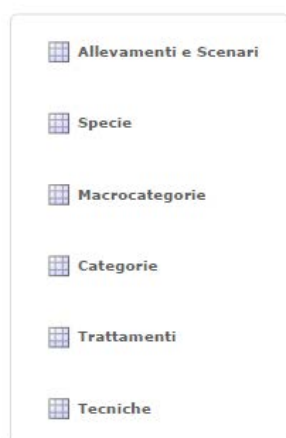
Il software BAT-tool

BAT-tool, **sviluppato da CRPA** su incarico della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del progetto PREPAIR, costituisce un primo modulo di calcolo delle emissioni di ammoniaca (e, con modalità semplificata, di protossido d'azoto e metano) dagli allevamenti suini ed avicoli. BAT-tool è utilizzabile nell'ambito delle procedure AIA e come strumento di supporto alla valutazione delle emissioni, anche con riferimento alla Dichiarazione E-PRTR.



Accedi gratuitamente al BAT-Tool

Una volta effettuate le operazioni di registrazione, si accede ad alla schermata iniziale che presenta l'aspetto sotto indicato.

BAT-tool

A questo punto l'utente può scegliere se eseguire il calcolo utilizzando il BAT TOOL, attraverso l'accesso alla sezione "Allevamenti e Scenari", oppure se procedere col calcolo analitico del parametro "ammoniaca". La presente guida ha lo scopo di illustrare questo secondo procedimento, che porta a risultati analoghi a quelli derivanti dal calcolo attraverso il software (salvo arrotondamenti).



CALCOLO DELLA SITUAZIONE EX-ANTE

Il parametro fondamentale, su cui si basa tutto il calcolo dell'azoto escreto e delle conseguenti emissioni, è il numero di capi. Da tale dato, attraverso apposite formule vengono calcolati i quantitativi (Kg) di ammoniaca emessi annualmente.

Tutto il procedimento si basa sull'equazione:

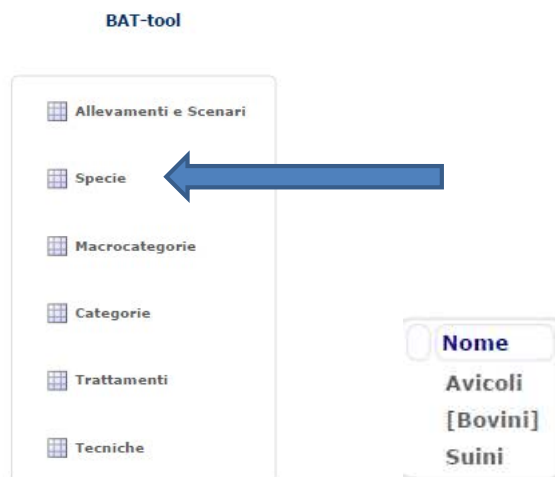
$$\text{AZOTO UTILE}^2 = \text{AZOTO ESCRETO} - (\text{EMISSIONI RICOVERO} + \text{EMISS. STOCCAGGI} + \text{EMISSIONI TRATTAMENTI} + \text{EMISSIONI DISTRIBUZIONE})$$

Una volta noto il dato relativo all'azoto (Kg) è possibile calcolare il relativo quantitativo di NH₃ moltiplicando per il fattore di conversione 17/14 (K), derivante dal rapporto fra i pesi molecolari delle due sostanze (questi passaggi sono dettagliatamente descritti nel manuale del BAT TOOL scaricabile dal sito internet richiamato all'inizio).

I procedimenti di calcolo sono di seguito illustrati:

Calcolo dell'azoto escreto:

L'azoto escreto viene calcolato moltiplicando il numero di capi (consistenza media aziendale) per i valori riportati nelle tabelle presenti nella seguente sezione dell'applicativo:



In tale sezione, a seconda della specie selezionata, si reperiscono i valori di azoto escreto a capo (vedi valore cerchiato in verde), in base alla categoria di animale ed al sistema di allevamento adottato.

² Il termine "azoto Utile" utilizzato nel presente documento si riferisce all'azoto che arriva al suolo ed è potenzialmente utilizzabile dalle colture, salvo altre perdite non legate alle emissioni gassose (dilavamento, attività microbica, competizione vegetale, ecc.)



ALLEGATO A DGR n. 770 del 29 giugno 2022

Specie

Nome	Suini
FE Spandimento	28 %

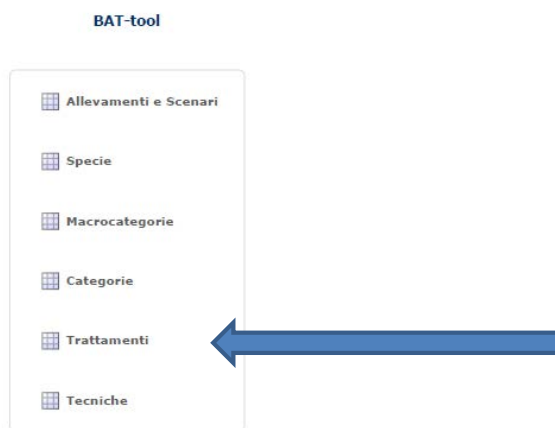
Macrocategorie

Id	Nome	Peso Standard	BAT-AEL	BAT-AEL Esistenti	BAT-AEL Lettieria	Emissione N Stocc.	Fattore Emissione CH4	Note
SS	Suinetti svezzati (7-30 kg)	18,00 kg	0,53 kg/capo/a	0,70 kg/capo/a	0,70 kg/capo/a	12 %	9,01 kg/capo/a	-
SI	Suini all'ingrasso (> 30 kg)	90,00 kg	2,60 kg/capo/a	3,60 kg/capo/a	5,65 kg/capo/a	12 %	9,01 kg/capo/a	-
SG	Scrofe in gestazione	180,00 kg	2,70 kg/capo/a	4,00 kg/capo/a	5,20 kg/capo/a	12 %	22,84 kg/capo/a	-
SA	Scrofe in zona parto	184,00 kg	5,60 kg/capo/a	7,50 kg/capo/a	-	12 %	22,84 kg/capo/a	-

Categorie

Id	Macrocategoria	Nome	Peso Medio	N Escreto	N Escreto	Emiss. Ricovero	Note
SS	Suinetti svezzati (7-30 kg)	Suinetti svezzati (7-30 kg)	18 kg	2,778 kg/capo/a	154 kg/t p.v./a	18 %	-
SI-1	Suini all'ingrasso (> 30 kg)	Magroncello (31-50 kg)	40 kg	6,111 kg/capo/a	153 kg/t p.v./a	18 %	-
SI-2	Suini all'ingrasso (> 30 kg)	Magrone e scroffetta (51-85 kg)	70 kg	10,694 kg/capo/a	153 kg/t p.v./a	18 %	-
SI-3	Suini all'ingrasso (> 30 kg)	Suino magro da macelleria (86-110 kg)	100 kg	15,278 kg/capo/a	153 kg/t p.v./a	18 %	-
SI-4	Suini all'ingrasso (> 30 kg)	Suino grasso da salumificio (86-160 kg)	120 kg	18,333 kg/capo/a	153 kg/t p.v./a	18 %	-
SI-5	Suini all'ingrasso (> 30 kg)	Suino magro da macelleria (31-110 kg)	70 kg	10,694 kg/capo/a	153 kg/t p.v./a	18 %	-
SI-6	Suini all'ingrasso (> 30 kg)	Suino grasso da salumificio (31-160 kg)	90 kg	13,75 kg/capo/a	153 kg/t p.v./a	18 %	-
SI-7	Suini all'ingrasso (> 30 kg)	Suino grasso da salumificio (51-160 kg)	105 kg	11,6 kg/capo/a	153 kg/t p.v./a	18 %	-
ST	Scrofe in gestazione	Scroffette (85-130 Kg)	107,5 kg	16,431 kg/capo/a	153 kg/t p.v./a	18 %	-
SG	Scrofe in gestazione	Scrofe in gestazione	180 kg	23,4 kg/capo/a	130 kg/t p.v./a	15 %	-
SA-6	Scrofe in zona parto	Scrofe in zona parto (compreso suinetti fino 6 kg)	183,6 kg	23,847 kg/capo/a	130 kg/t p.v./a	15 %	-
SA-30	Scrofe in zona parto	Scrofe in zona parto (compreso suinetti fino 30 kg)	261 kg	36,611 kg/capo/a	140 kg/t p.v./a	18 %	-
V	Suini all'ingrasso (> 30 kg)	Verri	250 kg	38,194 kg/capo/a	153 kg/t p.v./a	18 %	-
AS	Suini all'ingrasso (> 30 kg)	Altri suini	-	0,153 kg/capo/a	153 kg/t p.v./a	18 %	-

Nel prospetto si reperiscono inoltre i valori di emissione relativi al ricovero, allo stoccaggio, ed allo spandimento (vedi valori cerchiati in rosso), mentre per i valori di emissione relativi ai trattamenti sarà necessario accedere alla sezione "trattamenti".



Trattamenti

Nome	Solido	Liquido	N Solido	N Liquido	N Emesso
Tunnel esterno	Si	No	95 %	0 %	5 %
Compostaggio con trattamento aria	Si	No	75 %	0 %	0 %
Separazione bassa efficienza (vaghi)	No	Si	5 %	94 %	1 %
Separazione media efficienza (separatori a rulli e compressione elicoidale)	Si	Si	25 %	75 %	1 %
Separazione alta efficienza (Centrifuga)	No	Si	38 %	60 %	2 %
Digestione anaerobica	No	Si	-	100 %	0 %
Aerazione	No	Si	0 %	90 %	10 %
Rimozione biologica (nitri-denitri)	No	Si	0 %	30 %	4 %
Digestione anaerobica+separazione S/L media efficienza	Si	Si	10 %	90 %	1 %
Digestione anaerobica+separazione S/L alta efficienza	Si	Si	33 %	65 %	2 %
Digestione anaerobica+separazione S/L media efficienza+compostaggio	Si	Si	9 %	87 %	4 %
Digestione anaerobica+separazione S/L media efficienza+compostaggio con trattamento aria	No	Si	9 %	87 %	1 %
Digestione anaerobica+separazione S/L alta efficienza+compostaggio	Si	Si	25 %	65 %	10 %
Digestione anaerobica+separazione S/L alta efficienza+compostaggio con trattamento aria	Si	Si	25 %	65 %	2 %
Digestione anaerobica+separazione S/L media eff.+strippaggio	Si	Si	12 %	49 %	1 %
Digestione anaerobica+separazione S/L alta eff.+strippaggio	Si	Si	33 %	36 %	2 %
Digestione anaerobica+separazione S/L media eff.+rimozione biologica	Si	Si	12 %	35 %	4 %
Digestione anaerobica+separazione S/L alta eff.+ rimozione biologica	Si	Si	33 %	20 %	4 %
Separazione S/L media eff. +Rimozione biologica	No	Si	15 %	34 %	4 %
Separazione S/L alta eff. +Rimozione biologica	No	Si	38 %	18 %	4 %

BASELINE

Per quanto riguarda le emissioni relative a ricoveri, stoccaggi, e spandimento, le tabelle sopra indicate forniscono i dati relativi alle situazioni di riferimento, che sono:

- Ricoveri: la tecnica di riferimento varia a seconda della specie allevata. Nella tabella “tecniche” le baseline sono contraddistinte dal prefisso “REF”;
- Stoccaggio: vasca scoperta o lagone;
- Spandimento: distribuzione superficiale senza interrimento.

Se la situazione aziendale di partenza è diversa dalla baseline, è necessario accedere alla sezione “tecniche”, dove per ciascuna tipologia di stoccaggio e di spandimento vengono indicate le percentuali di riduzione rispetto alla situazione di riferimento (baseline), e calcolare così il livello emissivo di partenza.

BAT-tool



077aa4f0



ALLEGATO A DGR n. 770 del 29 giugno 2022

pag. 21 di 35

Tecniche

Fase	Macrocategoria	Tipologia	Nome	Riduzione	Cessione	Forma
Distribuzione effluenti		Liquami	Liquami - incorporazione entro 12 ore	45 %	No	
Distribuzione effluenti		Liquami	Liquami - incorporazione entro 24 ore (spandimento estivo, t>20.C)	20 %	No	
Distribuzione effluenti		Liquami	Liquami - incorporazione entro 24 ore (spandimento prim. o autunn., t<20.C)	30 %	No	
Distribuzione effluenti		Liquami	Liquami - incorporazione entro 4 ore	65 %	No	
Distribuzione effluenti		Liquami	Liquami - incorporazione immediata (coltivazione senza inversione)	70 %	No	
Distribuzione effluenti		Palabili	Palabili - REF: a tutto campo senza interrimento	0 %	No	
Distribuzione effluenti		Palabili	Palabili - ceduto a terzi fuori dal centro aziendale	100 %	Si	
Distribuzione effluenti		Palabili	Palabili - distribuzione compost o pollina essiccata (ss>80%)	50 %	No	
Distribuzione effluenti		Palabili	Palabili - incorporazione entro 12 ore	45 %	No	
Distribuzione effluenti		Palabili	Palabili - incorporazione entro 24 ore	30 %	No	
Distribuzione effluenti		Palabili	Palabili - incorporazione entro 4 ore	60 %	No	
Distribuzione effluenti		Palabili	Palabili - incorporazione immediata (coltivazione senza inversione)	60 %	No	
Stoccaggio		Liquami	Liquami - REF: lagone o vasca scoperta	0 %	No	
Stoccaggio		Liquami	Liquami - 16.a.1 - riduzione rapporto superficie/volume (<0,2)	45 %	No	
Stoccaggio		Liquami	Liquami - 16.b.1 - copertura flessibile (a tenda)	90 %	No	
Stoccaggio		Liquami	Liquami - 16.b.1 - copertura rigida	90 %	No	
Stoccaggio		Liquami	Liquami - 16.b.1 - saccone	100 %	No	
Stoccaggio		Liquami	Liquami - 16.b.3 - copertura flessibile galleggiante	60 %	No	
Stoccaggio		Liquami	Liquami - 16.b.3 - crostone naturale	40 %	No	
Stoccaggio		Liquami	Liquami - 16.b.3 - materiali leggeri alla rinfusa (es. LECA)	50 %	No	

FORMULE DI CALCOLOEmissioni ricovero (Kg NH3) = azoto escreto*%emissione ricovero*K³

Emissione stoccaggio (Kg NH3) = (azoto escreto- emissione ricovero)*%emissione stoccaggio*K

Emissioni trattamenti (Kg NH3)= (azoto escreto- (emissione ricovero+ emissione stoccaggio))*% emiss. Trattamento*K

Emissione distribuzione (Kg NH3)= (azoto escreto- (emissione ricovero +emissione stoccaggio + emiss. trattamento)*%emissione spandimento*K

Totale emissioni ex-ante (Kg NH3/anno): Emissioni ricovero + Emissione stoccaggio + Emissioni trattamenti + Emissione distribuzione³ K= 17/14

077aa4f0



CALCOLO DELLA SITUAZIONE EX-POST**INDIVIDUAZIONE DEL NUMERO DI CAPI INTERESSATI DALL'INVESTIMENTO REALIZZATO NELL'AMBITO DELLA DOMANDA 4.1.1 PSR – ATM**

Per poter calcolare l'efficacia dell'intervento realizzato (o degli interventi realizzati) è necessario definire la quota di azoto che sarà oggetto dei miglioramenti previsti.

Ad esempio, se l'intervento riguarda un'azienda che alleva 3000 suini da ingrasso e che possiede tre vasche per lo stoccaggio dei liquami di uguale dimensione di cui ne copre una sola, in tal caso la quota di azoto interessato dall'intervento sarà pari ad un terzo del totale (nella fattispecie 41.250/3 Kg di N).

Una volta nota la quota di azoto interessata dall'investimento, attraverso il procedimento sopra illustrato si arriverà ad una situazione emissiva post intervento parziale, che sommata alle emissioni prodotte dagli effluenti non interessati dall'intervento, fornirà il dato relativo alla situazione post intervento.

CALCOLO DELLE EMISSIONI DI AMMONIACA RISPARMIATE

Il dato dei Kg/anno di ammoniaca risparmiati grazie agli interventi previsti nel progetto si ricava per differenza fra i valori ante e post.

Alcuni esempi potranno meglio chiarire quanto finora esposto:

ESEMPIO N. 1

Allevamento consistenza media aziendale pari a 600 suini da ingrasso, portati da 31 a 160 Kg (peso medio 90 kg), allevati su pavimento pieno senza paglia; stoccaggio: vasca scoperta; sistema di distribuzione: spandimento superficiale senza interrimento. L'azienda non effettua trattamenti.

L'azienda intende coprire tutti gli stoccaggi aziendali con copertura flessibile a tenda (riduzione 90% rispetto a REF) ed acquistare un carbotte con interrottori per iniezione profonda a solchi chiusi (riduzione 90% rispetto a REF), attraverso il quale distribuisce tutti i reflui prodotti.

Calcolo azoto escreto: $600 \cdot 13,75 = 8.250$ Kg

EMISSIONI EX ANTE

Emissioni ricovero: $8250 \cdot 0,18 \cdot 1,2143 = 1.803$ Kg NH₃ (corrispondenti a kg 1485 di N)

Emissioni stoccaggi: $(8250 - 1485) \cdot 0,12 \cdot 1,2143 = 986$ Kg NH₃ (corrispondenti a kg 812 di N)

Emissioni distribuzione $(8250 - (1485 + 812)) \cdot 0,28 \cdot 1,2143 = 2024$ Kg NH₃ (corrispondenti a kg 1667 di N).

Totale emissioni annue: 4813 Kg di NH₃

EMISSIONI EX POST

Emissioni ricovero: $8250 \cdot 0,18 \cdot 1,2143 = 1.803$ Kg NH₃ (corrispondenti a kg 1485 di N)

Emissioni stoccaggi: $(8250 - 1485) \cdot 0,12 \cdot (1 - 0,9) \cdot 1,2143 = 99$ Kg NH₃ (corrispondenti a kg 81 di N)

Emissioni distribuzione $(8250 - (1485 + 81)) \cdot 0,28 \cdot (1 - 0,9) \cdot 1,2143 = 227$ Kg NH₃ (corrispondenti a kg 187 di N).

Totale emissioni annue: 2129 Kg di NH₃

Totale emissioni risparmiate: $4813 - 2129 = 2684$ kg di NH₃

ESEMPIO N. 2

Stesso allevamento dell'esempio precedente ma che intende:

- dotarsi di un separatore solido/liquido a media efficienza (emissioni 1%; quota di N nel separato solido 25%; quota di N nella frazione liquida 75%);
- sostituire gli stoccaggi per liquami con contenitore flessibile (saccone) mentre la parte solida viene ceduta a terzi senza stoccaggio (in entrambi i casi la riduzione è pari al 100%);
- munirsi di un sistema ombelicale con iniezione superficiale a solco chiuso per la distribuzione dei liquami (riduzione delle emissioni pari al 80%).

EMISSIONI EX ANTE: vedi sopra



077aa4f0



ALLEGATO A DGR n. 770 del 29 giugno 2022

pag. 23 di 35

EMISSIONI EX POST

Emissioni ricovero: $8250 * 0,18 * 1,2143 = 1.803$ Kg NH₃ (corrispondenti a kg 1485 di N)

Emissioni trattamento: $(8250 - 1.485) * 0,01 * 1,2143 = 82$ Kg NH₃ (corrispondenti a kg 68 di N)

Inoltre il trattamento comporta il passaggio del 25% dell'azoto nella frazione solida che pertanto andrà scomputata nei calcoli successivi in quanto il refluo solido verrà ceduto a terzi, uscendo dal computo aziendale (cessione a terzi: riduzione emissioni 100%).

Emissioni stoccaggi: anche nel caso del saccone la riduzione delle emissioni è del 100% quindi non si avranno più emissioni nella fase di stoccaggio.

Emissioni spandimento: a questa fase sarà interessato il 75% del N residuo dal trattamento, ovvero:
 $0,75 * ((8.250 - (1485 + 68))) = 5023$ Kg

emissioni: $5023 * 0,28 * (1 - 0,8) * 17/14 = 342$ Kg di NH₃ (cioè 281 Kg di N)

riepilogo emissioni ex-post: $1803 + 82 + 0 + 342 = 2.227$ Kg di NH₃/anno.

Totale emissioni risparmiate: $4813 - 2227 = 2.586$ kg di NH₃



077aa4f0



ALLEGATO A DGR n. 770 del 29 giugno 2022

pag. 24 di 35

11.5 Allegato tecnico – Comuni ricadenti nelle zone IT0525 “Alpi e Prealpi” (ex zona IT0515 “Alpi e Prealpi”) e IT0526 “Fondovalle” (ex zona IT0516 “Valbelluna) per i quali non vige il divieto di spandimento di liquami zootecnici in condizioni di allerta superiore a verde per inquinamento atmosferico.

ISTAT	COMUNE	PROVINCIA	CODICE ZONA 2013	CODICE ZONA 2020	NOME ZONA 2020
23005	Badia Calavena	VR	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
23006	Bardolino	VR	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
23011	Bosco Chiesanuova	VR	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
23014	Brenzone	VR	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
23018	Caprino Veronese	VR	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
23026	Cerro Veronese	VR	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
23030	Costermano	VR	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
23033	Erbezzo	VR	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
23034	Ferrara di Monte Baldo	VR	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
23035	Fumarie	VR	IT0512	IT0525	Prealpi e Alpi
23036	Garda	VR	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
23045	Malcesine	VR	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
23046	Marano di Valpolicella	VR	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
23067	Rovere' Veronese	VR	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
23074	San Mauro di Saline	VR	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
23078	Sant'Anna d'Alfaedo	VR	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
23079	San Zeno di Montagna	VR	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
23080	Selva di Progno	VR	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
23086	Torri del Benaco	VR	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
23087	Tregnago	VR	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
23090	Velo Veronese	VR	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
23093	Vestenanova	VR	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24005	Altissimo	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24007	Arsiero	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24009	Asiago	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24019	Caltrano	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24020	Calvene	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24024	Carre'	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24030	Chiuppano	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24032	Cogollo del Cengio	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24037	Crespadoro	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24039	Enego	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24040	Fara Vicentino	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24041	Foza	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24042	Gallio	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24049	Laghi	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24050	Lastebasse	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24053	Lugo di Vicenza	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24072	Nogarole Vicentino	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24076	Pedemonte	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24078	Piovene Rocchette	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24080	Posina	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24084	Recoaro Terme	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24085	Roana	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi



077aa4f0



ALLEGATO A DGR n. 770 del 29 giugno 2022

pag. 25 di 35

24089	Rotzo	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24090	Salcedo	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24094	San Pietro Mussolino	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24095	Santorso	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24101	Solagna	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24106	Tonezza del Cimone	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24107	Torrelvicino	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24112	Valdastico	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24113	Valli del Pasubio	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24115	Velo d'Astico	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24125	Valbrenta	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
24127	Lusiana Conco	VI	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25001	Agordo	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25002	Alano di Piave	BL	IT0516	IT0526	Fondovalle
25003	Alleghe	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25004	Arsie'	BL	IT0516	IT0526	Fondovalle
25005	Auronzo di Cadore	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25006	Belluno	BL	IT0516	IT0526	Fondovalle
25007	Borca di Cadore	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25008	Calalzo di Cadore	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25010	Cencenighe Agordino	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25011	Cesiomaggiore	BL	IT0516	IT0526	Fondovalle
25012	Chies d'Alpago	BL	IT0516	IT0525	Prealpi e Alpi
25013	Cibiana di Cadore	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25014	Colle Santa Lucia	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25015	Comelico Superiore	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25016	Cortina d'Ampezzo	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25017	Danta di Cadore	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25018	Domegge di Cadore	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25019	Falcade	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25021	Feltre	BL	IT0516	IT0526	Fondovalle
25022	Fonzaso	BL	IT0516	IT0526	Fondovalle
25023	Canale d'Agordo	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25025	Gosaldo	BL	IT0516	IT0525	Prealpi e Alpi
25026	Lamon	BL	IT0516	IT0525	Prealpi e Alpi
25027	La Valle Agordina	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25029	Limana	BL	IT0516	IT0526	Fondovalle
25030	Livinallongo del Col di Lana	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25032	Lorenzago di Cadore	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25033	Lozzo di Cadore	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25035	Ospitale di Cadore	BL	IT0516	IT0525	Prealpi e Alpi
25036	Pedavena	BL	IT0516	IT0526	Fondovalle
25037	Perarolo di Cadore	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25039	Pieve di Cadore	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25040	Ponte nelle Alpi	BL	IT0516	IT0526	Fondovalle
25043	Rivamonte Agordino	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25044	Rocca Pietore	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25045	San Gregorio nelle Alpi	BL	IT0516	IT0526	Fondovalle
25046	San Nicolo' di Comelico	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25047	San Pietro di Cadore	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25048	Santa Giustina	BL	IT0516	IT0526	Fondovalle
25049	San Tomaso Agordino	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25050	Santo Stefano di Cadore	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25051	San Vito di Cadore	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi



077aa4f0



ALLEGATO A DGR n. 770 del 29 giugno 2022

pag. 26 di 35

25053	Sedico	BL	IT0516	IT0526	Fondovalle
25054	Selva di Cadore	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25055	Seren del Grappa	BL	IT0516	IT0526	Fondovalle
25056	Sospirolo	BL	IT0516	IT0526	Fondovalle
25057	Soverzene	BL	IT0516	IT0526	Fondovalle
25058	Sovramonte	BL	IT0516	IT0525	Prealpi e Alpi
25059	Taibon Agordino	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25060	Tambre	BL	IT0516	IT0525	Prealpi e Alpi
25062	Vallada Agordina	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25063	Valle di Cadore	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25065	Vigo di Cadore	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25066	Vodo di Cadore	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25067	Voltago Agordino	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25069	Zoppe' di Cadore	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25070	Quero Vas	BL	IT0516	IT0526	Fondovalle
25071	Longarone	BL	IT0516	IT0526	Fondovalle
25072	Alpago	BL	IT0516	IT0526	Fondovalle
25073	Val di Zoldo	BL	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
25074	Borgo Valbelluna	BL	IT0516	IT0526	Fondovalle
26004	Borso del Grappa	TV	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
26014	Cavaso del Tomba	TV	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
26018	Cison di Valmarino	TV	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
26030	Fregona	TV	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
26045	Monfumo	TV	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
26067	Revine Lago	TV	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
26079	Segusino	TV	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
26084	Tarzo	TV	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi
26096	Pieve del Grappa	TV	IT0515	IT0525	Prealpi e Alpi



077aa4f0



ALLEGATO A DGR n. 770 del 29 giugno 2022

pag. 27 di 35

11.6 Allegato tecnico – Classificazione delle attrezzature di distribuzione degli effluenti zootecnici non palabili ammissibili al bando

Il paragrafo 3.1 ammette le seguenti attrezzature, alle quali il paragrafo 5.1 attribuisce le seguenti classi di punteggio:

5.3 – Tipologia di distribuzione	Punti
5.3.1 iniezione a media profondità (5-15 cm)	10
5.3.2 iniezione del liquame a profondità maggiore di 15 cm	8
5.3.3 iniezione a solchi aperti (profondità inferiore a 5 cm)	6
5.3.4 Spandimento in bande con scarificazione	4
5.3.5 Spandimento in bande con tubi rasoterra	2

Criterio di priorità 5.4	Punti
5.4.1 Introduzione di attrezzature per la valorizzazione dei reflui zootecnici mediante iniezione sotto-superficiale a solco chiuso	3

Attrezzature per l'interramento dei reflui zootecnici non palabili munite di:

- dispositivo per il dosaggio e la distribuzione omogenea del liquido in uscita;
- dischiera o altro dispositivo per l'apertura dei solchi composto da almeno 6 organi lavoranti;
- dispositivi per la chiusura dei solchi di iniezione.

Le tipologie di sistemi di interramento indicate nella tabella 5.1.3 sono previste in coerenza con quanto previsto dal Codice Agricoltura allegato al PROGRAMMA NAZIONALE DI CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO redatto ai sensi del decreto legislativo 30 maggio 2018, n. 81- versione luglio 2020. Di seguito si forniscono le specifiche tecniche, con relativi esempi.

Allo scopo si precisa che parte di quanto riportato di seguito è stato tratto dai materiali del corso organizzato da Veneto Agricoltura in data 7 e 9 settembre 2021 sul tema "strategie di mitigazione delle emissioni negli allevamenti", ed in particolare dalla presentazione redatta dai Prof. A. Pezzuolo e L. Sartori del dipartimento TESAF dell'Università degli Studi di Padova.



077aa4f0



Attrezzature per iniezione a media profondità (10 punti)

A questa categoria appartengono le attrezzature, quali coltivatori ad ancore o a dischi, siano esse portate al carrobotte munito di sollevamento idraulico o portate alla trattrice (nel caso di sistemi ombelicali), che eseguono un interrimento a media profondità.

Fanno parte di questa categoria anche i coltivatori combinati, gli strip-tillers ed i distributori ad elementi sarchianti.

Coltivatori ad ancore e dischi**Coltivatori combinati**

077aa4f0



Strip tiller

Soluzione che concentra la “lavorazione e distribuzione” su strisce di terreno entro le quali avverrà successiva operazione di semina mantenendo inalterata la superficie interfilare



Elementi sarchianti

Possibilità di operare con coltura in atto (es. mais) garantendo l'applicazione dell'effluente nelle fasi in cui l'apporto di elementi nutritivi come l'azoto risulta essere strategico.



077aa4f0



Iniezione del liquame a profondità maggiore di 15 cm (8 punti)

A questa classe appartengono le attrezzature che eseguono un interrimento profondo ovvero i carribotte muniti di interratori.



077aa4f0



ALLEGATO A DGR n. 770 del 29 giugno 2022

pag. 31 di 35

Iniezione a solchi aperti (profondità inferiore a 5 cm) - (6 punti)

Si tratta di attrezzature munite di dischi che incidono il terreno creando solchi profondi 3-5 cm (che non verranno chiusi) e nei quali avviene la contemporanea distribuzione dell'effluente.



077aa4f0



Spandimento in bande con scarificazione (punti 4)

Dispositivi di spandimento a barra, in cui ciascuna calata è munita di un utensile (zappetta o altro) che effettua un'incisione sul terreno prima di depositarvi il liquame.



077aa4f0



ALLEGATO A DGR n. 770 del 29 giugno 2022

pag. 33 di 35

Spandimento in bande con tubi rasoterra (2 punti)

Sistemi nei quali il liquame viene depositato a rasoterra, senza lavorazione alcuna del terreno.



077aa4f0



Criterio di priorità 5.4

Attrezzature per l'interramento dei reflui zootecnici non palabili munite di:

- dispositivo per il dosaggio e la distribuzione omogenea del liquido in uscita;
- dischiera o altro dispositivo per l'apertura dei solchi composto da almeno 6 organi lavoranti;
- dispositivi per la chiusura dei solchi di iniezione.

dispositivo per il dosaggio e la distribuzione omogenea del liquido in uscita



077aa4f0



ALLEGATO A DGR n. 770 del 29 giugno 2022

pag. 35 di 35

dischiera o altro dispositivo per l'apertura dei solchi composto da almeno 6 organi lavoranti, muniti di dispositivi per la chiusura dei solchi di iniezione



077aa4f0



(Codice interno: 480117)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 771 del 29 giugno 2022

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Integrazione finanziaria al bando per il tipo di intervento 4.1.1 FA 2A. DGR n. 1687/2021.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Al fine di sostenere lo sforzo di innovazione e investimento delle imprese agricole per la ripresa dagli effetti della pandemia e per fronteggiare gli effetti del conflitto russo ucraino, si dispone di integrare le risorse stanziata dal bando di cui alla DGR n. 1687/2021 per il tipo di intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola - focus area 2A con ulteriori 28.000.000,00 euro del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche; l'ultima modifica, ratificata con DGR n. 1315 del 28 settembre 2021 a seguito della decisione di esecuzione C(2021) 6788 final del 15 settembre 2021 della Commissione europea, ha riguardato l'estensione della durata del Programma al 31 dicembre 2022 e la programmazione delle nuove risorse assegnate per gli anni 2021 e 2022, tra le quali quelle provenienti dall'European Union Recovery Instrument - EURI.

In attuazione al piano di attivazione dei bandi, approvato con DGR n. 400/2016 e aggiornato con successive deliberazioni, da ultimo con la DGR n. 1067/2021, con DGR n. 1687/2021 è stato adottato, tra gli altri, il bando relativo al tipo d'intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola - focus area 2A.

Alla scadenza dei termini sono state presentate 603 domande, con la richiesta complessiva di aiuti di 54 milioni di euro, eccedente la disponibilità finanziaria stanziata con la DGR n. 1687/2021 pari a 26 milioni di euro.

Al fine di sostenere lo sforzo di innovazione e investimento delle imprese agricole per la ripresa dagli effetti della pandemia e per fronteggiare gli effetti del conflitto russo ucraino, l'Autorità di Gestione del PSR 2014-2022 ritiene opportuno proporre di integrare le risorse inizialmente stanziata dal bando di cui alla DGR n. 1687/2021 per il tipo di intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola - focus area 2A con ulteriori 28.000.000,00 euro al fine di finanziare tutte le domande che risulteranno ammissibili a contributo.

L'integrazione finanziaria proposta sono precisate nell'**Allegato A** al presente provvedimento che sostituisce l'Allegato A alla DGR n. 1687/2021 e s.m.i..

Viene conseguentemente disposta anche la modifica dell'importo a bando indicato nell'Allegato C alla DGR n. 1687/2021.

All'integrazione finanziaria prevista di 28.000.000,00 euro corrisponde un cofinanziamento regionale di 4.777.920,00 euro. Il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, provvederà con propri atti alla assunzione degli impegni del cofinanziamento regionale pari a 4.777.920,00 euro a favore di AVEPA, a valere sul capitolo n. 102197 "Cofinanziamento regionale del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - contributi agli investimenti (art. 4, L.R. 02/04/2014, n.11)" del Bilancio di previsione 2022-2024 che presenta sufficiente capienza, alla imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni.

Il Direttore della Struttura proponente ha verificato che le modifiche di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTO il Reg. UE 2020/2220 che stabilisce disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) nell'anno 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 229/2013 e (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la loro distribuzione nell'anno 2021 e i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le loro risorse e la loro applicabilità nell'anno 2021 e 2022;

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020 del 16 gennaio 2014 (n. 8/CSR), con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEASR tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1315 del 28 settembre 2021 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1687 del 29 novembre 2021 e s.m.i., con cui è stata approvata l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020;

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36, "Bilancio di previsione 2022-2024";

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di incrementare, per le motivazioni espresse in premessa, le risorse recate dal bando DGR n. 1687/2021 a favore del tipo di intervento 4.1.1 FA 2A per complessivi 28.000.000,00 euro, a valere sulle risorse del Piano finanziario del PSR 2014-2020, ai quali corrisponde una quota regionale di cofinanziamento di 4.777.920,00 euro;
3. di approvare l'**Allegato A** come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, che riporta le risorse aggiornate disponibili a bando a seguito dell'integrazione finanziaria di cui al precedente punto 2. e che sostituisce l'Allegato A alla DGR n. 1687/2021 e s.m.i.;
4. di determinare quindi in euro 4.777.920,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. U102197 del bilancio di previsione 2022-2024 "Cofinanziamento regionale del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - contributi agli investimenti (art. 4, L.R. 02/04/2014, n.11)";
5. di dare atto che la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione anche per quanto riguarda il conseguente aggiornamento dell'Allegato C alla DGR n. 1687/2021 dell'importo del bando oggetto di integrazione finanziaria con il presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 771 del 29 giugno 2022

pag. 1 di 1

Importi a bando e termini di scadenza di presentazione domande:

Tipo di intervento	Importi a bando (milioni di euro)							Termine presentazione domande (giorni dalla data di pubblicazione sul BUR)
	FA 2A	FA 2B	FA 3A	FA 5A	FA 5C	FA 5D	TOTALE	
3.2.1 Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (Allegato B)			6,5				6,5	90
4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola (Allegato C)	54,0						54,0	165
4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola – PG (Allegato C)		20,0					20,0	105
4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola: Interventi di ammodernamento e riconversione degli impianti irrigui finalizzati al risparmio della risorsa idrica – EURI (Allegato D)				10,0			10,0	105
4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola - riduzione emissioni prodotte da attività agricole – STRUTTURE (Allegato E)						21,0	21,0	105
4.2.1 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (Allegato F)			45,0				45,0	165
6.1.1 Inseadimento di giovani agricoltori (Allegato G)		13,0					13,0	105
6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole – PG (Allegato H)		1,5					1,5	105
6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole – EURI (Allegato H)	13,5						13,5	90
6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole – energie rinnovabili (Allegato I)					0,5		0,5	90
Totale	67,5	34,5	51,5	10,0	0,5	21,0	185,0	



1fff8443



PARTE TERZA**CONCORSI**

(Codice interno: 479631)

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE, VENEZIA

Selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione con un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di un tecnico responsabile di 2° livello da assegnare all'Area Ambiente.

Si avvisa che l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha indetto una selezione pubblica per l'assunzione con un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato (1 anno) di un impiegato di 2° livello in possesso di una laurea V.O. in Ingegneria per l'ambiente e il territorio o in Scienze ambientali, di una laurea specialistica classe 38/S o 82/S o di una laurea magistrale classe LM-35 o LM-75 e dell'esperienza lavorativa biennale come indicato nell'avviso di selezione.

La domanda di partecipazione dev'essere redatta secondo lo schema previsto nell'avviso di selezione e pervenire **entro e non oltre il 24 agosto 2022, a pena di esclusione**. A tal fine faranno fede esclusivamente la data e l'orario apposti dall'Ufficio Protocollo.

Eventuali informazioni possono essere richieste all'Area Amministrazione del Personale allo 041/5334258 - 78 o via e-mail all'indirizzo: adspmas.selezioni@port.venice.it.

L'avviso di selezione integrale è disponibile nel sito www.port.venice.it nella sezione "Autorità di Sistema Portuale Amministrazione trasparente" categoria "Bandi di Concorso".

il Segretario Generale - Ing. Antonella Scardino

(Codice interno: 479565)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Cardiologia - Bando n. 31/2022.

In esecuzione della deliberazione n. 1138 di reg. del 17.06.2022 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: CARDIOLOGIA - Bando n. 31/2022.

Per partecipare all'avviso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione on line nel sito: <https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it>; l'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione all'avviso è disponibile sul sito internet www.aulss7.veneto.it.

Il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 479632)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 7 posti di dirigente medico - disciplina Radiodiagnostica per l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti.

Con delibera del Direttore Generale n. 382 del 1.6.2022 è stata approvata la seguente graduatoria:

Il Direttore Generale dott. Roberto Toniolo

(seguono allegati)



ALL. A

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 7 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA DI RADIODIAGNOSTICA A TEMPO INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	CARONIA	GUIDO	80,040
2	VENDETTI	FRANCESCO	77,010
3	BERTO	CARLO	74,000
4	ESPOSITO	ALESSANDRA	73,380
5	ZAETTA	GIULIA	73,020
6	MANFRIN	ALBERTO	71,020
7	CARRARA TARARA	SIMONE	69,050
8	GULLO	GIANLUCA	68,000
9	PANSINI	SERGIO	61,000
10	MUSOLINO	CRISTINA	60,380

(Codice interno: 479635)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 173 posti di dirigente medico - disciplina Anestesia e Rianimazione.

Con delibera del Direttore Generale n. 305 del 5.5.2022 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Il Direttore Generale dott. Roberto Toniolo

(seguono allegati)



ALL. A

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO N. 173 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE A TEMPO INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	SANTORO	GIUSEPPE	80,674

ALL. B



AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO N. 173 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE A TEMPO INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO
--

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	MORO	EDOARDO	87,684
2	PIZ	CRISTINA	87,175
3	DE LORENZO	FRANCESCO	85,710
4	BASO	BEATRICE	84,839
5	BARBON	ROBERTA	84,360
6	FONTANAZZA	EMILIA SANTA ROSARIA	81,100
7	RICCIO	ADELE	80,580



ALL. C

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO N. 173 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE A TEMPO INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	TASSONE	MARTINA	79,780
2	FICO	MARINA	79,050
3	MICHELON	DARIA	78,330
4	CACCO	NICOLA	78,300
5	MARCHESIN	DAVIDE	78,050
6	GALLINARO	GIACOMO EDOARDO	78,010
7	MONTEFUSCO	FEDERICO	77,080
8	ZAGAGNONI	MARCELLO	76,070
9	BASSI	EDOARDO	74,070
10	GOLIN	NICOLO'	74,020
11	D'ALBA	NICOLA	74,000
12	BIRAL	ELISA	74,000
13	FOSCHIANI	JONATHAN	72,290



ALL. D

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO N. 173 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE A TEMPO INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	CAPPELLI	DAVIDE	90,040
2	BORASO	SABRINA	83,950
3	BABETTO	CRISTINA	83,246
4	MININEL	PIETRO	77,052
5	DI MARTINO	CARLA	75,610



ALL. E

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO N. 173 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE A TEMPO INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	SPINUZZA	ELISABETTA	79,000
2	DISARO'	LAURA	77,200
3	FABRIS	EDOARDO	75,010
4	ROSSI	JACOPO	75,000
5	RIFATTO	CARMENGIULIA	74,020
6	LA VALLE	ILARIA	73,310
7	CALICCHIO	ALESSANDRO	70,000
8	VIGINI	MARCO	68,000
9	ARGIROFFI	GIOVANNI	66,080



ALL. F

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO N. 173 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE A TEMPO INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	BUSETTO	MATTEO	87,180
2	MONTACCIANI	FRANCESCO GIACOMO	84,790
3	BETTIN	CINZIA	84,690
4	MARIN	BRUNETTA	84,261
5	FORTUNA	SALVATORE	83,780



ALL. G

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO N. 173 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE A TEMPO INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	BASILE	FRANCESCA	79,060
2	NIZZI	ELIA	78,000
3	DE GENNARO	MORENA	78,000
4	DE GIORGI	FRANCESCO	76,020
5	MANNA	FRANCESCA	75,000
6	SCOMPARIN	FRANCESCA	73,010
7	BALDISSEROTTO	GIACOMO	72,020
8	DI MAGLIE	FRANCESCA	71,010



ALL. H

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO N. 173 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE A TEMPO INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	TRIMARCHI	ALESSANDRO	79,100
2	IORI	DAVIDE	78,640
3	PACCHIARINI	GIORGIA	75,210
4	DE PADOVA	DANIELE	73,040
5	CELI	GIOVANNI MARIA	69,030



ALL. I

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO N. 173 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE A TEMPO INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	PESAVENTO	RAFFAELLA	85,250
2	MIGLIOZZI	MARIA	80,140
3	BALLARINI	SOFIA	80,020
4	AIUVALASIT	MARTINA	79,313



ALL. L

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO N. 173 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE A TEMPO INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	CARBONARI	ILARIA	80,290
2	GIULIANI	IMMACOLATA	79,660
3	AYYAD	LAYLA	79,060
4	MANFRIN	SILVIA	76,310
5	ROSSI	NICOLÒ	74,050
6	VASARRI	GIACOMO	73,000



ALL. M

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO N. 173 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE A TEMPO INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	MERLIN	GIULIA	89,720
2	ADAMI	ENRICA CHIARA	84,620
3	GIOVAGNOLI	FILIPPO	78,060



ALL. N

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO N. 173 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE A TEMPO INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	PAGONE	RITA	79,800
2	PAZZAGLIA	CATERINA	79,280
3	ZENI	MARIKA	79,000
4	GALAFASSI	MICHELE	78,030
5	FRATTON	CRISTINA	78,010
6	BORTIGNON	GIANLUCA	77,820
7	PLEBANI	MARIALAURA	77,000
8	SCOMPARIN	ANNA	76,050
9	MARANGONI	EMANUELA	74,000
10	SALMASO	MARCO	73,000
11	BENEDETTI	SILVIO	73,000
12	SPIGO	VALENTINA	71,060
13	MARANA	GIULIA	68,040



ALL. O

AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITÀ PADOVA
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO N. 173 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE A TEMPO INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	PERRELLA	CARMINE	84,615
2	ALFONSI	LORENZO	81,260
3	ALFANO	MARCO	77,070



ALL. P

AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITÀ PADOVA
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO N. 173 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE A TEMPO INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	ZAMPIROLLO	STEFANO	79,570
2	STELLA	MARTA	79,020
3	CALORE	ALVISE	79,000
4	CARERE	ANNA	78,280
5	LICO	ERSILIA	78,020
6	ROSSI	ELISA	77,570
7	DE PINTO	SILVIA	77,310
8	GRAZIANI	ANDREA	77,110
9	LEARDINI	GIOVANNI	77,050
10	MARINI	SILVIA	76,149
11	PIOVESAN	SILVIA	76,100
12	TESSARI	ILARIA	76,060
13	LUONI	VITTORIA ROMANA	76,020
14	IUZZOLINO	MARGHERITA	75,470
15	MELONI	BENEDETTA	75,060
16	PAGANINI	GRETA	75,050

17	MANZAN	ANDREA	74,140
18	VOLPE	FRANCESCO	74,000
19	FERRARESE	BIANCA	72,850
20	ZATTA	MATTEO	72,550
21	STELLA	CLAUDIA	72,337
22	DOTTO	DENISE	72,070
23	ALIANI	MARTA	71,010
24	DE DONNO	PIETRO	70,590



ALL. Q

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO N. 173 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE A TEMPO INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	VITETTA	ROBERTO	76,040



ALL. R

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO N. 173 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE A TEMPO INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	ROMAGNOLI	SARA	80,010
2	PELLEGRINO	ADRIANA	79,280
3	GHIRARDINI	ENRICA	79,040
4	PINTO	VERONICA	79,020
5	CERVINO	MICHELA	79,000
6	FRANCHINI	ANNALISA	78,020
7	OCCHIAL	LUCA	78,020
8	ODORIZZI	TULLIO	78,000
9	ZANON	FRANCESCA	78,000
10	ZANONI	RICCARDO	78,000
11	PAVAN	GAIA	77,540
12	LUCANIA	ANNA	77,070
13	PERUSI	ALESSIA	77,050
14	TOMASI	MICHAEL	77,020
15	MERCANDELLI	ELENA	77,000
16	COSTANTINI	ELISA	77,000

17	SIANO	GILDA MARIA	76,030
18	BRUSCAGNIN	CHIARA	75,520
19	CASADEI	AMBRA	74,100
20	GUAZZO	DAVIDE	74,020
21	OLIVIERI	ANDREA MARIA	74,000
22	DI GIUSEPPE	ALESSANDRO	73,060
23	MARALDO	OSCAR	73,060
24	BIGOLIN	FRANCESCA	70,000
25	GOLABEK	GIORGIA	68,000
26	ZAMBON	LARA	66,495



ALL. S

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO IRCCS
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO N. 173 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE A TEMPO INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	MIOZZO	FABIO	76,179



ALL. T

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO IRCCS
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO N. 173 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE A TEMPO INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	NEGRO	SEBASTIANO	78,500
2	VITTADELLO	ILARIA	74,270
3	CAZZOLA	CHIARA	74,040
4	IMPERATI	LUCA	73,120
5	SEGATO	EDOARDO	71,310

(Codice interno: 479611)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 7 posti di dirigente medico - disciplina Radioterapia.

Con delibera del Direttore Generale n. 392 del 10.6.2022 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Il Direttore Generale dott. Roberto Toniolo

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO



ALL. A

GRADUATORIA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO N. 7 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI RADIOTERAPIA

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	ATTINÀ	GIORGIO	67,420

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	GORZA	ANNA	74,370



ALL. B

GRADUATORIA ULSS 8 BERICA
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO N. 7 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI RADIOTERAPIA

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	TIROZZI	MADDALENA	71,563
2	SAYAD	KHADIJA	69,378
3	PERILLO	ANNARITA	61,812

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	SINGH	NAVDEEP	59,440



ALL. C

GRADUATORIA ULSS 9 SCALIGERA
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO N. 7 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI RADIOTERAPIA

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	RINALDI	GIULIA	81,390



ALL. D

GRADUATORIA AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO N. 7 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI RADIOTERAPIA

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	CERNUSCO	NUNZIA LUNA VALENTINA	83,301

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	BENINI	ANNA	72,000
2	VOLPI	GIULIA	64,340



ALL. E

GRADUATORIA ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO IRCCS
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO N. 7 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI RADIOTERAPIA

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	TALOMO	SARA	76,160
2	PARONETTO	CHIARA	73,370
3	FERIOLI	MARTINA	69,510
4	ABOUSIAM	ROMEO NAIM	68,390
5	LA ROCCA	ELIANA	67,470
6	BOVO	ENRICA	67,120
7	GHIRELLI	ANGELICA	67,021

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	VITULLO	ANGELO	68,360
2	TASINATO	VALENTINA	67,830
3	GESSONI	FRANCESCA	65,560
4	FIORENTIN	DAVIDE	65,050
5	TONELLI	VALERIO	62,170
6	COLANGELO	FRANCESCO	61,550
7	GOZZELINO	EDOARDO	59,050
8	CHISARI	GIULIA RITA	57,080

(Codice interno: 479657)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 11 posti di Collaboratore professionale - assistente sociale, categoria D.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 402 del 14 giugno 2022 sono state approvate le seguenti graduatorie:

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

N.	Cognome	Nome	Punteggio
1	CENGIA	DONATO	79,208
2	DE NADAI	IRENE	74,250
3	MURGO	MONIA	71,375
4	PAULETTI	SILVIA	71,084
5	DEL FAVERO	FRANCESCA	70,091
6	ARHILIUC	LIDIA	68,708
7	TESSARO	MARTINA	67,250
8	GREGATO	IRENE	66,286
9	BORTOLUZZI	LAURA	65,363
10	BERTAZZON	MARTA	64,599
11	BARAT	JESSICA	63,638
12	PINTO	CHIARA	63,504
13	MARIAN	GIULIA	63,000
14	BELLE'	FEDERICA	62,630
15	MELITO	CATERINA	62,508
16	TREVISSON	FEDERICA	62,342
17	CHIESURIN	GLORIA	62,250
18	RICCOBONI	AGNESE	61,242
19	MONTIN	MADDALENA	60,906
20	MINORE	MARGHERITA	60,510
21	PIVETTA STEFANI	GIULIA	60,405
22	GAIO	LINDA	60,263
23	PAULON	NICO	59,860
24	CAGNANI	LAURA	59,206
25	MONDIN	GIULIA	59,075
26	SEGATO	VALENTINA	58,855
27	GUERZONI	AGNESE	57,406
28	BERTELLE	VALENTINA	56,865
29	ROSSA	GIORGIA	56,271
30	SOMMACAL	ELISABETTA	56,134
31	BORCI	EVELYN	56,000
32	DE PASQUALE	GLORIA	55,848
33	SANTORO	ANTONIO	55,531
34	BALAGUER	CAROLINA	55,440
35	POLLESEL	MARTINA	54,613
36	BIANCO	ANNA	54,000
37	LOSCO	MARTINA	54,000
38	COMPARIN	ANGELA ELISA	53,750
39	DE ZEN	GIACOMO	51,654
40	DE BIASI	SILVIA	50,461
41	SERAFINI	MIRIAM	49,000

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

N.	Cognome	Nome	Punteggio
1	BRUNA	BIANCAMARIA	73,894
2	SERAFIN	STEFANIA	73,418
3	ROSIN	VALENTINA	71,969
4	LIVIERO	FRANCESCA ENZA	70,279
5	SCATTOLIN	SEFORA	69,763

6	BUSATO	CRISTINA	69,500
7	SCATTOLIN	STEFANO	69,482
8	BANIN	GIADA	69,467
9	TARALLO	MARICA	68,534
10	STEA	ENRICA	68,417
11	BALDAN	SARA	67,139
12	LEONARDI	ENRICO	66,559
13	SPIGNESE	ALESSANDRA	66,317
14	SCHILLANI	SARA	65,783
15	BELLATO	EDOARDO	65,210
16	SCAGGIANTE	DAVIDE	65,021
17	MARIAN	ILENIA	65,000
18	FRIZZIERO	MARTA	64,761
19	ZANATTA	MIRIAM	64,650
20	MAGGIO	SILVIA	64,546
21	PAGNIN	ANNA	64,127
22	TONETTO	MARTINA	64,086
23	ZECCHINEL	GIULIA	63,950
24	MATURI	LUCIA	63,734
25	BARBIN	MARTA	63,415
26	D'ANGELIS	PAOLA	63,270
27	PORCELLUZZI	GIULIA	63,082
28	RUBINATO	SARA	62,860
29	SPOLADOR	GIADA	62,703
30	MARTINI	IRENE	62,352
31	AGNOLIN	FRANCESCA	62,230
32	SCOCCO	LUISA	62,000
33	PAVANELLO	ANGELA	61,984
34	BOSCOLO BOZZA	CHIARA	61,736
35	MAZUR	SABINA	61,653
36	MASCHERA	MELISSA	61,550
37	LUNARDI	SILVIA	61,540
38	BERTOLDO	BEATRICE	61,500
39	BARRESI	SABRINA	61,206
40	PAVAN	VALENTINA	61,167
41	RUI	ALESSANDRA	60,940
42	MOTTES	ARIANNA	60,753
43	CAPPUCCI	ALESSANDRA	60,654
44	DAL POS	SERENA	59,323
45	BELAAOUEJ	ZAINEB	59,300
46	GOMIERO	SARA	59,180
47	FUMO	ANNA	59,050
48	CIVIERO	DEBORAH	58,825
49	BACCI	NICOLE	58,709
50	GIRARDI	TIZIANA	58,529
51	KAZIM	FLORENCE TERRY AYENI	58,500
52	TINTINAGLIA	NOEMI	58,157
53	SQUEGLIA	ANNA	58,104
54	DABALÀ	SOFIA	58,084
55	OLTREMONTI	LAURA	57,000
56	MENEGAZZI	SUSY	56,131
57	SARTORI	LETIZIA	56,000
58	RUFFATO	VERONICA	55,698
59	CARMIGNOTTO	CHIARA	55,292
60	ROSCIONI	VALENTINA	55,200
61	VIANELLO	BIANCA	53,588
62	MORO	MARTINA	53,352
63	FORTE	MARCO GIOVANNI	52,892
64	LUPARELLI	ARIANNA	52,040

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

N.	Cognome	Nome	Punteggio
1	VIVARELLI	MARIA RACHELE	78,079
2	TURRI	ENRICA	73,750
3	LONGO	SILVIA	67,555
4	MORA	BEATRICE	66,100
5	BERTAZZO	CAMILLA	64,816
6	MORETTO	VERONICA	64,270
7	LIOTTI	ANNA	63,956
8	BORGHI	ALICE	60,968
9	CHIEREGATO	ELENA	60,635
10	MATTIOLI	ANITA	59,707
11	BENVEGNI	CHIARA	58,775
12	BOGONI	STEFANIA	58,165
13	GHIROTTI	ALBERTO	57,686
14	RUZZA	FRANCESCO	56,792
15	TARRONI	MIRKO	56,533
16	TIENGO	ERICA	55,000
17	MABEA	LAURA	54,576

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

N.	Cognome	Nome	Punteggio
1	PORCELLO	GRAZIELLA	77,784
2	CITI	MARIA	77,000
3	BUSO	MARTINA	75,820
4	BARBIERI	CLAUDIA	75,749
5	ZANLORENZI	CHIARA	75,529
6	BORGHERO	ELENA	74,725
7	PELLEGRINO	ROBERTA	74,084
8	GHION	ANITA	73,520
9	GNOCCO	JESSICA	70,728
10	TONAZZO	ALESSANDRA	70,500
11	TIBERIO	ALESSANDRA	69,932
12	GIRARDI	SARA	69,500
13	RAFFAGNIN	SARA	69,451
14	BARBIERATO	ANNA	69,168
15	NORBIATO	MARIA	69,084
16	SIMIONATO	ELEONORA	68,667
17	SPEROTTO	GIADA	68,584
18	TORRESAN	ANGELA	68,403
19	BRAZZOROTTO	MARIA ELENA	68,317
20	MORESCO	LISA	68,250
21	CUCCO	MARICA	67,884
22	SACCOMANI	FANNY	67,165
23	MENALLO	LETIZIA	67,120
24	PIVA	ELENA	66,919
25	SILECCHIA	LETIZIA	66,553
26	SATTIN	ANNA	66,325
27	MADDALON	ROMINA	65,863
28	FRISON	TANIA	65,644
29	CORSATO	ANDREA	65,550
30	FREDDI	GIULIA	65,042
31	SALVADOR	CARMEN	64,188
32	BONIN	CLAUDIA	64,078
33	GENTILE	GIULIA	63,959
34	POZZEBON	CARLOTTA	63,953
35	STOCCO	ALESSIA	63,692
36	MORELLO	ELISA	63,485

37	FAVARIN	RACHELE	63,317
38	SOLA	PAOLO	63,167
39	BERTOCCO	CHIARA	62,921
40	TRIA	ALICE	62,838
41	FAVARO	ELETTRA	62,732
42	ZAMPIERI	SILVIA	62,678
43	MABILIA	LAURA	62,594
44	REBELLATO	LAURA	62,530
45	SPREAFICHI	MARIA	62,152
46	ALTIERI	PATRIZIA	61,917
47	TARGA	ELISA	61,914
48	IANNOTTA	BEATRICE	61,837
49	LUISETTO	SARA	61,812
50	ANTOCI	MIHAELA	61,722
51	ZEN	FRANCESCA	61,367
52	SCIOTTO	SONIA	61,259
53	ZANETTI	ALESSANDRA	61,045
54	BENETAZZO	JESSICA	61,000
55	TORNESE	SARA	60,921
56	MARRA	CHIARA	60,750
57	BUGGIN	GIULIA	60,743
58	FABRI	ALESSANDRO	60,679
59	TURCO	MARILYN	60,500
60	MENEGHEL	GIULIA	60,324
61	GENRE-BERT	SELENE	60,270
62	GIORDANO	GIORGIA	59,893
63	CAMPITELLI	LIBERA	59,776
64	PIVA	CHIARA	59,500
65	MEGGIORINI	GIULIA	58,833
66	MALATESTA	FILOMENA	58,667
67	DITADI	GIULIA	58,577
68	MASIERO	ALTEA	58,500
69	CAPRIATI	MARIANNA	58,411
70	FAVARON	ELENA	58,160
71	GENOVESE	ELIANA	58,039
72	VECCHIATO	CHIARA	58,027
73	VALDEMONE	MARIA	57,772
74	ZAMPIERI	SOFIA	57,500
75	TAMISARI	SILVIA	57,500
76	ZANETTI	GLORIA	57,353
77	FUMO	SABRINA	57,300
78	BUSINARO	ELIZABETH	57,208
79	BERTO	SARA	57,050
80	BERTOLO	BEATRICE	57,000
81	CECCATO	MARTA	57,000
82	FILIPPO	FABIO	56,872
83	BALDISSEROTTO	BENEDETTA	56,764
84	MOLON	LAURA	56,672
85	SARTORATO	ELENA	56,604
86	VUILLERMOZ	VALERIE	56,000
87	DE ROSA	ROSSELLA	56,000
88	MARCATO	LAURA	55,787
89	ZAMBON	MATTEO	55,137
90	TRIVELLATO	MARCO	54,953
91	MANCINI	GIULIA	54,609
92	TONINELLO	FEDERICO	53,500
93	ISMAILI	MIRELA	52,656
94	BISELLO	CLAUDIA	52,200

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

N.	Cognome	Nome	Punteggio
1	FABRIS	MATTEO	78,735
2	CALTA	ALESSANDRA	75,350
3	DAL LAGO	GENNY	69,602
4	MAGNI	GIULIA	69,131
5	SONDA	CHIARA	66,056
6	DALLA COSTA	ILARIA	66,008
7	AMATO	BIANCA	65,136
8	ZANATTA	JOYA	64,575
9	BULEGATO	MARIANGELA	64,083
10	BAGGIO	CRISTINA	64,021
11	SARTORI	SILVIA	63,238
12	COSTA	ILARIA	61,683
13	AMADIO	MARTINA	61,103
14	BARBIERI	MICHELA	61,037
15	BORDIGNON	ARIANNA	60,617
16	BACCIN	VANIA	60,500
17	ROMAGNOLI	ANNA	60,054
18	FRISON	ALESSIA	59,036
19	VITALI	ELENA	58,167
20	MELLADO	MARIA NATALIA	57,800
21	FABRIS	MARTINA	57,201
22	ZANANDREA	LORENA	57,161
23	BIGOLIN	ELEONORA	56,900
24	ZECCHINATI	IRENE	56,583
25	MINUZZO	ELENA	56,500
26	ORTOLAN	FEDERICA	55,720
27	DALLA NORA	ELISA	55,000
28	CANOVAS	ELISA	54,283
29	BELOTTI	ALICE	53,900

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

N.	Cognome	Nome	Punteggio
1	GIULIARI	ALBERTO	82,550
2	POZZATO	CHIARA	80,400
3	ALDEGHERI	ENRICA	76,730
4	PRETTO	ANNA	76,584
5	GRIGOLATO	ELENA	76,006
6	PAGANOTTO	ERIKA	70,308
7	BORDIGNON	DANIELA	70,063
8	PORTA	MATTIA	68,331
9	LUNARDI	ILARIA	68,074
10	DONA'	GIULIA	67,249
11	LEONI	MARIA	66,156
12	REGANO	CHIARA	64,430
13	FACCIN	ANNA	64,167
14	ZUMERLE	THOMAS	63,862
15	AMBROSI	GRETA	63,851
16	PULIN	CLAUDIA	63,719
17	PASQUALOTTO	ANGELICA	63,655
18	VACCA	NICOL	63,188
19	ZORZIN	CHIARA	63,025
20	POZZATO	FRANCESCA	62,840
21	SATERINI	MARTINA	62,005
22	DE PATTO	CATERINA	62,000
23	LAVAGNOLI	FRANCESCA	61,500
24	BASSETTO	VALERIA	61,386

25	HOLZER	GIULIA	61,000
26	NOVARIA	ELISABETTA	60,808
27	MOSELE	DERICK ROY	60,677
28	BEVILACQUA	ARIANNA	60,500
29	GIARETTA	ILARIA	60,195
30	DAL CERO	EDERA	60,164
31	MICHELON	MARTINA	60,020
32	TESCARO	CHIARA	60,000
33	ANDREATO	MIRIAM	60,000
34	MISTURA	ANNA	59,722
35	LORENZATO	MARTA	59,125
36	GAGLIARDO	ALICE	58,721
37	BRESSAN	FRANCESCA	58,279
38	ANELLI	ILARIA	57,089
39	PERON	ANNA	56,954
40	GASPARINI	FRANCESCA	56,000
41	TAGLIAFERRO	ARIANNA	56,000
42	CAZZAVILLAN	ANNA	55,958
43	ZEVIANI	ANNA	53,471
44	CALEARO	GLORIA	53,259
45	COPPINI	ELENA	52,313
46	BIASIOLO	MARTA	52,118
47	BETTINESCHI	SABRINA	52,110

Il Direttore Generale dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 479778)

COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO (VICENZA)

Avviso per manifestazione di interesse per idonei in graduatoria concorsuale di altro ente per assunzione di Operaio specializzato cat. B3.

In esecuzione della programmazione del fabbisogno del personale approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 24 del 23.3.2022 e della determinazione n. 160 del 23.6.2022, il Comune di Montebello Vicentino intende coprire un posto di Operaio specializzato cat. B3, a tempo indeterminato e orario pieno, valutando l'utilizzo di graduatoria di altro ente ancora vigente per tale profilo.

Gli idonei possono presentare domanda **entro il giorno 11 luglio 2022**.

info e documentazione: urly.it/3p4_c.

Il capo area amministrativa dott.ssa Laura Zoia

(Codice interno: 479397)

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 2 posti di Agente di Polizia Locale- categoria C pos.economica 1 di cui n. 1 da destinare al Comune di Montecchio Maggiore e n. 1 da destinare al Comune di Lonigo.Titolo di studio richiesto:

- Diploma di maturità di Scuola Media Superiore unitamente a patente di abilitazione alla guida di motoveicoli ed autoveicoli.

Scadenza presentazione domande: entro le **ore 12.00 del 30^ giorno dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale - 4^ serie speciale Concorsi.**

Diario delle prove:

- Eventuale prova preselettiva: 30.8.2022
- Prova scritta: 30.8.2022 (in caso di mancato espletamento prova preselettiva)
oppure
- 6.9.2022 (in caso sia espletata la prova preselettiva)

Prova orale: 6.9.2022 (se la prova scritta si tiene il 30.8.2022)

oppure

- 13.9.2022 (se la prova scritta si tiene il 6.9.2022)

La sede e le modalità di espletamento delle prove saranno pubblicati unicamente sul sito <http://www.comune.montecchio-maggiore.vi.it>.Per informazioni: Ufficio Personale tel. 0444-705716 o sito internet <http://www.comune.montecchio-maggiore.vi.it/>.

Il Segretario Generale Dirigente del Personale dott.ssa Antonella Bergamin

(Codice interno: 479618)

COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA (TREVISO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 posto di Istruttore Tecnico Categoria C - Pos. Ec. C1 CCNL Comparto funzioni locali.

Requisiti di ammissione:

- diploma di geometra, perito edile o equipollente ovvero un qualsiasi altro diploma di istruzione secondaria superiore purché accompagnato da diploma di laurea in quanto titolo superiore assorbente, come indicato nel bando, rilasciato da scuole statali o riconosciute, a norma dell'ordinamento scolastico dello Stato. I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere formalmente riconosciuti dall'ordinamento italiano secondo le modalità indicate all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i;
- Patente di guida di tipo B senza limitazioni in corso di validità.

Termine di presentazione delle domande: ore 12.00 del 28 luglio 2022Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria n. tel. 0438 890850 e-mail: segreteria@comune.moriago.tv.it.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa-Servizio n. 1 Giuseppe Tonello

(Codice interno: 479600)

COMUNE DI OSPEDALETTO EUGANEO (PADOVA)

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 (una) unità di personale con profilo professionale di Messo-Autista Scuolabus - Categoria giuridica ed economica B3, a tempo pieno e indeterminato presso il Comune di Ospedaletto Euganeo (PD).

Scadenza presentazione domande: **ore 23.59 del 28 luglio 2022.**

I requisiti di ammissione, il calendario ed il contenuto delle prove d'esame sono riportati nel bando di concorso.

Per informazioni: Ufficio Personale del Comune di Ospedaletto Euganeo (tel. 0429/90683).

Bando scaricabile da <https://www.comune.ospedalettoeuganeo.pd.it>

Il Responsabile Ufficio Personale Rag. Giancarlo Moro

(Codice interno: 479601)

COMUNE DI OSPEDALETTO EUGANEO (PADOVA)

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 (una) unità di personale con profilo professionale di Agente di Polizia locale - Categoria giuridica ed economica C, a tempo pieno e indeterminato, con riserva a favore dei militari volontari FF.AA.

Scadenza presentazione domande: **ore 23.59 del 28 luglio 2022.**

I requisiti di ammissione, il calendario ed il contenuto delle prove d'esame sono riportati nel bando di concorso.

Per informazioni: Ufficio Personale del Comune di Ospedaletto Euganeo (tel. 0429/90683).

Bando scaricabile da <https://www.comune.ospedalettoeuganeo.pd.it>

Il Responsabile Ufficio Personale Rag. Giancarlo Moro

(Codice interno: 479602)

COMUNE DI OSPEDALETTO EUGANEO (PADOVA)

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 (una) unità di personale con profilo professionale di Istruttore amministrativo - Categoria giuridica ed economica C, a tempo pieno e indeterminato.

Scadenza presentazione domande: **ore 23.59 del 28 luglio 2022.**

I requisiti di ammissione, il calendario ed il contenuto delle prove d'esame sono riportati nel bando di concorso.

Per informazioni: Ufficio Personale del Comune di Ospedaletto Euganeo (tel. 0429/90683).

Bando scaricabile da <https://www.comune.ospedalettoeuganeo.pd.it>

Il Responsabile Ufficio Personale Rag. Giancarlo Moro

(Codice interno: 479603)

COMUNE DI OSPEDALETTO EUGANEO (PADOVA)

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 (una) unità di personale con profilo professionale di Istruttore direttivo contabile - Categoria giuridica ed economica D, a tempo pieno e indeterminato, con riserva a favore dei militari volontari FF.AA.

Scadenza presentazione domande: **ore 23.59 del 28 luglio 2022.**

I requisiti di ammissione, il calendario ed il contenuto delle prove d'esame sono riportati nel bando di concorso.

Per informazioni: Ufficio Personale del Comune di Ospedaletto Euganeo (tel. 0429/90683).

Bando scaricabile da <https://www.comune.ospedalettoeuganeo.pd.it>

Il Responsabile Ufficio Personale Rag. Giancarlo Moro

(Codice interno: 479745)

COMUNE DI REVINE LAGO (TREVISO)

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di Istruttore Amministrativo cat. C, pos. Ec. C1, presso l'Area amministrativa/contabile.

E' indetto un concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di un Istruttore Amministrativo - Categoria C, posizione economica C1 da assegnare all'Area Amministrativa/contabile.

Titolo di studio richiesto: diploma di scuola secondaria di 2° grado di durata quinquennale.

Scadenza presentazione domande: entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami».**

La domanda di partecipazione al concorso deve essere presentata esclusivamente in via telematica, attraverso apposita piattaforma digitale già operativa e raggiungibile al sito www.asmelab.it.

Il bando integrale del concorso è pubblicato sul sito internet del Comune: www.comune.revine-lago.tv.it nella sezione «Amministrazione trasparente - Bandi di concorso».

Informazioni ed eventuali chiarimenti possono essere richieste al responsabile del procedimento Dott.ssa Maria De Piccoli, scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: protocollo@comune.revine-lago.tv.it

Il Responsabile del Servizio dott.ssa Maria De Piccoli

(Codice interno: 479744)

COMUNE DI VERONA

Selezione pubblica per la copertura, mediante contratto di formazione e lavoro, di due posti di categoria D - Istruttore direttivo tecnico - Esperto sicurezza nei luoghi di lavoro con le riserve previste dalla normativa vigente.

Oltre ai requisiti per l'assunzione presso gli Enti pubblici si richiede:

Età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 32 compiuti;

Titolo di studio: Laurea triennale classi: **L7:** Ing. Civile; Ing. Civile e Ambient.; Ing. Civile Edile e Ambient.; Ing. Civile per l'Amb.te e il Territ.; Ing. dell'Amb.te; Ing. dell'Amb.te, del Territ. e della Sicur.; Ing. dell'Amb.te e delle Risorse; Ing. della Sicur. e Protezione; Ing. per l'Amb.te e il Territ.; Ing. per la Sicur. del Lavoro e dell'Amb.te; **L9:** Ing. della Sicur. e Protezione; **L14:** Tecnico della Sicur. sul Lavoro; **L/SNT4:** Tecniche della Prevenzione nell'Amb.te e nei Luoghi di Lavoro e lauree equip. delle corrispondenti classi DM 509/99; Laurea magistrale appartenente alla classe **LM 26** - Ing. della Sicur. e Prot. Civ. e lauree equip. delle corrispondenti classi DM 509/99. Equiparazione prevista dall'art. 38 comma 3 del D.Lgs. n. 165/2001, rilasciata dal Dipartimento Funzione Pubblica, per i candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero.

Per le modalità di presentazione dell'istanza di partecipazione con procedura telematica si rinvia al bando che gli interessati potranno reperire sito internet www.comune.verona.it - pagina "BANDI E CONCORSI" - "Concorsi e selezioni di personale".

Presentazione domanda **entro il giorno 1° agosto 2022**, utilizzando le modalità indicate sul bando. Per informazioni rivolgersi all'Uff. Concorsi Selezioni e-mail: concorsiselezioni@comune.verona.it

Il Dirigente Direzione Personale Dott. Nicola Rinaldi

(Codice interno: 479746)

COMUNE DI VERONA

Selezione pubblica per la copertura, mediante contratto di formazione e lavoro, di n. 1 posto di categoria D Istruttore direttivo - per le esigenze dell'ufficio statistico.

Oltre ai requisiti per l'assunzione presso gli Enti pubblici si richiede:

Età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 32 compiuti;

Titolo studio:

Laurea triennale (DM 270/04) appartenente alle seguenti classi: L16 Sc. dell'amm. e dell'org.; L18 Sc. dell'economia e della gest. az.; L31 Sc. e tecn. informatiche; L33 Sc. Economiche; L35 Sc. matematiche; L36 Sc. politiche e delle rel. intern.li; L41 Statistica, nonché titoli equiparati e/o equipollenti ai sensi della norm. vig.;

Laurea magistrale (DM 270/04) appartenente alle seguenti classi: LM 31 Ing. gestionale LM 40 Matematica LM 56 Sc. dell'economia LM 63 Sc. delle pubbliche amm. LM 77 Sc. economico-az. LM 82 Sc. statistiche LM 83 Sc. statistiche attuariali e finanz. LM 91 Tecniche e metodi per la soc. dell'informaz. nonché titoli equiparati e/o equipollenti ai sensi della normativa vigente.

Equiparazione prevista dall'art. 38 comma 3 del D.Lgs. n. 165/2001, rilasciata dal Dip. Funz. Pubb., per i candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero.

Per le modalità di presentazione dell'istanza di partecipazione con procedura telematica si rinvia al bando che gli interessati potranno reperire sito internet www.comune.verona.it - pagina "BANDI E CONCORSI" - "Concorsi e selezioni di personale".

Presentazione domanda **entro il giorno 1 agosto 2022**, utilizzando le modalità indicate sul bando.

Per informazioni e-mail: concorsiselezioni@comune.verona.it

Il Dirigente Direzione Personale Dott. Nicola Rinaldi

(Codice interno: 478145)

IPAB "VILLA SERENA", VALDAGNO (VICENZA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di un Dirigente Amministrativo a cui conferire l'incarico di Segretario-Direttore.

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 28 del 26/05/2022, è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Dirigente Amministrativo al quale conferire l'incarico di Segretario Direttore (CCNL Dirigenza Funzioni Locali).

Requisiti specifici: Laurea specialistica o magistrale o del vecchio ordinamento in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche nonché titoli equipollenti ai sensi della normativa vigente (sono escluse le lauree triennali).

Esperienza di almeno 5 anni presso Enti ed Aziende Pubbliche che erogano direttamente prestazioni di natura socio/sanitaria, ascrivibili almeno alla categoria D, secondo l'ordinamento del CCNL Comparto Funzioni Locali od equipollenti secondo gli altri contratti pubblici di Comparto, purché in attività o con competenze attinenti al conferimento dell'incarico; ovvero esperienza di almeno 5 anni di direzione presso Enti ed Aziende del Settore Privato, in Strutture che erogano direttamente prestazioni di natura socio/sanitaria, purché in attività o con competenze attinenti al conferimento dell'incarico.

Termine di scadenza per la presentazione domande: la domanda di partecipazione dovrà pervenire entro le **ore 12:00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.**

E' possibile scaricare il bando integrale ed il modulo di domanda dal sito internet dell'Ente www.cssvillaserena.com.

Il Responsabile Procedimento dott. Paolo Foti

(Codice interno: 479389)

IPAB CASA DELL'ACCOGLIENZA "BALDO SPREA", ILLASI (VERONA)

Avviso di selezione per esami, per la costituzione di una graduatoria per l'incarico di "Educatore/Animatore" a tempo pieno o part time, determinato e indeterminato (Livello V del C.C.N.L. FISM).Requisiti specifici:

- Laurea in scienze della formazione primaria e/o in scienze dell'ed. con indirizzo nido e/o sc. dell'infanzia;

ovvero

- Diploma di **dirigente di comunità**;

ovvero

- Diploma **dell'istituto tecnico per i servizi Sociali- indirizzo esperto in attività ludico espressive**-idoneo allo svolgimento dell'attività psico- pedagogica;

ovvero

- Diploma o laurea, di insegnante o educatore della prima infanzia.

Ulteriori requisiti ed informazioni sono consultabili sul baldo integrale pubblicato sul sito: www.baldosprea.it;Termine di presentazione domande: **30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR.**

Il Direttore Dott. Paolo Rossi

(Codice interno: 479388)

IPAB CASA DELL'ACCOGLIENZA "BALDO SPREA", ILLASI (VERONA)

Avviso di selezione per esami, per la costituzione di una graduatoria per l'incarico di "Insegnante Docente" a tempo pieno o part time, determinato e indeterminato (Livello VI del C.C.N.L. FISM).

Requisiti:

Diploma di Laurea in Scienze della Formazione Primaria - indirizzo scuola dell'Infanzia (art.6, legge 169/08) *ovvero altri titoli specificati sul bando integrale rinvenibile sul sito: www.baldosprea.it*

Termine di presentazione domande: **30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR.**

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 (info@baldosprea.it - 0457834037)

Il Direttore Dott. Paolo Rossi

(Codice interno: 479394)

IPAB CASA DELL'ACCOGLIENZA "BALDO SPREA", ILLASI (VERONA)

Selezione pubblica per esami, per la costituzione di una graduatoria per l'assunzione di Collaboratore/Esecutore "TECNICO MANUTENTORE" a tempo pieno/part-time e determinato (Cat. B/B3 del C.C.N.L. Regioni/Autonomie locali).

Requisiti generali:

- Titolo di Studio: licenza scuola media inferiore ed esperienza almeno triennale in aziende con mansioni inerenti alla manutenzione di macchinari, impianti o fabbricati;
- Età non inferiore ai 18 anni e non superiore a quella prevista per il conseguimento della pensione di vecchiaia;
- Possesso della patente di guida categoria B.

Altri requisiti ed informazioni sono rinvenibili nel bando integrale pubblicato sul sito: www.baldosprea.it.

Termine di presentazione domande: **30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR.**

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 (info@baldosprea.it - 0457834037)

Il Direttore Dott. Paolo Rossi

(Codice interno: 479692)

IPAB RESIDENZA PER ANZIANI "G. FRANCESCON", PORTOGRUARO (VENEZIA)

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto di "Coordinatore infermieristico" (categoria D) con contratto di lavoro a tempo pieno e a tempo indeterminato.

In esecuzione alla determinazione n. 71 del 10.06.2022 è stato indetto pubblico concorso per esami per la copertura di n. 1 posto di "Coordinatore infermieristico" (categoria D) con contratto di lavoro a tempo pieno e a tempo indeterminato.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Copia del bando di concorso ed informazioni possono essere richieste all'Ufficio Personale dell'Ente (Tel. 0421/71329) o consultando il sito www.residenzafrancescon.it

Segretario Direttore dott. Daniele Dal Ben

(Codice interno: 479693)

IPAB RESIDENZA PER ANZIANI "G. FRANCESCON", PORTOGRUARO (VENEZIA)

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto di "Fisioterapista" (categoria D) con contratto di lavoro a tempo parziale e a tempo indeterminato.

In esecuzione alla determinazione n. 71 del 10.06.2022 è stato indetto pubblico concorso per esami per la copertura di n. 1 posto di "Fisioterapista" (categoria D) con contratto di lavoro a tempo parziale e a tempo indeterminato.

Il termine per la presentazione delle domande scade il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.**

Copia del bando di concorso ed informazioni possono essere richieste all'Ufficio Personale dell'Ente (Tel. 0421/71329) o consultando il sito www.residenzafrancescon.it

Segretario Direttore dott. Daniele Dal Ben

(Codice interno: 479321)

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Indizione di avviso pubblico per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di due unità di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere - cat. D.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 518 del 15.06.2022 è indetto avviso pubblico per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 unità di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere - cat.D.

La data per la presentazione delle domande, che dovranno essere **PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.**

Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.

Il bando integrale è consultabile sul sito internet:

<https://www.ioveneto.it/istituzionale/concorsi-avvisi-e-incarichi-libero-professionali/>, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 049/8215756 - 049/8215717).

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Benini

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 478226)

COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)

Avviso di Asta pubblica. Prot.n. 21476/2022.

Il Comune di Mogliano Veneto tel. 041/5930223 - 5930229 www.comunemoglianoveneto.it procederà alla vendita mediante asta pubblica di due alloggi di edilizia residenziale pubblica ubicati nel Comune di Mogliano Veneto.

Importi a base d'asta:

- Lotto 1 alloggio di via Selve n. 17 Euro 47.879,00.
- Lotto 2 alloggio di Via Vanzo n. 54 Euro 64.330,00 Gara il 26.10.2022 alle ore 09.00 presso Ufficio Dirigente Settore 2 Via Terraglio, 3 piano primo del Comune di Mogliano Veneto.

Termine ultimo ricevimento offerte: Ufficio Punto Comune **ore 12.00 del 20.10.2022.**

L'avviso d'asta con gli allegati è disponibile sul sito Internet del Comune.

Il Dirigente Ing. Foster Rossi

AVVISI

(Codice interno: 480074)

REGIONE DEL VENETO**Direzione Agroalimentare. Istanza Consorzio di tutela vini Arcole DOC ai sensi della legge n. 238/2016 art. 39 c. 4. Stoccaggio delle produzioni idonee alla rivendicazione della DOC Arcole Pinot grigio - campagna viticola 2022/2023.**

Si informa che il legale rappresentante del Consorzio di tutela vini Arcole DOC ha presentato con nota del 21 giugno 2022, acquisita al prot. regionale n. 283247 del 23 giugno 2022, istanza affinché la Regione del Veneto assuma, ai sensi del comma 4 dell'art. 39 della LN n. 238/2016, il provvedimento finalizzato all'ottenimento della seguente richiesta:

"lo stoccaggio, fino alla data del 31/12/2023, delle produzioni (uve, mosti e vini) idonee alla rivendicazione della DOC Arcole Pinot grigio ottenibili dalla vendemmia 2022 eccedenti i 130 q/ha fino alla produzione massima consentita di 150 q/ha precisando che:

- *sono escluse dalla richiesta di stoccaggio le produzioni destinate DOC Arcole Doc Pinot Grigio oggetto di certificazione biologica;*
- *i quantitativi di prodotto oggetto di stoccaggio obbligatorio atto a DOC Arcole Pinot grigio possono essere in qualsiasi momento svincolati dalla misura dello stoccaggio a seguito di riclassificazione, effettuata dal detentore del prodotto, a:*
 - ◆ *vino bianco*
 - ◆ *vino bianco con IGT*
 - ◆ *Pinot Grigio atto al taglio DOC Prosecco, compatibilmente con il rispettivo disciplinare di produzione e le misure di gestione dell'offerta della denominazione messa in atto dal rispettivo Consorzio di tutela;*
- *prima della conclusione del periodo di validità della misura attivata, ovvero 31/12/2023, il Consorzio di tutela presenterà alla competente Amministrazione richiesta di:*
 - ◆ *svincolo parziale/totale del prodotto sottoposto a stoccaggio obbligatorio ai fini di una sua designazione a Doc Arcole Pinot grigio;*
 - ◆ *riclassificazione parziale/totale del prodotto oggetto di stoccaggio obbligatorio a:*
 - ◇ *vino bianco*
 - ◇ *vino bianco con IGT*
 - ◇ *Pinot Grigio atto al taglio DOC Prosecco, compatibilmente con il rispettivo disciplinare di produzione e le misure di gestione dell'offerta della denominazione messa in atto dal rispettivo Consorzio di tutela."*

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal succitato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione del Veneto - Direzione agroalimentare**Unità Organizzativa Competitività imprese agricole - Ufficio produzioni vitivinicole**

al seguente indirizzo PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

(e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Direzione: agroalimentare@regione.veneto.it)

In relazione alla procedura riguardante la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, non oltre 7 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori - vinificatori - imbottigliatori) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore dott. Alberto Zanol

(Codice interno: 480063)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare. Istanza Consorzio di tutela vini Arcole DOC ai sensi della legge n. 238/2016 art. 39 c.3. Sospensione temporanea dell'idoneità per le superfici a Pinot grigio, ai fini della rivendicazione alla DOC Arcole Pinot grigio - campagne viticole 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025.

Si informa che il legale rappresentante del Consorzio di tutela vini Arcole DOC ha presentato con nota del 21 giugno 2022, acquisita al prot. regionale n. 283247 del 23 giugno 2022, istanza affinché la Regione del Veneto assuma, ai sensi del comma 3 dell'art. 39 della LN n. 238/2016, il provvedimento finalizzato all'ottenimento della seguente richiesta:

"..allo scopo di conseguire l'equilibrio di mercato, il Consorzio ritiene indispensabile, nel periodo compreso tra le campagne viticole 2022/2023 - 2024/2025, il mantenimento della misura di gestione dell'offerta di cui al comma 3 dell'articolo 39 della Legge n. 238/2016 attivata nel 2020 (DDR n. 106 del 23/07/2020), ossia, la sospensione temporanea dell'idoneità, per le superfici della varietà Pinot grigio, ai fini della rivendicazione alla DOC Arcole - Pinot grigio, ricomprendendo nella superficie idonea alla rivendica anche le superfici a varietà Pinot grigio realizzate entro il 31/07/2021.

In relazione a quanto sopra, il potenziale vitivinicolo riferito ai vigneti della varietà Pinot grigio, atto alla produzione di DOC Arcole - Pinot grigio nel periodo compreso tra le campagne viticole 2022/2023 - 2024/2025 è così definito:

- a. vigneti realizzati entro il 31/07/2021;
- b. vigneti realizzati con autorizzazioni al reimpianto originate da estirpo di superfici di cui al precedente punto a);

e per quanto sopra richiede che non sia ammessa designazione a DOC Arcole - Pinot grigio:

1. della produzione ottenuta da vigneti della varietà Pinot grigio realizzati successivamente al 31/07/2021 fatto salvo quanto previsto al punto b);
2. dei superi, ai sensi del comma 1 lettera d) dell'articolo 35 della Legge 238/2016, ottenuti da vigneti realizzati dopo il 31/07/2021 fatto salvo quanto previsto al punto b);
3. delle riclassificazioni, ai sensi del comma 2 dell'articolo 38 della Legge 238/2016, di prodotto, originariamente designato con altre denominazioni, ottenuto da vigneti realizzati dopo il 31/07/2021 fatto salvo quanto previsto al punto b)."

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal succitato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione del Veneto - Direzione agroalimentare**Unità Organizzativa Competitività imprese agricole - Ufficio produzioni vitivinicole**

al seguente indirizzo PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

(e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Direzione: agroalimentare@regione.veneto.it)

In relazione alla procedura riguardante la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, non oltre 7 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori - vinificatori - imbottigliatori) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUAA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore dott. Alberto Zanol

(Codice interno: 480061)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare. Istanza Consorzio tutela vini Garda DOC ai sensi della Legge n. 238/2016 art. 39 c.3. Blocco idoneità all'iscrizione allo Schedario viticolo veneto delle superfici vitate della varietà Pinot grigio idonee alla produzione dei vini a DOC "Garda" Pinot grigio per le campagne viticole 2022/2023 - 2023/2024 - 204/2025.

Si informa che il legale rappresentante del Consorzio tutela vini Garda DOC con nota prot. n. 13/2022 (ns. prot. n. 268789 del 14/06/2022) e successive integrazioni, ha presentato istanza affinché la Regione del Veneto assuma, ai sensi del comma 3 dell'art. 39 della LN n. 238/2016, il provvedimento finalizzato all'ottenimento della seguente istanza:

- *"il blocco dell'idoneità all'iscrizione delle superfici vitate della varietà Pinot grigio idonee alla produzione dei vini della tipologia DOC Garda Pinot grigio, piantate e/o innestate successivamente al 31 luglio 2021, anche per le campagne vendemmiali, 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025;*
- *che siano ammesse le operazioni di reimpianto che permettono il mantenimento del potenziale di produzione presente alla data del 31 Luglio 2021";*

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal succitato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione del Veneto - Direzione agroalimentare**Unità Organizzativa Competitività imprese agricole - Ufficio produzioni vitivinicole**

al seguente indirizzo PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

(e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Direzione: agroalimentare@regione.veneto.it)

In relazione alla procedura riguardante la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, non oltre 7 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori - vinificatori - imbottiglieri) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUAA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore Dott. Alberto Zannol

(Codice interno: 480070)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare. Istanza del Consorzio tutela DOC Prosecco, ai sensi della Legge 238/2016, articolo 39, commi 1, 3 e 4, per la vendemmia 2022 attivazione di: - attingimento temporaneo straordinario; - stoccaggio; - riserva vendemmiale; - gestione dei superi di cantina.

Si informa che il legale rappresentante del Consorzio di tutela della Denominazione di origine controllata "Prosecco" ha presentato con nota prot. n.105/22 del 24 giugno 2022, (ns. prot. n 285687), la seguente istanza ai sensi dell'articolo 39, commi 1, 3 e 4 della Legge 238/2016, al fine di conseguire l'equilibrio di mercato:

"CHIEDE

a codeste Regioni, ai sensi dell'art. 39 della Legge 12 dicembre 2016, n. 238, l'adozione dei provvedimenti di:

1. attingimento temporaneo straordinario, ai sensi del comma 3 della LN 238/2016, in deroga alle delibere di sospensione dell'iscrizione dei vigneti di varietà Glera alla DOC Prosecco, nella misura massima della superficie vitata di Glera, in possesso dei requisiti stabiliti dal disciplinare, ad esclusione delle superfici ricadenti nelle DOCG "Asolo - Prosecco" e "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco", definita nella nota prot. 52 del 24 marzo 2022 inviata in pari data alle Amministrazioni regionali, ovvero per la vendemmia 2022:

- realizzata antecedentemente la data del 31 luglio 2018 e sottoposta a blocco tipologia per la DOC Prosecco;
- impiantata, tra il 1° agosto 2018 e il 31 luglio 2021, nel limite massimo per azienda di 1 (uno) ettaro calcolato tenendo conto della superficie di Glera di cui al punto precedente in conduzione alla data 24 marzo 2022 salvaguardando le successioni mortis causa e i trasferimenti totali di azienda:
 - ◆ con autorizzazioni al reimpianto originate da estirpi di vigneti in conduzione dall'azienda al 31 luglio 2018 nel territorio della denominazione, con esclusione degli areali della DOCG Asolo - Prosecco e della DOCG Conegliano Valdobbiadene - Prosecco o
 - ◆ con autorizzazioni originate da estirpi di vigneti in conduzione dell'azienda nel territorio della Denominazione, con esclusione degli areali della DOCG Asolo Prosecco e della DOCG Conegliano Valdobbiadene Prosecco e avvenuti precedentemente il 31 luglio 2018;

2. stoccaggio, ai sensi del comma 4 della LN 238/2016, delle produzioni idonee a Prosecco DOC, provenienti dai vigneti di cui all'articolo 2 comma 1 del disciplinare di produzione, eccedenti:

- i 150 quintali ettaro per i vigneti dal terzo ciclo vegetativo;
- i 90 quintali ettaro per i vigneti al secondo ciclo vegetativo;

prevedendo che volumi sottoposti alla misura dello stoccaggio, al fine di perseguire la stabilità del funzionamento del mercato:

- potranno essere svincolati su richiesta del Consiglio di Amministrazione, totalmente o parzialmente a Prosecco DOC, in caso di necessità ed in accordo con le Regioni, prima del 31 dicembre 2023;
- non potranno essere riclassificati e, pertanto, la durata dei provvedimenti di stoccaggio, in caso di necessità ed in accordo con le Regioni, potrà essere prorogata, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, anche successivamente il 31 dicembre 2023;

3. riserva vendemmiale ai sensi del comma 1 della LN 238/2016 delle produzioni idonee a Prosecco DOC, qualora se ne verificassero i presupposti - ovvero in presenza di condizioni climatiche favorevoli - nella misura massima di 36 quintali ad ettaro per i vigneti dal 3° ciclo vegetativo e 21,6 quintali ad ettaro per i vigneti al 2° ciclo vegetativo, per le varietà previste all'articolo 2 comma 1 del disciplinare.

Tali volumi, qualora il provvedimento venga attivato:

- potranno essere svincolati totalmente o parzialmente a Prosecco DOC, in caso di necessità ed in accordo con le Regioni, prima del 31 dicembre 2023;
- non potranno essere riclassificati e, pertanto, la durata dei provvedimenti di riserva vendemmiale, in caso di necessità ed in accordo con le Regioni, potrà essere prorogata anche successivamente il 31 dicembre 2023;

diversamente, i volumi della varietà Glera derivanti dai superi di campagna - fino al 20% della resa massima rivendicabile - dovranno essere destinati a prodotto diverso dal vino;

4. gestione degli esuberanti di cantina, di cui al comma 5 dell'art. 5 del disciplinare di produzione, ai sensi del comma 4 della LN 238/2016, che per la vendemmia 2022 non devono essere prodotti, posto che, la resa massima di trasformazione di uva in vino, tassativamente non deve superare il limite del 75%;"

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal succitato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione del Veneto

Direzione agroalimentare

Unità organizzativa competitività imprese agricole - Ufficio vitivinicolo

- al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

(e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Direzione: agroalimentare@regione.veneto.it)

In relazione alla procedura riguardante la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, non oltre 7 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori -vinificatori - imbottiglieri) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore Dott. Alberto Zanol

(Codice interno: 479395)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Avviso - Istanza in data 08/06//2022 di concessione per derivazione di moduli medi 0,0211 di acqua pubblica dalla falda sotterranea tramite un pozzo ubicato al fg. 9 mapp. 19 in Comune di San Bellino, per uso irrigazione di ettari 09.50.00 a coltivazione cereali e proteginose (Irriguo) presentata dalla Società Agricola San Bellino di Zaggia Vinicio SS con sede in Via Zanella, 1180 - San Bellino (RO).

In data 08/06/2022 la Società Agricola San Bellino di Zaggia Vinicio SS con sede in Via Zanella, 1180 - San Bellino (RO), ha presentato domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo ubicato al fg. 9 mapp. 19 in Comune di San Bellino e sulla stessa è in corso la procedura ai sensi della DGR 1628 del 19/11/2015.

Ai sensi del T.U. . 1775/1933, art.7, eventuali osservazioni/opposizioni potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo V.le della Pace 1/D-Rovigo, PEC: geniocivilero@pec.regione.veneto.it, **entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione.**

Ing Alessandra Tessarollo

(Codice interno: 479680)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta SAN MAURO S.r.l. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Mansùe ad uso Irriguo. Pratica n. 6074.

Si rende noto che la Ditta SAN MAURO S.r.l. con sede in Via Municipio, TREVISO, in data 06.08.2021 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.02080 d'acqua per uso Irriguo dal Fiume Resteggia in località Vallonto foglio 1 mappale 6-7-8-9-57-58-59-62-64-66-72-73-88-98-103-110-140-145 nel Comune di MANSUE' (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 479679)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta SAN MAURO S.r.l. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Godega Di Sant'Urbano (TV) ad uso Irriguo. Pratica n. 6075

Si rende noto che la Ditta SAN MAURO S.r.l. con sede in Via Municipio, TREVISO, in data 06.08.2021 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.02080 d'acqua per uso Irriguo dal Fiume Zigana-Restaggia in località Bibano, foglio 23, mappale 3-69-70-71-72-73-141-142-143 nel Comune di GODEGA DI SANT'URBANO (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 479674)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Az. Agr. Remigio Antoniazzi per concessione di derivazione d' acqua in Comune di San Pietro di Feletto ad uso Irriguo. Pratica n. 6196.

Si rende noto che la Ditta Az. Agr. Remigio Antoniazzi con sede in Via San Michele, SAN PIETRO DI FELETTO in data 10.06.2022 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00090 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località San Michele foglio 20 mappale 1220 nel Comune di SAN PIETRO DI FELETTO.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 479673)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta TANZI AURELIO PETROLI S.r.l. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Treviso ad uso Igienico e assimilato. Pratica n. 6195.

Si rende noto che la Ditta TANZI AURELIO PETROLI S.r.l. con sede in Viale Milazzo, PARMA in data 14.06.2022 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00055 d'acqua per uso igienico e assimilato dalla falda sotterranea in località via Adige foglio 46 mappale 701 nel Comune di TREVISO.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 479677)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Società Agricola La VIGNA SECCA per concessione di derivazione d' acqua in Comune di San Pietro di Feletto ad uso irriguo. Pratica n. 6197.

Si rende noto che la Ditta Società Agricola La VIGNA SECCA con sede in via Barro, SAN PIETRO DI FELETTO in data 10.06.2022 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.000054 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località via Manzana foglio 12 mappale 5 nel Comune di SAN PIETRO DI FELETTO.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 479588)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Società Agricola Bergamo Renzo e Andrea s.s.. per concessione di derivazione d' acqua nei Comuni di Ponte di Piave e Ormelle a uso irriguo tramite n. 4 pozzi. Pratica n. 6076.

Si rende noto che la Ditta Società Agricola Bergamo Renzo e Andrea s.s. - sede in via Grave di Negrizia n. 39, PONTE DI PIAVE in data 10.03.2022, ha presentato domanda di concessione per derivare complessivamente moduli 0.0030 d'acqua per uso irriguo, nelle seguenti località: - Via Grave , foglio 33 mappale 232, fg. 18 mappale 22, fg 34 mappale 125 nel Comune di PONTE DI PIAVE. - Via Grave di Saletto , fg. 19 mappale 268 nel Comune di Ormelle. (pratica n. 6076)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

dott. ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 479591)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Soc. Agr. COLLE di Rizzo Roberto e Da Ros Claudio & C. S.A.S. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Conegliano ad uso irriguo. Pratica n. 6190.

Si rende noto che la Ditta Soc. Agr. COLLE di Rizzo Roberto e Da Ros Claudio & C. S.A.S. con sede in Via Costa Alta, 74 in comune di CONEGLIANO in data 06.06.2022 ha presentato domanda di concessione per derivare acqua dalla falda sotterranea per uso irriguo in località Costa Alta foglio 24 mappale 30 nel Comune di CONEGLIANO.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 479672)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Roder Lucio per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Salgareda ad uso Irriguo. Pratica n. 6192.

Si rende noto che la Ditta Roder Lucio con sede in via San Romano,7 in comune di Ponte di Piave in data 12.06.2022 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00420 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea al foglio 5 mappale 530 nel Comune di Salgareda.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 479678)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Società Agricola Visentin s.s. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di San Fior ad uso irriguo. Pratica n. 6193.

Si rende noto che la Ditta Società Agricola Visentin s.s. con sede in Via Palù Ponte Camilotta, SAN FIOR (TV), in data 12.06.2022 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00190 d'acqua per uso irriguo dal Torrente Ghebo-Cervadella in località Case Visentin, foglio 18 mappale 74, nel Comune di SAN FIOR (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 479387)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione Idraulica - Concessione idraulica per spazio acqueo di mq. 350 (mt. 7 x 50) per ormeggio imbarcazioni, con la sola infissione dei pali di ormeggio, senza realizzazione di opere, in sx del canale Novissimo in comune di Chioggia (VE) Fg. 18 mapp. 884. Pratica n. W22_003273.

IL DIRETTORE

U.O. Genio Civile Venezia

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico sulle opere idrauliche;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

AVVISA

ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questa Unità Organizzativa, richiesta di concessione idraulica per spazio acqueo di mq. 350 (mt. 7 x 50) per ormeggio imbarcazioni, con la sola infissione dei pali di ormeggio, senza realizzazione di opere, in sx del canale Novissimo in comune di Chioggia (VE) Fg. 18 mapp. 884., come individuato nell'allegata planimetria.

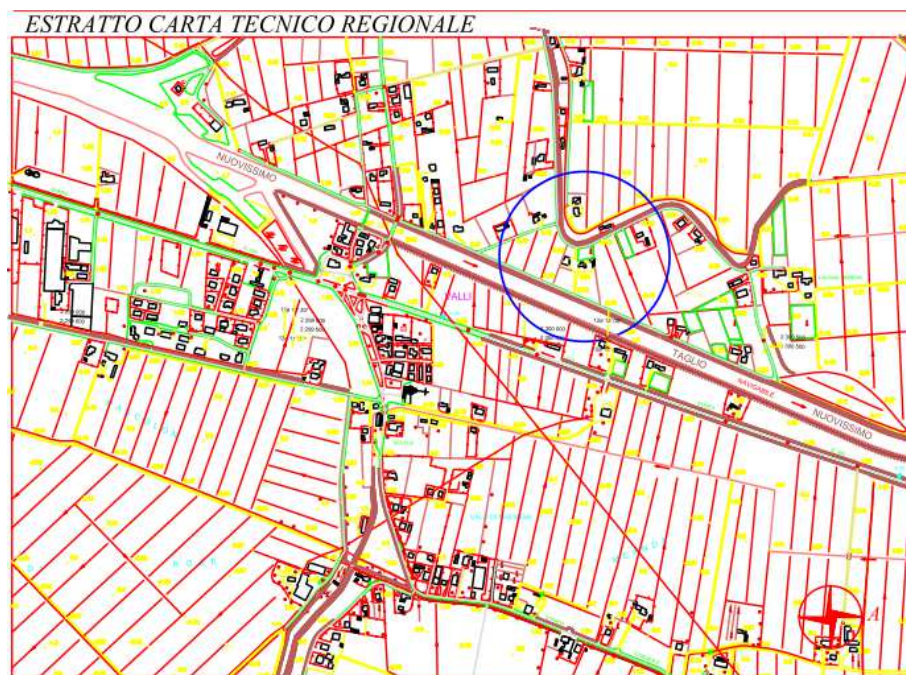
La Regione del Veneto in seguito al trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla U.O. Genio Civile Venezia, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, entro e non oltre **20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.**

Il Direttore Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

COMUNE DI CHIOGGIA

Fig. 18 mapp. 884



(Codice interno: 479669)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. Banca Prealpi San Biagio Credito Cooperativo, per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso aree verdi in comune di Fossalta di Portogruaro località Villanova Via Nobel 27 da 0,54 l/s medi a 5,27 l/s massimi. Pratica n. PDPZa03678.

La Ditta BANCA PREALPI SAN BIAGIO CREDITO COOPERATIVO, con sede Legale in Via La Corona 45 del Comune di TARZO C.A.P. 31020 (TV), ha presentato domanda in data 12/01/2022 ns. protocollo n. 12079, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da medi (0,54 l/s) a (5,00l/s) massimi d'acqua ad uso IRRIGUO sito nel Fg. 16 Mapp.li 163 del Comune di FOSSALTA DI PORTOGRUARO.

È fissato in **30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la Unità Organizzativa Genio Civile Venezia con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Data 21 Giugno 2022

Il Direttore Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 479711)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Montresor Jessica. Rif. pratica d/13889. Uso: irrigazione aree verdi - comune di Bussolengo (VR).

In data 16/05/2022 prot.n. 221329 Montresor Jessica ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 16 mappale 757 o 282) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0049 (pari a 0,49 l/s) e massimi moduli 0,0294 (l/s 2,94) e un volume massimo annuo di 7.695,00 mc ad uso irrigazione aree verdi in Comune di Bussolengo in via dei Prati, loc. Longiar.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 479710)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Scandola Matteo e Simone. Rif. pratica d/13879. Uso: irriguo - comune di Oppeano (VR).

In data 24/05/2022 prot.n. 236114, Scandola Simone e Matteo hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 31 mappale 727) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0675 pari a 6,75 l/s e massimi moduli 0,10 pari a 10 l/s e un volume massimo di mc/a 4.860,00 (4 ore - 50 giorni) ad uso irriguo in Comune di Oppeano in via Isolo.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 479713)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di rinnovo e variante concessione idrica. Richiedente: BETONROSSI SPA. Rif. pratica D/3800. Usi: industriale e igienico ed assimilati - Comune di Verona (VR).

In data 24/05/2016 prot.n. 203974, e successiva domanda del 02/11/2020 prot.n. 464026, la Betonrossi Spa ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere il rinnovo e la variante in aumento del volume massimo di prelievo idrico e degli usi dal pozzo esistente su fg. 386 mappale 219 della concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,013 (pari a 1,3 l/s) e massimi moduli 0,078 (l/s 7,8) e un volume massimo annuo di 41.000,00 mc (24 ore 365 giorni), ad usi industriale (mc/a 40.700) e igienico ed assimilati (mc/a 300) in Comune di Verona in via Strada La Rizza.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 479712)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di rinnovo concessione idrica. Richiedente: ACCIAIERIE VENETE SPA. Rif. pratica D/3085. Uso: industriale - Comune di Dolcè (VR).

In data 11/03/2014 prot.n. 106254 la Acciaierie Venete Spa ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere il rinnovo della concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea da un pozzo esistente su fg. 41 mappale 135, per medi moduli 0,04 (pari a 4 l/s) e massimi moduli 0,08 (pari a 8 l/s) e un volume massimo annuo di 28.500,00 mc ad uso industriale nel Comune di Dolcè (VR) in via Passo di Napoleone n. 820.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 479708)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Olivieri Luca. Rif. pratica D/13890. Uso: irriguo - Comune di Verona (VR).

In data 23/05/2022 prot.n. 233854 Olivieri Luca ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 143 mappale 61) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0006 (pari a 0,06 l/s) e massimi moduli 0,0036 (l/s 0,36) e un volume massimo annuo di 499,00 mc ad uso irriguo in Comune di Verona in loc. Montorio, in via della Segheria.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 479897)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 13 e 28 aprile 2022.

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate dalla Commissione Regionale VAS.

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 13 e 28 aprile 2022

1. Verifica di Assoggettabilità a VAS per il Piano del Rischio Aeroportuale del Comune di Thiene (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
2. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante n.46 al Piano degli Interventi per l'adeguamento normativo al Piano di Rischio Aeroportuale del Comune di Thiene (VI)- La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
3. Verifica di Assoggettabilità a VAS per il Piano Urbanistico Attuativo misto commerciale e artigianale residenziale denominato " PUA ZTO C2A_8b viale urbano orientale Adrian Sartori" nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
4. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante allo strumento urbanistico, tramite procedura suap, per la realizzazione di un'attività turistico recettiva in località Formeniga. Ditta Progeco s.r.l. Comune di Vittorio Veneto (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
5. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante urbanistica tramite procedura suap per la realizzazione di un fabbricato ad uso logistica Ditta Figura 11 nel Comune di Zevio (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
6. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante al Piano degli Interventi del Comune di Legnago (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
7. Verifica di Assoggettabilità a VAS per il Piano delle Acque del Comune di Silea (TV) La Commissione Regionale VAS richiede un supplemento istruttorio;
8. Verifica di Assoggettabilità a VAS per il Piano degli Interventi n.9 tematico del Comune di San Martino Buon Albergo (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
9. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante 7 al Piano degli Interventi del Comune di Roncà (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
10. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante puntuale n. 8 al Piano degli Interventi del Comune di Saccolongo (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
11. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante n.3 al Piano degli Interventi del Comune di Cerro Veronese (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
12. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante n.8 al Piano degli Interventi del Comune di Povegliano (TV) La Commissione Regionale VAS richiede un supplemento istruttorio;
13. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la variante puntuale n.6 al Piano degli Interventi del Comune di Campo San Martino (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
14. Verifica di Assoggettabilità a VAS per il Piano Urbanistico Attuativo n.104 denominato quartiere libertà sito in via Libertà nel Comune di Marostica (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
15. Verifica di Assoggettabilità a VAS per il Piano Urbanistico Attuativo denominato "Residenza Levante" Comune di Vigonovo (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
16. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la variante allo strumento urbanistico, tramite procedura suap, per ampliamento generale del plesso produttivo della Ditta Dorado s.r.l. Comune di Cona (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
17. Verifica di Assoggettabilità per la Variante n. 1 al Piano degli Interventi del Comune di Rovolon (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
18. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Prima Variante al Piano degli Interventi del Comune di Sarego (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
19. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante Parziale n.29/2021 al Piano degli Interventi del Comune di Feltre (BL) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
20. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la variante parziale al PRG tramite procedura suap. Ditta Gasparini S.p. A. Comune di Mirano (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
21. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante n. 4 al Piano degli Interventi del Comune di San Biagio di Callalta (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.

(Codice interno: 479898)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 9 maggio 2022.

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate dalla Commissione Regionale VAS.

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 9 maggio 2022.

1. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante Cartografica 1/2021 al Piano degli Interventi del Comune di Arsiero (VI) La Commissione Regionale VAS chiede un supplemento istruttorio;
2. Verifica di Assoggettabilità a VAS Variante al P.I. relativa al recepimento dell'accordo pubblico/ privato ai sensi dell'art. 6 L.R. 11/04 - APP / 09 Comune di Villafranca di Verona. La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
3. Verifica di Assoggettabilità a VAS per il Piano degli Interventi 2021 del Comune di Granze (PD) La Commissione Regionale VAS chiede un supplemento istruttorio;
4. Verifica di Assoggettabilità a VAS per il Piano di Classificazione Acustica Comunale del Comune di Altivole (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
5. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante n. 3 al Piano degli Interventi del Comune di Annone Veneto (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
6. Verifica di Assoggettabilità a VAS per il Piano Urbanistico Attuativo perequato n.7/ A denominato "Riale" variante 1 nel Comune di Selvazzano Dentro (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
7. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante al Piano degli Interventi di recepimento dell'accordo di programma denominato "Centro di Fellette" nel Comune di Romano d'Ezzelino (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
8. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante n. 2 al Piano degli Interventi del Comune di Arcugnano (VI) La Commissione Regionale VAS chiede un supplemento istruttorio;
9. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante n.5 al Piano degli Interventi del Comune di Torri di Quartesolo (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
10. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante Urbanistica, tramite procedura SUAP, per l'ampliamento di attività produttiva Ditta Carniello s.r.l. Comune di Altivole (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
11. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante allo strumento urbanistico tramite procedura SUAP ai sensi art. 4 LR 55/2012 per un Ampliamento di un edificio industriale nel Comune di Altivole (TV). Ditta Artuso Legnami s.r.l. La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Agricoltura**

(Codice interno: 479390)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente Organismo pagatore n. 932 del 17 giugno 2022**PSR 2014/2020 GAL Venezia Orientale - PSL 2014/2020 - Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" Tipo di intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda", Bando Pubblico attivato con delibera del CdA del GAL Venezia Orientale n. 129 del 16/12/2021 - Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.**

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, ai benefici previsti nell'ambito del Bando Pubblico attivato con delibera CdA del GAL Venezia Orientale n. 129 del 16/12/2021 - Tipo di intervento 4.1.1 (19.2.);
2. la finanziabilità delle domande indicate nell'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, ai benefici previsti nell'ambito del Bando Pubblico attivato delibera CdA del GAL Venezia Orientale n. 129 del 16/12/2021 - Tipo di intervento 4.1.1 (19.2.);
3. di pubblicare il presente decreto: - in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale dell'AVEPA (www.avepa.it, Amministrazione-Trasparente); - per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;
4. di comunicare il presente atto alla Sede centrale Avepa, Area tecnica competitività imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 8/02/2016.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Lisa Burlinnetto

(Codice interno: 479391)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 933 del 17 giugno 2022**PSR 2014/2020 GAL Venezia Orientale - PSL 2014/2020 - Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese"
Tipo di intervento 6.4.1. "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" - Bando Pubblico attivato con delibera del CdA del GAL n. 130 del 16/12/2021 - Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità**

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità della domanda riportata nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, ai benefici previsti nell'ambito del Bando Pubblico attivato con deliberazione del CdA del GAL Venezia Orientale n. 130 del 16/12/2021, Tipo di intervento 6.4.1. (19.2.);

2. la finanziabilità della domanda indicata nell'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, ai benefici previsti nell'ambito del Bando Pubblico attivato con deliberazione del C.d.A. del GAL Venezia Orientale n. 130 del 16/12/2021, Tipo di intervento 6.4.1, (19.2.) e che riporta l'elenco dei codici RNA-COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali in RNA

3. di pubblicare il presente decreto: - in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale dell'AVEPA (www.avepa.it, Amministrazione-Trasparente); - per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

4. di comunicare il presente atto alla Sede centrale Avepa, Area tecnica competitività imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 8/02/2016.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso

Il Dirigente Lisa Burlinnetto

(Codice interno: 479393)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 934 del 17 giugno 2022**PSR 2014/2020 - GAL Venezia Orientale - PSL 2014/2020 - Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" Tipo di intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali", Bando Pubblico attivato con delibera del C.d.A. del GAL Venezia Orientale n. delibera n. 131 del 16/12/2021. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità**

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, ai benefici previsti nell'ambito del Bando pubblico attivato con deliberazione del C.d.A. del GAL Venezia Orientale n. delibera n. 131 del 16/12/2021, Tipo di intervento 6.4.2. (19.2.);

2. la finanziabilità delle domande indicate nell'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, ai benefici previsti nell'ambito del Bando Pubblico attivato con deliberazione del C.d.A. del GAL Venezia Orientale n. 131 del 16/12/2021, Tipo di intervento 6.4.2, (19.2.) e che riporta l'elenco dei codici RNA-COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali in RNA;

3. di pubblicare il presente decreto: - in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale dell'AVEPA (www.avepa.it/amministrazione-trasparente); - per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

4. di comunicare il presente atto alla Sede centrale Avepa, Area tecnica competitività imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 8/02/2016.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Lisa Burlinnetto

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 479782)

COMUNE DI ALBETTONE (VICENZA)

Estratto Decreto del Responsabile del Procedimento n. 3 del 23 giugno 2022**Lavori di costruzione di una rotatoria stradale in via Ponte Botti sulle S.P. n. 247 e S.P. n. 10. Pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennità di esproprio ex art. 20, comma 6 e art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 3 del 23/06/2022** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€9.110,04 secondo gli importi per ognuna indicati** a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Albettone: **CT: sez U fgl 12 part 592 da espropriare per mq 195; Auto Alba Service S.R.L., prop. per 1/1 €6.606,60;**
2. Comune di Sossano: **CT: sez U fgl 17 part 134 da espropriare per mq 42; Bressan Maria, prop. per 1/18 €47,88; Gomiero Emilio, prop. per 8/18 €383,04; Gomiero Oders, prop. per 8/18 €383,04; Verdolin Fiorella, prop. per 1/18 €47,88;**
3. Comune di Sossano: **CT: sez U fgl 17 part 135 da espropriare per mq 80; Gomiero Graziano, prop. per 1/2 €820,80; Gomiero Stefano, prop. per 1/2 €820,80;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Albettone, li 23/06/2022.

Il Responsabile del Procedimento geometra Carlo Zanin

(Codice interno: 479609)

COMUNE DI CONSELVE (PADOVA)

Decreto di Esproprio del Responsabile Area IV Tecnica n. 130 del 20 giugno 2022.**Miglioramento della sicurezza viaria dell'intersezione Via del Mare (SR 104 km 08+300) - Via Olmo. Pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennità di esproprio ex art. 20, comma 6 e art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. Decreto n. 130 Registro Espropri.****AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI CONSELVE****Pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennità di esproprio ex art. 20, comma 6 e art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 130 del 20/06/2022** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€15.988,00 secondo gli importi per ognuna indicati** a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

- A) Comune di Conselve: **CT: sez U fgl 20 part 24 da espropriare per mq 630; Brillo Rita, prop. per 1/1 €2.520,00;**
- B) Comune di Conselve: **CT: sez U fgl 20 part 370 da espropriare per mq 617; Rp S.R.L. Unipersonale, prop. per 1/1 €2.468,00;**
- C) Comune di Conselve: **CT: sez U fgl 20 part 59 da espropriare per mq 1.375; Penon Alessandra, prop. per 1/1 + colt. dir €11.000,00;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Area Tecnica Ing. Elisa Cecconello

(Codice interno: 479541)

COMUNE DI PRESSANA (VERONA)

Decreto Ufficio Espropri n. 15 del 24 maggio 2022**Pagamento indennità di esproprio - Intervento di miglioramento della sicurezza in un tratto di viabilità della S.P. 7 "Padovana" in Via Crosare di Sotto nella frazione di Crosare.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 15 del 24/05/2022** è stato ordinato il pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma di **€510,00** a titolo d'indennità di espropriazione accettata dell'immobile occorrente per i lavori in oggetto di seguito elencato:

Comune di Pressana: **CT: sez U foglio 21 part 709 di mq 34; Bellini Franca, prop. per 1/2 €255,00; Marcon Diego, prop. per 1/2 €255,00;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro **30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.**

geom. Luca Galbero

(Codice interno: 478812)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto decreti del Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni dal Rep.n. 2424 al Rep.n. 2435 del 18 maggio 2022**Lavori di "Allacciante Sorgaglia - Vitella - Monselesana". Esproprio ex artt. 20 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.**

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con i decreti sopra menzionati è stata pronunciata, a favore del Demanio Pubblico dello Stato - ramo idrico, C.F. 97905270589, l'espropriazione degli immobili censiti in comune di **BAGNOLI DI SOPRA** di seguito elencati:

Decreto Rep.n. 2424 NCT: foglio 12 mappali 228 (ex 125/b) di mq 26, 234 (ex 159/b) di mq 132, 216 (ex 17/b) di mq 27, 217 (ex 17/c) di mq 2, 236 (ex 181/b) di mq 2, 219 (ex 26/b) di mq 118, 220 (ex 26/c) di mq 54, 222 (ex 55/b) di mq 60, 224 (ex 56/b) di mq 102, 225 (ex 56/c) di mq 77 e 226 (ex 56/d) di mq 3 - CREMONESE Roberto, nato a MONTAGNANA il 14.01.1947, proprieta' per 1/1 - totale indennità €20.020,08;

Decreto Rep.n. 2425 NCT: foglio 30 mappali 512 (ex 102/b) di mq 22, 514 (ex 103/b) di mq 30, 516 (ex 195/b) di mq 13, 510 (ex 24/b) di mq 17 e 518 (ex 259/b) di mq 11 - VIGNATO Renzo, nato a BAGNOLI DI SOPRA il 13.11.1951, proprieta' per 1/1 - totale indennità €5.005,16;

Decreto Rep.n. 2426 NCT: foglio 30 map. 508 (ex 8/b) di mq 11 - PASTO' Massimo, nato a BAGNOLI DI SOPRA il 29.10.1969, proprieta' per 1/2 - PASTO' Osvaldo, nato a BAGNOLI DI SOPRA il 27.06.1973, proprieta' per 1/2 - totale indennità €666,26;

Decreto Rep.n. 2427 NCT: foglio 30 mappale 522 (ex 318/b) di mq 5 - AMISTA' Felice, nato a BAGNOLI DI SOPRA il 22.08.1926, proprieta' per 1/1 - totale indennità €601,76;

Decreto Rep.n. 2428 NCT: foglio 30 mappale 524 (ex 373/b) di mq 174 - COCCO Maria Chiara, nata a PADOVA il 14.05.1976, proprieta' per 1/2 - MAGAGNA Nicola, nato a PIOVE DI SACCO il 13.07.1987, proprieta' per 1/2 - totale indennità €6.266,38;

Decreto Rep.n. 2429 NCT: foglio 29 mappale 633 (ex 288/b) di mq 34 - SCARABELLO Antonella, nata a PADOVA il 03.11.1960, proprieta' per 1/1 - totale indennità €687,33;

Decreto Rep.n. 2430 NCT: foglio 29 mappale 629 (ex 129/b) di mq 440 - MICHIELETTO Andrea, nato a CAMPOSAMPIERO il 27.10.1983, proprieta' con patto di riservato dominio in regime di separazione dei beni per 1/1 - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare, ISMEA, con sede in ROMA, C.F.: 08037790584, Riservato Dominio per 1/1 - totale indennità €6.448,04;

Decreto Rep.n. 2431 NCT: foglio 35 mappale 281 (ex 82/b) di mq 178 - FRANZOLIN Pietro, nato a BAGNOLI DI SOPRA il 12.07.1946, proprieta' per 1/1 - totale indennità €5.808,24;

Decreto Rep.n. 2432 NCT: foglio 7 mappali 165 (ex 101/b) di mq 433, 167 (ex 114/b) di mq 133, 150 (ex 19/b) di mq 376, 152 (ex 67/b) di mq 63, 154 (ex 68/b) di mq 278, 156 (ex 76/b) di mq 44, 159 (ex 91/b) di mq 408 e 162 (ex 92/b) di mq 907 - NCT: foglio 20 mappali 363 (ex 104/b) di mq 582, 365 (ex 111/b) di mq 2654, 367 (ex 112/b) di mq 216, 369 (ex 120/b) di mq 902, 349 (ex 48/c) di mq 64 e 351 (ex 49/b) di mq 84 - BORLETTI Francesca, nata a MILANO il 11.07.1953, proprieta' per 69358/352500 - BORLETTI Giovanni Senatore ovvero Giovanni, nato a MILANO il 01.10.1954, proprieta' per 69358/352500 - BORLETTI Lorenzo, nato a MILANO il 23.11.1956, proprieta' per 69348/352500 - BORLETTI Maurizio Romualdo ovvero Maurizio, nato a MILANO il 06.06.1967, proprieta' per 74483/352500 - BORLETTI RIBBI Laura, nata a SVIZZERA il 08.08.1950, proprieta' per 69953/352500 - totale indennità €70.992,71;

Decreto Rep.n. 2433 NCT: foglio 22 mappale 144 (ex 74/b) di mq 18 - BENINI Rita, nata a VILLANOVA MARCHESANA il 07.12.1965, proprieta' per 1/1 - totale indennità €609,13;

Decreto Rep.n. 2434 NCT: foglio 12 mappali 230 (ex 132/b) di mq 17 e 232 (ex 133/b) di mq 2 - NCT: foglio 15 mappali 92 (ex 40/b) di mq 229, 94 (ex 41/b) di mq 252, 96 (ex 46/b) di mq 774, 98 (ex 48/b) di mq 176 e 100 (ex 49/b) di mq 788 - NCT: foglio 18 mappali 342 (ex 18/b) di mq 86, 343 (ex 18/c) di mq 18, 364 (ex 250/b) di mq 707, 345 (ex 55/b) di mq 227, 346 (ex 55/c) di mq 106, 348 (ex 57/b) di mq 852, 350 (ex 57/d) di mq 146, 352 (ex 86/b) di mq 2306, 355 (ex 87/b) di mq 675, 358 (ex 88/b) di mq 837 e 361 (ex 89/b) di mq 996 - NCT: foglio 20 mappali 345 (ex 20/b) di mq 2264, 354 (ex 85/b) di mq 1767, 357 (ex 86/b) di mq 870 e 360 (ex 92/b) di mq 506 -NCT: foglio 29 mappali 611 (ex 1/b) di mq 875, 612 (ex 1/c) di mq 9, 624

(ex 126/b) di mq 131, 625 (ex 126/c) di mq 53, 627 (ex 127/b) di mq 96, 630 (ex 164/a) di mq 58, 614 (ex 3/b) di mq 181, 618 (ex 31/b) di mq 59, 620 (ex 33/b) di mq 71, 616 (ex 4/b) di mq 45, 635 (ex 534/b) di mq 32 e 622 (ex 93/b) di mq 203 - NCT: foglio 35 mappali 283 (ex 108/b) di mq 381, 287 (ex 134/c) di mq 762, 273 (ex 16/c) di mq 2073, 276 (ex 36/c) di mq 149, 279 (ex 37/c) di mq 2143 e 269 (ex 6/b) di mq 572 - AZIENDA AGRICOLA SANT'ANNA S.S., con sede in BAGNOLI DI SOPRA, C.F.: 02202840282, proprietario per 1/1 - totale indennità €34.264,24;

Decreto Rep.n. 2435 NCT: fog. 29 map. 637 (ex 569/b) di mq 126 - LAZZARIN Mariacristina, nata a CONSELVE il 30.05.1974, proprietario per 1/1 - totale indennità €1.326,88.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 09.06.2022

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni dr. Stefano Vettorello

(Codice interno: 478813)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto decreti del Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni dal Rep.n. 2436 al Rep.n. 2440 del 18 maggio 2022**Lavori di "Allacciante Sorgaglia - Vitella - Monselesana". Asservimento ex artt. 20 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.**

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con i decreti sopra menzionati è stata pronunciata, a favore del Demanio Pubblico dello Stato - ramo idrico, C.F. 97905270589, l'asservimento degli immobili censiti in comune di **BAGNOLI DI SOPRA** di seguito elencati:

Decreto Rep.n. 2436 NCT: foglio 20 map. 125 da asservire per mq 386, 126 da asservire per mq 306, 127 da asservire per mq 39 e 54 da asservire per mq 41 - BRUNELLO Federica, nata a BAGNOLI DI SOPRA il 25.09.1967, proprietaria (bene personale) per 1/1 - totale indennità €4.921,76;

Decreto Rep.n. 2437 NCT: foglio 23 mappale 105 da asservire per mq 46 - FINCO Benvenuto, nato a BAGNOLI DI SOPRA il 30.08.1938, proprietaria per 1/1 - totale indennità €2.244,30;

Decreto Rep.n. 2438 NCT: foglio 22 mappale 143 da asservire per mq 281 - BENINI Rita, nata a VILLANOVA MARCHESANA il 07.12.1965, proprietaria per 1/1 - totale indennità €5.341,54;

Decreto Rep.n. 2439 NCT: foglio 22 mappale 103 da asservire per mq 449 - MENEGHESSO Fabio, nato a BAGNOLI DI SOPRA il 21.05.1970, proprietaria per 1/1 - totale indennità €2.168,88;

Decreto Rep.n. 2440 NCT: foglio 22 mappali 54 da asservire per mq 805, 59 da asservire per mq 619 e 64 da asservire per mq 914 - RIGONI SAVIOLI Maria Laura, nata a PADOVA il 03.08.1952, proprietaria per 1/1 - totale indennità €11.027,09.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 09.06.2022

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni dr. Stefano Vettorello

(Codice interno: 478814)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto decreto del Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni Rep.n. 2441 del 18 maggio 2022
Lavori di "Allacciante Sorgaglia - Vitella - Monselesana". Esproprio ex artt. 20 c.14 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con il decreto sopra menzionato è stata pronunciata, a favore del Demanio Pubblico dello Stato - ramo idrico, C.F. 97905270589, l'espropriazione degli immobili censiti in comune di **BAGNOLI DI SOPRA** di seguito elencati:

Decreto Rep.n. 2441 NCT: foglio 30 mappali 520 (ex 310/b) di mq 13 e 506 (ex 5/b) di mq 25 - ROSSI Romano, nato a BAGNOLI DI SOPRA il 16.09.1953, proprieta' per 1/2 e proprieta' (bene personale) per 1/2 - totale indennità depositata €14,64.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 09.06.2022

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni dr. Stefano Vettorello

(Codice interno: 478969)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto Ordinanza di pagamento del Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 1412 del 10 giugno 2022
Lavori di Interventi per l'utilizzo di acque irrigue provenienti dall'Adige tramite il canale LEB, in sostituzione delle derivazioni dal fiume Fratta nelle province di Verona e Padova. Acconto 80% indennità presunta di Asservimento ex artt. 20 e 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di Cologna Veneta.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Decreto n.1197 NCT: foglio 17 mappali 531 da asservire per 95 mq, 407 da asservire per 276 mq, 464 da asservire per 332 mq, 419 da asservire per 738 mq e 442 da asservire per 37 mq - ALDEGHERI Anna, nata a RONCO ALL'ADIGE il 16.04.1933, proprietaria in regime di comunione legale per 2/80 - BRANCO Adriano, nato a COLOGNA VENETA il 02.03.1967, proprietaria per 4/80 - BRANCO Antonietta, nata a POIANA MAGGIORE il 17.01.1962, nuda proprietaria per 3/80 - BRANCO Antonio, nato a GAMBELLARA il 18.06.1934, proprietaria per 7/30 - BRANCO Cecilia, nata a COLOGNA VENETA il 19.02.1956, nuda proprietaria per 3/80 - BRANCO Francesco, nato a GAMBELLARA il 02.05.1932, proprietaria per 16/80 e proprietaria in regime di comunione legale per 2/80 - BRANCO Giuseppe, nato a POIANA MAGGIORE il 28.09.1964, nuda proprietaria per 9/80 - BRANCO Letizia, nata a COLOGNA VENETA il 17.10.1975, proprietaria per 4/80 - BRANCO Lorella, nata a COLOGNA VENETA il 17.10.1961, proprietaria per 2/360 - BRANCO Lorenzo, nato a COLOGNA VENETA il 02.09.1965, proprietaria per 2/360 - BRANCO Michela, nata a COLOGNA VENETA il 27.05.1969, proprietaria per 4/80 - BRANCO Natalina, nata a COLOGNA VENETA il 27.12.1963, proprietaria per 2/360 - BRANCO Pierina, nata a COLOGNA VENETA il 29.01.1971, nuda proprietaria per 3/80 - PRAVATO Antonietta, nata a COLOGNA VENETA il 22.02.1939, proprietaria per 8/80 - SPOLADORE Igina, nata a COLOGNA VENETA il 06.09.1934, proprietaria per 2/80 e usufrutto per 18/80 - acconto 80% indennità presunta €3.677,26.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 10.06.2022

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni dr. Stefano Vettorello

(Codice interno: 479398)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Provvedimento n. 6976 del 17 giugno 2022 - Determinazione di pagamento delle indennità condivise per la costituzione di servitù di acquedotto irriguo.**P111 - Razionalizzazione delle principali derivazioni irrigue dal Fiume Adige nel comprensorio consortile con ammodernamento dei sistemi di adduzione irrigua - conversione irrigua dell'impianto a scorrimento con sollevamento meccanico di Palazzolo nei Comuni di Sona e Bussolengo - CUP C34D17000110007. Decreto n. 19433 DEL 30.04.2019 del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e Decreti n. 37090 del 20.11.2019 e n. 26125 del 20.01.2021 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. Secondo elenco di n. 45 ditte.**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

omissis

determina

il pagamento delle indennità condivise per le costituzioni di servitù di acquedotto irriguo a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, alle ditte e negli importi qui di seguito indicati:

1 - 20170319-035306-6 GIRELLI Ernesto, GRLRST40R09B296W, GIRELLI Lino, GRLLNI47L29B296S, SONA, F. 2, m.n. 151, €354,36 163 m²

2 - I826-015114844 LEONI Giuseppina, LNEGPP58E71I826B, SONA, F. 12, m.n. 79, 1393, €1.484,12 968 m²

3 - I826-001463201 LONARDI Paolo, LNRPLA68A10L781C, BONIZZONI Luca, BNZLCU69M25B157W, SONA, F. 18, m.n. 481, €14,59 11 m²

4 - I826-000980166 LUONGO Luciano, LNGLCN50S05I666N, NAPOLITANO Giovanna, SONA, F. 19, m.n. 68, 175, €96,93 65 m²

5 - B296-015062044 LUSENTE Nilla, LSNLL53S54B296M, LUSENTE Alessandro, LSNLSN90C31H612F, LUSENTE Anna Maria, LSNMR63D65B296I, LUSENTE Claudio, LSNCLD62C31B296C, LUSENTE Franco, LSNFNC65H01B296G, LUSENTE Mario, LSNMRA61C04B296S, LUSENTE Mattia, LSNMTT94E26H612K, LUSENTE Maurizio, LSNMRZ59M04B296K, LUSENTE Natalino, LSNLN57T17B296Y, PEDROTTI Marina, PDRMRN64H46H612A, BUSSOLENGO, F. 20, m.n. 557, €209,54 128 m²

6 - 20190725-133857 MALIGA Bruno, MLGBRN67P18B296L, SONA, F. 12, m.n. 32, 203, €926,13 426 m²

7 - B296-0A0112962 MANTOVANI Lino, MNTLNI50L02B154R, BUSSOLENGO, F. 12, m.n. 964, €145,69 89 m²

8 - I826-000120805 MAZZUREGA Emilio, MZZMLE46M25I826W, MAZZUREGA Mario, MZZMRA54T19I826B, FASOLI Prima Rosa, FSLPMR50L49I826P, MAZZUREGA Lino, MZZLNI51P23I826T, SONA, F. 18, m.n. 90, €15,22 7 m²

9 - 20190502-150018 MEGHI Renzo, MGHRNZ63P10B296A, MEGHI Teresa, MGHTRS60D51B296N, SONA, F. 18, m.n. 155, €1.350,05 621 m²

10 - I826-000003214 MEGHI Renzo, MGHRNZ63P10B296A, SONA, F. 18, m.n. 36, 116, 154, 156, €1.105,76 541 m²

11 - B296-001094170 MOSCATELLI Luigina, MSCLGN52R46B296W, BUSSOLENGO, F. 20, m.n. 461, 463, 592, 594, €1.192,27 808 m²

12 - B296-000280450 MOTTA Luigi, MTTLGU40S04B296B, FILIPPINI Gabriella, FLPGR46A58I109R, BUSSOLENGO, F. 20, m.n. 35, 538, €93,93 46 m²

- 13 - I826-0A0082347 MUSOLLA Vittoria, MSLVTR47R52L781G, SONA, F. 26, m.n. 34, 35, €602,20 277 m²
- 14 - I826-000137850 PASI Angelo, PSANGL35S30D420A, SONA, F. 11, m.n. 770, 771, 794, 795, 805, 806, 807, 902, 903, €831,40 627 m²
- 15 - I826-000141920 PERNIGOTTI Patrizio, PRNPRZ62T15B296H, PERNIGOTTI Moreno, PRNMRN70A06B296G, SONA, F. 11, m.n. 200, 728, 729, 730, 731, €1.100,04 506 m²
- 16 - B296-0A0235224 PICCOLI Alberto, PCCLRT69E23L781W, PICCOLI Beatrice, PCCBRC72M43L781B, PICCOLI Marina, PCCMRN68E51L781M, PICCOLI Stefania, PCCSFN65P43B296O, BUSSOLENGO, F. 11, m.n. 633, 634, 637, €941,74 431 m²
- 17 - I826-000003447 PIPPA Dino, PPPDNI65T29L781P, SONA, F. 26, m.n. 59, 473, €248,17 130 m²
- 18 - I826-000870313 RIGHETTI RIDOLFI SPA , 00337720239, SONA, F. 11, m.n. 593, 732, 738, € 511,83 386 m²
- 19 - B296-0A0251186 RUDARI Massimo, RDRMSM64M02B296X, BUSSOLENGO, F. 11, m.n. 62, 343, 682, 684, €74,76 47 m²
- 20 - I826-001025788 SALVETTI Loretta, SLVLTT54E50I826X, SONA, F. 18, m.n. 268, €192,00 32 m²
- 21 - I826-000001679 SCACCIA Carolina, SCCCLN51M47B790P, MONTRESOR Laura, MNTLRA85D69B296W, MONTRESOR Antonella, MNTNNL87T54B296R, MONTRESOR Stefano, MNTSFN89B28B296M, SONA, F. 11, m.n. 372, F. 18, m.n. 109, 114, 270, 278, €842,34 531 m²
- 22 - I826-000164944 SCASSERLE Agostino Domenico, SCSGTN42A10H356D, CHIUSI Irene Renata, CHSRRN45P54F132C, SCASSERLE Antonio, SCSNTN68B19B709U, SCASSERLE Claudio, SCSCLD71H18B709Z, TOMELINI Luigia Gabriella, TMLLGB32B64L781N, SCASSERLE Andrea, SCSNDR69L09B709V, SONA, F. 11, m.n. 29, €214,81 162 m²
- 23 - I826-000941534 SCATTOLINI Daniele, SCTDNL57L29I826X, SCATTOLINI Elpidio, SCTLPD60E31B296Y, SCATTOLINI Giovanni, SCTGNN63M01B296D, SONA, F. 8, m.n. 31, 44, € 172,72 137 m²
- 24 - B296-000364400 SEGATTINI Silvia, SGTSLV74H61F861T, BUSSOLENGO, F. 11, m.n. 254, 358, 359, €790,24 418 m²
- 25 - I826-015061304 SEMBENINI Tullio, SMBTLL64H22B296B, SONA, F. 12, m.n. 204, €393,82 297 m²
- 26 - I826-001049399 SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE LA COLOMBARA DI TERRON E C. , 02825890235, SONA, F. 12, m.n. 280, €128,27 59 m²
- 27 - I826-000001797 SPINELLI Pietro Franco, SPNPRF50B18I826W, TINELLI Angelina, TNLNLN56P50E502H, SONA, F. 10, m.n. 48, €22,54 17 m²
- 28 - I826-000170710 STERZI Giovanni, STRGNN71C22B296I, BENDAZZOLI Maria, BNDMRA30M57L781T, SONA, F. 18, m.n. 22, 42, 43, 44, 45, 50, 117, 564, F. 19, m.n. 13, 62, 63, 64, 86, 88, 130, 145, 211, 212, F. 26, m.n. 13, €6.589,69 3570 m²
- 29 - I826-001107571 STERZI Giovanni, STRGNN71C22B296I, BENDAZZOLI Maria, BNDMRA30M57L781T, SONA, F. 11, m.n. 92, 93, 94, 116, F. 18, m.n. 46, 569, F. 19, m.n. 15, €1.750,97 1064 m²
- 30 - I826-001107181 STERZI Rosa, STRRSO65C50L781T, SONA, F. 19, m.n. 89, 90, F. 26, m.n. 27, 30, 143, 162, 180, €1.793,46 839 m²
- 31 - 20190416-111704 TACCONI Angelo, TCCNGL41L01I826O, SONA, F. 5, m.n. 32, 136, 185, 596, € 702,97 393 m²

32 - I826-000004511 TACCONI Angelo, TCCNGL41L01I826O, TACCONI Lorenzo, TCCLNZ47P27I826D, SONA, F. 5, m.n. 94, €31,00 31 m²

33 - I826-0A0253412 TACCONI Antonella, TCCNNL63D56B296K, SONA, F. 5, m.n. 76, €322,62 169 m²

34 - I826-000173410 TACCONI Lino, TCCLNI31A10I826L, SONA, F. 11, m.n. 84, 137, 671, €243,44 126 m²

35 - I826-000173415 TACCONI Lorenzo, TCCLNZ47P27I826D, SONA, F. 5, m.n. 950, €567,41 261 m²

36 - I826-0A0253311 TACCONI Paola, TCCPLA59R55B296O, SONA, F. 5, m.n. 124, €146,99 77 m²

37 - I826-000175815 TERRON Giandomenico, TRRGDM32M04L781G, SONA, F. 11, m.n. 28, 30, 78, 82, F. 12, m.n. 119, 123, 124, 126, 128, 130, 136, 137, 138, 140, 141, 142, 144, F. 19, m.n. 11, 16, €7.458,99 3431 m²

38 - I826-0A0245328 TOMMASI INCOMING SRL A SOCIO UNICO , 01928690237, SONA, F. 12, m.n. 601, €27,19 53 m²

39 - I826-000184330 TOSI Dino, TSODNI53P29I826E, RODEGHER Flavia, RDGFLV55R48I826T, SONA, F. 11, m.n. 724, F. 12, m.n. 47, 51, 55, 56, 169, 187, 188, 630, 820, 824, 826, 1277, €1.184,73 639 m²

40 - I826-000184540 TOSI Luciano, TSOLCN61B23I826L, SONA, F. 11, m.n. 707, €14,00 11 m²

41 - I826-001491423 URBANI Andrea, RBNNDR73T14L781Q, SONA, F. 4, m.n. 1388, 1391, 1394, €164,40 131 m²

42 - I826-015044733 VINCO Maria, VNCMRA30H62E171Q, LAIS Loretta, LSALTT68A52L781H, LAIS Paolo, LSAPLA66M27L781G, LAIS Roberto, LSARRT69M25L781E, SONA, F. 18, m.n. 482, €128,62 97 m²

43 - I826-0A0174293 ZAMPINI Carlo, ZMPCRL34T06I109Y, SONA, F. 18, m.n. 12, 17, 107, 135, 136, €356,54 164 m²

44 - I826-015363905 ZAMPINI Dino, ZMPDNI65T17B296V, ZAMPINI Enzo, ZMPNZE68S25B296C, RUBELE Susanna, RBLNN72R63F861E, SEMBENINI Giovanna, SMBGNN71D53B296A, SONA, F. 18, m.n. 8, 9, €586,98 270 m²

45 - I826-015105164 ZENTI Giovanni, ZNTGNN34T24L781F, ZENTI Stefano, ZNTSFN67R08L781X, BORON Luciana, BRNLCN39P42L781A, SONA, F. 12, m.n. 406, €11,93 9 m²

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e diventerà esecutivo trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione in assenza di opposizione di terzi.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 479689)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Ordinanza di deposito n. 614/2022 del 1 giugno 2022**D.G.R. 23 giugno 2020 n. 825-Intervento N. 10 di messa in sicurezza tra la S.R. 482 "Altopolesana" e la S.P. 9 "Castelnovo Bariano - Torretta", in Comune di Castelnovo Bariano - Provincia di Rovigo. Ordinanza di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità provvisoria di esproprio non accettata.****Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni****Premesso:**

Che ai sensi del D.L. vo n. 112/98 e del relativo D.P.C.M. in data 21.02.2000, delle L.R. 13.04.2001, n. 11 e L.R. n. 29/2001, la Giunta Regionale è stata autorizzata a costituire una società di capitali a prevalente partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di reti stradali.

Che in data 21.12.2001 si è costituita la società Veneto Strade S.p.A.

Che in data 20/12/2002 è stato sottoscritto tra le parti atto di concessione con il quale la Regione del Veneto affida a Veneto Strade S.p.A. la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali di interesse regionale.

Che la società Veneto Strade S.p.A. a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è concessionaria della strada oggetto di intervento.

Che a seguito dell'atto aggiuntivo all'originaria concessione stipulata in data 20/12/2002 tra Regione Veneto e Veneto Strade S.p.A., registrato in data in data 10 gennaio 2012 - atti privati n. 216 - sono stati ribaditi e precisati i poteri e le funzioni concessi a Veneto Strade S.p.A. in materia espropriativa.

Che in virtù degli atti di concessione sopra richiamati, Veneto Strade S.p.A. è autorità competente all'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario, così come previsto dal 1° comma dell'art. 6 del D.P.R. 327/01 e s.m. e i.

RICHIAMATO il precedente proprio decreto n° 612/2022 emesso in data 24 marzo 2022 ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 e s.m. e/o i., con il quale è stata indicata la misura dell'indennità da offrire a titolo provvisorio ai proprietari dei beni immobili da espropriare in dipendenza delle opere in oggetto;

PRESO ATTO che i proprietari destinatari del decreto surriferito hanno ricevuto regolare notifica nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili;

CONSTATATO che nel termine di legge assegnato le ditte espropriande descritte nell'allegato elenco che fa parte integrante al presente provvedimento, non hanno convenuto con l'ente espropriante la cessione volontaria dei beni da espropriare, né hanno presentato dichiarazione alcuna in ordine all'accettazione dell'indennità provvisoria di espropriazione, né si sono avvalsi, per la determinazione dell'indennità definitiva della terna dei tecnici prevista dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001, l'indennità definitiva sarà determinata dalla competente Commissione Provinciale di cui all'art. 41 del citato D.P.R. 327/2001.

RITENUTA pertanto rifiutata l'indennità medesima;

VISTO il comma 14 dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni;

DISPONE

Art. 1) A titolo di indennità provvisoria di espropriazione per causa di pubblica utilità dei beni immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto descritti, la Veneto Strade S.p.A. depositerà presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, sezione di Venezia (Servizio della Cassa DD.PP.) le somme indicate nel suddetto decreto n° 612/2022 emesso in data 24 marzo 2022 a favore degli espropriati che non hanno presentato accettazione

Art. 2) La Cassa DD.PP. sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito, a seguito di provvedimento di svincolo della scrivente Società concessionaria dell'esercizio dei poteri espropriativi, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità di espropriazione così come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 3) La presente Ordinanza - disposizione sarà pubblicata sul B.U.R. della Regione del Veneto .

BENI OGGETTO D'ESPROPRIO E DITTA INTESTATARIA:

Immobili oggetto d'esproprio siti in Comune di Castelnuovo Bariano (RO) - Catasto Terreni - Foglio 13 mappale 377 - Seminativo di mq. 470 (superficie presunta)=

Indennità provvisoria da corrispondere per l'esproprio €7.050,00=

Ai proprietari catastali:

ZUPPINI DIEGO nato a *omissis* il *omissis* prop. ½ c.f. ZPPDGI74M01L781M

ZUPPINI NICOLA nato a *omissis* il *omissis* prop. ½ c.f. ZPPNCL76M18L781L

Ing. Gabriella Manginelli

(Codice interno: 479688)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Estratto Ordinanza di svincolo n. 615/2022 del 16 giugno 2022**Int.n. 230_1 PTR. 06/08 S.R. 245 Castellana, adeguamento del percorso ciclabile "Zelarino-Trivignano" nei Comuni di Martellago e Venezia. Estratto della somma depositata presso il M.E.F. Ragioneria territoriale dello Stato di Venezia, a favore della ditta SPEED MOTORS S.a.s. di Munarin Alessandro & C. con sede in Martellago (VE) c.f. 02741870279, nell'ambito del procedimento di espropriazione svolto per la realizzazione dell'intervento denominato.****SETTORE NUOVE OPERE INFRASTRUTTURALI UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI**

Veneto Strade S.p.A. a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è titolare di poteri e funzioni in materia espropriativa.

Sulla base dell'accettazione dell'indennità definitiva di esproprio e della documentazione prodotta dalla SPEED MOTORS S.a.s. di Munarin Alessandro & C. in data 8/6/2022 prot.n. 12489/2022, ha emesso, ai sensi degli artt. 26 e 28 del T.U. - D.P.R. 327/2001, l'Ordinanza di svincolo n. 615/2022 del 16/06/2022, della somma depositata, a suo favore, presso il M.E.F. Ragioneria territoriale dello Stato di Venezia, pari ad Euro 2.016,00 (duemilasedici/00), a favore di SPEED MOTORS S.a.s. di Munarin Alessandro & C. con sede in Martellago (VE) c.f. 02741870279, per l'acquisizione dell'immobile di proprietà sito in Comune di Martellago VE, Foglio n. 8 - mapp. N. 936 e 937.

L'ordine di pagamento sopra citato diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR, se non saranno proposte opposizioni da parte di terzi

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni Ing. Gabriella Manginelli

Opere e lavori pubblici

(Codice interno: 479396)

COMUNE DI VICENZA

Determina dell'Autorità urbana di Vicenza n. 1380 del 16 giugno 2022

Invito pubblico a Servizio lavori pubblici (c.d. Servizio manutenzioni, prevenzione e sicurezza, a seguito di riorganizzazione interna) del Comune di Vicenza per la presentazione della domanda di sostegno ai sensi del PSC Veneto - Sezione speciale - Area tematica 10 "Sociale e salute" in continuità con il POR FESR 2014-2020 e la SISUS dell'area urbana di Vicenza - azione 9.4.1 sub 2) co-housing. Intervento di vicolo Cieco Retrone, 7 Vicenza.

Il dirigente referente responsabile dell'Autorità urbana di Vicenza

Premesso quanto segue

- Con Decreto n. 29 del 30 giugno 2016 della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR della Regione del Veneto è stata individuata l'Area urbana di Vicenza comprendente i Comuni di Vicenza (Autorità urbana), Altavilla Vicentina, Creazzo, Caldogno, Sovizzo e Torri di Quartesolo, ai sensi della DGR n. 258 del 08.03.2016;

- con DGR n.1219 del 26 luglio 2016, la Regione del Veneto ha approvato un Avviso pubblico per invito a partecipare alla selezione delle *Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile* tra quelle presentate da Aree urbane e relative Autorità urbane appartenenti alla Tipologia "Comuni capoluogo" di cui al POR FESR Veneto 2014-2020 - Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile e individuate con Decreto n. 29 del 30/06/2016 della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR;

- con Delibera del Consiglio Comunale n.41 del 11 ottobre 2016 è stato approvato il *riconoscimento del ruolo di Autorità urbana per il Comune di Vicenza e il conseguente sviluppo della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)*, afferente al Programma Operativo Regionale (POR) FESR Veneto 2014-2020 - CCI2014IT16RFOP021 - Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 1219 del 26 luglio 2016;

- con Delibera di Giunta Comunale n. 213 del 10 novembre 2016 è stata *istituita un'Unità di Progetto con ruolo di Organismo Intermedio* responsabile di svolgere le funzioni di "Autorità urbana" (AU) di Vicenza;

- in data 10 novembre 2016, con PEC Pgn.143523/2016, è stata *inviata la domanda di partecipazione all'avviso per la selezione della SISUS di Vicenza*;

- con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 22 del 11 aprile 2017, pubblicato sul BURVET n. 39 del 21 aprile 2017, è stata *approvata la Strategia Integrata di Sviluppo urbano sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Vicenza* e in particolare l'azione 9.4.1 "*Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili*", Sub-Azione 2 "*Co-housing*": *Interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica che prevedano ristrutturazione, riqualificazione energetica ambientale, compreso l'efficientamento energetico*";

- con DGR n.768 del 29 maggio 2017 è stata *individuata l'Autorità Urbana di Vicenza quale Organismo Intermedio (OI)*, ai sensi dell'art.123 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nell'Ambito dell'Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014-2020, ed è stato *approvato il relativo schema di convenzione di delega dei compiti connessi alla selezione delle operazioni* da sottoscrivere tra Regione del Veneto, in qualità di Autorità di Gestione FESR e Comune di Vicenza individuato come Autorità urbana con lo scopo di disciplinare lo svolgimento delle attività delegate alle AU come organismo intermedio;

- con Delibera di Giunta Comunale n. 100 del 25 luglio 2017 è stato approvato lo *Schema di convenzione di delega tra Autorità di Gestione FESR (Regione del Veneto) e Autorità urbana di Vicenza e si è incaricato il dirigente referente* per l'Autorità urbana di Vicenza, dott. Mauro Bellesia, o suo sostituto in caso di assenza o impedimento, alla sottoscrizione di ogni atto di competenza dell'Autorità urbana di Vicenza;

- con Determina n. 1522 del 3 agosto 2017 è stato approvato il *Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Vicenza*, redatto sulla base delle *Linee guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità urbane* di cui all'Allegato A al Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Regionale Unitaria n. 52 del 5 luglio 2017, e

successivamente aggiornato con Determina n. 2791 del 21 dicembre 2017 e n. 722 del 30 aprile 2020;

- in data 3 agosto 2017 è stata sottoscritta con firma digitale del dott. Mauro Bellesia, responsabile pro-tempore dell'Autorità urbana di Vicenza, e del dott. Pietro Cecchinato, direttore pro-tempore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto, la *Convenzione di delega all'Autorità urbana di Vicenza delle funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile* del POR FESR della Regione del Veneto;

- con DGR n.16 del 07/01/2020, a seguito della verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi al 2018 dell'Asse 6 del POR FESR 2014-2020, la Giunta regionale disponeva l'assegnazione all'Area urbana di Vicenza delle risorse finanziarie spettanti in relazione alla riserva di efficacia per euro 656.800,00;

- con Decreto regionale del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 73 del 26 agosto 2020 sono state approvate modifiche sostanziali alla SISUS per l'utilizzo della riserva di efficacia del POR FESR 2014-2020, e con DGC n. 209 del 16 dicembre 2020 la Giunta Comunale di Vicenza ha adottato la versione aggiornata della SISUS;

- a seguito di sopralluoghi tecnici negli edifici destinatari degli interventi e consultato il partenariato locale, si è resa necessaria un'ulteriore modifica sostanziale della SISUS, in particolare per l'azione 941 sub 2) co-housing si è individuato l'edificio di Vicolo Cieco Retrone, 7, con recupero di 8 alloggi; con nota pgn 79659 del 18 maggio 2021, l'Autorità di gestione FESR ne ha comunicato l'approvazione e con DGC n. 90 del 26 maggio 2021 la Giunta Comunale di Vicenza ha da ultimo adottato la versione integrale aggiornata della SISUS;

- la situazione di crisi sanitaria ed economica verificatasi nel 2020, per effetto della pandemia da COVID-19, ha richiesto anche alla Regione del Veneto di trasferire in parte le risorse programmate della politica di coesione regionale 2014-2020 e del bilancio regionale verso misure urgenti in risposta agli effetti dell'emergenza e a tal fine è stato definito con il Ministro per il Sud e per la coesione territoriale un Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020, ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D. L. n. 34 del 19/05/2020, convertito con modificazioni dalla L. 17/07/2020, n. 77, cd. "Accordo Provenzano";

- con DGR n. 404 del 31/03/2020 e n. 745 del 16/06/2020 la Giunta regionale ha approvato le linee generali di intervento per la riprogrammazione delle risorse rese disponibili sul POR FESR 2014-2020 per le finalità di cui sopra, nonché definito il relativo ammontare;

- con DGR n. 786 del 23 giugno 2020 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto sulla riprogrammazione delle risorse dei Programmi Operativi, in coerenza con gli articoli 241 e 242 del D.L. n. 34 del 19/05/2020; tale Accordo, siglato in data 10/07/2020, garantisce, inoltre, la prosecuzione e/o la realizzazione degli interventi non più finanziati dai Fondi europei, a seguito della riprogrammazione, grazie all'assegnazione alla Regione di una corrispondente quota di FSC 2014-2020;

- con DGR n. 1332 del 16/09/2020 la Giunta Regionale ha preso atto delle risorse disponibili per il Veneto a valere sul FSC 2014-2020 e autorizzato le strutture competenti alla attuazione degli interventi previsti nell'ambito del POR FESR 2014-2020 e ricompresi nelle Priorità di Investimento di cui all'allegato A alla medesima deliberazione;

- con DGR n. 241 del 09/03/2021 la Giunta Regionale ha, tra le altre, individuato le misure da attuare con le risorse FSC assegnate alla Regione del Veneto con Delibera CIPE (ora CIPRESS) n. 39 del 28 luglio 2020, riclassificate sulla base delle Aree Tematiche del "Piano Sviluppo e Coesione" e già oggetto della DGR n. 1332/2020; ha rinviato a successivo atto l'approvazione dello schema di Convenzione con AVEPA, ai sensi della Legge Regionale n. 31/2001, coerentemente al quadro normativo vigente, per la gestione delle misure da attuare, demandandone la predisposizione al Direttore della Direzione della Programmazione Unitaria;

- con DGR n.469 del 13/04/2021 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) quale soggetto individuato, ai sensi della L.R. n. 31/2001 come modificata dalla L.R. n. 28/2020, alla gestione degli interventi previsti dalla DGR n. 241/2021; la convenzione è stata sottoscritta digitalmente tra le parti in data 30/04/2021;

- in data 29/04/2021 il CIPRESS ha adottato la Delibera quadro PSC n. 2 del 29/04/2021 e la Delibera n. 30 del 29/04/2021 di approvazione del PSC della Regione del Veneto che si articola in due Sezioni:

- una sezione Ordinaria nella quale confluiscono le risorse provenienti dalle precedenti Programmazioni FSC 2000-2006 e 2007-2017 a titolarità regionale, già oggetto di programmazione e in corso di realizzazione, per l'importo complessivi di 666,49 M € La Sezione Ordinaria è destinata ad essere implementata con la prossima Programmazione FSC 2021-2027;

- una Sezione Speciale nella quale confluiscono le risorse FSC di nuova assegnazione, destinate alla prosecuzione e/o alla realizzazione degli interventi non più finanziati dai Fondi Europei, per un totale di 253,7 M € per la quale ad oggi è prevista la conclusione nel 2025.

- la realizzazione degli interventi non ancora avviati, inseriti nelle SISUS delle Autorità urbane, e riprogrammati nell'ambito del Piano per lo Sviluppo e la Coesione (PSC), è assicurata dalla nuova assegnazione di risorse FSC 2014-2020, prevista dalla Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020, a cui ha fatto seguito la DGR 241/2021 che individua, tra le altre, le misure relative allo Sviluppo Urbano Sostenibile quali interventi da finanziare con FSC 2014-2020;

- con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 40 del 01/07/2021 sono stati aggiornati gli schemi di invito di cui al DDR n. 104/2019, da utilizzare da parte delle AU per avviare gli interventi delle SISUS; con il medesimo decreto sono state confermate, per quanto compatibili, le altre procedure che disciplinano l'Attuazione dell'Asse 6 contenute nel Manuale Procedurale del POR FESR 2014 -2020 approvato con DGR 825 del 06/06/2017 e ss.mm.ii. e nelle "Linee Guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità urbane" approvate con DDR 52/2017 e DDR 104/2019

- *la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Vicenza* prevede, nel contesto dell'azione 9.4.1 sub 2 Co-housing Interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica che prevedano ristrutturazione, riqualificazione energetica ambientale, compreso l'efficientamento energetico, a regia dell'Autorità urbana di Vicenza;

- in conformità a quanto indicato dalla SISUS è considerato potenziale beneficiario il Comune di Vicenza, per mezzo del suo Servizio Lavori Pubblici (c.d. Servizio Manutenzioni, Prevenzione e Sicurezza, a seguito di riorganizzazione interna) e pertanto soggetto pertinente per la presentazione della domanda di sostegno;

- con riferimento all'Area urbana di Vicenza e alla SISUS approvata, la dotazione finanziaria, a copertura fino al 100% della spesa sostenuta, riferita all'azione 9.4.1 sub 2) co-housing ammonta a 960.000,00 €

- nella SISUS approvata, l'Azione 9.4.1 sub 2, che realizza un intervento per un totale di 8 alloggi di co-housing concorre al perseguimento del valore target dell'Azione 9.4.1 del POR FESR per l'Area urbana al 2023 pari a 52 alloggi;

- le Linee guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità urbane sopra richiamate prevedono che l'attività di verifica dell'AdG sugli avvisi/inviti si espliciti nella formulazione di un parere di conformità sulla proposta di provvedimento di approvazione degli avvisi/inviti delle AU;

Dato atto che, in data 21 dicembre 2021, PG della Regione del Veneto n. 0592883 (acquisito con protocollo interno n. 199160 del 21 dicembre 2021) l'Autorità di Gestione ha trasmesso parere di conformità dell'invito pubblico;

- con la medesima nota l'Autorità di Gestione ha attestato la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2021-2023 per l'importo di 960.000,00 € oggetto dell'invito pubblico, non dando pertanto luogo a riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune;

- Come da *Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Vicenza*, è stato recepito il parere tecnico del responsabile bandi e gare e supervisione della gestione a regia dell'AU e del coordinamento, verifica e monitoraggio dell'applicazione dei corretti criteri di selezione con Nota Prot. n. 184953 del 26 novembre 2021;

Considerato che

- come previsto all'Allegato A2 al DDR n. 104/2019 e in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Vicenza approvato con Determina. 1522 del 03/08/2017, n. 2791 del 21/12/2017 e n. 722 del 30/04/2020, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono l'AU di Vicenza sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni e AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti, in qualità di soggetto individuato con DGR n. 469 del 13/04/2021, ai sensi della L.R. n. 31/2001 come modificata dalla L.R. n. 28/2020, quale organismo incaricato della gestione degli interventi previsti dalla DGR n. 241/2021, sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica;

- con DGR n. 825 del 6 giugno 2017 e ss.mm.ii. che approva il "Manuale procedurale Programma Operativo Regionale" del POR FESR 2014 - 2020 è stabilito che i tempi di apertura per la presentazione delle domande di sostegno non debbano essere inferiori a 45 giorni solari a partire dalla data di approvazione dell'invito pubblico medesimo;

- con Decreto del Direttore AVEPA n. 137 del 14 luglio 2017 e ss.mm.ii. è stato approvato il "Manuale generale POR FESR Veneto 2014-2020" che definisce le procedure amministrative che l'AVEPA, utilizza durante tutto l'iter del procedimento amministrativo per la gestione delle domande presentate;

- l'assunzione del decreto di finanziabilità e il relativo impegno di spesa, per la quota pertinente la dotazione finanziaria FSC delPSC Veneto - Sezione speciale, è in capo ad AVEPA con la quale il Servizio Lavori Pubblici del Comune di Vicenza, a fronte di esito positivo della selezione delle operazioni, intratterrà ogni successivo rapporto di natura finanziaria;

Rilevato infine che l'Autorità di Gestione, in conformità a quanto previsto dai regolamenti UE, ha provveduto ad istituire "un sistema di registrazione e conservazione automatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni, se del caso" denominato S.I.U. Sistema Informativo Unificato;

Tutto ciò premesso;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 90 del 16/12/2021 che approva il Bilancio di Previsione 2022/2024;

Visto il documento programmatico triennale denominato "Piano della Performance" per il triennio 2021/2023, e successive variazioni, che adotta, altresì, gli obiettivi strategici ed operativi di gestione affidati ai Dirigenti, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 99 del 9/6/2021;

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 89 del 4/5/2022 che approva il Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2022/2024 (P.E.G.) (e successive variazioni);

Visto l'art. 107, comma 3, lett. d) del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267 che attribuisce ai dirigenti la competenza ad assumere impegni di spesa ed i principi contabili di cui all'art. 151 del medesimo D. Lgs. 267/00 e al D. Lgs. 118/11;

Visto il D.Lgs. n.50/2016 (Nuovo Codice degli Appalti) e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 3 della L. 136/2010 ed i conseguenti obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

Visto il Regolamento di Contabilità del Comune di Vicenza approvato con delibera CC n. 11 del 14/2/13 e successive modificazioni;

Viste le DGR di riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 n. 404 del 31/03/2020 e n. 745 del 16/06/2020;

Vista la Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020

Viste le Delibere CIPRESS quadro PSC n. 2 del 29/04/2021 e di approvazione del PSC Veneto n. 30 del 29/04/2021;

Viste le DGR n. 786 del 23/06/2020, n. 1332 del 16/09/2020 e n. 241 del 09/03/2021;

Vista la DGR n. n. 469 del 13/04/2021;

Visto il Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 40 del 01/07/2021, che ha aggiornato gli schemi di invito per l'avvio degli interventi nell'ambito del PSC Veneto - Sezione Speciale;

Visto il parere di conformità rilasciato dall'Autorità di Gestione in data 21 dicembre 2021, PG della Regione del Veneto n. 0592883 (acquisito con protocollo interno n. 199160 del 21 dicembre 2021) relativamente allo schema di invito;

determina

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di indire una procedura di selezione delle operazioni nell'ambito del PSC Veneto Sezione speciale, Area tematica 10 "Sociale e salute", Azione 941 sub 2) co-housing, Intervento n. 1, della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Vicenza;
3. di stabilire, per quanto riportato in premessa e in coerenza con il PSC Veneto - Sezione speciale, il POR FESR 2014 - 2020 e la SISUS dell'Area Urbana di Vicenza, che il soggetto pertinente per la presentazione delle domande di sostegno è il Comune di Vicenza, per mezzo del suo Servizio Lavori Pubblici (c.d. Servizio Manutenzioni, Prevenzione e Sicurezza, a seguito di riorganizzazione interna) in possesso dei requisiti previsti nello schema di invito di cui al successivo punto 4 del presente dispositivo;
4. di approvare l'allegato *INVITO PUBBLICO A SERVIZIO LAVORI PUBBLICI (c.d. Servizio Manutenzioni, Prevenzione e Sicurezza, a seguito di riorganizzazione interna) DEL COMUNE DI VICENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLA*

DOMANDA DI SOSTEGNO AI SENSI DEL PSC VENETO - SEZIONE SPECIALE - AREA TEMATICA 10 "SOCIALE E SALUTE" IN CONTINUITA' CON IL POR FESR 2014-2020 A SISUS DELL'AREA URBANA DI VICENZA -AZIONE 9.4.1 SUB 2) CO-HOUSING. INTERVENTO DI VICOLO CIECO RETRONE, 7. VICENZA secondo i criteri e le modalità riportati nell'invito stesso, ed i relativi allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

Allegato 1: Dimostrazione della capacità amministrativa e operativa

Allegato 2: Dimostrazione della capacità finanziaria

Allegato 3: Dichiarazione di impegno al cofinanziamento da parte del richiedente il sostegno

Allegato 4: Dichiarazione di proprietà degli immobili

Allegato 5: Atto di assenso del proprietario degli immobili alla realizzazione degli interventi

Allegato 6: Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15

Allegato 7: Relazione descrittiva delle misure di accompagnamento alle operazioni dell'azione 9.4.1 sub-azione 2 (co-housing) e del soddisfacimento dei criteri di cui alla lett. h) (Allegato A3 DDR n. 52/2017 e ss.mm.ii.)

5. di dare atto che la procedura verrà effettuata tramite l'applicativo S.I.U. Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria della Regione del Veneto;

6. di far decorrere i 45 giorni solari per la presentazione delle domande di sostegno in risposta all'invito pubblico dalla data di approvazione del presente provvedimento, come descritto in premessa e previsto dal *"Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Vicenza"*;

7. che gli adempimenti conseguenti all'invito pubblico siano attivati in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Vicenza (*Determina n. 1522 del 3 agosto 2017*, aggiornato da ultimo con *Determina n. 722 del 30/04/2020*); in particolare, la valutazione delle domande verrà effettuata sulla base dei criteri di selezione, congiuntamente valutati da AVEPA e dall'Autorità urbana in base alle rispettive competenze secondo la suddivisione prevista all'Allegato A3 del DDR n.52 e ss.mm.ii. e all'Art.15 dello schema di invito in allegato;

8. di dare atto che la copertura finanziaria dell'invito di cui al punto 4 viene garantita dal FSC 2014-2020, di cui alla Delibera CIPE n. 39/2020, sulla base dell'Accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di cui alla DGR n. 786 del 23/06/2020, delle disposizioni di cui alla DGR n. 1332 del 16/09/2020, della DGR n. 241 del 09/03/2021, e che tali risorse sono stanziare nel bilancio di previsione della Regione del Veneto 2021/2023

9. di dare atto che la dotazione finanziaria dell'invito in questione, di cui al punto 4, non modificabile in aumento, ammonta a 960.000,00 € a copertura della spesa sostenuta dal Beneficiario;

10. di dare atto che in data 21 dicembre 2021, PG della Regione del Veneto n. 0592883 (acquisito con protocollo interno n. 199160 del 21 dicembre 2021) l'AdG ha rilasciato il parere di conformità sull'invito di cui al punto 4) e sui relativi allegati e che tale parere ne attesta la copertura finanziaria sugli appositi capitoli relativi al PSC Veneto - Sezione speciale sul bilancio regionale 2021-2023 per l'importo di 960.000,00 €

11. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

14. di disporre la trasmissione dell'invito per l'inserimento in S.I.U. Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria della Regione del Veneto.

Il dirigente referente responsabile dell'Autorità urbana di Vicenza Mauro Bellesia



**Regione del Veneto
AUTORITA' URBANA DI VICENZA**

INVITO PUBBLICO

**per la presentazione di domande di sostegno secondo i criteri
e le modalità di seguito riportate**

La Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Vicenza è stata approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 22 del 11/04/2017, ai sensi della DGR n. 1219 del 26/07/2016, e successivamente, nella versione revisionata dall'Autorità urbana di Vicenza ai fini del riutilizzo delle economie di spesa e della riserva di efficacia, nuovamente soggetta ad approvazione con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 73 del 26/08/2020, adottata con DGC n. 209 del 16 dicembre 2020 ed, infine, a seguito di sopralluoghi tecnici negli edifici destinatari degli interventi, nella versione revisionata dall'Autorità urbana di Vicenza approvata con nota pgn 79659 del 18 maggio 2021 dell'Autorità di gestione FESR e adottata con DGC n. 90 del 26 maggio 2021.

**PSC Veneto – Sezione Speciale
Area tematica 10 – Sociale e Salute**

in continuità con

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020

Priorità di investimento 9b “Promuovere l’inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali”

Azione POR FESR 9.4.1 “Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili”

Sub-Azione 2 “Co-housing”: Interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica che prevedano ristrutturazione, riqualificazione energetica ambientale, compreso l’efficientamento energetico”

Intervento di Vicolo Cieco Retrone, 7. Vicenza

INDICE

Finalità dell'invito

- Art. 1. Finalità e oggetto dell'invito
- Art. 2. Dotazione finanziaria
- Art. 3. Localizzazione

Soggetti beneficiari

- Art. 4. Soggetti ammissibili

Ammissibilità tecnica degli interventi

- Art. 5. Tipologie di intervento
- Art. 6. Spese ammissibili
- Art. 7. Spese non ammissibili

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni

- Art. 8. Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale
- Art. 9. Applicazione dei principi trasversali

Caratteristiche del sostegno

- Art. 10. Forma, soglie ed intensità del sostegno
- Art. 11. Cumulabilità dei finanziamenti
- Art. 12. Obblighi a carico del beneficiario

Presentazione delle domande e istruttoria

- Art. 13. Termini e modalità di presentazione della domanda
- Art. 14. Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo
- Art. 15. Criteri di selezione

Attuazione, verifiche e controlli

- Art. 16. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi
- Art. 17. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno
- Art. 18. Verifiche e controlli del sostegno
- Art. 19. Rinuncia e inammissibilità della spesa

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali

- Art. 20. Informazioni generali
- Art. 21. Informazione e pubblicità
- Art. 22. Disposizioni finali e normativa di riferimento
- Art. 23. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

Allegati

- ALLEGATO 1: Dimostrazione della capacità amministrativa e operativa
- ALLEGATO 2: Dimostrazione della capacità finanziaria
- ALLEGATO 3: Dichiarazione di impegno al cofinanziamento da parte del richiedente il sostegno
- ALLEGATO 4: Dichiarazione di proprietà degli immobili
- ALLEGATO 5: Atto di assenso del proprietario degli immobili alla realizzazione degli interventi
- ALLEGATO 6: Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art.15
- ALLEGATO 7: Relazione descrittiva delle misure di accompagnamento alle operazioni dell'azione 9.4.1 sub-azione 2 (co-housing) e del soddisfacimento dei criteri di cui alla lett. h) (Allegato A2 DDR n. 104/2019, che ha aggiornato il DDR n. 52/2017)

Finalità dell'invito

Articolo 1

Finalità e oggetto dell'invito

1. Il presente invito dà attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Autorità urbana di Vicenza nell'ambito dell'azione 9.4.1 del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili", sub-azione 2 "Co-housing": Interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica che prevedano ristrutturazione, riqualificazione energetica ambientale, compreso l'efficientamento energetico"
L'azione 9.4.1 sub-azione 2, così come descritto nella Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile di Vicenza prevede il recupero di alloggi residenziali dotati di spazi comuni da destinare a co-housing, integrati da progetti sociali personalizzati finalizzati a promuovere processi di emancipazione dall'assistenzialismo, a promuovere l'autonomia della persona, a favorire la partecipazione attiva della persona nel processo di aiuto, a sostenere forme di mutuo-aiuto.
2. Il presente invito ha per oggetto l'**intervento n. 1 "Recupero ed efficientamento di una struttura dedicata al co-housing"** che realizza 8 unità abitative all'interno di un edificio situato in Vicenza, Vicolo Cieco Retrone 7. L'intervento consiste in opere di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia finalizzate a igiene edilizia, benessere per gli utenti; sicurezza statica; sicurezza impianti; accessibilità; risparmio energetico. Per le unità abitative oggetto di intervento sono previsti interventi di soluzioni tecnologiche proprie di un sistema domotico. Per tutti gli interventi si prevedono (dove necessario) interventi di abbattimento delle barriere architettoniche e la realizzazione di spazi comuni interni.
3. La sub-azione 2 dell'azione 9.4.1 mira all'obiettivo specifico di realizzazione di modelli di co-housing destinati a nuclei composti da anziani soli, famiglie, persone con disabilità, nei quali i servizi sostengono forme di auto-aiuto, vicinanza e solidarietà reciproca.
4. Il presente invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area urbana di Vicenza: l'area interessata dalla SISUS (Vicenza, Altavilla Vicentina, Creazzo, Caldogno, Sovizzo, e Torri di Quartesolo) è un sottoinsieme dei Comuni dall'Azienda ULSS 8 Berica disciplinata dal relativo Piano di Zona.
5. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:

SISUS: Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Vicenza approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n.22 del 22/04/2017, revisionata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n.73 del 26/08/2020 e ss.mm.ii. ai fini del riutilizzo della riserva di efficacia e delle economie di spesa. Nella sua ultima versione revisionata, la SISUS è stata approvata dall'AU di Vicenza con delibera di Giunta comunale n. 90 del 26 maggio 2021.

AU - Autorità urbana di Vicenza individuata come da Decreto n. 29 del Direttore della sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR del 30/06/2016.

AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti: soggetto individuato con DGR n. 469 del 13/04/2021, ai sensi della L.R. n. 31/2001 come modificata dalla L.R. n. 28/2020, quale organismo incaricato della gestione degli interventi previsti dalla DGR n. 241/2021.

SIU - Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria della Regione del Veneto (applicativo informatico).

AdG - Autorità di Gestione: l'AdG ha la primaria responsabilità della buona esecuzione delle azioni previste dalle SISUS e del raggiungimento dei relativi risultati, attraverso la messa in opera di tutte le

misure necessarie e idonee ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie e il puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.

6. La documentazione richiamata nel presente invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
 - SISUS, Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Vicenza e allegata "Mappa degli interventi", disponibili al seguente link:
https://www.comune.vicenza.it/uffici/cms/politichecomunitarie.php/progetti_europei/autorita_urbana/sisus_revisionata_-_2021
 - Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto di cui alla DGR n. 825 del 06/06/2017 e ss.mm.ii disponibile al seguente link:
<https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=347268>
 - Manuale generale POR FESR VENETO 2014-2020 di AVEPA disponibile al seguente link:
<https://www.avepa.it/manuali-e-procedure-por-fesr-2014-2020>
 - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 104 del 09/08/2019 (che ha revisionato e aggiornato gli Allegati del Decreto n. 52 del 05/07/2017, con cui sono state approvate le Linee Guida per la predisposizione del Manuale delle Procedure delle Autorità urbane) e relativi allegati, disponibili al seguente link:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sviluppo-urbano-sostenibile#terzafase>
7. L'invito garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile.
8. In applicazione di quanto previsto dalla Convenzione di delega tra la Regione del Veneto e l'Autorità urbana di Vicenza delle funzioni/compiti di selezione delle operazioni dell'Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014 – 2020 della Regione del Veneto, la Regione si avvale di AVEPA quale organismo incaricato della gestione degli interventi in coerenza con quanto stabilito con DGR n.469 del 13/04/2021.

Articolo 2

Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva assegnata all'Autorità urbana di Vicenza per l'azione 9.4.1 della SISUS ammonta a € 3.635.151,64, suddivisa in € 2.675.151,64 per la sub-azione 1 ed € 960.000,00 per la sub-azione 2.
La dotazione finanziaria complessiva per l'intervento n. 1, della sub-azione 2 ammonta a € 960.000,00
2. Il presente invito ha una dotazione pari ad € 960.000,00 ed esaurisce la dotazione finanziaria assegnata all'Autorità urbana di Vicenza per l'azione 9.4.1 sub-azione 2, a completamento degli interventi conformemente al cronoprogramma di spesa concordato con l'Autorità di Gestione per le annualità 2021-2023.
3. La copertura finanziaria della dotazione del presente invito viene garantita dal FSC 2014-2020 sulla base dell'Accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di cui alla DGR n. 786 del 23/06/2020, delle disposizioni di cui alla DGR n. 1332 del 16/09/2020 che, tra l'altro, ha indicato gli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione (allegato A "Interventi programmati nel POR FESR 2014-2020), della DGR n. 241 del 09/03//2021, della Delibera CIPE (ora CIPESS) n. 39 del 28/07/2020 e delle Delibere CIPESS n. 2 del 29/04/2021 e n. 30 del 29/04/2021.

Articolo 3

Localizzazione

1. Le aree ammissibili sono state individuate sulla base del POR FESR, sulla base dei Criteri di selezione e valutazione delle Aree urbane – Tipologia "Città Capoluogo" e Tipologia "Città polo", così come individuati dal Comitato di sorveglianza del 03/02/2016 e sulla base delle Strategie Integrate di

Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) così come approvate con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 22 dell'11/04/2017 (AU capoluogo), in coerenza con le finalità dell'intervento.

2. L'intervento sarà localizzato nel Comune di Vicenza.
3. L'intervento viene attuato in un'area svantaggiata/degradata/marginale, dove è maggiore la presenza di categorie fragili di popolazione. I co-housing saranno collocati in Vicolo Cieco Retrone, 7, centro storico, area dove sono stati realizzati i primi alloggi residenziali pubblici, attualmente presenta episodi di degrado e microcriminalità, abitato da cittadini stranieri in condizioni di disagio economico, accanto a unità abitative residenziali private di recente riqualificazione.
Per quanto riguarda il target di popolazione, i destinatari degli interventi sono anziani soli con parziale autonomia; famiglie in palese disagio economico (famiglie con figli minori, con priorità per i nuclei monoparentali); persone con disabilità.

Soggetti beneficiari

Articolo 4 Soggetti ammissibili

1. I soggetti che possono partecipare al seguente invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal POR FESR, dalle Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", dai Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016, e successive modifiche e integrazioni, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento "Modalità operative per l'applicazione dei Criteri di selezione delle operazioni" (d'ora in poi "Modalità applicazione criteri"), di cui all'Allegato 2 al DDR n.104/2019, e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS.
1. In generale, secondo quanto previsto dai criteri di selezione, i soggetti ammissibili per l'Azione 9.4.1 sub-azione 2, come individuati dal POR FESR e dai criteri di Selezione, sono Enti pubblici (*criterio di cui alla lett. a) dell'art.15 del presente invito*); nello specifico, il soggetto ammissibile al presente invito ai sensi della SISUS è **il Comune di Vicenza, per mezzo del suo Servizio Lavori Pubblici** (c.d. Servizio Manutenzioni, Prevenzione e Sicurezza, a seguito di riorganizzazione interna).
2. Il bene oggetto di intervento deve risultare nella proprietà o nel pieno possesso dei soggetti richiedenti; a tal fine il soggetto deve produrre idonea documentazione come precisato al successivo art. 13.
3. I soggetti richiedenti devono essere in possesso della capacità amministrativa ed operativa (ALLEGATO 1), (*criterio di cui alla lett. e) dell'art.15 del presente invito*), verificata sulla base dell'esperienza amministrativa e tecnica del soggetto nella realizzazione di progetti similari dimostrata, dalla qualifica ed esperienza, almeno *biennale*, del personale e dall'esperienza maturata dalla struttura in precedenti progetti similari.
4. I soggetti richiedenti devono essere in possesso della capacità finanziaria (*criterio di cui alla lett. e) dell'art.15 del presente invito*) dimostrata all'atto della domanda nel SIU e risultante da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ALLEGATO 2), a cui allegare il programma triennale dei lavori pubblici ed elenco annuale, con relativo provvedimento di approvazione, con cui il beneficiario dichiara che le opere oggetto di intervento sono contenute in tale elenco e sono contraddistinte con il numero di codice identificativo CUP per un importo corrispondente a quello indicato nella domanda di sostegno, la cui realizzazione è prevista negli anni 2022 - 2023; a tal fine il soggetto deve produrre idonea documentazione come precisato al successivo art.13.

5. I requisiti di cui ai punti precedenti devono sussistere alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità e devono essere mantenuti per tutta la durata del progetto.
6. Nel caso di variazione del soggetto titolare della domanda di sostegno si rinvia, in quanto compatibile, al Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 di cui all'all. A alla DGR 825/2017, sez. III par. 3.3, "Variabilità del soggetto titolare della domanda di sostegno". Le relative comunicazioni devono avvenire a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it e per conoscenza all'Autorità urbana di Vicenza all'indirizzo vicenza@cert.comune.vicenza.it.

Ammissibilità tecnica degli interventi

Articolo 5 Tipologie di intervento

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il POR FESR, le Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", i "Criteri di selezione delle operazioni – di cui all'art. 15 Asse 6 SUS" approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016, e successive modifiche e integrazioni, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento Modalità applicazione criteri, nonché a quanto previsto nella SISUS.
2. Le tipologie di interventi ammissibili, per l'azione 9.4.1 sono gli interventi di cui al DPR n. 380/2001: interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti, all'interno di un complesso residenziale di co-housing composto da alloggi privati e corredato da spazi coperti e scoperti, destinati all'uso comune. Tali interventi dovranno essere finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali ed abitativi per soddisfare bisogni specifici di categorie fragili. Sono compresi, negli interventi anzidetti, quelli rivolti all'adeguamento normativo, in termini di:
 - igiene edilizia;
 - benessere per gli utenti;
 - sicurezza statica;
 - sicurezza impianti;
 - accessibilità;
 - risparmio energetico, anche in fase di gestione.*(criteri di cui alla lettera f) dell'art.15 del presente invito)*
3. Gli interventi devono inoltre possedere i seguenti elementi relativi all'ammissibilità tecnica:
 - mirare al recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;
 - prevedere che la distribuzione dei nuclei abitativi sia suddivisa per le rispettive tipologie di destinatari individuati dal progetto;
 - avere dimensione finanziaria massima pari ad euro 120.000,00 per unità abitativa recuperata; eventuali valori eccedenti detta cifra saranno a carico del beneficiario;
 - adottare tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio energetico e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard energetico disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. A tal proposito dovrà essere dimostrato il raggiungimento di un miglior standard energetico secondo le modalità previste dalla legge;
 - prevedere che, in considerazione della presenza di ospiti disabili o ospiti anziani, sia compresa una percentuale di alloggi dotati di soluzioni tecnologiche proprie di un sistema domotico e conformi alla normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche;
 - essere coerenti con la programmazione regionale ed essere inseriti nei Piani di zona;

- essere assoggettati alla previsione di un vincolo di destinazione per le specifiche attività di rilevanza sociale.

(criteri di cui alla lettera g) dell'art.15 del presente invito)

Inoltre gli interventi devono possedere i seguenti requisiti:

- rivolgersi ad almeno tre categorie di destinatari definiti nel programma operativo e secondo la legge n. 328/2000, tra cui si citano a titolo di esempio: famiglie in palese disagio economico e sociale, famiglie monogenitoriali come ambito di tutela del minore, anziani fragili, soggetti adulti in palese situazione di svantaggio quale disoccupazione nonostante reiterate ricerche, esperienza recente di detenzione carceraria, disabilità fisica o motoria che ne compromette l'inserimento lavorativo e le relazioni sociali, ed altre forme di svantaggio socio economico (ad es. soggetti in uscita dai servizi sociali, donne vittime di violenza), adulti giovani dai 18 ai 35 anni disoccupati/inoccupati nonostante reiterate ricerche, e/o presenza di disabilità in famiglia o di anziani svantaggiati all'interno del nucleo familiare;
- prevedere, in considerazione della convivenza fra persone differenti tra loro per cultura e abitudini appartenenti a categorie molto fragili, la presenza almeno diurna di un referente/tutor che faciliti la socializzazione e attivi iniziative di aiuto reciproco fra condomini;
- prevedere la presa in carico di un'équipe multiprofessionale che, attraverso progetti personalizzati, si avvalga di volta in volta, in base alle esigenze degli ospiti, di figure professionali presenti nella rete dei servizi pubblici e del privato sociale, in risposta ai bisogni sociali, di relazione, reinserimento sociale, di sostegno della funzione genitoriale, di inserimento lavorativo, di richieste di accessi a contributi o servizi ecc.;
- prevedere un canone di affitto economicamente accessibile a forte connotazione sociale (per analogia si possono applicare i criteri previsti dall'art. 2 comma 3 della Legge n. 431 del 9.12.1998 che prevede i "Patti Territoriali"; il canone di affitto non potrà essere superiore a quello concordato tra Amministrazioni locali ed organizzazioni sindacali ai sensi della predetta Legge);
- prevedere la possibilità di ospitare in forma gratuita i nuclei familiari con figli minori e unifamiliari composti da persona anziana che versino in condizioni di particolare disagio socio economico per un periodo, non superiore ad un anno, necessario a superare il momento di criticità. L'Ente pubblico potrà attivare una collaborazione con gli attori del terzo settore e/o con altri enti pubblici o soggetti privati. La tipologia di partenariato dovrà avere riscontro formale attraverso accordi, protocolli d'intesa, convenzioni.

(criteri di cui alla lettera h) dell'art.15 del presente invito)

In generale gli interventi dovranno:

- essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di Stato (Decisione 2012/21/UE 9380), concorrenza e ambiente;
- avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi;
- essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni;
- garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione;
- essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR;
- dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto;
- garantire la non sovrapposibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici;

(criteri di cui alla lettera i) dell'art. 15 del presente invito)

Gli interventi devono inoltre rispettare le caratteristiche progettuali e tipologia d'intervento, di costo totale e relativa quota di finanziamento pubblico, nonché la localizzazione dell'intervento medesimo, presentate in fase di "Strategia" approvata con decreto della Direzione Programmazione Unitaria n.22 del 11/04/2017 e ss.mm.ii.

4. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore, con particolare riferimento a:

- Decreto Legislativo n.50 del 18/04/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii e normativa attuativa pro tempore vigente;
 - Decreto del Presidente della Repubblica n.380 del 06/06/2001 “Testo unico per l’edilizia” e successive modificazioni e integrazioni;
 - LR n.39 del 03/11/2017 “Norme in materia di Edilizia Residenziale Pubblica” come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020);
 - DGR n.897 del 12/04/2002 “Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata” e successive modificazioni e integrazioni; si rinvia per quanto applicabile al Provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 2008, n.72 – prot. n.12953 “Programma regionale per l’Edilizia residenziale pubblica 2007 – 2009”;
 - DGR n.1258 del 28/09/2015 “Decreti del 26 giugno 2015 emanati dal Ministero dello sviluppo economico relativi alla metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici, agli schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ed all’adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici, pubblicati nel S.O. n.39 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.162 del 15 luglio 2015. Disposizioni attuative.”;
 - DGR n. 442 del 07/04/2020 “Finanziamento misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A), Sostegno all'abitare (S.o.A.) e Povertà educativa (P.E.). Prosecuzione delle progettualità e adozione di nuove disposizioni per far fronte all'emergenza del virus Covid-19”; DGR n. 1663 dell’01/12/2020 “Emergenza COVID-19. Integrazione economica delle misure di sostegno in corso di cui alle DGR 442/2020 e DGR 443/2020”;
 - Decisione 2012/21/UE (9380) SIEG.
5. La progettazione deve essere sviluppata a livello di **“progetto esecutivo”** (completo di tutte le autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti), ai sensi dell’art.23 del decreto legislativo n.50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro-tempore vigente. Il progetto deve essere regolarmente approvato ed il relativo provvedimento deve essere allegato all’istanza(insieme ai documenti di verifica e validazione del progetto). Deve inoltre essere presentato un dettagliato cronoprogramma delle fasi di realizzazione per ogni singolo programma costruttivo, con l’indicazione della data di inizio e fine dei lavori, nonché di messa a disposizione delle unità abitative di edilizia residenziale pubblica.
6. Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro **12 mesi** dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità di AVEPA. Qualora il termine di conclusione coincida con un giorno non lavorativo oppure un sabato, il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
- Il progetto si considera concluso ed operativo quando:
- le attività siano state effettivamente realizzate, l’opera sia funzionale ovvero siano state acquisite tutte le autorizzazioni previste (ad es. agibilità, autorizzazioni sanitarie o all’esercizio della specifica attività) e/o i macchinari, impianti, mezzi, ecc. siano funzionanti;
 - le spese siano state sostenute (spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente - titolo di spesa - emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell’avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nel presente invito);
 - abbia realizzato l'obiettivo/gli obiettivi per cui è stato ammesso a finanziamento.
7. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono ritenersi ammissibili se legittime ai sensi dell’articolo 106 del D.Lgs.50/2016 e ss.mm.ii. e normativa attuativa pro tempore vigente e se funzionali alla realizzazione del progetto/al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. Per ulteriori specifiche, si rimanda alla sez. III, par. 3.2 "Disposizioni relative alle variazioni in corso di realizzazione delle operazioni" del Manuale procedurale del POR, per quanto compatibile. La richiesta di variante deve pervenire a mezzo PEC ad AVEPA all’indirizzo protocollo@cert.avepa.it e all’Autorità urbana di

Vicenza all'indirizzo vicenza@cert.comune.vicenza.it, completa di tutta la pertinente documentazione tecnico-amministrativa (relazione di perizia, elaborati grafici e progettuali comprensivi di tavola comparativa, computo metrico estimativo, quadro comparativo, verbale/elenco nuovi prezzi, atto di sottomissione).

Articolo 6

Spese ammissibili

1. Sono considerate "Spese ammissibili" i costi previsti dal Quadro Tecnico Economico – Q.T.E. dell'intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione n.897 del 12/04/2002 e ss.mm.ii., e ricondotte al "Costo Totale dell'Intervento" che è composto dalle seguenti voci di costo: "Costo di Costruzione", "Oneri di Urbanizzazione", "Oneri reali di Progettazione" e "Spese generali". In particolare il "Costo di costruzione" rappresenta il costo per la realizzazione dell'edificazione o il recupero dell'immobile. Gli "oneri di urbanizzazione" sono determinati in misura pari al valore reale corrisposto al Comune, ovvero, nel caso di diretta esecuzione, in misura pari ai costi definiti con l'Amministrazione comunale; in caso di interventi in aree p.e.e.p. o similari il valore è pari a quanto speso per l'attuazione da parte del Comune e, comunque, secondo le disposizioni previste dall'art.35 della legge 22/10/1971, n.865 e successive modificazioni. Gli "Oneri reali di Progettazione" non devono superare l'8% del "Costo di Costruzione" mentre le "Spese generali" (ad esempio: rilievi, accertamenti ed indagini, allacciamenti ai servizi pubblici, spese per pubblicità, spese di accatastamento, ecc.) non devono essere superiori al 13% del "Costo di Costruzione" ed "Oneri di Urbanizzazione".
2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 22/04/2016. E' fatto salvo quanto specificato dalla normativa nazionale con Delibera CIPE 25/2016 e D.P.R.n.22/2018.
3. In riferimento all'ammissibilità delle spese si fa rinvio al DPR n. 22/2018, alla Delibera CIPE 25/2016 e, per quanto compatibile, al Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 sezione II (in particolare dal 2.2 al 2.3.9, da 2.5.1 a 2.5.4, 2.7, 2.8), in coerenza a quanto previsto agli ulteriori commi del presente articolo nonché al successivo articolo 7.
4. L'IVA non recuperabile è spesa ammissibile. In sede di presentazione della domanda di sostegno, il soggetto richiedente, in base ai valori storici, deve indicare l'importo dell'IVA non recuperabile, sulla quale, successivamente, in sede di ammissione, potrà essere apportata un'eventuale rettifica al ribasso. Il soggetto richiedente è tenuto a dimostrare, attraverso idonea documentazione, l'avvenuto calcolo della quota dell'IVA come sopra riportato.
5. Relativamente ai progetti generatori di entrate, ove applicabile si rinvia all'art.61 del Reg. UE 1303/2013 e a quanto previsto al Manuale procedurale del POR (DGR n. 825 del 06/06/2017 e ss.mm.ii., sezione II par. 2.10.2, 2.10.3).

Articolo 7

Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili ulteriori spese non rientranti all'interno del Q.T.E. Quadro Tecnico Economico di cui al richiamato comma 1 dell'art.6.
Sono da considerare come "spese non ammissibili" le voci di costo per gli "imprevisti", gli incentivi per funzioni tecniche per la progettazione, ai sensi della normativa vigente; sono altresì non ammissibili le spese di personale.
In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al D.P.R. n.22/2018, alla Delibera CIPE 25/2016 e, per quanto compatibile, al Manuale procedurale POR, sezione II par. 2.4.1 e 2.4.2.

**Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica
e della qualità delle operazioni**

Articolo 8

Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale

1. Gli interventi devono garantire:
 - presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro delle SISUS
 - coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS;
 - contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di *output* previsti dalla SISUS (il target finale dell'AU di Vicenza per l'Azione 9.4.1 è di almeno 52 unità abitative);
 - coerenza con la programmazione e la pianificazione di settore;
 - ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.

(criteri di cui alla lettera b) dell'art.15 del presente invito).

2. L'intervento ammissibile verrà selezionato in presenza di almeno 5 dei seguenti elementi:
 - i.* siano corredati di documentazione di supporto che analizzi le criticità ed evidenzi la condizione di partenza dell'area di interesse del progetto relativamente a: disagio sociale, presenza di persone anziane sole e a rischio di marginalità sociale, scarse opportunità di occupazione, fenomeni di immigrazione irregolare, abbandono della scolarizzazione comunale rispetto alla media nazionale, esistenza di fenomeni di devianza e criminalità giovanile, collocazione strategica rispetto al contesto urbano e all'assetto infrastrutturale;
 - ii.* prevedano una dimensione di uno o più insediamenti composti da un minimo di 10 a un massimo di 20 nuclei abitativi di soggetti diversi e rispettivi spazi coperti e scoperti destinati all'uso comune;
 - iii.* permettano la migliore soddisfazione dei bisogni dei soggetti target: rapporto tra numero soggetti individuati per tipologia e numero soggetti inseriti in progettualità;
 - iv.* permettano la verifica dei risultati ottenuti in termini di effettiva inclusione sociale dei soggetti presi in carico rispetto all'obiettivo previsto dalla SISUS e dal POR FESR;
 - v.* prevedano il co-finanziamento da parte del beneficiario anche attraverso risorse integrative pubbliche e/o private;
 - vi.* prevedano una solida sostenibilità economica e capacità di continuazione del progetto anche dopo la fase sperimentale finanziata dal PSC Veneto – Sezione speciale;
 - vii.* permettano il più esteso miglioramento della classe energetica;
 - viii.* siano accessibili ai mezzi di trasporto e ai servizi;
 - ix.* siano vicini ai distretti sanitari;
 - x.* abbiano il miglior grado di innovazione, anche in merito agli aspetti strutturali e organizzativi: si valuta il grado di novità nell'ambito territoriale di competenza rispetto al bisogno considerato nonché le modalità operative e le metodologie adottate per la realizzazione del progetto;
 - xi.* prediligano una buona qualità della riqualificazione di immobili esistenti tramite innovatività nelle modalità di recupero e l'utilizzo di elementi tecnologici;
 - xii.* nel caso di interventi in collaborazione con altri attori del terzo settore e/o con altri enti pubblici o soggetti privati, interventi la cui tipologia di partenariato abbia riscontro formale (accordi, protocolli di intesa, convenzioni);
 - xiii.* abbiano un valore aggiunto alla specifica progettazione sociale grazie all'individuazione di soggetti e/o famiglie che all'interno della comunità, attraverso il percorso sociale intrapreso, possano con la loro esperienza rappresentare un riferimento per gli altri soggetti coinvolti nella co-residenza al fine di incentivare il tipo di percorso in un'ottica di continuità dell'iniziativa, una volta conclusa la fase sperimentale del programma.

(criteri di cui alla lettera c) dell'art. 15 del presente invito).

Articolo 9

Applicazione dei principi trasversali

1. Gli interventi devono inoltre garantire l'applicazione dei seguenti principi trasversali:

- l'incentivazione degli appalti verdi viene perseguita orientando il settore pubblico verso scelte di acquisto di beni e servizi caratterizzati da una minore pericolosità per l'ambiente rispetto altri beni o servizi ad essi fungibili, in linea con la Direttiva 2014/24/UE;
 - lo sviluppo sostenibile viene perseguito attraverso un orientamento verso scelte per un'edilizia sostenibile e del "design for all" (sia dal punto di vista dei materiali che del risparmio energetico);
 - la non discriminazione viene perseguita attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche.
- (criteri di cui alla lettera d) dell'art.15 del presente invito)*

Caratteristiche del sostegno

Articolo 10

Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo in conto capitale è concesso nella misura massima del 100 % del "Costo totale dell'intervento" di cui all'art.6 del presente invito, nei limiti della dotazione finanziaria di cui all'art.2, per una dimensione finanziaria massima pari a 120.000,00 euro per unità abitativa recuperata.
2. Qualora il costo dell'intervento sia superiore alla dotazione finanziaria complessiva, riportata all'art.2 co.1, il costo eccedente resta a carico del beneficiario (in tal caso l'impegno al cofinanziamento va attestato compilando l'ALLEGATO 3).
3. Nel merito della normativa in materia di aiuti di Stato trova applicazione la Decisione 2012/21/UE (9380) SIEG. In generale, per gli aspetti relativi agli aiuti di stato si rinvia a quanto previsto al riguardo dal manuale procedurale del POR sezione III par.5.

Articolo 11

Cumulabilità dei finanziamenti

1. È ammesso il cumulo con altre forme di contribuzione, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente invito.
In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già richiesti o concessi, diretti al medesimo intervento, in riferimento ai quali dovrà specificare:
 - la misura di incentivazione (citandone gli estremi);
 - l'entità del contributo;
 - le voci di spesa oggetto del contributo.

Articolo 12

Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
 - a) tenere una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati (individuata univocamente da cod. CUP del progetto oggetto di finanziamento) o una contabilità separata del progetto e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, predisponendo un "fascicolo di progetto". I beneficiari, nel corso di esecuzione dell'intervento, sono tenuti ad utilizzare un sistema contabile distinto per il progetto che consenta di ottenere estratti riepilogativi, analitici e sinottici, dell'operazione oggetto di finanziamento. In particolare il sistema contabile, fondato su documenti giustificativi soggetti a verifica, deve fornire:
 1. riepiloghi delle spese sostenute che riportino per ciascun documento giustificativo gli estremi dello stesso e del pagamento;
 2. quadri sinottici per le varie tipologie di spesa;
 - b) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni (oppure 5 anni per i non aiuti di Stato) dalla data di erogazione del saldo, in fascicolo cartaceo o informatico separato,

- tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, messa a disposizione degli organismi di controllo, relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
- c) a non cedere, per un periodo di 5 anni dalla data di erogazione del saldo finale, la proprietà dell'opera procurando un vantaggio indebito a qualunque altro soggetto pubblico o privato e a non eseguire modifiche sostanziali che ne alterino natura, finalità e condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In caso di violazione, gli importi versati sono recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;
 - d) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come dettagliato nell'art.21 del presente invito;
 - e) accettare la pubblicazione sui portali istituzionali dell'AU, di AVEPA e della Regione dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto finanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE) 1303/2013); accettare inoltre la pubblicazione dei dati dei progetti PSC monitorati nel Sistema Nazionale di Monitoraggio sul portale OpenCoesione (www.opencoesione.gov.it);
 - f) assicurare il rispetto dei termini indicati dal presente invito per l'inizio del progetto, la sua conclusione, la presentazione delle rendicontazioni e della domanda di erogazione del contributo, nel rispetto del manuale procedurale del POR, per quanto compatibile;
 - g) comunicare all'AU e all'AVEPA l'eventuale rinuncia al contributo;
 - h) segnalare variazioni al soggetto titolare della domanda di sostegno entro 30 giorni e secondo le modalità previste alla sezione III par. 3.3 del manuale procedurale del POR, per quanto compatibile;
 - i) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di sostegno presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo provvedimento di concessione del finanziamento;
 - j) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di sostegno, fatto salvo quanto previsto all'art.5 co.7 del presente invito;
 - k) rispettare le normative in materia di appalti pubblici, edilizia, urbanistica, tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna, di inserimento dei disabili, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;
 - l) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto, AVEPA, l'Agenzia per la Coesione territoriale attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
 - m) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dall'AdG, dall'AVEPA e all'AU, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - n) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno e/o necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE);
 - o) nel caso di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, notificare per iscritto al responsabile del procedimento la documentazione di valore probante relativa al caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia in grado di provvedervi (si rinvia alla sezione III par.4.3 del Manuale procedurale POR FESR 2014-2020, per quanto compatibile, per ulteriori specifiche nel merito);
 - p) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, in quanto pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e supportandone tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni;
 - q) garantire il rispetto dei criteri di cui alla lettera h) dell'allegato A2 al DDR 104/2019, come descritti nella relazione allegata alla domanda di sostegno di cui all'art. 13 del presente invito.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 13

Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Il soggetto richiedente compila e presenta la domanda di sostegno esclusivamente tramite SIU- Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto - la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>
2. La domanda di sostegno deve risultare completa di tutte le informazioni e i dati richiesti e di tutta la documentazione prevista dall'invito, di seguito elencata:
 - CUP definitivo dell'intervento (nel caso di unico CUP con progetti/lotti distinti, specificare). Il CUP deve essere unico per tutto il progetto (nel caso di interventi con più CUP, riportare solo il master).
 - atti di verifica e di validazione del progetto esecutivo a base di gara d'appalto;
 - progetto esecutivo ai sensi dell'art.23 del D.Lgs n.50/2016 e ss.mm.ii. e della normativa pro tempore vigente:
 - a) relazione generale;
 - b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
 - c) rilievi planaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
 - d) elaborati graficocomprensivi di tavola comparativa;
 - e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
 - f) calcoli delle strutture e degli impianti;
 - g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
 - h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
 - i) piano particellare di esproprio;
 - l) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
 - m) computo metrico estimativo;
 - n) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
 - o) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n);
 - p) cronoprogramma dei lavori;
 - q) eventuale piano di manutenzione dell'opera.

Con eventuale dichiarazione del R.U.P., come indicato all'art.23, co.9 del D.lgs.50/2016 e ss.mm.ii., possono essere stabiliti i contenuti progettuali della progettazione che, in relazione alle caratteristiche ed all'importanza dell'opera da realizzare, potrebbero non richiedere la predisposizione di alcuni elaborati. Tale eventuale dichiarazione deve essere obbligatoriamente allegata alla documentazione sopra elencata.

- Autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento. L'autorizzazione dovrà pervenire entro e non oltre 90 gg dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di sostegno per il presente invito;
- Eventuale provvedimento di approvazione del progetto esecutivo (o definitivo/esecutivo);
- Determina a contrarre con relativo capitolato tecnico, nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno;
- Relativamente a ciascun immobile oggetto di intervento, Attestato di Prestazione Energetica (APE) in corso di validità, relativo allo stato di fatto precedente l'esecuzione dei lavori, redatto in conformità alla DGR 28/9/2015, n.1258 (attuativa dei decreti interministeriali del 26/6/2015) e registrato mediante invio telematico alla Regione del Veneto unicamente tramite l'applicativo Ve.Net.energia-edifici (non sono considerati come validamente registrati gli APE inviati con modalità diverse dall'invio telematico suddetto) a cura dei professionisti, tramite le proprie credenziali di accesso; si specifica inoltre che l'APE può essere redatta anche per più unità immobiliari facenti parte dello stesso edificio, ai sensi del

comma 4 dell'art.6 del D.Lgs.192 del 19/08/2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";

- Qualora non incluso nella documentazione di progetto, cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal presente invito, per la regolare e completa attuazione delle singole iniziative;
- Eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 22 aprile 2016);
- Qualora necessaria, attestazione relativa alla Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. (Direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3)), se non rinvenibile all'interno di atti o documenti allegati alla domanda (es. titoli autorizzativi, provvedimento di approvazione del progetto);
- Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di notorietà (ALLEGATO 4), con cui il beneficiario elenca in un'apposita tabella tutti gli immobili oggetto di intervento e per ciascuno indica indirizzo, estremi catastali e diritto posseduto (es. proprietà esclusiva oppure comproprietà o diritto superficario); a tale dichiarazione va allegata la documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile oggetto di intervento; in caso non vi sia piena proprietà, atto di assenso del legittimo proprietario alla realizzazione, da parte del soggetto richiedente, dell'intervento nel rispetto, in particolare, della stabilità delle operazioni (art. 12, lett. c) del presente invito (ALLEGATO 5);
- Documentazione attestante la capacità amministrativa ed operativa di cui all'art.4 co.4 (ALLEGATO 1) con allegati i CV del personale impiegato nel progetto;
- Documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art.4 co.5 (ALLEGATO 2);
- Eventuale dichiarazione con la quale il soggetto richiedente si impegna a sostenere, con oneri a carico del proprio bilancio, la quota di spesa ammissibile non coperta dal contributo oggetto del presente invito (ALLEGATO 3);
- Eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente comma;
- Documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art.15, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in SIU) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (ALLEGATO 5); in particolare per i criteri di cui alla lettera h) il beneficiario dovrà produrre una relazione che descriva le modalità con cui saranno soddisfatti gli stessi criteri (ALLEGATO 6);
- documentazione attestante l'avvenuto inserimento dell'intervento nel Piano di zona di riferimento; nel caso in cui non sia ancora stato approvato il relativo Piano, copia della richiesta trasmessa al competente Ente ai fini dell'inserimento;
- nel caso di Aziende Speciali istituite dai Comuni documentazione attestante il conferimento delle funzioni inerenti l'attività nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica.

Le seguenti dichiarazioni saranno sottoscritte in SIU:

- eventuale dichiarazione attestante l'impegno al cofinanziamento dell'intervento di cui all'art.10 (ALLEGATO 3);
- dichiarazione attestante il rispetto dei principi trasversali di cui alla lettera d) dell'Allegato A2 al DDR n.104/2019 che ha aggiornato il DDR n.52/2017;
- dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui alla lettera g) dell'Allegato A2 DDR n.104/2019 che ha aggiornato il DDR n.52/2017: si ricorda che i criteri dovranno essere adeguatamente illustrati all'interno della documentazione progettuale trasmessa.

3. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario (documentazione capacità amministrativa, operativa e finanziaria; eventuale procura/delega; eventuale attestazione Vinca; dichiarazione sul titolo esistente sugli immobili oggetto di intervento ed eventuale atto di assenso proprietario; eventuale dichiarazione circa il cofinanziamento; relazione descrittiva di cui agli ALLEGATI 6 e 7).

La domanda in formato pdf dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o da un suo delegato. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>.

Nel caso di domande sottoscritte digitalmente da soggetto delegato, va allegata copia della delega o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma firmata digitalmente da entrambe le parti (delegante e delegato).

4. La dimensione degli allegati non deve superare i 5 MB per singolo file; per informazioni su come ridurre la dimensione del file e su altri aspetti relativi alla presentazione della domanda di sostegno si rinvia al seguente indirizzo <http://www.avepa.it/presentazioni-domande-por-fesr-2014-2020>; i soggetti richiedenti sono invitati ad inserire immagini a bassa risoluzione, ad esempio, all'interno di relazioni o elaborati.
5. Ciascuna domanda di sostegno può essere presentata per una sola azione/sub-azione e deve essere presentata da un solo soggetto.
6. **La domanda di sostegno con i relativi allegati dovrà essere presentata entro 45 giorni solari a partire dalla data del provvedimento di approvazione del presente invito.**
Nel caso in cui la data di scadenza fosse sabato o domenica oppure un altro giorno festivo, la scadenza sarà entro il primo giorno lavorativo utile.
7. Il soggetto richiedente procede all'accreditamento accedendo al link <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu> attraverso apposito modulo per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema; l'accesso all'applicativo per la presentazione delle domande è garantito, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, ai singoli richiedenti o ai soggetti da questi delegati, previa autorizzazione all'accesso al servizio e rilascio di identificativo e password.
8. L'istruttoria sulla ricevibilità della domanda verrà condotta tramite applicativo SIU. L'applicativo SIU provvede alla raccolta delle domande con conseguente protocollazione ed accertamento della ricevibilità. La domanda viene dichiarata ricevibile o non ricevibile. L'AU provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, stabilendo in complessivi 120 giorni il termine per la chiusura del procedimento. L'istruttoria sarà effettuata su tutti i progetti aventi requisiti di ricevibilità.
9. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online.
10. La domanda di sostegno, una volta presentata, non è più modificabile. È possibile sostituirla con un'altra entro il termine previsto dal presente invito per la presentazione delle domande. La sostituzione avviene tramite la compilazione di una nuova domanda nel SIU che sostituisce la precedente, da far pervenire nei termini e nelle modalità previsti dal presente invito.
11. Le dichiarazioni rese nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt.75 e 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.
12. Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale dell'invito e delle modalità di presentazione di cui ai commi 1-11, la domanda non è ricevibile qualora:
 - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata nei termini di cui ai commi precedenti;
 - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente invito.La domanda è inammissibile qualora non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste relativamente alla tipologia del soggetto richiedente, degli interventi ammissibili, nel rispetto dei criteri di selezione di cui al presente invito.
13. Nel corso dell'istruttoria potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione. È prevista la regolarizzazione da art.71 co.3 DPR 445/2000. Nel caso di errori palesi si rinvia a quanto disposto nel Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 alla sezione III par. 4.4, per quanto compatibile.

Valutazione e approvazione delle domande

Articolo 14

Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo

1. In coerenza con quanto stabilito con la DGR n.469 del 13/04/2021 per le azioni dell'Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR FESR 2014-2020, l'istruttoria e l'ammissibilità a finanziamento delle domande di sostegno dei potenziali beneficiari verrà effettuata da AVEPA e dalle Autorità urbane; ai sensi della medesima DGR, la Regione del Veneto si avvale di AVEPA quale organismo incaricato della gestione degli interventi ai sensi della succitata DGR, come da convenzione sottoscritta tra le parti in data 30/04/2021.

2. **Valutazione delle domande**

Successivamente all'accertamento della ricevibilità della domanda di sostegno, ad opera del SIU, l'AU avvia il procedimento di istruttoria, provvedendo alla comunicazione di avvio del procedimento al richiedente il sostegno e precisando l'endoprocedimento da parte di AVEPA.

L'AU valuta ogni singola domanda di sostegno ricevibile con riferimento alla qualità delle operazioni, alla loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile approvata, nonché per il POR FESR 2014-2020, in conformità alla Convenzione sottoscritta con l'AdG in data 3 agosto 2017.

L'AU può acquisire eventuali integrazioni e/o modifiche di dettaglio tramite PEC, all'indirizzo vicenza@cert.comune.vicenza.it, prima della formulazione dell'esito istruttorio e le carica manualmente in SIU.

L'attività dell'AU si conclude entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'invito con la formulazione di un esito istruttorio che viene tempestivamente comunicato dall'AU ad AVEPA tramite apposita comunicazione. Qualora l'esito sia negativo, l'AU comunica al soggetto richiedente l'esito dell'attività istruttoria e procede come da normativa in materia di procedimento amministrativo. La domanda potrà diventare non ammissibile. Le sole domande con esito positivo sono istruite da AVEPA nella fase successiva, per quanto di competenza.

AVEPA convoca un'apposita Commissione congiunta AVEPA-AU all'interno della quale evidenzia le risultanze dell'attività di verifica svolta relativa all'ammissibilità tecnica dei progetti.

L'attività istruttoria è svolta internamente dallo staff dell'AU, avvalendosi del supporto di esperti appartenenti ad altri Servizi del Comune di Vicenza, non beneficiari delle operazioni SISUS, dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico Servizio di riferimento oggetto dell'invito o eventualmente di esperti operanti presso enti terzi che non sono beneficiari delle operazioni SISUS dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico Servizio di riferimento oggetto dell'invito, qualora non fosse disponibile l'esperto del Comune di Vicenza.

Approvazione e concessione del contributo

Tenendo conto degli esiti istruttori, che possono anche aver modificato la domanda di sostegno così come formulata, l'AU conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le risultanze istruttorie relative ai singoli progetti presentati dai beneficiari sono approvate entro 10 giorni dalla data del verbale della Commissione con Determina dirigenziale dell'Autorità urbana che presenterà i seguenti contenuti minimi obbligatori:

- approvazione delle operazioni e relativi contenuti;
- individuazione del beneficiario (coerentemente con la SISUS);
- definizione dell'importo.

Tale provvedimento è tempestivamente trasmesso ad AVEPA per il seguito di competenza e pubblicato dall'AU secondo normativa vigente.

Entro i successivi 10 giorni solari dalla data del provvedimento di approvazione del progetto ed individuazione del Beneficiario da parte dell'AU, AVEPA assumerà il decreto di concessione del contributo e impegno di spesa richiamando il provvedimento dell'AU.

Complessivamente il procedimento istruttorio comporterà una durata massima di 120 giorni solari dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno.

AVEPA provvederà altresì alla pubblicazione nel BUR del proprio provvedimento e alla comunicazione dell'ammissione a finanziamento ai Beneficiari. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto.

La procedura di cui sopra è coerente con il Manuale per le procedure dell'Autorità urbana di Vicenza, approvato, da ultimo, con Determinazione dirigenziale n. 722 del 30/04/2020.

Articolo 15 Criteri di selezione

1. Come previsto all'Allegato A2 al DDR n.104/2019 e in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Vicenza, approvato da ultimo con Determinazione dirigenziale n. 722 del 30/04/2020, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
 - l'AU di Vicenza sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri lettere a, b, c, d),
 - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e, f, g, h, i).
2. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale (AU)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
<i>a) Relativi alla coerenza del beneficiario con il POR FESR e la SISUS</i>	Enti pubblici.		
<i>b) Relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale</i>	Presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro delle SISUS		
	Coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS		
	Contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dalla SISUS		
	Coerenza con la programmazione e pianificazione di settore		
	Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali		
	Per l'Area urbana di Venezia, complementarietà e demarcazione tra POR FESR e PON Città Metropolitane		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale (AU)	Criterio	Attribuzione punteggio	Punteggio massimo
		Il punteggio va da 0 a 1 per ogni elemento. Il totale massimo è 13 punti.	

		Il progetto è ammissibile se totalizza almeno 5 punti su 13.	
<p>c)</p> <p><i>Relativi ad elementi di valutazione richiesti dall'invito (ove pertinenti).</i></p> <p><i>A seconda di quanto richiesto dall'invito, si darà priorità ad interventi che:</i></p>	i. siano corredati di documentazione di supporto che analizzi le criticità ed evidenzi la condizione di partenza dell'area di interesse del progetto relativamente a: disagio sociale, presenza di persone anziane sole e a rischio di marginalità sociale, scarse opportunità di occupazione, fenomeni di immigrazione irregolare, abbandono della scolarizzazione comunale rispetto alla media nazionale, esistenza di fenomeni di devianza e criminalità giovanile, collocazione strategica rispetto al contesto urbano e all'assetto infrastrutturale;		1
	ii. prevedano una dimensione di uno o più insediamenti composti da un minimo di 10 a un massimo di 20 nuclei abitativi di soggetti diversi e rispettivi spazi coperti e scoperti destinati all'uso comune;		1
	iii. permettano la migliore soddisfazione dei bisogni dei soggetti target: rapporto tra numero soggetti individuati per tipologia e numero soggetti inseriti in progettualità;		1
	iv. permettano la verifica dei risultati ottenuti in termini di effettiva inclusione sociale dei soggetti presi in carico rispetto all'obiettivo previsto dalla SISUS e dal POR FESR;		1
	v. prevedano il co-finanziamento da parte del beneficiario anche attraverso risorse integrative pubbliche e/o private;		1
	vi. prevedano una solida sostenibilità economica e capacità di continuazione del progetto anche dopo la fase sperimentale finanziata dal PSC Veneto – Sezione speciale;		1
	vii. permettano il più esteso miglioramento della classe energetica;		1
	viii. siano accessibili ai mezzi di trasporto e ai servizi;		1
	ix. siano vicini ai distretti sanitari;		1
	x. abbiano il miglior grado di innovazione, anche in merito agli aspetti strutturali e organizzativi: si valuta il grado di novità nell'ambito territoriale di competenza rispetto al bisogno considerato nonché le modalità operative e le metodologie adottate per la realizzazione del progetto;		1
	xi. prediligano una buona qualità della riqualificazione di immobili esistenti tramite innovatività nelle modalità di recupero e l'utilizzo di elementi tecnologici;		1
	xii. nel caso di interventi in collaborazione con altri attori del terzo settore e/o con altri enti pubblici o soggetti privati, interventi la cui tipologia di partenariato abbia riscontro formale (accordi, protocolli di intesa, convenzioni);		1
	xiii. abbiano un valore aggiunto alla specifica progettazione sociale grazie all'individuazione di soggetti e/o famiglie che all'interno della comunità, attraverso il percorso sociale intrapreso, possano con la loro esperienza rappresentare un riferimento per gli altri soggetti coinvolti nella co-residenza al fine di incentivare il tipo di percorso in un'ottica di continuità dell'iniziativa, una volta conclusa la fase sperimentale del programma.		1
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale (AU)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
d)	L'incentivazione degli appalti verdi viene perseguita orientando il settore pubblico verso scelte di acquisto di beni e servizi caratterizzati		

<i>principi trasversali</i> Azione 9.4.1 sub B	da una minore pericolosità per l'ambiente rispetto altri beni o servizi ad essi fungibili, in linea con la Direttiva 2014/24/UE		
	Lo sviluppo sostenibile viene perseguito attraverso un orientamento verso scelte per un'edilizia sostenibile e del "design for all" (sia dal punto di vista dei materiali che del risparmio energetico)		
	La non discriminazione viene perseguita attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche		
Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
<i>e)</i> <i>Relativi al potenziale beneficiario</i>	Capacità amministrativa, finanziaria, operativa (art.125 co.3 lett.c-d, Reg. UE 1303/2013) del beneficiario.		
Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
<i>f)</i> <i>Tipologie di intervento</i> Azione 9.4.1 sub B	Interventi di cui al DPR n. 380/2001: interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti, all'interno di un complesso residenziale di co-housing composto da alloggi privati e corredato da spazi coperti e scoperti, destinati all'uso comune. Tali interventi dovranno essere finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali ed abitativi per soddisfare bisogni specifici di categorie fragili. Sono compresi, negli interventi anzidetti, quelli rivolti all'adeguamento normativo, in termini di: <ul style="list-style-type: none"> o igiene edilizia; o benessere per gli utenti; o sicurezza statica; o sicurezza impianti; o accessibilità; o risparmio energetico, anche in fase di gestione 		
Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
<i>g)</i> <i>Ulteriori elementi:</i> <i>"Tali interventi devono"</i> Azione 9.4.1 sub B	Mirare al recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali		
	Prevedere che la distribuzione dei nuclei abitativi sia suddivisa per le rispettive tipologie di destinatari individuati dal progetto		
	Avere dimensione finanziaria massima pari ad euro 120.000,00 per unità abitativa recuperata; eventuali valori eccedenti detta cifra saranno a carico del beneficiario; <i>per l'Area urbana di Venezia, nel caso di interventi da realizzarsi nel centro storico del comune capoluogo, debitamente documentati e giustificati, possono essere riconosciuti valori eccedenti a tale dimensione finanziaria nel limite massimo del 22% per opere edili e del 13% per impianti tecnologici</i>		
	Adottare tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio energetico e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard energetico disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. A tal proposito dovrà essere dimostrato il raggiungimento di un miglior standard energetico secondo le modalità previste dalla legge		

	Prevedere che, in considerazione della presenza di ospiti disabili o ospiti anziani, sia compresa una percentuale di alloggi dotati di soluzioni tecnologiche proprie di un sistema domotico e conformi alla normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche		
	Essere coerenti con la programmazione regionale ed essere inseriti nei Piani di zona		
	Essere assoggettati alla previsione di un vincolo di destinazione per le specifiche attività di rilevanza sociale		
<i>h) per tali interventi il beneficiario si impegna a Azione 9.4.1 sub B</i>	Rivolgersi ad almeno tre categorie di destinatari definiti nel programma operativo e secondo la legge n. 328/2000, tra cui si citano a titolo di esempio: famiglie in palese disagio economico e sociale, famiglie monogenitoriali come ambito di tutela del minore, anziani fragili, soggetti adulti in palese situazione di svantaggio quale disoccupazione nonostante reiterate ricerche, esperienza recente di detenzione carceraria, disabilità fisica o motoria che ne compromette l'inserimento lavorativo e le relazioni sociali, ed altre forme di svantaggio socio economico (ad es. soggetti in uscita dai servizi sociali, donne vittime di violenza), adulti giovani dai 18 ai 35 anni disoccupati/inoccupati nonostante reiterate ricerche, e/o presenza di disabilità in famiglia o di anziani svantaggiati all'interno del nucleo familiare		
	Prevedere, in considerazione della convivenza fra persone differenti tra loro per cultura e abitudini appartenenti a categorie molto fragili, la presenza almeno diurna di un referente/tutor che faciliti la socializzazione e attivi iniziative di aiuto reciproco fra condomini		
	Prevedere la presa in carico di un'équipe multiprofessionale che, attraverso progetti personalizzati, si avvalga di volta in volta, in base alle esigenze degli ospiti, di figure professionali presenti nella rete dei servizi pubblici e del privato sociale, in risposta ai bisogni sociali, di relazione, reinserimento sociale, di sostegno della funzione genitoriale, di inserimento lavorativo, di richieste di accessi a contributi o servizi ecc.		
	Prevedere un canone di affitto economicamente accessibile a forte connotazione sociale (per analogia si possono applicare i criteri previsti dall'art. 2 comma 3 della Legge n. 431 del 9.12.1998 che prevede i "Patti Territoriali"; il canone di affitto non potrà essere superiore a quello concordato tra Amministrazioni locali ed organizzazioni sindacali ai sensi della predetta Legge)		
	Prevedere la possibilità di ospitare in forma gratuita i nuclei familiari con figli minori e unifamiliari composti da persona anziana che versino in condizioni di particolare disagio socio economico per un periodo, non superiore ad un anno, necessario a superare il momento di criticità. L'Ente pubblico potrà attivare una collaborazione con gli attori del terzo settore e/o con altri enti pubblici o soggetti privati. La tipologia di partenariato dovrà avere riscontro formale attraverso accordi, protocolli d'intesa, convenzioni		
Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
<i>i) Ulteriori elementi generali: (di cui alla lettera i) "In generale, gli interventi devono")</i>	Essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente		
	Avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi		

	Essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni		
	Garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione		
	Essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR		
	Dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto		
	Garantire la non sovrapposibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici		

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione di cui al punto c) totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 5 punti non saranno ammessi al contributo.

Ove necessario, in fase di istruttoria delle domande di sostegno, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della Direzione regionale competente per l'azione 9.4.1 sub azione 2, per quanto riguarda la valutazione dei criteri di valutazione non meramente tecnici, con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

Attuazione, verifiche e controlli

Articolo 16

Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

1. L'avvio e la conclusione degli interventi dovranno avvenire secondo cronoprogramma presentato dal soggetto beneficiario e nei termini di cui all'art.5 co. 6 cui si rinvia.
2. Per quanto riguarda le fattispecie di variazioni del soggetto beneficiario e delle operazioni, si richiama quanto già descritto all'Articolo 4 comma 7 e all'Articolo 5 comma 7 del presente invito. In generale si rinvia, per quanto compatibile, alla sezione III par. 3.2 e 3.3 del manuale procedurale del POR.
3. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento:
 - per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a consultare AU e AdG;
 - per altre cause/casistiche di proroga, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta all'AU di Vicenza vicenza@cert.comune.vicenza.it, inserendo per conoscenza l'AdG programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it e AVEPA protocollo@cert.avepa.it; in tal caso sarà l'AU ad esprimersi sulla richiesta dopo avere consultato AVEPA e l'AdG.

Articolo 17

Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento mediante l'applicativo SIU, corredata di tutta la documentazione necessaria alla quantificazione/determinazione della spesa; una volta presentata non è più modificabile.
2. La domanda di pagamento, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un soggetto munito di delega/un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di pagamento in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online.

3. Solo nel caso in cui non siano ancora iniziati i controlli di cui all'art.18 del presente invito, il beneficiario potrà sostituire la domanda di pagamento, compilando una nuova domanda in SIU, fino al termine di scadenza per la sua presentazione indicato nel presente invito e nella comunicazione di finanziabilità, previa formale richiesta di annullamento/rinuncia all'AVEPA di quella già presente a sistema. La nuova domanda, debitamente sottoscritta, deve pervenire nei termini e nelle modalità previsti.
4. *Disposizioni relative all'anticipo:*
In coerenza al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n.825/2017 e ss.mm.ii, sezione II par.2.6.1, il soggetto beneficiario può presentare domanda di pagamento dell'anticipo pari al 40% del contributo concesso.
La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere corredata di idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale; nel caso di beneficiario ente pubblico, quale strumento di garanzia può essere fornito un atto rilasciato dall'organo decisionale dell'ente pubblico stesso, nel quale questo si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo viene revocato.
Il testo della fideiussione o dell'atto rilasciato dall'organo decisionale (nel caso degli Enti pubblici) deve essere redatto secondo gli schemi approvati e resi disponibili al seguente indirizzo <http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020>.
In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n.5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo, calcolata fino alla data di scadenza della fideiussione. AVEPA procede al pagamento della quota di anticipo pari al 40% del sostegno concesso.
Qualora la domanda di anticipo ricada in arco temporale in cui la procedura di affidamento da parte di un ente pubblico non sia stata ancora espletata o conclusa, nell'impossibilità quindi di disporre dell'importo dell'affidamento determinato, gli importi da considerare ai fini della domanda di pagamento e relativa garanzia a supporto della stessa, saranno valutati come da comunicazione di finanziamento.
5. *Disposizioni relative all'acconto:*
Il numero di acconti richiedibile è subordinato all'entità della spesa ammessa:
- inferiore a 100.000,00 euro, n.1 acconto
- tra 100.000,00 e 500.000,00 euro, n.2 acconti
- superiore a 500.000,00 euro, n.3 acconti
Per quanto riguarda le operazioni di affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori.
La competenza dell'esecuzione del pagamento è in capo ad AVEPA la quale garantisce l'erogazione del contributo.
Previo presentazione della domanda di pagamento corredata della documentazione giustificativa delle spese e ad esperita istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento in acconto del sostegno per l'importo derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto degli acconti, fino a concorrere al 80% del sostegno concesso.
La richiesta di acconto non può essere avanzata nei tre mesi precedenti alla data prevista per la conclusione dell'operazione.
Si precisa che in sede di prima domanda di pagamento (acconto) ed in ogni caso (se non già prodotta) in fase di saldo insieme alla comunicazione di fine lavori, tra gli altri documenti, il beneficiario dovrà produrre attestazione/certificazione di avvio dei lavori del Direttore dei Lavori, nonché del cartello di cantiere, delle eventuali autorizzazioni sanitarie o all'esercizio della specifica attività
In sede di prima domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta anche tutta la documentazione relativa agli affidamenti, nonché la documentazione fotografica.
6. *Disposizioni relative al saldo:*
Entro il termine indicato per la conclusione del progetto, deve essere presentata domanda di pagamento, corredata della documentazione giustificativa delle spese. Successivamente, esperita l'istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento del saldo del sostegno per la quota derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. La mancata presentazione della richiesta di saldo,

entro i termini prescritti (compreso l'eventuale periodo di presentazione tardiva pari a massimo 20 giorni con applicazione di riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno), in assenza di gravi e comprovati motivi, che devono essere comunicati alla struttura dell'AVEPA competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale decadenza totale o parziale dei benefici concessi.

In occasione della richiesta di pagamento del saldo, il beneficiario dovrà produrre documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto, l'APE registrato post-intervento, la comunicazione di fine lavori, le dichiarazioni di conformità degli impianti, la segnalazione certificata di agibilità oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui all'art.21 co.1.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n.825/2017 e ss.mm.ii., per quanto compatibile.

7. Il beneficiario deve compilare la dichiarazione nel Quadro Dichiarazioni della domanda di sostegno e di pagamento presente in SIU con cui dichiara che gli importi richiesti a finanziamento nella domanda di pagamento sono oggetto esclusivamente del contributo di cui al presente progetto del PSC Veneto – Sezione Speciale e che, con riguardo a tali importi, non sono stati concessi e nemmeno richiesti altri finanziamenti/forme di contribuzione a valere su fondi regionali/nazionali/europei.
Inoltre tutti i documenti giustificativi di spesa nonché quelli di pagamento devono indicare i codici CUP e CIG; l'art.6 c.2 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.
8. Nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte (IVA) e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:
 - mandato di pagamento;
 - modello F24 quietanzato (si fa presente che anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di eleggibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in acconto o in saldo);
 - nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n.445 del 2000 con cui si attesti che con i modelli F24 presentati (indicare gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti alle fatture rendicontate (indicare gli estremi).
9. Nel compilare la domanda di erogazione, il beneficiario dovrà sottoscrivere in SIU la dichiarazione in merito alla avvenuta verifica del DURC del fornitore ovvero di aver acquisito dal fornitore la dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445/2000 in merito alla non obbligatorietà del DURC del fornitore stesso.
10. Relativamente agli strumenti di pagamento ammissibili si rinvia, per quanto compatibile, al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n.825/2017 e ss.mm.ii.), sezione II par. 2.9.
11. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare per i contratti di appalto:
 - deliberazione/decreto a contrarre, qualora non già prodotta con la domanda di ammissibilità;
 - bando/avviso pubblico, corredato dei relativi disciplinari o capitolati tecnici;
 - comprova avvenute pubblicazioni del bando/avviso pubblico (*link* dei vari portali nei quali è obbligatoria la pubblicazione, nonché *link* o *screenshot* delle eventuali pubblicazioni su quotidiani);
 - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
 - elenco ditte invitate, lettera d'invito comprensiva di nota di trasmissione (dalla quale si evincano data e ora di trasmissione e destinatario) e copia dell'attestazione di ricevimento;
 - documentazione a supporto dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali (facsimile dichiarazione scaricabile dal sito di AVEPA all'indirizzo <http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020>);
 - verbali di gara;
 - comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni (comunicazioni inviate, comprensive della nota d'invio e delle attestazioni di consegna delle comunicazioni dalle quali si evincano data e ora di trasmissione e destinatario);
 - atto di aggiudicazione definitiva contenente motivazione del mancato frazionamento in lotti dell'appalto, rispetto del principio di rotazione, dichiarazione dell'avvenuta verifica dell'assenza delle cause di esclusione dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 80 del D. lgs. 50/2016, dichiarazione della S.A. di aver verificato che l'aggiudicatario possiede i requisiti di idoneità professionali richiesti dal bando,

nonché verifica del possesso della qualificazione di categoria prevista dal bando adeguata all'esecuzione dell'appalto mediante accertamento che l'attestazione SOA allegata all'offerta è rispondente per categoria e importo a quanto previsto dal bando - Art. 83 comma 1 e art. 84 (D.P.R. 207/2010 art. 16, comma 1);

- comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara (screenshot e link dei portali di pubblicazione);
- comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione (comunicazioni inviate, comprensive delle note d'invio e delle attestazioni di consegna delle comunicazioni dalle quali si evincano data e ora di trasmissione e destinatario);
- documentazione antimafia, se dovuta;
- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ex legge n.136 del 2010 firmato digitalmente da entrambe le parti;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n.136 del 2010;
- documentazione relativa agli affidamenti.

Per i contratti di subappalto:

- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione e relativa autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex legge n.136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n.136 del 2010;
- documentazione a supporto sussistenza requisiti generali e speciali;
- informazione antimafia, se dovuta;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art.2359 C.C.

Nel caso di varianti ai sensi dell'art. 106 del D.lgs 50/2016:

- atto di approvazione della variante;
- relazione di perizia ed elaborati grafici e progettuali compresa tavola comparativa;
- computo metrico estimativo, verbale/elenco nuovi prezzi, quadro comparativo;
- eventuale relazione del RUP;
- atto di sottomissione o atto aggiuntivo.

12. AVEPA fornirà i necessari riferimenti per la rendicontazione dell'operazione e le modalità di erogazione del contributo, compresa la documentazione da trasmettere ai fini della presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconto, saldo).
13. Sono eleggibili le spese che siano state effettuate a partire dal 22 aprile 2016 (così come stabilito per l'Asse 6 – SUS dai Decreti del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione Veneto n. 22 del 11/04/2017 e n. 30 del 05/05/2017) ed entro i termini per la conclusione dell'operazione fissati nel presente invito.
Per data di effettuazione della spesa si intende quella del relativo titolo; tuttavia, nella richiesta di un acconto o del saldo sono ritenuti ammissibili solo quei titoli che sono stati anche pagati entro la data di eleggibilità delle spese. Pertanto, tra la data del 22/04/2016 ed entro i termini per la conclusione dell'operazione, deve essere ricompresa sia la data del titolo di spesa che la data del relativo pagamento, (IVA inclusa se da pagarsi a mezzo modello F24) intesa come la data di valuta.
La realizzazione delle operazioni, l'effettuazione delle spese e la presentazione della domanda di pagamento nei termini fissati sono considerati un obbligo per il beneficiario.
Per ulteriori specificazioni, si rinvia, per quanto compatibile, al Manuale Procedurale POR FESR 2014-2020 sezione II par. 2.8.
14. La documentazione relativa alla spesa, pena la non ammissibilità della medesima, deve presentare i requisiti di cui al Manuale Procedurale POR FESR 2014-2020 sezione III par.2.1, per quanto compatibile.
15. L'iter per la valutazione dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii., da parte di AVEPA. La procedura istruttoria, descritta nel Manuale Unico procedurale POR-FESR Veneto 2014-2020 per l'azione 9.4.1, approvato con Decreto n.132 del 18/7/2018, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, è completata entro 90 giorni dalla data

di presentazione della domanda di erogazione. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

Articolo 18 **Verifiche e controlli del sostegno**

1. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA, e l’Agenzia per la Coesione territoriale attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC), si riservano la facoltà di svolgere, controlli, comprese verifiche in loco nonché sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell’operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo del contributo al beneficiario al fine di verificare e accertare, a titolo esemplificativo, quanto segue:
 - il rispetto dei requisiti richiesti per l’ammissibilità della domanda, l’ammissione e l’erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell’invito;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso il beneficiario deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del saldo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l’operatività dei beni e delle opere finanziati;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, e l’Agenzia per la Coesione territoriale attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) potrà chiedere copia di documenti riguardanti l’investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente invito.
3. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione, di AVEPA edell’Agenzia per la Coesione territoriale attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.
4. Per ulteriori specificazioni, si rinvia, per quanto compatibile, al Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 di cui all’allegato A alla DGR 825/2017, sez. III, par. 2, 2.1, 2.2.

Articolo 19 **Rinuncia e inammissibilità della spesa**

1. Qualora il beneficiario non rispetti quanto previsto dal presente invito in materia di obblighi, attuazione dell’intervento, verifiche e controlli e in generale qualora siano riscontrate gravi irregolarità, si provvede a dichiarare l’inammissibilità totale o parziale delle spese.

La riduzione è proporzionale alla natura e alla gravità dell’irregolarità.

Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un’azione o dall’omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l’effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l’imputazione di una spesa indebita.

In merito all’obbligo di mantenimento della destinazione d’uso, così come specificato dall’art. 12 comma 1 lettera c), gli importi indebitamente versati in relazione all’operazione saranno recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.

2. In caso di rinuncia volontaria al contributo concesso da parte del beneficiario, la rinuncia al sostegno deve essere comunicata ad AVEPA, all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it; AVEPA provvederà ad adottare il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l'eventuale beneficio già erogato.
In caso di decadenza di una parte o del saldo del contributo già pagato, si rinvia, per quanto compatibile, al Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 sezione III par.4.6.

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali

Articolo 20 Informazioni generali

1. Copia integrale del presente invito e dei relativi allegati saranno disponibili alla pagina web dell'Autorità urbana di Vicenza all'indirizzo https://www.comune.vicenza.it/uffici/dipecofin/politichecomunitarie.php/autorita_urbana, nonché alla pagina dell'AdG e nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET).
2. Responsabile del procedimento per l'AU di Vicenza è il referente responsabile dell'AU di Vicenza o suo delegato c/o Ufficio Politiche Comunitarie del Comune di Vicenza, Palazzo Trissino, Corso Palladio, 98, 36100 Vicenza:
Dal lunedì al venerdì 9.00 – 13.00
Martedì e giovedì 15.00 – 18.00
reperibile telefonicamente al seguente numero di tel. 0444 221264 o su appuntamento.

Responsabile del procedimento per AVEPA è il dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR o suo delegato.

3. Gli atti connessi al presente invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
 - Autorità urbana di Vicenza.c/o Ufficio Politiche Comunitarie, con sede in Palazzo Trissino, Corso Palladio, n. 98, 36100 Vicenza (VI);
 - AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova (PD).
 L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n.241/90 e ss.mm.ii.
4. Per ulteriori specifiche tecniche sul SIU si rinvia al seguente link <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>

Articolo 21 Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione informando il pubblico in merito al finanziamento del PSC Veneto – Sezione Speciale ottenuto in base al presente invito.
2. Durante l'attuazione di un'operazione e comunque entro l'erogazione del saldo, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal PSC Veneto – Sezione Speciale riportando:
 - nell'home page del proprio sito web il logo del PSC Veneto – Sezione Speciale associato ai loghi della Repubblica Italiana, della Regione del Veneto e del FSC 2014-2020, con la seguente frase “Intervento realizzato avvalendosi del Finanziamento Piano Sviluppo e Coesione Veneto - Sezione Speciale”;
 - una pagina dedicata contenente le seguenti indicazioni:
 - Titolo del progetto
 - Breve descrizione del progetto inserendo l'importo in Euro del sostegno pubblico concesso
 - Almeno due foto del progetto realizzato.
3. Il Beneficiario durante l'esecuzione del progetto è tenuto ai seguenti obblighi.

- Se il progetto ha ricevuto un sostegno pubblico maggiore di 500.000 Euro e consiste nel finanziamento di infrastrutture o costruzioni, il beneficiario deve realizzare un cartellone di cantiere, in cui viene indicato il titolo del progetto, insieme al logo del PSC Veneto – Sezione Speciale associato ai loghi della Repubblica italiana e della Regione del Veneto. Il cartellone deve essere collocato in un luogo facilmente visibile al pubblico e deve essere di dimensioni rilevanti e adeguate a quelle dell’opera. Materiali e caratteristiche di stampa devono essere adatti all’esposizione in esterno. Formato minimo: A1 (841x594 mm).

- Se il progetto ha ricevuto un sostegno pubblico maggiore di 500.000 Euro e consiste nell’acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di infrastrutture o costruzioni, entro la presentazione della domanda di saldo, il beneficiario dovrà esporre una targa permanente, in cui viene indicato il titolo del progetto, insieme al logo del PSC Veneto – Sezione Speciale associato ai loghi della Repubblica italiana e della Regione del Veneto. La targa deve essere collocata in un luogo facilmente visibile al pubblico e deve essere di dimensioni rilevanti e adeguate a quelle dell’opera e dell’ambito in cui viene esposta. Materiali e caratteristiche di stampa devono essere adatti al luogo di esposizione. Formato: A4 (297x210 mm).

- Se il progetto non rientra nei casi precedenti, ossia: ha ricevuto un sostegno pubblico minore di 500.000 Euro oppure l’operazione non consiste nell’acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di infrastrutture o costruzioni, il beneficiario, durante l’attuazione dell’operazione e comunque entro la presentazione della domanda di saldo, deve collocare, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un poster con informazioni sul progetto insieme al logo del PSC Veneto – Sezione Speciale associato ai loghi della Repubblica Italiana e della Regione del Veneto. Materiali e caratteristiche di stampa devono essere adatti al luogo di esposizione e realizzati in materiale plastificato, con supporto rigido (policarbonato/plexiglass) e collocato possibilmente a riparo da agenti atmosferici. Formato minimo: A3 (420x297 mm).

I format saranno resi disponibili con modalità che saranno comunicate successivamente al presente invito.

4. Il beneficiario durante l’attuazione del progetto e alla sua conclusione dovrà realizzare alcune foto significative dell’intervento e, se richiesti, del cartellone di cantiere e della targa permanente o poster. Le foto realizzate dovranno essere inseriti nel Sistema Informativo Unificato (SIU) in fase di rendicontazione del progetto.
5. Il Beneficiario del contributo avrà inoltre l’obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell’ambito del PSC Veneto – Sezione Speciale.
6. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale dell’AU, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale.

Articolo 22

Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:
 - Decisione (CE) C(2015) 5903 final del 17/08/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato la POR FESR 2014-2020, Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” della Regione del Veneto e ss.mm.ii.;
 - “Criteri per la Selezione delle Operazioni” approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 15/12/2016, e successive modifiche e integrazioni, così come suddivisi tra criteri relativi all’ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle

- Autorità Urbane (Allegato A2 al DDR 104/2019), e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS;
- Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione e ss.mm.ii.;
 - Reg. (UE) 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - DPR n.22 del 05/02/2018 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
 - DGR 16 del 07/01/2020 avente oggetto "Assegnazione delle risorse della riserva di efficacia alle Autorità Urbane e approvazione delle Linee Guida per la programmazione dei nuovi interventi e per la riprogrammazione delle risorse maturate da economie di spesa";
 - DGR n. 786 del 23/06/2020 avente oggetto "Approvazione dello schema di Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020.";
 - Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016, Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lett. B) e c) della Legge n. 190/2014;
 - Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020 avente oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17/07/2020, n. 77. Accordo Regione Veneto - Ministro per il sud e la coesione territoriale;
 - Delibere CIPESS n. 2 del 29/04/2021 e n. 30 del 29/04/2021;
 - DGR n. 1332 del 16/09/2020 avente oggetto "attuazione degli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione – art. 44 della legge 58/2019 - a seguito dell'Accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la coesione territoriale – Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020.";
 - DGR 241 del 09/03/2021 "Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020" di cui alla DGR n. 786/2020 e individuazione delle azioni del Piano Sviluppo e Coesione misure ex FESR e misure ex FSE da attuare con le risorse FSC di cui alla DGR n. 1332/2020. Ulteriori determinazioni;
 - DGR n. 469 del 13/04/2021 di approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) quale soggetto individuato, ai sensi della L.R. n. 31/2001 come modificata dalla L.R. n. 28/2020, alla gestione degli interventi previsti dalla DGR n. 241/2021;
 - DGR n.2289 del 30/12/2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (SI.GE.CO.) del POR FESR 2014-2020 e ss.mm.ii.;
 - DGR 825 del 06/01/2017 e ss.mm.ii di approvazione del Manuale Procedurale del POR FESR 2014-2020;
 - Decreti del Direttore AVEPA n. 137 del 14/07/2017 e n. 103 del 15/07/2019 "Manuale generale AVEPA" e ss.mm.ii.;
 - D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d' appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii e normativa attuativa pro tempore vigente;
 - Decreto del Presidente della Repubblica n.380 del 06/06/2001 "Testo unico per l'edilizia" e successive modificazioni e integrazioni;

- L.R. n.39 del 03/11/2017 “Norme in materia di Edilizia Residenziale Pubblica”, come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020);
 - DGR n.897 del 12/04/2002 “Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata” e successive modificazioni e integrazioni; si rinvia per quanto applicabile al Provvedimento del Consiglio Regionale 28/11/2008, n.72 – prot. n.12953 “Programma regionale per l’Edilizia residenziale pubblica 2007 – 2009”;
 - DGR n.1258 del 28/09/2015 “Decreti del 26/06/2015 emanati dal Ministero dello sviluppo economico relativi alla metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici, agli schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ed all’adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici, pubblicati nel S.O. n. 39 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.162 del 15 luglio 2015. Disposizioni attuative.”;
 - Decisione 2012/21/UE (9380) SIEG;
 - DGR n. 442 del 07/04/2020 “Finanziamento misure finalizzate all’inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A), Sostegno all’abitare (S.o.A.) e Povertà educativa (P.E.). Prosecuzione delle progettualità e adozione di nuove disposizioni per far fronte all'emergenza del virus Covid-19”; DGR n. 1663 del 01/12/2020 “Emergenza COVID-19. Integrazione economica delle misure di sostegno in corso di cui alle DGR 442/2020 e DGR 443/2020”.
2. L’AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 23

Informativa ai sensi dell’art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. Nell’ambito del presente invito, i trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento è l’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17/12/2013.
2. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi.
I dati personali potranno essere trattati dall’Amministrazione regionale anche per informare di iniziative analoghe dell’Amministrazione medesima.
Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, è fissato in 10 anni. Inoltre i dati forniti in SIU nell’ambito della richiesta di agevolazione finanziaria, possono essere trasferiti in banche dati utilizzati per l’individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti in questi archivi informatici saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati dall’Autorità di gestione.
3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, pubblicata sul BUR n. 44 del 11/05/2018, è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria
5. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it.
6. I Responsabili esterni del trattamento sono, per AVEPA, il legale rappresentante e, per l’Autorità urbana di Vicenza, il referente responsabile dell’AU di Vicenza o suo delegato.
7. All’interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, il diritto di chiedere al Delegato al trattamento dei dati e ai responsabili esterni del trattamento, indicati nel presente articolo, l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati

personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente invito.

**PSC Veneto – Sezione Speciale
Area tematica 10 – Sociale e Salute**

**in continuità con
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell’Area urbana di Vicenza**

Azione 9.4.1 “Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili”

Sub-Azione 2 “Co-housing”: Interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica che prevedano ristrutturazione, riqualificazione energetica ambientale, compreso l’efficientamento energetico”.

ALLEGATO 1

**DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI
(artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)**

CAPACITA’ AMMINISTRATIVA E OPERATIVA

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ residente a _____

PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____

(cod. fiscale _____)

in qualità di (indicazione titolo legittimante) _____ di

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in _____

PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____

Codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Partita IVA

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall’art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

- in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall’art. 4, c. 4 dell’Invito approvato con determinazione dirigenziale n. ____ del __/__/__, al progetto è assegnato (____ indicare estremi atto di assegnazione) il seguente personale:

Addetto	Categoria	Professionalità	Esperienza amministrativa/tecnica in progetti simili (progetti realizzati nel settore e/o

			appalti pubblici relativi al settore e/o progetti cofinanziati da fondi europei, nazionali o regionali) (almeno <i>biennale</i>)

Nota per la compilazione: si ricordache la capacità del soggetto richiedente viene valutata nel suo **complesso** e deve essere dimostrata sulla base dell'esperienza degli addetti in progetti simili, così come specificato nella tabella; nel complesso all'interno del soggetto richiedente devono essere almeno presenti le competenze in progetti e in appalti pubblici realizzati nel settore.

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

- Curriculum vitae relativo al personale elencato in tabella (obbligatorio)
Il curriculum vitae deve essere firmato o con firma digitale dell'intestatario o olografa accompagnata da documento d'identità
- Altra documentazione* (indicare quale) (eventuale)

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Reg.Reg. 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

PSC Veneto – Sezione Speciale
Area tematica 10 – Sociale e Salute

in continuità con
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell’Area urbana di Vicenza

Azione 9.4.1 “Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili”

Sub-Azione 2 “Co-housing”: Interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica che prevedano ristrutturazione, riqualificazione energetica ambientale, compreso l’efficientamento energetico”.

ALLEGATO 2
DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI
(artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

CAPACITA’ FINANZIARIA

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ residente a _____

PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____

(cod. fiscale _____) in qualità (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in _____

PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____

Codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Partita IVA

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall’art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall’art. 4, c. 5 dell’Invito approvato con determinazione dirigenziale n. _____ del __/__/__,

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici e nell’allegato elenco annuale, approvati con provvedimento n.del.....;

- le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento “.....” CUP
titolo “.....” importo €..... anno di realizzazione scala di priorità

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

Programma Triennale dei Lavori Pubblici e allegato elenco annuale con relativo provvedimento di approvazione

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

**PSC Veneto – Sezione Speciale
Area tematica 10– Sociale e Salute**

**in continuità con
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell’Area urbana di Vicenza**

Azione 9.4.1 “Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili”

Sub-Azione 2 “Co-housing”: Interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica che prevedano ristrutturazione, riqualificazione energetica ambientale, compreso l’efficientamento energetico”.

ALLEGATO 3

**DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI
(artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)**

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ residente a _____

PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____

(cod. fiscale _____) in qualità (indicazione titolo legittimante) di _____

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in _____

PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____

Codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Partita IVA

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall’art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione al requisito del cofinanziamento previsto dall’art. 10 dell’Invito approvato con determinazione dirigenziale n. _____ del __/__/__ ,

- si impegna a sostenere la quota di spesa ammissibile non coperta dal contributo del PSC Veneto - Sezione Speciale, in conformità all’art. 2 “Dotazione finanziaria” dell’invito sopra richiamato, con oneri a carico del bilancio del **Comune di Vicenza**, a garanzia della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento.

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

indicare eventuale ulteriore documentazione

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

**PSC Veneto – Sezione Speciale
Area tematica 10 – Sociale e Salute**

**in continuità con
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Vicenza**

Azione 9.4.1 “Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili”

Sub-Azione 2 “Co-housing”: Interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica che prevedano ristrutturazione, riqualificazione energetica ambientale, compreso l'efficientamento energetico”.

ALLEGATO 4

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)**

Invito approvato con Determinazione dirigenziale n. ** del gg/mm/aaaa**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____, residente in _____ via _____
_____ C.F. _____, in qualità di _____
_____ dell'ATER/Comune/altro di _____ con sede legale in _____
_____ prov _____ CAP _____ via _____ cod. fiscale _____
_____ p.IVA _____

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 dell'invito pubblico,

- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;
- che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (allegato ...) *eventuale*;
- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 12lett. c) dell'invito;

codice	comune	indirizzo	dati catastali (foglio, mappale, subalterno)	diritto posseduto¹

Si allegano le visure catastali degli immobili

Data

il Dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

¹Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

**PSC Veneto – Sezione Speciale
Area tematica 10 – Sociale e Salute**

**in continuità con
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Vicenza**

Azione 9.4.1 “Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili”

Sub-Azione 2 “Co-housing”: Interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica che prevedano ristrutturazione, riqualificazione energetica ambientale, compreso l'efficientamento energetico”.

ALLEGATO 5

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)**

Invito approvato con Determinazione dirigenziale n. ** del gg/mm/aaaa**

Io/l sottoscritto/a/i _____ nato/a a _____ il _____,
residente in _____ via _____ C.F. _____,
_____ in qualità di proprietario dell'immobile oggetto della richiesta di contributo
della misura-azione sopra indicata:

Provincia _____
Comune _____
Foglio _____
Sezione _____
Mappale _____
Subalterno _____

AUTORIZZO

l'esecuzione dell'intervento previsto:

Al sig. _____
nato a _____
C.F. _____
Residente in _____

All'Ente/Comune/ Consorzio/
/Provincia/ /Associazione/Altri soggetti
Denominazione: _____

Rappresentante legale

Indirizzo sede legale

Dichiaro inoltre di essere a conoscenza:

- della volontà del soggetto richiedente sopra menzionato di richiedere finanziamento per l'intervento previsto di cui all'azione su indicata;
- che l'operazione finanziata per il periodo vincolativo di cui al punto successivo non subisca cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione;
- che, in conformità all'art. 12 lett c) dell'invito, il contributo verrà rimborsato, nei casi in cui accada:
 - (a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - (b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - (c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per l'azione.

Data _____

Il dichiarante _____

Il soggetto richiedente _____

Il presente documento deve essere sottoscritto dal dichiarante con firma digitale o con firma autografa (in tal caso accompagnata da copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000) e dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale

**PSC Veneto – Sezione Speciale
Area tematica 10 – Sociale e Salute**

**in continuità con
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Vicenza**

Azione 9.4.1 “Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili” .

Sub-Azione 2 “Co-housing”: Interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica che prevedano ristrutturazione, riqualificazione energetica ambientale, compreso l'efficientamento energetico”.

ALLEGATO 6

Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15 dell'invito

- 1. Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale**
Descrivere brevemente i criteri di selezione di cui alle lettere b) e c) dell'art. 15

- 2. Applicazione dei principi trasversali**
Descrivere brevemente i criteri di selezione di cui alla lettera d) dell'art 15

- 3. Ammissibilità tecnica della proposta progettuale**
Descrivere brevemente i criteri di selezione di cui alle lettere f), g) e i) dell'art 15

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

**PSC Veneto – Sezione Speciale
Area tematica 10 – Sociale e Salute**

**in continuità con
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Vicenza**

Azione 9.4.1 “Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili”

Sub-Azione 2 “Co-housing”: Interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica che prevedano ristrutturazione, riqualificazione energetica ambientale, compreso l'efficientamento energetico”.

ALLEGATO 7

**Relazione descrittiva delle misure di accompagnamento alle operazioni
dell'azione 9.4.1 sub-azione 2 (co-housing) e del soddisfacimento dei criteri di cui alla lett. h)
(Allegato A2 DDR n. 104/2019)**

1. Categorie di destinatari a cui si rivolge l'intervento

Descrivere le almeno 3 categorie di destinatari, così come definiti nel programma operativo e secondo la legge n. 328/2000, tra cui si citano a titolo di esempio: famiglie in palese disagio economico e sociale, famiglie monogenitoriali come ambito di tutela del minore, anziani fragili, soggetti adulti in palese situazione di svantaggio quale disoccupazione nonostante reiterate ricerche, esperienza recente di detenzione carceraria, disabilità fisica o motoria che ne compromette l'inserimento lavorativo e le relazioni sociali, ed altre forme di svantaggio socio economico (ad es. soggetti in uscita dai servizi sociali, donne vittime di violenza), adulti giovani dai 18 ai 35 anni disoccupati/inoccupati nonostante reiterate ricerche, e/o presenza di disabilità in famiglia o di anziani svantaggiati all'interno del nucleo familiare.

2. Presenza del referente/tutor

Descrivere come si garantirà la presenza almeno diurna di un referente/tutor che faciliti la socializzazione e attivi iniziative di aiuto reciproco fra condomini, in considerazione della convivenza fra persone differenti tra loro per cultura e abitudini appartenenti a categorie molto fragili.

3. Presa in carico dell'équipe multiprofessionale

Descrivere le modalità con cui si garantirà la presa in carico da parte di un'équipe multiprofessionale che, attraverso progetti personalizzati, si avvalga di volta in volta, in base alle esigenze degli ospiti, di figure professionali presenti nella rete dei servizi pubblici e del privato sociale, in risposta ai bisogni sociali, di relazione, reinserimento sociale, di sostegno della funzione genitoriale, di inserimento lavorativo, di richieste di accessi a contributi o servizi, ecc.

4. Canone di affitto

Descrivere come verrà garantito un canone di affitto economicamente accessibile a forte connotazione sociale (per analogia si possono applicare i criteri previsti dall'art. 2 comma 3 della Legge n. 431 del 9.12.1998 che prevede i “Patti Territoriali”; il canone di affitto non potrà essere superiore a quello concordato tra Amministrazioni locali ed organizzazioni sindacali ai sensi della predetta Legge).

5. Particolari situazioni di disagio socio economico

Descrivere come verrà garantita la possibilità di ospitare in forma gratuita i nuclei familiari con figli minori e unifamiliari composti da persona anziana che versino in condizioni di particolare disagio socio economico per un periodo, non superiore ad un anno, necessario a superare il momento di criticità. L'Ente pubblico potrà attivare una collaborazione con gli attori del terzo settore e/o con altri enti pubblici o soggetti privati. La tipologia di partenariato dovrà avere riscontro formale attraverso accordi, protocolli d'intesa, convenzioni

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 479434)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI NEL MESE DI AGOSTO 2020 NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BELLUNO, DI PADOVA, DI VERONA E DI VICENZA

Decreto n. 22 del 20 giugno 2022.

O.C.D.P.C. n. 704 dell' 01 ottobre 2020. O. C. n. 1 del 19/02/2021. Codice Intervento OCDPC-704-21: "Ripristino danni e rimozione del materiale vegetale e alluvionale prodotto dalla piena del Rio Cusighe in località Venegia in Comune di Belluno e consolidamento dei versanti dissestati". Importo intervento Euro 329.000,00 - CUP H35H2000060001. Affidamento incarico per la prestazione di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione. - CIG incarico: ZA636C0642 Importo incarico Euro 9.140,97 oneri compresi.

SOGGETTO ATTUATORE U.O. FORESTALE

PREMESSO CHE:

- nel mese di agosto 2020 il territorio delle province di Belluno, di Padova, di Verona e di Vicenza è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, con danneggiamenti alle infrastrutture viarie e ad edifici pubblici e privati, nonché danni alle attività produttive;
- con decreto n. 90 del 24/08/2020 il Presidente della Giunta Regionale ha dichiarato, conseguentemente, lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali sopra specificati;
- con Delibera in data 10/09/2020, il Consiglio dei Ministri (D.C.M.) ha provveduto per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in rassegna, ad uno stanziamento nel limite di Euro 6.800.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018;
- successivamente con Ordinanza n. 704 (O.C.D.P.C.), in data 1° ottobre 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 14/10/2020 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato il Presidente della Regione Veneto quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- con Ordinanze commissariali n. 1 del 23/10/2020 e n. 2 del 31/12/2020 è stato individuato, nominato e confermato Soggetto attuatore per il SETTORE PIANIFICAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI il Dott. Nicola Dell'Acqua, già Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione del Veneto e dal 1° Gennaio 2021 Direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura, che per lo svolgimento delle attività si avvale del personale e delle Strutture afferenti all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ora Area Tutela e Sicurezza del Territorio, come individuate con nota commissariale in data 12/10/2020 prot. n. 432361;
- con Ordinanza n. 793 del 07/09/2021 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 22/09/2021 si provvede alla parziale modifica di quanto disposto all'art. 1, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 704 del 1° ottobre 2020, dove in sostituzione del presidente della Regione Veneto è nominato Commissario delegato per l'emergenza in rassegna il dott. Nicola Dell'Acqua, direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura;

PREMESSO ALTRESI' CHE ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 dell'O.C.D.P.C. n. 704/2020, il Commissario delegato predispone il Piano degli interventi necessari per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione coinvolta, anche per stralci e può essere successivamente rimodulato ed integrato, nei limiti delle risorse stanziato di cui all'art. 7 della D.C.M. del 10/09/2020 nonché delle ulteriori risorse finanziarie finalizzate al superamento del contesto emergenziale in rassegna;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021, pubblicata in G.U. n. 133, serie generale, del 03/06/2021, con la quale, sono state assegnate alla Regione Veneto, ad integrazione delle somme già stanziato, le risorse pari ad Euro 10.877.926,18 per gli interventi di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'art.25 del D.Lgs n.1/2018 per un totale complessivo di €17.677.926,18;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 1 del 19/02/2021 con la quale è stato approvato, come autorizzato dal Dipartimento della Protezione civile con nota dipartimentale n. POST/0004363 del 27/01/2021, in atti al prot. n. 38036 del 27/01/2021, a valere sul fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, per interventi immediati di messa in sicurezza e ripristino delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità, per il ripristino dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, e per le attività di gestione dei rifiuti del materiale vegetale e alluvionale delle terre e delle rocce da scavo prodotte dagli eventi, nonché per le misure volte a garantire la continuità amministrativa nel territorio

interessato, anche mediante interventi di natura temporanea, di cui all'OCDPC 704/2020;

RISULTATO che la sopraccitata Ordinanza Commissariale n. 1/2021 ha individuato il Dirigente Pro-Tempore dell'U.O. Forestale - ora - Servizi Forestali della Regione del Veneto, il "SOGGETTO ATTUATORE U.O. SERVIZI FORESTALI" per l'espletamento delle funzioni di cui sopra e che nella stessa rientra nell'elenco di cui all'Allegato B il Codice Intervento OCDPC-704-21: "Ripristino danni e rimozione del materiale vegetale e alluvionale prodotto dalla piena del Rio Cusighe in località Venegia in Comune di Belluno e consolidamento dei versanti dissestati", - H35H20000060001;

VISTA la nota del 25 maggio 2022 prot. 238840 a firma del sottoscritto Soggetto Attuatore di nomina a Responsabile Unico del Procedimento del dott. Mario Gaio, funzionario dell'U.O. Servizi Forestali della Regione Veneto;

VISTO l'art. 4 "Deroghe" del OCDPC 704/2020 e ritenuto di dover applicare le deroghe ivi contenute relativamente alle procedure di affidamento degli incarichi, perdurando il rischio idrogeologico e l'urgente esigenza di tutela della pubblica e privata incolumità mediante la messa in sicurezza di situazioni di rischio elevato;

VISTO che l'art. 1 c. 2 lett. a) della L.108/2021 consente l'affidamento diretto per i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 euro;

PRESO ATTO che è necessario effettuare l'affidamento per prestazione di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione, dell'intervento di cui sopra e valutate le caratteristiche dell'incarico considerata la particolare complessità multidisciplinare dell'intervento in oggetto, si è ritenuto necessario affidare l'incarico esterno;

CONSIDERATO che, per l'affidamento in oggetto, per la realizzazione dell'intervento di cui sopra, con nota prot. 583779 del 15/12/2021 è stato richiesto un preventivo per lo svolgimento della prestazione professionale di redazione prestazione di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione al Dott. Ing. Alessandro Manfroi che già ha avuto e svolto l'incarico di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione per O.C.D.P.C. n. 622/2019. - Ai sensi del D.C.M. del 17/01/2020 - O.C. n. 4 del 14/12/2020 -Progetto BL 139: Consolidamento alveo e versanti dissestati lungo il Rio Cusighe in località Venegia, in Comune di Belluno ;

CONSIDERATO che è stato acquisito al protocollo n. 585657 del 16/12/2021, il preventivo inviato dal Dott. Ing. Alessandro Manfroi di Sedico (BL), con sede legale in P.zza Della Vittoria, 19/a - Sedico (BL) per l'incarico in oggetto pari ad €7.204,42 più Cassa previdenziale e assist. 4% €288,18, più IVA 22% €1.648,37. Totale compensi e oneri previdenziali €9.140,97;

CONSIDERATO che l'ipotesi di spesa quantificata dal Dott. Ing. Alessandro Manfroi di Sedico (BL) risulta adeguata dal punto di vista economico-finanziario, in quanto sulle prestazioni da affidare sono stati calcolati i compensi professionali applicabili (ai sensi del D.M 17 giugno 2016, attuativo degli artt. 24 e 31, comma 8, del D.Lgs n. 50/2016) e lo stesso ha effettuato uno sconto pari al 22%, come risulta dalla verifica di congruità effettuata dai referenti di progetto;

CONSIDERATO altresì che questo Ente ha rispettato il principio di rotazione non avendo affidato nel recente passato altro incarico per tale tipologia al medesimo professionista e che, VISTA la D.G.R.V. n. 1576 del 31 luglio 2012 (elenco dei consulenti e prestatori di servizi ammessi - allegato "A" al decreto regionale n. 312 del 10.07.2019), in cui il Dott. ing. Alessandro Manfroi è inserito all'anagrafica N.F. 1524 e progressivo n. 375 con declaratoria dei servizi acquisibili di cui alle lettere A/1, A/2, F/1, F/2, F/3, C/1 E C/2 risulta idoneo ai sensi dell'art. 1 c. 2 lett. a) della L.108/2021 e ss.mm.ii e che lo stesso ha dimostrato specifica conoscenza e approfondimento del dissesto idrogeologico in oggetto e della medesima tipologia di interventi risolutivi richiesti;

ATTESO che l'incarico della Dott. ing. Alessandro Manfroi sarà espletato dalla data del presente atto e verrà formalizzato con contratto sottoscritto tra le parti, il quale conterrà le modalità ed i termini dell'incarico;

ATTESO che la spesa per l'incarico alla Dott. ing. Alessandro Manfroi trova copertura all'interno del quadro economico del progetto Codice intervento OCDPC-704-72 finanziato con i fondi stanziati a valere sulla Contabilità Speciale n. 6249 di cui all'O.C.D.P.C. 704/2020, aperta presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 2020;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.704 del 01 ottobre 2020;
- l'Ordinanza Commissariale 01 del 19 febbraio 2021;
- L. 108 del 29/07/2021

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla Dott. ing. Alessandro Manfroi di Sedico (BL), con sede legale in P.zza Della Vittoria, 19/a - l'incarico per la prestazione di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione per l'Intervento: OCDPC-704-21: "Ripristino danni e rimozione del materiale vegetale e alluvionale prodotto dalla piena del Rio Cusighe in località Venegia in Comune di Belluno e consolidamento dei versanti dissestati" - CUP H35H20000060001 - CIG incarico: ZA636C0642;
3. di dare atto che l'attività tecnica di cui al precedente punto 2) da parte della Dott. ing. Alessandro Manfroi di Sedico (BL), avverrà secondo le modalità ed i termini contenuti nell'atto di affidamento che verrà stipulato tra le parti;
4. di dare atto che il corrispettivo per la realizzazione dell'attività meglio evidenziata al precedente punto 2) viene quantificato nell'importo per l'incarico in oggetto pari a €7.204,42 più Cassa previdenziale e assist. 4% €288,18, più IVA 22% €1.648,37. Totale compensi e oneri previdenziali €9.140,97, spesa che risulta congrua dal punto di vista economico-finanziario, rispondente alla tipologia ed alla complessità delle opere strutturali da realizzare;
5. di dare atto che l'affidamento dell'incarico sarà perfezionato mediante la stipula di apposito contratto in deroga al termine dilatorio di cui all'art. 32, c. 9 del D.Lgs. 50/2016;
6. di dare atto che la spesa di **€9.140,97** comprensivi di oneri fiscali, trova copertura all'interno del quadro economico del progetto Codice intervento OCDPC-704-21 finanziato con i fondi stanziati a valere sulla Contabilità Speciale n. 6249 di cui all'O.C.D.P.C. 704/2020, aperta presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto ai sensi art. 42 del D. Lgs 33/2013, nonché sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

Il Soggetto Attuatore U.O. Servizi Forestali Dott. Gianmaria Somavilla

(Codice interno: 479445)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI NEL MESE DI AGOSTO 2020 NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BELLUNO, DI PADOVA, DI VERONA E DI VICENZA

Decreto n. 23 del 20 giugno 2022

O.C.D.P.C. n. 704 dell' 01 ottobre 2020. O. C. n. 1 del 19/02/2021. Codice Intervento OCDPC-704-21: "Ripristino danni e rimozione del materiale vegetale e alluvionale prodotto dalla piena del Rio Cusighe in località Venegia in Comune di Belluno e consolidamento dei versanti dissestati". Importo intervento Euro 329.000,00 - CUP H35H20000060001. Affidamento incarico di progettazione definitivo - esecutiva e direzione lavori - CIG incarico: ZA736C058C. Importo incarico Euro 25.360,00 oneri compresi.

SOGGETTO ATTUATORE U.O. FORESTALE

PREMESSO CHE:

- nel mese di agosto 2020 il territorio delle province di Belluno, di Padova, di Verona e di Vicenza è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, con danneggiamenti alle infrastrutture viarie e ad edifici pubblici e privati, nonché danni alle attività produttive;
- con decreto n. 90 del 24/08/2020 il Presidente della Giunta Regionale ha dichiarato, conseguentemente, lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali sopra specificati;
- con Delibera in data 10/09/2020, il Consiglio dei Ministri (D.C.M.) ha provveduto per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in rassegna, ad uno stanziamento nel limite di Euro 6.800.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018;
- successivamente con Ordinanza n. 704 (O.C.D.P.C.), in data 1° ottobre 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 14/10/2020 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato il Presidente della Regione Veneto quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- con Ordinanze commissariali n. 1 del 23/10/2020 e n. 2 del 31/12/2020 è stato individuato, nominato e confermato Soggetto attuatore per il SETTORE PIANIFICAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI il Dott. Nicola Dell'Acqua, già Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione del Veneto e dal 1° Gennaio 2021 Direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura, che per lo svolgimento delle attività si avvale del personale e delle Strutture afferenti all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ora Area Tutela e Sicurezza del Territorio, come individuate con nota commissariale in data 12/10/2020 prot. n. 432361;
- con Ordinanza n. 793 del 07/09/2021 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 22/09/2021 si provvede alla parziale modifica di quanto disposto all'art. 1, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 704 del 1° ottobre 2020, dove in sostituzione del presidente della Regione Veneto è nominato Commissario delegato per l'emergenza in rassegna il dott. Nicola Dell'Acqua, direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura;

PREMESSO ALTRESI' CHE ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 dell'O.C.D.P.C. n. 704/2020, il Commissario delegato predispone il Piano degli interventi necessari per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione coinvolta, anche per stralci e può essere successivamente rimodulato ed integrato, nei limiti delle risorse stanziato di cui all'art. 7 della D.C.M. del 10/09/2020 nonché delle ulteriori risorse finanziarie finalizzate al superamento del contesto emergenziale in rassegna;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021, pubblicata in G.U. n. 133, serie generale, del 03/06/2021, con la quale, sono state assegnate alla Regione Veneto, ad integrazione delle somme già stanziato, le risorse pari ad Euro 10.877.926,18 per gli interventi di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'art.25 del D.Lgs n.1/2018 per un totale complessivo di €17.677.926,18;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 1 del 19/02/2021 con la quale è stato approvato, come autorizzato dal Dipartimento della Protezione civile con nota dipartimentale n. POST/0004363 del 27/01/2021, in atti al prot. n. 38036 del 27/01/2021, a valere sul fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, per interventi immediati di messa in sicurezza e ripristino delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità, per il ripristino dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, e per le attività di gestione dei rifiuti del materiale vegetale e alluvionale delle terre e delle rocce da scavo prodotte dagli eventi, nonché per le misure volte a garantire la continuità amministrativa nel territorio interessato, anche mediante interventi di natura temporanea, di cui all'OCDPC 704/2020;

RISULTATO che la sopraccitata Ordinanza Commissariale n. 1/2021 ha individuato il Dirigente Pro-Tempore dell'U.O. Forestale - ora - Servizi Forestali della Regione del Veneto, il "SOGGETTO ATTUATORE U.O. SERVIZI FORESTALI" per

l'espletamento delle funzioni di cui sopra e che nella stessa rientra nell'elenco di cui all'Allegato B il Codice Intervento OCDPC-704-21: "Ripristino danni e rimozione del materiale vegetale e alluvionale prodotto dalla piena del Rio Cusighe in località Venegia in Comune di Belluno e consolidamento dei versanti dissestati", - H35H20000060001;

VISTA la nota del 25 maggio 2022 prot. 238840 a firma del sottoscritto Soggetto Attuatore di nomina a Responsabile Unico del Procedimento del dott. Mario Gaio, funzionario dell'U.O. Servizi Forestali della Regione Veneto;

VISTO l'art. 4 "Deroghe" del OCDPC 704/2020 e ritenuto di dover applicare le deroghe ivi contenute relativamente alle procedure di affidamento degli incarichi, perdurando il rischio idrogeologico e l'urgente esigenza di tutela della pubblica e privata incolumità mediante la messa in sicurezza di situazioni di rischio elevato;

VISTO che l'art. 1 c. 2 lett. a) della L.108/2021 consente l'affidamento diretto per i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 euro;

PRESO ATTO che è necessario effettuare l'affidamento per la prestazione professionale di progettazione definitivo - esecutiva e direzione lavori, dell'intervento di cui sopra e valutate le caratteristiche dell'incarico considerata la particolare complessità multidisciplinare dell'intervento in oggetto, si è ritenuto necessario affidare l'incarico esterno;

CONSIDERATO che, per l'affidamento in oggetto, per la realizzazione dell'intervento di cui sopra, con nota prot. 583840 del 15/12/2021 è stato richiesto un preventivo per lo svolgimento della prestazione professionale di redazione di progettazione definitivo - esecutiva e direzione lavori alla Dott.ssa Ing. Marika Righetto che già ha svolto la studio di redazione di progettazione idrologica, idraulica e statica delle opere di consolidamento del fondo, delle sponde e dei versanti per l'intervento O.C.D.P.C. n. 622/2019. - Ai sensi del D.C.M. del 17/01/2020 - O.C. n. 4 del 14/12/2020 -Progetto BL 139: Consolidamento alveo e versanti dissestati lungo il Rio Cusighe in località Venegia, in Comune di Belluno ;

CONSIDERATO che è stato acquisito al protocollo n. 591655 del 20/12/2021, il preventivo inviato dalla Dott.ssa Ing. Marika Righetto di Padova, con sede legale in via F.G. d'Acquapendente 35124 Padova (PD) per l'incarico in oggetto pari ad €19.987,40 più Cassa previdenziale e assist. 4% €799,50, più IVA 22% €4.573,10. Totale compensi e oneri previdenziali €25.360,00;

CONSIDERATO che l'ipotesi di spesa quantificata dal Dott.ssa Ing. Marika Righetto di Padova risulta adeguata dal punto di vista economico-finanziario, in quanto sulle prestazioni da affidare sono stati calcolati i compensi professionali applicabili (ai sensi del D.M 17 giugno 2016, attuativo degli artt. 24 e 31, comma 8, del D.Lgs n. 50/2016) e lo stesso ha effettuato uno sconto pari al 10,13%, come risulta dalla verifica di congruità effettuata dai referenti di progetto;

CONSIDERATO altresì che questo Ente ha rispettato il principio di rotazione non avendo affidato nel recente passato altro incarico per tale tipologia al medesimo professionista e che dal curriculum presentato dalla Dott.ssa Ing. Marika Righetto di Padova risulta idoneo ai sensi dell'art. 1 c. 2 lett. a) della L.108/2021 e ss.mm.ii e che lo stesso ha dimostrato specifica conoscenza e approfondimento del dissesto idrogeologico in oggetto e della medesima tipologia di interventi risolutivi richiesti;

ATTESO che l'incarico della Dott.ssa Ing. Marika Righetto sarà espletato dalla data del presente atto e verrà formalizzato con contratto sottoscritto tra le parti, il quale conterrà le modalità ed i termini dell'incarico;

ATTESO che la spesa per l'incarico alla Dott.ssa Ing. Marika Righetto trova copertura all'interno del quadro economico del progetto Codice intervento OCDPC-704-72 finanziato con i fondi stanziati a valere sulla Contabilità Speciale n. 6249 di cui all'O.C.D.P.C. 704/2020, aperta presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 2020;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.704 del 01 ottobre 2020;
- l'Ordinanza Commissariale 01 del 19 febbraio 2021;
- L. 108 del 29/07/2021

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla Dott.ssa Ing. Marika Righetto di Padova (PD), con sede legale in via F.G. d'Acquapendente 35124 Padova (PD)- l'incarico di redazione di progettazione definitivo - esecutiva e direzione lavori per l'Intervento: OCDPC-704-21: "Ripristino danni e rimozione del materiale vegetale e alluvionale prodotto dalla piena del Rio

Cusighe in località Venegia in Comune di Belluno e consolidamento dei versanti dissestati" - CUP H35H20000060001 - CIG incarico: ZA736C058C;

3. di dare atto che l'attività tecnica di cui al precedente punto 2) da parte della Dott.ssa Ing. Marika Righetto di Padova (PD), avverrà secondo le modalità ed i termini contenuti nell'atto di affidamento che verrà stipulato tra le parti;
4. di dare atto che il corrispettivo per la realizzazione dell'attività meglio evidenziata al precedente punto 2) viene quantificato nell'importo per l'incarico in oggetto pari a €19.987,40 più Cassa previdenziale e assist. 4% €799,50, più IVA 22% €4.573,10; totale compensi e oneri previdenziali €25.360,00, spesa che risulta congrua dal punto di vista economico-finanziario, rispondente alla tipologia ed alla complessità delle opere strutturali da realizzare;
5. di dare atto che l'affidamento dell'incarico sarà perfezionato mediante la stipula di apposito contratto in deroga al termine dilatorio di cui all'art. 32, c. 9 del D.Lgs. 50/2016;
6. di dare atto che la spesa di €25.360,00 comprensivi di oneri fiscali, trova copertura all'interno del quadro economico del progetto Codice intervento OCDPC-704-21 finanziato con i fondi stanziati a valere sulla Contabilità Speciale n. 6249 di cui all'O.C.D.P.C. 704/2020, aperta presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto ai sensi art. 42 del D. Lgs 33/2013, nonché sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

Il Soggetto Attuatore U.O. Servizi Forestali Dott. Gianmaria Somnavilla

Viabilità e trasporti

(Codice interno: 479636)

COMUNE DI SOMMACAMPAGNA (VERONA)

**Decreto del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici n. 7 del 21 giugno 2022
Declassificazione della strada comunale n. 70 denominata "L'Erta"****IL RESPONSABILE DI AREA**

Visto l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, così come modificato dall'art. 1, del D.Lgs. 10/09/1993 n. 360, in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;

Visti gli artt. 2, 3 e 4 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.P.R. 16/12/1992 n. 495, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;

Visto l'art. 94, comma 2, della Legge Regionale del Veneto n. 11 del 13/04/2001, che delega alle province ed ai comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di rispettiva competenza;

Vista la deliberazione n. 2042 del 03/08/2001, con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato le opportune direttive concernenti le funzioni delegate alle Province e ai Comuni in materia di classificazione e declassificazione amministrativa delle strade, di cui all'art. 94 della L.R. n. 11/2001;

Vista la deliberazione n. 38 del 10/02/2005, con la quale la Giunta Comunale di Sommacampagna ha approvato la procedura amministrativa per la classificazione e declassificazione di strade di competenza comunale individuando il soggetto incaricato all'emanazione del decreto medesimo;

Vista la deliberazione n. 10 del 03/02/2022, esecutiva ai sensi di Legge, mediante la quale il Consiglio Comunale di Sommacampagna ha tra l'altro:

- stabilito che la strada comunale n. 70 denominata "L'Erta" che, secondo quanto riportato nella Delibera di Consiglio n. 6 del 19/04/1967, inizia dalla Strada Coronini di Gorgo e termina nel fondo di Conte Pignatti, non corrisponde più agli scopi funzionali richiesti dalla normativa in vigore e, inoltre, non possiede più i requisiti e le caratteristiche di strada classificabile ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Nuovo Codice della Strada;
- confermato che non vi è alcun interesse pubblico per l'Amministrazione Comunale a mantenere per la strada "L'Erta" la classificazione a strada comunale, e pertanto di sdemanializzare la strada in oggetto in considerazione delle attuali caratteristiche intrinseche del bene, della sua dislocazione territoriale e della vicinanza con altre vie di funzionalità equivalente;

Dato atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 31/03/2022 è stato modificato il DUP 2022-2024 approvato con delibera di C.C. n. 93/2021 inserendo nel piano delle alienazioni e valorizzazioni, ivi previsto, l'alienazione della strada comunale detta "L'Erta" censita ai mappali Foglio 35 n. 687, 179 e 182 per un valore indicativo di €2.990,88;

Ritenuto pertanto, per i motivi sopra riportati, e che in questa sede vengono confermati, di assumere il provvedimento di declassificazione previsto dall'art. 3 del D.P.R. n. 495 del 1992 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

DECRETA

1. di declassificare a relitto stradale la strada comunale n. 70 denominata "L'Erta" che, secondo quanto riportato nella Delibera di Consiglio n. 6 del 19/04/1967, inizia dalla Strada Coronini di Gorgo e termina nel fondo di Conte Pignatti, per la sua acquisizione al patrimonio disponibile del Comune di Sommacampagna, così come evidenziato nell'elaborato allegato (Allegato "A") al presente decreto;
2. di pubblicare il presente decreto all'Albo Pretorio del Comune e nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, dando atto che lo stesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 6 del D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e s.m.i., **avrà efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione;**

3. di trasmettere copia del presente decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale, presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per gli adempimenti di competenza ai sensi dell'articolo 226 del Nuovo Codice della Strada e dell'articolo 3, comma 5 del D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e s.m.i..

Il Funzionario Responsabile Servizio Lavori Pubblici Geom. Franchini Paolo



COMUNE DI SOMMACAMPAGNA

Provincia di Verona



UFFICIO TECNICO LAVORI PUBBLICI



tel. 045/8971360 – e-mail lavori.pubblici@comune.sommacampagna.vr.it

OGGETTO: Strada Comunale n. 70 **detta "l'Erta"** (tratto residuale)

DECRETO DECLASSIFICAZIONE

Allegato "A"

La strada era originariamente classificata come strada comunale "L'Erta" nell'Elenco delle Strade comunali e private soggette a servitù pubblica nel Comune di Sommacampagna, del 27 giugno 1864 al n. 70 con i seguenti dati:

- ✓ *località iniziale: Strada comunale detta "l'Erta di Custoza", presso al Palazzo Ottolini;*
- ✓ *località terminale: unendosi in due punti alla strada comunale detta "Coronini di Gorgo" marcata 64: uno di fronte alla strada comunale marcata 65 e l'altro 429 mt più a sud del primo;*
- ✓ *Larghezza nei punti principali: min. 3,10 – mass. 9,70 metri – media 4/4,50*
- ✓ *Lunghezza: 1053 metri*
- ✓ *Manutenzione: sufficiente stato di viabilità, di qualche passaggio e fuori di manutenzione.*

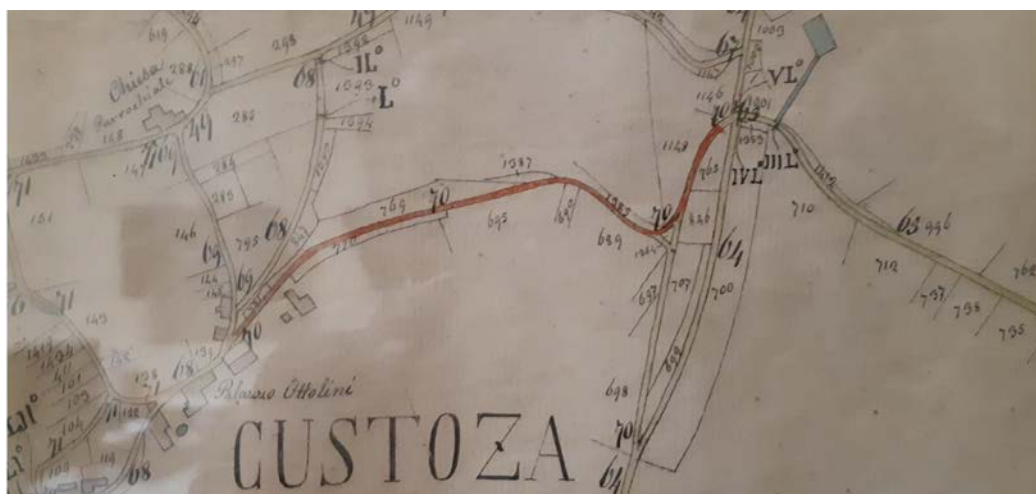


Immagine di dettaglio tratta dalla mappa allegata all'Elenco delle Strade comunali e private soggette a servitù pubblica nel Comune di Sommacampagna, del 27 giugno 1864 (**tratto in rosso parte alienata negli anni '30**)

La strada viene inoltre classificata come strada comunale, ai sensi della Legge 12 Febbraio 1958, n. 126, con l'approvazione della delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 19/04/1967: nell'elenco allegato all'atto consiliare compare con il numero d'ordine n. 70 e viene denominata "Strada Comunale detta Erta", e nelle note si riporta che la strada stessa risulta di fatto abbandonata. Vengono inoltre riportati i seguenti dati:

- ✓ *località iniziale: Strada Coronini di Gorgo*
- ✓ *località terminale: nel fondo di Conte Pignatti.*
- ✓ *Larghezza nei punti principali o media: 3 – 4,5 – 8,50 metri*
- ✓ *Lunghezza: 311 metri*
- ✓ *Manutenzione: tipo terra battuta e fuori manutenzione.*

Risultando evidente l'inversione inizio/termine descritta dall'elenco del 1967 rispetto a quello del 1864.

- ✓ Per effetto della vendita di parte del sedime, avvenuta negli anni '30 da seguito dismissione disposta con deliberazione consiliare n. 79 del 20/08/1937 ed alienato con contratto rep. 9730 notaio Virgilio Previtali e quindi accorpato alle proprietà frontiste, (citazione mappa 1864) per una lunghezza di mt 742 (evidenziato in rosso nella mappa), risulta quindi ancora demaniale il tratto sud dei due bracci che si collegavano alla strada Cononini di Gorgo.

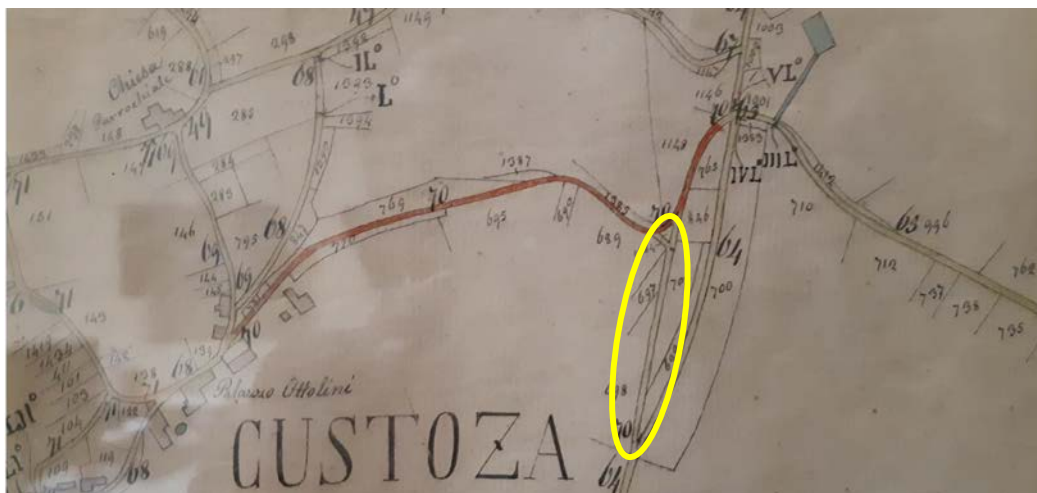


Immagine di dettaglio tratta dalla mappa allegata all'Elenco delle Strade comunali e private soggette a servitù pubblica nel Comune di Sommacampagna, del 27 giugno 1864 (tratto **nell'ovale giallo** parte in declassamento)

Sommacampagna addì 16/06/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP.

Geom. Paolo Franchini